



Università degli Studi "G. d'Annunzio"
Chieti-Pescara

Scuola delle Scienze Economiche Aziendali Giuridiche e Sociologiche

Guida dello studente

Vincere nella scelta è scegliere di vincere

A.A. 2016/2017

Anno Accademico 2016/2017
Scuola delle Scienze Economiche Aziendali Giuridiche e Sociologiche

Pubblicazione ufficiale a cura della Segreteria di Presidenza della
Scuola delle Scienze Economiche Aziendali Giuridiche e Sociologiche
Antonella Giorgini e Elvira Vitiello.

Le informazioni contenute in questa guida sono aggiornate al 26/08/2016
È possibile che intervengano delle modifiche o integrazioni nel corso dell'anno accademico.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. d'Annunzio"
CHIETI - PESCARA

SCUOLA DELLE SCIENZE ECONOMICHE AZIENDALI GIURIDICHE E SOCIOLOGICHE

Grazie al supporto del Dipartimento di Economia e del Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali, anche quest'anno viene offerta alle matricole della Scuola delle Scienze Economiche, Aziendali, Giuridiche e Sociologiche la Guida dello Studente 2016/2017.

L'obiettivo della Guida è quello di orientare lo studente e fornirgli le informazioni necessarie durante il percorso di studi.

Per le matricole le informazioni contenute nella Guida sono valide per il triennio 2016/2019 mentre per gli iscritti alle Lauree Magistrali per il biennio 2016/2018.

Il Presidente
Prof.ssa Anna Morgante

Indice

prima parte

Come orientarsi nella Scuola	11
Organizzazione della didattica	14
Messaggio dei rappresentanti degli studenti	15
Stages & Placement	17
La Scuola delle Scienze Economiche e la sua Offerta Formativa:	
• Regolamento didattico del Corso di Laurea in Economia Aziendale.....	19
• Regolamento didattico del Corso di Laurea in Economia e Commercio	36
• Regolamento didattico del Corso di Laurea in Economia e Informatica per l'Impresa.....	50
• Regolamento didattico del Corso di Laurea in Servizi Giuridici per l'Impresa	61
• Regolamento didattico del Corso di Laurea in Sociologia e Criminologia	73
• Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale	85
• Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Economia e Commercio	103
• Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Ricerca Sociale, Politiche della Sicurezza e Criminalità	120

Indice seconda parte

ALGORITMI E STRUTTURE DATI, CLEI	131	DIRITTO DEL LAVORO, RICERCA SOCIALE	158
ANALISI COSTI BENEFICI	132	DIRITTO DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI, DIRITTO SINDACALE CLEA-M	159
ANALISI DEI SETTORI PRODUTTIVI, CLEA-M	132	DIRITTO DELL'ECONOMIA, RICERCA SOCIALE	160
ANALISI MATEMATICA, CLEC	133	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA, SEGI	163
ANALISI STATISTICA DEI DATI, CLEC-M	134	DIRITTO DELL'UOMO, RICERCA SOCIALE	164
ARCHITETTURA E SISTEMI OPERATIVI	134	DIRITTO FALLIMENTARE, CLEA-M	165
BASI DI DATI AZIENDALI, CLEI	135	DIRITTO INTERNAZIONALE, SEGI	166
BUSINESS TO BUSINESS MARKETING, CLEA-M	137	DIRITTO PENALE, SEGI	167
CALCOLO DELLE PROBABILITÀ, CLEC	138	DIRITTO PRIVATO, SEGI	168
COMUNICAZIONE E SOCIOTERAPIA, SOCIOLOGIA E CRIMINOLOGIA	139	DIRITTO PRIVATO, CLEC	169
CONTABILITÀ D'IMPRESA	139	DIRITTO PRIVATO, CLEA	170
COST MANAGEMENT, CLEA-M	141	DIRITTO PRIVATO COMPARATO, SEGI	171
CRIMINOLOGIA E VITIMOLOGIA, SOCIOLOGIA E CRIMINOLOGIA	142	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE, SEGI	172
CRIMINOLOGIA PENITENZIARIA, RICERCA SOCIALE	143	DIRITTO PROCESSUALE TRIBUTARIO, CLEA-M	173
DIRITTO AMMINISTRATIVO, SEGI	144	DIRITTO PUBBLICO, CLEC	175
DIRITTO BANCARIO, SEGI	145	DIRITTO PUBBLICO, CLEA	176
DIRITTO BANCARIO E DEI MERCATI FINANZIARI, CLEC	146	DIRITTO PUBBLICO, CLEA	177
DIRITTO COMMERCIALE, CLEA	146	DIRITTO PUBBLICO DELL'AMBIENTE, CLEA	179
DIRITTO COMMERCIALE, CLEC	147	DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA, SEGI	180
DIRITTO COMMERCIALE, SEGI	148	DIRITTO TRIBUTARIO, CLEC	182
DIRITTO COSTITUZIONALE, SEGI	149	DIRITTO TRIBUTARIO, CLEA	185
DIRITTO DEI CONTRATTI, CLEC-M	151	DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE, CLEA-M	187
DIRITTO DEI TRASPORTI, SEGI	152	ECOLOGIA INDUSTRIALE, CLEA-M	188
DIRITTO DEL LAVORO, CLEA	153	ECONOMETRIA, CLEC	189
DIRITTO DEL LAVORO	156	ECONOMIA AGRARIA, CLEA	190
		ECONOMIA AZIENDALE, SEGI	191

ECONOMIA AZIENDALE, CLEC	193	FINANZA AZIENDALE, CLEC - EC	225
ECONOMIA AZIENDALE, CLEA	194	FINANZIAMENTI AGEVOLATI ALLE IMPRESE, CLEA	226
ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI, CLEA	196	GEOGRAFIA DEI SETTORI PRODUTTIVI, CLEA - P	227
ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE, CLEA-M	198	GEOGRAFIA DEL TURISMO, CLEC-M - E	228
ECONOMIA DELLA CONCORRENZA, CLEA	199	GEOGRAFIA ECONOMICA, CLEC - EC	229
ECONOMIA DELL'AMBIENTE, CLEA-M	200	GEOGRAFIA POLITICA, RICERCA SOCIALE	230
ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE AGROFORESTALI, CLEA-M	201	GEOGRAFIA URBANA E REGIONALE, SOCIOLOGIA E CRIMINOLOGIA	231
ECONOMIA DELLE AZIENDE E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, CLEA	202	GEOMETRIA, CLEC-M	232
ECONOMIA DELL'IMPRESA, CLEA	204	GESTIONE DELLA PRODUZIONE, CLEA-M	232
ECONOMIA DELLE RETI E DELL'INNOVAZIONE, CLEC-M	205	GESTIONE DELLE RISORSE UMANE, CLEA-M	234
ECONOMIA DI INTERNET, CLEII	205	GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA, SEGI	235
ECONOMIA E POLITICA DELLA GLOBALIZZAZIONE, CLEA-M	206	IDONEITÀ DI LINGUA FRANCESE, SEGI	236
ECONOMIA INDUSTRIALE, CLEA-M	207	IDONEITÀ DI LINGUA FRANCESE, CLEC	237
ECONOMIA INTERNAZIONALE, CLEC	208	IDONEITÀ DI LINGUA FRANCESE, CLEA	237
ECONOMIA MONETARIA, CLEC - EC	209	IDONEITÀ DI LINGUA INGLESE, SEGI	238
ECONOMIA POLITICA, SEGI	211	IDONEITÀ DI LINGUA INGLESE, CLEA	239
ECONOMIA POLITICA, CLEA	211	IDONEITÀ DI LINGUA INGLESE, CLEC - EC	240
ECONOMIA PUBBLICA, CLEC	212	IDONEITÀ DI LINGUA INGLESE, CLEC	241
EPISTEMOLOGIA DELLA DECISIONE E RISCHIO, RICERCA SOCIALE	213	IDONEITÀ INGLESE TECNICO SCIENTIFICO, CLEII	242
EPISTEMOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI, SOCIOLOGIA E CRIMINOLOGIA	214	IDONEITÀ - ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE LINGUA TEDESCA	243
FILOSOFIA DEL DIRITTO, SEGI	216	IDONEITÀ LINGUA TEDESCA	243
FILOSOFIA DELLE SCIENZE SOCIALI, SOCIOLOGIA E CRIMINOLOGIA	217	IL PROBLEMA DELLA CONOSCENZA NEL PENSIERO FILOSOFICO	243
FINANZA, CLEC	219	INFORMATICA, SEGI	245
FINANZA AVANZATA	220	INFORMATICA, CLEC-M	246
FINANZA AZIENDALE, CLEA-M	221	INGLESE SCIENTIFICO APPLICATO	247
FINANZA AZIENDALE, CLEA-M	222	ISTITUZIONI DEL DIRITTO PUBBLICO, SOCIOLOGIA E CRIMINOLOGIA	248
FINANZA AZIENDALE, CLEC - F	224	ISTITUZIONI DEL FEDERALISMO, SEGI	250
		ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO, SEGI	251

ISTITUZIONI GIURIDICHE, SICUREZZA E MUTAMENTO SOCIALE, RICERCA SOCIALE.....	252	PEDAGOGIA SOCIALE E PENITENZIARIA.....	278
LABORATORIO DI CALCOLO DELLE PROBABILITÀ, CLEC - EF.....	254	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO, CLEC-M.....	279
LABORATORIO DI PROGRAMMAZIONE I, CLEI.....	254	POLITICA ECONOMICA, CLEC.....	279
LABORATORIO DI PROGRAMMAZIONE II, CLEI.....	255	POLITICA ECONOMICA, CLEA-M - P.....	281
LABORATORIO DI SIMBIOSI INDUSTRIALE, CLEA-M.....	256	POLITICHE DELLA SICUREZZA E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI, RICERCA SOCIALE.....	282
MACROECONOMIA, CLEC.....	257	POLITICHE SOCIALI, SOCIOLOGIA E CRIMINOLOGIA.....	283
MARKETING, CLEA-M - DA.....	258	PROCESSI STOCASTICI.....	283
MATEMATICA DISCRETA, CLEI.....	260	PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO, CLEA.....	284
MATEMATICA FINANZIARIA, CLEA.....	260	PROGRAMMAZIONE I, CLEI.....	285
MATEMATICA GENERALE (A-L), CLEC.....	261	PROGRAMMAZIONE II, CLEI.....	286
MATEMATICA GENERALE (M-Z), CLEC.....	261	PROGRAMMAZIONE WEB, CLEI.....	288
MERCEOLOGIA, CLEA - GA.....	262	PSICOLOGIA SOCIALE ED ELEMENTI DI PSICOLOGIA GIURIDICA, SOCIOLOGIA E CRIMINOLOGIA.....	288
MERCEOLOGIA, CLEC - EC.....	263	PSICOLOGIA SOCIALE ED ELEMENTI DI PSICOLOGIA GIURIDICA, SOCIOLOGIA E CRIMINOLOGIA.....	289
MERCEOLOGIA DEGLI ALIMENTI, CLEA-M.....	264	RAGIONERIA I, CLEC.....	289
MERCEOLOGIA DOGANALE, CLEC-M.....	265	RAGIONERIA I, CLEA.....	291
METODI STATISTICI PER L'ANALISI ECONOMICA, CLEC-M - MQ.....	266	RAGIONERIA II, CLEA.....	292
METODOLOGIA DELLE SCIENZE GIURIDICHE.....	268	RELAZIONI COMUNICAZIONALI E GESTIONI DEI CONFLITTI, RICERCA SOCIALE.....	293
METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE PER LE INDAGINI CRIMINOLOGICHE E LA SICUREZZA, RICERCA SOCIALE.....	269	RESPONSABILITÀ CIVILE, SEGI.....	294
METODOLOGIE E TECNICHE DELLA RICERCA SOCIALE E CRIMINOLOGICA, RICERCA SOCIALE.....	271	REVISIONE AZIENDALE, CLEA.....	295
MICROECONOMIA, CLEC.....	272	RICERCA OPERATIVA, CLEC-M.....	297
MICROECONOMIA, CLEI.....	273	SCENARI PER LA PROGETTAZIONE SOCIAL E STATISTICA PER LA SICUREZZA.....	298
MICROECONOMIA AVANZATA, CLEC-M.....	274	SCIENZA DELLE FINANZE, CLEA-M.....	299
MODELLI STATISTICI, CLEC-M.....	275	SISTEMI DI GESTIONE E CERTIFICAZIONE AMBIENTALE, CLEA.....	300
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, CLEA - EA.....	276	SISTEMI INTEGRATI DI CONTROLLO, CLEA-M.....	301
ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE DEL TURISMO, CLEC-M.....	277	SISTEMI OPERATIVI E RETI, CLEI.....	302
		SOCIAL ACCOUNTING, CLEA-M.....	303

SOCIOLOGIA DEI FENOMENI MAFIOSI ED EVERSIVI, SOCIOLOGIA E CRIMINOLOGIA	305	STORIA CONTEMPORANEA, SOCIOLOGIA E CRIMINOLOGIA	329
SOCIOLOGIA DEL DIRITTO E DEL CRIMINE, SOCIOLOGIA E CRIMINOLOGIA	306	STORIA DELLE SOCIETÀ CONTEMPORANEE	330
SOCIOLOGIA DEL GENERE E DELLA SESSUALITÀ, SOCIOLOGIA E CRIMINOLOGIA	307	STORIA DEL COMMERCIO, CLEC	331
SOCIOLOGIA DEL TERRITORIO E SICUREZZA URBANA, SOCIOLOGIA E CRIMINOLOGIA	309	STORIA DEL DIRITTO MEDIOEVALE E MODERNO, SEGI	332
SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA, SOCIOLOGIA E CRIMINOLOGIA	310	STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA, SOCIOLOGIA E CRIMINOLOGIA	332
SOCIOLOGIA DELLA VIOLENZA, SOCIOLOGIA E CRIMINOLOGIA	311	STORIA DELLA SOCIOLOGIA, SOCIOLOGIA E CRIMINOLOGIA	336
SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE, SOCIOLOGIA E CRIMINOLOGIA	312	STORIA D'IMPRESA, CLEA-M	337
SOCIOLOGIA E POLITICHE DELLE MIGRAZIONI, SOCIOLOGIA E CRIMINOLOGIA	312	STORIA ECONOMICA, CLEC	338
SOCIOLOGIA ECONOMICA E DELLE ORGANIZZAZIONI, SOCIOLOGIA E CRIMINOLOGIA	313	STRATEGIE E POLITICHE AZIENDALI, CLEA-M	339
SOCIOLOGIA GENERALE, SOCIOLOGIA E CRIMINOLOGIA	314	STRATEGIE LEADRESHIP E RISORSE UMANE, CLEA-M	340
SOCIOLOGIA POLITICA E SICUREZZA INTERNAZIONALE, SOCIOLOGIA E CRIMINOLOGIA	315	TECNICA PROFESSIONALE E FINANZIARIA, CLEA-M	342
STATISTICA, SEGI	317	TECNOLOGIA DEI CICLI PRODUTTIVI, CLEA	344
STATISTICA, CLEC	318	TECNOLOGIA DELLE INDUSTRIE AGROALIMENTARI, CLEC-M	346
STATISTICA, CLEC - EF	319	TECNOLOGIA ED ECONOMIA DELLE FONTI DI ENERGIA, CLEA	346
STATISTICA, CLEA	320	TECNOLOGIE DI RECUPERO E RICICLO MATERIALI, CLEA-M	348
STATISTICA AZIENDALE, CLEA-M	321	TEORIA DELL'INTERPRETAZIONE E FILOSOFIA DELL'ECONOMIA	349
STATISTICA ECONOMICA, CLEC-M	322	TEORIA DEI GIOCHI, CLEI	352
STATISTICA FORENSE	323	TEORIA DELLE SCELTE INDIVIDUALI E COLLETTIVE, CLEC-M	353
STATISTICA II, CLEA	324	TEORIA E TECNICHE DELLA QUALITÀ, CLEA-M	354
STATISTICA PER L'IMPRESA, CLEA	325	TITOLI DERIVATI E GESTIONE DEL RISCHIO, CLEC - EF	355
STATISTICA SOCIALE E CRIMINALE, SOCIOLOGIA E CRIMINOLOGIA	326	TUTELA DEI DIRITTI, SEGI	356

COME ORIENTARSI NELLA SCUOLA

PRESIDENZA DELLA SCUOLA DELLE SCIENZE

ECONOMICHE AZIENDALI GIURIDICHE E SOCIOLOGICHE - 2° piano scala verde

Presidente: **Prof. ssa Anna Morgante** - tel. 085.4537628 - e-mail: anna.morgante@unich.it

Orario di ricevimento: martedì e giovedì dalle ore 12.00 alle ore 13.00

SEGRETERIA DI PRESIDENZA - 2° piano scala verde

Antonella Giorgini - tel. 085.4537626 - e-mail: antonella.giorgini@unich.it

Orario di ricevimento: martedì e giovedì dalle ore 10:30 alle ore 12:30

SEGRETERIA DIDATTICA DEI CORSI DI LAUREA IN:

- **Economia Aziendale Triennale**
- **Economia Aziendale Magistrale**
- **Economia e Informatica per l'Impresa Triennale**

2° piano scala verde

Elvira Vitiello - tel. 085.4537627 - e-mail: sdp.economia@unich.it

Orario di apertura al pubblico: martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 11:00 alle ore 13:00

SEGRETERIA DIDATTICA DEI CORSI DI LAUREA IN:

- **Economia e Commercio Triennale**
- **Economia e Commercio Magistrale**
- **Servizi Giuridici per l'Impresa**

1° piano scala verde

Alessandra Morelli - tel. 085.4537611 - e-mail: alessandra.morelli@unich.it

Orario di apertura al pubblico: lunedì e martedì dalle ore 9:00 alle ore 11:00

SEGRETERIA DIDATTICA DEI CORSI DI LAUREA IN:

- **Sociologia e Criminologia triennale**
- **Ricerca Sociale, Politiche della sicurezza e Criminalità Magistrale**

2° piano V dente, palazzina di lettere - Sede di Chieti

Raffaella De Girolamo - tel. 0871.3556464 - e-mail: didattica.seags@unich.it

Orario di apertura al pubblico: martedì, mercoledì e giovedì dalle 10:00 alle 12:00

UFFICIO STAGE & PLACEMENT (c/o Segreteria di Presidenza)

Antonella Giorgini - tel. 085.4537626 - e-mail: antonella.giorgini@unich.it

Orario di apertura al pubblico: martedì e giovedì dalle ore 10:30 alle ore 12:30

SEGRETERIA STUDENTI - Sede di Pescara

Responsabile: **Loretta Sborzacchi**

tel. 085.4537633 - fax 085.4537868 - 085.4537635 - e-mail: loretta.sborzacchi@unich.it

ECONOMIA AZIENDALE TRIENNALE + MAGISTRALE:

Giovanni Cavallo - tel 085.4537919

Silvana Di Nicola - tel 085.4537634

ECONOMIA E INFORMATICA PER L'IMPRESA TRIENNALE:

Tiziana Cipollone - tel 085.4537066

ECONOMIA E COMMERCIO TRIENNALE + MAGISTRALE:

Mariella Dinuzzi - tel 085.4537028

SERVIZI GIURIDICI PER L'IMPRESA

Morena Marchetti - tel. 085.4537640

UFFICIO TESI DI LAUREA:

Concetta Ciattoni - tel 085.4537632

Stefania Di Nicola - tel 085.4537641

ULTERIORI NUMERI DA CONTATTARE:

Loredana Palumbo - tel 085.4537504

SEGRETERIA STUDENTI CORSI DI LAUREA IN SOCIOLOGIA E CRIMINOLOGIA E CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN RICERCA SOCIALE, POLITICHE DELLA SICUREZZA E CRIMINALITÀ

Sede di Chieti

Responsabile: **Miriam Trubiani** - tel. 0871.3555876 - segr.sociali@unich.it - fax 0871.3555878

Mariangela D'Antonio - tel. 0871.3555822 - 0871.3555216

Piera Tocci - tel. 0871.3555834

PORTINERIA DELLA SCUOLA

Tel. 085.4537025

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA - 1° piano scala verde

Direttore: **Prof. Michele Rea** - Tel. segreteria 085.4537566

DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE E SOCIALI - 1° piano scala verde

Direttore: **Prof. Fausta Guarriello** - Tel. segreteria 085.4537093

PRESIDENZA CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN ECONOMIA AZIENDALE

Presidente: **Prof.ssa Anna Morgante** - Tel. 085 4537628 - e-mail: anna.morgante@unich.it

PRESIDENZA CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN ECONOMIA E COMMERCIO

Presidente: **Prof.ssa Claudia Ceci** c/o Dipartimento di Economia
Tel. 085.4537703 - e-mail: claudia.ceci@unich.it

PRESIDENZA CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN ECONOMIA INFORMATICA PER L'IMPRESA

Presidente: **Prof.ssa Maria Chiara Meo** c/o Dipartimento di Economia
Tel. 085.4537683 - e-mail: cmeo@unich.it

PRESIDENZA CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SERVIZI GIURIDICI PER L'IMPRESA

Presidente: **Prof.ssa Marialuisa Gambini** c/o Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali
Tel. 085.4537508 - e-mail: m.gambini@unich.it

PRESIDENZA CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SOCIOLOGIA E CRIMINOLOGIA

Presidente: **Prof. Claudio Tuozzolo** c/o Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali
Tel. 0871.3556566 - e-mail: claudiotuozzolo@fiscali.it

PRESIDENZA CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA AZIENDALE

Presidente: **Prof. Davide Quaglione** c/o Dipartimento di Economia
Tel. 085.4537610 - e-mail: d.quaglione@unich.it

PRESIDENZA CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA E COMMERCIO

Presidente: **Prof. Roberto Benedetti** c/o Dipartimento di Economia
Tel. 085.4537928 - e-mail: roberto.benedetti@unich.it

**PRESIDENZA CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN RICERCA SOCIALE,
POLITICHE DELLA SICUREZZA E CRIMINALITÀ**

Presidente: **Prof. Fabrizio Fornari** c/o Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali
e-mail: tesiffornari@libero.it

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

L'attività didattica si svolge in due periodi: I e II semestre.

I calendari delle lezioni e degli esami saranno affissi nelle bacheche e nelle pagine web dei rispettivi corsi di Laurea.

Polo Didattico di Pescara

Inizio Anno Accademico		12 Settembre 2016
Lezioni	1 semestre	Dal 12 Settembre 2016 al 10 Dicembre 2016
	2 semestre	Dal 13 Febbraio 2017 al 13 Maggio 2017
Esami	Sessione anticipata	Dal 12 Dicembre 2016 all' 11 Febbraio 2017
		Dal 1 Marzo 2017 al 30 Aprile 2017 Appelli riservati agli studenti F.C. e laureandi
	Sessione estiva	Dal 15 maggio 2017 al 30 luglio 2017
	Sessione autunnale	Dal 1 settembre 2017 al 9 settembre 2017
		Dal 1 Ottobre 2017 al 30 Novembre 2017 Appelli riservati agli studenti F.C. e laureandi Dall' 11 Dicembre 2017 al 22 Dicembre 2017
Sessione straordinaria	Dall'8 Gennaio 2018 al 11 Febbraio 2018	
Parziali I semestre		Dal 7 Novembre 2016 al 12 Novembre 2016
Parziali II semestre		Dal 20 Marzo 2017 al 25 Marzo 2017
Festività Santo Patrono		Il 10 Ottobre 2016
Festività natalizie		Dal 22 Dicembre 2016 al 7 Gennaio 2017
Festività pasquali		Dal 13 Aprile 2017 al 18 Aprile 2017
Vacanze estive		Dal 1 Agosto 2017 al 31 Agosto 2017

Polo Didattico di Chieti

Inizio Anno Accademico		26 Settembre 2016
Lezioni	1 semestre	Dal 26 Settembre 2016 al 22 Dicembre 2016
	2 semestre	Dal 01 marzo 2017 al 31 Maggio 2017
Lezioni	Sessione anticipata e sessione straordinaria	Dal 09 gennaio 2017 al 28 Febbraio 2017
	Sessione estiva	Dal 01 giugno 2017 al 31 Luglio 2017
	Sessione autunnale	Dal 1 Settembre 2017 al 27 Settembre 2017
Festività Santo Patrono		Il 11 maggio 2017
Festività natalizie		Dal 22 Dicembre 2016 al 8 Gennaio 2017
Festività pasquali		Dal 13 Aprile 2017 al 18 Aprile 2017
Vacanze estive		Dal 1 Agosto 2017 al 31 Agosto 2017

MESSAGGIO DEI RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

La Costituzione della Repubblica Italiana sancisce il diritto per tutti i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi. In base allo Statuto dei diritti e dei doveri degli studenti, adottato dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca gli studenti hanno il diritto di partecipare alla vita e al governo democratico dell'Università esercitando l'istituto della rappresentanza negli organi decisionali e di indirizzo di Ateneo.

A ciascuno studente, attraverso il prezioso strumento della rappresentanza o in forma diretta, devono essere assicurati e tutelati:

- il diritto allo studio al di là delle condizioni economiche e sociali di origine;
- prove d'esame trasparenti, coerenti, rispettose della privacy di ciascuno studente e temporalmente distribuite in modo ragionevole;
- una offerta formativa chiara e di qualità che individui gli sbocchi professionali per ciascun corso di studio;
- una dotazione bibliotecaria dei libri di testo programma di esame; l'adeguatezza delle strutture didattiche;
- un calendario delle lezioni che non preveda sovrapposizioni o eccessivi carichi didattici; un'ora di ricevimento a settimana per ciascun docente; adeguate attività di orientamento, tutorato, di lavoro a tempo parziale, di inserimento nel mondo del lavoro; un sistema di valutazione strutturato per ciascun insegnamento; la scelta del lavoro di tesi da svolgere affinché sia il più vicino ai propri interessi;
- la promozione e la partecipazione ad attività sociali e culturali, riunirsi in assemblea e aderire ad associazioni;
- la conoscenza dei meccanismi e degli indici di calcolo che determinano l'importo delle tasse da versare come contributo all'Ateneo.

Il mandato dei rappresentanti eletti, con il supporto dell'intera comunità studentesca, consiste nell'impegnarsi con costanza e responsabilità affinché questi ed altri diritti vengano stabilmente rispettati dall'Università fino a divenire una consuetudine a favore della collettività. Si tratta di un processo lungo e complesso a cui ogni studente può partecipare attivamente inoltrando le proprie istanze a tutti gli organi accademici attraverso l'attività dei propri rappresentanti.

Buon anno accademico a tutti.

I vostri rappresentanti.

ECONOMIA AZIENDALE

Giampietro Federico - federico.giampietro@studenti.unich.it

Pierguidi Stefano - stefano.pierguidi@studenti.unich.it

Ghionni Pierpaolo - pierpaolo.ghionni@studenti.unich.it

Pomante Marco - marco.pomante@studenti.unich.it

Fortunato Marco - marco.fortunato@studenti.unich.it

ECONOMIA E COMMERCIO

Collaretti Andrea - andrea.collaretti@studenti.unich.it

Di Francesco Manuel - manuel.difrancesco@studenti.unich.it

Spina Giuseppe - giuseppe.spina@studenti.unich.it

Cialoni Camillo - camillo.cialoni@studenti.unich.it

Anchini Caterina - caterina.anchini@studenti.unich.it

ECONOMIA E INFORMATICA PER L'IMPRESA

Di Sipio Claudio - claudio.disipio@studenti.unich.it

Ben Sfar Nizar - nizar.bensfar@studenti.unich.it

Lizzi Roberta - roberta.lizzi002@studenti.unich.it

SERVIZI GIURIDICI PER L'IMPRESA

Di Michele Francesca - francesca.dimichele001@studenti.unich.it

SOCIOLOGIA E CRIMINOLOGIA

Colasuonno Vito - vito.colasuonno@studenti.unich.it

Smargiassi Giovanni - giovanni.smargiassi@studenti.unich.it

Sgarra Maria Noemi - marianoemi.sgarra@studenti.unich.it

Huda Francesca - francesca.huda@studenti.unich.it

ECONOMIA AZIENDALE MAGISTRALE

Valeri Dario - dario.valeri@studenti.unich.it

Sabbatinelli Andrea - andrea.sabbatinelli@studenti.unich.it

ECONOMIA E COMMERCIO MAGISTRALE

Silvestri Nicola - nicola.silvestri@studenti.unich.it

RICERCA SOCIALE, POLITICHE DELLA SICUREZZA E CRIMINALITÀ

Leone Antonio - antonio.leone@studenti.unich.it

Sciannamea Angela - angela.sciannamea@studenti.unich.it

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI ALL'ADSU

Valeri Dario - dario.valeri@studenti.unich.it

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI AL CUS

Paolini Lorenzo - lorenzo.paolini@unich.it

Savona Adelisa - adelisa.savona@unich.it

STAGES & PLACEMENT

La Scuola delle Scienze Economiche, Aziendali, Giuridiche e Sociologiche opera al fine di promuovere ed offrire agli studenti opportunità di tirocini presso le organizzazioni pubbliche e private operanti sul proprio Territorio di riferimento.

A tal fine ha promosso la stipula di apposite convenzioni e protocolli di intesa - come previsto dalla normativa vigente in materia - con oltre 300 aziende, organizzazioni professionali e pubbliche amministrazioni finalizzati allo svolgimento di attività di formazione sul campo, alla stesura di tesi di laurea, e alla realizzazione di percorsi formativi integrati Università/Lavoro.

La Scuola opera inoltre con la finalità di istituzionalizzare l'attività di placement a vantaggio dei propri laureati e delle aziende che fanno espressa richiesta di personale qualificato. Tra le iniziative più significative tramite le quali ciò avviene si ricorda il Career Day, tradizionale momento di incontro tra i laureati e le imprese che da diversi anni si ripete con significativo successo di affluenza ed interesse.

Proprio per favorire il contatto tra gli studenti/laureati e le aziende del Territorio, è attivo, presso l'Ufficio di Presidenza della Scuola, lo Sportello "Stage & Placement" del quale è responsabile la Signora Antonella Giorgini (antonella.giorgini@unich.it).

Il tirocinio curriculare

Il tirocinio curriculare è un'esperienza formativa che lo studente svolge presso una struttura, ente o azienda, convenzionata con la Scuola, al fine di entrare in contatto e conoscere direttamente il mondo del lavoro. Tale esperienza può essere obbligatoria o facoltativa, a seconda di quanto previsto dai Regolamenti didattici dei singoli corsi di studio.

L'individuazione dell'Azienda ospitante

Per individuare un'azienda disponibile ad ospitare tirocinanti e stagisti è possibile consultare direttamente la bacheca "Stage & Placement" al seguente indirizzo:

http://www.unich.it/scuola_economia

Nella suddetta pagina della Scuola sono pubblicate periodicamente le offerte di stage e tirocini da parte delle aziende convenzionate.

L'aspirante tirocinante può anche contattare direttamente un'azienda presso la quale è interessato a svolgere il tirocinio, al fine di richiedere la disponibilità alla stipula della Convenzione.

Come attivare un tirocinio curriculare

Per attivare un tirocinio curriculare è necessario che la struttura che ospita lo studente abbia una Convenzione attiva con la Scuola delle Scienze Economiche Aziendali, Giuridiche e Sociologiche dell'UdA.

In mancanza di una convenzione pregressa, la stessa può essere stipulata mediante la compilazione dell'apposito modulo da parte della struttura ospitante.

Una volta presi gli accordi con il soggetto ospitante, lo studente dovrà compilare in forma chiara e in tutte le sue parti il modulo del Progetto formativo. Tale documento dovrà successivamente essere

sottoscritto in duplice copia da un rappresentante dell'Università (il Presidente della Scuola) e da un rappresentante dell'azienda. Gli obiettivi formativi descritti nella convenzione devono ovviamente essere correlati agli obiettivi formativi del percorso di studio cui è iscritto lo studente. Le ore di presenza in Azienda non possono superare le 36 settimanali e le sei giornaliere.

La Convenzione ed il Progetto formativo devono essere consegnati, almeno cinque giorni lavorativi prima dell'inizio del tirocinio, all'Ufficio di Presidenza della Scuola (martedì e giovedì dalle 10.30 alle 12.30). Il primo giorno utile successivo alla consegna, lo studente potrà ritirare la copia della documentazione firmata dal Presidente della Scuola oppure può richiedere di riceverla per mail. Detta copia sarà poi necessaria per la richiesta di riconoscimento dei relativi CFU. Durante lo svolgimento del periodo di tirocinio lo studente dovrà tenere un Registro delle presenze annotando quotidianamente l'orario di entrata e di uscita; il registro dovrà essere regolarmente vistato dal tutor della struttura ospitante.

Durata e proroga dei tirocini

È prevista una durata minima (1 mese) per ogni tirocinio finalizzato al conseguimento di crediti formativi (CFU). Si precisa che 1 CFU corrisponde a 25 ore di attività in azienda. È possibile, inoltre, chiedere una prosecuzione del tirocinio consegnando all'Ufficio di Presidenza il modulo di prosecuzione stage. Tale richiesta va fatta pervenire entro la data di fine tirocinio originariamente prevista nel progetto formativo.

È possibile modificare, integrare o interrompere il tirocinio trasmettendo via mail all'indirizzo: antonella.giorgini@unich.it il modulo di richiesta presente nel sito web dell'Ateneo.

Cosa fare alla fine del tirocinio

Al tirocinio curriculare, quando previsto nel Regolamento didattico del corso di studio, è riconosciuto un determinato numero di CFU (1 CFU per ogni 25 ore di tirocinio). Al fine di richiedere il riconoscimento dei CFU previsti, lo studente, al termine del tirocinio, dovrà consegnare alla Segreteria studenti:

1. Copia della Convenzione e del Progetto formativo
2. Registro delle presenze
3. Scheda di valutazione di fine stage

Una copia della scheda di valutazione di fine stage dovrà essere consegnata anche all'Ufficio di Presidenza della Scuola.

Modulistica tirocinio

La modulistica relativa al tirocinio è disponibile al seguente indirizzo web: <http://www.unich.it/didattica/area-studenti/modulistica/modulistica-stage-placement-scuola-di-economia>.

Nel caso in cui uno studente svolga un tirocinio formativo autonomamente, ovvero senza la stipula della Convenzione, dovrà richiedere il riconoscimento dei CFU previsti nel Regolamento didattico, direttamente al Consiglio del Corso di Studio, previa istanza da presentare agli sportelli della Segreteria studenti, corredata di tutti i documenti necessari alla valutazione da parte del Consiglio di Corso di Studi che delibererà in merito.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN

ECONOMIA AZIENDALE

CLASSE L18 - SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE AZIENDALE

Presidente - *Prof.ssa Anna Morgante*

Obiettivi formativi, quadro delle conoscenze, delle competenze e delle abilità da acquisire; profili professionali di riferimento

Il Corso di laurea in Economia Aziendale, già istituito presso la Facoltà di Economia, è orientato ad avvicinare gli studenti alla più ampia conoscenza delle attività aziendali con la finalità specifica di consentire lo studio delle aziende in una duplice prospettiva "interna/esterna" ovvero di integrare nell'approccio strettamente economico-gestionale (attento anche alla sostenibilità ambientale delle attività economiche), anche una prospettiva di studio delle aziende attenta alle esigenze formative dell'attività professionale e di consulenza.

Il progetto formativo del Corso di Laurea in Economia Aziendale trova pertanto sostanziale motivazione nell'intento di offrire agli studenti un progetto formativo finalizzato a preparare il laureato a due diverse possibilità di coinvolgimento nell'attività aziendale: a) al lavoro in azienda, in generale, e al coinvolgimento diretto nelle differenti aree funzionali d'impresa, in particolare. In questo senso, gli specifici obiettivi formativi del Corso, pertanto, riguardano la conoscenza e l'approfondimento delle principali problematiche gestionali, organizzative, contabili ed economico-ambientali che caratterizzano l'attività aziendale; b) al lavoro per l'azienda, secondo le modalità proprie dell'attività professionale e di consulenza aziendale.

Per rispondere a tali generali finalità, il Corso è articolato nei seguenti percorsi curriculari:

- a) Gestione Aziendale;**
- b) Gestione Ambientale;**
- c) Professionale.**

Il percorso in **Gestione aziendale**, volto all'approfondimento delle tematiche economico-aziendali correlate alle tipiche funzioni/attività/processi che caratterizzano la costituzione e la gestione delle aziende ed a proporre alcuni elementi di base legati alla conoscenza del funzionamento della pubblica amministrazione;

Il percorso in **Gestione ambientale**, volto alla preparazione di laureati che abbiano maturato conoscenze metodologiche e tecniche nell'ambito delle discipline dell'ambiente e focalizzato sulla gestione dell'ambiente secondo i principi dell'ecologia industriale e dello sviluppo eco-compatibile.

Il percorso **Professionale** volto alla preparazione di laureati in grado di svolgere le attività tipicamente legate alla professione contabile (Esperto contabile, Revisore). In questo senso il Corso rispetta i requisiti previsti dalla Convenzione stipulata dalla Facoltà di Economia con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pescara, Chieti, Lanciano Vasto.

Coerentemente con gli obiettivi appena descritti, il curriculum degli studi consente l'acquisizione delle seguenti competenze:

- nel primo anno: conoscenze di metodiche quantitative di analisi ed interpretazione critica dei fenomeni economico-aziendali; economici e giuridici che caratterizzano le organizzazioni produttive e le dinamiche ambientali in cui queste operano;
- nel secondo e terzo anno: conoscenze più approfondite delle discipline legate alla gestione delle aziende delineate secondo il tradizionale approccio istituzionale (volto allo studio dei sistemi informativi ed operativi delle aziende); secondo un approccio più direttamente riferibile ai temi della sostenibilità ambientale delle attività di produzione e consumo; ovvero all'esercizio delle professioni contabili e della consulenza aziendale.

Per ciascuno dei tre percorsi le attività formative sono riconducibili alle seguenti quattro aree di apprendimento, identificate sulla base di criteri di omogeneità scientifico-disciplinare:

- area Aziendale;
- area Economica;
- area Giuridica;
- area Matematico-statistica.

Nell'ambito di ciascuna area di apprendimento ogni percorso curriculare prevede un certo numero di insegnamenti comuni agli altri percorsi, tutti gli altri sono specifici e caratterizzanti il percorso stesso. In generale, il Corso di Laurea in Economia Aziendale è volto a formare un laureato con le seguenti conoscenze, competenze e abilità:

a) Risultati di apprendimento attesi (distinti per area di apprendimento):

AREA AZIENDALE

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Economia Aziendale, a conclusione del percorso formativo,

- conosce e sa utilizzare i concetti base e il linguaggio scientifico proprio delle discipline economico-aziendali;
- ha conoscenze sulla struttura finanziaria delle imprese, sul mercato dei capitali e sulle metodologie attraverso cui l'impresa acquisisce ed investe le risorse finanziarie;
- conosce i principali concetti, schemi di analisi e tecniche atti alla definizione e comprensione della struttura organizzativa dell'impresa;
- conosce i temi legati alla struttura ed al funzionamento del sistema finanziario, intermediari ed i mercati finanziari;
- ha conoscenze ampie in materia di gestione eco-compatibile delle attività economiche.

Le conoscenze e capacità di comprensione sopra elencate sono conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali; esercitazioni; seminari; lo studio personale guidato; lo studio indipendente, previsti dalle attività formative attivate.

L'efficacia formativa degli insegnamenti di area aziendale è verificata attraverso eventuali prove intermedie svolte durante lo svolgimento dell'attività formativa (verifica in itinere) e prove finali a conclusione del ciclo di lezioni ed esercitazioni (verifica ex post).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

a) Il laureato in Economia Aziendale:

- possiede una visione unitaria dei fenomeni aziendali e le conoscenze necessarie per analizzare le aziende dai punti di vista economico, patrimoniale e finanziario;
- conosce e sa applicare le metodologie contabili e gli strumenti operativi volti a razionalizzare i processi di gestione aziendale;
- è in grado di applicare tecniche di gestione delle risorse umane di un'azienda e di coordinamento del personale in modo da ottimizzare le risorse a disposizione;
- è capace di lavorare in gruppo, eseguire ricerche su tematiche prestabilite ed ha una valida conoscenza operativa delle tematiche affrontate.

Il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenze e comprensione sopraelencate avviene tramite la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale, sollecitata dalle attività in aula, lo studio di casi di ricerca e di applicazione illustrati dai docenti, lo svolgimento di esercitazioni numeriche, oltre che in occasione del tirocinio e della preparazione della prova finale. Le verifiche (esami scritti e orali, relazioni, esercitazioni) prevedono lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente dimostra la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica. Nelle attività di tirocinio la verifica avviene tramite la presentazione di una relazione da parte dello studente e del tutor aziendale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- Economia aziendale
- Organizzazione aziendale
- Ragioneria I
- Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche
- Ragioneria II
- Tecnologia dei cicli produttivi
- Programmazione e controllo
- Economia degli intermediari finanziari
- Sistemi di gestione e certificazione aziendale
- Tecnologia ed economia delle fonti di energia
- Merceologia
- Revisione aziendale

AREA ECONOMIA

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Economia Aziendale, a conclusione del percorso formativo deve possedere le conoscenze necessarie per affrontare le problematiche aziendali, ambientali e professionali anche in una prospettiva economica;

Le conoscenze e capacità di comprensione in ambito economico sono conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, seminari, lo studio personale guidato, lo studio indipendente, previsti dalle attività formative attivate.

L'efficacia formativa degli insegnamenti di area economica è verificata attraverso eventuali prove intermedie svolte durante lo svolgimento dell'attività formativa (verifica in itinere) e prove finali a conclusione del ciclo di lezioni ed esercitazioni (verifica ex post).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Economia Aziendale deve essere in grado di applicare gli strumenti concettuali acquisiti per comprendere il contesto economico in cui le aziende operano.

L'acquisizione di tale capacità avviene tramite la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale, sollecitata dalle attività in aula, lo studio di casi di ricerca e di applicazione illustrati dai docenti, lo svolgimento di esercitazioni numeriche. Le verifiche (esami scritti e orali, relazioni, esercitazioni) prevedono lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente dimostra la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- Economia politica
- Economia dell'impresa
- Storia economica
- Geografia dei settori produttivi

AREA GIURIDICA

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Economia Aziendale, a conclusione del percorso formativo deve possedere le conoscenze della legislazione attinente all'azienda pubblica e privata con particolare riferimento alla Costituzione, al Codice civile e leggi collegate. Nel percorso professionale gli insegnamenti di area giuridica assumono particolare rilevanza nella formazione dei futuri professionisti e consulenti. La metodologia didattica adottata è fondamentalmente rappresentata da lezioni frontali.

Le conoscenze e capacità di comprensione in ambito giuridico sono conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali, seminari, studio personale guidato, studio indipendente, previsti dalle attività formative attivate.

L'efficacia formativa degli insegnamenti di area giuridica è verificata attraverso eventuali prove intermedie svolte durante lo svolgimento dell'attività formativa (verifica in itinere) e prove finali a conclusione del ciclo di lezioni ed esercitazioni (verifica ex post).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Economia Aziendale deve essere in grado di applicare gli strumenti concettuali acquisiti per comprendere il contesto economico in cui le aziende operano.

L'acquisizione di tale capacità avviene tramite la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale, sollecitata dalle attività in aula, lo studio di casi di ricerca e di applicazione illustrati dai docenti, lo svolgimento di esercitazioni numeriche. Le verifiche (esami scritti e orali, relazioni, esercitazioni) prevedono lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente dimostra la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- Diritto privato
- Diritto pubblico
- Diritto del lavoro
- Diritto commerciale
- Diritto tributario
- Diritto dell'Unione Europea

Area matematico-statistica

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Economia Aziendale deve possedere solide conoscenze degli strumenti matematici e statistici di base per la rilevazione, la misura e l'analisi quantitativa dei fenomeni economico-aziendali.

Le conoscenze e capacità di comprensione in ambito statistico-matematico sono conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, seminari, lo studio personale guidato, lo studio indipendente, previsti dalle attività formative attivate.

L'efficacia formativa degli insegnamenti di area matematico-statistica è verificata attraverso eventuali prove intermedie svolte durante lo svolgimento dell'attività formativa (verifica in itinere) e prove finali a conclusione del ciclo di lezioni ed esercitazioni (verifica ex post).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Economia Aziendale deve essere in grado di applicare gli strumenti concettuali e analitici acquisiti in ambito matematico-statistico e di comprendere come utilizzarli ed adattarli ai vari contesti.

La didattica è dunque finalizzata a fornire strumenti operativi trasmessi anche attraverso l'utilizzo di software statistici, sia durante l'attività formativa che nel corso delle prove in itinere e di quelle finali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- Matematica generale
- Statistica I
- Statistica II
- Statistica per l'impresa
- Matematica finanziaria

b) Autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato:

- è in grado di studiare le relazioni tra l'impresa ed i mercati finanziari, visti come luogo da cui l'impresa reperisce le risorse necessarie all'investimento e da cui, allo stesso tempo, è giudicata e valutata nelle performance conseguite;
- possiede abilità di base per l'elaborazione dei dati economici;
- ha le conoscenze necessarie ad inquadrare e risolvere alcuni dei principali problemi della gestione aziendale attraverso l'impiego delle adeguate metodologie statistico-economiche;
- è in grado di comprendere le specificità della figura dell'imprenditore e i vincoli e le opportunità posti dalla regolamentazione pubblica. L'autonomia di giudizio viene sviluppata in particolare tramite esercitazioni, seminari, preparazione di elaborati, in occasione dell'attività di stage e tirocinio e tramite l'attività svolta per la preparazione della prova finale. La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione del grado di autonomia e capacità di lavorare, anche in gruppo, durante l'eventuale tirocinio e l'attività assegnata in preparazione della prova finale.

Abilità comunicative (communications skills)

Il laureato:

- sa relazionare sinteticamente su un tema di proprio interesse inerente le tematiche del corso di studi;
- ha una conoscenza di base della lingua inglese e, in particolare, del linguaggio specialistico relativo alle materie economiche. Le abilità comunicative sono particolarmente sviluppate in occasione delle attività formative che prevedono anche la preparazione di relazioni e documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi. L'acquisizione delle abilità comunicative sopraelencate è prevista inoltre in occasione dello svolgimento dell'eventuale tirocinio-stage e tramite l'attività svolta dallo studente per la preparazione della prova finale e la discussione della medesima. La lingua inglese viene appresa tramite apposita attività formativa e verificata mediante le relative prove di idoneità.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato:

- è in grado di applicare i metodi e gli strumenti di apprendimento sviluppati per aggiornare e approfondire i contenuti studiati, anche in contesti professionali, e per intraprendere studi successivi. Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso, con riguardo in particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione di progetti individuali, all'attività svolta per la preparazione della prova finale. La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, richiedendo la presentazione di dati reperiti autonomamente, e mediante la valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale.

Il corso di laurea in Economia Aziendale fornisce una solida preparazione finalizzata alla formazione di:

ESPERTI IN GESTIONE DELLE AZIENDE

Funzione in un contesto di lavoro:

Il percorso in Gestione aziendale è orientato prevalentemente alla formazione di un profilo di laureato di primo livello in grado di operare utilmente all'interno di imprese e aziende pubbliche, nonché di proseguire il percorso universitario (Il livello) finalizzandolo alla formazione di figure aziendali manageriali.

Competenze associate alla funzione:

- Conoscenza di metodiche quantitative di analisi ed interpretazione critica dei fenomeni economico-aziendali, economici e giuridici che caratterizzano le organizzazioni produttive e le dinamiche ambientali in cui queste operano;
- Approfondita formazione economico-aziendali volta allo studio delle tipiche funzioni/ attività/ processi che caratterizzano la costituzione e la gestione delle aziende;
- Conoscenza delle principali problematiche gestionali, organizzative e contabili riferibili all'azienda nel suo complesso.

Sbocchi professionali:

- Il percorso fornisce una preparazione di base necessaria allo svolgimento di attività lavorativa all'interno delle principali funzioni aziendali (amministrazione, marketing, produzione, etc...).
- Accesso a percorsi formativi di secondo livello (Master di primo livello e Corsi di laurea magistrale) finalizzati alla formazione di dirigenti e consulenti d'azienda.

ESPERTI NELLA GESTIONE AMBIENTALE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE

Funzione in un contesto di lavoro:

Il percorso in Gestione Ambientale è volto alla preparazione di laureati di primo livello che abbiano maturato conoscenze metodologiche e tecniche nell'ambito delle discipline dell'ambiente con specifica specializzazione nella gestione dell'ambiente all'interno dei processi produttivi aziendali.

Competenze associate alla funzione:

- Conoscenza di metodiche quantitative di analisi ed interpretazione critica dei fenomeni economico-aziendali, economici e giuridici che caratterizzano le organizzazioni produttive e le dinamiche ambientali in cui queste operano, con particolare riferimento alla dimensione attinente all'ambiente fisico-naturale;
- Approfondita conoscenza delle principali problematiche gestionali legate alla sostenibilità ambientale delle attività economiche di produzione e consumo;
- Ampia conoscenza dei principi dell'ecologia industriale e dello sviluppo sostenibile.

Sbocchi professionali:

Il percorso fornisce la possibilità di:

- Accedere a corsi di studio di secondo livello (Master di primo livello e corsi di laurea magistrali) orientati alla formazione di profili professionali specializzati nella gestione delle questioni attinenti alla sostenibilità ambientale all'interno delle imprese;
- Svolgere attività lavorativa presso aree organizzative adibite alla progettazione e gestione sostenibile dei processi produttivi aziendali.

PROFESSIONISTI CONTABILI / CONSULENTI D'AZIENDA

Funzione in un contesto di lavoro:

Il percorso Professionale è volto alla preparazione di laureati in grado di svolgere le attività tipicamente legate alla professione contabile (Esperto contabile, Revisore).

In questo senso il Corso rispetta i requisiti previsti dalla Convenzione stipulata dalla Facoltà di Economia con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pescara, Chieti, Lanciano Vasto.

Competenze associate alla funzione:

- Conoscenze di metodiche quantitative di analisi ed interpretazione critica dei fenomeni economico-aziendali, economici e giuridici che caratterizzano le aziende;
- Approfondite conoscenze delle tipiche funzioni, attività e processi che caratterizzano la costituzione e la gestione delle aziende, secondo una prospettiva economico-aziendale e giuridica;
- Conoscenza e capacità di applicare metodologie contabili e strumenti operativi volti ad analizzare le aziende dal punto di vista economico, patrimoniale e finanziario.

Sbocchi professionali:

Il laureato nel Percorso Professionale in Economia Aziendale ha la possibilità di:

- Iniziare il "tirocinio professionale" necessario per l'accesso all'esercizio della professione durante il biennio di studi del Corso di Laurea magistrale;
- Intraprendere attività lavorativa presso studi commerciali e società di consulenza aziendale.

Ripartizione per anno degli insegnamenti e CFU assegnati a ciascuno di essi.

Il Corso di Laurea in Economia Aziendale presenta tre percorsi curriculari:

- il percorso in Gestione aziendale;
- il percorso in Gestione ambientale;
- il percorso Professionale.

Di seguito sono riportati i prospetti di sintesi del piano di studi dei tre percorsi indicando per ogni insegnamento il numero di Crediti Formativi (CFU), il Settore Scientifico Disciplinare (SSD), l'ambito disciplinare e la tipologia di crediti formativi.

IL PERCORSO CURRICULARE IN GESTIONE AZIENDALE

I ANNO

Insegnamento	SSD	CFU	Docente
Economia aziendale	SECS-P/07	9A	Lara Tarquinio
Economia politica	SECS-P/01	9A	Davide Quagione
Matematica generale	SECS-S/06	6A+3B	Flavia Antonacci
Diritto privato	IUS/01	9A	Marco Angelone
Statistica	SECS-S/01	9B	Eugenia Nissi
Diritto pubblico	IUS/09	9C	Giampiero Di Plinio
Idoneità lingua dell'U.E.: Lingua Inglese Lingua Francese		6E	Maria Rita Amadio Liliane Nicoletta Vitullo
	Totale	60	

II ANNO

Insegnamento	SSD	CFU	Docente
Ragioneria I	SECS-P/07	9A	Alfonso Cocco
Un insegnamento a scelta tra: Diritto commerciale Diritto tributario Diritto dell'Unione Europea	IUS/04 IUS/12 IUS/14	6B	Rosaria Romano Caterina Verrigni Paola Puoti
Un insegnamento a scelta tra: Matematica finanziaria Statistica II Statistica per l'impresa	SECS-S/06 SECS-S/01 SECS-S/03	6B	Carlo Mari Eugenia Nissi Paolo Postiglione
Economia dell'impresa	SECS-P/06	9B	Alessandro Sarra
Organizzazione aziendale	SECS-P/10	9B	Fausto Di Vincenzo
Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche	SECS-P/07	6C	Ebron D'Aristotile
Seminari di approfondimento professionale, testimonianze e visite aziendali, certificazione informatica		3F	
Insegnamenti a scelta		12D	
	Totale	60	

III ANNO

Insegnamento	SSD	CFU	Docente
Ragioneria II	SECS-P/07	9B	Michele Rea
Programmazione e controllo	SECS-P/07	6B+3C	Domenico Raucci
Tecnologia dei cicli produttivi	SECS-P/13	9B	Anna Margante
Economia della concorrenza	SECS-P/06	6B	Davide Quaglione
Diritto del lavoro	IUS/07	6B	Valerio Speciale
Economia degli intermediari finanziari	SECS-P/11	9B	Eliona Angelini
Seminari professionalizzanti, testimonianze aziendali, visite aziendali, certificazione informatica.		3F	
Stage e tirocini		6S	
Prova finale		3E	
	Totale	60	

PERCORSO CURRICULARE IN GESTIONE AMBIENTALE

I ANNO

Insegnamento	SSD	CFU	Docente
Economia aziendale	SECS-P/07	9B	Lara Tarquinio
Economia politica	SECS-P/01	9B	Davide Quaglione
Matematica generale	SECS-S/06	6A+3B	Flavia Antonacci
Diritto privato	IUS/01	9A	Marco Angelone
Statistica	SECS-S/01	9B	Eugenia Nissi
Diritto pubblico	IUS/09	6C	Gianluca Bellomo
Idoneità lingua dell'U.E.: Lingua inglese Lingua francese		6E	Maria Rita Amadio Liliane Nicoletta Vitullo
Seminari professionalizzanti, testimonianze aziendali, visite aziendali, certificazione informatica.		3F	
	Totale	60	

II ANNO

Insegnamento	SSD	CFU	Docente
Ragioneria I	SECS-P/07	9A	Alfonso Cocco
Un insegnamento a scelta tra: Diritto commerciale Diritto tributario Diritto dell'Unione Europea	IUS/04 IUS/12 IUS/14	6B	Rosaria Romano Caterina Verrigni Paola Puoti
Un insegnamento a scelta tra: Matematica finanziaria Statistica II Statistica per l'impresa	SECS-S/06 SECS-S/01 SECS-S/03	6B	Carlo Mari Eugenia Nissi Paolo Postiglione

Economia dell'impresa	SECS-P/06	9B	Alessandro Sarra
Un insegnamento a scelta tra: Economia agraria Organizzazione aziendale	AGR/01 SECS-P/10	9B	Cristina Salvioni Fausto Di Vincenzo
Merceologia	SECS-P/13	9C	Lolita Liberatore
Insegnamento a scelta		12D	
	Totale	60	

III ANNO

Insegnamento	SSD	CFU	Docente
Un insegnamento a scelta tra: Tecnologia ed economia delle fonti di energia Ragioneria II	SECS-P/13 SECS-P/07	9B	Andrea Raggi Michele Rea
Programmazione e controllo	SECS-P/07	6B+3C	Domenico Raucci
Tecnologia dei cicli produttivi	SECS-P/13	9B	Anna Morgante
Economia della concorrenza	SECS-P/06	6B	Davide Quaglione
Diritto del lavoro	IUS/07	6B	Valerio Speciale
Sistemi di gestione e certificazione ambientale	SECS-P/13	9B	Luigia Petti
Seminari professionalizzanti, testimonianze aziendali, visite aziendali, certificazione informatica.		3F	
Stage e tirocini		6S	
Prova finale		3E	
Totale		60	

PERCORSO CURRICULARE PROFESSIONALE

I ANNO

Insegnamento	SSD	CFU	Docente
Economia aziendale	SECS-P/07	9A	Lara Tarquinio
Economia politica	SECS-P/01	9A	Davide Quaglione
Matematica generale	SECS-S/06	6A+3B	Flavia Antonacci
Diritto privato	IUS/01	9A	Marco Angelone
Statistica	SECS-S/01	9B	Eugenia Nissi
Diritto pubblico	IUS/09	6C	Gianluca Bellomo
Idoneità lingua dell'U.E.: Lingua inglese Lingua francese		6E	Maria Rita Amadio Liliane Nicoletta Vitullo
Seminari professionalizzanti, testimonianze aziendali, visite aziendali, certificazione informatica.		3F	
	Totale	60	

Insegnamento	SSD	CFU	Docente
Ragioneria I	SECS-P/07	9A	Alfonso Cocco
Diritto commerciale	IUS/04	6B+3C	Rosaria Romano
Diritto tributario	IUS/12	6B	Caterina Verrigni
Un insegnamento a scelta tra: Matematica finanziaria Statistica II Statistica per l'impresa	SECS-S/06 SECS-S/01 SECS-S/03	6B	Carlo Mari Eugenia Nissi Paolo Postiglione
Economia dell'impresa	SECS-P/06	9B	Alessandro Sarra
Organizzazione aziendale	SECS/P/10	9B	Fausto Di Vincenzo
Insegnamento a scelta		12D	
	Totale	60	

III ANNO

Insegnamento	SSD	CFU	Docente
Ragioneria II	SECS-P/07	9B	Michele Rea
Programmazione e controllo	SECS-P/07	6B	Domenico Raucci
Un insegnamento a scelta tra: Geografia dei settori produttivi Tecnologia dei cicli produttivi	MGGR/02 SECS-P/13	6C	Giacomo Cavuta Anna Morgante
Economia della concorrenza	SECS-P/06	6B	Davide Quaglione
Economia degli intermediari finanziari	SECS-P/11	9B	Eliana Angelini
Sistemi di gestione e certificazione ambientale	SECS-P/13	3B+3C	Luigia Petti
Seminari professionalizzanti, testimonianze aziendali, visite aziendali, certificazione informatica.		3F	
Revisione aziendale	SECS-P/07	6B	
Stage e tirocini		6S	
Prova finale		3E	
	Totale	60	

Nell'ambito degli insegnamenti a scelta dello studente (tipologia di CFU 9D), il Corso di Laurea e in Economia Aziendale attiva annualmente alcuni insegnamenti coerenti con il piano di studi che gli studenti possono scegliere liberamente per completare il loro percorso formativo, ferma restando comunque la possibilità per gli stessi di scegliere fra tutti gli altri insegnamenti attivati nell'Ateneo.

Iscrizione di studenti impegnati a tempo parziale

Gli studenti che si immatricolano o che si iscrivono ad anni successivi al primo o che provengono da altri Atenei, i quali per giustificate ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri validi motivi non possano assolvere all'impegno di studio, secondo i tempi e le modalità previste per gli studenti a tempo pieno, hanno la possibilità di fruire dell'iscrizione a tempo parziale, concordando un

percorso formativo con un numero di crediti variabile fra 24 a 36 invece dei 60 crediti/anno previsti normalmente, onde evitare di andare fuori corso.

La domanda di iscrizione in regime di tempo parziale deve essere presentata presso la Segreteria studenti di appartenenza, contestualmente all'immatricolazione o all'iscrizione agli anni successivi.

Il Consiglio di corso di studio provvede alla verifica delle predette condizioni e approva l'adozione dei piani di studio individuali anche attraverso la predisposizione di specifici modelli standardizzati. Non è consentito allo studente di proporre piani di ripartizione dei crediti che comportino lo sdoppiamento degli esami o l'inserimento di esami in sovrannumero nel piano di studi (in quest'ultimo caso lo studente assume automaticamente lo status di studente a tempo pieno con il relativo trattamento in materia di contribuzione). Non è altresì consentito di modificare il percorso formativo approvato. Qualora, nel corso degli anni concordati per il tempo parziale, uno degli insegnamenti sia disattivato, il Consiglio di corso di studio provvede ad indicare allo studente il nuovo insegnamento.

Lo studente iscritto in regime di tempo parziale può chiedere di transitare al regime di iscrizione a tempo pieno solo dopo il completamento di ciascun biennio a tempo parziale.

Il regime di tempo parziale, oltre che dal presente Regolamento, è disciplinato dall'art. 48 del Regolamento didattico di Ateneo e dall'apposito Regolamento per l'iscrizione a tempo parziale degli studenti ai corsi di studio, emanato con D.R. n. 1581 del 6.10.2015.

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di laurea è, in generale, necessario il possesso di Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, o di Diploma di scuola media superiore di durata quadriennale e del relativo anno integrativo. Per l'accesso al corso di laurea in Economia Aziendale si richiedono, in particolare:

- conoscenze della lingua italiana e possesso di abilità linguistiche connesse come sono contenute nei programmi di scuola media superiore di ogni tipo;
- una cultura generale che permetta di capire e inquadrare i fenomeni fondamentali della società in cui operano le entità economiche;
- inclinazione verso le discipline economico-aziendali;
- conoscenze di base di inglese;
- competenze logico-matematiche e informatiche di base.

Il Corso di Laurea prevede una prova d'accesso secondo quanto previsto dall'articolo 6 del D.M. 270/2004.

La prova per la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso al corso di laurea si intende superata qualora lo studente ottenga un punteggio pari o superiore a un minimo fissato dalla Giunta della Scuola delle Scienze Economiche, Aziendali, Giuridiche e Sociologiche. In assenza di esplicita delibera, si intende adottato il minimo fissato nell'anno precedente.

L'esito negativo della prova di verifica delle conoscenze comporta l'attribuzione di un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA), che consiste nella frequenza di un corso di

recupero offerto sulle conoscenze richieste per l'accesso, tenuto nel primo semestre. La verifica dell'assolvimento dell'OFA avviene con il superamento di un minimo di 18 cfu, relativi a insegnamenti previsti nel primo anno del piano di studio, nell'ambito delle materie di base, caratterizzanti e affini, entro la sessione straordinaria degli esami del primo anno accademico. In caso di mancato assolvimento dell'OFA entro il termine stabilito gli studenti restano comunque tenuti ad assolvere l'OFA e a ripetere l'iscrizione al primo anno di corso. I trasferimenti, i passaggi e l'ammissione a prove singole sono sottoposti all'approvazione da parte del Consiglio di CdL. Il Consiglio può effettuare il riconoscimento totale o parziale della carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di esami sostenuti e crediti acquisiti, ed indica l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale OFA da assolvere.

Modalità di ammissione

Sono ammessi al primo anno del CdL in Economia Aziendale tutti coloro che superano il test d'accesso organizzato a livello nazionale dal CISIA. Coloro che non superano il test vengono ammessi con OFA. L'OFA consiste nel seguire i corsi di recupero (8 CFU) organizzati al primo semestre dalla Scuola SEAGS e nel sostenere al primo anno almeno 18 CFU relativi agli insegnamenti dell'ambito di base. La mancata frequenza dei corsi di recupero e la non acquisizione dei 18 CFU comporta l'iscrizione al primo anno ripetente.

Modalità di ammissione per eventuale trasferimento da altri Corsi

I trasferimenti, i passaggi e l'ammissione a prove singole sono sottoposti all'approvazione da parte del Consiglio. Il Consiglio può effettuare il riconoscimento totale o parziale della carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di esami sostenuti e crediti acquisiti, ed indica l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) da assolvere.

Descrizione dei metodi di accertamento

Le modalità di insegnamento contemplano sia la didattica frontale in forma di lezione, sia esercitazioni da svolgersi nell'ambito dei corsi. È altresì prevista la partecipazione degli studenti, sempre nell'ambito dei corsi, ad attività integrative, quali seminari, corsi liberi, conferenze, visite aziendali, stages formativi all'interno e all'esterno dell'Università (obbligatorie per 7CFU), visite aziendali. L'acquisizione delle conoscenze e della capacità di comprensione dovrà essere accertata al termine di ciascun corso d'insegnamento con esami finali (scritti e/o orali) e potrà altresì essere accertata gradualmente durante lo svolgimento delle attività mediante prove intermedie (scritte e/o orali). Gli accertamenti comprendono quesiti relativi agli aspetti teorici disciplinari integrati e, su alcune discipline caratterizzanti, con le conoscenze acquisite con i seminari professionalizzanti, i laboratori tematici e le visite aziendali.

Lo studente potrà acquisire i crediti rimessi alla sua scelta mediante il superamento di esami. A tal fine il Consiglio di Corso di Laurea potrà indicare, anno per anno, un elenco di insegnamenti non prescrittivo, ma pienamente coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

Le attività formative saranno organizzate su base semestrale. La distribuzione degli esami sui semestri sarà finalizzata alla migliore funzionalità didattica a vantaggio degli studenti. La propedeuticità degli insegnamenti non è stata formalmente stabilita nel regolamento didattico ma soltanto consigliata. All'accertamento della conoscenza della lingua straniera si procederà attraverso una apposita valutazione di idoneità. Potranno essere riconosciuti, ai fini del conseguimento dei medesimi crediti, le certificazioni linguistiche e i periodi trascorsi all'estero nell'ambito del programma Erasmus. Le modalità di verifica degli stage e tirocini sono analiticamente fissate nella apposita convenzione che lega l'organizzazione, presso la quale dette attività vengono svolte, al Corso di Studio. L'accertamento complessivo delle capacità di applicare ed elaborare quanto appreso nei diversi insegnamenti avviene con la preparazione e la stesura della tesi di laurea, che approfondisce e sviluppa una tematica di carattere interdisciplinare scelta dallo studente di concerto con il relatore o derivante dall'esperienza di stage curricolare che ogni studente è obbligato a fare.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale, alla quale sono assegnati 3 CFU, consiste nella redazione di un elaborato scritto su un argomento di carattere teorico o pratico nell'ambito delle attività formative del corso di laurea. L'argomento viene concordato con un docente che assume il ruolo di relatore. Nella prova finale lo studente deve dimostrare un'adeguata conoscenza e comprensione dell'argomento oggetto di analisi capacità di applicare conoscenza e comprensione, capacità di sintesi e di rielaborazione. L'elaborato viene valutato da una Commissione giudicatrice, composta da non meno di cinque docenti. La Commissione, dopo la valutazione dell'elaborato, procede all'assegnazione di un punteggio che, in ogni caso, non può essere superiore a sei punti e procede, altresì, alla valutazione dell'intero percorso di studi del candidato, cui può attribuire un ulteriore punteggio di merito che, in ogni caso, non può superare i quattro punti per gli studenti in corso e i due punti per quelli fuori corso. La proclamazione e la consegna del diploma di laurea sono pubblici e si svolgono al termine di ciascuna sessione di laurea.

Modalità di svolgimento della prova finale

Il candidato presenta al docente relatore un elaborato scritto. Il docente relatore invia, una settimana prima della seduta di laurea, copia dell'elaborato ai componenti della commissione di laurea per una pre-valutazione. Il giorno prefissato, la commissione di laurea in seduta plenaria (almeno 5 docenti) valuta l'elaborato con punteggio che va da 0 a 10 così ripartito:

- da 0 a 6 per l'elaborato

- da 0 a 4 per la carriera.

Definito il voto di laurea la commissione chiama il laureando per la proclamazione.

Tirocini e Stage

Il Corso di Studio prevede un tirocinio formativo obbligatorio riconosciuto per 6 cfu (fino ad un massimo di 10 cfu). Il tirocinio viene svolto solitamente presso aziende sulla base di apposite convenzioni che legano le organizzazioni presso le quali dette attività vengono svolte al Corso di Studio.

La responsabile dell'assistenza amministrativa per tirocini e stage è Antonella Giorgini, tel: 085 4537626, E-mail:antonella.giorgini@unich.it.

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Compatibilmente con i requisiti previsti dai singoli accordi bilaterali, gli studenti iscritti al CLEA, possono partecipare al programma Lifelong Learning/Erasmus che consente di effettuare un soggiorno, di durata compresa tra i 3 e i 12 mesi, presso le Università dell'E.U. o dei Paesi non U.E. ammessi al programma, al fine di effettuare un'attività di studio equivalente a quella svolta presso il CdL.

All'interno del Corso di Studio l'attività di assistenza e tutorato per la mobilità internazionale è svolta dal Prof. Fausto Di Vincenzo (E-mail: f.divincenzo@unich.it).

A tali attività sono riferibili le seguenti funzioni:

- Orientamento agli studenti che desiderano svolgere periodo studio e/o tirocinio all'estero;
- Supporto nella predisposizione del piano di studio di mobilità;
- Ricostruzione della carriera dello studente al rientro;
- Mantenimento dei relativi contatti con le sedi convenzionate;
- Tutorato studenti Erasmus;
- Aggiornamento dei contenuti del sito del CdS per la parte relativa all'orientamento per la mobilità internazionale, animazione sui principali social network (facebook, twitter).

Ai fini della mobilità internazionale gli studenti del CdS possono usufruire prevalentemente delle opportunità derivanti dal programma "Lifelong Learning Programme Erasmus". L'attività di orientamento per la mobilità internazionale è svolta in collaborazione e in coordinamento con i referenti per le relazioni internazionali del Dipartimento di Economia, a cui il CdS affrisce:

- Prof. Francesco D'Esposito (Referente per il Programma LLP/Erasmus - france.desposito@fin.it);
- Prof. Luca Zarilli (Coordinatore Dipartimentale per le Relazioni Internazionali - lucazarilli@iol.it).

Attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di studio

Il Corso di Laurea in Economia Aziendale attinge la gran parte delle competenze scientifiche e didattiche necessarie dal Dipartimento di Economia, struttura che risulta caratterizzata sin dalla sua istituzione da un approccio scientifico multidisciplinare e orientato allo studio del funzionamento delle organizzazioni economico-aziendali. Allo stesso Dipartimento di Economia affrisce la maggioranza dei docenti (professori e ricercatori) del Corso. Il corso si avvale altresì di competenze scientifiche e didattiche riferibili a docenti del Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali.

Struttura organizzativa e funzionamento del Corso di Laurea

Il Corso di Laurea in Economia Aziendale è caratterizzato da una struttura organizzativa che si compone dei seguenti organi e soggetti:

- Consiglio del Corso di Studio;
- Presidente del Consiglio del Corso di studio;

Commissione didattica;
Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio;
Gruppo del Riesame;
Soggetti preposti ai seguenti servizi:
Orientamento in entrata;
Orientamento in itinere e in uscita;
Orientamento per la mobilità internazionale;
Management didattico-amministrativo.

Il Consiglio del Corso di Laurea in Economia Aziendale è composto dai docenti affidatari degli insegnamenti e da due rappresentanti degli studenti iscritti al Corso, eletti secondo le modalità stabilite dal Regolamento Generale di Ateneo. Il Consiglio è l'organo a cui compete l'organizzazione e gestione dell'attività didattica, attraverso le specifiche funzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Il Presidente del Consiglio del Corso di studio ha il compito di convocare, presiedere e rappresentare il Consiglio, nonché di coordinare e promuovere i rapporti con le organizzazioni produttive e delle professioni.

La Commissione Didattica è composta da tre docenti di riferimento del Corso di studio. Ad essa è attribuito il compito di approvare le pratiche studenti da trasmettere in ultima istanza al Consiglio di Corso di Studio, e di coordinare i programmi di insegnamento nei tre percorsi curriculari del Corso.

Il Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ) è composto da tre docenti di riferimento del Corso, da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo e da un rappresentante degli studenti. Al GAQ è attribuito il compito di supervisionare l'attuazione del sistema di Assicurazione della Qualità con i correlati processi all'interno del Corso di studio.

Il Gruppo del Riesame è composto dal Presidente del Consiglio del Corso di Studio, da tre docenti di riferimento, da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo, da un rappresentante degli studenti e da un rappresentante del mondo del lavoro. Il Gruppo del Riesame è responsabile della conduzione del Riesame e della predisposizione del Rapporto annuale di Riesame del Corso di Laurea da trasmettere al Consiglio per l'approvazione.

I tre servizi di orientamento ("in entrata", "in itinere e in uscita" e "per la mobilità internazionale") sono affidati a specifici docenti di riferimento del Corso di studio, ai quali è affidato il compito di assistere gli studenti durante il loro percorso di studi.

Il servizio di management didattico-amministrativo del Corso è svolto da figure del personale tecnico-amministrativo, alle quali è assegnato il compito di curare gli adempimenti amministrativi relativi alle attività didattiche, nonché fornire assistenza amministrativa agli studenti per le attività che caratterizzano il percorso di studi.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN

ECONOMIA E COMMERCIO

CLASSE L-33 - SCIENZE ECONOMICHE

Presidente - *Prof.ssa Claudia CECI*

Obiettivi formativi, quadro delle conoscenze, delle competenze e delle abilità da acquisire; profili professionali di riferimento

Nel rispetto degli obiettivi formativi prima indicati, che qualificano la Classe di Laurea, il Corso di Laurea in Economia e Commercio ha lo scopo di:

- fornire le competenze economiche, tecniche, matematico-statistiche e giuridiche per un'adeguata comprensione del sistema economico, dei mercati e degli enti pubblici e privati;
- sviluppare conoscenze e metodi di analisi in grado di interpretare le dinamiche aziendali, dell'economia e delle istituzioni;
- fornire un quadro di conoscenze multidisciplinare sotto il profilo economico-aziendale e giuridico per l'esercizio della libera professione da commercialista;
- possedere un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi;
- affrontare e approfondire le problematiche connesse alla valutazione e al controllo dei sistemi complessi quali il management, il marketing, il controllo di qualità e la gestione delle risorse umane.

Oltre agli obiettivi specifici prima indicati, il Corso garantisce una valida preparazione interdisciplinare in campo informatico, giuridico-amministrativo e linguistico per consentire un adeguato inserimento professionale anche a livello europeo. Il Corso, infatti, rilascia una certificazione di lingua inglese secondo il Portfolio Linguistico del Consiglio d'Europa. Il Corso di Laurea in Economia e Commercio si presta ad un'articolazione in diversi percorsi formativi, al fine di fornire una preparazione interdisciplinare in ambito economico-aziendale-giuridico, e con riferimento alle metodologie statistico-matematiche, per consentire idonee conoscenze di base e diversi e immediati sbocchi professionali, con competenze manageriali nel mondo aziendale, in quello bancario e finanziario, nella pubblica amministrazione, nel non profit e nell'economia sociale; e per far maturare conoscenze nelle discipline maggiormente orientate alle attività professionali.

Lo studente, oltre che essere assistito da un tutor, verrà incoraggiato a trascorrere periodi di stage e tirocinio in aziende pubbliche e private. Gli obiettivi formativi, conseguiti nel triennio, potranno essere ulteriormente approfonditi attraverso la laurea specialistica, master, corsi di perfezionamento nonché dottorati di ricerca.

Risultati di apprendimento attesi

AREA GENERICA

Conoscenze e comprensione:

Il laureato in Economia e Commercio, oltre alla conoscenza dei fondamentali micro-macroeconomici e della politica economica, dovrà possedere una preparazione fondata su adeguati elementi di matrice matematico-statistico. La sua formazione multidisciplinare di base è inoltre garantita dalle conoscenze in ambito storico-economico e geografico-economico, nonché dallo studio dei principi dell'ordinamento giuridico nelle sue varie configurazioni. Attraverso questo iter formativo il laureato è in grado di acquisire un bagaglio di conoscenze da poter utilizzare o in ambiti manageriali e consulenziali intermedi o nella prosecuzione degli studi con la laurea magistrale. Tale processo formativo consentirà al laureato in Economia e Commercio l'acquisizione di capacità idonea a descrivere e analizzare problematiche connesse al mondo imprenditoriale, del lavoro e dell'economia. Unitamente alle lezioni teoriche, il corso prevede interventi e testimonianze da parte di esponenti del mondo imprenditoriale, bancario, finanziario e pubblico. Infine, la preparazione potrà essere completata con appositi seminari volti all'approfondimento di particolari temi sviluppati in letteratura o da importanti eventi economici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Il laureato in Economia e Commercio deve essere in grado di indagare sui principali fatti economici. In tale contesto, il laureato:

- possiede una preparazione che gli consentirà di affrontare in maniera critica problematiche di tipo economico-aziendale;
- è in grado di utilizzare le conoscenze teoriche possedute e di argomentare le proprie idee;
- ha la capacità di impiegare strumenti di analisi statistico-gestionale ed economico-aziendale;
- è in grado di analizzare i processi decisionali delle imprese, del mondo del lavoro, dei consumatori e delle istituzioni onde poter individuare l'allocazione efficiente delle risorse scarse;
- è in grado di predisporre ed analizzare documenti aziendali di programmazione e rendicontazione;
- ha la capacità di interpretare i principali fenomeni economici.

Possono essere elaborati casi di studio su specifici argomenti ed effettuare esercitazioni in modo da stimolare la capacità critica dello studente. Ciò consente la reinterpretazione in chiave personale delle conoscenze teoriche acquisite nel corso degli studi.

Autonomia di giudizio:

Il laureato in Economia e Commercio deve saper gestire i dati economici di cui viene a conoscenza per poter risalire dall'indicatore ad una valutazione autonoma dei fenomeni analizzati. In particolare, il laureato deve possedere:

- capacità di raccolta e selezione di dati e informazioni pertinenti all'analisi economica nei suoi vari aspetti applicativi;

- capacità di condurre indagini di tipo quantitative;
- capacità di analizzare casi aziendali e documenti e di poter esprimere giudizi e autonomi sulle problematiche esaminate, con specifiche considerazioni di carattere economico, quantitativo e giuridico. L'apprendimento interdisciplinare e le conoscenze e l'applicazione in campo statistico permettono di porre in essere quelle abilità ritenute necessarie per venire ad un giudizio individuale.

Abilità comunicative:

Il laureato in Economia e Commercio deve essere posto nella condizione di saper comunicare in maniera autonoma ed efficace su problematiche attinenti alle vicende economiche. In particolare, il laureato deve:

- possedere competenze idonee per rappresentare le problematiche delle istituzioni economiche, delle imprese e del lavoro;
- possedere conoscenze lessicali e terminologiche per operare in maniera efficiente ed efficace nell'ambito del proprio ambito di studi;
- essere in grado di dialogare ed esprimere in modo comprensibile conoscenze economico-aziendali anche con personale non specialistico;
- essere in grado di esprimere idee e formulare soluzioni su specifici progetti economici e aziendali al fine di individuare adeguate scelte organizzative e gestionali.

I seminari, i lavori di gruppo e l'attività di laboratorio sono strumenti attraverso i quali si possono sviluppare confronti tra gli studenti e proficui scambi di idee. In questo ambito, particolare attenzione viene dedicata alla prova finale dove il laureando ha la possibilità di manifestare davanti alla commissione la capacità comunicativa acquisita durante gli studi.

Capacità di apprendimento:

Il laureato in Economia e Commercio deve saper affrontare successivi e specialistici percorsi di studio con una significativa capacità analitica. Le conoscenze acquisite nei vari ambiti del sapere debbono costituire la premessa indispensabile per garantire passaggi verso campi di studio più complessi. Il laureato deve essere in grado:

- di applicare la metodologia e gli strumenti acquisiti al fine di un loro utilizzo nei vari contesti professionali;
- di approfondire e aggiornare i contenuti delle discipline studiate al fine di adeguarle ai vari contesti professionali.

Anche in questa circostanza gli esami di profitto e l'elaborato finale costituiscono un test rilevante per verificare tale tasso di apprendimento.

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati:

Profilo: funzione in un contesto di lavoro.

Le conoscenze specifiche acquisibili dalla Laurea in Economia e Commercio danno luogo a molteplici sbocchi professionali. In particolare, gli ambiti occupazionali sono rivolti a:

- aziende pubbliche o private;
- organismi professionali di imprese private, della cooperazione, non profit;
- centri studi e ricerca;
- consulenze per le quali viene richiesta l'iscrizione ad un albo professionale;
- mondo bancario e finanziario;
- pubblica amministrazione.

Competenze associate alla funzione:

Il corso prepara alla professione di

Imprenditori, gestori e responsabili di piccole imprese nei servizi per le imprese, bancarie assimilati - (1.3.1.7.0)

Specialisti nei rapporti con il mercato - (2.5.1.5)

Addetti ai servizi finanziari - (4.1.2.6.0)

Specialisti in contabilità e problemi finanziari - (2.5.1.4)

Tecnici del lavoro bancario - (3.3.2.2.0)

Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2)

Specialisti della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione - (2.5.1.1)

Specialisti di problemi del personale e dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3).

Sbocchi professionali:

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - 2.5.1.2.0

Specialisti in contabilità - 2.5.1.4.1

Fiscalisti e tributaristi - 2.5.1.4.2

Specialisti in attività finanziarie - 2.5.1.4.3

Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - 2.5.1.5.1

Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - 2.5.1.5.2

Organizzazione del Corso di Laurea

1. Il corso di Laurea in Economia e Commercio prevede l'acquisizione di 180 crediti formativi.
2. Il corso di Laurea in Economia e Commercio prevede sei diversi tipi di attività formative:
 - attività formative di base;
 - attività formative caratterizzanti;
 - attività formative affini o integrative;
 - attività formative autonomamente scelte dallo studente;
 - attività formative relative alla conoscenza della lingua straniera e alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
 - altre attività formative.
3. I sei diversi tipi di attività formative si differenziano secondo i due percorsi formativi distinti in Economia e Commercio ed in Economia e Finanza.

Ripartizione per anno degli insegnamenti e CFU assegnati a ciascuno di essi

1. Il corso di laurea in Economia e Commercio presenta due percorsi curriculari:
 - il percorso in Economia e Commercio, diretto all'approfondimento delle tematiche commerciali e gestionali;
 - il percorso in Economia e Finanza, diretto all'approfondimento delle tematiche finanziarie.

PERCORSO CURRICULARE IN ECONOMIA E COMMERCIO

I ANNO

Insegnamento	SSD	CFU	Docente
Economia aziendale	SECS-P/07	9A	Tiziana De Cristofaro
Diritto privato	IUS/01	9A	Lisia Carota
Matematica generale	SECS-S/06	9A	Fausto Di Biase (cognomi A-L) Sebastiano Carpi (cognomi M-Z)
Microeconomia	SECS-P/01	9A	Marco Spallone
Statistica	SECS-S/01	9B	Luigi Ippoliti
Idoneità lingua inglese		6E	Mirella Fulgenzi (cognomi A-L) Maria Rita Amadio (cognomi M-Z)
Seminari di approfondimento professionale, testimonianze aziendali, visite az.li, certificazione informatica, seconda lingua dell'U.E.		3F	
TOTALE		54	

II ANNO

Insegnamento	SSD	CFU	Docente
Macroeconomia	SECS-P/01	9B	Massimo Del Gatto
Matematica finanziaria	SECS-S/06	6B	Carlo Mari
Diritto commerciale	IUS/04	9B	Federico Briolini
Contabilità d'impresa	SECS-P/07	9B	Tiziana De Cristofaro
Politica economica	SECS-P/02	9B	Dario Sciulli
Economia pubblica	SECS-P/03	6B	Filippo Belloc
Un insegnamento a scelta tra: Diritto pubblico Diritto bancario e dei mercati finanziari Diritto del lavoro	IUS/09 IUS/05 IUS/07	9B	Marco Di Raimondo Monia Grazia Buta Valerio Speciale
	Totale	57	

III ANNO

Insegnamento	SSD	CFU	Docente
Economia monetaria	SECS-P/01	6A	Alessandro Pandimiglio
Bilanci d'impresa	SECS-P/07	9B	Michele Rea
Diritto tributario	IUS/12	9C	Lorenzo Del Federico
Merceologia	SECS-P/13	6C	Angelo Cichelli
Geografia economica	M-GGR/02	9B	Marina Fuschi
Economia degli intermediari finanziari	SECS-P/11	9B	Eliana Angelini
Storia economica	SECS-P/12	6C	Francesco D'Esposito
Insegnamenti a scelta		12D	
Prova finale		3E	
	Totale	69	

PERCORSO CURRICULARE IN ECONOMIA E FINANZA**I ANNO**

Insegnamento	SSD	CFU	Docente
Economia aziendale	SECS-P/07	9A	Tiziana De Cristofaro
Matematica generale	SECS-S/06 MAT/05	5B+4C	Fausto Di Biase (cognomi A-L) Sebastiano Carpi (cognomi M-Z)
Diritto privato	IUS/01	9A	Lisia Carota
Microeconomia	SECS-P/01	9A	Marco Spallone
Analisi matematica	MAT/05	9C	Maurizio Parton (1° mod. 7 CFU) Flavia Antonacci (2° mod. 2 CFU)
Calcolo delle probabilità	MAT/06	6C	Cristina Caroli Costantini
Laboratorio di Calcolo delle probabilità		3F	Cristina Caroli Costantini
Idoneità lingua inglese		6E	Mirella Fulgenzi
	Totale	60	

II ANNO

Insegnamento	SSD	CFU	Docente
Macroeconomia	SECS-P/01	9B	Massimo Del Gatto
Matematica finanziaria	SECS-S/06 MAT/06	5B+1C	Carlo Mari
Diritto commerciale	IUS/04	9A	Federico Briolini
Contabilità d'Impresa	SECS-P/07	9B	Tiziana De Cristofaro
Metodi statistici per l'Economia e la Finanza	SECS-S/01	9A	Pasquale Valentini
Finanza	SECS-P/01	9B	Paolo Vitale
Un insegnamento a scelta tra: Diritto pubblico Diritto bancario e dei mercati finanziari Diritto del lavoro	IUS/09 IUS/05 IUS/07	9B	Marco Di Raimondo Monia Grazia Buta Valerio Speciale
	Totale	60	

III ANNO

Insegnamento	SSD	CFU	Docente
Economia monetaria	SECS-P/01	6A	Alessandra Pandimiglio
Analisi finanziaria	SECS-P/07	9B	Carlo Mari
Economia del mercato mobiliare	SECS-P/11	9B	Eliana Angelini
Econometria	SECS-P/05	9B	Paolo Vitale
Geografia finanziaria	M-GGR/02	6B	Luca Zarrilli
Titoli derivati e gestione del rischio I	SECS-S/06 MAT/06	5B+1C	Cristina Caroli Costantini
Insegnamenti a scelta		12D	
Prova finale		3E	
	Totale	60	

Iscrizione in regime di tempo parziale

Gli studenti che si immatricolano o che si iscrivono ad anni successivi al primo o che provengono da altri Atenei, i quali per giustificate ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri validi motivi non possano assolvere all'impegno di studio, secondo i tempi e le modalità previste per gli studenti a tempo pieno, hanno la possibilità di fruire dell'iscrizione a tempo parziale, concordando un percorso formativo con un numero di crediti variabile fra 24 a 36 invece dei 60 crediti/anno previsti normalmente, onde evitare di andare fuori corso.

La domanda di iscrizione in regime di tempo parziale deve essere presentata presso la Segreteria studenti di appartenenza, contestualmente all'immatricolazione o all'iscrizione agli anni successivi. Il Consiglio di corso di studio provvede alla verifica delle predette condizioni e approva l'adozione dei piani di studio individuali anche attraverso la predisposizione di specifici modelli standardizzati, nel rispetto delle previste propedeuticità.

Non è consentito allo studente di proporre piani di ripartizione dei crediti che comportino lo sdoppiamento degli esami o l'inserimento di esami in sovrannumero nel piano di studi (in quest'ultimo caso lo studente assume automaticamente lo status di studente a tempo pieno con il relativo trattamento in materia di contribuzione). Non è altresì consentito di modificare il percorso formativo approvato. Qualora, nel corso degli anni concordati per il tempo parziale, uno degli insegnamenti sia disattivato, il Consiglio di corso di studio provvede ad indicare allo studente il nuovo insegnamento.

Lo studente iscritto in regime di tempo parziale può chiedere di transitare al regime di iscrizione a tempo pieno solo dopo il completamento di ciascun biennio a tempo parziale.

Il regime di tempo parziale, oltre che dal presente Regolamento, è disciplinato dall'art. 48 del Regolamento didattico di Ateneo e dall'apposito Regolamento per l'iscrizione a tempo parziale degli studenti ai corsi di studio, emanato con D.R. n. 1581 del 6.10.2015.

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Economia e Commercio è necessario aver conseguito un diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Per essere ammessi al Corso di Laurea in Economia e Commercio è altresì necessario sostenere una prova iniziale di verifica delle conoscenze.

Il Regolamento Didattico del Corso di Studio disciplina le modalità di verifica delle conoscenze richieste e gli obblighi formativi aggiuntivi da assolvere in caso di esito negativo della verifica. In particolare:

1. La prova per la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso al corso di laurea, ai sensi dell'art. 6 del D.M. 270/2004, si intende superata qualora lo studente ottenga un punteggio pari o superiore a un minimo fissato dalla Giunta della Scuola delle Scienze Economiche, Aziendali, Giuridiche e Sociologiche. In assenza di esplicita delibera, si intende adottato il minimo fissato nell'anno precedente.
2. L'esito negativo della prova di verifica delle conoscenze comporta l'attribuzione di un obbligo formativo aggiuntivo (OFA), che consiste nella frequenza di un corso di recupero offerto sulle conoscenze richieste per l'accesso, tenuto nel primo semestre.
3. La verifica dell'assolvimento dell'OFA avviene con il superamento di un minimo di 18 cfu, relativi a insegnamenti previsti nel primo anno del piano di studio, nell'ambito delle materie di base, caratterizzanti e affini, entro la sessione straordinaria degli esami del primo anno accademico.
4. In caso di mancato assolvimento dell'OFA entro il termine di cui al precedente comma 3, gli studenti restano comunque tenuti ad assolvere l'OFA e a ripetere l'iscrizione al primo anno di corso.

Modalità di ammissione

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Economia e Commercio è altresì necessario sostenere una prova iniziale di verifica delle conoscenze.

Il Regolamento Didattico del Corso di Studio disciplina le modalità di verifica delle conoscenze richieste e gli obblighi formativi aggiuntivi da assolvere in caso di esito negativo della verifica. In particolare:

1. La prova per la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso al corso di laurea, ai sensi dell'art. 6 del D.M. 270/2004, si intende superata qualora lo studente ottenga un punteggio pari o superiore a un minimo fissato dalla Giunta della Scuola delle Scienze Economiche, Aziendali, Giuridiche e Sociologiche. In assenza di esplicita delibera, si intende adottato il minimo fissato nell'anno precedente.
2. L'esito negativo della prova di verifica delle conoscenze comporta l'attribuzione di un obbligo formativo aggiuntivo (OFA), che consiste nella frequenza di un corso di recupero offerto sulle conoscenze richieste per l'accesso, tenuto nel primo semestre

3. La verifica dell'assolvimento dell'OFA avviene con il superamento di un minimo di 18 cfu, relativi a insegnamenti previsti nel primo anno del piano di studio, nell'ambito delle materie di base, caratterizzanti e affini, entro la sessione straordinaria degli esami del primo anno accademico.
4. In caso di mancato assolvimento dell'OFA entro il termine di cui al precedente comma 3, gli studenti restano comunque tenuti ad assolvere l'OFA e a ripetere l'iscrizione al primo anno di corso.

Trasferimenti da altri corsi di studio

1. I trasferimenti, i passaggi e l'ammissione a prove singole sono sottoposti all'approvazione da parte del Consiglio del corso di laurea in Economia e Commercio. Il Consiglio può effettuare il riconoscimento totale o parziale della carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di esami sostenuti e crediti acquisiti, ed indica l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere.
2. Il Consiglio del corso di laurea in Economia e Commercio si riserva di valutare l'attribuzione di crediti ad attività formative svolte al di fuori del sistema universitario, fino a un massimo di 30 CFU.
3. Il Consiglio di corso di laurea valuta le attività svolte dagli studenti di altri corsi di laurea purché considerati assimilabili con quelle previste dal proprio ordinamento.
4. I crediti acquisiti presso altri corsi di laurea sono riconosciuti tenendo conto (a) del programma svolto, (b) della coerenza con il settore scientifico disciplinare e dei contenuti delle attività formative.
5. Il riconoscimento viene effettuato fino a concorrenza dei crediti previsti dal regolamento didattico.
6. In caso di crediti residui non utilizzati, il Consiglio di corso di laurea potrà valutarli e riconoscerli caso per caso tenendo conto delle affinità didattiche e culturali.

Esami e verifiche del profitto

1. La verifica del profitto può avvenire mediante prove di esame. Tali prove possono essere orali, scritte, ovvero scritte con successivo colloquio orale, con votazione in trentesimi e con eventuali lode.
2. Può essere prevista una prova intermedia relativa a parti del corso. Anche tali prove possono essere orali, scritte, oppure scritte con successivo colloquio orale. La prova intermedia o "parziale" può essere svolta a metà del corso, e deve essere comunicata agli studenti all'inizio del corso. Le date in cui saranno svolti gli eventuali esami "parziali" saranno armonizzate in modo da consentire una proficua fruizione di tutte le lezioni.

Caratteristiche della prova finale:

1. La prova finale consiste nella redazione di un elaborato scritto, preparato dallo studente, su un argomento di carattere teorico o pratico nell'ambito delle attività formative del corso di laurea. L'argomento viene concordato con un docente che assume il ruolo di relatore.
2. Nella prova finale lo studente deve mostrare di avere adeguata conoscenza e comprensione dell'argomento oggetto di analisi e autonoma capacità di sintesi e rielaborazione.
3. L'elaborato, una volta approvato dal relatore, sarà valutato da una Commissione giudicatrice composta da non meno di cinque docenti. Della Commissione fanno parte il relatore ed almeno altri quattro docenti appartenenti prioritariamente allo stesso raggruppamento scientifico-disciplinare del relatore, ovvero a settori scientifico-disciplinari affini. Il Presidente della Scuola che gestisce il corso di laurea procede alla nomina della Commissione, sentito il Dipartimento cui il corso stesso afferisce.
4. La Commissione valuta, in seduta pubblica, l'elaborato del candidato; successivamente, procede all'assegnazione di un punteggio che in ogni caso non può essere superiore a sei punti. La Commissione procede, altresì, alla valutazione dell'intero percorso di studi del candidato, cui può attribuire un ulteriore punteggio di merito che, in ogni caso, non può superare i quattro punti per gli studenti in corso e i due punti per quelli fuori corso. Il voto di laurea del candidato attribuito dalla Commissione è dato dalla somma algebrica fra il totale dei punti assegnati all'elaborato e al curriculum del candidato, e la media (espressa su base di centodieci e ponderata per i crediti formativi di ciascun insegnamento) delle votazioni degli esami di profitto superati dal candidato, approssimata all'intero superiore. Qualora il voto finale sia uguale o superiore a centodieci, la Commissione, accertata l'eccellenza dei risultati raggiunti dal candidato, può conferire, all'unanimità, la lode.
5. La proclamazione del voto di laurea e la consegna del relativo diploma sono pubblici e si svolgono al termine di ciascuna sessione di laurea.

Frequenza e propedeuticità

1. La frequenza non è obbligatoria.
2. Ai fini del conseguimento degli obiettivi formativi specifici, la frequenza è consigliata.
3. Sono previste le seguenti propedeuticità:

per:	sono insegnamenti propedeutici:
Finanza	Microeconomia, Metodi Statistici per l'Economia e la Finanza, Calcolo delle Probabilità
Econometria	Metodi Statistici per l'Economia e la Finanza, Matematica Generale, Calcolo delle Probabilità
Economia Monetaria	Microeconomia, Macroeconomia
Macroeconomia	Matematica Generale

Microeconomia	Matematica Generale
Bilanci d'impresa	Contabilità d'Impresa
Analisi finanziaria	Contabilità d'Impresa
Matematica Finanziaria	Matematica Generale
Contabilità d'Impresa	Economia Aziendale
Statistica	Matematica Generale
Metodi Statistici per l'Economia e la Finanza	Matematica Generale
Diritto Commerciale	Diritto Privato
Economia del Mercato Mobiliare	Matematica Finanziaria
Diritto Bancario e dei Mercati Finanziari	Diritto Privato
Economia Pubblica	Microeconomia
Titoli Derivati e Gestione del Rischio I	Calcolo delle Probabilità
Politica Economica	Microeconomia, Macroeconomia

Modalità di svolgimento della prova finale:

L'elaborato, una volta approvato dal relatore, sarà valutato da una Commissione giudicatrice composta da non meno di cinque docenti. Della Commissione fanno parte il relatore ed almeno altri quattro docenti appartenenti prioritariamente allo stesso raggruppamento scientifico-disciplinare del relatore, ovvero a settori scientifico-disciplinari affini. Il Presidente della Scuola che gestisce il corso di laurea procede alla nomina della Commissione, sentito il Dipartimento cui il corso stesso afferisce. La Commissione valuta, in seduta pubblica, l'elaborato del candidato; successivamente, procede all'assegnazione di un punteggio che in ogni caso non può essere superiore a sei punti. La Commissione procede, altresì, alla valutazione dell'intero percorso di studi del candidato, cui può attribuire un ulteriore punteggio di merito che, in ogni caso, non può superare i quattro punti per gli studenti in corso e i due punti per quelli fuori corso. Il voto di laurea del candidato attribuito dalla Commissione è dato dalla somma algebrica fra il totale dei punti assegnati all'elaborato e al curriculum del candidato, e la media (espressa su base di centodieci e ponderata per i crediti formativi di ciascun insegnamento) delle votazioni degli esami di profitto superati dal candidato, approssimata all'intero superiore. Qualora il voto finale sia uguale o superiore a centodieci, la Commissione, accertata l'eccellenza dei risultati raggiunti dal candidato, può conferire, all'unanimità, la lode. La proclamazione del voto di laurea e la consegna del relativo diploma sono pubblici e si svolgono al termine di ciascuna sessione di laurea.

Tirocini e Stage

Il Corso di Laurea di Economia Commercio prevede la possibilità di uno stage di 3 cfu, svolto presso aziende, finalizzato alla elaborazione della tesi di laurea sotto la supervisione del professore competente per il percorso formativo dello studente.

La responsabile dell'assistenza per tirocini e stage è Antonella Giorgini
tel: 085 4537626, E-mail: antonella.giorgini@unich.it

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti:

L'assistenza e gli accordi per la mobilità internazionale degli studenti attraverso i servizi di Lifelong Learning/Erasmus è attribuita al Professor Francesco D'Esposito tel: 085 4537, E-mail: @unich.it; Il Professor Dario Sciulli è il responsabile per progetti ERASMUS del CLEC; tel: 085 4537977, E-mail: d.sciulli@unich.it

Attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di studio

Il Corso di Laurea in Economia e Commercio attinge la gran parte delle competenze scientifiche e didattiche necessarie dal Dipartimento di Economia, struttura che risulta caratterizzata sin dalla sua istituzione da un approccio scientifico multidisciplinare e orientato allo studio del funzionamento delle organizzazioni economico-aziendali. Allo stesso Dipartimento di Economia afferisce la maggioranza dei docenti (professori e ricercatori) del Corso. Il corso si avvale altresì di competenze scientifiche e didattiche riferibili a docenti del Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali.

Struttura organizzativa e funzionamento del Corso di Laurea

Il Corso di Laurea in Economia e Commercio è caratterizzato da una struttura organizzativa che si compone dei seguenti organi e soggetti:

- Consiglio del Corso di Studio;
- Presidente del Consiglio del Corso di studio;
- Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio;
- Gruppo del Riesame;
- Commissione didattica;
- Soggetti preposti ai seguenti servizi:
- Orientamento in entrata;
- Orientamento in itinere e in uscita;
- Orientamento per la mobilità internazionale;
- Management didattico-amministrativo.

Il Consiglio del Corso di Laurea in Economia e Commercio è composto dai docenti affidatari degli insegnamenti e da due rappresentanti degli studenti iscritti al Corso, eletti secondo le modalità stabilite dal Regolamento Generale di Ateneo. Il Consiglio è l'organo a cui compete l'organizzazione e gestione dell'attività didattica, attraverso le specifiche funzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Il Presidente del Consiglio del Corso di studio ha il compito di convocare, presiedere e rappresentare il Consiglio, nonché di coordinare e promuovere i rapporti con le organizzazioni produttive e delle professioni.

Il Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ) è composto da almeno due docenti del Corso di laurea, da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo e da un rappresentante degli studenti. Al GAQ è attribuito il compito di supervisionare l'attuazione del sistema di Assicurazione della Qualità con i correlati processi all'interno del Corso di studio.

Il Gruppo del Riesame è composto da tre docenti del Corso di laurea, da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo, da un rappresentante degli studenti. Il Gruppo del Riesame è responsabile della conduzione del Riesame e della predisposizione del Rapporto annuale di Riesame del Corso di Laurea da trasmettere al Consiglio per l'approvazione.

La Commissione Didattica è composta da tre docenti del Corso di studio e dal manager didattico. Ad essa è attribuito il compito di approvare le pratiche studenti da trasmettere in ultima istanza al Consiglio di Corso di Studio e di coordinare i programmi di insegnamento nei due percorsi curriculari del Corso.

I tre servizi di orientamento ("in entrata", "in itinere e in uscita" e "per la mobilità internazionale") sono affidati a specifici docenti di riferimento del Corso di studio, ai quali è affidato il compito di assistere gli studenti durante il loro percorso di studi.

Il servizio di management didattico-amministrativo del Corso è svolto da figure del personale tecnico-amministrativo, alle quali è assegnato il compito di curare gli adempimenti amministrativi relativi alle attività didattiche, nonché fornire assistenza amministrativa agli studenti per le attività che caratterizzano il percorso di studi.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN

ECONOMIA E INFOMATICA PER L'IMPRESA

CLASSE L-33 - SCIENZE ECONOMICHE

Presidente - *Prof.ssa Meo Maria Chiara*

Obiettivi formativi specifici; quadro delle conoscenze, delle competenze e delle abilità da acquisire; profili professionali di riferimento

Il Corso di Laurea si propone di formare un laureato che, avendo acquisito le conoscenze multidisciplinari previste dagli obiettivi formativi qualificanti della Classe di Laurea, sia in grado di comprendere e utilizzare l'Information and Communication Technology in ambito economico. Il corso di studio nasce direttamente dall'esigenza delle imprese di avere laureati che conoscano le emergenti tecnologie informatiche e siano in grado di applicarle nei contesti economico-aziendali e, al tempo stesso, possano interagire senza barriere culturali all'interno dell'impresa.

Il percorso formativo si articola in due fasi: una fase iniziale, corrispondente al primo anno e larga parte del secondo, nella quale verranno soprattutto acquisiti i contenuti generali tipici della Classe, integrati da cognizioni di informatica e di matematica; una seconda fase in cui verranno studiati quegli aspetti della realtà economica ed economico-aziendale in cui l'uso dell'Information and Communication Technology ha un ruolo significativo. Lo studente potrà approfondire:

- il funzionamento dei mercati, in particolare telematici, utilizzando gli strumenti di analisi tipici del s.s.d. SECS-P/01;
- la struttura dei flussi informativi all'interno dell'impresa e con il tessuto economico in cui è inserita, nonché le dinamiche dell'innovazione d'impresa, attraverso insegnamenti nell'ambito dei s.s.d. SECS-P/07 e SECS-P/10;
- le tecniche per l'estrazione e l'elaborazione di conoscenze a supporto delle decisioni, attraverso insegnamenti nell'ambito statistico-matematico e informatico. Il Corso di Laurea fornirà inoltre un'adeguata conoscenza delle nuove tecnologie informatiche e delle loro applicazioni in ambito economico.

Il laureato avrà solide basi di economia ed informatica, e sarà in grado di

- riconoscere e risolvere i problemi informatici;
- proporre nuove soluzioni per migliorare l'utilizzo delle tecnologie informatiche a vantaggio delle imprese.

Il laureato potrà sia inserirsi professionalmente come dipendente o consulente in aziende private o pubbliche della produzione e dei servizi, sia proseguire la propria formazione in generale nell'ambito delle scienze economiche ed economico-aziendali, in particolare sulle tematiche dell'innovazione e dell'economia della conoscenza.

Risultati e competenze attese

AREA GENERICA

Conoscenze e comprensione:

Il laureato in Economia e Informatica per l'Impresa dovrà possedere:

- conoscenze adeguate in ambito economico, e conoscenze di base negli ambiti aziendale e giuridico, proprie della classe di appartenenza;
- capacità di comprendere i temi fondamentali dell'economia e della gestione dell'impresa, relativamente alle funzioni primarie (approvvigionamento e logistica, produzione, vendite e servizi) e a quelle di supporto, con particolare riferimento alla gestione dell'innovazione e dell'Information and Communication Technology;
- conoscenza dei metodi di base per le determinazioni quantitative d'azienda a scopi operativi, decisionali e strategici;
- capacità di comprendere il funzionamento dei mercati telematici;
- alcune conoscenze basilari delle tecnologie informatiche, finalizzate alla comprensione dei sistemi di gestione ed elaborazione dell'informazione in ambito economico e aziendale;
- conoscenza del quadro giuridico di riferimento per le problematiche connesse all'utilizzo dell'Information and Communication Technology.

Tali conoscenze vengono acquisite attraverso corsi d'insegnamento frontale che utilizzano libri di testo avanzati, anche in lingua inglese, e verificate attraverso esami di profitto. Per varie attività formative è previsto l'utilizzo del laboratorio di informatica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Il laureato in Economia e Informatica per l'Impresa dovrà essere in grado di applicare le proprie conoscenze per interpretare le esigenze dell'impresa e del contesto economico in cui si inserisce e darvi risposte tecnicamente adeguate e innovative. In particolare dovrà avere:

- la capacità di sfruttare proficuamente le potenzialità offerte da Internet, sia per la comunicazione che per il commercio elettronico;
- la capacità di utilizzare e sviluppare i sistemi informatici per la gestione e la comunicazione integrata delle informazioni tra funzioni aziendali e con i partner (fornitori, clienti, utenti, ecc.) dell'azienda.

Tali capacità vengono acquisite attraverso laboratori e realizzazione di progetti quali, ad esempio, la gestione di un magazzino, la progettazione di un sito web, la personalizzazione di un software commerciale, ecc., e verificate attraverso la discussione dei progetti con un docente, nell'ambito di un esame di profitto. Inoltre è prevista la possibilità di un tirocinio o stage presso un'impresa, sotto la supervisione di un tutore.

Autonomia di giudizio:

Il percorso formativo multidisciplinare metterà il laureato in Economia e Informatica per l'Impresa in grado di raccogliere ed interpretare in modo autonomo e critico dati e informazioni (sia all'interno che all'esterno dell'azienda) e di utilizzarli per formulare giudizi e prendere decisioni su specifici problemi. In particolare saprà valutare criticamente i sistemi di gestione ed elaborazione delle informazioni e individuare opportune soluzioni con l'utilizzo di nuove tecnologie, nonché giudicare, in rapporto alla tipologia d'azienda o pubblica amministrazione, l'efficacia della presenza e dei servizi offerti su Internet.

Il laureato in Economia e Informatica per l'Impresa sarà inoltre in grado di riflettere sulle problematiche sociali, economiche e giuridiche connesse allo sviluppo della società dell'informazione. Tale autonomia di giudizio viene conseguita attraverso la realizzazione dei progetti suddetti e il confronto critico con i docenti e verificata con gli esami di profitto e, soprattutto, con la prova finale.

Abilità comunicative:

Il laureato in Economia e Informatica per l'Impresa dovrà possedere una buona capacità di comunicazione. Sarà in grado di sfruttare la sua formazione multidisciplinare per interagire con i committenti e gli utenti dei sistemi informatici e con gli specialisti che fosse eventualmente opportuno consultare, e per operare efficacemente individualmente e come componente in un gruppo. Avrà inoltre la capacità di gestire in modo efficace la comunicazione relativamente a progetti e gruppi di lavoro, sfruttando le tecnologie informatiche per amplificare le proprie abilità comunicative, con particolare riferimento agli strumenti offerti sul Web. Tale abilità viene acquisita con la presentazione e discussione di progetti e nell'eventuale tirocinio o stage, e verificata con la prova finale.

Capacità di apprendimento:

Il percorso formativo del Corso di Laurea in Economia e Informatica per l'Impresa garantisce le basi e il metodo di studio necessari per un successivo sviluppo delle conoscenze, in particolare per intraprendere, con un alto grado di autonomia, un Corso di Laurea Magistrale, in generale nell'ambito delle scienze economiche ed economico-aziendali, in particolare sulle tematiche dell'innovazione e dell'economia della conoscenza. La capacità di apprendimento del laureato in Economia e Informatica per l'Impresa viene acquisita in particolare attraverso l'uso sistematico e il confronto di diverse fonti informative e la predisposizione autonoma di elaborati. Il raggiungimento degli obiettivi è verificato attraverso gli esami di profitto e la prova finale.

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati:

Profilo - Preparazione di base finalizzata alla conoscenza/inserimento delle/nelle organizzazioni aziendali di ogni ordine e grado

Funzione in un contesto di lavoro:

Il Corso di Studio in Economia e Informatica per l'Impresa è stato istituito, nel 2000, per riempire una lacuna ben precisa: l'assenza di figure professionali che fungano da ponte tra un universo tecnologico in continua evoluzione ed il mondo delle decisioni e delle strategie economiche e aziendali, tra il linguaggio dell'economista e del dirigente d'azienda ed il linguaggio dell'informatico.

Uno dei problemi cruciali odierni nel mondo aziendale è costituito dalla difficoltà di comunicazione tra il committente di un sistema informativo e l'informatico: molto spesso il committente tenta di comunicare all'informatico la soluzione finale, anziché descrivere le proprie necessità. Occorre, infatti, fare attenzione a non confondere la natura del problema da risolvere con la descrizione del metodo di risoluzione del problema.

Il dirigente d'azienda e l'informatico dialogano utilizzando due linguaggi diversi. Tuttavia, il problema che abbiamo di fronte non è esclusivamente di tipo linguistico: è, soprattutto, un problema di formazione differente, di esperienza non assimilabile, maturata in contesti antitetici.

Il Corso di Studio si propone quindi di formare un laureato che, oltre ad aver acquisito le conoscenze multidisciplinari previste dagli obiettivi formativi qualificanti della Classe di Laurea, sia in grado di comprendere e utilizzare l'Information and Communication Technology allo scopo di:

- gestire in modo efficiente i flussi informativi aziendali e le interazioni dell'impresa con il tessuto economico in cui è inserita;
- estrarre ed elaborare conoscenze di supporto alle decisioni;
- promuovere e gestire l'innovazione produttiva e organizzativa;
- garantire un'efficace presenza dell'impresa in Internet.

Competenze associate alla funzione:

Gli obiettivi formativi specifici forniscono adeguate competenze per la comprensione/gestione:

- della struttura dell'impresa e dei flussi informativi al suo interno e con l'esterno;
- dei sistemi di gestione e di elaborazione dell'informazione in ambito economico e aziendale;
- delle fonti, tipologia e dinamiche dell'innovazione d'impresa;
- della teoria economica dei mercati telematici e delle dinamiche di Internet.

Sbocchi professionali:

Il laureato in Economia e Informatica per l'Impresa, possedendo una comprensione adeguata dei processi macro e microeconomici entro cui si colloca l'azione delle imprese, sarà in grado di utilizzare proficuamente l'Information and Communication Technology in attività di elaborazione e analisi di dati economici, di gestione e amministrazione, di approvvigionamento e distribuzione di prodotti e servizi. Potrà quindi inserirsi tanto nel settore privato (in imprese sia di produzione che di servizi) quanto nella pubblica amministrazione, in ruoli operativi e di collaborazione, anche in posizioni di responsabilità. Potrà inoltre svolgere attività di consulenza.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

Tecnici web - 3.1.2.3.0

Tecnici gestori di basi di dati - 3.1.2.4.0

Contabili - 3.3.1.2.1

Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - 3.3.1.3.1

Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - 3.3.1.5.0

Tecnici della vendita e della distribuzione - 3.3.3.4.0

Tecnici del marketing - 3.3.3.5.0

Ripartizione per anno degli insegnamenti e CFU assegnati a ciascuno di essi.

Di seguito è riportato il prospetto di sintesi del piano di studi indicando per ogni insegnamento il numero di Crediti Formativi (CFU), il Settore Scientifico Disciplinare (SSD), l'ambito disciplinare e la tipologia di crediti formativi.

I ANNO

Insegnamento	SSD	CFU	
Diritto privato	IUS/01	9A	Lisia Carota
Matematica generale	SECS-S/06	9A	Fausto Di Biase (cognomi A-L) Sebastiano Carpi (cognomi M-Z)
Matematica discreta e logica matematica: Matematica discreta Geometria Logica matematica	SECS-S/06 MAT/03 MAT/01	5B 1C 6C	Maurizio Parton Maurizio Parton Gianluca Amato
Microeconomia	SECS-P/01	9A	Ernesto Savaglio
Programmazione: Programmazione Laboratorio (cognomi A-L) Laboratorio (cognomi M-Z)	INF/01	6C 3C 3C	Luca Moscardelli
Architettura e sistemi operativi: Architettura Sistemi operativi	INF/01	3C	Vincenzo Acciario Luca Moscardelli
Idoneità inglese tecnico scientifico		3E	Alexandria Paciocco
Laboratorio di lingua inglese		1F	Alexandria Paciocco
	Totale	58	

II ANNO

Insegnamento	SSD	CFU	
Algoritmi e strutture dati	INF/01	9C	Vincenzo Acciario
Sistemi informativi e analisi dei dati: Basi di dati Laboratorio	SECS-P/05 INF/01	7B 2C	Maria Chiara Meo
Statistica	SECS-S/01	9B	Luigi Ippoliti
Economia aziendale	SECS-P/07	9A	Laura Berardi
Macroeconomia	SECS-P/01	9B	Massimo Del Gatto

Diritto del lavoro	IUS/07	9B	Valerio Speciale
Economia di Internet	SECS P/06	6B	Alessandro Sarra
Seminari di approfondimento professionale		2F	
Totale		62	

III ANNO

Insegnamento	SSD	CFU	
Ragioneria	SECS-P/07	9B	Michele Rea
Data mining	SECS-S/01	6B	Luigi Ippoliti
Geografia economica	M-GGR/02	6B	Marina Fuschi
Programmazione web	INF/01	6C	Fabio Fioravanti
Un esame a scelta fra: - Programmazione avanzata - Reti di calcolatori - Sistemi mobili	INF/01	6C	Da definire Da definire Francesca Scozzari
Teoria dei giochi: Giochi con informazione completa Giochi con informazione incompleta	SECS-P/01 MAT/09	5B 1C	Raffaele Mosca
Insegnamenti a scelta		18D	
Prova finale		3E	
Totale		60	

Modalità per l'iscrizione a tempo parziale

Gli studenti che si immatricolano o che si iscrivono ad anni successivi al primo o che provengono da altri Atenei, i quali per giustificate ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri validi motivi, non possano assolvere all'impegno di studio, secondo i tempi e le modalità previste per gli studenti a tempo pieno, hanno la possibilità di fruire dell'iscrizione a tempo parziale, concordando un percorso formativo con un numero di crediti variabile fra 24 a 36 invece dei 60 crediti/anno previsti normalmente.

La domanda di iscrizione in regime di tempo parziale deve essere presentata presso la Segreteria studenti di appartenenza, contestualmente all'immatricolazione o all'iscrizione agli anni successivi. Il Consiglio di corso di studio approva l'adozione dei piani di studio individuali anche attraverso la predisposizione di specifici modelli standardizzati.

Non è consentito allo studente di proporre piani di ripartizione dei crediti che comportino lo sdoppiamento degli esami o l'inserimento di esami in sovrannumero nel piano di studi (in quest'ultimo caso lo studente assume automaticamente lo status di studente a tempo pieno con il relativo trattamento in materia di contribuzione). Non è altresì consentito di modificare il percorso formativo approvato. Qualora, nel corso degli anni concordati per il tempo parziale, uno degli insegnamenti sia disattivato o modificato in relazione al programma d'esame, il Consiglio di corso di studio provvede ad indicare allo studente il nuovo percorso.

Lo studente iscritto in regime di tempo parziale può chiedere di transitare al regime di iscrizione a tempo pieno solo dopo il completamento di ciascun biennio a tempo parziale.

Il regime di tempo parziale, oltre che dal presente Regolamento, è disciplinato dall'art. 48 del Regolamento didattico di Ateneo e dall'apposito Regolamento per l'iscrizione a tempo parziale degli studenti ai corsi di studio, emanato con D.R. n. 1581 del 6.10.2015.

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Economia e Informatica per l'Impresa è necessario essere in possesso di un diploma del secondo ciclo della scuola secondaria o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Specificamente si richiedono le conoscenze matematiche di base. Il Regolamento Didattico del Corso di Studio disciplina le modalità di verifica delle conoscenze richieste e gli obblighi formativi aggiuntivi da assolvere in caso di esito negativo della verifica. Eventuali attività formative propedeutiche al Corso di Studio potranno essere deliberate di anno in anno dalla Giunta della Scuola delle Scienze Economiche, Aziendali, Giuridiche e Sociologiche o dal Consiglio di Corso di Studio.

Modalità di ammissione:

Il Corso di Studio dà seguito a quanto previsto dall'art. 6 del D.M. 270/2004 in materia di verifica per l'ammissione.

- È previsto un test di ingresso organizzato in collaborazione con il CISIA "Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso", che si svolgerà il 5 Settembre 2016 —alle ore 14.30. La prova è suddivisa in tre sezioni: logica, comprensione verbale e matematica. La prova si intende superata qualora lo studente ottenga un punteggio pari o superiore ad un minimo fissato dalla Giunta della Scuola delle Scienze Economiche, Aziendali, Giuridiche e Sociologiche. In assenza di esplicita delibera, si intende adottato il minimo fissato nell'anno precedente che, al momento attuale, è di dieci punti.

La sezione facoltativa sulla lingua inglese, prevista dalla prova CISIA, non sarà considerata ai fini dell'ammissione al corso di laurea,

- In alternativa alla prova cartacea, è possibile sostenere le prove on-line, sempre organizzate in collaborazione con il CISIA (test TOLC-E). Il calendario delle prove on-line è disponibile e continuamente aggiornato al sito del CISIA. Vale per le prove on-line quanto detto a proposito della prova cartacea relativamente alla composizione della prova e al punteggio minimo.
- Sia per la prova on-line che per quella cartacea è possibile, secondo il regolamento del CISIA, sostenere la prova in una qualunque sede del consorzio, anche presso un altro ateneo.
- L'esito negativo della prova di verifica delle conoscenze comporta l'attribuzione di un obbligo formativo aggiuntivo (OFA) deciso dalla Giunta della Scuola delle Scienze Economiche, Aziendali, Giuridiche e Sociologiche, che consiste nella frequenza di un corso di recupero offerto sulle conoscenze richieste per l'accesso, tenuto nel primo semestre.

- La verifica dell'assolvimento dell'OFA avviene con il superamento di un minimo di 18 cfu, relativi a insegnamenti previsti nel primo anno del piano di studio, nell'ambito delle materie di base, caratterizzanti e affini, entro la sessione straordinaria degli esami del primo anno accademico.
- In caso di mancato assolvimento dell'OFA entro il termine di cui al precedente comma 3, gli studenti restano comunque tenuti ad assolvere l'OFA e a ripetere l'iscrizione al primo anno di corso.

I trasferimenti, i passaggi e l'ammissione a prove singole sono sottoposti all'approvazione da parte del Consiglio. I crediti formativi universitari acquisiti attraverso esami di profitto sono riconosciuti mediante la convalida di esami di profitto di attività formative riconosciute equivalenti, nell'ambito del percorso formativo del Corso di Studio in Economia e Informatica per l'Impresa, dal Consiglio di Corso di Studio. Il Consiglio indica inoltre l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere.

Il Consiglio di Corso di Studio potrà tollerare lievi discrepanze nel numero di crediti formativi universitari.

Modalità di ammissione per eventuale trasferimento da altri Corsi

I trasferimenti, i passaggi e l'ammissione a prove singole sono sottoposti all'approvazione da parte del Consiglio. I crediti formativi universitari acquisiti attraverso esami di profitto sono riconosciuti mediante la convalida di esami di profitto di attività formative riconosciute equivalenti, nell'ambito del percorso formativo del Corso di Studio in Economia e Informatica per l'Impresa, dal Consiglio di Corso di Studio. Il Consiglio indica inoltre l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere.

Il Consiglio di Corso di Studio potrà tollerare lievi discrepanze nel numero di crediti formativi universitari.

Descrizione dei metodi di accertamento

Le attività formative e i relativi esami di profitto sono organizzati su base semestrale. La distribuzione degli esami sui semestri è finalizzata alla migliore funzionalità didattica a vantaggio degli studenti. L'accertamento delle conoscenze e capacità di comprensione avviene con accertamenti in itinere (scritti e/o orali) e con esami finali (scritti e/o orali) che comprendono quesiti relativi agli aspetti teorici disciplinari ed esercizi, integrati, su alcune discipline caratterizzanti, con lo sviluppo di un progetto in laboratorio.

All'accertamento della conoscenza della lingua straniera si procederà attraverso una apposita valutazione di idoneità. Potranno essere riconosciuti, ai fini del conseguimento dei medesimi crediti, le certificazioni linguistiche e i periodi trascorsi all'estero nell'ambito del programma Erasmus.

L'accertamento complessivo delle capacità di applicare ed elaborare quanto appreso nei diversi insegnamenti avviene con la preparazione e la stesura della tesi di laurea, che approfondisce e sviluppa una tematica di carattere interdisciplinare scelta dallo studente di concerto con il relatore.

Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Gli studenti possono proporre autonomamente attività formative a libera scelta, purché coerenti con il progetto formativo, fermo restando la necessità che per l'acquisizione dei relativi crediti è richiesto il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto. La verifica della coerenza delle attività formative proposte dallo studente è compito del Consiglio di Corso di Studio, tenuto conto delle motivazioni portate dallo studente stesso.

Per attività formativa si intende ogni attività organizzata o prevista dalle università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento (vedi Parere Generale CUN n. 19 del 29/01/2015).

Le attività di stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali, sono permesse fino ad un massimo di 9 CFU. I tirocini formativi e di orientamento sono permessi fino ad un massimo di 6 CFU.

È altresì permesso l'utilizzo dei CFU ai fini della tesi, fino ad un massimo di 9 CFU (ivi inclusi i 3 CFU già previsti nell'Ordinamento).

Sono inoltre istituite le seguenti attività:

- "Approfondimento di Informatica" SSD INF/01,
- "Approfondimento di Statistica" SSD SECS-S/01,
- "Approfondimento di Geografia Economica" SSD M-GGR/02.

Ulteriori attività potranno essere deliberate dal Consiglio su richiesta dei docenti interessati. Per l'acquisizione dei crediti è richiesto il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto con un docente titolare di un insegnamento nel Corso di Studio in Economia e Informatica per l'Impresa del corrispondente settore. Il numero di crediti acquisiti, proporzionale al lavoro svolto, verrà stabilito dal docente.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella redazione di un elaborato scritto su un tema avanzato o su un progetto realizzato appositamente, da redigere in lingua italiana o in lingua inglese, che evidenzi la preparazione del laureando su uno specifico argomento attinente alla sua formazione curriculare. Il candidato deve dimostrare padronanza degli argomenti, capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di comunicazione.

Il voto di laurea assegnato è espresso in centodecimi, con eventuale lode. Per la determinazione del voto di laurea la Commissione valuta tutte le attività formative previste durante il Corso di Studio. Ferme restando le prerogative spettanti per legge alla Commissione giudicatrice, il Consiglio del Corso di Studio stabilisce i criteri di massima di valutazione della carriera dello studente, al fine di garantire la necessaria uniformità e trasparenza di giudizio.

Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale, alla quale sono assegnati 3 CFU, consiste nella redazione di un elaborato scritto, preparato dallo studente, su un argomento di carattere teorico o pratico nell'ambito delle attività formative del corso di laurea. L'argomento viene concordato con un docente che assume il ruolo di relatore. Nella prova finale lo studente deve mostrare di avere adeguata conoscenza e comprensione dell'argomento oggetto di analisi e autonoma capacità di sintesi e rielaborazione.

L'elaborato, una volta approvato dal relatore, sarà valutato da una Commissione giudicatrice composta da non meno di cinque docenti. Della Commissione fanno parte il relatore ed almeno altri quattro docenti appartenenti prioritariamente allo stesso raggruppamento scientifico-disciplinare del relatore, ovvero a settori scientifico-disciplinari affini. Il Presidente della Scuola che gestisce il corso di laurea procede alla nomina della Commissione, sentito il Dipartimento cui il corso stesso afferisce. La Commissione valuta, in seduta pubblica, l'elaborato del candidato; successivamente procede all'assegnazione di un punteggio che in ogni caso non può essere superiore a sei punti. La Commissione procede, altresì, alla valutazione dell'intero percorso di studi del candidato, cui può attribuire un ulteriore punteggio di merito che, in ogni caso, non può superare i quattro punti per gli studenti in corso e i due punti per quelli fuori corso. Il voto di laurea del candidato attribuito dalla Commissione è dato dalla somma algebrica fra il totale dei punti assegnati all'elaborato e al curriculum del candidato, e la media (espressa su base di centodieci e ponderata per i crediti formativi di ciascun insegnamento) delle votazioni degli esami di profitto superati dal candidato, approssimata all'intero superiore. Qualora il voto finale sia uguale o superiore a centodieci, la Commissione, accertata l'eccellenza dei risultati raggiunti dal candidato, può conferire, all'unanimità, la lode. La proclamazione e la consegna del diploma di laurea sono pubblici e si svolgono al termine di ciascuna sessione di laurea.

Attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il Corso di Studio

Le attività formative che caratterizzano specificamente il Corso di Studio riguardano:

- l'Information and Communication Technology;
- i sistemi informativi aziendali;
- l'analisi statistico-informatica dei fenomeni economici.

Il Corso di Studio in Economia Informatica per l'Impresa attinge la gran parte delle competenze scientifiche e didattiche necessarie dal Dipartimento di Economia, struttura che risulta caratterizzata sin dalla sua istituzione da un approccio scientifico multidisciplinare. Allo stesso Dipartimento di Economia afferisce la maggioranza dei docenti (professori e ricercatori) del Corso. Il corso si avvale altresì di competenze scientifiche e didattiche riferibili a docenti del Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali e a docenti del Dipartimento di Ingegneria e Geologia.

Struttura organizzativa e funzionamento del Corso di Laurea

Il Corso di Laurea in Economia e Informatica per l'Impresa è caratterizzato da una struttura organizzativa che si compone dei seguenti organi e soggetti:

- Consiglio del Corso di Studio;
- Presidente del Consiglio del Corso di studio;
- Commissione didattica;
- Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio;
- Gruppo del Riesame;
- Soggetti preposti ai seguenti servizi:
- Orientamento in entrata;
- Orientamento in itinere e in uscita;
- Orientamento per la mobilità internazionale;
- Management didattico-amministrativo.

Il Consiglio del Corso di Studio in Economia e Informatica per l'Impresa è composto dai docenti affidatari degli insegnamenti e da due rappresentanti degli studenti iscritti al Corso, eletti secondo le modalità stabilite dal Regolamento Generale di Ateneo. Il Consiglio è l'organo a cui compete l'organizzazione e gestione dell'attività didattica, attraverso le specifiche funzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Il Presidente del Consiglio del Corso di studio ha il compito di convocare, presiedere e rappresentare il Consiglio, nonché di coordinare e promuovere i rapporti con le organizzazioni produttive e delle professioni.

La Commissione Didattica è composta da due docenti del Corso di studio. Ad essa è attribuito il compito di approvare le pratiche studenti da trasmettere in ultima istanza al Consiglio di Corso di Studio, e di coordinare i programmi di insegnamento del Corso.

Il Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ) è composto da tre docenti del Corso di Studio e da un rappresentante degli studenti. Al GAQ è attribuito il compito di supervisionare l'attuazione del sistema di Assicurazione della Qualità con i correlati processi all'interno del Corso di studio.

Il Gruppo del Riesame è composto dal Presidente del Consiglio del Corso di Studio, da due docenti del Corso di Studio e da un rappresentante degli studenti. Il Gruppo del Riesame è responsabile della conduzione del Riesame e della predisposizione del Rapporto annuale di Riesame del Corso di Laurea da trasmettere al Consiglio per l'approvazione.

I tre servizi di orientamento ("in entrata", "in itinere e in uscita" e "per la mobilità internazionale") sono affidati a specifici docenti del Corso di studio, ai quali è affidato il compito di assistere gli studenti durante il loro percorso di studi.

Il servizio di management didattico-amministrativo del Corso è svolto da figure del personale tecnico-amministrativo, alle quali è assegnato il compito di curare gli adempimenti amministrativi relativi alle attività didattiche, nonché fornire assistenza amministrativa agli studenti per le attività che caratterizzano il percorso di studi.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DEL LAUREA IN

SERVIZI GIURIDICI PER L'IMPRESA

CLASSE L-14 - SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

Presidente - *Prof.ssa Marialuisa Gambini*

Obiettivi formativi specifici del corso

Il corso di laurea in Servizi giuridici per l'impresa ha lo scopo di formare un giurista che possieda una solida preparazione culturale e giuridica di base, supportata da adeguate conoscenze economico-aziendali, informatiche e linguistiche, destinato ad operare nelle imprese private e pubbliche, nel terzo settore e nella pubblica amministrazione.

Al raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti della Classe di Laurea, i laureati del Corso in Servizi giuridici per l'impresa devono unire, in particolare:

- una solida preparazione culturale e giuridica di base, funzionale anche alla comprensione dell'evoluzione normativa nazionale, europea e internazionale;
- una sicura conoscenza teorica e applicativa del nostro sistema normativo e dei principali settori in cui si articola e la capacità di interpretare e applicare la normativa ad essi pertinente;
- adeguate competenze di macro e micro economia, funzionali alla conoscenza della struttura e dei meccanismi dell'impresa, dei mercati e dei loro attori;
- adeguate competenze normative ed economico-aziendali per l'organizzazione e gestione delle imprese pubbliche e private e delle pubbliche amministrazioni e per la soluzione delle problematiche connesse;
- adeguate conoscenze informatiche e telematiche per applicare l'innovazione tecnologica ai diversi settori del diritto e governare l'introduzione delle nuove tecnologie nelle realtà giudiziaria, delle pubbliche amministrazioni e dei privati;
- la conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nonché dell'inglese giuridico.

A tali fini, gli insegnamenti impartiti nel primo anno di corso intendono fornire le sicure basi giuridiche ed economiche per una rapida ed efficace acquisizione delle discipline specialistiche e delle conoscenze abilitanti alla professione, specificamente oggetto degli insegnamenti del biennio successivo.

Il corso assicura la formazione di base per la prosecuzione degli studi verso la classe delle lauree magistrali in Giurisprudenza e la classe delle lauree magistrali in Scienze economico-aziendali e Scienze dell'Economia.

La capacità di applicare sul piano concreto le nozioni teoriche acquisite sarà verificata attraverso lo svolgimento di tirocini formativi presso enti, imprese o studi professionali esterni.

Risultati e competenze attesi

AREA GENERICA

Conoscenze e comprensione:

Il laureato

- possiede una solida preparazione culturale e giuridica di base, funzionale anche alla comprensione dell'evoluzione normativa nazionale, europea e internazionale;
- possiede una sicura conoscenza del nostro sistema normativo e dei principali settori in cui si articola e ha la capacità di interpretare e applicare la normativa ad essi pertinente;
- possiede le basi della macro e micro economia, funzionali alla conoscenza della struttura e dei meccanismi dei mercati, nonché dei loro attori;
- possiede competenze normative ed economico-aziendali per l'organizzazione e gestione delle imprese pubbliche e private;
- possiede competenze in materia di diritto degli enti locali e di organizzazione e funzionamento della pubblica amministrazione;
- possiede competenze in materia di diritto del lavoro e di diritto sindacale, nonché in materia di assistenza, sicurezza e previdenza sociale;
- possiede adeguate conoscenze informatiche e telematiche per applicare l'innovazione tecnologica ai diversi settori del diritto e governare l'introduzione delle nuove tecnologie nelle realtà pubbliche e private, favorendo la comunicazione, la condivisione e la sicurezza dell'informazione.

Le conoscenze e le capacità di comprensione sopra elencate sono conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni e seminari volti all'approfondimento di temi specifici e mediante lo studio individuale, svolto in forma autonoma e guidata, previsti dal percorso formativo. Il raggiungimento dei risultati di apprendimento verrà accertato attraverso verifiche in itinere ed esami, principalmente orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Il laureato

- sa predisporre e interpretare documenti contrattuali anche internazionali;
- sa applicare le competenze normative ed economico-aziendali acquisite nell'organizzazione e gestione delle imprese pubbliche e private e delle pubbliche amministrazioni, nonché nella soluzione delle problematiche connesse;
- è in grado di affrontare i problemi relativi agli aspetti giuridico-organizzativi di un procedimento amministrativo finalizzato all'emanazione di un provvedimento o alla conclusione di un contratto;

- conosce e sa applicare in un dato contesto organizzativo o aziendale gli adempimenti legali inerenti i processi informativi e comunicativi e risolvere le questioni legali che essi pongono (tutela della riservatezza, tutela dell'immagine);
- sa gestire le relazioni tra imprese anche a livello comunitario e internazionale e promuovere la composizione extragiudiziale delle controversie;
- sa gestire le problematiche del lavoro, nei settori della libera professione di consulente del lavoro, della gestione del personale d'azienda, dell'attività sindacale;
- è in grado di leggere un bilancio, ricavarne i dati più indicativi ed utilizzarli per l'estrazione di informazioni economico-finanziarie significative, anche in forma aggregata;
- è in grado di consultare in autonomia banche dati giuridiche e di utilizzare mezzi informatici e telematici, al fine di accrescere l'efficienza del lavoro e di gestire le pratiche e gli adempimenti amministrativi, giudiziari e tributari.

L'acquisizione delle sopraelencate capacità di applicare conoscenze e comprensione avviene tramite la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale, sollecitata dalle attività in aula, l'elaborazione e la discussione di casi pratici e di nuovi temi di ricerca illustrati dai docenti, lo svolgimento di esercitazioni organizzate in modo da stimolare la partecipazione attiva e il confronto tra gli studenti, oltre che in occasione delle attività di stage e tirocinio e della preparazione della prova finale. Le verifiche previste dalle attività formative attivate (esami principalmente orali, relazioni, discussioni, esercitazioni) tendono ad accertare l'acquisizione da parte dello studente della padronanza di strumenti e metodologie di analisi, della capacità di selezionare e utilizzare autonomamente i quadri teorici di riferimento, nonché di proporre le soluzioni operative più adeguate. Durante l'esperienza di stage e tirocinio, prevista dal percorso formativo, lo studente potrà impiegare praticamente la propria capacità di applicazione delle conoscenze acquisite.

Autonomia di giudizio:

Il laureato

- è in grado di utilizzare le conoscenze, le esperienze acquisite ed i dati disponibili, allo scopo di fornire le soluzioni giuridiche e organizzativo-gestionali più adeguate alle specificità dei diversi ambiti in cui è chiamato ad operare: amministrazioni, imprese, terzo settore e organizzazioni internazionali;
- è in grado di orientare la scelta di tipologie contrattuali adeguate alle differenti situazioni soggettive ed oggettive, suggerendo gli adempimenti conseguenti;
- è in grado di promuovere la risoluzione extragiudiziale dei contenziosi dell'impresa: mediazioni, conciliazioni e arbitrati.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata, in particolare, tramite la discussione guidata di casi di applicazione pratica e di ricerca e lo svolgimento di esercitazioni e seminari, organizzati in modo

da consentire la partecipazione attiva degli studenti, chiamati ad esprimere il proprio punto di vista; nonché in occasione dell'attività di stage e tirocinio e tramite l'attività svolta per la preparazione della prova finale.

Nelle indicate attività, l'autonomia di giudizio acquisita viene verificata tramite la valutazione del grado di autonomia e delle capacità critiche dimostrati nell'impiego degli strumenti di analisi, nella selezione dei quadri teorici di riferimento e nelle soluzioni operative proposte, nonché attraverso l'apprezzamento della partecipazione ai lavori di gruppo, che consentono il confronto tra gli studenti.

Abilità comunicative:

Il laureato

- conosce e sa utilizzare le principali tecniche comunicative, al fine della compiuta ed efficace esposizione delle questioni giuridiche e amministrativo-gestionali da esaminare;
- è in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, il linguaggio giuridico di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

Le abilità comunicative e relazionali sono sviluppate, in particolare, in occasione della partecipazione a seminari, esercitazioni e lavori di gruppo, organizzati in modo da stimolare il confronto tra gli studenti, dedicati, principalmente, alla presentazione e discussione di questioni giuridiche e amministrativo-gestionali e alla elaborazione delle soluzioni operative più adeguate. L'acquisizione delle abilità comunicative sopraelencate avviene, inoltre, in occasione dello svolgimento del tirocinio-stage e tramite l'attività svolta dallo studente per la preparazione della prova finale e la discussione della medesima. La conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea, con particolare attenzione al linguaggio giuridico, viene impartita tramite apposita attività formativa e se ne verifica l'acquisizione mediante le relative prove di idoneità.

Capacità di apprendimento:

Il laureato

- è in grado di aggiornarsi continuamente grazie alle tecniche ed agli strumenti metodologici forniti nel corso degli studi;
- grazie al tirocinio formativo obbligatorio previsto nel percorso formativo, che gli consente di entrare in contatto con le dinamiche professionali, è in grado di affrontare il mondo del lavoro con consapevolezza ed elevato grado di autonomia.

Le capacità di apprendimento, che devono costituire la premessa indispensabile per garantire il proficuo inserimento nel mondo del lavoro, ma anche il possibile passaggio verso campi di studio più complessi, sono conseguite, in particolare, attraverso lo studio individuale richiesto dalle attività formative attivate, l'autonomo aggiornamento e il costante approfondimento dei contenuti studiati, la preparazione di progetti individuali e l'attività svolta per la preparazione della prova finale.

La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua, previste durante il percorso formativo, nel corso degli esami di profitto, nonché mediante la valutazione dell'attività relativa alla prova finale.

Profilo e sbocchi occupazionali

Profilo - Il corso di laurea intende formare personale qualificato destinato ad operare presso imprese, pubbliche amministrazioni, banche, società di assicurazioni e di intermediazione finanziaria, terzo settore, organizzazioni sindacali e imprenditoriali. Il corso forma anche liberi professionisti destinati ad operare come consulenti giuridici d'impresa nei settori amministrativo, finanziario, fiscale, di gestione delle risorse umane e dei rapporti sindacali e più ampiamente organizzativo.

Funzione in un contesto di lavoro:

- Specialista gestione p.a.: collaborazione in ausilio al responsabile di funzione; successivamente all'acquisizione delle competenze di base, responsabile di funzione;
- Specialista controllo p.a.: collaborazione in ausilio al responsabile di funzione; successivamente all'acquisizione delle competenze di base, responsabile di funzione; interfaccia della struttura con gli organi di controllo di legalità e gestione interni ed esterni;
- Specialista gestione risorse umane: collaborazione in ausilio al responsabile di funzione; successivamente all'acquisizione delle competenze di base, responsabile di funzione e interlocutore della struttura con le figure professionali di gestione del relativo contenzioso legale;
- Esperto legale di impresa e di enti pubblici: gestione delle problematiche connesse ai profili legali; interlocuzione della struttura con i professionisti del foro.

Competenze associate alla funzione:

- Consulente del lavoro;
- Impiegato presso amministrazioni pubbliche e private secondo le tipologie contrattuali vigenti in servizio presso gli uffici amministrativi e contabili;

Sbocchi professionali:

Il corso prepara alle professioni di:

- Esperti legali in imprese;
- Esperti legali in enti pubblici;
- Specialisti della gestione nella pubblica amministrazione;
- Specialisti del controllo nella pubblica amministrazione;
- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private;
- Specialisti di problemi del personale e dell'organizzazione del lavoro;

- Specialisti in risorse umane;
- Specialisti nel rapporto con il mercato;
- Tecnici dell'amministrazione e dell'organizzazione;
- Tecnici delle attività finanziarie ed assicurative;
- Personale con funzioni specifiche in campo amministrativo, finanziario, contabile, fiscale e gestionale;
- Personale addetto alla raccolta, conservazione e trasmissione della documentazione

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - 2.5.1.1.1
- Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - 2.5.1.1.2
- Specialisti in risorse umane - 2.5.1.3.1
- Esperti legali in imprese - 2.5.2.2.1
- Esperti legali in enti pubblici - 2.5.2.2.2

Ripartizione per anno degli insegnamenti e CFU assegnati a ciascuno di essi

La tipologia dei crediti formativi universitari fa riferimento alla lettera con cui è contrassegnata la tipologia di ciascuna attività nella tabella riassuntiva dell'ordinamento.

I ANNO

Insegnamento	SSD	CFU	Docente
Diritto privato	IUS/01	9A	Maria Luisa Gambini
Filosofia del diritto	IUS/20	9A	Alessandro Serpe
Istituzioni di diritto romano	IUS/18	6A	
Diritto costituzionale	IUS /08	9A	Francesco Bilancia
Economia politica	SECS-P/01	9B	Alessandro Pandimiglio
Storia del diritto medievale e moderno	IUS/19	6A	Felice Mercogliano
Insegnamento a scelta:		6D	
Idoneità Lingua dell'U.E. - Inglese - Francese		3E	Angela Loy Williams Liliane Nicoletta Vitullo
Ulteriori conoscenze linguistiche - Inglese - Francese		3F	Angela Loy Williams Liliane Nicoletta Vitullo
	Totale	60	

II ANNO

Insegnamento	SSD	CFU	Docente
Un insegnamento a scelta tra: - Diritto dei trasporti - Informatica	IUS/06 INF/01	6B	Massimo Campailla Francesca Scozzari
Diritto internazionale	IUS/13	6B+3C	Paola Puoti
Un insegnamento a scelta tra: - Economia aziendale - Statistica forense - Diritto tributario	SECS-P/07 SECS-S/01 IUS/12	9B	Laura Berardi Lara Fontanella Lorenzo Del Federico
Un insegnamento a scelta tra: - Diritto bancario - Responsabilità civile - Organizzazione aziendale	IUS/04 IUS/01 SECS-P/10	6C	Francesco Accetella Maria Luisa Gambini Fausto Di Vincenzo
Diritto amministrativo	IUS/10	9B	Stefano Civitaresse Matteucci
Diritto commerciale	IUS/04	9B	Monia Grazia Buta
Diritto privato comparato	IUS/02	6C	Gianluca Scarchillo
Insegnamento a scelta		6C	
	Totale	60	

III ANNO

Insegnamento	SSD	CFU	Docente
Diritto del lavoro	IUS/07	9B	Fausta Guarriello
Diritto dell'U.E.	IUS/14	6C	Paola Puoti
Diritto processuale civile	IUS/15	9B	Roberto Martino
Diritto delle relazioni industriali	IUS/07	6C	Fausta Guarriello
Un insegnamento a scelta tra: - Istituzioni del federalismo - Ragioneria	IUS/09 SECS-P/07	9C	Giampiero Di Plinio Michele Rea
Diritto penale	IUS/17	9B	Pier Michele Quarto
Tirocini formativi e stage		6S	
Prova finale		6E	
	Totale	60	

PROPEDEUTICITÀ

Insegnamento	SSD	Propedeuticità
Diritto privato	IUS/01	Diritto Commerciale; Diritto del lavoro
Diritto costituzionale	IUS/08	Diritto Amministrativo; Diritto internazionale, Diritto dell'U.E.

Iscrizione in regime di tempo parziale

Gli studenti che si immatricolano o che si iscrivono ad anni successivi al primo o che provengono da altri Atenei, i quali per giustificate ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri validi motivi non possano assolvere all'impegno di studio, secondo i tempi e le modalità previste per gli studenti a tempo pieno, hanno la possibilità di fruire dell'iscrizione a tempo parziale, concordando un percorso formativo con un numero di crediti variabile fra 24 a 36 invece dei 60 crediti/anno previsti normalmente, onde evitare di andare fuori corso.

La domanda di iscrizione in regime di tempo parziale deve essere presentata presso la Segreteria studenti di appartenenza, contestualmente all'immatricolazione o all'iscrizione agli anni successivi. Il Consiglio di corso di studio provvede alla verifica delle predette condizioni e approva l'adozione dei piani di studio individuali anche attraverso la predisposizione di specifici modelli standardizzati, nel rispetto delle previste propedeuticità.

Non è consentito allo studente di proporre piani di ripartizione dei crediti che comportino lo sdoppiamento degli esami o l'inserimento di esami in sovrannumero nel piano di studi (in quest'ultimo caso lo studente assume automaticamente lo status di studente a tempo pieno con il relativo trattamento in materia di contribuzione). Non è altresì consentito di modificare il percorso formativo approvato. Qualora, nel corso degli anni concordati per il tempo parziale, uno degli insegnamenti sia disattivato, il Consiglio di corso di studio provvede ad indicare allo studente il nuovo insegnamento.

Lo studente iscritto in regime di tempo parziale può chiedere di transitare al regime di iscrizione a tempo pieno solo dopo il completamento di ciascun biennio a tempo parziale.

Il regime di tempo parziale, oltre che dal presente Regolamento, è disciplinato dall'art. 48 del Regolamento didattico di Ateneo e dall'apposito Regolamento per l'iscrizione a tempo parziale degli studenti ai corsi di studio, emanato con D.R. n. 1581 del 6.10.2015.

Conoscenze richieste per l'accesso:

Possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Si richiede, altresì, una adeguata conoscenza della lingua italiana parlata e scritta, una buona cultura generale, conoscenze di base di una lingua dell'Unione Europea, capacità logiche e di lettura e comprensione dei testi, verificate attraverso la somministrazione di test di valutazione agli inizi del I e del II semestre e l'organizzazione di incontri di presentazione del corso.

Modalità di ammissione:

I test di verifica delle conoscenze degli studenti in ingresso - predisposti da una Commissione costituita dai docenti del CdS sono stati articolati in 3 parti: la prima, relativa alla comprensione di un testo; la seconda composta da quesiti di logica e storia; la terza costituita da 3 domande di lingua straniera, a scelta fra francese ed inglese.

Nel caso in cui dette verifiche non siano positive, si prevede la partecipazione a corsi di lingua italiana e a seminari introduttivi allo studio delle scienze giuridiche, da assolvere durante il primo anno di corso, con verifica dei risultati raggiunti mediante colloquio.

Le modalità di ammissione per eventuale trasferimento da altri corsi di studio

I CFU acquisiti in precedenti corsi di studio potranno essere riconosciuti dal Consiglio del corso di laurea per le discipline rientranti negli stessi s.s.d. previsti per il corso di laurea Segi, previa valutazione della corrispondenza e congruità dei relativi programmi.

Tipologia delle forme didattiche adottate e modalità di verifica della preparazione

È prevista la partecipazione a:

- lezioni frontali volte all'approfondimento delle materie di insegnamento, all'esame di nuovi temi di ricerca illustrati dai docenti e alla riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale;
- esercitazioni, dirette principalmente alla presentazione e discussione di questioni giuridiche e amministrativo-gestionali e alla elaborazione delle soluzioni operative più adeguate, organizzate in modo da consentire la partecipazione attiva degli studenti;
- seminari volti all'approfondimento di temi specifici, organizzati in modo da stimolare il confronto tra i docenti e gli studenti partecipanti.

Il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi verrà accertato attraverso forme di verifica continua (discussioni guidate, relazioni, partecipazione a lavori di gruppo, ecc.), nel corso degli esami di profitto, principalmente orali, nonché mediante la valutazione dell'attività svolta per la preparazione della prova finale.

Attività a scelta dello studente

Due insegnamenti a scelta dello studente per un totale di 12 CFU scelti liberamente dagli studenti tra quelli attivati annualmente dal Corso di Laurea, in coerenza con il percorso formativo del Corso medesimo e tra tutti gli altri insegnamenti attivati nell'Ateneo.

Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e relativi CFU

La conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea viene impartita tramite apposite attività formative (per un totale di 3 CFU) e se ne verifica l'acquisizione mediante le relative prove di idoneità (test, verifiche scritte e orali).

Altre attività formative previste e relativi CFU

Ulteriori conoscenze linguistiche per 3 CFU: seconda lingua straniera o modulo avanzato di inglese giuridico (3 CFU), impartito tramite apposite attività formative e attraverso un corso dedicato tenuto da un docente di madre lingua, con verifica dell'acquisizione mediante relative prove di idoneità (test, verifiche scritte e orali).

Modalità di verifica dei risultati degli stages e dei tirocini formativi

Durante l'esperienza di stage e tirocinio, prevista come obbligatoria dal percorso formativo per 6 CFU, lo studente dovrà applicare praticamente e in autonomia le metodologie di analisi, i quadri teorici e le conoscenze acquisiti, nonché proporre le soluzioni operative più adeguate. La verifica dei risultati raggiunti avverrà tramite la presentazione di una relazione da parte dello studente e del tutor aziendale. In alternativa all'esperienza di stage e tirocinio, sarà richiesta la partecipazione a seminari professionalizzanti organizzati nell'ambito del corso di laurea, ai quali il Consiglio del corso attribuirà un numero di crediti formativi proporzionato all'impegno richiesto.

Modalità di verifica dei periodi di studio all'estero e relativi CFU

I crediti formativi acquisiti per i singoli settori scientifico-disciplinari presso Istituti stranieri dei Paesi convenzionati con l'Ateneo sono riconosciuti dal Consiglio di corso di studio, nei limiti dei CFU attribuiti dall'ordinamento del corso di laurea e dal presente regolamento agli insegnamenti corrispondenti.

Gli eventuali crediti formativi in eccesso sono riconosciuti dal Consiglio di corso di studio nell'ambito dei 12 CFU attribuiti dall'ordinamento del corso di laurea e dal presente regolamento agli esami a scelta dello studente o dei 6 CFU attribuiti all'esperienza di stage e tirocinio.

Le caratteristiche della prova finale

La prova finale, alla quale sono assegnati 6 CFU, consiste nella redazione di un elaborato scritto su un argomento di carattere teorico o pratico nell'ambito delle attività formative del corso di laurea. L'argomento viene concordato con un docente che assume il ruolo di relatore.

Nella prova finale lo studente deve dimostrare di avere adeguata conoscenza e comprensione dell'argomento oggetto di analisi, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonoma capacità di sintesi e rielaborazione.

L'elaborato viene valutato da una Commissione, composta da non meno di cinque docenti, che procede all'assegnazione di un punteggio che, in ogni caso, non può essere superiore a sei punti e procede, altresì, alla valutazione dell'intero percorso di studi del candidato, cui può attribuire un ulteriore punteggio di merito che, in ogni caso, non può superare i quattro punti per gli studenti in corso e i due punti per quelli fuori corso.

La proclamazione e la consegna del diploma di laurea sono pubblici e si svolgono al termine di ciascuna sessione di laurea.

Modalità di svolgimento della prova finale:

Lo studente, con l'ausilio di un docente che assume il ruolo di relatore procede:

- all'individuazione di un argomento di carattere teorico o pratico, nell'ambito delle attività formative del corso di laurea;
- allo svolgimento di attività di ricerca e di studio, ai fini della redazione di un elaborato scritto sull'argomento oggetto della tesi.

Seguono:

- la valutazione dell'elaborato scritto da parte di una Commissione di laurea, composta da non meno di cinque docenti, con assegnazione di un punteggio non superiore a sei punti;
- la valutazione dell'intero percorso di studi del candidato da parte della stessa commissione, con attribuzione di un punteggio di merito, non superiore a quattro punti per gli studenti in corso e a due punti per quelli fuori corso;
- la proclamazione e consegna del diploma di laurea, al termine di ciascuna sessione di laurea.

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti:

Il Cds ha incentivato la partecipazione degli studenti ai programmi Erasmus,

- a. consolidando l'attività di orientamento e informazione svolta dal Coordinatore Erasmus del Dipartimento per la sezione giuridica, Prof. Serpe, un giovedì al mese;
- b. organizzando un incontro di informazione e orientamento con gli studenti antecedente al termine di scadenza per le presentazione delle candidature a cura del Prof. Serpe.

Attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di studio

L'istituzione del corso di laurea in Servizi giuridici per l'impresa corrisponde ad un'effettiva e significativa presenza di attività di ricerca coerenti con il profilo del corso svolte, in forma individuale e collettiva, dai docenti afferenti al Dipartimento di Scienze giuridiche e sociali, anche nell'ambito del Dottorato di ricerca in Business, Institutions, Markets, attivato nell'ambito della Scuola delle Scienze economiche aziendali giuridiche e sociologiche e consorziato con la Scuola dottorale internazionale Tullio Ascarelli in Diritto ed Economia.

Requisiti per l'ammissione e modalità di verifica

Viene richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Si richiede, altresì, una adeguata conoscenza della lingua italiana parlata e scritta, una buona cultura generale, conoscenze di base di una lingua dell'Unione Europea, capacità logiche e di lettura e comprensione dei testi, verificate attraverso la somministrazione di test di valutazione agli inizi del I e del II semestre. Nel caso in cui dette verifiche non siano positive, si prevede la partecipazione a corsi di lingua italiana e a seminari introduttivi allo studio delle scienze giuridiche, da assolvere durante il primo anno di corso, con verifica dei risultati raggiunti mediante colloquio.

Si procederà anche all'individuazione di più tutor in ingresso e alla fissazione di turni di assistenza per le singole materie attivate.

Il Consiglio del corso di laurea valuterà, inoltre, l'attribuzione di CFU ad attività pregresse di lavoro e di formazione, certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, previa verifica della conformità al percorso formativo e dell'aggiornamento dei contenuti acquisiti, con eventuale obbligo di integrazione attraverso programmi individuali concordati con il docente di riferimento. Il numero massimo di CFU riconoscibili per tali conoscenze e attività professionali pregresse è pari a dodici CFU.

I CFU corrispondenti alla conoscenza delle lingue straniere saranno attribuiti dal Consiglio del corso di laurea a chi sarà in possesso, o acquisirà, diplomi di lingua con valenza internazionale.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN **SOCIOLOGIA E CRIMINOLOGIA**

Classe L - 40

Presidente - Prof. *Claudio Tuozzolo*

Obiettivi formativi, quadro delle conoscenze, delle competenze e delle abilità da acquisire; profili professionali di riferimento

Il corso di Laurea in Sociologia e Criminologia si pone come obiettivo, in linea generale, la valorizzazione della prospettiva sociologica dei processi di globalizzazione con particolare attenzione sia all'evoluzione dei fenomeni criminali sia alle strategie di intervento e ai piani destinati alla prevenzione e alla promozione della sicurezza sociale.

Nel raggiungimento di tale scopo le principali aree di interesse comprendono:

- a. lo studio dei fondamenti teorici ed epistemologici della sociologia, della criminologia e della ricerca sociale
- b. l'analisi di ambiti più propriamente applicativi che riguardano la comunicazione anche mediatica, la ridefinizione dei rapporti con il territorio in generale e con l'ambiente urbano in particolare
- c. la definizione delle politiche sociali e delle strategie di prevenzione del rischio e di tutela delle vittime di reato.

In ottemperanza con una prospettiva eminentemente sociologica riguardo alle tematiche trattate il corso propone inoltre lo sviluppo di aree di studio rivolte anche all'analisi della dimensione quantitativa e qualitativa della metodologia della ricerca sociale applicata e allo studio della fisionomia psicosociale e criminologica degli autori di reato.

I laureati nel corso di laurea in "Sociologia e criminologia" dovranno ottenere una approfondita conoscenza della cultura sociologica e dell'evoluzione dello studio della società promossa nei diversi campi delle scienze sociali con particolare riferimento ai contesti del disagio sociale, della devianza e della criminalità.

Dotati di una adeguata formazione di base nelle discipline sociologiche dovranno comprendere la specificità della metodologia della ricerca sociale acquistando padronanza riguardo all'utilizzo pratico di tale metodo dimostrando competenze nell'uso di strumenti della ricerca sia qualitativa che quantitativa anche applicata alla conoscenza e al monitoraggio della devianza e della criminalità nelle rispettive manifestazioni ed evoluzione nonché delle strategie di contrasto per lo sviluppo della sicurezza sociale.

Integrando le conoscenze specificatamente sociologiche con un bagaglio formativo basato su una buona conoscenza delle scienze della cultura i laureati acquisiranno (oltre alla capacità di inserirsi produttivamente all'interno di gruppi di lavoro, anche complessi) specifiche competenze riguardo

allo studio di contesti locali e nazionali, ma anche dei fenomeni sociali, economici e politici che caratterizzano il mondo globalizzato. Inoltre raggiungeranno una preparazione culturale e una formazione teorico-pratica che consentirà loro di gestire e coordinare azioni per la tutela e la sicurezza di interessi pubblici e privati. Dovranno acquisire altresì la capacità di svolgere attività di consulenza in ambito libero-professionale nel settore giudiziale delle indagini difensive ai sensi della legge 397/2000 (legge di riforma del processo penale).

I laureati, puntando soprattutto su specifiche competenze comunicative e interpretative, dovranno acquisire la capacità di elaborare, mettere in atto, gestire e valutare progetti volti al miglioramento di contesti sociali. Inoltre dovranno essere in grado di applicare le conoscenze acquisite alla soluzione di problemi legati alla sicurezza operando in diversi settori di applicazione che vanno dalla tutela di interessi strategici nazionali e internazionali alla gestione di sistemi organizzativi-funzionali per la sicurezza del territorio, dei cittadini, dei beni e delle informazioni.

Gli studenti potranno sviluppare piani di studi individuali scegliendo fra opzioni didattiche determinate dalla Facoltà che puntano a formare laureati che sappiano conoscere e valorizzare da un lato le dinamiche più strettamente legate ai temi della comunicazione sociale (e della produzione, gestione e interpretazione delle informazioni), dall'altro le azioni volte al miglioramento organizzativo-funzionale del mondo sociale (istituzioni, enti, aziende, imprese e organizzazioni del terzo settore) e allo sviluppo di strategie del mutamento legate alle esigenze della sicurezza e del controllo del governo sociale. In ogni caso il percorso didattico di tutti gli studenti sarà basato sullo studio di saperi disciplinari sociologici, integrato dallo studio delle altre scienze di ambito statistico, giuridico-criminologico, politologico, psicologico, storico e filosofico.

Lo studente dovrà acquisire una specifica preparazione professionalizzante che mira alla formazione di operatori attenti rispettivamente alle dinamiche della organizzazione e della comunicazione sociale e di politiche di governo del mutamento sociale e della integrazione multiculturale. Dovrà acquisire inoltre abilità specifiche per una migliore competenza investigativa e conoscenza delle manifestazioni di devianza e criminalità, delle dinamiche sociali del territorio e del loro impatto sulla sicurezza sociale per la progettazione di strategie di prevenzione e intervento per la sicurezza sociale. Dovrà saper gestire e utilizzare le tecnologie informatiche per il trattamento e la protezione dei dati, l'investigazione informatica e la messa in sicurezza di strutture e infrastrutture; saper gestire situazioni complesse di rischio sociale grazie alla conoscenza di contenuti di ambito tecnico che gli consentono di operare anche in strutture di controllo e gestione delle emergenze.

Risultati di apprendimento attesi:

AREA - AREA GENERICA

Conoscenze e capacità di comprensione:

I laureati acquisiranno una solida conoscenza riguardo ai fondamenti delle scienze sociali e storico culturali attraverso l'inserimento di insegnamenti non solo della sociologia generale, della sociologia dei processi economici e del lavoro, della sociologia dei processi culturali e comunicativi,

della sociologia giuridica e della devianza, della sociologia dei fenomeni politici, allo studio della metodologia della scienza e della ricerca sociale, ma anche delle discipline giuridiche, della criminologia e della medicina legale, delle discipline demograficoantropologiche, della pedagogia generale e sociale, di una lingua straniera, della psicologia sociale, dell'informatica, della storia contemporanea, delle discipline economiche e statistiche, della filosofia e della sua storia. Attraverso lo studio disciplinare i laureati conseguiranno una buona comprensione della specificità ontologica dei fenomeni sociali, delle caratteristiche peculiari della conoscenza sociale e, più in generale, storico-culturale, delle problematiche relative alla metodologia della ricerca sociale e, dunque, una adeguata sensibilità riguardo ai problemi dell'azione sociale e alle specificità degli interventi volti al miglioramento funzionale della società. I laureati acquisiranno in particolare una adeguata comprensione dei fenomeni sociali legati alle problematiche della globalizzazione, della multiculturalità e dell'integrazione in connessione con le questioni dell'organizzazione del lavoro, degli sviluppi delle comunicazioni di massa, della produzione, gestione e interpretazione dei flussi di informazione, della specificità degli interventi socio-politici nella società aperta. Inoltre acquisiranno conoscenze e competenze teoriche volte alla comprensione delle situazioni problematiche dei diversi campi della sicurezza sociale, in particolare metodologie, conoscenze e competenze utili alla valutazione di ipotesi di rischi e alla definizione di procedure di sicurezza. I risultati attesi saranno raggiunti attraverso strategie didattiche ad hoc (lezioni frontali, seminari con partecipazione attiva degli studenti, incontri con esperti di settore, convegni, visite presso strutture di competenza, etc.), che interesseranno lo studio delle basi teoriche e delle singole tecniche della ricerca sociale, ma anche attraverso il tirocinio mirato da svolgere in contesti extrauniversitari presso amministrazioni pubbliche, enti o aziende. I risultati saranno verificati attraverso prove scritte, orali e o laboratoriali, sia in itinere che finali. Comunque comprenderanno un esame conclusivo di profitto per ogni disciplina del corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

I laureati acquisiranno capacità di applicare le citate conoscenze attraverso l'inserimento, nel percorso formativo, di specifici moduli seminariali applicativi professionalizzanti nel corso dei quali i docenti guideranno gli studenti in esercitazioni volte a stimolare la capacità di mettere operativamente in pratica le conoscenze acquisite. La contestualizzazione dei contenuti teorici acquisiti si realizzerà però anche durante lo svolgimento delle attività di tirocinio presso aziende, enti, associazioni senza fine di lucro, amministrazioni pubbliche e private, agenzie di formazione, recupero e riabilitazione sociale. D'altronde non solo durante il tirocinio, ma anche nel corso delle attività laboratoriali seminariali e applicative gestite dai titolari degli insegnamenti e/o nel corso della preparazione della prova finale, gli studenti verranno invitati a prendere contatto con le più varie realtà sociali al fine di verificare la capacità degli studenti di svolgere un limitato intervento concreto mirato in alcune realtà sociali e, dunque, di applicare, attraverso la realizzazione di un progetto mirato le conoscenze acquisite. I laureati conseguiranno quindi la capacità di applicare le proprie conoscenze e la comprensione del mondo sociale al fine di identificare problematiche sociali, in particolare relative all'organizzazione

sociale, alla comunicazione, all'educazione, all'informazione nell'era della globalizzazione e dell'informatica; al multiculturalismo e alla sicurezza sociale, e al fine anche di imparare a progettare soluzioni e interventi per la prevenzione dei rischi; la capacità di applicare conoscenze e comprensione per analizzare attraverso gli strumenti qualitativi e quantitativi della ricerca sociale dette problematiche.

La capacità di applicare conoscenze e comprensione al fine di mettere appunto progetti mirati di intervento sociale coscientemente costruiti sulla base di una definita filosofia sociale. La capacità di applicare conoscenze e comprensione al fine di tentare di valutare preventivamente il possibile impatto complessivo del proprio progetto operativo. La capacità di applicare conoscenze e comprensione per valutare a posteriori i risultati del proprio intervento ovvero il suo effettivo impatto sul contesto sociale.

Autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio:

L'intero impianto del corso punta allo sviluppo delle capacità critiche e dell'autonomia di giudizio di laureati capaci di agire con indipendenza all'interno di gruppi operativi e/o di ricerca interessati al miglioramento di contesti sociali. In particolare l'autonomia di giudizio potrà esser raggiunta soprattutto attraverso gli insegnamenti concernenti lo studio storico critico delle basi teoriche e filosofiche delle scienze sociali e della metodologia della ricerca e attraverso l'ideazione da parte degli studenti di progetti operativi e/o di ricerca nel corso della quale i docenti potranno far sviluppare l'autonoma capacità di raccogliere, interpretare e gestire i dati e una matura riflessione sulle tematiche sociali legate in particolare alle problematiche comunicative e alle politiche della sicurezza. Per quanto riguarda le competenze finalizzate a raccogliere informazioni, analizzarle e rielaborarle per gestire situazioni di rischio, l'autonomia di giudizio sarà perseguita attraverso iniziative laboratoriali con la partecipazione di docenti ed esperti.

Abilità comunicative:

Tutti gli insegnamenti indirizzeranno gli studenti verso l'acquisizione della coscienza dell'importanza sociale della comunicazione e verso il potenziamento delle abilità comunicative e interpretative dei singoli. In particolare gli studenti, riflettendo sulla qualità e l'efficacia delle diverse scelte espositive, impareranno ad identificare le diverse tecniche comunicative adoperate nella società multimediale (attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici), ma impareranno ad identificare anche i mezzi e le abilità di cui possono disporre soggetti operanti in gruppi sociali ristretti. Attraverso specifici insegnamenti gli studenti prenderanno coscienza dell'importanza del problema dell'interpretazione di dati, fatti, testi nella società dell'informazione e della importanza delle precomprensioni linguistiche ed extralinguistiche nella produzione di testi, discorsi ed oggetti multimediali destinati ad assolvere compiti comunicativi. Gli studenti verranno inoltre indirizzati verso l'utilizzazione concreta dei diversi

strumenti di comunicazione oggi disponibili anche al fine di far maturare la loro capacità di scegliere di volta in volta le strategie e i canali comunicativi più idonei in rapporto ai concreti contenuti da trasmettere. Il corso raggiungerà tali obiettivi anche attraverso l'ampio spazio disciplinare riservato allo studio specifico delle tematiche relative alla sociologia dei processi culturali e comunicativi. Le competenze così acquisite saranno utilizzate sia a livello teorico che pratico per la stesura di progetti e piani operativi, non che per la redazione di comunicati e documenti di servizio finalizzati alla gestione dei rischi e alle pratiche di sicurezza.

Capacità di apprendimento:

Il corso si propone di lasciar sviluppare l'autonoma capacità di apprendimento soprattutto attraverso strategie educative basate sull'uso cosciente della relazione dialogica, sul metodo dei progetti e, dunque, su pratiche, anche seminariali, di mutuo insegnamento all'interno di gruppi di studio che potranno valutare i risultati ottenuti mediante strumenti di autoverifica basati sulla rilevazione dell'impatto dei progetti sull'ambiente sociale che essi intendono studiare e/o modificare.

I risultati attesi in relazione alle conoscenze, alle capacità di comprensione e di applicazione dei saperi, all'autonomia di giudizio, alle abilità comunicative e alle capacità di apprendimento verranno periodicamente verificati attraverso modalità tradizionali di valutazione all'interno dei singoli insegnamenti ed anche attraverso confronti formativi (stimolati dalle attività di tirocinio) fra docenti, studenti e rappresentanti di associazioni, enti e istituzioni impegnate, a vario titolo, per il miglioramento di gruppi e contesti sociali.

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati:

Profilo - Funzione in un contesto di lavoro:

I laureati nel corso di laurea dovranno ottenere una approfondita conoscenza della cultura sociologica e dell'evoluzione dello studio della società promossa nei diversi campi delle scienze sociali. Dotati di una adeguata formazione di base nelle discipline sociologiche dovranno comprendere la specificità della metodologia della ricerca sociale acquistando padronanza riguardo all'utilizzo pratico di tale metodo dimostrando competenze nell'uso di strumenti della ricerca sia qualitativa che quantitativa anche applicata alla conoscenza e al monitoraggio della devianza e della criminalità nelle rispettive manifestazioni ed evoluzione. Integrando le conoscenze specificatamente sociologiche con un bagaglio formativo basato su una buona conoscenza delle scienze della cultura i laureati acquisiranno (oltre alla capacità di inserirsi produttivamente all'interno di gruppi di lavoro, anche complessi) specifiche competenze riguardo allo studio di contesti locali e nazionali, ma anche dei fenomeni sociali, economici e politici che caratterizzano il mondo globalizzato. Inoltre raggiungeranno una preparazione culturale e una formazione teorico-pratica che consentirà loro di gestire e coordinare azioni per la tutela e la sicurezza di interessi pubblici e privati.

Il corso tende a porre i laureati in condizione di conoscere e valutare criticamente le strutture e le dinamiche organizzative tipiche di realtà sociali piccole, medie e grandi al fine di formare esperti di metodi e tecniche della ricerca sociale capaci di operare a favore dello sviluppo di tali realtà attraverso il miglioramento dei processi organizzativi e di lavoro.

I laureati, puntando soprattutto su specifiche competenze comunicative e interpretative, dovranno acquisire la capacità di elaborare, mettere in atto, gestire e valutare progetti volti al miglioramento di contesti sociali. Inoltre dovranno essere in grado di applicare le conoscenze acquisite alla soluzione di problemi legati alla sicurezza operando in diversi settori di applicazione che vanno dalla tutela di interessi strategici nazionali e internazionali alla gestione di sistemi organizzativi-funzionali per la sicurezza del territorio, dei cittadini, dei beni e delle informazioni.

Gli studenti potranno sviluppare piani di studi individuali scegliendo fra opzioni didattiche determinate dal corso di studio che puntano a formare laureati che sappiano conoscere e valorizzare da un lato le dinamiche più strettamente legate ai temi della comunicazione sociale (e della produzione, gestione e interpretazione delle informazioni), dall'altro le azioni volte al miglioramento organizzativo-funzionale del mondo sociale (istituzioni, enti, aziende, imprese e organizzazioni del terzo settore) e allo sviluppo di strategie del mutamento legate alle esigenze della sicurezza e del controllo del governo sociale.

In ogni caso il percorso didattico di tutti gli studenti sarà basato sullo studio di saperi disciplinari sociologici, integrato dallo studio delle altre scienze di ambito criminologico, statistico, economico, giuridico, politologico, psicologico, antropologico, storico e filosofico.

Lo studente dovrà acquisire una specifica preparazione professionalizzante che mira alla formazione di operatori attenti rispettivamente alle dinamiche della organizzazione e della comunicazione sociale e di politiche di governo del mutamento sociale e della integrazione multiculturale. Dovrà acquisire inoltre abilità specifiche per una migliore competenza investigativa e conoscenza delle manifestazioni di devianza e criminalità, delle dinamiche sociali del territorio e del loro impatto sulla sicurezza sociale per la progettazione di strategie di prevenzione e intervento per la sicurezza sociale. Dovrà saper gestire e utilizzare le tecnologie informatiche per il trattamento e la protezione dei dati, l'investigazione informatica e la messa in sicurezza di strutture e infrastrutture; saper gestire situazioni complesse di rischio sociale grazie alla conoscenza di contenuti di ambito tecnico che gli consentono di operare anche in strutture di controllo e gestione delle emergenze.

Competenze associate alla funzione:

I laureati (ponendosi al servizio di aziende, amministrazioni pubbliche e/o private, enti, associazioni, sindacati ecc.) potranno utilizzare le specifiche competenze acquisite nel corso degli studi nell'ambito di carriere professionali concernenti le dinamiche sociali comunicative, la gestione del personale e le relazioni industriali, la produzione e la gestione delle informazioni e delle comunicazioni. Essi avranno altresì opportunità d'impiego professionale (in amministrazioni, enti pubblici o privati, associazioni, agenzie di formazione, comunità di recupero, ecc.) in qualità di esperti di progettazione di interventi politico-sociali, di gestione della sicurezza, di prevenzione e riduzione del disagio sociale, di

gestione di politiche volte ad affrontare il fenomeno della devianza e i temi della riabilitazione sociale in particolare in riferimento sia agli autori che alle vittime di reato. Potranno anche accedere a concorsi per le forze armate, per le forze dell'ordine e per le polizie locali, per la polizia e l'amministrazione penitenziaria, e per la polizia penitenziaria, potranno essere proficuamente impiegati per l'organizzazione e la gestione della sicurezza nei porti, negli aeroporti, nella grande azienda, nelle banche e in tutti i luoghi dove necessita un sistema di sicurezza per la tutela dei cittadini. Potranno essere impiegati nell'ambito delle investigazioni difensive ai sensi della vigente normativa, potranno organizzare servizi di sicurezza per grandi eventi e lavorare anche per la sicurezza nel settore del turismo e dello spettacolo.

Sbocchi professionali:

Il corso prepara alle professioni di:

- Esperto di metodi e tecniche della ricerca sociale
- Esperto di problemi dello sviluppo sociale e del lavoro
- Specialista nell'analisi di fenomeni sociali
- Esperto nella progettazione di interventi politico-sociali
- Specialista in comunicazioni pubbliche
- Esperto in politiche per la sicurezza pubblica e/o privata
- Esperto di processi di riabilitazione sociale
- Operatori, con professionalità quali quelle qui sopra elencate, impiegati in ruoli definiti nelle amministrazioni pubbliche e private e dotati di autonomia e responsabilità.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

- Sociologi - 2.5.3.2.1
- Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - 3.4.5.2.0
- Tecnici dei servizi per l'impiego - 3.4.5.3.0
- Tecnici dei servizi di sicurezza privati e professioni assimilate - 3.4.5.4.0

Ripartizione per anno degli insegnamenti e CFU assegnati a ciascuno di essi.

Di seguito è riportato il piano di studio indicando per ogni insegnamento il numero di Crediti Formativi (CFU), il Settore Scientifico Disciplinare (SSD), l'ambito disciplinare.

I ANNO

Insegnamento	SSD	CFU	Docenti
Sociologia generale	SPS/07	9A	Fabrizio Fornari
Comunicazione e socioterapia	SPS/08	6A	Leonardo Benvenuti
Sociologia della devianza	SPS/12	6B	Fedele Cuculo
Storia contemporanea	M-STO/04	9B	Carmelita Della Penna
Storia della sociologia	SPS/07	6A	Fabrizio Fornari
Epistemologia delle scienze sociali	M-FIL/02	9C	Albertino Oliverio
Criminologia e vittimologia	MED/43	9C	Gilda Scardaccione
Sociologia economica e dell'organizzazione	SPS/09	6A	Caterina Galluccio
	Totale	60	

II ANNO

Insegnamento	SSD	CFU	Docenti
Politiche sociali	SPS/07	6B	Mara Maretti
Sociologia del diritto e del crimine	SPS/12	9B	Michele Cascavilla
Metodologia e tecniche della ricerca sociale e criminologia	SPS/07	6A	Mara Maretti
Un insegnamento a scelta tra: Statistica sociale e criminologica Elementi di statistica forense	SECS-S/05 SECS-S/01	12B	Simone Di Zio Lara Fontanella
Storia della filosofia contemporanea	M-FIL/06	6C	Claudio Tuozzolo
Sociologia e politiche delle migrazioni	SPS/11	6B	Antonello Canzano
Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	9B	Giampiero Di Plinio
Psicologia sociale e elementi di psicologia giuridica Modulo A Modulo B	M-PSI/05	3B 6B	Gilda Scardaccione da definire
	Totale	63	

III ANNO

Insegnamento	SSD	CFU	Docenti
Sociologia della violenza	SPS/07	6A	Giammarco Cifaldi
Sociologia del territorio e sicurezza urbana	SPS/10	9B	Alfredo Agustoni
Sociologia politica e sicurezza internazionale	SPS/11	9B	Antonello Canzano
Insegnamento a scelta		12D	
Lingua dell'U.E.: - Lingua inglese - Lingua francese - Lingua tedesca		6E	Mirella Fuggensi Liliane Vitullo Silvia Handschumacher
Laboratori professionalizzanti		5F	
Tirocini formativi e di orientamento		4S	
Prova finale		6E	
	Totale	57	

Nell'ambito degli insegnamenti a scelta dello studente (tipologia di CFU 9D), il Corso di Laurea e in Economia Aziendale attiva annualmente alcuni insegnamenti coerenti con il piano di studi che gli studenti possono scegliere liberamente per completare il loro percorso formativo, ferma restando comunque la possibilità per gli stessi di scegliere fra tutti gli altri insegnamenti attivati nell'Ateneo.

Iscrizione di studenti impegnati a tempo parziale

Gli studenti che si immatricolano o che si iscrivono ad anni successivi al primo o che provengono da altri Atenei, i quali per giustificate ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri validi motivi non possano assolvere all'impegno di studio, secondo i tempi e le modalità previste per gli studenti a tempo pieno, hanno la possibilità di fruire dell'iscrizione a tempo parziale, concordando un percorso formativo con un numero di crediti variabile fra 24 a 36 invece dei 60 crediti/anno previsti normalmente, onde evitare di andare fuori corso.

La domanda di iscrizione in regime di tempo parziale deve essere presentata presso la Segreteria studenti di appartenenza, contestualmente all'immatricolazione o all'iscrizione agli anni successivi. Il Consiglio di corso di studio provvede alla verifica delle predette condizioni e approva l'adozione dei piani di studio individuali anche attraverso la predisposizione di specifici modelli standardizzati. Non è consentito allo studente di proporre piani di ripartizione dei crediti che comportino lo sdoppiamento degli esami o l'inserimento di esami in sovrannumero nel piano di studi (in quest'ultimo caso lo studente assume automaticamente lo status di studente a tempo pieno con il relativo trattamento in materia di contribuzione). Non è altresì consentito di modificare il percorso formativo approvato. Qualora, nel corso degli anni concordati per il tempo parziale, uno degli insegnamenti sia disattivato, il Consiglio di corso di studio provvede ad indicare allo studente il nuovo insegnamento.

Lo studente iscritto in regime di tempo parziale può chiedere di transitare al regime di iscrizione a tempo pieno solo dopo il completamento di ciascun biennio a tempo parziale.

Il regime di tempo parziale, oltre che dal presente Regolamento, è disciplinato dall'art. 48 del Regolamento didattico di Ateneo e dall'apposito Regolamento per l'iscrizione a tempo parziale degli studenti ai corsi di studio, emanato con D.R. n. 1581 del 6.10.2015.

Conoscenze richieste per l'accesso:

Possono essere iscritti i diplomati di scuole secondarie italiane e straniere (previa verifica dell'equipollenza del titolo di studio e della competenza nella lingua italiana). La adeguatezza della formazione degli iscritti sarà accertata all'inizio dell'anno accademico con una valutazione del curriculum scolastico, ed eventualmente con prove di verifica scritte. Nel caso in cui vengano rilevate lacune formative questa dovranno essere colmate dagli studenti entro il primo anno mediante attività curriculari ordinarie e/o integrative. Tale accertamento della preparazione costituirà un'occasione per l'avvio di attività tutoriali che consentiranno una migliore conoscenza dello studente.

Modalità di ammissione:

Possono essere iscritti al Corso di laurea i diplomati di scuole secondarie italiane e straniere (previa verifica dell'equipollenza del titolo di studio e della competenza nella lingua italiana). La adeguatezza della formazione degli iscritti sarà accertata all'inizio dell'anno accademico con una valutazione, da parte del Consiglio di corso di Laurea, del curriculum scolastico, ed eventualmente con prove di verifica scritte. Nel caso in cui vengano rilevate lacune formative, queste dovranno essere colmate dagli studenti entro il primo anno mediante attività curriculari ordinarie e/o integrative (O.F.A.). L'accertamento della acquisizione degli O.F.A. sarà svolto da una apposita commissione nominata dal Consiglio, e potrà costituire un'occasione per l'avvio di attività tutoriali che consentiranno una migliore conoscenza dello studente

Gli studenti che devono assolvere agli O.F.A. sono tenuti a ripetere l'iscrizione al medesimo anno in una delle seguenti condizioni:

- 1) mancato assolvimento degli O.F.A. entro il primo anno di corso;
- 2) mancata acquisizione di un numero pari a diciotto CFU negli insegnamenti di base e caratterizzanti del primo anno di corso.

Orientamento in ingresso:

Nell'ambito delle attività di orientamento in ingresso destinato agli studenti iscritti agli ultimi anni della Scuola Secondaria Superiore, sono previsti incontri mensili volti a far conoscere le strutture didattiche e l'offerta formativa dei Corsi di studio dell'Ateneo. Gli incontri sono tenuti a cura di docenti referenti dei Corsi di Studio e prevedono la illustrazione dei percorsi formativi attivati all'interno delle Aree Disciplinari attive presso questa Università.

Orientamento e tutorato in itinere:

Il Corso di Studio predispose l'accesso degli studenti interessati allo svolgimento di appropriati percorsi di orientamento e tutorato in itinere attivati all'interno del Corso di Studio, allo scopo di migliorare i reciproci flussi informativi e conoscitivi, nella direzione di una più adeguata soddisfazione delle esigenze formative e professionalizzanti richieste dai fruitori dell'offerta formativa. A tal fine ogni anno sono individuati e nominati almeno tre docenti offerenti al corso di studio con funzioni di orientamento in ingresso ed in itinere, e di facilitazione nella risoluzione delle problematiche emergenti nell'ambito delle attività di stage e tirocinio. Inoltre la Segreteria didattica del corso provvedere a fornire informazioni sui corsi riguardo allo svolgimento delle lezioni, orari, sedi, contatti con gli studenti etc..

Accompagnamento al lavoro:

Per quanto riguarda l'attività di orientamento al lavoro post-lauream le strutture del Corso di Studio si accordano al Servizio di Orientamento di Ateneo a cui accedono buona parte degli studenti laureati.

Modalità di ammissione per eventuale trasferimento da altri Corsi

I trasferimenti, i passaggi e l'ammissione a prove singole sono sottoposti all'approvazione da parte del Consiglio. Il Consiglio può effettuare il riconoscimento totale o parziale della carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di esami sostenuti e crediti acquisiti, ed indica l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) da assolvere.

Descrizione dei metodi di accertamento:

Le modalità di verifica di ciascun insegnamento vengono definite dal Consiglio di Corso di laurea, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo. In particolare, le verifiche potranno consistere in esami (orali o scritti) la cui votazione viene espressa in trentesimi o nel superamento di altre prove di verifica atte a valutare il conseguimento degli obiettivi formativi previsti per ciascun insegnamento. Le prove orali di verifica sono pubbliche. Qualora siano previste prove scritte, il candidato, dopo la correzione, ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati.

Caratteristiche della prova finale:

La prova finale prevede l'elaborazione scritta di una ricerca relativa alla riflessione critica sulla letteratura concernente uno specifico tema d'indagine o relativa alla delineazione di un progetto di ricerca e/o di un progetto operativo finalizzato alla realizzazione di un determinato intervento sociale. In ogni caso lo studente dovrà dimostrare buona capacità di riflettere criticamente sul materiale bibliografico di riferimento ed autonoma capacità di utilizzare tale materiale al fine di costruire la propria tesi e di saper utilizzare metodi e strumenti di ricerca e di programmazione di interventi in ambito sociale.

Modalità di svolgimento della prova finale:

La prova finale consisterà nella valutazione dell'elaborato presentato dallo studente e compilato con l'assistenza del docente della materia corrispondente all'argomento prescelto. Il candidato dovrà saper argomentare il tema trattato e dimostrare un buon accesso alle fonti bibliografiche consultate. La valutazione sarà effettuata dalla commissione tenendo conto dell'elaborato presentato, delle fonti consultate, dei dati raccolti e della congruità della metodologia applicata in caso di tesi sperimentale, delle capacità dimostrate dal candidato, della valutazione del docente della materia corrispondente all'argomento prescelto.

Tirocini e laboratori professionalizzanti

I tirocini devono avere carattere professionalizzante e devono essere svolti presso strutture convenzionate scelte in base alla loro conformità agli obiettivi formativi del Corso. I laboratori professionalizzanti mirano a integrare la formazione degli studenti attraverso il contributo di professionisti esperti esterni impegnati soprattutto in attività di contrasto al crimine e nella elaborazione di strategie per la sicurezza sociale. Le attività di tirocinio e i laboratori professionalizzanti richiedono un impegno di 25 ore per credito e vengono valutate attraverso un giudizio di idoneità.

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Il Corso di Laurea promuove e stimola la mobilità europea degli studenti. Essi infatti hanno la possibilità di accedere al programma europeo Erasmus. Tutte le informazioni relative all'accesso alla suddetta mobilità possono essere reperite presso l'Ufficio Relazioni Internazionali di Ateneo.

Eventuali altre iniziative:

Si è realizzato un servizio stabile di tutoraggio per gli studenti di supporto presso la Segreteria Studenti del CdS. Fornisce agli studenti informazioni, orientamento e contatti con i docenti. E' sorto grazie a fondi per la didattica resi disponibili dal Dipartimento e si avvale di tutor debitamente reclutati con specifico bando.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN

ECONOMIA AZIENDALE

CLASSE LM-77 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI

Presidente - Prof. Davide Quaglione

Obiettivi formativi specifici; quadro delle conoscenze, delle competenze e delle abilità da acquisire; profili professionali di riferimento

Il Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale, istituito presso il Dipartimento di Economia, e afferente alla "Scuola delle Scienze Economiche, Aziendali, Giuridiche e Sociologiche", risulta caratterizzato da obiettivi formativi riferibili alla direzione delle imprese, realizzata anche sulla base della piena e corretta valutazione degli aspetti correlati alla sostenibilità ambientale delle attività economiche, nonché alla professione contabile e alla consulenza aziendale.

A tal fine, il Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale risulta articolato in tre percorsi curriculari:

- il percorso in Direzione Aziendale, che si propone di fornire una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di natura specialistica e/o direzionale presso aziende o presso società di consulenza e intermediari finanziari;
- il percorso in Eco-management, caratterizzato dall'approccio unitario ed interfunzionale richiesto dalla gestione della variabile ambientale nei sistemi aziendali;
- il percorso Professionale, finalizzato a fornire una formazione di livello avanzato preordinata all'esercizio della professione contabile e della consulenza aziendale.

Il **percorso in Direzione aziendale**, si propone di fornire una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di natura specialistica e/o direzionale presso aziende o presso società di consulenza e intermediari finanziari che richiedono avanzate capacità di concepire strategie coerenti con il contesto competitivo e di implementarle attraverso l'organizzazione delle principali funzioni aziendali o che richiedono comunque una approfondita conoscenza dei processi gestionali e delle logiche che ispirano le scelte imprenditoriali.

Al termine degli studi, il laureato magistrale Economia Aziendale, percorso di Direzione Aziendale:

- è in grado di interpretare, misurare, rappresentare e controllare i principali fenomeni gestionali e strategici dell'azienda inserendoli nel contesto giuridico-istituzionale ed economico;
- possiede una solida padronanza di avanzate strumentazioni quantitative a supporto dell'analisi dei processi e delle decisioni e sa applicarle nelle forme appropriate alle principali funzioni aziendali;
- è in grado di interpretare e gestire il processo di definizione, implementazione e controllo di una strategia aziendale;

- è in grado di acquisire autonomamente le informazioni necessarie per interpretare i fenomeni economici e per gestire le problematiche aziendali;
- ha sviluppato un'attitudine alla soluzione delle moderne problematiche relative al controllo e all'equilibrio economico-finanziario o all'organizzazione delle principali aree funzionali di un'azienda;
- è in grado di comunicare le informazioni e i risultati sia agli specialisti, sia ai non specialisti della materia;
- possiede gli strumenti cognitivi per lo sviluppo e l'aggiornamento delle conoscenze acquisite.

Il **percorso in Eco-management** del Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale risulta caratterizzato dall'approccio unitario ed interfunzionale richiesto dalla gestione della variabile ambientale nei sistemi aziendali. Le logiche di sviluppo e di crescita dei sistemi aziendali sono largamente basate su una ridefinizione dei business, dei prodotti e dei servizi in chiave socio-ambientale. In questa prospettiva il percorso formativo intende fornire le competenze per affrontare i complessi e multidimensionali problemi ambientali connessi alle attività gestionali di aziende di varie tipologie, partendo dal presupposto che la correttezza delle scelte politico-gestionali a tutti i livelli del sistema economico, non può prescindere da una comprensione, su basi scientifiche interdisciplinari, dei sistemi naturali e sociali.

Al termine degli studi, il laureato in magistrale Economia Aziendale, percorso di Eco-management:

- ha una visione unitaria dei processi socio-economici, derivante dalla formazione multidisciplinare e da un approccio interdisciplinare;
- comprende il ruolo della scienza, tecnologia ed economia nello strutturare il comportamento del mondo produttivo e dei consumatori rispetto all'ambiente naturale;
- ha una visione sistemica accentuata ed un'attitudine a trasferire i modelli del mondo naturale al sistema produttivo;
- è in grado di svolgere analisi tecnico-economiche ed ambientali, anche complesse, grazie alla padronanza di adeguati strumenti quantitativi;
- è in grado di analizzare, progettare e gestire interventi nei sistemi economici e nelle realtà aziendali con la consapevolezza di agire in un contesto caratterizzato dalla irreversibilità dei fenomeni e dalla complessità dei processi.

Il **percorso Professionale**, si propone di fornire una formazione di livello avanzato preordinata all'esercizio della professione contabile e della consulenza aziendale. A tal fine il Corso consente agli studenti di rispettare appieno i requisiti previsti dalla convenzione stipulata in base alla normativa in materia dalla ex-Facoltà di Economia con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pescara, Chieti, Lanciano Vasto Commercialisti. Detta convenzione è preordinata a consentire fronte di precisi contenuti curriculari l'esonero da una delle prove scritte previste dall'esame di Stato e la possibilità di svolgere, contemporaneamente rispetto al periodo di iscrizione al Corso, un primo periodo del praticantato professionale previsto dalla normativa.

Al termine degli studi, il laureato magistrale Economia Aziendale, percorso Professionale:

- è in grado di interpretare, misurare, rappresentare e controllare i principali fenomeni amministrativi e contabili dell'azienda inserendoli nel contesto giuridico-istituzionale ed economico;
- possiede una solida padronanza di avanzate strumentazioni quantitative a supporto dell'attività professionale;
- è in grado di acquisire autonomamente le informazioni necessarie per interpretare i fenomeni economici e per gestire le problematiche aziendali;
- ha sviluppato un'attitudine al lavoro di gruppo e alla soluzione delle moderne problematiche relative al controllo e all'equilibrio economico-finanziario dell'azienda;
- è in grado di comunicare le informazioni e i risultati sia agli specialisti, sia ai non specialisti della materia;
- possiede gli strumenti cognitivi per lo sviluppo e l'aggiornamento delle conoscenze acquisite.

Per ciascuno dei tre percorsi le attività formative sono riconducibili alle seguenti quattro aree di apprendimento, identificate sulla base di criteri di omogeneità scientifico-disciplinare:

- area Aziendale;
- area Economica;
- area Giuridica;
- area Matematico-statistica.

Nell'ambito di ciascuna area di apprendimento ogni percorso curriculare prevede un certo numero di insegnamenti comuni agli altri percorsi, tutti gli altri sono specifici e caratterizzanti il percorso stesso.

Il Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale è volto a formare un laureato con le seguenti conoscenze, competenze e abilità:

Risultati di apprendimento attesi (distinti per area di apprendimento):

AREA AZIENDALE

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Economia Aziendale deve possedere, a conclusione del percorso formativo, un'appropriata conoscenza che gli consenta di affrontare le problematiche aziendali, ambientali e professionali in una prospettiva aziendale; e deve aver acquisito le metodologie, le conoscenze e le abilità indispensabili per ricoprire ruoli di responsabilità (diretta o tramite attività di consulenza) nell'amministrazione e nel governo delle aziende.

Gli insegnamenti di area aziendale che compongono i tre percorsi curriculari mirano a creare una solida ed evoluta base di conoscenza, che è condizione imprescindibile del "sapere". La metodologia didattica adottata è fondamentalmente rappresentata, tenuto conto della scansione temporale del percorso formativo e della tipologia degli insegnamenti, dall'attività didattica frontale (lezioni

ed esercitazioni). A conferma di una prassi consolidata, la verifica dell'efficacia formativa degli insegnamenti di area aziendale è formalmente affidata ad eventuali verifiche intermedie svolte durante lo svolgimento dell'attività formativa (verifica in itinere) e a conclusione del ciclo di lezioni ed esercitazioni (verifica ex post).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Economia Aziendale deve essere in grado di applicare gli strumenti concettuali e analitici delle discipline aziendali e di comprendere come adattarli alle varie tipologie di aziende e al contesto ambientale di riferimento. L'acquisizione di elevata competenza e di capacità di applicare a situazioni reali il sapere acquisito si realizza gradualmente attraverso l'analisi critica, la capacità di contestualizzare le conoscenze, l'uso del "linguaggio" aziendale professionale.

La didattica è dunque finalizzata all'acquisizione operativa degli strumenti concettuali ed analitici delle discipline aziendali, guidandone lo studio e l'analisi anche con il supporto di opportuni strumenti tecnologici. Il ricorso appropriato e diffuso alle simulazioni, all'uso di banche dati, alle testimonianze aziendali e professionali, alla discussione di report, all'analisi di casi, all'utilizzo di software dedicati, sia durante l'attività formativa che nel corso delle prove in itinere e di quelle finali, sono modalità di verifica del grado di recettività e della capacità raggiunta dallo studente nel "saper fare".

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- Sistemi integrati di controllo
- Gestione della produzione
- Cost management
- Tecnologia di recupero e riciclo di materiali
- Economia del mercato mobiliare
- Finanza aziendale
- Social accounting
- Strategie e politiche aziendali
- Teoria e tecnica della qualità

AREA ECONOMICA

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Economia Aziendale deve possedere un'appropriata conoscenza che gli consenta di affrontare le problematiche aziendali, ambientali e professionali acquisendo anche una prospettiva economica; comprende le conoscenze relative al funzionamento dei sistemi economici generali e pertanto utili ad interpretare, con un approccio multidisciplinare, ruoli di responsabilità (diretta o tramite attività di consulenza) nell'amministrazione e nel governo delle aziende.

Gli insegnamenti di area economica che compongono il Corso mirano dunque a creare una adeguata base di conoscenza di matrice economica. La metodologia didattica adottata è fondamentalmente rappresentata da lezioni frontali ed esercitazioni. La verifica dell'efficacia formativa degli

insegnamenti di area economica è formalmente affidata ad eventuali verifiche intermedie svolte durante lo svolgimento dell'attività formativa (verifica in itinere) e a conclusione del ciclo di lezioni ed esercitazioni (verifica ex post).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Economia Aziendale deve essere in grado di applicare gli strumenti concettuali ed analitici delle discipline economiche e di comprendere come adattarli per interpretare e valutare le situazioni di contesto in cui le aziende si trovano ad operare. L'acquisizione di elevata competenza e di capacità di applicare a situazioni reali il sapere acquisito si realizza gradualmente attraverso l'analisi critica, la capacità di contestualizzare le conoscenze, l'uso del "linguaggio" proprio delle discipline economiche.

La didattica è dunque finalizzata all'acquisizione operativa degli strumenti concettuali ed analitici delle discipline economiche. La discussione di report e l'analisi di case study, sia durante l'attività formativa che nel corso delle prove in itinere e di quelle finali, sono alcune delle possibili modalità di verifica del grado di recettività e della capacità raggiunta dallo studente nel "saper fare".

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- Politica economica
- Scienza delle finanze
- Storia delle teorie e tecniche contabili
- Economia e politica della globalizzazione
- Storia d'impresa
- Economia dell'ambiente
- Economia industriale
- Economia dell'ambiente e delle risorse agro-forestali

AREA GIURIDICA

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I contenuti delle discipline di questa area mirano a formare nel laureato un specialistico background giuridico-normativo utile per la costruzione del profilo professionale che si va formando. In quest'ottica, nel percorso professionale gli insegnamenti di area giuridica assumono particolare rilevanza nella formazione dei futuri professionisti e consulenti.

La metodologia didattica adottata è fondamentalmente rappresentata da lezioni frontali. La verifica dell'efficacia formativa degli insegnamenti di area giuridica è formalmente affidata ad eventuali verifiche intermedie svolte durante lo svolgimento dell'attività formativa (verifica in itinere) e a conclusione del ciclo di lezioni (verifica ex post).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Economia Aziendale deve essere in grado di applicare gli strumenti concettuali e analitici delle discipline giuridiche e di comprendere come utilizzarli per interpretare, valutare ed affrontare i fenomeni aziendali nella prospettiva giuridica e fiscale. L'acquisizione di elevata competenza e di capacità di applicare a situazioni reali il sapere acquisito si realizza gradualmente attraverso l'analisi critica, la capacità di contestualizzare le conoscenze, l'uso del "linguaggio" giuridico.

La didattica è dunque finalizzata all'acquisizione operativa degli strumenti concettuali ed analitici delle discipline giuridiche. Le prove in itinere e quelle finali sono strutturate in modo tale da verificare il grado di recettività e della capacità raggiunta dallo studente nel "saper fare".

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- Diritto fallimentare
- Diritto tributario internazionale
- Diritto delle relazioni industriali
- Diritto processuale tributario

AREA MATEMATICO-STATISTICA

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Economia Aziendale deve possedere le necessarie conoscenze degli strumenti e metodologie matematico-statistiche per rivestire, con approccio trasversale, ruoli di responsabilità (diretta o tramite attività di consulenza) nell'amministrazione e nel governo delle aziende.

L'unico insegnamento di area matematico-statistica previsto nei tre percorsi curriculari mira a creare una adeguata base di conoscenza dei metodi quantitativi specifici utili alla conduzione dell'azienda. La metodologia didattica adottata è fondamentalmente rappresentata dall'attività didattica frontale (lezioni ed esercitazioni). La verifica dell'efficacia formativa degli insegnamenti di questa area è formalmente affidata ad eventuali verifiche intermedie svolte durante lo svolgimento dell'attività formativa (verifica in itinere) e a conclusione del ciclo di lezioni ed esercitazioni (verifica ex post).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Economia Aziendale deve essere in grado di applicare gli strumenti concettuali e analitici acquisiti in ambito matematico-statistico e di comprendere come utilizzarli ed adattarli ai vari contesti. L'acquisizione di elevata competenza e di capacità di applicare a situazioni reali il sapere acquisito si realizza gradualmente attraverso l'analisi critica, la capacità di contestualizzare le conoscenze, l'uso del "linguaggio" matematico-statistico.

La didattica è dunque finalizzata a fornire strumenti operativi trasmessi anche grazie al supporto tecnologico. Ad esempio, l'utilizzo di software statistici, sia durante l'attività formativa che nel

corso delle prove in itinere e di quelle finali, rappresenta una delle modalità di verifica del grado di reattività e della capacità raggiunta dallo studente nel "saper fare".

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- Statistica aziendale

- Autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale in Economia Aziendale acquisisce la capacità di rielaborare in proprio il "sapere" e il "saper fare" attraverso l'osservazione, lo studio e l'esercizio. L'attività formativa è strutturata in modo da stimolare sistematicamente la capacità di osservazione, la costruzione e la lettura in chiave critica di modelli interpretativi e normativi relativi al funzionamento delle aziende, la prospettazione del valore dei contesti esterni (di tipo competitivo e non) e interni (sistemi informativo-contabili, organizzazione del lavoro) in termini di vantaggi differenziali, la possibilità di dare una struttura logica a situazioni problematiche complesse.

La capacità dello studente di maturare una adeguata autonomia di giudizio è verificata nel corso delle prove in itinere e di quelle finali, attraverso l'analisi di casi, la discussione critica nel corso delle testimonianze aziendali, la richiesta di individuare le variabili critiche relative a fenomeni rilevanti per l'attività direzionale. La verifica della capacità di giudizio si realizza principalmente attraverso l'esame orale, nonché la redazione e la discussione della tesi finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale in Economia Aziendale è in grado di comunicare e trasferire ad altri, con padronanza di linguaggio tecnico ed in forma scritta ed orale, informazioni, giudizi di valore e proposte riguardanti la specifica attività che è chiamato a svolgere nei diversi contesti aziendali.

La programmazione e l'organizzazione delle attività didattiche prevedono il ricorso a seminari (anche in lingua straniera), alla discussione di casi aziendali e di report, alla redazione di paper su aspetti particolari del progetto formativo. La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative, in forma riassuntiva e/o analitica - intese come abilità di individuare e descrivere gli elementi costitutivi di un fenomeno aziendale e nei rapporti che si stabiliscono tra essi - è affidata alle prove scritte e orali e può anche richiedere la conoscenza degli strumenti multimediali. La prova finale rappresenta il momento definitivo di approfondimento e di verifica delle capacità raggiunte in questo ambito.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale in Economia Aziendale realizza gradualmente l'apprendimento in ciascuna delle abilità e delle capacità (apprendimento a conoscere, a saper fare, a comunicare, a farsi una idea della realtà) in stretta aderenza alle tematiche e alle discipline economiche, aziendali, statistico-matematiche, e giuridiche previste nell'ordinamento e agli obiettivi formativi in esso specificati. Considerato che lo sviluppo della capacità di apprendimento è fortemente condizionato dal livello della motivazione e dalla capacità di riconoscere valore e significato ai fenomeni e ai temi studiati, gli strumenti didattici fanno ampio uso, quando possibile, del procedimento logico dell'induzione e

di quanto ad esso riconducibile (analisi di casi, commento di fenomeni collegati con dati della realtà, testimonianze, report su fenomeni che ricadono nella esperienza e nella percezione degli studenti). La verifica della capacità di apprendimento si realizza nel corso dell'attività formativa svolta dai docenti, potenziata dalla adozione diffusa dello strumento della didattica partecipativa. La valutazione formale del grado di apprendimento è invece demandata alla prova in itinere e a quella finale di profitto. La relativa procedura (esami, appelli, calendario, iscrizione alle prove di valutazione, tesi), che trova disciplina nel regolamento del Corso di Studio è coerente con l'impostazione data dal docente all'attività formativa

Il Corso di laurea magistrale in Economia aziendale prepara all'esercizio di attività qualificate corrispondenti principalmente ai seguenti profili professionali:

DIRIGENTE D'AZIENDA / CONSULENTE DIREZIONALE

Funzioni nel contesto di lavoro:

Il percorso in Direzione Aziendale si propone di formare persone in grado di svolgere attività di natura specialistica e/o direzionale presso aziende private e pubbliche, o svolgere attività di consulenza direzionale per le stesse aziende. Tali figure professionali, oltre ad approfondite conoscenze dei meccanismi di governo aziendale, richiedono avanzate capacità di concepire strategie coerenti con il contesto competitivo e di implementarle attraverso l'organizzazione delle principali funzioni aziendali. Richiedono comunque una approfondita conoscenza dei processi gestionali e delle logiche che ispirano le scelte imprenditoriali.

Competenze associate alla funzione:

- Interpretare, misurare, rappresentare e controllare i principali fenomeni gestionali e strategici dell'azienda inserendoli nel contesto giuridico-istituzionale ed economico;
- Padronanza di avanzate strumentazioni quantitative a supporto dell'analisi dei processi e delle decisioni ed applicarle nelle forme appropriate alle principali funzioni aziendali;
- Gestire il processo di definizione, implementazione e controllo di una strategia aziendale;
- Attitudine alla soluzione delle moderne problematiche relative al controllo e all'equilibrio economico-finanziario o all'organizzazione delle principali aree funzionali di un'azienda;
- Autonomia, capacità di comunicare le informazioni e i risultati sia agli specialisti, sia ai non specialisti della materia e attitudine al lavoro di gruppo;
- Capacità di lavorare per obiettivi e forte attitudine al problem solving.

Sbocchi professionali:

- Uffici amministrativi, di direzione o aree di staff di aziende pubbliche e private anche di piccole e medie dimensioni;

- Società di consulenza direzionale, strategica e operativa, e professionale;
- Amministrazioni centrali e periferiche con competenze nel campo dello sviluppo economico e imprenditoriale.

ECO-MANAGER

Funzioni nel contesto di lavoro:

Il percorso in Eco-management si propone di formare un profilo professionale caratterizzato da un approccio unitario ed interfunzionale richiesto dalla gestione della variabile ambientale nei sistemi aziendali. All'interno del contesto aziendale tale profilo ha la funzione della ridefinizione dei business, dei prodotti e dei servizi in chiave socio-ambientale. Con ciò la necessità di competenze per affrontare i complessi e multidimensionali problemi ambientali connessi alle attività gestionali di aziende di varie tipologie.

Competenze associate alla funzione:

- Svolgere analisi tecnico-economiche ed ambientali, anche attraverso specialistici strumenti quantitativi;
- Analizzare, progettare e gestire interventi nei sistemi economici e nei processi aziendali con la consapevolezza di agire in un contesto caratterizzato dalla irreversibilità dei fenomeni e dalla complessità dei processi;
- Comprendere il ruolo della scienza, tecnologia ed economia nello strutturare il comportamento del mondo produttivo e dei consumatori rispetto all'ambiente naturale;
- Avere visione unitaria dei processi socio-economici, derivante dalla formazione multidisciplinare e da un approccio interdisciplinare;
- Attitudine a trasferire i modelli del mondo naturale al sistema economico;
- Avere una visione sistemica accentuata ed un'attitudine a trasferire i modelli del mondo naturale al sistema economico.

Sbocchi professionali:

- Società e studi di consulenza operanti nel campo della valutazione e gestione delle tecnologie a basso impatto ambientale e delle produzioni eco-compatibili;
- Imprese che intendono identificare al loro interno figure manageriali deputate della gestione delle questioni attinenti alla sostenibilità ambientale.

CONSULENTE D'AZIENDA E PROFESSIONISTA CONTABILE (DOTTORE COMMERCIALISTA E REVISORE DEI CONTI)

Funzioni nel contesto di lavoro:

Il percorso Professionale, si propone di fornire una formazione di livello avanzato preordinata all'esercizio della professione contabile e della consulenza aziendale. A tal fine il Corso consente agli studenti di rispettare appieno i requisiti previsti dalla convenzione stipulata in base alla normativa in materia - dalla Facoltà di Economia con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pescara, Chieti, Lanciano Vasto Commercialisti. Detta convenzione è preordinata a consentire a fronte di precisi contenuti curriculari l'esonero da una delle prove scritte previste dall'esame di Stato e la possibilità di svolgere, contemporaneamente rispetto al periodo di iscrizione al Corso, il praticantato professionale previsto dalla normativa.

Competenze associate alla funzione:

- Approfondita conoscenza delle dinamiche aziendali sotto l'aspetto gestionale, contabile, fiscale e giuridico;
- Interpretare, misurare, rappresentare e controllare i principali fenomeni amministrativi e contabili dell'azienda;
- Solida padronanza di avanzate strumentazioni quantitative a supporto dell'attività professionale;
- Attitudine ad acquisire autonomamente le informazioni necessarie per interpretare i fenomeni economici e per gestire le problematiche aziendali;
- Conoscenza delle moderne problematiche relative al controllo e all'equilibrio economico-finanziario dell'azienda;
- Possedere gli strumenti cognitivi per lo sviluppo e l'aggiornamento delle conoscenze acquisite.

Sbocchi professionali:

- Professionale contabile (Dottore commercialista e revisore contabile)
- Studi commerciali
- Società di consulenza e revisione contabile.

Ripartizione per anno degli insegnamenti e CFU assegnati a ciascuno di essi.

Il Corso di Laurea in Economia Aziendale presenta tre percorsi curriculari:

- il percorso in Direzione aziendale;
- il percorso in Eco-management;
- il percorso Professionale.

Di seguito sono riportati i prospetti di sintesi del piano di studi dei tre percorsi indicando per ogni insegnamento il numero di Crediti Formativi (CFU), il Settore Scientifico Disciplinare (SSD), l'ambito disciplinare e la tipologia di crediti formativi.

PERCORSO IN DIREZIONE AZIENDALE

I ANNO

Insegnamento	SSD	CFU	Docenti
Cost management	SECS-P/07	9B	Domenico Raucci
Gestione della produzione	SECS-P/13	9B	Anna Morgante
Economia Industriale	SECS-P/06	6B	Davide Quaglione
Diritto delle relazioni industriali	IUS/07	6B	Faustina Guarriello
Sistemi integrati di controllo	SECS-P/07	9B	Laura Berardi
Un insegnamento a scelta tra: Economia e politica della globalizzazione Scienza delle finanze Analisi dei settori produttivi	SECS-P/02 SECS-P/03 SECS-P/06	6B	Alberto Bagnai Edilio Valentini Alessandro Marra
Statistica aziendale	SECS-S/03	6B	Paolo Postiglione
Insegnamenti a scelta		9D	
	Totale	60	

II ANNO

Insegnamento	SSD	CFU	Docente
Strategie e politiche aziendali	SECS-P/07	9B	Michele Rea
Finanza aziendale	SECS-P/09	6C	Domenico Di Michele
Un insegnamento a scelta tra: Economia del mercato mobiliare Teoria e tecnica della qualità	SECS-P/11 SECS-P/13	6C	Eliana Angelini Luigia Petti
Un insegnamento a scelta tra: Marketing Social accounting	SECS-P/08 SECS-P/07	9B	Antonio Farchionne Lara Tarquinio
Seminari di approfondimento professionale, testimonianze aziendali, visite aziendali		3F	
Stage e tirocini		7S	
Esame di laurea		20E	
	Totale	60	

PERCORSO IN ECO-MANAGEMENT**I ANNO**

Insegnamento	SSD	CFU	Docenti
Cost management	SECS-P/07	9B	Domenico Raucci
Gestione della produzione	SECS-P/13	9B	Anna Morgante
Economia Industriale	SECS-P/06	6B	Davide Quaglione
Diritto delle relazioni industriali	IUS/07	6B	Fausta Guarriello
Tecnologia di recupero e riciclo di materiali	SECS-P/13	9B	Alberto Simboli
Un insegnamento a scelta tra: Economia e politica della globalizzazione Economia dell'ambiente Analisi dei settori produttivi	SECS-P/02 SECS-P/03 SECS-P/06	6B	Alberto Bagnai Edilio Valentini Alessandro Marra
Statistica aziendale	SECS-S/03	6B	Paolo Postiglione
Insegnamento a scelta		9D	
	Totale	60	

II ANNO

Insegnamento	SSD	CFU	Docente
Ecologia industriale	SECS-P/13	6C	Andrea Raggi
Social accounting	SECS-P/07	9B	Lara Tarquinio
Un insegnamento a scelta tra: Teoria e tecnica della qualità Strategie e politiche aziendali	SECS-P/13 SECS-P/07	9B	Luigia Petti Michele Rea
Un insegnamento a scelta tra: Economia dell'ambiente e delle risorse agro-forestali Sistemi integrati di controllo	AGR/01 SECS-P/07	6C	Cristina Salvioni Laura Berardi
Seminari di approfondimento professionale, testimonianze aziendali, visite aziendali		3F	
Stage e tirocini		7S	
Esame di laurea	Prova finale	20E	
	Totale	60	

PERCORSO PROFESSIONALE**I ANNO**

Insegnamento	SSD	CFU	Docenti
Cost management	SECS-P/07	9B	Domenico Raucci
Economia Industriale	SECS-P/06	6B	Davide Quaglione
Scienza delle Finanze	SECS-P/03	6B	Edilio Valentini
Diritto fallimentare	IUS/04	9B	Federico Briolini
Diritto tributario internazionale	IUS/12	6C	Caterina Verrigni
Un insegnamento a scelta tra: Politica economica Analisi dei settori produttivi	SECS-P/02 SECS-P/06	6B	Alberto Bagnai Alessandro Marra
Statistica aziendale	SECS-S/03	6B	Paolo Postiglione
Insegnamento a scelta		9D	
Seminari di approfondimento professionale, testimonianze e visite aziendali, certificazione informatica		3F	
	Totale	60	

II ANNO

Insegnamento	SSD	CFU	Docente
Un insegnamento a scelta tra: Strategie e politiche aziendali Teoria e tecnica della qualità	SECS-P/07 SECS-P/13	9B	Michele Rea Luigia Petti
Un insegnamento a scelta tra: Finanza aziendale Economia del mercato mobiliare	SECS-P/09 SECS-P/11	9B	Eliana Angelini
Social accounting	SECS-P/07	9B	Lara Tarquinio
Diritto processuale tributario	IUS/12	6C	Caterina Verrigni
Stage e tirocini		7S	
Esame di Laurea		20E	
	Totale	60	

Nell'ambito degli insegnamenti a scelta dello studente (tipologia di CFU 9D) il Corso di Laurea magistrale in Economia Aziendale attiva annualmente alcuni insegnamenti coerenti con il piano di studi che gli studenti possono scegliere liberamente per completare il loro percorso formativo, ferma restando comunque la possibilità per gli stessi di scegliere fra tutti gli altri insegnamenti attivati nell'Ateneo.

Iscrizione di studenti impegnati a tempo parziale.

All'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione al secondo anno, gli studenti che, per ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri validi motivi non possano assolvere all'impegno di studio, secondo i tempi e le modalità previste per gli studenti a tempo pieno, hanno la possibilità di fruire dell'iscrizione a tempo parziale, onde evitare di andare fuori corso.

L'iscrizione a tempo parziale prevede la ripartizione in due anni accademici consecutivi, per ciascuno dei quali il numero di crediti sia non superiore a trentasei e non inferiore a ventiquattro, del totale delle frequenze e dei crediti stabiliti dal presente Regolamento Didattico per ciascun anno a tempo pieno.

Ai soli immatricolati che abbiano conseguito la Laurea Triennale entro l'ultima sessione utile dell'Anno Accademico precedente è consentito di iscriversi al secondo anno full time, purché ne facciano esplicita richiesta all'atto dell'immatricolazione.

La domanda di iscrizione in regime di tempo parziale deve essere presentata presso la Segreteria studenti di appartenenza, contestualmente all'immatricolazione o all'iscrizione al secondo anno, allegando la documentazione comprovante il possesso delle condizioni richieste e la proposta di piano di studi part time. Lo studente iscritto in regime di tempo parziale può chiedere di transitare al regime di iscrizione a tempo pieno solo dopo il completamento di ciascun biennio a tempo parziale e l'effettivo conseguimento dei relativi crediti formativi.

Il Consiglio di Corso di Studio provvede alla verifica delle predette condizioni e approva l'adozione dei piani di studio individuali anche attraverso la predisposizione di specifici modelli standardizzati. Non è consentito allo studente di proporre piani di ripartizione dei crediti che comportino lo sdoppiamento degli esami o l'inserimento di esami in sovrannumero nel piano di studi (in quest'ultimo caso lo studente assume automaticamente lo status di studente a tempo pieno con il relativo trattamento in materia di contribuzione). Non è altresì consentito di modificare il percorso formativo approvato. Qualora, nel corso degli anni concordati per il tempo parziale, uno degli insegnamenti sia disattivato, il Consiglio di Corso di Studio provvede ad indicare allo studente il nuovo insegnamento.

Il regime di tempo parziale, oltre che dal presente Regolamento, è disciplinato dall'art. 48 del Regolamento didattico di Ateneo e dall'apposito Regolamento per l'iscrizione a tempo parziale degli studenti ai corsi di studio, emanato con D.R. n. 1581 del 6.10.2015, cui si rinvia per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento Didattico.

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di laurea magistrale in Economia aziendale occorre essere in possesso di un titolo di laurea.

L'ammissione al corso è inoltre subordinata al conseguimento di un predefinito numero di CFU in determinati insiemi di SSD. In particolare possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale, senza Obblighi Formativi Aggiuntivi (O.F.A.), tutti coloro che abbiano acquisito nella Laurea Triennale i seguenti crediti formativi (di base, caratterizzanti, qualificanti o a scelta dello studente) ritenuti congrui rispetto ai profili che si intendono formare:

- a) SECS-P/07 (minimo 18 cfu)
- b) SECS-P/08; SECS-P/09; SECS-P/10; SECS-P/11; SECS-P/13 (minimo 18 cfu)
- c) MAT/02; MAT/05; MAT/06; MAT/09 SECS-S/01; SECS-S/03; SECS S/06 (minimo 18 cfu)
- d) IUS/01; IUS/04; IUS 07; IUS/09; IUS/10, IUS/14; IUS/12 (minimo 18 cfu)
- e) SECS-P/01; SECS-P/02; SECS-P/03; SECS-P/06; SECS-P/12 (minimo 18 cfu).

E' ammessa una tolleranza fino ad un massimo del 10% (ovvero 9 cfu). Tale margine di tolleranza può applicarsi indifferentemente ad uno solo dei gruppi di SSD sopraelencati o a più gruppi.

E' altresì richiesta la conoscenza, in forma scritta ed orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano. L'accertamento di tali requisiti si svolge attraverso uno specifico e formalizzato processo di verifica. In particolare, ciascuna domanda di immatricolazione viene esaminata da un'apposita commissione del CdS che valuta le singole carriere degli studenti (se necessario, anche attraverso una verifica dei programmi di insegnamento) al fine di accertare l'esistenza dei requisiti di ammissione. In caso di mancanza dei suddetti requisiti vengono assegnati specifici obblighi formativi aggiuntivi (O.F.A.) da assolvere o prima dell'immatricolazione o durante il primo anno di corso.

Modalità di ammissione per eventuale trasferimento da altri Corsi

I trasferimenti, i passaggi e l'ammissione a prove singole sono sottoposti all'approvazione da parte del Consiglio. Il Consiglio può effettuare il riconoscimento totale o parziale della carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di esami sostenuti e crediti acquisiti, ed indica l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale Obbligo Formativo Aggiuntivo (O.F.A.) da assolvere.

Metodologie didattiche e forme di verifica

Le modalità di insegnamento contemplano sia la didattica frontale in forma di lezione, sia esercitazioni da svolgersi nell'ambito dei corsi. È altresì prevista la partecipazione degli studenti, sempre nell'ambito dei corsi, ad attività integrative, quali seminari, corsi liberi, conferenze, visite aziendali, stages formativi (obbligatorie per 7 CFU). Per la verifica dell'apprendimento sono previsti accertamenti periodici (prove in itinere) e una prova finale (scritta e/o orale). Inoltre sono utilizzate anche tesine e lavori di gruppo. Tali metodi di verifica sono scelti da ogni singolo docente.

La propedeuticità degli insegnamenti non è stata formalmente stabilita.

Le attività formative e i relativi esami di profitto sono organizzati su base semestrale. La distribuzione degli esami sui semestri è finalizzata alla migliore funzionalità didattica a vantaggio degli studenti. Le modalità di verifica degli stage e tirocini sono analiticamente fissate nell'apposita convenzione che lega l'organizzazione presso la quale dette attività vengono svolte al Corso di Studio. L'attività di stage e tirocinio svolta dallo studente è verificata attraverso una relazione predisposta dal tutor aziendale.

Caratteristiche della prova finale:

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto in italiano o in lingua straniera, su un argomento riguardante una disciplina nella quale lo studente abbia sostenuto un esame di profitto. L'argomento viene assegnato da un docente che assume il ruolo di relatore. Una volta approvato dal relatore, l'elaborato è valutato da una Commissione di sette docenti. Della Commissione fanno parte il relatore ed altri sei docenti appartenenti, ove possibile, allo stesso raggruppamento scientifico-disciplinare del relatore, ovvero a settori affini, o a settori conferenti a giudizio del Direttore del Dipartimento, ovvero del Presidente della Giunta della Scuola cui fa riferimento il corso di laurea che nomina la Commissione, indicando un docente come correlatore. Il laureando discute in contraddittorio pubblico il proprio elaborato con l'intera Commissione, la quale, in seguito alla discussione, formula un giudizio sull'elaborato e sulla presentazione del candidato, assegnando un punteggio che in ogni caso non può essere superiore a sei punti. Un giudizio complessivo è inoltre formulato dalla Commissione sulla base della carriera accademica del candidato attraverso l'attribuzione di un ulteriore punteggio di merito che non può comunque superare quattro punti per i candidati in corso e due punti per quelli fuori corso. Il voto di laurea del candidato attribuito dalla Commissione è ottenuto dalla somma fra il totale dei punti assegnati all'elaborato e al curriculum del candidato, e la media (espressa su base di centodieci e ponderata per i crediti formativi di ciascun insegnamento) delle votazioni degli esami di profitto superati dal candidato approssimata all'intero superiore. La Commissione può assegnare, all'unanimità, la lode se il voto di laurea così computato è uguale o superiore a centodieci.

In tal senso, la prova finale rappresenta un momento di verifica conclusiva e complessiva dei risultati di apprendimento raggiunti dallo studente durante il percorso formativo.

In tale occasione lo studente sarà pertanto chiamato a dimostrare:

- attraverso la produzione di un elaborato scritto, la capacità di approfondire e applicare le conoscenze e le competenze acquisite durante il percorso;
- tramite il lavoro di ricerca ed elaborazione svolto sotto la guida del relatore, l'autonomia di giudizio maturata, e quindi la capacità di rielaborare autonomamente il proprio "sapere" e "saper fare";
- mediante la discussione in contraddittorio pubblico del proprio elaborato, le abilità comunicative sviluppate.

Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto in italiano o in lingua straniera, su un argomento riguardante una disciplina nella quale lo studente abbia sostenuto un esame di profitto. L'argomento viene assegnato da un docente che assume il ruolo di relatore. Una volta approvato dal relatore, l'elaborato è valutato da una Commissione di sette docenti. Della Commissione fanno parte il relatore ed altri sei docenti appartenenti, ove possibile, allo stesso raggruppamento scientifico-disciplinare del relatore, ovvero a settori affini, o a settori conferenti a giudizio del Direttore del Dipartimento, ovvero del Presidente della Giunta della Scuola cui fa riferimento il corso di laurea che nomina la Commissione, indicando un docente come correlatore. Il laureando discute in contraddittorio pubblico il proprio elaborato con l'intera Commissione, la quale, in seguito alla discussione, formula un giudizio sull'elaborato e sulla presentazione del candidato, assegnando un punteggio che in ogni caso non può essere superiore a sei punti. Un giudizio complessivo è inoltre formulato dalla Commissione sulla base della carriera accademica del candidato attraverso l'attribuzione di un ulteriore punteggio di merito che non può comunque superare quattro punti per i candidati in corso e due punti per quelli fuori corso. Il voto di laurea del candidato attribuito dalla Commissione è ottenuto dalla somma fra il totale dei punti assegnati all'elaborato e al curriculum del candidato, e la media (espressa su base di centodieci e ponderata per i crediti formativi di ciascun insegnamento) delle votazioni degli esami di profitto superati dal candidato approssimata all'intero superiore. La Commissione può assegnare, all'unanimità, la lode se il voto di laurea così computato è uguale o superiore a centodieci.

Tirocini e Stage

Il Corso di Studio prevede un tirocinio formativo obbligatorio riconosciuto per 7 cfu (fino ad un massimo di 10 cfu). Il tirocinio viene svolto solitamente presso aziende sulla base di apposite convenzioni che legano le organizzazioni presso le quali dette attività vengono svolte al Corso di Studio.

La responsabile dell'assistenza amministrativa per tirocini e stage è Antonella Giorgini, tel: 085 4537626, E-mail: preconom@unich.it.

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

All'interno del Corso di Studio l'attività di assistenza e tutorato per la mobilità internazionale è svolta dal Prof. Edilio Valentini (E-mail: valentin@unich.it).

A tali attività sono riferibili le seguenti funzioni:

- Orientamento agli studenti che desiderano svolgere periodo studio e/o tirocinio all'estero;
- Supporto nella predisposizione del piano di studio di mobilità;
- Ricostruzione della carriera dello studente al rientro;
- Mantenimento dei relativi contatti con le sedi convenzionate;

- Tutorato studenti Erasmus;
- Aggiornamento dei contenuti del sito del CdS per la parte relativa all'orientamento per la mobilità internazionale, animazione sui principali social network (facebook, twitter).

Ai fini della mobilità internazionale gli studenti del CdS possono usufruire prevalentemente delle opportunità derivanti dal programma "Lifelong Learning Programme Erasmus".

L'attività di orientamento per la mobilità internazionale è svolta in collaborazione e in coordinamento con i referenti per le relazioni internazionali del Dipartimento di Economia, a cui il CdS afferisce:

- Prof. Francesco D'Esposito (Referente per il Programma LLP/Erasmus - france.desposito@fin.it);
- Prof. Luca Zarrilli (Coordinatore Dipartimentale per le Relazioni Internazionali - lucazarrilli@iol.it).

Attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del Corso di Studio

Il Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale attinge la gran parte delle competenze scientifiche e didattiche necessarie dal Dipartimento di Economia, struttura che risulta caratterizzata sin dalla sua istituzione da un approccio scientifico multidisciplinare e orientato allo studio del funzionamento delle organizzazioni economico-aziendali. Allo stesso Dipartimento di Economia afferisce la maggioranza dei docenti (professori e ricercatori) del Corso. Il corso si avvale altresì di competenze scientifiche e didattiche riferibili a docenti del Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali.

Struttura organizzativa e funzionamento del Corso di Laurea

Il Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale è caratterizzato da una struttura organizzativa che si compone dei seguenti organi e soggetti:

- Consiglio del Corso di Studio;
- Presidente del Consiglio del Corso di Studio;
- Commissione didattica;
- Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio;
- Gruppo del Riesame;
- Soggetti preposti ai seguenti servizi:
- Orientamento in entrata;
- Orientamento in itinere e in uscita;
- Orientamento per la mobilità internazionale;
- Management didattico-amministrativo.

Il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale è composto dai docenti affidatari degli insegnamenti e da due rappresentanti degli studenti iscritti al Corso, eletti secondo le modalità stabilite dal Regolamento Generale di Ateneo. Il Consiglio è l'organo a cui compete l'organizzazione e gestione dell'attività didattica, attraverso le specifiche funzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Didattico di Ateneo.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN

ECONOMIA E COMMERCIO

CLASSE LM-56 - SCIENZE DELL'ECONOMIA

Presidente - Prof. Roberto Benedetti

Obiettivi formativi specifici; quadro delle conoscenze, delle competenze e delle abilità da acquisire; profili professionali di riferimento

Il Corso di Laurea Magistrale in Economia e Commercio ha l'obiettivo di fornire una formazione di livello avanzato nel campo economico-aziendale, giuridico e matematico-statistico. Il corso mira a fornire elevate professionalità spendibili nelle realtà imprenditoriali private e pubbliche, con competenze che richiedono avanzate conoscenze per elaborare strategie idonee ad affrontare un contesto sempre più competitivo.

In quest'ambito il CLEC/M predilige un percorso di studio interdisciplinare con l'obiettivo di dotare i laureati dei principali strumenti di analisi e di gestione delle funzioni aziendali, delle attività professionali ed economiche.

A tal fine, il Corso di Laurea Magistrale in Economia e Commercio risulta articolato in tre percorsi curriculari:

- a) il percorso Economia e Commercio;
- b) il percorso Economia e Statistica.
- c) il percorso Economia e Finanza.

Il **percorso Economia e Commercio** privilegia l'approfondimento delle discipline economiche, aziendali, giuridiche e quantitative nell'ambito di applicazione alla gestione d'impresa, privata e pubblica. È volto alla formazione di una figura "generalista" in campo economico, che operi scelte strettamente correlate alle funzioni delle organizzazioni economiche, con particolare attenzione agli ambiti dell'economia internazionale, nazionale e territoriale. Nell'area aziendale sono proposti modelli interpretativi delle strategie imprenditoriali. L'area giuridica e quella quantitativa completano la figura di un economista che sappia approcciarsi alla realtà circostante con un approccio multidisciplinare.

Al termine degli studi, il laureato magistrale in Economia e Commercio, percorso Economia e Commercio:

- è in grado di interpretare, descrivere e misurare i principali fenomeni economici con riferimento alle dinamiche nazionali e internazionali;
- possiede competenze specifiche volte all'analisi e al governo del territorio;

- ha padronanza delle teorie e delle tecniche di analisi dei dati quali-quantitativi per elaborare previsioni sull'andamento dei fenomeni economici;
- utilizza le metodologie di rilevazione contabile e di rappresentazione di bilancio;
- esamina i principali istituti giuridici connessi con il processo economico;
- è in grado di condividere le informazioni sia agli specialisti, sia ai non specialisti della materia.

Il **percorso Economia e Statistica** si propone di formare laureati aventi un'adeguata conoscenza di tipo metodologico e applicativo nel campo della statistica, che possano operare con autonomia e competenza in vari ambiti dell'economia e della gestione delle aziende. L'obiettivo è quello di formare una figura professionale che possieda una solida conoscenza delle scienze economiche e che sappia coniugare con efficacia l'applicazione dei metodi quantitativi alla realtà economica. Conoscenze ulteriori nel campo aziendale formeranno un profilo di analista completo.

Al termine degli studi, il laureato magistrale in Economia e Commercio, percorso Economia e Statistica:

- possiede un'adeguata conoscenza delle discipline economiche, statistiche e statistico-economiche;
- possiede una buona padronanza del metodo della ricerca e della metodologia statistica;
- possiede competenze pratiche ed operative, relative alla misura, alla rilevazione ed al trattamento dei dati pertinenti l'analisi dei fenomeni economici;
- applica teorie e metodi del campionamento per condurre indagini a livello micro e macroeconomico al fine di studiare i comportamenti delle aziende e dei principali operatori economici;
- possiede gli strumenti cognitivi per lo sviluppo e l'aggiornamento delle conoscenze acquisite.

Il **percorso Economia e Finanza** si propone di formare laureati aventi un'adeguata conoscenza di tipo metodologico e applicativo nel campo della finanza, che possano operare con autonomia e competenza in vari ambiti dell'economia e della gestione delle aziende. L'obiettivo è quello di formare una figura professionale che possieda una solida conoscenza delle analisi quantitative di dati economici e che sappia coniugare con efficacia l'applicazione dei metodi matematico-probabilistici alla finanza. Conoscenze ulteriori nel campo aziendale formeranno un profilo di analista completo.

Al termine degli studi, il laureato magistrale in Economia e Commercio, percorso Economia e Finanza:

- possiede un'adeguata conoscenza delle discipline economiche, statistiche e matematico-probabilistiche;
- possiede una buona padronanza del metodo della ricerca e della modellistica matematica;
- possiede competenze pratiche ed operative, relative all'analisi, alla modellistica ed alla previsione dei dati finanziari;

- applica teorie e metodi matematico probabilistici per calcolare il rischio finanziario ed ottimizzare le scelte di portafoglio degli investimenti;
- possiede gli strumenti cognitivi per lo sviluppo e l'aggiornamento delle conoscenze acquisite.

Per ciascuno dei tre percorsi le attività formative sono riconducibili alle seguenti quattro aree di apprendimento, identificate sulla base di criteri di omogeneità scientifico-disciplinare:

- area Aziendale;
- area Economica;
- area Giuridica;
- area Matematico-statistica.

Nell'ambito di ciascuna area di apprendimento ogni percorso curriculare prevede un certo numero di insegnamenti comuni agli altri percorsi, tutti gli altri sono specifici e caratterizzanti il percorso stesso. Il Corso di Laurea Magistrale in Economia e Commercio è, in generale, volto a formare un laureato con le seguenti conoscenze, competenze e abilità:

a) Risultati di apprendimento attesi (distinti per area di apprendimento):

AREA AZIENDALE

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Economia e Commercio deve possedere, a conclusione del percorso formativo, un'appropriata conoscenza che gli consenta di affrontare le problematiche economiche in una prospettiva aziendale; e deve aver acquisito le metodologie, le conoscenze e le abilità indispensabili per ricoprire ruoli di responsabilità (diretta o tramite attività di consulenza) nell'amministrazione e nella gestione di Enti ed Istituzioni pubbliche oltre che di imprese.

Gli insegnamenti di area aziendale che compongono i tre percorsi curricolari mirano ad integrare una base di conoscenza del settore per renderla più solida ed evoluta. La metodologia didattica adottata è fondamentalmente rappresentata, tenuto conto della scansione temporale del percorso formativo e della tipologia degli insegnamenti, dall'attività didattica frontale (lezioni ed esercitazioni). A conferma di una prassi consolidata, la verifica dell'efficacia formativa degli insegnamenti di area aziendale è formalmente affidata ad eventuali verifiche intermedie svolte durante lo svolgimento dell'attività formativa (verifica in itinere) e a conclusione del ciclo di lezioni ed esercitazioni (verifica ex post).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Economia e Commercio deve essere in grado di applicare gli strumenti concettuali e analitici delle discipline aziendali e di comprendere come adattarli alle varie tipologie di imprese e al contesto economico di riferimento. L'acquisizione di elevata competenza e di capacità di applicare a situazioni reali il sapere acquisito si realizza gradualmente attraverso l'analisi critica, la capacità di contestualizzare le conoscenze, l'uso del "linguaggio" aziendale professionale.

La didattica è dunque finalizzata all'acquisizione operativa degli strumenti concettuali ed analitici delle discipline aziendali, guidandone lo studio e l'analisi anche con il supporto di opportuni strumenti tecnologici. Il ricorso appropriato e diffuso alle simulazioni, all'uso di banche dati, alle testimonianze aziendali e professionali, alla discussione di report, all'analisi di casi, all'utilizzo di software dedicati, sia durante l'attività formativa sia nel corso delle prove in itinere e di quelle finali, sono modalità di verifica del grado di recettività e della capacità raggiunta dallo studente nel "saper fare".

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- Strategie e politiche aziendali
- Analisi e Contabilità dei Costi
- Sistemi informativi Aziendali
- Merceologia doganale

AREA ECONOMICA

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Economia e Commercio deve possedere una profonda conoscenza delle problematiche microeconomiche e macroeconomiche; comprende le conoscenze relative al funzionamento dei sistemi economici in modo da poter coprire, con un approccio specifico ed anche quantitativo, ruoli di responsabilità (diretta o tramite attività di consulenza) nell'amministrazione e nella gestione di Enti ed Istituzioni pubbliche oltre che di imprese.

Gli insegnamenti di area economica che compongono il Corso mirano dunque a creare una elevata conoscenza di matrice economica. La metodologia didattica adottata è fondamentalmente rappresentata da lezioni frontali ed esercitazioni. La verifica dell'efficacia formativa degli insegnamenti di area economica è formalmente affidata ad eventuali verifiche intermedie svolte durante lo svolgimento dell'attività formativa (verifica in itinere) e a conclusione del ciclo di lezioni ed esercitazioni (verifica ex post).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Economia e Commercio deve essere in grado di applicare gli strumenti concettuali, empirici e analitici delle discipline economiche e di comprendere come adattarli per

interpretare e valutare le situazioni di contesto in cui gli Enti, le Istituzioni pubbliche e le aziende si trovano ad operare. L'acquisizione di elevata competenza e di capacità di applicare a situazioni reali il sapere acquisito si realizza gradualmente attraverso l'analisi critica, la capacità di contestualizzare anche nel territorio le conoscenze, l'uso del "linguaggio" proprio delle discipline economiche.

La didattica è dunque finalizzata all'acquisizione operativa degli strumenti concettuali ed analitici delle discipline economiche. La discussione di report e l'analisi di case study, sia durante l'attività formativa che nel corso delle prove in itinere e di quelle finali, sono alcune delle possibili modalità di verifica del grado di recettività e della capacità raggiunta dallo studente nel "saper fare".

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- Microeconomia avanzata
- Macroeconomia avanzata
- Finanza
- Economia delle Reti e dell'innovazione
- Pianificazione del territorio
- Geografia del turismo
- Analisi Costi Benefici
- Economia del Lavoro
- Economia della regolamentazione
- Economia Internazionale

AREA GIURIDICA

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I contenuti delle discipline di questa area mirano a formare nel laureato una generica conoscenza del settore giuridico-normativo utile eventualmente per la costruzione di un profilo dirigenziale del laureato.

La metodologia didattica adottata è fondamentalmente rappresentata da lezioni frontali. La verifica dell'efficacia formativa degli insegnamenti di area giuridica è formalmente affidata ad eventuali verifiche intermedie svolte durante lo svolgimento dell'attività formativa (verifica in itinere) e a conclusione del ciclo di lezioni (verifica ex post).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Economia e Commercio deve conoscere i fondamenti delle discipline giuridiche e di comprendere come utilizzarle per affrontare i fenomeni economici nella prospettiva giuridica e fiscale. L'acquisizione di elevata competenza e di capacità di applicare a situazioni reali il

sapere acquisito si realizza gradualmente attraverso l'analisi critica, la capacità di contestualizzare le conoscenze, l'uso del "linguaggio" giuridico.

La didattica è dunque finalizzata all'acquisizione operativa degli strumenti concettuali ed analitici delle discipline giuridiche. Le prove in itinere e quelle finali sono strutturate in modo tale da verificare il grado di recettività e della capacità raggiunta dallo studente nel "saper fare".

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- Diritto tributario internazionale
- Diritto dei contratti
- Diritto fallimentare

AREA MATEMATICO-STATISTICA

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Economia e Commercio deve possedere le necessarie conoscenze degli strumenti e metodologie matematico-statistiche per rivestire, con approccio quantitativo, ruoli di responsabilità (diretta o tramite attività di consulenza) nell'amministrazione e nella gestione di Enti ed Istituzioni pubbliche oltre che di imprese.

L'unico insegnamento di area matematico-statistica previsto nei tre percorsi curriculari mira a creare una profonda conoscenza dei metodi quantitativi per l'analisi di informazione economiche. La metodologia didattica adottata è fondamentalmente rappresentata dall'attività didattica frontale (lezioni ed esercitazioni). La verifica dell'efficacia formativa degli insegnamenti di questa area è formalmente affidata a verifiche intermedie svolte durante lo svolgimento dell'attività formativa (verifica in itinere) e a conclusione del ciclo di lezioni ed esercitazioni (verifica ex post).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Economia e Commercio deve essere in grado di applicare i metodi e le tecniche acquisiti in ambito matematico-statistico e di comprendere come utilizzarli ed adattarli ad un quadro economico specifico. L'acquisizione di elevata competenza e di capacità di applicare a situazioni reali il sapere acquisito si realizza gradualmente attraverso l'analisi critica, la capacità di contestualizzare le conoscenze, l'uso del "linguaggio" matematico-statistico.

La didattica è dunque finalizzata a fornire strumenti operativi trasmessi anche grazie al supporto tecnologico. Ad esempio, l'utilizzo di software statistici, sia durante l'attività formativa sia nel corso delle prove in itinere e di quelle finali, rappresenta una delle modalità di verifica del grado di recettività e della capacità raggiunta dallo studente nel "saper fare".

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- Modelli Statistici
- Modelli lineari

- Analisi di Mercato
- Analisi delle serie temporali
- Serie storiche economiche e finanziarie
- Metodi statistici per l'analisi economica
- Statistica economica
- Processi Stocastici
- Titoli derivati e gestione del rischio II
- Sistemi Informativi
- Linguaggi di programmazione per la statistica
- Informatica per la finanza
- Modelli matematici per gli investimenti
- Ricerca operativa

b) Autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale in Economia e Commercio acquisisce la capacità di rielaborare in proprio il "sapere" e il "saper fare" attraverso l'osservazione, lo studio e l'esercizio. L'attività formativa è strutturata in modo da stimolare sistematicamente la capacità di osservazione, la costruzione e la lettura in chiave critica di modelli interpretativi e normativi relativi al funzionamento del sistema economico e delle sue complessità.

L'acquisizione di adeguati strumenti di analisi nei settori economico-aziendale, giuridico e matematico-statistico deve innalzare il tasso di capacità critica e di giudizio nei confronti dei principali fatti economici. Anche in questa circostanza l'attività di giudizio può essere stimolata da incontri con esponenti esterni al mondo accademico e dall'approfondimento delle problematiche affrontate. La capacità dello studente di maturare una adeguata autonomia di giudizio è verificata nel corso delle prove in itinere e di quelle finali, attraverso l'analisi di casi, la discussione critica nel corso delle testimonianze aziendali, la richiesta di individuare le variabili critiche relative a fenomeni rilevanti per l'attività direzionale. La verifica della capacità di giudizio si realizza principalmente attraverso l'esame orale, nonché la redazione e la discussione della tesi finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale in Economia e Commercio è in grado di comunicare e trasferire ad altri, con padronanza di linguaggio tecnico ed in forma scritta ed orale, informazioni, giudizi di valore e proposte riguardanti la specifica attività che è chiamato a svolgere nei diversi contesti istituzionali e di impresa.

Lo sviluppo delle conoscenze specialistiche, l'attività multidisciplinare e la partecipazione attiva degli studenti sono fattori che tendono ad accrescere le capacità comunicative. I lavori di gruppo, i

seminari e l'attività di laboratorio possono stimolare non solo la capacità comunicativa e il confronto con gli studenti ma anche l'abilità di esternalizzare le conoscenze acquisite verso operatori dei vari settori. La programmazione e l'organizzazione delle attività didattiche prevedono il ricorso a seminari (anche in lingua straniera), alla discussione di casi studio e di report, alla redazione di articoli o "tesine" su aspetti particolari del progetto formativo. La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative, in forma riassuntiva e/o analitica - intese come abilità di individuare e descrivere gli elementi costitutivi di un fenomeno economico e nei rapporti che si stabiliscono tra essi - è affidata alle prove scritte e orali e può anche richiedere la conoscenza degli strumenti multimediali. La prova finale rappresenta il momento definitivo di approfondimento e di verifica delle capacità raggiunte in questo ambito.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale in Economia e Commercio realizza gradualmente l'apprendimento in ciascuna delle abilità e delle capacità (apprendimento a conoscere, a saper fare, a comunicare, a farsi una idea della realtà) in stretta aderenza alle tematiche e alle discipline economiche, aziendali, statistico-matematiche, e giuridiche previste nell'ordinamento e agli obiettivi formativi in esso specificati.

Considerato che lo sviluppo della capacità di apprendimento è fortemente condizionato dal livello della motivazione e dalla capacità di riconoscere valore e significato ai fenomeni e ai temi studiati, gli strumenti didattici fanno ampio uso, quando possibile, del procedimento logico dell'induzione e di quanto ad esso riconducibile (analisi di casi, commento di fenomeni collegati con dati della realtà, testimonianze, report su fenomeni che ricadono nella esperienza e nella percezione degli studenti).

Il laureato magistrale in Economia e Commercio avrà conseguito una formazione specialistica capace di accrescere la sua capacità di apprendimento ed una più elevata conoscenza analitica delle problematiche trattate. Ciò significa saper selezionare ed approfondire gli argomenti, predisporre adeguati riferimenti bibliografici ed individuare un quadro teorico complessivo sui temi da analizzare. La verifica della capacità di apprendimento si realizza nel corso dell'attività formativa svolta dai docenti, potenziata dalla adozione diffusa dello strumento della didattica partecipativa. La valutazione formale del grado di apprendimento è invece demandata alla prova in itinere e a quella finale di profitto. La relativa procedura (esami, appelli, calendario, iscrizione alle prove di valutazione, tesi), che trova disciplina nel regolamento del corso di studio è coerente con l'impostazione data dal docente all'attività formativa.

Il Corso di Laurea Magistrale in Economia e Commercio apre ampie prospettive per l'inserimento nel mondo del lavoro in diversi settori dell'attività economica, in ambiti occupazionali delle imprese, degli enti pubblici, del non profit e dei centri studi e ricerca operanti in ambito nazionale, comunitario ed internazionale.

Gli sbocchi occupazionali offerti dalla Laurea Magistrale in Economia e Commercio riguardano pertanto i seguenti profili professionali:

DIRIGENTE / CONSULENTE DI ENTI ED ISTITUZIONI PUBBLICHE OLTRE CHE DI IMPRESE

Funzioni nel contesto di lavoro:

Il corso di laurea Magistrale in Economia e Commercio si propone di formare persone in grado di svolgere attività di natura specialistica e/o direzionale, o svolgere attività di consulenza direzionale, presso Enti ed Istituzioni pubbliche oltre che di imprese. Tali figure professionali, oltre ad approfondite conoscenze dei sistemi economici, richiedono avanzate capacità di concepire strategie coerenti con il contesto competitivo e di implementarle attraverso l'organizzazione delle principali funzioni aziendali. Richiedono comunque una approfondita conoscenza dei processi e delle logiche che ispirano le scelte economiche.

Competenze associate alla funzione:

- Interpretare, misurare, rappresentare e controllare i principali fenomeni economici inserendoli nel contesto territoriale e giuridico-istituzionale;
- Padronanza di avanzate strumentazioni quantitative a supporto dell'analisi dei dati interni ed esterni alle imprese ed applicarle nelle forme appropriate alle decisioni aziendali;
- Gestire il processo di definizione, implementazione e controllo di una strategia aziendale;
- Attitudine alla soluzione delle moderne problematiche relative al controllo e all'equilibrio economico-finanziario o all'organizzazione delle principali aree funzionali di un Ente od Istituzione così come di un'impresa;
- Autonomia, capacità di comunicare le informazioni e i risultati sia agli specialisti, sia ai non specialisti della materia e attitudine al lavoro di gruppo;
- Capacità di lavorare per obiettivi e forte attitudine al problem solving.

Sbocchi professionali:

- Uffici amministrativi, di direzione o aree di staff di Enti ed Istituzioni pubbliche e private principalmente di medie e grandi dimensioni;
- Società di consulenza economica, strategica e operativa, e professionale;
- Istituti bancari e società di consulenza creditizia, finanziaria e assicurativa;
- Società di consulenza in ambito di pianificazione e gestione strategica, di pianificazione e gestione del personale;
- Amministrazioni centrali e periferiche con competenze nel campo dello sviluppo economico e territoriale.

In particolare, il percorso in Economia e Finanza si propone di formare figure professionali nell'ambito del risk management e della gestione del portafoglio, che comprendono:

- Figure professionali sui mercati finanziari con posizioni di operatore (trader, broker, dealer e market maker)
- Istituzioni finanziarie (società di intermediazione mobiliare, società di asset management, società di leasing, di factoring e altri intermediari finanziari).
- Market risk analyst: studia ed analizza le politiche di controllo e di rilevazione dei rischi di mercato e si occupa della modellistica di pricing e di misurazione dei rischi (Var);
- Risk manager: valuta e gestisce le probabilità di accadimento di eventi di perdita con mappatura dei fattori di rischio a più livelli, definisce le politiche di prevenzione, rilevazione, gestione e monitoraggio dei rischi operativi;
- Credit risk analyst: rileva ed analizza il rischio tipico delle operazioni di finanziamento, legato alla probabilità d'insolvenza del debitore e/o di peggioramento del merito creditizio dello stesso;
- Investment advisor: è responsabile dell'attività di consulenza in ambito di asset allocation nei confronti dei più importanti clienti degli istituti bancari e supporta i Private Banker nell'attività di analisi delle migliori strategie di investimento.

ATTIVITÀ DI RICERCA IN CAMPO MICRO- E MACRO-ECONOMICO E NELLE SCIENZE STATISTICHE NEGLI UFFICI STUDI ED ENTI DI RICERCA PUBBLICI E PRIVATI

Funzioni nel contesto di lavoro:

Il corso di laurea Magistrale in Economia e Commercio, in particolare il percorso in Economia e Statistica, si propone di formare un profilo professionale caratterizzato da un approccio metodologico ed interdisciplinare richiesto dalle analisi dei dati e dalla stima di modelli economici o finanziari da utilizzare a fini interpretativi o previsionali. All'interno del contesto istituzionale tale profilo ha la funzione di fornire informazioni sufficienti ai processi decisionali economici e finanziari. Con ciò la necessità di competenze tecniche, informatiche, metodologiche e, ovviamente, economiche e finanziarie per comprendere ed analizzare i complessi e multidimensionali fenomeni connessi alle decisioni micro e macro economiche.

Competenze associate alla funzione:

- Svolgere analisi statistiche ed economiche attraverso metodi e strumenti quantitativi;
- Formulare previsioni dei sistemi economici e finanziari con la consapevolezza di interagire con fenomeni irreversibili e processi decisionali complessi;
- Avere visione unitaria dei processi socio-economici e finanziari, derivante dalla formazione multidisciplinare e da un approccio interdisciplinare;
- Attitudine ad adattare i modelli del mondo economico e finanziario alle esigenze decisionali;

Sbocchi professionali:

- Centri studi di Enti ed Istituzioni pubbliche o private che svolgono la loro attività nell'ambito dell'analisi economica o finanziaria
- Società e studi di consulenza operanti nel campo della ricerca micro- e macro-economica e delle scienze statistiche;
- Imprese di analisi di mercato che svolgono attività nella progettazione e conduzione di indagini economiche su famiglie ed imprese.

Ripartizione per anno degli insegnamenti e CFU assegnati a ciascuno di essi.

Il Corso di Laurea Magistrale in Economia e Commercio presenta tre percorsi curriculari:

- il percorso Economia e Commercio;
- il percorso Economia e Statistica;
- il percorso Economia e Finanza.

Di seguito sono riportati i prospetti di sintesi del piano di studi dei tre percorsi indicando per ogni insegnamento il numero di Crediti Formativi (CFU), il Settore Scientifico Disciplinare (SSD), l'ambito disciplinare e la tipologia di crediti formativi.

PERCORSO ECONOMIA E COMMERCIO**I ANNO**

Insegnamento	SSD	CFU	Docente
Un insegnamento a scelta tra: Pianificazione del territorio Geografia del turismo Economia delle reti e dell'innovazione	M-GGR/02 M-GGR/02 SECS-P/06	9B	Giacomo Cavuta Luca Zarrilli Alessandro Marra
Strategie e politiche aziendali	SECS-P/07	6B	Michele Rea
Analisi e contabilità dei costi	SECS-P/07	9B	Domenico Raucci
Microeconomia avanzata	SECS-P/01	9B	Marco Spallone
Diritto fallimentare	IUS/04	6B	Federico Briolini
Due insegnamenti a scelta tra: Analisi costi benefici Diritto dei contratti Merceologia doganale Diritto tributario internazionale	AGR/01 IUS/01 SECS-P/13 IUS/12	12C	Cristina Salvioni Lisia Carota Enrico Perficone Caterina Verrigni
Analisi di Mercato	SECS-S/03	9B	Roberto Benedetti
Seminari di approfondimento professionale, testimonianze e visite aziendali, certificazione informatica		3F	
	Totale	63	

II ANNO

Insegnamento	SSD	CFU	Docente
Modelli Lineari	SECS-S/01	6B	Pasquale Valentini
Macroeconomia avanzata	SECS-P/01	6B	Alessandro Pandimiglio
Un insegnamento a scelta tra: Economia del lavoro Economia della regolamentazione Economia internazionale Impresa e marketing	SECS-P/02 SECS-P/03 SECS-P/01 SECS-P/06	9B	Dario Sciulli Filippo Belloc Massimo Del Gatto Alessandro Marra
Insegnamento a scelta		9D	
Tirocini formativi e di apprendimento		7S	
Esame di Laurea		20E	
	Totale	57	

PERCORSO ECONOMIA E STATISTICA

I ANNO

Insegnamento	SSD	CFU	Docente
Economia delle reti e dell'innovazione	SECS-P/06	9B	Alessandro Marra
Due insegnamenti a scelta tra: Sistemi informativi Linguaggi di programmazione per la statistica Ricerca operativa	INF/01 INF/01 MAT/09	12C	Fabio Fioravanti Vincenzo Acciario Raffaele Mosca
Sistemi informativi aziendali	SECS-P/07	6B	Laura Berardi
Strategie e politiche aziendali	SECS-P/07	6B	Michele Rea
Diritto fallimentare	IUS/04	6B	Federico Briolini
Analisi di mercato	SECS-S/03	9B	Roberto Benedetti
Microeconomia avanzata	SECS-P/01	9B	Marco Spallone
Seminari di approfondimento professionale, testimonianze aziendali, visite az.li		3F	
	Totale	60	

II ANNO

Insegnamento	SSD	CFU	Docente
Modelli Lineari	SECS-S/01	6B	Pasquale Valentini
Un insegnamento a scelta tra: Analisi delle serie temporali Metodi statistici per l'analisi economica Statistica economica	SECS-S/01 SECS-S/03 SECS-S/03	9B	Eugenia Nissi Roberto Benedetti Paolo Postiglione
Macroeconomia avanzata	SECS-P/01	9B	Alessandro Pandimiglio
Insegnamento a scelta		9D	
Tirocini formativi e di apprendimento		7S	
Esame di Laurea		20E	
	Totale	60	

PERCORSO ECONOMIA E FINANZA**I ANNO**

Insegnamento	SSD	CFU	Docente
Finanza avanzata	SECS-P/01	9B	Carlo Mari
Misurazione e gestione dei rischi finanziari	SECS-P/11	6B	Andrea Girometti
Strategie e politiche aziendali	SECS-P/07	6B	Michele Rea
Microeconomia avanzata	SECS-P/01	9B	Marco Spallone
Diritto fallimentare	IUS/04	6B	Federico Briolini
Un insegnamento a scelta tra: Diritto dei contratti Processi stocastici	IUS/01 MAT/05	6C	Lisia Carota Sebastiano Carpi
Un insegnamento a scelta tra: Analisi delle serie temporali Metodi statistici per l'analisi economica	SECS-S/01 SECS-S/03	9B	Eugenia Nissi Roberto Benedetti
Insegnamento a scelta		9D	
Seminari di approfondimento professionale, testimonianze e visite aziendali, certificazione informatica		3F	
	Totale	63	

II ANNO

Insegnamento	SSD	CFU	Docente
Un insegnamento a scelta tra: Modelli matematici per le decisioni di investimento Serie storiche economiche e finanziarie	SECS-S/06 SECS-S/03	6B	Carlo Mari Affid. esterno
Macroeconomia avanzata	SECS-P/01	9B	Alessandro Pandimiglio
Titoli derivati e gestione del rischio II	MAT/06	9B	Claudia Ceci
Informatica per la finanza	INF/01	6C	Gianluca Amato
Tirocini formativi e di apprendimento		7S	
Esame di Laurea		20E	
	Totale	57	

Nell'ambito degli insegnamenti a scelta dello studente (tipologia di CFU 9D) il Corso di Laurea magistrale in Economia e Commercio attiva annualmente alcuni insegnamenti coerenti con il piano di studi che gli studenti possono scegliere liberamente per completare il loro percorso formativo, ferma restando comunque la possibilità per gli stessi di scegliere fra tutti gli altri insegnamenti attivati nell'Ateneo.

Iscrizione di studenti impegnati a tempo parziale.

All'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione al secondo anno, gli studenti che, per ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri validi motivi non possano assolvere all'impegno di studio, secondo i tempi e le modalità previste per gli studenti a tempo pieno, hanno la possibilità di fruire dell'iscrizione a tempo parziale, onde evitare di andare fuori corso.

L'iscrizione a tempo parziale prevede la ripartizione in due anni accademici consecutivi, per ciascuno dei quali il numero di crediti sia non superiore a trentasei e non inferiore a ventiquattro, del totale delle frequenze e dei crediti stabiliti dal presente Regolamento Didattico per ciascun anno a tempo pieno.

Ai soli immatricolati che abbiano conseguito la Laurea Triennale entro l'ultima sessione utile dell'Anno Accademico precedente è consentito di iscriversi al secondo anno full time, purché ne facciano esplicita richiesta all'atto dell'immatricolazione.

La domanda di iscrizione in regime di tempo parziale deve essere presentata presso la Segreteria studenti di appartenenza, contestualmente all'immatricolazione o all'iscrizione al secondo anno, allegando la documentazione comprovante il possesso delle condizioni richieste e la proposta di piano di studi part time. Lo studente iscritto in regime di tempo parziale può chiedere di transitare al regime di iscrizione a tempo pieno solo dopo il completamento di ciascun biennio a tempo parziale e l'effettivo conseguimento dei relativi crediti formativi.

Il Consiglio di Corso di Studio provvede alla verifica delle predette condizioni e approva l'adozione dei piani di studio individuali anche attraverso la predisposizione di specifici modelli standardizzati. Non è consentito allo studente di proporre piani di ripartizione dei crediti che comportino lo sdoppiamento degli esami o l'inserimento di esami in sovrannumero nel piano di studi (in quest'ultimo caso lo studente assume automaticamente lo status di studente a tempo pieno con il relativo trattamento in materia di contribuzione). Non è altresì consentito di modificare il percorso formativo approvato. Qualora, nel corso degli anni concordati per il tempo parziale, uno degli insegnamenti sia disattivato, il Consiglio di Corso di Studio provvede ad indicare allo studente il nuovo insegnamento.

Il regime di tempo parziale, oltre che dal presente Regolamento, è disciplinato dall'art. 48 del Regolamento didattico di Ateneo e dall'apposito Regolamento per l'iscrizione a tempo parziale degli studenti ai corsi di studio, emanato con D.R. n. 1581 del 6.10.2015, cui si rinvia per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento Didattico.

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Economia e Commercio occorre essere in possesso di un titolo di laurea.

L'ammissione al corso è inoltre subordinata al conseguimento di un determinato numero di CFU in determinati insiemi di SSD, eventualmente effettuando anche una valutazione dei contenuti.

In particolare possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Economia e Commercio,

senza Obblighi Formativi Aggiuntivi (O.F.A.), tutti coloro che abbiano acquisito nella Laurea Triennale i seguenti crediti formativi (di base, caratterizzanti, qualificanti o a scelta dello studente):

- a) SECS-P/01; SECS-P/02; SECS-P/03; SECS-P/06; SECS-P/12; M-GGR/02 minimo 18 cfu
- b) SECS-P/07; SECS-P/08; SECS-P/09; SECS-P/10; SECS-P/11; SECS-P/13 minimo 18 cfu
- c) MAT/02; MAT/05; MAT/06; MAT/09 SECS-S/01; SECS-S/03; SECS S/06 minimo 18 cfu
- d) IUS/01; IUS/04; IUS/05; IUS 07; IUS/09; IUS/10, IUS/14; IUS/12; minimo 18 cfu

È ammessa una tolleranza fino ad un massimo del 10% (ovvero 9 CFU). Tale margine di tolleranza può applicarsi indifferentemente ad uno solo dei gruppi di SSD sopraelencati o a più gruppi.

È altresì richiesta la conoscenza, in forma scritta ed orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano. L'accertamento di tali requisiti si svolge attraverso uno specifico e formalizzato processo di verifica. In particolare, ciascuna domanda di immatricolazione viene esaminata da un'apposita commissione del CdS che valuta le singole carriere degli studenti (se necessario, anche attraverso una verifica dei programmi di insegnamento) al fine di accertare l'esistenza dei requisiti di ammissione e, in caso di mancanza dei CFU necessari, assegnare specifici obblighi formativi aggiuntivi (O.F.A.) da assolvere o prima dell'immatricolazione o durante il primo anno di corso.

Modalità di ammissione per eventuale trasferimento da altri Corsi

I trasferimenti, i passaggi e l'ammissione a prove singole sono sottoposti all'approvazione da parte del Consiglio. Il Consiglio può effettuare il riconoscimento totale o parziale della carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di esami sostenuti e crediti acquisiti, ed indica l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale Obbligo Formativo Aggiuntivo (O.F.A.) da assolvere.

Descrizione dei metodi di accertamento

Le modalità di insegnamento contemplano sia la didattica frontale in forma di lezione, sia esercitazioni da svolgersi nell'ambito dei corsi. È altresì prevista la partecipazione degli studenti, sempre nell'ambito dei corsi, ad attività integrative, quali seminari, corsi liberi, conferenze, visite aziendali, stages formativi all'interno e all'esterno dell'Università. La preparazione degli studenti dovrà essere accertata al termine di ciascun corso d'insegnamento e potrà altresì essere accertata gradualmente durante lo svolgimento delle attività mediante prove intermedie scritte e/o orali.

Lo studente potrà acquisire i crediti rimessi alla sua scelta mediante il superamento di esami. A tal fine il Consiglio di Corso di Laurea potrà indicare, anno per anno, un elenco di insegnamenti non prescrittivo che si ritengono particolarmente utili ai fini della preparazione dello studente.

Le attività formative saranno organizzate su base semestrale. La distribuzione degli esami sui semestri sarà finalizzata alla migliore funzionalità didattica a vantaggio degli studenti.

Le modalità di verifica degli stage e tirocini sono analiticamente fissate nell'apposita convenzione che lega l'organizzazione presso la quale dette attività vengono svolte al Corso di Studio. L'attività

di stage e tirocinio svolta dallo studente è verificata attraverso una relazione predisposta dal tutor aziendale.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto in italiano o in lingua straniera, su un argomento riguardante una disciplina nella quale lo studente abbia sostenuto un esame di profitto. L'argomento viene assegnato da un docente che assume il ruolo di relatore.

Una volta approvato dal relatore, l'elaborato è valutato da una Commissione di sette docenti. Della Commissione fanno parte il relatore ed altri sei docenti appartenenti, ove possibile, allo stesso raggruppamento scientifico-disciplinare del relatore, ovvero a settori affini, o a settori conferenti a giudizio del Direttore del Dipartimento, ovvero del Presidente della Giunta della Scuola cui fa riferimento il corso di laurea che nomina la Commissione, indicando un docente come correlatore.

Il laureando discute in contraddittorio pubblico il proprio elaborato con l'intera Commissione, la quale, in seguito alla discussione, formula un giudizio sull'elaborato e sulla presentazione del candidato, assegnando un punteggio che in ogni caso non può essere superiore a sei punti. Un giudizio complessivo è inoltre formulato dalla Commissione sulla base della carriera accademica del candidato attraverso l'attribuzione di un ulteriore punteggio di merito che non può comunque superare quattro punti per i candidati in corso e due punti per quelli fuori corso. Il voto di laurea del candidato attribuito dalla Commissione è ottenuto dalla somma fra il totale dei punti assegnati all'elaborato e al curriculum del candidato, e la media (espressa su base di centodieci e ponderata per i crediti formativi di ciascun insegnamento) delle votazioni degli esami di profitto superati dal candidato approssimata all'intero superiore. La Commissione può assegnare, all'unanimità, la lode se il voto di laurea così computato è uguale o superiore a centodieci.

Attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di studio

Il Corso di Laurea Magistrale in Economia e Commercio attinge la gran parte delle competenze scientifiche e didattiche necessarie dal Dipartimento di Economia, struttura che risulta caratterizzata sin dalla sua istituzione da un approccio scientifico multidisciplinare e orientato allo studio, principalmente quantitativo e statistico, dei fenomeni economici ed aziendali. Allo stesso Dipartimento di Economia afferisce la maggioranza dei docenti (professori e ricercatori) del Corso. Il corso si avvale altresì di competenze scientifiche e didattiche riferibili a docenti del Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali.

Struttura organizzativa e funzionamento del Corso di Laurea

Il Corso di Laurea Magistrale in Economia e Commercio è caratterizzato da una struttura organizzativa che si compone dei seguenti organi e soggetti:

- Consiglio del Corso di Studio;
- Presidente del Consiglio del Corso di studio;

- Commissione didattica;
- Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio;
- Gruppo del Riesame;
- Soggetti preposti ai seguenti servizi:
- Orientamento in entrata;
- Orientamento in itinere e in uscita;
- Orientamento per la mobilità internazionale;
- Management didattico-amministrativo.

Il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Economia e Commercio è composto dai docenti affidatari degli insegnamenti e da due rappresentanti degli studenti iscritti al Corso, eletti secondo le modalità stabilite dal Regolamento Generale di Ateneo. Il Consiglio è l'organo a cui compete l'organizzazione e gestione dell'attività didattica, attraverso le specifiche funzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Il Presidente del Consiglio del Corso di studio ha il compito di convocare, presiedere e rappresentare il Consiglio, nonché di coordinare e promuovere i rapporti con le organizzazioni produttive e delle professioni.

La Commissione Didattica è composta da tre docenti di riferimento del Corso di studio. Ad essa è attribuito il compito di approvare le pratiche studenti da trasmettere in ultima istanza al Consiglio di Corso di Studio, e di coordinare i programmi di insegnamento nei tre percorsi curriculari del Corso.

Il Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ) è composto da tre docenti di riferimento del Corso, da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo e da un rappresentante degli studenti. Al GAQ è attribuito il compito di supervisionare l'attuazione del sistema di Assicurazione della Qualità con i correlati processi all'interno del Corso di studio.

Il Gruppo del Riesame è composto dal Presidente del Consiglio del Corso di Studio, da tre docenti di riferimento, da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo, da un rappresentante degli studenti e da un rappresentante del mondo del lavoro. Il Gruppo del Riesame è responsabile della conduzione del Riesame e della predisposizione del Rapporto annuale di Riesame del Corso di Laurea da trasmettere al Consiglio per l'approvazione.

I tre servizi di orientamento ("in entrata", "in itinere e in uscita" e "per la mobilità internazionale") sono affidati a specifici docenti di riferimento del Corso di studio, ai quali è affidato il compito di assistere gli studenti durante il loro percorso di studi.

Il servizio di management didattico-amministrativo del Corso è svolto da figure del personale tecnico-amministrativo, alle quali è assegnato il compito di curare gli adempimenti amministrativi relativi alle attività didattiche, nonché fornire assistenza amministrativa agli studenti per le attività che caratterizzano il percorso di studi.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN

RICERCA SOCIALE, POLITICHE DELLA SICUREZZA E CRIMINALITÀ

Classe LM - 88

Presidente - *Prof. Fornari Fabrizio*

Obiettivi formativi specifici; quadro delle conoscenze, delle competenze e delle abilità da acquisire; profili professionali di riferimento

Il Corso di Studi si propone di formare idonei specialisti i quali, in possesso di una solida conoscenza sociologica di base, possano operare nei settori dell'analisi sociale, con particolare riferimento alle problematiche della sicurezza e del crimine: in questa direzione, particolare rilievo assume il tema della prevenzione dei fenomeni criminali che passa attraverso l'elaborazione di strategie finalizzate al loro contrasto, non in chiave meramente repressiva bensì valorizzando i processi di integrazione e rafforzando le logiche e le pratiche dell'intervento sociale.

I laureati del Corso di Laurea Magistrale in "Ricerca sociale, politiche della sicurezza e criminalità":

1. in generale, devono possedere conoscenze storico critiche avanzate delle basi teoriche delle scienze sociali, nonché un'adeguata padronanza del loro stato attuale, con particolare riferimento all'evoluzione delle teorie e dei modelli organizzativi e allo sviluppo dei sistemi di interazione sociale e istituzionale. Devono inoltre possedere spiccata capacità di ricerca empirica relativamente alle metodologie quantitative e qualitative, sapendo applicare le più aggiornate tecniche statistiche;
2. devono possedere conoscenze adeguate relative all'organizzazione di Aziende private, nonché di Enti e Istituzioni operanti nell'ambito della Pubblica amministrazione, e in particolare nell'ambito dei servizi rivolti alla collettività e alla sicurezza sociale, come il Dipartimento Amministrazione Penitenziaria, le sedi istituzionali dei Tribunali dei Minori, le case di recupero previste dall'Ordinamento e dalla Giustizia Minorile. Tali conoscenze devono estendersi al governo organizzativo dei processi di cambiamento, nelle molteplici dimensioni interattive dei sistemi sociali;
3. devono possedere conoscenze e competenze relative alle politiche e agli strumenti di formazione e sviluppo delle risorse umane nei contesti aziendali e nella Pubblica amministrazione;
4. devono possedere approfondite conoscenze relative alla gestione e al funzionamento dei sistemi di comunicazione interna e di informazione e promozione verso gli stakeholders di Aziende e di Enti pubblici e privati, aventi diverse finalità istitutive;

5. devono possedere adeguate conoscenze e capacità di analisi del contesto storico e socio-politico, nazionale e internazionale, entro cui si inseriscono i fenomeni studiati, con particolare attenzione alle situazioni critiche - di disagio, di devianza e di insicurezza sociali - nonché derivanti dalle differenze etniche e culturali e dai processi di globalizzazione;
6. devono essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, con riferimento ai lessici di settore.

Oltre alle lezioni teoriche, alle esercitazioni e ai tirocini formativi presso Aziende e Enti pubblici e privati, si offre altresì ampia possibilità di partecipare a stage in Italia e all'estero; a laboratori professionalizzanti, volti a migliorare le abilità comunicative e relazionali, nonché le tecniche di intervento in contesti a rischio di devianza sociale.

In funzione del numero degli studenti iscritti al corso e delle esigenze professionali emergenti, potranno aprirsi percorsi di studio differenziati in sintonia con la domanda di formazione.

Risultati di apprendimento attesi

AREA - AREA GENERICA

Conoscenze e comprensione:

I laureati conseguiranno un'approfondita conoscenza della sociologia e della metodologia di ricerca pura e applicata nell'ambito delle scienze sociali, in modo da incrementare le capacità di analisi quali/quantitativa e di valutazione dei dati, nonché di progettazione in situazioni in evoluzione. Inoltre irrobustiranno le conoscenze di base in area storico-filosofica, giuridico-politologica, economico-statistica e psicologico-pedagogica, in modo da acquisire solida capacità di comprensione del contesto sociale, istituzionale, politico, economico e relazionale in cui si troveranno ad operare. I risultati di apprendimento attesi verranno periodicamente vagliati attraverso modalità tradizionali di verifica, orali e/o scritte, in itinere e finali, altresì attraverso confronti formativi tra docenti, studenti e rappresentanti di figure professionali operanti nell'ambito di Aziende, Enti e Istituzioni pubbliche e private.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Attraverso lo studio approfondito delle strutture organizzative, nell'ambito pubblico e privato, delle caratteristiche socio-relazionali di gruppi e individui, delle forme e tecniche della comunicazione, delle situazioni sociali critiche sotto il profilo della sicurezza, potranno applicare le conoscenze acquisite:

- nella progettazione di interventi volti ad analizzare e superare le criticità organizzative di Aziende, Enti e Istituzioni pubbliche e private;
- nella progettazione ed esecuzione di interventi volti a formare e a migliorare le risorse umane in Aziende, Istituzioni ed Enti pubblici e privati;

- nell'elaborazione ed attuazione di progetti volti a implementare e/o a migliorare la comunicazione verso l'esterno e all'interno di Aziende, Enti ed Istituzioni pubbliche e private, utilizzando altresì le moderne tecnologie informatiche;
- nelle analisi quali/quantitative volte a studiare situazioni - di carattere psico-socio-economico
- che si presentino a rischio di devianza e di criminalità da parte di organizzazioni, gruppi e individui, nonché nella progettazione di interventi volti a prevenire/contrastare dette situazioni;
- nella programmazione di appropriati interventi psico-socio-pedagogici, in collaborazione con altre figure professionali, volti a favorire l'integrazione multi-etnica nei contesti organizzativi.

Autonomia di giudizio:

La robusta formazione teorica e metodologica consentirà di individuare le fonti, i presupposti e le conseguenze di teorizzazioni e pratiche con cui il laureato verrà a contatto; inoltre gli permetterà di ricostruire il contesto di situazioni ambigue e problematiche. In questo modo il laureato potrà evitare di aderire acriticamente ad analisi e valutazioni altrui, potrà conseguire una solida opinione e motivate valutazioni delle situazioni in cui si troverà impegnato, formulando autonomi giudizi pure in contesti di accentuata complessità e di incompletezza delle informazioni. L'attenzione all'etica e ai diritti umani potrà rendere il laureato maggiormente sensibile alle responsabilità sociali collegate al proprio impegno professionale. L'acquisizione di una crescente autonomia di giudizio verrà valutata periodicamente in occasione delle verifiche scritte e/o orali, in cui lo studente potrà mostrare di aver assimilato in modo personale e con consapevolezza critica i contenuti della prova d'esame; inoltre attraverso confronti tra docenti, studenti e figure rappresentative di realtà professionali.

Abilità comunicative:

Alla luce della vocazione propria del Corso di formare i laureati al potenziamento delle risorse umane e al miglioramento delle relazioni all'interno e all'esterno di Aziende, Enti ed Istituzioni, i singoli insegnamenti sono attenti alla valorizzazione della dimensione comunicativa. Verranno altresì tenuti specifici insegnamenti volti ad accrescere le competenze teoriche su temi concernenti la comunicazione. Inoltre, anche attraverso esercitazioni laboratoriali finalizzate a sperimentare modelli e tecniche volte a migliorare la qualità e l'efficacia della propria comunicazione, i laureati potranno acquisire in particolare capacità di:

- individuare gli strumenti e i canali più opportuni per la comunicazione, in funzione dei contenuti da trasmettere e dei contesti lavorativi in cui verranno a trovarsi, con attenzione alle tecnologie informatiche;
- esporre in maniera chiara e comprensibile anche al non specialista i concetti relativi all'area di propria competenza professionale, una volta adeguatamente assimilati;
- comprendere le diverse modalità e sfumature della comunicazione nei rapporti interpersonali;
- ascoltare e cogliere la sostanza del discorso dell'interlocutore;

- interagire correttamente nei rapporti comunicativi all'interno di gruppi di lavoro.

I risultati di apprendimento attesi in termini di abilità comunicative, potranno essere vagliati attraverso le modalità tradizionali di verifica (esami orali e/o scritti) e attraverso i laboratori appositamente dedicati, inoltre attraverso i confronti con professionisti operanti nell'ambito di competenza del sociologo, nel corso dei quali gli studenti potranno confrontare le informazioni teoriche acquisite.

Capacità di apprendimento:

Attraverso metodologie didattiche appropriate, gli insegnamenti mirano a favorire la formazione, al di là delle necessarie nozioni e informazioni, di schemi concettuali entro i quali e per mezzo dei quali lo studente sia in grado di inquadrare le nuove conoscenze, di trasferirle da un campo all'altro, inoltre, in generale, sia in grado di incrementare l'abilità di auto-apprendimento ovvero la capacità di imparare ad apprendere.

I risultati in termini di capacità di apprendimento saranno periodicamente valutati all'interno dei singoli insegnamenti con le tradizionali modalità di verifica, nonché all'interno delle varie attività di tirocinio previste.

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati:

Profilo - Sociologi specialisti nella progettazione e negli interventi volti all'implementazione della sicurezza e alla prevenzione del crimine

Funzione in un contesto di lavoro:

Garantire e progettare politiche e interventi per la sicurezza.

Competenze specifiche:

- padronanza dei linguaggi della sicurezza;
- conoscenza dei contesti sociali destinatari dell'intervento;
- possesso degli strumenti concettuali ed operativi per la riabilitazione sociale dei casi di devianza.

Competenze associate alla funzione:

- Specialista operatore per le politiche sociali finalizzate alla sicurezza nei contesti organizzativi della pubblica amministrazione;
- Specialista operatore per le politiche sociali finalizzate alla sicurezza nei contesti organizzativi di istituzioni private e non governative (Ong);
- Specialista operatore per la pianificazione di interventi in ambito penitenziario finalizzati alla rieducazione sociale.

Sbocchi professionali:

Libero professionista nel settore della sicurezza;

Specialista dipendente presso organizzazioni pubbliche e private impegnate nei settori della sicurezza e della riabilitazione sociale (Dipartimento Amministrazione Penitenziaria; Comuni; Ong; Organizzazioni del no-profit, etc.).

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

Sociologi - 2.5.3.2.1

Ripartizione per anno degli insegnamenti e CFU assegnati a ciascuno di essi.

Di seguito è riportato il piano di studi indicando per ogni insegnamento il numero di Crediti Formativi (CFU), il Settore Scientifico Disciplinare (SSD), l'ambito disciplinare.

I ANNO

Insegnamento	SSD	CFU	Docenti
Istituzioni giuridiche, sicurezza e mutamento sociale	SPS/12	9B	Fedele Cuculo
Relazioni comunicazionali e gestione dei conflitti	SPS/08	12B	Leonardo Bnvenuti
Un insegnamento a scelta tra: - Scenari per la progettazione sociale e statistica per la sicurezza - Statistica forense	SECS-S/05 SECS-S/01	9B	Antonio Pacinelli Lara Fontanella
Teorie dell'interpretazione e filosofia dell'economia	M-FIL/06	6B	Claudio Tuozzolo
Politiche della sicurezza e relazioni internazionali	SPS/11	9B	Antonello Canzano
Metodologia della ricerca sociale per le indagini criminologiche e la sicurezza	SPS/07	9B	Fabrizio Fornari
Epistemologia della decisione e rischio	M-FIL/02	6C	Albertina Oliverio
	Totale CFU	60	

II ANNO

Insegnamento	SSD	CFU	Docenti
Un insegnamento a scelta tra: - Diritto del lavoro - Tutela della persona e del minore	IUS/07 IUS/01	6B	Milena Impicciatore Annarita Ricci
Storia delle società nell'età contemporanea	M-STO/04	6B	Della Penna
Diritto dell'economia	IUS/04	6C	Rosaria Romano
Criminologia penitenziaria	MED/43	6C	Gilda Scardaccione
Un insegnamento a scelta		9D	
Una idoneità a scelta tra: - Inglese scientifico applicato - Francese scientifico applicato - Tedesco scientifico applicato		3F	Mirella Fulgensi Liliane Vitullo Silvia Handschumacher
Laboratori professionalizzanti		3F	
Tirocini		3F	
Prova finale		18E	
	Totale CFU	60	

Nell'ambito degli insegnamenti a scelta dello studente (tipologia di CFU 9D) il Corso di Laurea magistrale in Economia Aziendale attiva annualmente alcuni insegnamenti coerenti con il piano di studi che gli studenti possono scegliere liberamente per completare il loro percorso formativo, ferma restando comunque la possibilità per gli stessi di scegliere fra tutti gli altri insegnamenti attivati nell'Ateneo.

Iscrizione di studenti impegnati a tempo parziale.

All'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione al secondo anno, gli studenti che, per ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri validi motivi non possano assolvere all'impegno di studio, secondo i tempi e le modalità previste per gli studenti a tempo pieno, hanno la possibilità di fruire dell'iscrizione a tempo parziale, onde evitare di andare fuori corso.

L'iscrizione a tempo parziale prevede la ripartizione in due anni accademici consecutivi, per ciascuno dei quali il numero di crediti sia non superiore a trentasei e non inferiore a ventiquattro, del totale delle frequenze e dei crediti stabiliti dal presente Regolamento Didattico per ciascun anno a tempo pieno.

Ai soli immatricolati che abbiano conseguito la Laurea Triennale entro l'ultima sessione utile dell'Anno Accademico precedente è consentito di iscriversi al secondo anno full time, purché ne facciano esplicita richiesta all'atto dell'immatricolazione.

La domanda di iscrizione in regime di tempo parziale deve essere presentata presso la Segreteria studenti di appartenenza, contestualmente all'immatricolazione o all'iscrizione al secondo anno, allegando la documentazione comprovante il possesso delle condizioni richieste e la proposta di piano di studi part time. Lo studente iscritto in regime di tempo parziale può chiedere di transitare al

regime di iscrizione a tempo pieno solo dopo il completamento di ciascun biennio a tempo parziale e l'effettivo conseguimento dei relativi crediti formativi.

Il Consiglio di Corso di Studio provvede alla verifica delle predette condizioni e approva l'adozione dei piani di studio individuali anche attraverso la predisposizione di specifici modelli standardizzati. Non è consentito allo studente di proporre piani di ripartizione dei crediti che comportino lo sdoppiamento degli esami o l'inserimento di esami in sovrannumero nel piano di studi (in quest'ultimo caso lo studente assume automaticamente lo status di studente a tempo pieno con il relativo trattamento in materia di contribuzione). Non è altresì consentito di modificare il percorso formativo approvato. Qualora, nel corso degli anni concordati per il tempo parziale, uno degli insegnamenti sia disattivato, il Consiglio di Corso di Studio provvede ad indicare allo studente il nuovo insegnamento.

Il regime di tempo parziale, oltre che dal presente Regolamento, è disciplinato dall'art. 48 del Regolamento didattico di Ateneo e dall'apposito Regolamento per l'iscrizione a tempo parziale degli studenti ai corsi di studio, emanato con D.R. n. 1581 del 6.10.2015, cui si rinvia per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento Didattico.

Conoscenze richieste per l'accesso:

Potranno accedere al Corso di Studio i laureati in possesso di laurea di primo livello e i possessori di titoli di studio conseguiti all'estero e riconosciuto idoneo secondo le disposizioni normative vigenti. Le conoscenze richieste per l'accesso prevedono, in alcuni casi, l'acquisizione di ulteriori crediti, rispetto a quelli curriculari, nei settori scientifico-disciplinari attivati presso il Corso di Studio triennale L-40 della ex-Facoltà di Scienze Sociali. La verifica dell'adeguatezza delle conoscenze richieste è effettuata nel rispetto di quanto previsto nei regolamenti didattici del Corso di Studio.

Modalità di ammissione:

Previa verifica dei requisiti richiesti, gli studenti vengono ammessi al Corso di Studi secondo le modalità dell'iscrizione a tempo pieno ovvero, alternativamente, dell'iscrizione a tempo parziale. Ai sensi delle vigenti disposizioni regolamentari, sono ammessi all'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in RSPSC tutti i possessori di una laurea triennale riconducibile all'area 11 (Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche), all'area 12 (Scienze giuridiche), all'area 13 (Scienze economiche e statistiche) e all'area 14 (Scienze politiche e sociali), italiana o straniera, comunque denominata o riconosciuta equivalente /equipollente dal Consiglio di Corso di Studi, che abbiano conseguito almeno 24 CFU complessivi nei settori scientifico-disciplinari seguenti:

SPS/07 - Sociologia generale;

SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi;

SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro;

SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio;

SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici;

SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale

ovvero nei settori scientifico-disciplinari affini come da DM 4/10/2000, all. D, o pertinenti, secondo la valutazione della Commissione riconoscimento crediti, anche in base alle risultanze di un eventuale colloquio di tipo scientifico valutativo.

All'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione al secondo anno, gli studenti che, per ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri validi motivi non possano assolvere all'impegno di studio, secondo i tempi e le modalità previste per gli studenti a tempo pieno, hanno la possibilità di fruire dell'iscrizione a tempo parziale.

L'iscrizione a tempo parziale prevede la ripartizione in due anni accademici consecutivi, per ciascuno dei quali il numero di crediti sia non superiore a trentasei e non inferiore a ventiquattro, del totale delle frequenze e dei crediti stabiliti dal Regolamento Didattico per ciascuna annualità a tempo pieno.

Orientamento in ingresso:

Il Corso di Studio predispone e promuove in forma stabile appuntamenti ed incontri di interlocuzione con studentesche superiori di provenienza regionale ed extra-regionale, finalizzati all'illustrazione dei percorsi di formazione offerti e degli sbocchi professionali ad essi riconducibili. Affidati alle cure dei docenti afferenti al Corso di Studio, tali incontri vengono situandosi lungo tutto l'arco dell'anno accademico, trovando peculiare confluenza nell'apprestamento annuale del Forum con gli studenti (appuntamento in corrispondenza del quale le platee interessate sviluppano confronti diretti e dettagliati focalizzati sui profili dell'offerta formativa del Corso e sulle consistenze delle correlative materie di insegnamento curricolare).

Orientamento e tutorato in itinere:

L'orientamento ed il tutorato in itinere trovano svolgimento attraverso le attività di accompagnamento didattico, ascolto ed indirizzo curate e promosse da specifici docenti tutors designati dal Consiglio di Corso di Studio.

Accompagnamento al lavoro:

Il Corso di Studio predispone stabilmente l'accesso degli studenti ad esperienze di tirocinio infracorso e post-lauream che si caratterizzano per essere riconducibili a categorie tipologiche differenziate per natura giuridica ed appartenenza territoriale: tali percorsi di tirocinio trovano svolgimento presso strutture pubbliche e private collegate al Corso di Studio da rapporti istituzionali disciplinati in forma convenzionale; risultano allo stato operative 490 convenzioni, di cui 226 riferibili a rapporti con enti pubblici (112 con sede infra-regionale e 114 con sede extraregionale) e 264 con strutture private (188 con sede infra-regionale e 76 con sede extraregionale).

Modalità di ammissione per eventuale trasferimento da altri Corsi

I trasferimenti, i passaggi e l'ammissione a prove singole sono sottoposti all'approvazione da parte del Consiglio. Il Consiglio può effettuare il riconoscimento totale o parziale della carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di esami sostenuti e crediti acquisiti, ed indica l'anno

di Corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale Obbligo Formativo Aggiuntivo (O.F.A.) da assolvere.

Descrizione dei metodi di accertamento:

Il principale metodo di accertamento consisterà nella somministrazione di prove/verifiche orali, cui potranno accompagnarsi prove scritte a risposta aperta o multipla in relazione alle specificità di ogni singola materia di insegnamento.

Caratteristiche della prova finale:

Elaborato scritto di almeno 200.000 battute. Potrà consistere in un'ampia revisione critica della letteratura o in una ricerca sul campo di tipo progettuale o analitico, in una delle discipline presenti nel percorso seguito e caratterizzanti l'indirizzo di studi prescelto. E' richiesta coerenza attorno all'argomento che dà il titolo alla tesi, un'organica e logica articolazione della materia, una bibliografia sufficientemente ampia e correlata a quanto esposto nel testo.

Modalità di svolgimento della prova finale:

La prova finale trova svolgimento secondo l'articolazione di approfondite discussioni delle tesi di laurea proposte dai singoli candidati, nel quadro di specifiche sessioni pubbliche affidate alla gestione di apposite commissioni docenti e coordinate da professori strutturati afferenti al Corso di Studi.

Tirocini e laboratori professionalizzanti

I tirocini devono avere carattere professionalizzante e devono essere svolti presso strutture convenzionate scelte in base alla loro conformità agli obiettivi formativi del Corso. I laboratori professionalizzanti mirano a integrare la formazione degli studenti attraverso il contributo di professionisti esperti esterni impegnati soprattutto in attività di contrasto al crimine e nella elaborazione di strategie per la sicurezza sociale. Le attività di tirocinio e i laboratori professionalizzanti richiedono un impegno di 25 ore per credito e vengono valutate attraverso un giudizio di idoneità.

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti:

In aggiunta alle forme di mobilità internazionale rese disponibili dal programma Erasmus (di cui all'apposito link di Ateneo), il Corso di Laurea offre ai propri iscritti la possibilità di fruire di opportunità di studio all'estero, derivanti da specifici accordi convenzionali - finalizzati alla promozione della mobilità studentesca - con le Università di Aix-en-Provence e di Mosca.



programmi degli
insegnamenti

Università degli Studi "G. d'Annunzio"

ALGORITMI E STRUTTURE DATI

Settore scientifico disciplinare: INF/01

Docente: Prof. Vincenzo Acciaro

Corso di Laurea: Economia Informatica per l'Impresa (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Ingegneria e Geologia

Numero di telefono: 085-4537704

E-mail: v.acciario@unich.it

Giorni ed orari di ricevimento studenti: su appuntamento

Obiettivi: Definire formalmente la nozione di algoritmo e di modello di calcolo. Caratterizzare i dati da elaborare, organizzandoli e strutturandoli nel modo più opportuno al fine di agevolarne l'uso da parte degli algoritmi. Progettare algoritmi corretti ed efficienti attraverso l'esame di diversi paradigmi.

Programma del corso: Algoritmi, Programmi e Modelli di Calcolo: Algoritmi e Problemi - Programma - Le risorse di calcolo, l'irrisolubilità, l'intrattabilità - Il concetto di complessità applicata agli algoritmi - Definizione e proprietà delle notazioni O , Θ , Ω - Complessità applicata ai problemi - Algoritmi ottimali - Funzioni limitate polinomialmente, a crescita moderatamente esponenziale, a crescita esponenziale - Complessità degli algoritmi espressi in pseudo-codice - Regole per il calcolo di O Liste, Pile e Code: Lista non ordinata - Lista ordinata - Pila - Coda Algoritmi Ricorsivi e l'approccio Divide et Impera: Introduzione - Linguaggi che consentono la ricorsione - Un esempio: visita di un albero binario - Introduzione al Divide et Impera - Il Merge Sort - Il concetto di bilanciamento - Teorema Principale per analizzare gli algoritmi basati sull'approccio Divide et Impera Le heaps: Le code con priorit. - Le heaps: ricerca del minimo, inserimento, cancellazione del minimo, costruzione - Heapsort Tecniche Hash: Caratteristiche ed esempi di funzioni hash note - Gli schemi ad indirizzamento aperto: tecniche di scansione, implementazione e complessità - Tecniche a concatenamento: introduzione ed analisi della complessità - Il BucketSort

Grafi: Grafi orientati - Grafi non orientati - Visite dei grafi - Visita in ampiezza - Visita in profondità - Rappresentazione di grafi - Rappresentazione mediante lista - Rappresentazione mediante matrice Alberi: Alberi liberi - Alberi orientati - Alberi binari - Vista di un albero binario - Rappresentazione degli alberi binari - Alberi binari di ricerca Minimo Albero Ricorrente: Formulazione del problema - La soluzione greedy - L'Algoritmo di Prim - L'algoritmo di Kruskal Programmazione Dinamica: Moltiplicazione in serie di matrici - Algoritmo per calcolare i cammini minimi tra tutte le coppie di vertici di un grafo pesato orientato - Algoritmo per calcolare la chiusura transitiva di un grafo orientato

Libri di testo consigliati: dispense del docente

Modalità di verifica dell'apprendimento: prova scritta ed esame orale.

ANALISI COSTI BENEFICI

Settore scientifico disciplinare: AGR 01

Docente: Prof. Cristina Salvioni

Corso di Laurea: CLEC Magistrale (6CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085- 4537033

E-mail: salvioni@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: contattare per e-mail

Semestre: II

Obiettivi: il corso mira a fornire i fondamentali strumenti teorici e pratici per la valutazione economica di progetti e programmi di interesse pubblico. Particolare attenzione verrà riservata ai metodi per la valutazione monetaria delle esternalità. Durante il corso verranno proposte delle esercitazioni sull'applicazione su foglio elettronico dei principali strumenti di valutazione illustrati nelle lezioni frontali.

Programma del corso:

Elementi di matematica finanziaria: interesse e sconto, accumulazioni e capitalizzazione. Analisi costi benefici - definizione progetto e ciclo di programmazione. Analisi finanziaria: flusso di cassa, VAN, TIR, progetti alternativi, progetto incrementale. Metodi non attualizzati. Dall'analisi finanziaria a quella economica: surplus del consumatore e del produttore, fallimenti di mercato, esternalità, VET, valutazione contingente, prezzo edonico e costo del viaggio, effetti moltiplicativi e indotti, prezzi ombra.

Libri di testo consigliati:

COMMISSIONE EUROPEA (2003) Guida all'analisi costi-benefici dei progetti di investimento: Cap. 2, Appendici A, B, D, E, F, G.

GIORGIO CASONI E PAOLO POLIDORI (2002) Economia dell'ambiente e metodi di valutazione. Carocci. Cap. 1 (escluso 1.1 2 1.2); Cap. 2; Cap. 3 (escluso 3.3); 4 (escluso p 4.4); 5 (escluso 5.4 e 5.5); 6 (escluso 6.4).

Altro materiale e letture verranno proposti durante il corso.

Modalità di verifica dell'apprendimento: esame orale

ANALISI DEI SETTORI PRODUTTIVI

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/06 ECONOMIA APPLICATA

Docente: Marra Alessandro

Corso di Laurea: Economia Aziendale Magistrale (6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 0854537574

E-mail: alessandro.marra@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: giovedì ore 10 (o previo appuntamento via email)

Semestre: Primo

Obiettivi: Il settore produttivo è oggetto di indagine in primis degli economisti industriali, ma anche degli studiosi di marketing, degli aziendalisti, degli studiosi di strategia, e degli esperti in materia di concorrenza, in quanto l'analisi di settore costituisce il presupposto per ulteriori approfondimenti, quali un piano di marketing, un caso-studio aziendale, un'indagine antitrust. Le analisi settoriali sono spesso analisi descrittive ed eterogenee, ma non mancano di riferirsi a una metodologia consolidata. Gli strumenti (statistici e non) utilizzati nella metodologia di analisi di settore derivano dai contributi degli economisti industriali ed aziendali e sono riferibili al paradigma struttura-comportamento-risultati.

Programma del corso (articolato in moduli):

Modulo 1: L'analisi della struttura del settore

Modulo 2: L'analisi della struttura della domanda

Modulo 3: L'analisi dei comportamenti delle imprese

Modulo 4: L'analisi delle performance

Modulo 5: Esercitazioni e casi studio

Libri di testo consigliati:

Barbarito, L'analisi competitiva. Metodologia e applicazioni, 2015, Franco Angeli Editore

Modalità di verifica dell'apprendimento: Esame scritto e/o orale

ANALISI MATEMATICA

Settore scientifico disciplinare: MAT-05 / MAT-03

Docente: Prof. Maurizio Parton - modulo 7 CFU • Prof.ssa Flavia Antonacci - modulo 2 CFU

Corso di Laurea: Economia e Commercio (percorso economia e finanza) (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 0854537938 (Prof.ssa Antonacci) - 0854537707 (Prof. Parton)

E-mail: flavia.antonacci@unich.it - maurizio.parton@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti:

Prof.ssa Antonacci: mercoledì 10,00 - 11,00; giovedì 9,00 - 11,00

Prof. Parton: per appuntamento

Obiettivi: L'obiettivo del corso è quello di far acquisire agli studenti gli elementi di calcolo differenziale ed integrale in più variabili che sono indispensabili nello studio delle discipline economiche.

Programma del corso:

Modulo da 7 CFU (Prof.ssa Antonacci): Differenziabilità di funzioni di più variabili. Sviluppo di Taylor. Diagonalizzazione affine di forme quadratiche in più variabili. Applicazioni al problema di determinare la natura di un punto stazionario di una funzione di più variabili. Massimi e minimi liberi. Massimi e minimi vincolati. Introduzione alle equazioni differenziali. Numeri complessi. Integrali multipli.

Modulo da 2 CFU (Prof. Di Biase): Funzione Gamma di Eulero. Funzione Beta di Eulero. Applicazioni. Introduzione alle forme differenziali e al teorema di Stokes. Esempi applicativi.

Il programma potrà subire qualche variazione durante lo svolgimento delle lezioni.

Libri di testo consigliati: Matematica. Calcolo infinitesimale e algebra lineare

Autori: M. BRAMANTI, C. D. PAGANI, S. SALSA; casa editrice: Zanichelli; seconda edizione. Durante il corso i docenti metteranno a disposizione materiale aggiuntivo e testi di esercizi da svolgere.

Modalità di verifica dell'apprendimento: Esame scritto e orale.

ANALISI STATISTICA DEI DATI

Settore scientifico disciplinare: SECS/S-01

Docente: Prof. Mauro Coli

Corso di Laurea: Economia e Commercio Magistrale (Metodi Quantitativi) (6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085.4537519

E-mail: coli@unich.it

Giorni ed orari di ricevimento studenti: Martedì pomeriggio

Obiettivi: Applicazione dei metodi e delle metodologie affrontate nel programma del corso

Programma del corso:

Modulo 1: Analisi delle serie storiche

Modulo 2: Analisi dei dati territoriali con relative applicazioni come casi di studio.

Libri di testo consigliati:

- Dispense del corso.

Modalità di verifica dell'apprendimento: applicazione di un caso di studio.

ARCHITETTURA E SISTEMI OPERATIVI

Settore scientifico disciplinare: INF/01

Docente: Acciaro Vincenzo, Moscardelli Luca

Corso di Laurea: Economia e Informatica per l'Impresa (6 CFU, articolati in due moduli: Architettura da 3 CFU e Sistemi operativi da 3 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: Mascardelli: 0854537685

E-mail: vincenzo.acciaro@unich.it; luca.mascardelli@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: Mascardelli: controllare la pagina del docente su dec.unich.it

Obiettivi:

Il modulo:

Il modulo di Sistemi Operativi ha lo scopo di fornire le basi concettuali sui sistemi operativi di un calcolatore elettronico.

Programma del corso (articolato in moduli):

- Il modulo (3 CFU)
- Introduzione ai sistemi operativi; interfaccia utente
- Gestione dei file
- Gestore dei processi e gestore della memoria

Libri di testo consigliati:

Irv Englander. The Architecture of Computer Hardware and System Software: An Information Technology Approach. 4th Edition, Wiley. ISBN 9780470400289 (per Il modulo capitoli 15-16-17-18)

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il modulo: Prova scritta (obbligatoria) e prova orale (facoltativa o a discrezione del docente)

BASI DI DATI AZIENDALI

Settore scientifico disciplinare: SECS-S/06

Docente: Meo Maria Chiara

Corso di Laurea: CLEII (9CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 0854537683

E-mail: cmeo@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: Giovedì ore 14:00

Semestre: II

Obiettivi: Fornire le conoscenze di base sulle funzionalità dei DBMS, sulla progettazione di basi di dati, sul modello dei dati relazionali e sull'uso del linguaggio SQL per la definizione e uso di basi di dati. Consolidamento delle nozioni apprese tramite l'uso, in laboratorio, di un DBMS relazionale: MySQL.

Programma del corso (articolato in moduli):

Introduzione. Sistemi informativi, informazioni e dati. Basi di dati e sistemi di gestione di basi di dati. Modelli dei dati. Schemi e istanze. Livelli di astrazione nei DBMS. Indipendenza dei dati. Linguaggi e utenti delle basi di dati. Linguaggi per basi di dati. Utenti e progettisti. Vantaggi e svantaggi dei DBMS

Metodologie e modelli per il progetto. Introduzione alla progettazione. Il ciclo di vita dei sistemi informativi. Metodologie di progettazione e basi di dati. Il modello Entità-Relazione. I costrutti principali del modello. Altri costrutti del modello. Panoramica finale sul Modello. Documentazione di schemi.

Il modello relazionale. Il modello relazionale: strutture. Modelli logici nei sistemi di basi di dati. Relazioni e tabelle. Relazioni con attributi. Relazioni e basi di dati. Informazione incompleta e valori nulli. Vincoli di integrità. Vincoli di tupla. Chiavi. Chiavi e valori nulli. Vincoli di integrità referenziale. Conclusioni.

Eliminazione delle generalizzazioni. Partizionamento/accorpamento di concetti. Scelta degli identificatori principali. Traduzione verso il modello relazionale. Entità e associazioni molti a molti. Associazioni uno a molti. Entità con identificatore esterno. Associazioni uno a uno. Traduzioni di schemi complessi. Tabelle riassuntive. Documentazione di schemi logici. Un esempio di progettazione logica. Fase di ristrutturazione. Traduzione verso il relazionale.

Algebra relazionale. Unione, intersezione, differenza. Ridenominazione. Selezione. Proiezione. Join. Interrogazioni in algebra relazionale. Equivalenza di espressioni algebriche. Algebra con valori nulli. Viste.

SQL: concetti base. Il linguaggio SQL e gli standard. Definizione dei dati in SQL. I domini elementari. Definizione di schema. Definizione delle tabelle. Definizione dei domini. Specifica di valori di default. Vincoli intrarelazionali. Vincoli interrelazionali. Modifica degli schemi. Cataloghi relazionali. Interrogazioni in SQL. Dichiaratività di SQL. Interrogazioni semplici. Operatori aggregati. Interrogazioni con raggruppamento. Interrogazioni di tipo insiemistico. Interrogazioni nidificate. Modifica dei dati in SQL. Inserimento. Cancellazione. Modifica. Esempi riepilogativi.

SQL: caratteristiche evolute. Viste. Le viste per la scrittura di interrogazioni. - MySQL.

Libri di testo consigliati:

Basi di dati - Modelli e linguaggi di interrogazione 4/ed di Paolo Atzeni, Stefano Ceri, Stefano Paraboschi, Riccardo Torlone. McGraw Hill Education

Modalità di verifica dell'apprendimento: Prova scritta e discussione progetto

BUSINESS TO BUSINESS MARKETING

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/08

Docente: Prof. Alessandro Lelli

Corso di Laurea: Economia Aziendale magistrale (9CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 3356625399

E-mail: lellialessandro@virgilio.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: martedì dalle 13,00 alle 14,00

Obiettivi: Comprendere la grande differenza fra i mercati BtoB, detti mercati industriali, e i mercati BtoC detti mercati al consumo. Le regole che li governano, a volte diametralmente opposte, verranno chiaramente evidenziate. Si analizzerà molto approfonditamente il diverso concetto del Valore e della "Customer Satisfaction" ottenuta anche con un forte impegno profuso nello sviluppo delle relazioni umane. Si fornirà perciò una definizione più ampia e generale dell'attività di marketing come "strumento per comprendere, creare, comunicare e distribuire valore". Si andrà quindi oltre i concetti e le regole della teoria del Marketing Mix, o delle 4P di Jerome Mc Carthy, per giungere alla teoria delle 5P a cui viene aggiunta la parola "People".

Programma del corso (articolato in moduli): Dopo una introduzione relativa ai concetti che sono alla base del BtoB Marketing si entrerà nella fase in cui verranno sviluppate le tre parti del corso.

1) Parte 1: Comprendere il Valore suddiviso in:

Il market sensing

La comprensione delle aziende clienti

La formulazione della strategia di mercato

2) Parte 2: Creare il Valore suddiviso in:

La gestione dell'offerta

La realizzazione di nuove offerte

La gestione dei canali distributivi

3) Parte 3: Trasferire il Valore suddiviso in:

Acquisire nuovi clienti

Mantenere la partnership con gli intermediari

Mantenere lunghe e positive relazioni con i clienti finali

Libri di testo consigliati:

"Business Market Management" di James C.Anderson, James A.Narus ediz. Etas

Modalità di verifica dell'apprendimento: Esercitazione su specifici "business cases" durante il corso ed esame orale finale

CALCOLO DELLE PROBABILITÀ

Settore scientifico disciplinare: MAT/06

Docente: Caroli Costantini Cristina

Corso di Laurea: CLEC - indirizzo Economia e Finanza (6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 0854537690

E-mail: c.costantini@unich.it

Pagina web: pagina del docente su <http://www.dec.unich.it/>

Giorni ed orario di ricevimento studenti: vedere la pagina web del docente su <http://www.dec.unich.it/>

Obiettivi: Assimilare i concetti e gli strumenti fondamentali del calcolo delle probabilità. Padroneggiare le leggi, congiunte, marginali e condizionali, di variabili aleatorie discrete e assolutamente continue. Conoscere e saper utilizzare i risultati di approssimazione fondamentali (legge dei grandi numeri e teorema del limite centrale). Saper formulare e risolvere problemi.

Programma del corso:

Spazi di probabilità: proprietà fondamentali, probabilità condizionata, formula della probabilità totale, teorema di Bayes, indipendenza, prove Bernoulliane.

Variabili aleatorie discrete: densità discreta di probabilità, densità binomiale, ipergeometrica, geometrica e di Poisson.

Variabili aleatorie assolutamente continue: funzione di ripartizione e densità di probabilità, densità uniforme, esponenziale, Gaussiana, gamma.

Variabili aleatorie congiuntamente discrete e variabili aleatorie congiuntamente assolutamente continue: densità marginali, indipendenza, densità della somma di variabili aleatorie, densità condizionale, indipendenza condizionale.

Valore atteso, varianza, covarianza e coefficiente di correlazione, valore atteso condizionato.

Leggi Gaussiane multivariate.

Legge dei grandi numeri.

Teorema centrale del limite.

Libri di testo consigliati:

S. Ross: Calcolo delle probabilità 3/ed, Apogeo, 2013

Modalità di verifica dell'apprendimento: Prova scritta e orale

COMUNICAZIONE E SOCIOTERAPIA

Settore scientifico disciplinare: SPS/08

Docente: Prof. Leonardo Benvenuti

Corso di Laurea: Sociologia e Criminologia (6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali

Numero di telefono: 329.8128020

E-mail: l.benvenuti@unich.it

Obiettivi: Il Modulo parte da alcuni elementi di base riguardanti la comunicazione quali quelli di rappresentazione, di leggi, di generalizzazioni e di complessità.

Lo scopo è quello di introdurre lo studente ad un approccio che leghi la comunicazione alla relazione al fine di renderlo capace di interpretare se stesso, gli altri e l'ambiente per rafforzare le proprie capacità di interazione sociale.

Programma del corso:

La rappresentazione, la deriva storica dei media, l'autonomizzazione del simbolico, la disciplina legati ai nuovi strumenti neomediali di comunicazione diverranno le premesse per una crescita personale sia in vista di un aumento culturale personale sia in vista di una possibile prospettiva professionale.

Libri di testo consigliati:

- L. BENVENUTI, Lezioni di Socioterapia, Baskerville, Bologna, 2008.

Organizzazione della didattica:

da 36 a 48 ore di lezione in aula; da 102 a 114 ore di studio autonomo.

Modalità di verifica dell'apprendimento: Esame orale.

CONTABILITÀ D'IMPRESA

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/07

Docente: De Cristofaro Tiziana

Corso di Laurea: Corso di Laurea in Economia e Commercio — CLEC (9 cfu)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 0854537943

E-mail: decrist@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: il docente riceve SETTIMANALMENTE (tranne che nel mese di agosto) negli orari comunicati ogni lunedì mattina agli uscieri del Dipartimento di Economia (085/4537951) e pubblicati sul link avvisi della pagina personale del docente (sito del Dipartimento di Economia — <http://www.dec.unich.it>).

Obiettivi: Nell'ambito del Corso di Ragioneria I si approfondisce la conoscenza delle fondamentali grandezze aziendali di sintesi economico-finanziaria (Reddito e Capitale) qualificandola secondo una prospettiva tecnico-contabile di base. In particolare, la disciplina intende sviluppare lo studio del sistema informativo d'azienda muovendo, da un lato, dall'analisi del modello di contabilità generale diffusamente adottato dalle imprese italiane ed introducendo, dall'altro, alla conoscenza dei principali processi di valutazione e rappresentazione che conducono alla redazione del bilancio d'esercizio.

Programma del corso (articolato in moduli):

I Modulo - Obiettivi, strumenti e metodi della rilevazione contabile

Introduzione alla Ragioneria – Il sistema informativo aziendale – I procedimenti della rilevazione – La contabilità generale: obiettivi, oggetto, sistema, strumento e metodo – Il conto – Il metodo: la partita doppia – La p.d. applicata al sistema amaduziano – Scritture contabili cronologiche e sistematiche – Contabilità generale e supporti contabili

II Modulo - Ordinamento e funzionamento della contabilità generale

Il modello di contabilità generale – Le scritture di costituzione – Le scritture continuative – Le scritture di chiusura dei conti: di assestamento, di riclassificazione, di epilogo e finali – Le scritture di apertura dei conti: iniziali, di storno e di riclassificazione

III Modulo - Dalla contabilità generale al bilancio di esercizio

Il bilancio di esercizio: profili generali e aspetti normativi – I prospetti contabili del bilancio d'esercizio: Stato patrimoniale e Conto Economico – La Nota integrativa e la relazione sulla Gestione: cenni – Le valutazioni nel bilancio di esercizio.

Libri di testo consigliati:

- 1) Ranalli F., Argomenti di ragioneria, 2005, Aracne, Roma.
- 2) Giunta F. – Pisani M., Il bilancio, Apogeo, Milano (ultima edizione programmata: 2016).
- 3) De Cristofaro T., Contabilità generale e bilancio di esercizio. Logiche e applicazioni, 2006, LUE, Pescara.

Si raccomanda anche la consultazione del codice civile. Eventuali ulteriori risorse da consultare verranno indicate in aula e sul sito del Dipartimento di Economia nel caso in cui in libreria non fosse disponibile l'edizione 2016 del testo "Il bilancio".

Modalità di verifica dell'apprendimento: L'esame consiste in una prova scritta preliminare ed in una prova orale, entrambe vertenti su TUTTO il programma oggetto del Corso. Ulteriori dettagli circa le modalità di svolgimento delle prove verranno forniti in aula. Le prenotazioni all'esame dovranno essere sempre due (prova parziale preliminare e prova orale/verbalizzazione) e potranno essere effettuate esclusivamente on-line utilizzando il sito web dell'Ateneo. Si ricorda che, per il sostenimento della prova scritta, è propedeutico il superamento (con annessa verbalizzazione) dell'esame di Economia Aziendale.

COST MANAGEMENT

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/07

Docente: Prof. Domenico Raucci

Corsi di Laurea: CLEA Magistrale (9 CFU), CLEC Magistrale (Percorso Economia e Comm.) (9 CFU)
Analisi e Contabilità dei costi

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 0854537945

E-mail: d.raucci@unich.it

Giorno ed orario di ricevimento studenti: mercoledì ore 16.00 – 18.00

Obiettivi: Il corso intende fornire agli studenti le basi conoscitive e gli strumenti applicativi riguardanti l'elaborazione e l'impiego delle informazioni di costo a supporto delle decisioni manageriali. In tal senso viene affrontato lo studio dei sistemi di determinazione ed analisi dei costi aziendali approfondendo, poi, le tendenze innovative negli approcci teorico-applicativi al costing. Vengono quindi illustrati i principali strumenti di Cost Management finalizzati a ricercare ogni opportunità di miglioramento della performance dei costi aziendali all'interno dei moderni contesti produttivi e competitivi.

Programma del Corso:

Modulo I: I costi nelle determinazioni quantitative d'azienda (3 CFU)

I costi, la contabilità analitica e il sistema di contabilità direzionale

Fondamenti nello studio dei costi

Le metodologie di calcolo dei costi

Gli scopi dell'analisi dei costi a supporto dei processi decisionali e di controllo

Modulo II: Approfondimenti negli strumenti di analisi e misurazione dei costi (3 CFU)

I cambiamenti nelle strutture dei costi aziendali

Aspetti critici e evoluzioni nelle tecniche di Cost Accounting

Approfondimenti nei modelli di misurazione ed analisi dei costi in chiave Activity-Based

Modulo III: Percorsi di Cost Management (3 CFU)

Il dato di costo nei moderni contesti produttivi e competitivi: l'ampliamento delle dimensioni di analisi

L'approccio ai costi nel "passaggio concettuale" dal Cost Measurement al Cost Management

Prospettive di studio del Cost Management: gli approcci Process-driven e Market-oriented

Principali caratterizzazioni e strumenti di Cost Management: scopi, oggetti e logiche di funzionamento

Le dimensioni dello Strategic Cost Management

Libri di testo consigliati:

CINQUINI L., Strumenti per l'analisi dei costi. Fondamenti di Cost Accounting, Volume Primo, IV edizione, Giappichelli, 2013 (parti indicate a lezione)

MIOLO VITALI P. (a cura di), Strumenti per l'analisi dei costi. Approfondimenti di Cost Accounting, Volume Secondo, III edizione, Giappichelli, 2010 (parti indicate a lezione)

MIOLO VITALI P. (a cura di), Strumenti per l'analisi dei costi. Percorsi di Cost Management, Volume Terzo, III edizione, Giappichelli, 2009 (parti indicate a lezione)

PITZALIS A., TENUCCI A., Strumenti per l'analisi dei costi. Esercizi e casi di Cost Accounting, Giappichelli, 2007 (parti indicate a lezione)

Ulteriori materiali, casi ed esercizi forniti a lezione

Modalità di verifica dell'apprendimento:

L'esame consiste in una prova scritta seguita da una prova orale.

Ulteriori informazioni sul corso sono reperibili:

- consultando la pagina personale del docente sul sito del Dipartimento di Economia (DEC)
- contattando il docente all'indirizzo di posta elettronica: d.raucci@unich.it
- incontrando il docente nelle giornate di ricevimento studenti-laureandi
- consultando il sito internet del CLEA Magistrale

CRIMINOLOGIA E VITTIMOLOGIA

Settore scientifico disciplinare: MED/43

Docente: Scardaccione Ermenegilda

Corso di Laurea: Sociologia e Criminologia (9CFU)

Dipartimento di afferenza: Scienze Giuridiche e Sociali

Numero di telefono: 08713556485-3298406577

E-mail: gilda.scardaccione@unich.it

Orario di ricevimento: durante il semestre didattico di propria pertinenza: Mercoledì pomeriggio con orario compatibile con l'orario delle lezioni. prima e dopo il semestre didattico di propria pertinenza: Mercoledì ore 14,30.

Obiettivi: Far acquisire allo studente conoscenze teoriche ed ambiti di applicazione delle discipline criminologiche utili per la conoscenza e le interpretazioni delle manifestazioni di devianza e criminalità al fine di poter espletare una futura attività professionale in ambito sociale e istituzionale.

Programma del corso:

Modulo Istituzionale: L'insegnamento di Criminologia e Vittimologia ha come punto di partenza l'analisi dell'evoluzione storica del pensiero criminologico esaminando i diversi quadri teorici di riferimento influenzati dallo sviluppo delle discipline mediche, sociologiche e psicologiche. Non viene esclusa la dimensione applicativa della disciplina che considera concetti fondamentali quali quello di imputabilità, pericolosità sociale e rieducazione propria dei meccanismi giudiziari che riguardano le fasi processuali e dell'esecuzione della pena propri delle strategie di contrasto del crimine. A tal scopo

vengono considerate le diverse forme di devianza e criminalità nella dimensione fenomenologica ed evolutiva e la diversa fisionomia di coloro che commettono reato o che comunque vivono situazioni di profondo disagio personale e sociale.

Modulo di Approfondimento tematico I: Parte dell'insegnamento è dedicato allo studio della vittima all'interno della criminologia: tra i temi trattati lo sviluppo storico, il rapporto con la società e il diritto, l'individuazione delle categorie più a rischio, la posizione della vittima in ambito processuale e le strategie di contrasto per la prevenzione e la sicurezza sociale.

Modulo di Approfondimento tematico II: A completamento dello studio della vittima in Criminologia verrà compreso anche un approfondimento che riguarda l'applicazione delle tecniche del riconoscimento e tutela della vittima in ambito giudiziario con particolare riferimento alla mediazione penale e alla sua applicazione in Italia all'interno della giustizia minorile.

Libri di testo consigliati:

G.Marotta, Criminologia. Storia, Teorie, Metodi. CEDAM, 2015.

G.Scardaccione, Le Vittime e la Vittimologia. Teorie e Applicazioni. Franco Angeli, 2015. U.Fornari, Follia transitoria. Il problema dell'irresistibile impulso e del raptus omicida. Raffaello Cortina, 2014.

Modalità di verifica dell'apprendimento: Colloquio orale con possibilità di valutazione scritta in itinere

CRIMINOLOGIA PENITENZIARIA

Settore scientifico disciplinare: MED/43

Docente: Scardaccione Ermenegilda

Corso di Laurea: Ricerca Sociale, Politiche per la Sicurezza e Criminalità (6CFU)

Dipartimento di afferenza: Scienze Giuridiche e Sociali

Numero di telefono: 08713558465 - 3298706577

E-mail: gilda.scardaccione@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: durante il semestre didattico il mercoledì con orario stabilito in base all'orario delle lezioni. Al di fuori dal semestre didattico il mercoledì ore 14,30.

Semestre: Il Semestre

Obiettivi: Il corso di Criminologia Penitenziaria vuole fornire le basi conoscitive delle problematiche connesse all'esecuzione della pena sia detentiva che alternativa al carcere nella prospettiva giuridica, criminologica e sociologica. Lo studente potrà acquisire conoscenze che riguardano gli aspetti connessi alla vita penitenziaria, alle figure professionali coinvolte nell'esecuzione penale all'interno e fuori del carcere e di individuare le opportunità di reinserimento sociale nel pieno rispetto dei principi costituzionali a cui si ispira il nostro ordinamento penitenziario.

Programma del corso (articolato in moduli):

I Modulo: La prima parte del programma sarà dedicato alla trattazione delle cornici normative e

dei modelli di giustizia penale all'interno delle quali è inserito il nostro sistema esecutivo penale. Il corso prenderà in esame anche in una prospettiva critica gli aspetti più significativi dell'Ordinamento Penitenziario con particolare riferimento agli elementi del trattamento penitenziario e alle modalità dell'esecuzione penale esterna con l'indicazione delle autorità giudiziarie competenti e delle agenzie extra giudiziarie che vengono coinvolte in ottemperanza con il principio della risocializzazione del reo.

Il Modulo: La seconda parte del programma affronterà temi più propriamente connessi alla detenzione con l'individuazione di nodi critici quali l'eccedenza numerica o problemi endemici come gli atti di autolesionismo e il suicidio, la tossicodipendenza, gli stranieri. Analogamente si affronteranno i problemi connessi all'esecuzione delle misure alternative con particolare riferimento alle reali opportunità di inserimento sociale, alla recidiva e ai rapporti con il territorio.

Sono previsti all'interno del corso incontri con esperti del settore.

Libri di testo consigliati:

M.Canepa, S.Merlo, Manuale di Diritto Penitenziario, ed. Giuffrè, Milano, 2010 (solo parte II e parte III con escluso il cap.V della parte III).

D. Pajardi, Oltre sorvegliare e punire. Esperienze e riflessioni di operatori su trattamento e cura in carcere. Ed.Giuffrè, Milano, 2008.

Modalità di verifica dell'apprendimento: Esame finale in forma orale.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Settore scientifico disciplinare: IUS/10

Docente: Prof. Civitarese Stefano Matteucci

Corso di Laurea: Servizi Giuridici per l'Impresa(9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali

Numero di telefono: 085.4537636

E-mail: s.civitarese@unich.it

Giorni ed orari di ricevimento studenti: Mercoledì dalle ore 12:00 - 13:00 a partire dal 2 novembre 2015.

Obiettivi: Il corso si propone di far acquisire agli studenti le conoscenze necessarie a comprendere la natura, la tipologia, il modo di operare delle amministrazioni pubbliche, sia nel loro relazionarsi con altre amministrazioni pubbliche, sia nel loro relazionarsi con gli amministrati in genere, siano essi altri soggetti pubblici o soggetti privati.

Programma del corso:

- MODULO I: amministrazione pubblica e diritto amministrativo
- MODULO II: tipi di funzioni amministrative, di apparati amministrativi competenti a esercitarle e di posizioni giuridiche soggettive frontiste rispetto al loro esercizio

- MODULO III: organizzazione amministrativa
- MODULO IV: discrezionalità e vincolatezza nell'esercizio delle funzioni amministrative
- MODULO V: il procedimento amministrativo
- MODULO VI: cause, conseguenze e rimedi dei vizi dell'azione amministrativa; situazioni giuridiche soggettive degli amministrati nei confronti della p.a.; introduzione al sistema delle tutele degli amministrati nei confronti della p.a.

Libri di testo consigliati:

D. SORACE, Diritto delle amministrazioni pubbliche, Ut. Ed.

Modalità di verifica dell'apprendimento: Esame orale oppure test scritto con possibilità di esame orale integrativo.

DIRITTO BANCARIO

Settore scientifico disciplinare: IUS/04 - Diritto commerciale

Docente: Accettella Francesco

Corso di Laurea: SEGI (6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Scienze giuridiche e sociali

Numero di telefono: 085-4537616

E-mail: francesco.accettella@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: giovedì, dalle 11.30 alle 13.30; nei giorni di lezione, anche al termine delle stesse

Obiettivi: Il corso si propone di impartire le nozioni principali del diritto bancario, con particolare riferimento all'impresa e l'attività bancaria, ai contratti bancari, alle operazioni di intermediazione finanziaria svolte dalle banche e ai servizi di pagamento. L'esame mira ad accertare la conoscenza approfondita dei testi legislativi. Nella preparazione, pertanto, è essenziale lo studio degli stessi.

Programma del corso (articolato in moduli):

I Modulo) Le fonti del diritto bancario. L'attività e l'impresa bancaria. La disciplina della trasparenza bancaria. Il conto corrente bancario. Il deposito bancario. L'apertura di credito bancario. L'anticipazione bancaria. Lo sconto bancario. I servizi bancari.

II Modulo) I servizi di investimento. Gli strumenti finanziari. Le regole di svolgimento dei servizi di investimento. I servizi di pagamento. Il servizio bancomat. Le carte di credito. La moneta elettronica. La banca on line.

Libri di testo consigliati: G. CAVALLI - M. CALLEGARI, Lezioni sui contratti bancari, Zanichelli, ultima edizione disponibile; si raccomanda la costante consultazione di un codice civile con leggi collegate aggiornato: G. DE NOVA, Codice civile e leggi collegate, Zanichelli, 2016.

Modalità di verifica dell'apprendimento: test scritto (facoltativo) ed esame finale orale.

DIRITTO BANCARIO E DEI MERCATI FINANZIARI

Settore scientifico disciplinare: IUS/05

Docente: Prof.ssa Buta Grazia

Corso di Laurea: Economia e Commercio (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali

Numero di telefono: 085-4537616

E-mail: graziabuta@libero.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: giovedì h. 10.30-12.30, durante le lezioni al termine delle stesse

Obiettivi: Il corso si propone di fornire le linee fondamentali della disciplina dei contratti bancari e finanziari. Particolare attenzione sarà dedicata all'evoluzione della disciplina del settore finanziario attraverso lo studio degli intermediari finanziari non bancari.

Programma del corso (articolato in moduli):

- A. Le origini e le fonti. I principi generali: la disciplina di trasparenza dei contratti bancari; regole di forma e di contenuto; modifiche unilaterali; recesso; interessi. Regole specifiche di singoli tipi di contratti: conto corrente bancario; deposito bancario; apertura di credito; anticipazione bancaria; sconto bancario; deposito titoli a custodia e amministrazione; cassette di sicurezza; servizi di pagamento e carte di credito; credito al consumo.
- B. Disciplina degli intermediari alla luce della MIFID. Vigilanza. Servizi e attività di investimento (soggetti e autorizzazioni, svolgimento dei servizi, offerta fuori sede). Gestione collettiva del risparmio (soggetti autorizzati, fondi comuni, Sicav). Mercati e gestione accentrata degli strumenti finanziari. Emittenti quotati.

Libri di testo consigliati:

- Per il modulo A: Cavalli-Callegari, Lezioni sui contratti bancari, ult. ed., Bologna, 2011 (esclusi i capitoli 9 e 11).

- Per il modulo B: F. Annunziata, La disciplina del mercato mobiliare, ult. edizione (capitoli I, II [parr. 1 e 2], III, V, VI, VII, VIII, IX, XIII, XIV, XV, XVI, XVIII).

Gli studenti frequentanti potranno fare riferimento ai contenuti delle lezioni.

Modalità di verifica dell'apprendimento: ESAME ORALE

DIRITTO COMMERCIALE

Settore scientifico disciplinare: IUS/04

Docente: Prof.ssa Romano Rosaria

Corso di Laurea: Economia Aziendale: 6 CFU (percorso curriculare in gestione aziendale e in gestione ambientale), 6+3 CFU (percorso curriculare Professionale)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali

E-mail: r.romano@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: lun. h.14-15

Obiettivi: Il corso mira ad offrire agli studenti strumenti conoscitivi e critici per affrontare e comprendere la complessità del sistema giuridico ed economico in relazione alle regole del diritto dell'impresa, delle società (6 CFU), dei titoli di credito e della crisi dell'impresa (9 CFU).

Programma del corso (articolato in moduli):

Il modulo da 6 CFU: Evoluzione storica del diritto commerciale. L'imprenditore. Le categorie di imprenditori. Impresa e professioni intellettuali. Impresa e lavoro autonomo. Lo statuto dell'imprenditore commerciale. L'azienda. La tutela della concorrenza e dell'innovazione. Le società e le altre formazioni associative. I tipi di società. La società semplice. La società in nome collettivo. La società in accomandita semplice. La società per azioni. La società a responsabilità limitata. La società in accomandita per azioni. Le società cooperative. Trasformazione, fusione e scissione. Le società europee.

Il modulo da 3 CFU: I titoli di credito: principi generali. La cambiale. L'assegno bancario. Le procedure concorsuali: il fallimento, il concordato preventivo. La liquidazione coatta amministrativa. L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi.

Libri di testo consigliati:

Programma da 3 CFU: P. Spada, Diritto Commerciale, I Parte Generale. Storia, lessico, istituti, Cedam, Padova, 2009; G.F. Campobasso, Manuale di Diritto Commerciale, ultima edizione. Cap. XL-XLVIII.

Programma da 6 CFU: P. Spada, Diritto Commerciale, I Parte Generale. Storia, lessico, istituti, Cedam, Padova, 2009; G.F. Campobasso, Manuale di Diritto Commerciale, ultima edizione. Cap. I-XXVI.

Programma da 9 CFU: P. Spada, Diritto Commerciale, I Parte Generale. Storia, lessico, istituti, Cedam, Padova, 2009; G.F. Campobasso, Manuale di Diritto Commerciale, ultima edizione. Cap. I-XXVI e Cap. XL-XLVIII.

Modalità di verifica dell'apprendimento: Orale

Per i frequentanti sono previsti esoneri scritti relativamente a taluni degli argomenti trattati nel corso.

DIRITTO COMMERCIALE

Settore scientifico disciplinare: IUS/04

Docente: Briolini Federico

Corso di Laurea: Economia e Commercio (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali

Numero di telefono: 085-4537616

E-mail: federico.briolini@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: giovedì 12:30-13:30; nei giorni di lezione, al termine delle stesse

Obiettivi: il corso si propone di impartire le nozioni fondamentali del Diritto commerciale, avendo particolare riguardo al diritto dell'impresa, al diritto societario, ai titoli di credito, alle procedure concorsuali e ai contratti commerciali.

Programma del corso: parte a): L'imprenditore. Le categorie di imprenditori. L'acquisto della qualità di imprenditore. Lo statuto dell'imprenditore commerciale. L'azienda. I segni distintivi. Opere dell'ingegno. Invenzioni industriali. La disciplina della concorrenza. I consorzi fra imprenditori. Le reti di imprese. Parte b): Le società. La società semplice. La società in nome collettivo. La società in accomandita semplice. La società per azioni. Le azioni. Le partecipazioni rilevanti. I gruppi di società. L'assemblea. Amministrazione. Controlli. Il bilancio. Le modificazioni dello statuto. Le obbligazioni. Lo scioglimento della società per azioni. La società in accomandita per azioni. La società a responsabilità limitata. Le società cooperative. Trasformazione. Fusione e scissione. Le società europee. La vendita. Il contratto estimatorio. La somministrazione. I contratti di distribuzione. L'appalto. Il contratto di trasporto. Deposito nei magazzini generali. Il mandato. Il contratto di agenzia. La mediazione. I contratti bancari. I titoli di credito in generale. La cambiale. L'assegno bancario. L'assegno circolare. La crisi dell'impresa commerciale. Il fallimento. Il concordato preventivo. Gli accordi di ristrutturazione dei debiti. La liquidazione coatta amministrativa. L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi.

Libri di testo consigliati: Per la parte a): G.F. CAMPOBASSO, Diritto commerciale. 1. Diritto dell'impresa, ultima edizione disponibile, Utet, Torino (Introduzione, Capitoli da I a IX e Capitolo XII); per la parte b): G.F. CAMPOBASSO, Manuale di Diritto commerciale, ultima edizione disponibile, Utet, Torino (Capitoli da X a XXXIV; da XL a XLVIII).

Modalità di verifica dell'apprendimento: test scritto (facoltativo) ed esame finale orale.

DIRITTO COMMERCIALE

Settore scientifico disciplinare: IUS/04

Docente: Buta Grazia Monia

Corso di Laurea: SEGI (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali

Numero di telefono: 085.4537616

E-mail: grazia.but@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: giovedì 10:30-12:30; nei giorni di lezione, al termine delle stesse

Obiettivi: il corso si propone di impartire le nozioni fondamentali del Diritto commerciale, avendo particolare riguardo al diritto dell'impresa, al diritto societario, ai titoli di credito, alle procedure concorsuali e ai contratti commerciali.

Programma del corso:

Parte a): L'imprenditore. Le categorie di imprenditori. L'acquisto della qualità di imprenditore. Lo

statuto dell'imprenditore commerciale. L'azienda. I segni distintivi. Opere dell'ingegno. Invenzioni industriali. La disciplina della concorrenza. I consorzi fra imprenditori. Le reti di imprese.

Parte b): Le società. La società semplice. La società in nome collettivo. La società in accomandita semplice. La società per azioni. Le azioni. Le partecipazioni rilevanti. I gruppi di società. L'assemblea. Amministrazione. Controlli. Il bilancio. Le modificazioni dello statuto. Le obbligazioni. Lo scioglimento della società per azioni. La società in accomandita per azioni. La società a responsabilità limitata. Le società cooperative. Trasformazione. Fusione e scissione. Le società europee. La vendita. Il contratto estimatorio. La somministrazione. I contratti di distribuzione. L'appalto. Il contratto di trasporto. Deposito nei magazzini generali. Il mandato. Il contratto di agenzia. La mediazione. I titoli di credito in generale. La cambiale. L'assegno bancario. L'assegno circolare. La crisi dell'impresa commerciale. Il fallimento. Il concordato preventivo. Gli accordi di ristrutturazione dei debiti. La liquidazione coatta amministrativa. L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi.

Libri di testo consigliati:

Per la parte a): G.F. CAMPOBASSO, Diritto commerciale. 1. Diritto dell'impresa, ultima edizione disponibile, Utet, Torino (Introduzione, Capitoli da I a IX e Capitolo XII).

Per la parte b): G.F. CAMPOBASSO, Manuale di Diritto commerciale, ultima edizione disponibile, Utet, Torino (Capitoli da X a XXXIII; da XL a XLVIII).

Modalità di verifica dell'apprendimento: test scritto (facoltativo) ed esame finale orale.

DIRITTO COSTITUZIONALE

Settore scientifico disciplinare: IUS /08

Docente: Prof. Francesco Bilancia

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze giuridiche e sociali

E-mail: francescobilancia@tin.it

Corso di Laurea: Servizi Giuridici per l'Impresa (9 cfu)

Giorni ed orario di ricevimento studenti: nei giorni di lezione.

Obiettivi: Il corso, che avrà essenzialmente carattere istituzionale, ha per oggetto l'ordinamento costituzionale italiano, la sua storia, la sua struttura, le sue forme attuali, le sue istituzioni, la sua evoluzione, con particolare attenzione agli sviluppi dell'ordinamento europeo e del sistema politico interno ed internazionale, e con un continuo riferimento alla realtà storica, politica ed istituzionale del momento presente. In particolare ci si propone di studiare gli elementi ed i luoghi classici del diritto costituzionale con l'attenzione sempre rivolta alle importanti trasformazioni in corso nell'ordinamento giuridico italiano ed europeo soprattutto a seguito delle riforme di recente indotte dalla crisi economico-finanziaria in atto.

Programma del corso:

Il corso di Diritto costituzionale, unico, si compone di due parti:

- a) una parte generale di Diritto costituzionale
- b) una parte speciale sulla Giustizia costituzionale

Parte generale:

1. Il concetto di costituzione
2. Forme di stato e forme di governo: evoluzione storica dei modelli e realtà attuale dei principali ordinamenti costituzionali contemporanei.
3. La Costituzione della Repubblica italiana: storia, struttura, contenuti.
4. L'Italia e l'Unione europea: i riflessi sull'ordinamento costituzionale italiano dell'integrazione europea e comunitaria. Il problema della costituzione europea. I diritti fondamentali e la Corte europea dei diritti dell'uomo. L'Unione economica e monetaria ed i suoi riflessi istituzionali ed ordinali sul sistema costituzionale italiano.
5. Le fonti del diritto italiano.
6. Il corpo elettorale e gli istituti della partecipazione politica.
7. Gli organi costituzionali: il Parlamento (struttura e funzioni); il Presidente della Repubblica; il Governo, la Corte costituzionale.
8. Il ruolo della giustizia costituzionale nell'ordinamento italiano: le attribuzioni della Corte costituzionale.
9. L'ordinamento giudiziario nella Costituzione: natura, struttura e funzioni del Consiglio Superiore della Magistratura.
10. Le Regioni.
11. I diritti costituzionali.

Parte speciale:

La seconda parte del corso sarà dedicata allo studio della Giustizia costituzionale. I sistemi di giustizia costituzionale; le fonti di disciplina della giustizia costituzionale nell'ordinamento italiano; il giudizio di costituzionalità delle leggi; i conflitti di attribuzione; il giudizio sull'ammissibilità del referendum abrogativo; il giudizio sulle accuse nei confronti del Presidente della Repubblica; la Corte costituzionale nel sistema dei poteri; le prospettive della giustizia costituzionale in un sistema multilivello.

Libri di testo consigliati:

1. F. Bilancia, Corso di Diritto costituzionale, 2a ediz., CEDAM, Padova, 2011, nonché
2. G. Zagrebelsky, V. Marcenò, Giustizia costituzionale, Il Mulino, Bologna, 2012.

È altresì indispensabile la conoscenza della Costituzione italiana e delle principali leggi del diritto pubblico italiano, consultabili su qualsiasi codice di diritto pubblico o tramite la sitografia indicata alla fine del libro di testo.

Modalità di svolgimento della prova d'esame: L'esame di profitto in forma orale potrà essere preceduto da prove di ammissione (tipo esoneri) consistenti in test, o colloqui, cui verranno ammessi soltanto gli studenti che abbiano frequentato le lezioni e i seminari.

DIRITTO DEI CONTRATTI

Settore scientifico disciplinare: IUS/01

Docente: Prof.ssa Lisia Carota

Corso di Laurea: Economia e Commercio Magistrale (percorso Economico) (6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali

Numero di telefono: 085 4537013

E-mail: lcarota@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: Giovedì 9:00 - 11:00 o dopo la lezione

Obiettivi: Acquisire strumenti critici di analisi in ambito contrattuale; impadronirsi dei fondamenti di tecnica contrattuale; consolidare la conoscenza del diritto dei contratti. Partendo da un inquadramento storico del concetto di contratto, il corso tratta dettagliatamente della disciplina del codice civile italiano sul contratto in generale e del ruolo del contratto nell'ambito dell'economia globale, soffermandosi in particolare sulla funzione attuale dell'autonomia contrattuale. Analizza il contratto come fonte di obbligazioni ed approfondisce i temi della congruità dello scambio contrattuale e della buona fede contrattuale.

Programma del corso (articolato in moduli):

Il contratto e l'autonomia contrattuale. - Il contratto come fonte di obbligazioni. - I requisiti del contratto. - L'accordo delle parti. - La causa. - L'oggetto. - La forma. - Il termine e la condizione. - L'effetto traslativo del contratto. - Il contratto plurilaterale. - Validità e invalidità. - La nullità. - L'annullabilità. - Le azioni di nullità e di annullamento. - La simulazione e l'apparenza. - La simulazione. - Il principio dell'apparenza giuridica. - La rappresentanza. - L'interpretazione e la qualificazione. - La fiducia. - Gli effetti del contratto. - La risoluzione del contratto. - La congruità dello scambio contrattuale. - Il dovere di buona fede e l'abuso del diritto. - Gli atti unilaterali fra vivi aventi contenuto patrimoniale.

Il riflesso della globalizzazione sul diritto: dall'antica alla nuova lex mercatoria; il diritto nazionale altrui; il contratto al posto della legge; il giudice al posto del legislatore; la forma giuridica dell'impresa nell'economia neo-industriale; globalizzazione e legittimità.

Libri di testo consigliati:

- 1) F. Galgano, Il contratto, Cedam, ultima edizione;
- 2) F. Galgano, La globalizzazione nello specchio del diritto, Il Mulino, ultima edizione.

Modalità di verifica dell'apprendimento: esame orale.

DIRITTO DEI TRASPORTI

Settore scientifico disciplinare: IUS/06

Docente: Prof. Massimo Campailla

Corso di Laurea: Servizi Giuridici per l'Impresa (6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali

E-mail: massimo.campailla@studiozunarelli.com

Programma del corso:

Modulo da 4 CFU

Testo: S. ZUNARELLI - M. COMENALE PINTO, Manuale di diritto della navigazione e dei trasporti, Padova, 2009;

1. L'impresa di navigazione (Cap. III)
2. Il contratto di trasporto in generale (Cap. VIII);
3. Trasporto Internazionale di cose su strada (Cap. X);
4. Il trasporto marittimo di persone (Cap. XI);
5. Il contratto di trasporto marittimo di cose (Cap. XII);
6. Trasporto aereo (Cap. XIII);
7. Trasporto Multimodale (Cap. XIV)
8. Documentazione del trasporto merci (XV);
9. Gli ausiliari del trasporto (CAP. XVIII);
10. Gli Incoterms (Cap. XXIX)

Testo: S. ZUNARELLI, A. ROMAGNOLI, A. CLARONI, Lineamenti di diritto pubblico dei trasporti, Bologna 2011;

11. Il regime giuridico dei porti e delle operazioni portuali (Cap. VII);

Modulo da 2 CFU

Testo: S. ZUNARELLI, A. ROMAGNOLI, A. CLARONI, Lineamenti di diritto pubblico dei trasporti, Bologna 2011;

12. Il regime di accesso all'autotrasporto delle merci (Cap. IV);
13. Il sostegno finanziario pubblico ai servizi di trasporto (Cap. VI)
14. La disciplina dei servizi aereoportuali (Cap. VIII)

Libri di testo consigliati:

- S. ZUNARELLI - M. COMENALE PINTO, Manuale di diritto della navigazione e dei trasporti, Padova 2009;
- S. ZUNARELLI, A. ROMAGNOLI, A. CLARONI, Lineamenti di diritto pubblico dei trasporti, Bologna 2011;
- Diritto Pubblico dei Trasporti, S. Zunarelli, A. Romagnoli, A. Claroni, Bonomo Editore, Bologna 2015
- Lezioni di Diritto dei Trasporti, S. Zunarelli. Testo scaricabile gratuitamente per espressa autorizzazione di Autore ed Editore su: <http://www.bonomoeditore.com/multimedia/news/documenti/estratto-lez.%20dir.navigazione.pdf>

Modalità di verifica dell'apprendimento: prova orale.

DIRITTO DEL LAVORO

Settore scientifico disciplinare: IUS/07

Docente: Prof. Valerio Speciale

Corso di Laurea: Economia Aziendale (6 CFU), Economia Informatica per l'Impresa (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali

Numero di telefono: 085.68174

E-mail: valeriospeziale@libero.it

Giorni ed orari di ricevimento studenti: Da gennaio (dopo le vacanze natalizie) a metà settembre di ogni anno: Giovedì mattina dalle ore 12:30 alle ore 13:30. Durante il I semestre di lezione (metà settembre - metà dicembre): il Martedì pomeriggio, dalle ore 18:00 alle ore 19:00.

Obiettivi: il corso si propone di fornire agli studenti una completa conoscenza della materia oggetto di studio, approfondendo l'analisi del rapporto individuale di lavoro in tutti i suoi aspetti (costituzione, gestione ed estinzione del rapporto; analisi della disciplina del mercato del lavoro e degli istituti della flessibilità; tutela antidiscriminatoria ecc.). Verranno inoltre studiati alcuni istituti del Diritto sindacale (libertà sindacale; contrattazione e contratto collettivo).

L'analisi verrà effettuata con riferimento al quadro delle fonti nazionali e comunitarie. Particolare attenzione verrà dedicata alla correlazione tra Diritto del lavoro ed economia, approfondendo quelle tematiche giuridiche che hanno una stretta connessione con i fenomeni economici (inflazione e salari; tasso di disoccupazione e rigidità del mercato del lavoro ecc.).

Programma del corso: Il programma si articola in tre parti: una relativa al rapporto individuale di lavoro, la seconda sul Diritto sindacale e la terza parte relativa ai rapporti tra Diritto del lavoro ed economia.

I. Economia Aziendale e Economia e Commercio Magistrale (6 CFU)

• A - GHERA, A. GARILLI, D. GAROFALO - Diritto del Lavoro (Giappichelli Editore, Torino, 2014):

Cap. I. - Le fonti - Profili storici e di politica legislativa.

Cap. II. - Il lavoro subordinato.

Sez. A: Lavoro autonomo e lavoro subordinato: profili storici e sistematici.

Sez. B: Contratto e rapporto di lavoro. Qualificazione del contratto e individuazione della fattispecie tipica.

Cap. III.- Autonomia privata e rapporto di lavoro. La formazione del contratto di lavoro.

Sez. A: Autonomia privata e rapporto di lavoro.

Sez. B: La formazione del contratto di lavoro.

Cap. IV.- La prestazione di lavoro.

Sez. A: Potere direttivo e potere disciplinare.

Sez. B: Mansioni e qualifica

Sez. C: La tutela della persona del lavoratore nell'organizzazione del lavoro

Sezione D: La durata della prestazione.

Cap. V.- La retribuzione.

Sez. A: L'obbligazione retributiva. La retribuzione minima sufficiente.

Sez. B: La struttura della retribuzione.

Sez. C: Il trattamento retributivo nelle ipotesi di sospensione del rapporto.

Cap. VI.- Il lavoro delle donne e dei minori.

Cap. VII.- L'estinzione del rapporto di lavoro.

Sez. A: L'estinzione in generale.

Sez. B: Il licenziamento individuale.

Cap. VIII.- Garanzie dei diritti dei lavoratori.

Sez. A: Le garanzie del credito e dei diritti del lavoratore. Il trasferimento di azienda.

Sez. B: Le rinunzie e le transazioni. La certificazione.

Sez. C: Prescrizione e decadenza.

Cap. IX.- Rapporti speciali di lavoro.

Introduzione

Sez. A: I rapporti speciali caratterizzati dalla tipicità degli interessi pubblici coinvolti.

Sez. B: I rapporti speciali di lavoro caratterizzati dalla tipicità della posizione del datore e/o del prestatore di lavoro.

Sez. C: I contratti di lavoro con finalità formativa.

Cap. XI - La disciplina della domanda di lavoro c.d. flessibile.

Introduzione

Sez. A: Il contratto di lavoro a tempo determinato.

Sez. B: La somministrazione di lavoro. La disciplina degli appalti e del comando o distacco

Sez. C: Il contratto di lavoro a tempo parziale e le altre tipologie contrattuali ad orario flessibile.

Sez. D: I contratti parasubordinati.

Cap. XII.- Le eccedenze di personale e la tutela dell'occupazione.

Introduzione

Sez. A: La Cassa integrazione guadagni.

Sez. B: I licenziamenti collettivi.

Sez. C: Sostegno ed incentivazione dell'occupazione.

• B - GIUGNI - Diritto Sindacale (Cacucci, Bari, 2014):

- Il testo va studiato esclusivamente nelle seguenti parti:

Cap. I.- Introduzione al diritto sindacale.

Cap. II.- La libertà sindacale.

Cap. VII.- Il contratto collettivo:

A) Il contratto collettivo.

B) Il contratto collettivo di diritto comune.

Cap. VIII.- La contrattazione collettiva.

A) Evoluzione storica: soggetti, livelli, procedure.

B) I rapporti tra contratti collettivi.

C) La contrattazione e la legge.

• C - DEL PUNTA - L'economia e le ragioni del Diritto del lavoro:

- A) Introduzione
- B) Il dialogo metodologico
- C) La teoria neoclassica
- D) Flessibilità e occupazione
- E) Il "vecchio" istituzionalismo
- F) La nuova economia istituzionale
- G) Il "teorema di Coase"
- H) Il marchio del Diritto del lavoro.

I testi consigliati:

- E. GHERA, A. GARILLI, D. GAROFALO, *Diritto del Lavoro*, Giappichelli Editore, Torino, 2013.
- GINO GIUGNI, *Diritto Sindacale*, Cacucci, Bari, 2014.
- RICCARDO DEL PUNTA, *L'economia e le ragioni del Diritto del lavoro*, in "Giornale di Diritto del lavoro e di relazioni industriali", n. 89, 1, Angeli, Milano, 2001 (la rivista è reperibile presso la Biblioteca del Dipartimento di Studi giuridici, presso altre Biblioteche giuridiche o può essere richiesta alla Franco Angeli editrice, Viale Monza n.106, 20127 Milano - Tel. 02 2837141).

Nel programma si sono specificate le parti dei testi che non costituiscono oggetto della materia da studiare.

N.B. I testi indicati sono periodicamente aggiornati e revisionati. Gli studenti sono tenuti a preparare l'esame sulle ultime edizioni del testo edite o, in ogni caso, a conoscere il contenuto delle eventuali appendici di aggiornamento pubblicate separatamente dal manuale.

II: Programma Economia Informatica per l'Impresa con (9 CFU)

- A) I libri di testo sono quelli sopra indicati
- B) Il programma è lo stesso del Corso sopra descritto al quale sono collegati 6 CFU, a cui occorre aggiungere le seguenti parti:
 - GIUGNI - *Diritto Sindacale* (Cacucci, Bari, 2014):
 - Cap. III.- Il sindacato
 - A) Il fenomeno storico
 - B) La regolamentazione giuridica
 - Cap. IV.- Rappresentanza e rappresentatività sindacale.
Rappresentanza e rappresentatività
 - A) La maggiore rappresentatività nello Statuto dei lavoratori
 - B) Ulteriori ipotesi di rilevanza della maggiore rappresentatività e la crisi della maggiore rappresentatività presunta
 - Cap. V.- La rappresentanza dei lavoratori sui luoghi di lavoro.
 - Cap. VI.- L'attività sindacale nei luoghi di lavoro.
 - A) I diritti sindacali.
 - B) La repressione della condotta antisindacale.
 - Cap. IX.- La contrattazione collettiva nel lavoro pubblico.
 - Cap. X. - Sindacati e sistema politico

- A) La concertazione
- B) Il dialogo sociale nell'ordinamento dell'Unione europea
- Cap. XI.- L'autotutela e il diritto di sciopero.
- Cap. XII. - I limiti al diritto di sciopero.
- La tecnica definitoria
- A) I limiti del diritto di sciopero ridefiniti dalla Corte Costituzionale.
- B) Sciopero e libertà d'iniziativa economica.
- C) I limiti del diritto di sciopero nella giurisprudenza della Corte di giustizia europea.
- Cap. XIII. - Sciopero e servizi essenziali.
- Cap. XIV. - Altre forme di lotta sindacale e, in particolare, la serrata.
- B) La serrata e le altre forme di autotutela del datore di lavoro.

Modalità di verifica dell'apprendimento: La preparazione degli studenti verrà testata mediante esami orali. Per gli studenti frequentanti (la cui frequenza risulta dal numero di firme registrate ad ogni lezione) verrà garantita la suddivisione dell'esame in due esami parziali, con possibilità di sostenere i due test parziali in 4 appelli fissati in 4 mesi consecutivi che verranno definiti nel corso delle lezioni. Vi è la possibilità che, durante il corso, la preparazione degli studenti venga testata con prove scritte. Inoltre, anche un esame parziale, potrebbe essere sostituito da un test scritto.

DIRITTO DEL LAVORO

Settore scientifico disciplinare: IUS/07

Docente: Prof.ssa GUARRIELLO FAUSTA

Corso di Laurea: SEGI (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali

Numero di telefono: 085 4537612

E-mail: fausta.guarriello@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: giovedì 10-12

Semestre: I

Obiettivi: Il corso mira a far acquisire una conoscenza critica dell'evoluzione storica e della disciplina del rapporto individuale di lavoro nelle diverse fasi della sua formazione attraverso l'inquadramento giuridico nel sistema delle fonti multilivello (costituzionali, europee e internazionali) e la peculiare funzione assolta dal contratto collettivo come strumento di riequilibrio della fondamentale asimmetria di potere tra datore di lavoro e lavoratore sul mercato del lavoro. Il corso approfondisce la nozione di lavoro subordinato e le esigenze di tutela della persona che lavora alle dipendenze altrui, distinguendo tale fattispecie da quelle contermini del lavoro autonomo, coordinato, associato e volontario, illustrando la disciplina applicabile al lavoro subordinato e le modalità di incontro della domanda-offerta di lavoro.

Programma del corso (articolato in moduli):

Il corso concerne le tematiche principali della disciplina del rapporto individuale di lavoro:

1. Fonti ed evoluzione storica della disciplina: in particolare il lavoro nella Costituzione e nelle fonti internazionali e comunitarie. La questione del contratto collettivo come fonte.
2. Il lavoro subordinato e il lavoro prestato in forme diverse dalla subordinazione. La qualificazione del contratto e la individuazione della fattispecie tipica: gli indici della subordinazione. Il lavoro autonomo, le collaborazioni coordinate e continuative, il lavoro etero-organizzato.
3. L'organizzazione del mercato del lavoro e la costituzione del rapporto di lavoro.
4. Obblighi di parità di trattamento e divieti di discriminazione.
5. Lo svolgimento del rapporto di lavoro: diritti e obblighi del prestatore, potere direttivo del datore di lavoro e potere disciplinare, sistemi di inquadramento e mansioni, orario di lavoro, protezione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. La tutela della libertà e dignità dei lavoratori nei luoghi di lavoro.
6. La retribuzione: il principio costituzionale di giusta retribuzione e la sua applicazione giurisprudenziale, il carattere corrispettivo; la struttura complessa della retribuzione; il TFR.
7. La sospensione del rapporto di lavoro: malattia e infortunio, gravidanza e maternità, congedi.
8. La disciplina del recesso: dimissioni del lavoratore e licenziamenti individuali. L'obbligo di motivazione del licenziamento e il controllo giudiziale sulle cause del licenziamento. L'ambito di applicazione delle tutele contro il licenziamento illegittimo.
9. Le crisi d'impresa e le eccedenze di personale: Cassa integrazione guadagni, licenziamenti collettivi. Il trasferimento d'impresa.
10. La tutela dei diritti del prestatore: rinunce e transazioni, prescrizione e decadenza, tutela giudiziale e stragiudiziale dei diritti del lavoratore.
11. I contratti di lavoro flessibile: il contratto a tempo determinato, il part-time, il lavoro intermittente, la somministrazione, il telelavoro o lavoro agile, il lavoro a domicilio.
12. I contratti speciali di lavoro: il lavoro pubblico; l'apprendistato; il lavoro domestico: cenni.

Libri di testo consigliati:

- M. Roccella, Manuale di diritto del lavoro, 6 edizione, Giappichelli, Torino, 2015, Euro 42; e:
P. Ichino, Codice del lavoro, Novecentomedia-Italiaoggi, 2016, Euro 11,90.

Modalità di verifica dell'apprendimento: Esame orale. Eventuale esonero parziale a metà corso da concordare con la docente.

Information for Incoming Erasmus Students

EUROPEAN LABOUR LAW (9 CFU)

The course aims to provide an overview of the background and sources of labour law and social policy of the European Union. In particular the course focuses on the study of: the evolution of this system, its national, transnational and global contexts and its institutional structures, the fundamental social rights, free movement of workers, equal treatment, atypical forms of employment, European social dialogue, collective bargaining and collective action, worker's participation, the impact of the financial crisis on the European social model. It means to report controversial issues and help students to deal with the legal reasoning of the European Court of Justice through the discussion of case-law.

Lecture notes are available on request.

Reference books:

MASSIMO ROCCELLA–TIZIANO TREU, *Diritto del lavoro dell'Unione europea*, Settima edizione, Cedam- Wolter Kuwer, Padova, 2016, Euro 40

Or:

CATHERINE BARNARD, *EU Employment Law*, Fourth Edition, Oxford University Press, 2012, selected chapters.

Assessment methods: the exam consists of a written test.

DIRITTO DEL LAVORO

Settore scientifico disciplinare: IUS/07

Docente: Prof.ssa Milena Anna Impicciatore

Corso di Laurea: Ricerca sociale, Politiche della sicurezza e criminalità (6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali

Numero di telefono: 085.4537611

E-mail: m.impicciatore@unich.it

Giorni ed orari di ricevimento studenti: Mercoledì ore 10:30 - 12:30

Obiettivi: Il corso di Diritto del lavoro si propone di fornire una solida preparazione giuridica sulla disciplina dei rapporti individuali di lavoro, partendo dal sistema delle fonti, con particolare riguardo al rilievo che ha il lavoro nella fonte costituzionale e alla fonte peculiare costituita dal contratto collettivo, per esaminare la disciplina del contratto di lavoro, la struttura dei diritti e obblighi delle parti, la disciplina dei licenziamenti individuali e collettivi, la parità di trattamento e i divieti di discriminazione, la tutela dei diritti nascenti dal rapporto di lavoro, i contratti flessibili, la disciplina giuridica del mercato del lavoro.

Programma del corso:

Il corso si articola nei seguenti moduli:

- 1) Evoluzione storica del diritto del lavoro e sistema delle fonti.
- 2) La qualificazione tipologica del lavoro subordinato. Le distinzioni tra lavoro autonomo, subordinato e la cd. zona grigia tra autonomia e subordinazione.
- 3) Il contratto di lavoro. Diritti e obblighi delle parti (la tutela della libertà e dignità del lavoratore, gli obblighi di diligenza, obbedienza, fedeltà, non concorrenza; il potere direttivo del datore di lavoro e i suoi limiti, le sanzioni disciplinari, i divieti di discriminazione).
- 4) Orario di lavoro, salute e sicurezza del lavoro, sistemi di inquadramento del personale, qualifiche e mansioni.
- 5) La retribuzione: struttura e funzioni.
- 6) Il recesso dal contratto di lavoro: dimissioni e licenziamento individuale. Il TFR.
- 7) I contratti di lavoro flessibili: contratto a termine, part-time, somministrazione.
- 8) La disciplina giuridica del mercato del lavoro.
- 9) La gestione delle eccedenze di personale: Cassa integrazione, licenziamenti collettivi, mobilità.

Libri di testo consigliati:

- E. GHERA, Diritto del lavoro, Cacucci, Bari, ult. Ed.
- G. GIUGNI, Diritto sindacale, Cacucci, Bari, ult. Ed. (relativamente ai capp. II sulla libertà sindacale e VII sul contratto collettivo)

Modalità di verifica dell'apprendimento: Esame orale.

DIRITTO DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI / DIRITTO SINDACALE

Docente: Prof.ssa Fausta Guarriello

Settore scientifico disciplinare: IUS/07

Corso di Laurea: CLEA-M (6CFU) / Mutuo: SEGI (6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali

Numero di telefono: 085.4537612

E-mail: fausta.guarriello@libero.it

Giorni ed orari di ricevimento studenti: Giovedì ore 10:00 - 12:00

Obiettivi: Il corso intende fornire conoscenze approfondite degli aspetti giuridici del sistema di relazioni industriali nel quadro della normativa europea e internazionale, tanto più rilevanti in considerazione della crescente dimensione transnazionale delle imprese. In particolare, è obiettivo del corso dotare gli studenti della laurea magistrale di competenze strutturate che consentano di trattare questioni relative alla gestione del personale, della contrattazione collettiva o concertazione territoriale, dei conflitti collettivi. A tal fine il corso prevede lo svolgimento di seminari tematici con l'apporto di esperti e rappresentanti delle parti sociali.

Programma del corso

- 1) Il diritto delle relazioni industriali: introduzione. Fonti nazionali e internazionali
- 2) La libertà sindacale
- 3) Il sindacato
- 4) Rappresentanza e rappresentatività sindacale
- 5) La rappresentanza nei luoghi di lavoro
- 6) L'attività sindacale nei luoghi di lavoro
- 7) Il contratto collettivo
- 8) La contrattazione collettiva
- 9) La contrattazione collettiva nel lavoro pubblico
- 10) Sindacati e sistema politico
- 11) Autotutela e diritto di sciopero
- 12) Limiti al diritto di sciopero
- 13) Sciopero e servizi essenziali
- 14) Altre forme di lotta sindacale e serrata

Libro di testo consigliato:

Gino Giugni, *Diritto sindacale*, Cacucci, Bari, 2014, Euro 35

Modalità di svolgimento della prova d'esame: esame orale, con possibilità di relazione su temi svolti in modo seminariale.

DIRITTO DELL'ECONOMIA

Settore scientifico disciplinare: IUS/04

Docente: Prof.ssa Romano Rosaria

Corso di Laurea: Ricerca sociale, politiche della sicurezza e criminalità; 6 CFU

Dipartimento di afferenza: Scienze Giuridiche e Sociali

E-mail: r.romano@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: lun. h.12-13

Obiettivi: Obiettivo principale del corso è quello di offrire agli studenti gli strumenti conoscitivi per affrontare e comprendere la complessità dei fenomeni giuridici ed economici e le loro ricadute in termini sociali. L'approccio ai temi trattati sarà interdisciplinare, riservandosi particolare attenzione sia ai temi privatistici del diritto dell'impresa, sia alla regolazione pubblicistica di taluni specifici settori, ritenuti di particolare interesse nell'attuale costituzione economica.

Programma del corso (articolato in moduli):

Il modulo: Il diritto dell'impresa e la costituzione economica: evoluzione storica dei rapporti tra Stato ed economia. Il mercato interno e le politiche dell'Unione europea. Il diritto della concorrenza e le sue ricadute sul diritto dell'impresa. Il diritto dell'impresa e la circolazione della ricchezza.

Il modulo: La fattispecie impresa e le sue articolazioni. Le figure soggettive di esercizio dell'impresa.

Le società e le altre formazioni associative. Le fasi dell'analisi del diritto delle società.

Libri di testo consigliati:

F. Vella e G. Bosi, Diritto dell'impresa e dell'economia, Il Mulino, Bologna 2014; P. Spada, Diritto Commerciale, I Parte Generale. Storia, lessico, istituti, Cedam, Padova, 2009.

Modalità di verifica dell'apprendimento: Orale

Per i frequentanti sono previsti esoneri scritti relativamente a taluni degli argomenti trattati nel corso.

Collaboratori:

Dott. Ferdinando Franceschelli - f.franceschelli@unich.it

Dott. Roberto Lato - robertolato@hotmail.com

Dott. Marina Febo

E-mail: marina.febo@gmail.com

Giorni ed orario di ricevimento studenti: giovedì ore 11-13. Durante il corso, nel primo semestre, si ricevono gli studenti dopo le lezioni.

Obiettivi: Il corso si propone di far acquisire agli studenti una conoscenza di base del diritto istituzionale dell'Unione europea, in particolare si affronteranno i seguenti temi: il processo d'integrazione e dei processi di revisione e di allargamento; la natura dell'ordinamento dell'UE e del suo diritto; l'ordinamento giuridico e i suoi valori e principi fondamentali, compresa la protezione dei diritti dell'uomo nell'UE; la ripartizione verticale di competenze tra UE e Stati membri e tra le Istituzioni e la ripartizione orizzontale delle competenze tra le Istituzioni; la struttura istituzionale; le fonti del diritto UE; i rapporti tra le fonti dell'UE e gli ordinamenti nazionali degli SM; il ruolo di controllo giurisdizionale della Corte di giustizia nella corretta applicazione del diritto dell'UE e il sistema dei ricorsi.

Il corso vuol mettere anche in grado gli studenti di migliorare le capacità informatiche mediante apposite lezioni ed esercitazioni in aula informatica per approfondire l'accesso alle banche dati dell'UE, specie alla giurisprudenza della Corte di giustizia.

Programma del corso SEGI (6CFU)

Programma frequentanti e non frequentanti:

- A scelta tra:

- V. Guizzi, Manuale di diritto e politica dell'Unione europea, IV Ed., 2015, Editoriale Scientifica, Napoli: Parte prima – Capitoli I, II, III, VII;
- U. Villani, Istituzioni di diritto dell'Unione europea, III Ed., 2013, Bari, Cacucci Editore: libro intero;
- G. Tesaro, Diritto dell'Unione europea, VII Ed., 2012, Padova, CEDAM: Introduzione, Parte prima (tutta);
- Materiali per i frequentanti distribuiti in aula dal docente.

Programma del corso CLEA (6CFU)

Programma frequentanti e non frequentanti:

- A scelta tra:

- U. Villani, Istituzioni di diritto dell'Unione europea, IV Ed., 2016, Bari, Cacucci Editore: libro intero;
- R. Adam, A. Tizzano, Manuale di diritto dell'Unione europea, Torino, 2014: Introduzione, tutta; Parte prima, tutta; Parte seconda, tutta; Parte terza, tutta; Parte sesta, tutta
- G. Tesaurò, Diritto dell'Unione europea, VII Ed., 2012, Padova, CEDAM: Introduzione, Parte prima (Capitoli I e II), Parte seconda (Capitolo IV);
- V. Guizzi, Manuale di diritto e politica dell'Unione europea, IV Ed., 2015, Editoriale Scientifica, Napoli: Parte prima — Capitoli I, II (escluse le pagine 232-280), III, VI, VII;
- Materiali per i frequentanti distribuiti in aula dal docente.

Tutti i candidati devono conoscere e saper commentare i Trattati istitutivi dell'Unione europea (TUE, TFUE) richiamati dai testi di riferimento.

Libri di testo consigliati:

- U. Villani, Istituzioni di diritto dell'Unione europea, IV Ed., 2016, Bari, Cacucci Editore
- R. Adam, A. Tizzano, Manuale di diritto dell'Unione europea, Torino, 2014
- V. Guizzi, Manuale di diritto e politica dell'Unione europea, IV Ed., 2015, Editoriale Scientifica, Napoli
- G. Tesaurò, Diritto dell'Unione europea, VII Ed., 2012, Padova, CEDAM
- B. Nascimbene, Unione europea — Trattati, III Ed., 2016, Giappichelli, Torino

Modalità di verifica dell'apprendimento: Esame orale - Esonero a fine corso riservato esclusivamente ai frequentanti

Modalità di assegnazione delle tesi di laurea: Occorre aver riportato una votazione di almeno 25/30 - Occorre conoscere la lingua inglese e se possibile francese o spagnolo - Occorre chiedere la tesi almeno un anno prima della prevista data di laurea

Per gli studenti LM/38 è preferibile chiedere la sola assegnazione di un capitolo della tesi, data l'insufficiente conoscenza delle materie giuridiche.

Programma per gli studenti ERASMUS/ Course available for Erasmus incoming students European Union Law (6CFU) - basic course

Learning outcomes: The course is intended to put students being able to have a basic knowledge of the development of European integration, included the enlargement and revision processes; the nature of Union law; the EU legal order and its fundamental values and principles, included the protection of human rights in Union law; the nature and objectives of the EU; the vertical allocation of competences between EU and Member states; the horizontal allocation of the competences

between the Institutions; the institutional structure and the law and decision making processes of the EU; the relationship between EU and national laws; the role and jurisdiction of the Court of Justice.

This unit is also intended to improve benchmark skills – specifically IT skills, which are used in particular to find recent case law of the Court of Justice.

Assessment details:

Written examination. Student must answer to a number of questions on the main topics of the course: essay questions and problem questions.

Readings/Bibliography:

Craig and de Burca, EU Law: Text, Cases and Materials, Sixth edition, OUP Oxford, 2015.

Students must learn the following Parts: Chapter I, II, III, IV, VII, VIII, IX, XI, XII.

They must consult the consolidated texts (Lisbon revision) of the European Union treaty (TEU), of the Treaty on the Functioning of the EU (TFEU) and the Charter of fundamental Rights of the EU (Nice-Strasbourg Charter), available on the EU official website: www.europa.eu.int.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Settore scientifico disciplinare: IUS/14

Docente: Prof.ssa Paola Puoti

Corso di Laurea: Servizi Giuridici per l'Impresa(6 CFU); Economia Aziendale(6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali

Numero di telefono: 085.4537615

E-mail: paolapuoti@fiscali.it

Giorni ed orari di ricevimento studenti: Venerdì ore 13:00 alle 14:00.

Obiettivi: Il corso si propone di far acquisire agli studenti una conoscenza di base del diritto istituzionale e del diritto materiale dell'Unione europea.

Programma del corso:

Il programma è unico per Servizi Giuridici per l'ImpresaE CLEA.

Programma non frequentanti:

- U. VILLANI, Istituzioni di diritto dell'Unione europea, III Ed., 2013, Bari, Cacucci Editore: libro intero
- G. TESAURO, Diritto dell'Unione europea, 2010, Padova, CEDAM: Parte seconda (2 capitoli a scelta).

Oppure:

- G. TESAURO, Diritto dell'Unione europea, 2010, Padova, CEDAM: Parte prima (tutta), parte seconda (2 capitoli a scelta).

Programma frequentanti:

- U. VILLANI, Istituzioni di diritto dell'Unione europea, III Ed., 2013, Bari, Cacucci Editore: libro intero

- Materiali distribuiti in aula dal docente.

Tutti i candidati devono conoscere e saper commentare i Trattati istitutivi dell'Unione europea (TUE, TFUE) richiamati dai testi di riferimento.

Libri di testo consigliati:

- G. TESAURO, Diritto dell'Unione europea, 2010, Padova, CEDAM, oppure:
- U. VILLANI, Istituzioni di diritto dell'Unione europea, III Ed., 2013, Bari, Cacucci Editore
- B. NASCIMBENE, Unione europea - Trattati, 2010, Giappichelli, Torino

Modalità di verifica dell'apprendimento: Esame Orale

Esonero a fine corso riservato esclusivamente ai frequentanti.

DIRITTI DELL'UOMO

Settore scientifico disciplinare: SPS/12

Docente: Cascavilla Michele

Corso di Laurea: Corso di laurea magistrale in Ricerca sociale politiche della sicurezza e criminalità (9CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze giuridiche e sociali

Numero di telefono: 087136615

E-mail: michele.cascavilla@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: Mercoledì e Giovedì ore 10-12

Semestre: I

Obiettivi: In una prima fase il Corso si propone di approfondire aspetti essenziali della teoria dei diritti, con particolare riguardo alla definizione del concetto, alle implicazioni morali, giuridiche e politiche, alle concezioni riduttive, alla dimensione storica e razionale, nonché questioni riguardanti la implementazione dei diritti nel mondo contemporaneo.

In una seconda fase il Corso si propone di affrontare le tematiche della società multiculturale dal punto di vista delle ripercussioni sul piano del riconoscimento dei diritti e della possibilità di governare il fenomeno della immigrazione attraverso strumenti giuridici.

Programma del corso (articolato in moduli):

MODULO ISTITUZIONALE (6 CFU):

- a) Problemi generali sui diritti umani
- b) Il fondamento e il concetto dei diritti in prospettiva storica
- c) Diritti umani e valori fondamentali
- d) Questioni di attualizzazione dei diritti nel tempo attuale

MODULO TEMATICO DI APPROFONDIMENTO (3 CFU):

- a) Multiculturalismo e immigrazione in Europa

b) Il pluralismo giuridico e l'individuo multiculturale

c) Diritti culturali e immigrazione

Libri di testo consigliati:

G. Peces-Barba, Etica pubblica e diritti fondamentali, Angeli, Milano, 2016

A. Cassese, I diritti umani oggi, Laterza, Bari, 2015

A. Facchi, I diritti nell'Europa multiculturale: pluralismo normativo e immigrazione, Laterza, Roma, 2004

Modalità di verifica dell'apprendimento: Esame orale. Il docente si riserva di utilizzare la modalità di verifica attraverso prove scritte.

DIRITTO FALLIMENTARE

Settore scientifico disciplinare: IUS/04

Docente: Prof. Federico Briolini

Corso di Laurea: Economia Aziendale Magistrale (9 CFU); Economia e Commercio Magistrale (6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Giuridiche e sociali

Numero di telefono: 085.4537616

E-mail: federico.briolini@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: giovedì 12:30-13:30; nei giorni di lezione, al termine delle stesse

Obiettivi: il Corso si propone di impartire le nozioni fondamentali del Diritto Fallimentare, avendo particolare riguardo alla riforma della legge fallimentare operata nel 2005-2007 e ai successivi interventi di riforma.

Programma del corso: MODULO DA 6 CFU (per il CLEA/M e il CLEC/M): Gli strumenti di composizione delle crisi di impresa. Le procedure concorsuali in generale. I presupposti del fallimento. Il procedimento di apertura del fallimento. Gli organi del fallimento. Gli effetti del fallimento per il debitore. Gli effetti del fallimento per i creditori. Gli effetti del fallimento sugli atti pregiudizievole ai creditori. Gli effetti del fallimento sui rapporti giuridici preesistenti. La custodia e l'amministrazione delle attività fallimentari. L'accertamento dello stato passivo e dei diritti dei terzi. L'esercizio provvisorio dell'impresa, l'affitto di azienda e la liquidazione dell'attivo. La ripartizione dell'attivo. La chiusura del fallimento. Il concordato fallimentare. Il fallimento delle società. Il concordato preventivo. Gli accordi di ristrutturazione e i piani di risanamento. Le procedure concorsuali di sovraindebitamento. MODULO DA 3 CFU (per il CLEA/M): La liquidazione coatta amministrativa. L'amministrazione straordinaria «comune». L'amministrazione straordinaria «speciale».

Libri di testo consigliati: MODULO DA 6 CFU: NIGRO-VATTERMOLI, Diritto della crisi delle imprese. Le procedure concorsuali, ultima edizione disponibile, Il Mulino, Bologna, capitoli da I a XVIII; da

XXII a XXIV. MODULO DA 3 CFU: NIGRO-VATTERMOLI, Diritto della crisi delle imprese. Le procedure concorsuali, ultima edizione disponibile, Il Mulino, Bologna, capitoli da XIX a XXI.

Modalità di verifica dell'apprendimento: esame orale.

DIRITTO INTERNAZIONALE

Settore scientifico disciplinare: IUS/13

Docente: Prof.ssa Puoti Paola

Corso di Laurea: SEGI (9 CFU) CLEA (6 CFU).

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali

Numero di telefono: 085 4537615

E-mail: paolapuoti10@gmail.com

Giorni ed orario di ricevimento studenti: giovedì ore 11-13. Durante il corso, nel primo semestre, si ricevono gli studenti dopo le lezioni.

Obiettivi: Il corso ha lo scopo di mettere in grado gli studenti di conoscere e acquisire le nozioni fondamentali dell'ordinamento giuridico internazionale, fornendo al tempo stesso gli strumenti utili ad acquisire la corretta metodologia di studio della materia.

Programma del corso SEGI (MODULO DA 9 CFU)

Programma frequentanti e non frequentanti:

- B. Conforti, Diritto Internazionale, X Ed., 2015, Editoriale Scientifica, Napoli: libro intero.

- C. Focarelli, Lezioni di Diritto Internazionale, vol. II - Prassi, 2008, CEDAM, Padova: si richiede lo studio dei seguenti numeri di casi:

3; 5; 6; 12; 13; 14; 22; 23; 28; 49; 50; 51; 52; 53; 54; 55; 56; 62; 63; 64; 67; 76; 77; 81; 82; 83; 85; 86; 87; 111; 112; 114; 115; 116; 127; 131; 133; 134; 136; 142; 143; 145; 146; 148; 149; 150; 153; 154; 155; 157; 159; 160; 161; 162; 164; 168; 169; 175; 176; 177; 185; 189; 190; 192; 195; 201; 202; 203; 204; 205; 206; 222; 223; 226; 227; 229; 232; 233; 243; 244; 266; 277; 278; 279; 280; 281; 282; 287; 288; 291; 295; 296; 297; 298; 301; 303; 305; 306; 309; 310; 311; 312.

- C. Focarelli, Lezioni di Diritto Internazionale, vol. II — Prassi, II Ed., 2012, CEDAM, Padova: si richiede lo studio dei seguenti numeri di casi:

7; 8; 9; 11; 12; 18; 19; 23; 24; 25; 27; 43; 45; 46; 47; 49; 50; 63; 67; 69; 73; 77; 82; 87; 88; 93; 98; 99; 100; 101; 102.

Tutti i candidati devono conoscere e saper commentare, in quanto richiamate dai testi di riferimento, le disposizioni dei seguenti accordi internazionali: Carta ONU; Statuto della Corte Internazionale di Giustizia; Convenzione di Vienna del 1969 sul diritto dei trattati; Trattato UE; Trattato FUE.

NB: I frequentanti che seguiranno i seminari in aula avranno riduzioni di programma da definire.

Libri di testo consigliati:

- B. Conforti, *Diritto Internazionale*, X Ed., 2015, Editoriale Scientifica, Napoli
C. Focarelli, *Lezioni di Diritto Internazionale*, vol. II - Prassi, 2008, CEDAM, Padova
C. Focarelli, *Lezioni di Diritto Internazionale*, vol. II – Prassi, II Ed., 2012, CEDAM, Padova.
Inoltre, i seguenti testi per la consultazione dei trattati internazionali:
R. Luzzatto, F. Pocar, *Codice di diritto internazionale pubblico*, VII Ed. 2016, Giappichelli, Torino
B. Nascimbene, *Unione europea – Trattati*, III Ed., 2016, Giappichelli, Torino

Programma del corso CLEA (MODULO DA 6 CFU)

Programma frequentanti e non frequentanti:

- B. Conforti, *Diritto Internazionale*, X Ed., 2015, Editoriale Scientifica, Napoli: capitoli I, II, III, V.
Tutti i candidati devono conoscere e saper commentare, in quanto richiamate dai testi di riferimento, le disposizioni dei seguenti accordi internazionali: Carta ONU; Statuto della Corte Internazionale di Giustizia; Convenzione di Vienna del 1969 sul diritto dei trattati; Trattato UE; Trattato FUE.

NB: I frequentanti che seguiranno i seminari in aula avranno riduzioni di programma da definire.

Libri di testo consigliati:

- B. Conforti, *Diritto Internazionale*, X Ed., 2015, Editoriale Scientifica, Napoli
Inoltre, i seguenti testi per la consultazione dei trattati internazionali:
R. Luzzatto, F. Pocar, *Codice di diritto internazionale pubblico*, VII Ed. 2016, Giappichelli, Torino
B. Nascimbene, *Unione europea – Trattati*, III Ed., 2016, Giappichelli, Torino

DIRITTO PENALE

Settore scientifico disciplinare: IUS/17

Docente: Prof. Quarta Pier Michele

Corso di Laurea: Servizi Giuridici per l'Impresa (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Scienze giuridiche e sociali

Numero di telefono: 085 60663

E-mail: micquattro@virgilio.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: appena dopo le lezioni oppure previo invio di mail.

Obiettivi: Il corso si propone di illustrare gli argomenti di parte generale del diritto penale sostanziale, in modo tale da consentire l'acquisizione delle nozioni e degli strumenti necessari alla conoscenza ed alla comprensione dei molteplici aspetti problematici del sistema penale, sia sul piano teorico, che su quello pratico-applicativo delle disposizioni incriminatrici in relazione alle garanzie di natura costituzionale, agli elementi costitutivi del reato, ai criteri di imputazione oggettivi e soggettivi dell'illecito penale, alle forme di manifestazione e di responsabilità, alle tipologie ed alle modalità di applicazione delle sanzioni.

Programma del corso

Parte I - Studio dei principi costituzionali e generali in materia penale: riserva di legge, irretroattività, determinatezza e tassatività, colpevolezza, materialità e offensività.

Parte II - Definizione e struttura del reato. Tipologie di illecito. Esame degli elementi costitutivi del reato: fatto tipico (condotta attiva ed omissiva, evento, rapporto di causalità); anti giuridicità (singole cause di giustificazione); colpevolezza (imputabilità, dolo, colpa, preterintenzione, ignoranza della legge penale). Forme di manifestazione del reato: circostanze, tentativo, unità e pluralità di reato, concorso di persone nel reato.

Parte III - Punibilità e sistema sanzionatorio. Pene e misure di sicurezza. Funzione e commisurazione della pena. Cause di esclusione e di estinzione della punibilità.

Libri di testo consigliati

per la Parte I del programma:

AA.VV., Introduzione al sistema penale, Giappichelli editore, Torino, ult. edizione, limitatamente ai Capitoli 1° - 2° - 3° - 4° - 5° e 7° della Parte Quarta.

per la Parte II del programma, a scelta degli studenti:

MARINUCCI e DOLCINI, Diritto penale, Giuffrè editore, Milano, ult. edizione, con esclusione dei Capitoli I e II;

oppure:

CADOPPI e VENEZIANI, Elementi di diritto penale, parte generale, CEDAM, Padova, 2010, con esclusione della Parte Prima (I principi costituzionali).

Modalità di verifica dell'apprendimento: esame orale, con prenotazione telematica.

È vivamente consigliato aver sostenuto gli esami di Diritto privato e di Diritto Costituzionale.

DIRITTO PRIVATO

Settore scientifico disciplinare: IUS/01

Docente: Prof.ssa Marialuisa Gambini

Corso di Laurea: Servizi Giuridici per l'Impresa (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali

Numero di telefono: 085.4537508

E-mail: m.gambini@unich.it

Orari di ricevimento: nel I semestre: Venerdì ore 10:30-12:30; nel II semestre: Giovedì 12:30-14:00

Obiettivi: il corso intende fornire un quadro completo ed aggiornato dell'intero sistema del diritto privato. In tale prospettiva, vengono esaminati i principali istituti dell'ordinamento privatistico, con particolare attenzione alla funzione degli stessi ed all'analisi del significato delle disposizioni normative che li disciplinano.

Programma del corso:

Il programma del corso verterà principalmente sui seguenti istituti: la norma e l'ordinamento giuridico. Le fonti del diritto (interno, comunitario e internazionale) e l'interpretazione della norma. Le situazioni giuridiche soggettive e il rapporto giuridico. I fatti giuridici. I soggetti. I diritti della personalità. I beni e i diritti reali. Il possesso. Le successioni e le liberalità tra vivi. Struttura e vicende delle obbligazioni. Le specie tipiche di obbligazioni. Le fonti delle obbligazioni: le fonti non contrattuali. In particolare. Gli atti illeciti. Il contratto in generale. La tutela dei diritti. La pubblicità e la trascrizione. La famiglia. In merito ai singoli contratti, l'esame si soffermerà sulle principali figure della compravendita, della locazione, dell'appalto, del mandato, del deposito, del mutuo, della fideiussione, del factoring, del leasing e della transazione. Le parti riguardanti i titoli di credito, l'impresa e le società, il fallimento e le altre procedure concorsuali, il rapporto di lavoro potranno essere studiate nei principi generali.

Libri di testo consigliati:

Per la preparazione agli esami si suggerisce l'utilizzazione di uno dei seguenti testi:

- P. PERLINGIERI, *Manuale di diritto civile*, Esi, Napoli, ult. ed.
- A. TRABUCCHI, *Istituzioni di diritto civile*, Cedam, Padova, ult. ed.

Il possesso di un codice civile aggiornato costituisce ausilio indispensabile per la conoscenza della materia.

Si consigliano le edizioni a cura di

- P. PERLINGIERI - B. TROISI, Esi, Napoli, ult. ed.
- A. DI MAJO, Giuffrè, Milano, ult. ed.
- G. DE NOVA, Zanichelli, Bologna, ult. ed.

Modalità di svolgimento della prova d'esame: sono previste verifiche parziali (riservate ai soli frequentanti) e una prova finale orale.

DIRITTO PRIVATO

Settore scientifico disciplinare: IUS/01

Docente: Prof.ssa Lisia Carota

Corso di Laurea: Clec (percorsi: Economia e Commercio - Economia e finanza) - Cleii (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali

E-mail: lcarota@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: Giovedì 9:00 - 11:00 o dopo la lezione

Semestre: I

Obiettivi: Il corso si propone di fornire il quadro delle nozioni fondamentali del Diritto privato con riferimento ai principi costituzionali, al codice civile, alle più importanti leggi speciali, tenendo conto del ruolo svolto dalla giurisprudenza nell'interpretazione della legge e nella creazione del Diritto. Particolare attenzione viene data ai temi di rilevante interesse economico.

Programma del corso (articolato in moduli):

Il Diritto, l'ordinamento giuridico, la norma giuridica, il rapporto giuridico.

Le fonti del Diritto e l'interpretazione della legge.

I soggetti del Diritto: persone fisiche e persone giuridiche (associazioni, fondazioni, comitati); la condizione giuridica delle persone.

I diritti della personalità.

I beni, la proprietà e gli altri diritti reali.

Il possesso.

Le obbligazioni.

Il contratto.

I singoli contratti. In particolare: vendita, appalto, locazione, mandato, mutuo, comodato.

Le promesse unilaterali.

Il pagamento dell'indebito.

L'arricchimento senza causa.

La gestione d'affari.

I fatti illeciti.

La tutela dei diritti (tutela del credito, garanzie reali e personali, mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale, prova dei diritti, prescrizione e decadenza, trascrizione.

La famiglia (principi costituzionali e nozioni generali): rapporti patrimoniali fra coniugi.

Le successioni e le donazioni.

Libri di testo consigliati (nella loro edizione più recente):

Galgano, Diritto privato, Cedam, Padova.

oppure:

Rescigno, Manuale di Diritto privato, Kluwer Ipsoa, Milano.

Per la preparazione dell'esame è inoltre indispensabile l'uso del Codice civile.

Modalità di verifica dell'apprendimento: esame orale.

DIRITTO PRIVATO

Settore scientifico disciplinare: IUS/01

Docente: Prof. Marco Angelone

Corso di Laurea: Economia Aziendale(9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali

Numero di telefono: 085.4537508

E-mail: m.angelone@univpm.it

Orari di ricevimento: nel I semestre: mercoledì ore 10:30-12:30; nel II semestre: Giovedì ore 12:30-14:00

Obiettivi: il corso intende fornire un quadro completo ed aggiornato del sistema del diritto privato. In tale prospettiva, vengono esaminati i principali istituti dell'ordinamento privatistico, con particolare attenzione alla funzione degli stessi ed all'analisi del significato delle disposizioni normative che li disciplinano. Peculiare rilievo viene assegnato ai temi delle obbligazioni e del contratto e ai profili di responsabilità patrimoniale.

Programma del corso:

Il programma del corso verterà, principalmente, sui seguenti istituti: la norma e l'ordinamento giuridico. Le fonti del diritto (interno, comunitario e internazionale) e l'interpretazione della norma. Le situazioni giuridiche soggettive e il rapporto giuridico. I fatti giuridici. I soggetti. I diritti della personalità. I beni, la proprietà e gli altri diritti reali. Il possesso. Le successioni e le liberalità tra vivi. Struttura e vicende delle obbligazioni. Le specie tipiche di obbligazioni. Le fonti delle obbligazioni: le fonti non contrattuali. In particolare: i fatti illeciti. Il contratto in generale. La tutela dei diritti. La pubblicità e la trascrizione. In merito ai singoli contratti, l'esame si soffermerà sulle principali figure della compravendita, della locazione, dell'appalto, del mandato, del deposito, del mutuo, della fideiussione, del factoring, del leasing e della transazione.

Libri di testo consigliati:

Per la preparazione agli esami si suggerisce l'utilizzazione di uno dei seguenti testi:

- P. PERLINGIERI, *Manuale di diritto civile*, Esi, Napoli, ult. ed.
- A. TRABUCCHI, *Istituzioni di diritto civile*, Cedam, Padova, ult. ed.

Il possesso di un codice civile aggiornato costituisce ausilio indispensabile per la conoscenza della materia.

Si consigliano le edizioni a cura di

- P. PERLINGIERI - B. TROISI, Esi, Napoli, ult. ed.
- A. DI MAJO, Giuffr., Milano, ult. ed.
- G. DE NOVA, Zanichelli, Bologna, ult. ed.

Modalità di svolgimento della prova d'esame: sono previste verifiche parziali (riservate ai soli frequentanti) e una prova finale orale.

DIRITTO PRIVATO COMPARATO

Settore scientifico disciplinare: IUS/02

Docente: Prof. Scarchillo Gianluca

Corso di Laurea: Servizi Giuridici per l'Impresa (6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali

Numero di telefono: 085.4537611

E-mail: gianluca.scarchillo@virgilio.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: prima e dopo la lezione

Obiettivi: Il corso si propone:

- a) di introdurre allo studio del Diritto comparato attraverso la conoscenza della storia e degli obiettivi della comparazione, nonché dei metodi e delle classificazioni generalmente utilizzati dalla stessa;
- b) di individuare gli aspetti che caratterizzano i principali sistemi giuridici occidentali di civil law e di common law mediante l'esame dell'evoluzione storica e dell'attuale configurazione delle fonti del diritto, della formazione del giurista, delle professioni legali e di alcuni istituti caratteristici;
- c) di approfondire l'evoluzione del modello di società per azioni nel diritto societario europeo.

Programma del corso (articolato in moduli):

I modulo (1CFU):

La comparazione giuridica: evoluzione, oggetto, finalità, classificazione dei sistemi giuridici.

II modulo (3 CFU):

La tradizione giuridica occidentale nei principali ordinamenti di civil law e di common law: l'evoluzione storica, le fonti del diritto, la formazione del giurista, le professioni legali, cenni ad alcuni istituti caratteristici.

III modulo (2 CFU):

Il modulo avrà ad oggetto lo studio del Regolamento CE nello Statuto di Società per azioni europea (SE - Societas Europea) nel quadro dell'evoluzione del modello di società per azioni negli ordinamenti europei contemporanei.

Libri di testo consigliati:

V. VARANO - V. BARSOTTI, La tradizione giuridica occidentale, Volume I. Testo e materiali per un confronto civil law common law, Giappichelli, Torino, ultima edizione, capitoli I, II, III.

AA.VV., La Società Europea, Fonti comunitarie e modelli nazionali, a cura di D. Corapi e F. Pernazza, Giappichelli, Torino, 2011, Titolo I e II.

Modalità di verifica dell'apprendimento: ORALE

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

Settore scientifico disciplinare: IUS/15

Docente: Prof. Martino Roberto

Corso di Laurea: Servizi giuridici per le imprese (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali

Numero di telefono: 0871564403

E-mail: martino@lum.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: Lunedì, ore 15

Obiettivi: Il corso ha per obiettivo di fornire le cognizioni istituzionali di diritto processuale civile.

Programma del corso:

1) Disposizioni generali. Giudizio e processo. Fonti. Giurisdizione. Limiti della giurisdizione civile. Competenza. Poteri e responsabilità del giudice. La ricsuzione. Gli ausiliari del giudice. Le parti. Azione. Pubblico ministero. Parti e difensori. Pluralità di parti. Gli atti processuali. Processo e procedimento. Atti processuali. Termini. Nullità degli atti. 2) Il processo ordinario di cognizione. Introduzione della causa. Trattazione della causa. Istruzione probatoria. Decisione della causa. Vicende anomale del processo. Impugnazioni in generale. I singoli mezzi di impugnazione. 3) I processi speciali di cognizione. Processi differenziati. 4) I processi esecutivi e cautelari.

Libri di testo consigliati:

N. Picardi, Manuale del processo civile, Giuffrè, ult. ed., capp. I - XXIII; XXVII-XXXII. Nel corso delle lezioni verranno fornite delle dispense di aggiornamento con le riforme più recenti.

oppure:

G. Balena, Istituzioni di diritto processuale civile, Cacucci ed., Bari, 2015, voll. I, II e III.

Modalità di verifica dell'apprendimento: è possibile sostenere verifiche intermedie (esoneri) riservate agli studenti frequentanti, i quali potranno svolgere l'esame su un programma concordato con il docente che verterà essenzialmente sui contenuti del corso secondo le indicazioni fornite dallo stesso docente.

DIRITTO PROCESSUALE TRIBUTARIO

Settore scientifico disciplinare: IUS/12

Docente: Prof.ssa Verrigni Caterina

Corso di Laurea: Economia Aziendale Magistrale (Percorso professionale) (6CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali

Numero di telefono: 085/4537621

E.mail: caterina.verrigni@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: mercoledì pomeriggio dalle 14,30 alle 16,30 presso il Dipartimento di Scienze giuridiche e sociali. I collaboratori di cattedra riceveranno gli studenti il mercoledì dalle 14,30 alle 16,30 presso il medesimo Dipartimento. Informazioni utili sono reperibili sul sito <http://cirte2012.wix.com/tributariopescara>.

Obiettivi: il corso ha la finalità di analizzare gli schemi procedurali e processuali mediante i quali le norme tributarie si attuano. L'attenzione sarà rivolta alle diverse procedure tributarie (accertamento, riscossione, rimborso, ecc.) in una ottica processuale, tenendo presente sia gli schemi di diritto sostanziale, sia le tecniche di tutela del contribuente. Nello specifico, la prima parte del corso sarà dedicata al processo tributario; la seconda sarà dedicata al modo in cui il processo può incidere sulle procedure ed alle molteplici correlazioni.

Programma del corso (articolato in moduli):

Per la parte relativa al processo

- 1) La competenza giurisdizionale
- 2) Dall'atto impositivo al processo
- 3) L'atto impositivo nel processo
- 4) Dal ricorso alla sentenza: fasi necessarie
- 5) Dal ricorso alla sentenza: fasi eventuali
- 6) Sentenza e funzione impositiva
- 7) L'appello
- 8) L'attività di accertamento
- 9) Il processo su atti dell'accertamento
- 10) L'attività di riscossione e i rimborsi
- 11) Il processo su atti della riscossione
- 12) Il processo sui rimborsi
- 13) Funzione sanzionatoria e processo
- 14) Agevolazioni fiscali e processo
- 15) L'autotutela

Per la parte relativa al procedimento

- 16) L'attività amministrativa
- 17) L'istruttoria
- 18) L'avviso di accertamento e le diverse tipologie
- 19) La riscossione
- 20) I rimborsi
- 21) Le sanzioni amministrative
- 22) Le sanzioni penali

Libri di testo consigliati:

Per la parte relativa al processo

Massimo Basilavecchia: Funzione impositiva e forme di tutela, limitatamente ai capitoli indicati nel programma, Torino, Giappichelli (ultima edizione).

In alternativa

Francesco Tesaura: Manuale del processo tributario, Torino, Giappichelli (ultima edizione) con esclusione delle seguenti parti: Cassazione e rinvio, La revocazione, Il giudizio di ottemperanza, L'esecuzione forzata tributaria.

Per la parte relativa al procedimento

Francesco Tesaura: Istituzioni di Diritto tributario – Parte generale, Milano, UTET (ultima edizione), relativamente ai seguenti capitoli: L'attività amministrativa, L'istruttoria, L'avviso di accertamento e le diverse tipologie, la riscossione, i rimborsi, le sanzioni amministrative, le sanzioni penali

Tutta la documentazione normativa, giurisprudenziale e di prassi amministrativa può essere reperita sul sito internet del Ministero dell'Economia (www.finanze.it).

Modalità di verifica dell'apprendimento: L'esame è orale ed è vivamente consigliato sostenerlo solo dopo aver sostenuto l'esame di Diritto Tributario, nonché ove possibile, se del caso, a scelta l'esame di Diritto Processuale Civile.

Il corso sarà integrato con l'illustrazione e l'esame della modulistica inerente i principali atti processuali tributari.

TESI Agli studenti interessati all'assegnazione delle tesi si consiglia vivamente di frequentare le lezioni.

SEMINARI Si svolgeranno dei seminari che saranno validi anche per l'acquisizione dei crediti formativi quali tirocini, stages ed altre attività formative a scelta dello studente (lettera F).

DIRITTO PUBBLICO

Settore scientifico disciplinare: IUS/09

Docente: Prof. Marco di Raimondo

Corso di Laurea: Economia e Commercio (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali

Numero di telefono: 085.4537617 - Fax: 085.692480

E-mail: matteodiraimondo@yahoo.it

Giorni ed orari di ricevimento studenti: Venerdì dalle ore 9:00 alle ore 11:00

Obiettivi: Il corso si propone di fornire i fondamenti per la conoscenza e l'interpretazione dell'ordinamento costituzionale, nonché delle dinamiche che coinvolgono, a vari livelli, i rapporti tra società civile e istituzioni pubbliche. L'effetto è anche quello di consentire che i frequentatori acquisiscano una più consapevole e matura cittadinanza.

Programma del corso: L'introduzione all'esperienza giuridica. L'ordinamento giuridico. Le norme e l'interpretazione. Le situazioni giuridiche soggettive. Stato-comunità e Stato-persona. La Costituzione repubblicana. Le fonti. Il principio di divisione dei poteri. Il potere legislativo. Il potere governativo. La Pubblica Amministrazione. I Ministeri e la Presidenza del Consiglio dei ministri. Gli organi ausiliari. Il potere giudiziario. Il Capo dello Stato. La Corte Costituzionale. Le libertà. Le formazioni sociali. I caratteri dell'autonomia regionale e le forme di raccordo tra lo Stato e le Regioni.

Libri di testo consigliati:

• BIN - PITRUZZELLA, "Diritto pubblico", ult. ed. • M. DI RAIMONDO, "Glossario di diritto pubblico e amministrativo", Maggioli, 2011 (tutte le voci). Sussidio consigliato: • AA.VV., Schemi e schede di Diritto pubblico e costituzionale, ult. ed., Esse Libri, edizioni Simone.

Modalità di verifica dell'apprendimento: colloquio orale.

DIRITTO PUBBLICO

Settore scientifico disciplinare: IUS/09

Docente: Prof. Giampiero Di Plinio

Corso di Laurea: Economia Aziendale percorso Gestione Aziendale (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali

Numero di telefono: 085.4537614

E-mail: publiclaw@unich.it

Giorni ed orari di ricevimento studenti: Lunedì dalle ore 10:00 alle 12:00; in caso di problemi, su appuntamento, tramite e-mail.

Obiettivi: Il corso prevede, una prima parte istituzionale, finalizzata alla conoscenza degli elementi di nucleo, dei principi e degli istituti tradizionali del diritto pubblico, in un contesto metodologico sovranazionale e multilivello (in particolare interno ed europeo). Nella seconda parte verrà posta particolare attenzione al governo pubblico dell'economia nel sistema istituzionale, con particolare attenzione al rapporto con le istituzioni nazionali, europee e globali. Nella terza ed ultima verrà approfondito il tema del diritto dell'ambiente in generale e con specifico riguardo alle aree naturali protette.

Programma del corso:

MODULO A - Istituzionale 3 CFU

Il corso, che avrà essenzialmente carattere istituzionale, ha per oggetto l'ordinamento costituzionale italiano, la sua storia, la sua struttura, le sue forme attuali, le sue istituzioni, la sua evoluzione, con particolare attenzione agli sviluppi dell'ordinamento europeo e del sistema politico interno ed internazionale, e con un continuo riferimento alla realtà storica, politica ed istituzionale del momento presente. In particolare ci si propone di studiare gli elementi ed i luoghi classici del diritto costituzionale con l'attenzione sempre rivolta alle importanti trasformazioni in corso nell'ordinamento giuridico italiano.

MODULO B - Il governo dell'economia 3 CFU

Gli argomenti principali del programma del secondo modulo sono i seguenti:

- 1) Le Tecniche giuridiche e i loro fondamenti economici
- 2) La costituzione economica e il suo sviluppo storico
- 3) Il Diritto pubblico e l'economia globalizzata
- 4) La costituzione formale nel quadro della costituzione europea
- 5) Il sistema multilivello dei pubblici poteri
- 6) Il sistema multilivello degli atti pubblici
- 7) La costituzione finanziaria e monetaria (il governo dell'economia)
- 8) La costituzione del mercato (la regolazione dell'economia)

MODULO C - Gestione pubblica dell'ambiente 3 CFU

In questo terzo modulo il corso sarà specificamente dedicata alla conoscenza dei principi specifici del diritto pubblico ambientale. Gli argomenti principali sono i seguenti

- 1) Il diritto dell'ambiente (questioni generali; - i principi della tutela ambientale; - le strutture; - analisi economica del diritto dell'ambiente; - la gestione dell'ambiente ed i nuovi strumenti; - il ruolo della giurisprudenza nell'evoluzione del diritto ambientale)
- 2) le aree naturali protette (la protezione integrale della natura; le aree protette e l'europa; la struttura organizzativa; gli strumenti della protezione; analisi economica del diritto delle aree protette; parchi naturali e protezione sostenibile: il turismo; "conservazione" vs. "valorizzazione": il modello italiano; il diritto vivente della natura).

Libri di testo consigliati:

Per il MODULO A, un manuale a scelta tra i seguenti:

- F. BILANCIA, Corso di diritto costituzionale, Ed. CEDAM, ultima edizione
- A. BARBERA, C. FUSARO, Corso di diritto pubblico, Ed. Il Mulino, ultima edizione
- R. BIN - G. PITRUZZELLA, Diritto pubblico, Ed. Giappichelli, ultima edizione

Per il MODULO B:

- G. DI PLINIO, Scritti di diritto pubblico dell'economia, ultima edizione.

Per il MODULO C:

- 1) DI PLINIO, FIMIANI (a cura di), Principi di diritto ambientale, Giuffrè, 2008
- 2) DI PLINIO, FIMIANI (a cura di), Aree naturali protette, Giuffrè, 2008.

Modalità di verifica dell'apprendimento: Colloquio in forma orale.

Eventuale valutazione in itinere (durante il corso) solo per gli studenti frequentanti.

DIRITTO PUBBLICO

Settore scientifico disciplinare: IUS/09

Docente: Prof. Gianluca Bellomo

Corso di Laurea: Economia Aziendale (percorso professionale; gestione ambientale) (6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali

Numero di telefono: 085.4537842

E-mail: g.bellomo@unich.it

Giorni ed orari di ricevimento studenti: Martedì ore 10.30-12.30.

Obiettivi: La principale finalità del corso è quella di fornire agli studenti sia una conoscenza di base degli istituti fondamentali del diritto pubblico/costituzionale, sia, considerata la collocazione della disciplina nell'ambito di un Corso di laurea in Economia aziendale, un toolkit giuspubblicistico di approfondimento relativo all'odierno mondo dell'impresa e del mercato. A tal fine verrà approfondito lo studio dei principi e degli strumenti del diritto pubblico dell'ambiente per consentire ai corsisti di verificare la rispondenza tra le modellistiche teoriche degli istituti di diritto pubblico e gli aspetti di

diritto materiale distintivi di uno specifico settore, quale quello ambientale, che ben si presta a tal fine in quanto caratterizzato da forte predittività generale sulle dinamiche evolutive degli strumenti del diritto pubblico.

Programma del corso:

MODULO 1 - Parte Istituzionale (4 CFU)

Il Corso intende fornire le conoscenze di base relative alla configurazione giuridica dello Stato, al sistema delle fonti normative, all'organizzazione costituzionale ed amministrativa dello Stato e degli enti pubblici e alla funzione regolatrice dello Stato. L'obiettivo fondamentale è quello di acquisire le competenze necessarie ad operare in un contesto istituzionale sempre più dinamico e caratterizzato da liberalizzazione dei mercati, globalizzazione del diritto e dalla modernizzazione delle pubbliche amministrazioni. Più in dettaglio i principali argomenti trattati nel modulo saranno i seguenti:

Il concetto di Costituzione. Forme di stato e forme di governo: evoluzione storica dei modelli e realtà attuale dei principali ordinamenti costituzionali contemporanei. La Costituzione della Repubblica italiana: storia, struttura, contenuti. L'Italia e l'Unione europea: i riflessi sull'ordinamento costituzionale italiano dell'integrazione europea e comunitaria. Le fonti del diritto italiano. Gli organi costituzionali: il Parlamento (struttura e funzioni); il Presidente della Repubblica; il Governo, la Corte costituzionale. Il ruolo della giustizia costituzionale nell'ordinamento italiano: le attribuzioni della Corte costituzionale. L'ordinamento giudiziario nella Costituzione: natura, struttura e funzioni del Consiglio Superiore della Magistratura. Le Regioni e gli enti locali. I diritti costituzionali. La Pubblica amministrazione. Elementi di diritto amministrativo italiano.

MODULO 2 - Elementi di diritto pubblico dell'ambiente (2 CFU)

Una seconda parte del corso sarà specificamente dedicata alla conoscenza dei principi del diritto pubblico ambientale, come laboratorio applicativo per consentire agli studenti di meglio comprendere i meccanismi materiali di operatività degli istituti e delle nozioni apprese nel primo modulo con l'applicazione alle tematiche di tutela dell'ambiente giuridicamente assistita.

Più in dettaglio i principali argomenti trattati saranno i seguenti:

- Le partizioni del diritto pubblico dell'ambiente.
- I principi della tutela ambientale.
- Le strutture e gli strumenti di tutela ambientale.
- Il ruolo della giurisprudenza nella protezione dell'ambiente.
- Tutela dell'ambiente e tutela della natura.
- La struttura organizzativa delle aree naturali protette.
- Gli strumenti giuridici di protezione e di valorizzazione nelle aree protette.

Libri di testo consigliati:

Per il MODULO 1:

• F. BILANCIA, Corso di diritto costituzionale, Ed. CEDAM, ultima edizione

Per eventuali approfondimenti sulla parte relativa alle libertà costituzionali:

• A.M. POGGI, I Diritti delle persone. Lo Stato sociale come Repubblica dei diritti e dei doveri, Mondadori, 2014.

Per il MODULO 2:

- G. DI PLINIO, P. FIMIANI (cur.), *Principi di diritto ambientale*, Giuffrè, Milano, 2008
- G. DI PLINIO, P. FIMIANI (cur.), *Aree naturali protette*, Giuffrè, Milano, 2008.

Indispensabile la conoscenza della Costituzione italiana e delle principali leggi del diritto pubblico italiano, consultabili su qualsiasi codice di diritto pubblico.

Modalità di verifica dell'apprendimento: Colloquio orale, eventualmente divisibile in esami parziali orali o scritti.

DIRITTO PUBBLICO DELL'AMBIENTE

Settore scientifico disciplinare: IUS/09

Docente: Prof. Gianluca Bellomo

Corso di Laurea: Economia Aziendale (Gestione ambientale) (6 CFU); Servizi giuridici per l'impresa (6 CFU).

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali

Numero di telefono: 085.4537842

E-mail: g.bellomo@unich.it

Giorni ed orari di ricevimento studenti: Martedì dalle 10:30 alle 12:30 (presso il proprio studio sito nel Dipartimento di Scienze giuridiche e sociali, polo di Pescara)

Obiettivi: Il corso si propone l'obiettivo, in quanto collocato tra gli esami a scelta di pi. corsi di laurea, di fornire, da una parte, ai discenti che non si sono mai avvicinati alle tematiche ambientali, un quadro complessivo delle partizioni del diritto dell'ambiente e degli specifici istituti a questo ricollegabili; dall'altra, per coloro che hanno già avuto modo nel proprio percorso di studi di approfondire le predette tematiche, di fornire approfondimenti ad hoc altamente professionalizzanti attraverso lo studio teorico-pratico, anche attraverso seminari specifici e studio di casi, da una parte delle problematiche del diritto pubblico dell'ambiente riconducibili agli strumenti giuridici tecnico-volontari a contenuto economico, e dall'altro alla tematica della vigente disciplina giuridica dei rifiuti.

Programma del corso: I contenuti del corso tengono conto dell'inserimento dell'insegnamento come materia a scelta all'interno di differenti percorsi di laurea, tutti però caratterizzati dalla elevata vocazione delle possibili figure professionali in uscita ad operare nel mondo dell'impresa o comunque a stretto contatto con questa.

MODULO 1 (2 CFU) - Nel primo modulo del corso si prevede, per coloro che non hanno mai affrontato le tematiche legate alla tutela dell'ambiente, una parte di carattere pi. generale finalizzata allo studio delle partizioni del diritto pubblico dell'ambiente, dei principi a questo riconducibili, delle strutture e degli strumenti. Inoltre in questa parte verrà dedicata specifica attenzione alle tematiche della conservazione della natura e della gestione delle aree naturali protette.

MODULO 2 (2 CFU) - Nel secondo modulo saranno approfondite le problematiche legate alla teoria della normazione applicata al diritto pubblico dell'ambiente ed in particolare l'uso che questo fa

delle norme tecniche volontarie insieme ai principali strumenti a contenuto economico finalizzati alla tutela ambientale.

MODULO 3 (2 CFU) - Nel terzo modulo sarà dedicata specifica attenzione alla vigente disciplina dei rifiuti con particolare attenzione all'applicazione della stessa al sistema delle imprese. In tutti e tre i moduli ma particolarmente negli ultimi due lo studio teorico sarà spesso affiancato dallo studio di casi, da esercitazioni e seminari.

Libri di testo consigliati:

- G. DI PLINIO, P. FIMIANI (cur.), *Principi di diritto ambientale*, Giuffrè, Milano 2008.
- G. DI PLINIO, P. FIMIANI (cur.), *Aree naturali protette*, Giuffrè, Milano 2008.

Per il MODULO 2:

- G. BELLOMO, *Le normazioni tecniche volontarie nel diritto pubblico ambientale*, Editoriale scientifica, Napoli, 20013.

Per il MODULO 3:

- V. CERULLI IRELLI, G. CLEMENTE DI SAN LUCA, *La disciplina giuridica dei rifiuti in Italia - Analisi della disciplina nazionale*, Editoriale scientifica, 2012, - Vol I.

oppure: un altro testo, da concordare con il docente

Metodi didattici: Lezioni frontali. Analisi di casi. Laboratori.

Modalità di svolgimento della prova d'esame: Colloquio orale, eventualmente divisibile in esami parziali orali o scritti.

DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA

Settore scientifico disciplinare: IUS/09

Docente: Prof. Francesco Bilancia

E-mail: francescobilancia@tin.it

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali

Corso di Laurea: Servizi Giuridici per l'Impresa (6 cfu)

Giorni ed orario di ricevimento studenti: nei giorni di lezione.

Obiettivi del Corso:

La dimensione europea: l'Unione Economica e Monetaria

L'analisi strutturale della disciplina giuridica del sistema Euro mette in evidenza le principali cause dei riflessi asimmetrici nella trasmissione della politica monetaria lungo i confini statali, anche a causa della permanenza nella responsabilità degli Stati membri della gestione del proprio debito pubblico e delle conseguenti politiche di aggiustamento fiscale. Gli effetti di queste politiche sembrano condurre ad un aggravamento degli squilibri commerciali e finanziari tra gli Stati aderenti all'Euro, tanto da consolidare processi di scostamento sistemico da un possibile percorso di riequilibrio tra Paesi in surplus e Paesi in deficit. In questo quadro problematico il Corso di Diritto pubblico dell'economia esplora gli effetti giuridici dei riflessi macroeconomici delle scelte di politica economica degli Stati, con attenzione rivolta anche alla garanzia delle prestazioni sociali assunte quali parametro

macroeconomico, nonché delle scelte di politica monetaria della BCE.

La dimensione statale: la riforma costituzionale dei bilanci pubblici.

A partire dalla crisi finanziaria degli anni 2007-2008, il salvataggio del sistema bancario privato attraverso ingenti risorse di finanza pubblica ha condotto diversi Stati europei sull'orlo di gravissime crisi finanziarie e di bilancio, con seri problemi di sostenibilità del proprio assetto dei titoli del debito pubblico. Parallelamente all'entrata in vigore del c.d. Fiscal compact in seno all'Unione Economica e Monetaria alcuni Stati europei hanno modificato la propria Costituzione al fine di intervenire sul proprio sistema di gestione delle finanze e della spesa pubblica. La Costituzione italiana è stata modificata nel 2012, introducendo il principio del pareggio strutturale di bilancio come regola generale per tutte le pubbliche amministrazioni e le autonomie regionali e locali. Ciò ha portato ad una significativa rilevanza della dimensione macroeconomica nei processi di valutazione delle politiche pubbliche, in conseguenza del fatto che le categorie della scienza economica hanno oramai pervaso il contenuto delle stesse disposizioni costituzionali, conducendo già alla elaborazione di ambiziosi specifici programmi di spending review, a partire dagli inizi del 2012.

Le Regioni comprese le province autonome, le province, le città metropolitane ed i comuni affrontano ora significativi problemi di gestione dei propri bilanci, e le manovre di aggiustamento fiscale stanno conducendo a gravi riduzioni della autonomia finanziaria di tali enti, addirittura a livello costituzionale, con forti implicazioni sulla loro effettiva capacità di gestione delle politiche di governo dell'economia nel proprio ambito territoriale di riferimento.

La seconda parte del Corso di Diritto pubblico dell'economia sarà pertanto caratterizzata da un'opzione metodologica fortemente orientata alla considerazione degli esiti macroeconomici dell'introduzione delle relative categorie quale contenuto delle nuove disposizioni costituzionali.

Programma del corso:

- a) una Parte generale;
 - b) una Parte speciale dedicata alla crisi del Sistema Euro ed alle conseguenti riforme costituzionali;
- Parte generale:

Diritto ed Economia; il concetto di "costituzione economica"; il diritto dell'economia e la c.d. "costituzione europea"; impresa e concorrenza; i fondamenti della "corporate governance"; la responsabilità "amministrativa" delle imprese; crisi dell'impresa e amministrazione straordinaria delle grandi imprese; il c.d. "market abuse"; la disciplina della concorrenza: le istituzioni e le fattispecie rilevanti; la regolazione dei mercati finanziari; i beni pubblici; le reti; i servizi di pubblica utilità ed i servizi pubblici locali; reti e servizi: comunicazioni elettroniche, energia, trasporti, acqua e servizio postale; opere e lavori pubblici; appalti e concessioni: "legge obiettivo" e "project financing"; la politica fiscale, le istituzioni e le politiche di spesa pubblica; le politiche di bilancio e l'autonomia finanziaria di Regioni ed enti locali; la moneta e la politica monetaria

Parte speciale:

L'Unione Economica e Monetaria ed il sistema Euro; la riforma dei bilanci pubblici; asimmetrie territoriali nella trasmissione della politica monetaria, sbilanci commerciali e finanziari; il sistema Target 2 di governo dei flussi finanziari nel sistema Euro; le riforme costituzionali nazionali e le politiche pubbliche di distribuzione della ricchezza; l'autonomia finanziaria delle Regioni e degli enti

locali e la c.d. spending review; il ruolo macroeconomico della disciplina del diritto del lavoro e delle politiche di protezione sociale.

Testi consigliati:

1. E. Cardì, Mercati e Istituzioni in Italia. Diritto pubblico dell'economia, III ed., Giappichelli, Torino, 2014;

nonché

2. F. Bilancia, Crisi economica e asimmetrie territoriali nella garanzia dei diritti sociali tra mercato unico e Unione monetaria, articolo in PDF, 2014;

nonché,

3. F. Bilancia, Spending review e pareggio di bilancio. Cosa rimane dell'autonomia locale?, articolo in PDF, 2014.

NB. I testi di cui ai punti 2 e 3 saranno messi a disposizione degli studenti direttamente dal docente. Modalità di svolgimento della prova d'esame:

L'esame di profitto in forma orale potrà essere preceduto da prove di ammissione (tipo esoneri) consistenti in test, o colloqui, cui verranno ammessi soltanto gli studenti che abbiano frequentato le lezioni.

PUBLIC LAW OF ECONOMICS AND THE "ECONOMIC CONSTITUTION"

European Credit Transfer Scheme: 6

This course is available in English to Exchange and Erasmus students

Professor Contact: francesco.bilancia@unich.it

Nature of Study: Taught Module or by Tutoring

Second Semester

Contents

This course seeks to provide students with an understanding of the European and Italian institutional and regulatory System of Economics and the Market, both from a Constitutional and European Law perspective. Specific attention will be, then, dedicated to Economic and Monetary Union and the Euro System, Eurozone Crisis, Fiscal and Balanced Budget Rules, Austerity Measures and Spending Review as well as Economic Regulation, Trans-border Economic and Financial Imbalances within the Euro System, Social Rights and Labour Market Law reform.

A reading list, will be made available on request, and will form the basis for independent study.

The module is assessed through an oral examination.

DIRITTO TRIBUTARIO

Settore scientifico disciplinare: IUS/12

Docente: DEL FEDERICO LORENZO fino al 30 ottobre 2016

VERRIGNI CATERINA dal 1° novembre in poi

Corso di Laurea: Economia e Commercio (9 CFU) Servizi Giuridici per l'Impresa (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali

Numero di telefono: 085.4537619

E-mail: caterina.verrigni@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: mercoledì pomeriggio dalle 14,30 alle 16,30 presso il Dipartimento di Scienze giuridiche e sociali. I collaboratori di cattedra riceveranno gli studenti il mercoledì dalle 14,30 alle 16,30 presso il medesimo Dipartimento. Informazioni utili sono reperibili sul sito <http://cirte2012.wix.com/tributariopecara>.

Obiettivi: Il corso si pone l'obiettivo di fornire una preparazione approfondita sulla parte generale della materia e sulla fiscalità delle imprese. La prima parte riguarda i fondamenti costituzionali della finanza pubblica, le fonti e l'interpretazione del diritto tributario, il tema dei soggetti attivi e passivi, il sistema della dichiarazione tributaria, dei controlli e degli accertamenti esecutivi, con cenni alle restanti procedure tributarie; la seconda parte del programma è dedicata al diritto tributario dell'impresa e delle società e tratta dei principali tributi diretti ed indiretti. Viene altresì offerto un modulo applicativo particolarmente dedicato alla fiscalità d'impresa articolato nello svolgimento di esercizi e nell'analisi di casi e materiali.

L'attività didattica verrà supportata dall'utilizzo di slides così da consentire la più profonda comprensione degli argomenti trattati nei libri di testo ed al tempo stesso di cogliere i profili applicativi della materia.

Programma del corso (articolato in moduli):

Modulo 9 CFU

IL DIRITTO TRIBUTARIO GENERALE

- Nozioni generali

- 1) Gli istituti.
- 2) Le fonti.
- 3) Interpretazione e integrazione.
- 4) I principi costituzionali.
- 5) L'obbligazione tributaria.
- 6) I soggetti passivi.
- 7) La dichiarazione.
- 8) L'istruttoria.
- 9) L'avviso di accertamento (disciplina generale e tipologia).
- 10) L'elusione.
- 11) La riscossione.

IL DIRITTO TRIBUTARIO DELL'IMPRESA

- Le imposte sui redditi

- 12) L'imposta sul reddito delle persone fisiche (presupposto, soggetti passivi, imponibile ed imposta)
- 13) I singoli redditi (redditi fondiari, redditi di capitale, redditi di lavoro dipendente, redditi di lavoro autonomo, reddito d'impresa, redditi diversi).

14) L'imposta sul reddito delle società (soggetti passivi, reddito d'impresa, la tassazione dei gruppi)

15) L'imposta regionale sulle attività produttive

- Le imposte indirette

16) L'imposta sul valore aggiunto (struttura, regole impositive, adempimenti, territorialità, importazioni, operazioni non imponibili)

17) L'imposta di registro (natura, presupposto, registrazione, soggetti passivi, alternative IVA/registro)

18) I tributi comunali (evoluzione della finanza locale, potestà regolamentare degli Enti locali)

Modulo 3 CFU (esclusivamente per coloro che devono sostenere esame per 3 CFU)

IL DIRITTO TRIBUTARIO GENERALE

- Nozioni generali

1) Gli istituti.

2) Le fonti.

3) Interpretazione e integrazione.

4) I principi costituzionali.

Libri di testo consigliati:

Limitatamente alle parti indicate nel programma, si consiglia:

- F. Tesaurò, Istituzioni di Diritto tributario, Voll. I e II, UTET Torino, ultima edizione (limitatamente alle parti indicate nel programma).

- L. del Federico: Esercizi casi e materiali per lo studio del Diritto tributario, Giappichelli, Torino, 2016.

Agli studenti non frequentanti, ad integrazione dei testi di cui sopra, si consiglia altresì:

- R. Cordeiro Guerra, Corso di Diritto Tributario – Schemi didattici di supporto alle lezioni, Giappichelli, Torino 2014.

- Tutta la normativa, la giurisprudenza e la prassi amministrativa possono essere reperite nel sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze (<http://def.finanze.it>).

- Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito <http://cirte2012.wix.com/tributariopescara>.

Modalità di verifica dell'apprendimento: Lo svolgimento dell'esame avverrà nella tradizionale forma orale, ma sarà preceduto da un test scritto con domande a risposta multipla; saranno ammessi all'esame orale solo coloro che avranno mostrato un'adeguata preparazione nel test scritto. Test scritto ed esame orale verteranno sui temi facenti parte del programma del corso; la parte relativa agli esercizi, casi e materiali, sarà esclusivamente oggetto della parte orale.

E' vivamente consigliato sostenere l'esame di Diritto tributario dopo aver svolto quello di Diritto Privato e di Diritto Pubblico.

DIRITTO TRIBUTARIO

Settore scientifico disciplinare: IUS/12

Docente: Prof.ssa Verrigni Caterina

Corso di Laurea: Economia Aziendale (6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali

Numero di telefono: 085-4537621

E-mail: caterina.verrigni@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: mercoledì pomeriggio dalle 14,30 alle 16,30 presso il Dipartimento di Scienze giuridiche e sociali. I collaboratori di cattedra riceveranno gli studenti il mercoledì dalle 14,30 alle 16,30 presso il medesimo Dipartimento. Informazioni utili sono reperibili sul sito <http://cirte2012.wix.com/tributariopecara>.

Obiettivi: Il corso si pone l'obiettivo di fornire una preparazione approfondita sulla parte generale della materia e sulla fiscalità delle imprese. La prima parte riguarda i fondamenti costituzionali della finanza pubblica, le fonti e l'interpretazione del diritto tributario, il tema dei soggetti attivi e passivi, il sistema della dichiarazione tributaria, dei controlli e degli accertamenti, la riscossione dei tributi, cenni alle restanti procedure tributarie; la seconda parte del programma è dedicata al diritto tributario dell'impresa e delle società e tratta dei principali tributi diretti ed indiretti.

Viene altresì offerto un modulo applicativo particolarmente dedicato alla fiscalità d'impresa articolato nello svolgimento di esercizi e nell'analisi di casi e materiali.

L'attività didattica verrà supportata dall'utilizzo di slides così da consentire la più profonda comprensione degli argomenti trattati nei libri di testo ed al tempo stesso di cogliere i profili applicativi della materia.

Programma del corso (articolato in moduli):

IL DIRITTO TRIBUTARIO GENERALE

- 1) Le fonti
- 2) I principi costituzionali
- 3) L'obbligazione tributaria
- 4) I soggetti passivi
- 5) La dichiarazione
- 6) L'istruttoria
- 7) L'avviso di accertamento
- 8) L'elusione
- 9) La riscossione

IL DIRITTO TRIBUTARIO DELL'IMPRESA

- Le imposte sui redditi

- 10) L'imposta sul reddito delle persone fisiche (presupposto, soggetti passivi, imponibile ed imposta)

- 11) I singoli redditi (redditi fondiari, redditi di capitale, redditi di lavoro dipendente, redditi di lavoro autonomo, reddito d'impresa, redditi diversi)
- 12) L'imposta sul reddito delle società (soggetti passivi, reddito d'impresa, la tassazione dei gruppi)
- 13) L'imposta regionale sulle attività produttive
 - Le imposte indirette
- 14) L'imposta sul valore aggiunto (struttura, regole impositive, adempimenti, territorialità, importazioni, operazioni non imponibili)
- 15) L'imposta di registro (natura, presupposto, registrazione, soggetti passivi, alternative IVA/registro)

Libri di testo consigliati:

Limitatamente alle parti indicate nel programma, si consiglia:

- F. Tesaro, Istituzioni di Diritto tributario, Voll. I e II, UTET Milano, ultima edizione.
- L. del Federico: Esercizi casi e materiali per lo studio del Diritto tributario, Giappichelli, Torino, 2016.
- Tutta la normativa, la giurisprudenza e la prassi amministrativa possono essere reperite nel sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze (<http://def.finanze.it>).

Agli studenti non frequentanti, ad integrazione dei testi di cui sopra, si consiglia altresì:

- R. Cordeiro Guerra, Corso di Dritto Tributario – Schemi didattici di supporto alle lezioni, Giappichelli, Torino 2014.

Per chi fosse interessato ad approfondire la materia si consiglia la lettura integrativa di:

- F. Gallo, Le ragioni del Fisco, Il Mulino, Bologna, 2011.

Modalità di verifica dell'apprendimento: Lo svolgimento dell'esame avverrà nella tradizionale forma orale, ma sarà preceduto da un test scritto con domande a risposta multipla; saranno ammessi all'esame orale solo coloro che avranno mostrato un'adeguata preparazione nel test scritto. Per quanto riguarda le modalità di esame si può consultare anche il sito <http://cirte2012.wix.com/tributarioescara>

E' vivamente consigliato sostenere l'esame di Diritto tributario dopo aver svolto quello di Diritto Privato e di Diritto Pubblico.

TESI Agli studenti interessati all'assegnazione delle tesi si consiglia vivamente di frequentare le lezioni ed i seminari, di svolgere la lettura integrativa consigliata. E' inoltre necessaria un'ottima preparazione di base in Economia aziendale e in Diritto commerciale.

SEMINARI I seminari organizzati dalla cattedra di diritto tributario, che si svolgeranno nel corso del 1° semestre, saranno validi anche per l'acquisizione dei crediti formativi quali tirocini, stages ed altre attività formative a scelta dello studente (lettera F).

DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE

Settore scientifico disciplinare: IUS/12

Docente: DEL FEDERICO LORENZO fino al 30 ottobre 2016

VERRIGNI CATERINA dal 1° novembre in poi

Corso di Laurea: CLEA/M (6 CFU); CLEC/M (6 CFU); ALTRI MUTUI

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali

Numero di telefono: 085-4537619

E-mail: caterina.verrigni@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: mercoledì pomeriggio dalle 14,30 alle 16,30 presso il Dipartimento di Scienze giuridiche e sociali. I collaboratori di cattedra riceveranno gli studenti il mercoledì dalle 14,30 alle 16,30 presso il medesimo Dipartimento. Informazioni utili sono reperibili sul sito <http://cirte2012.wix.com/tributariopescara>.

Obiettivi: Il corso si pone l'obiettivo di fornire una preparazione approfondita e specialistica sui diversi modelli impositivi presenti negli ordinamenti degli Stati, sulle problematiche della tassazione su base internazionale delle persone fisiche e delle società con particolare riferimento ai flussi di reddito infrasocietari, alla pianificazione fiscale internazionale ed, infine, ai profili comunitari ed internazionali dell'imposizione indiretta.

Un modulo del corso sarà dedicato allo studio di materiali di fiscalità internazionale in lingua inglese.

Programma del corso (articolato in moduli):

- LA TASSAZIONE DIRETTA DEI NON RESIDENTI E LE CONVENZIONI CONTRO LE DOPPIE IMPOSIZIONI

- 1) Nascita e sviluppo del diritto tributario internazionale.
 - 2) Le fattispecie con elementi di estraneità.
 - 3) La potestà impositiva e la capacità contributiva ultraterritoriali.
 - 4) Le fonti.
 - 5) I trattati internazionali sui diritti dell'uomo e applicabilità in materia fiscale.
 - 6) Il diritto dell'Unione Europea.
 - 7) Cooperazione fiscale internazionale e scambio di informazioni.
 - 8) L'attuazione delle pretese impositive nel territorio straniero..
 - 9) La doppia imposizione internazionale.
 - 10) Il modello OCSE contro la doppia imposizione internazionale.
 - 11) Il trattamento delle singole categorie reddituali.
- IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO: PROFILI TRANSAZIONALI E COMUNITARI.
- 12) Il principio della territorialità.
 - 13) Le operazioni intra-UE.
 - 14) Le operazioni extra-UE. Le importazioni.

- 15) I depositi IVA.
- 16) Le esportazioni.
- 17) Cessioni interne non imponibili e triangolazioni.
- 18) Cessioni non imponibili ed esportatori abituali.
- 19) La stabile organizzazione.
- 20) Il commercio elettronico diretto.
- 21) Le frodi carosello.
- I TRIBUTI DOGANALI.
- 22) Le importazioni e i tributi doganali.

Libri di testo consigliati:

- ROBERTO CORDEIRO GUERRA, Diritto Tributario Internazionale. Istituzioni, CEDAM 2012.
- F. TESAURO, Istituzioni di Diritto Tributario Vol. 2 (parte speciale) limitatamente alla parte relativa all'Imposta sul Valore Aggiunto, profili transnazionali – cap. VI, sez. III, ed ai Tributi doganali, cap. IX, paragrafi 8, 8.1, 8.2, 8.3.

Tutta la normativa nazionale, convenzionale e comunitaria, nonché la documentazione giurisprudenziale e la prassi amministrativa possono essere rinvenuti su sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze (<http://def.finanze.it>) e sul sito OCSE (<http://www.oecd.org/tax>).

Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito <http://cirte2012.wix.com/tributariopescara>.

Modalità di verifica dell'apprendimento: L'esame avverrà in forma orale; è consigliabile sostenere l'esame dopo aver gli esami di Diritto Commerciale e Diritto Tributario.

ECOLOGIA INDUSTRIALE

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/13

Docente: Prof. Andrea Raggi

Corso di Laurea: Economia Aziendale Magistrale (Ecomanagement) (6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085.45083 225

E-mail: a.raggi@unich.it

Giorni ed orari di ricevimento studenti: da definirsi (contattare docente)

Obiettivi: L'insegnamento intende far acquisire agli studenti i principi ed i concetti di questo ambito di studio interdisciplinare di recente sviluppo, avvicinandoli in modo critico e consapevole ai principali approcci e strumenti dell'ecologia industriale, che trovano sempre pi. ampia diffusione in ambito internazionale e locale. Verranno privilegiate, per quanto possibile, modalità didattiche attive, con studio di casi e/o analisi di lavori scientifici, supporti didattici multimediali, dimostrazione di software specialistici, lavori di gruppo e simulazioni, visite e seminari di studio.

Programma del corso:

- Definizione di Ecologia Industriale (EI). Schematizzazione delle principali interazioni fisiche tra sistema economico e sistema ambiente. Metabolismo industriale e metabolismo ambientale. Evoluzione storica dell'EI: i diversi approcci ad una produzione più pulita (end-of-pipe, cleaner production, simbiosi industriale).

Concetti e principi dell'EI. Rassegna dei principali approcci e strumenti dell'EI.

- Life Cycle Assessment (Valutazione del Ciclo di Vita)

Introduzione alla metodologia. Definizione e terminologia. Analisi dettagliata degli aspetti metodologici della LCA e relative problematiche. Analisi di casi-studio e dimostrazione di software specifico.

- Approcci semplificati di valutazione ambientale nell'ottica del ciclo di vita

Strategie di semplificazione. Rassegna dei principali approcci semplificati. Approfondimento metodologico di alcuni strumenti.

- Simbiosi industriale e Parchi eco-industriali, Aspetti teorici e analisi di casi-studio.

- La dematerializzazione dei prodotti e dei processi come approccio dell'Ecologia Industriale. Una soluzione innovativa per incrementare la componente immateriale dei sistemi di prodotto: i PSS (Product-Service Systems). Analisi e studio di casi.

- Cenni su altri strumenti di gestione e valutazione ambientale (Substance Flow Analysis, Material Flow Analysis, Design for Environment, Life Cycle Costing, Input-Output Analysis, analisi dell'intensità materiale).

(Il programma di studio dettagliato sarà disponibile contattando il docente)

Libri di testo consigliati:

il materiale di studio verrà indicato dal docente a lezione (in alternativa: rivolgersi al docente durante gli orari di ricevimento o tramite e-mail).

Modalità di verifica dell'apprendimento: prova orale.

ECONOMETRIA

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/05

Docente: Prof. Paolo Vitale

Corso di Laurea: CLEC (9CFU)

Dipartimento di appartenenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085 453 7647

E-mail: ippoliti@unich.it

E-mail: p.vitale@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: <http://www.unich.it/~vitale/Calendario.htm>

Obiettivi: Introdurre gli studenti in un modo rigoroso ma intuitivo agli strumenti dell'econometria, affrontando sia gli aspetti analitico-metodologici sia diverse applicazioni specifiche, prevalentemente

orientate all'analisi dei fenomeni finanziari. Il corso presenta il modello di regressione lineare, il metodo di stima dei minimi quadrati e il metodo di massima verosimiglianza, l'analisi di specificazione, le variabili strumentali e il metodo di stima a due stadi. Il corso applica gli strumenti dell'econometria all'analisi della determinazioni dei rendimenti, dell'industria del risparmio gestito e delle relazioni fondamentali della finanza internazionale.

Programma del corso:

- Richiami di Matematica, Probabilità e Statistica:

Accenni di Algebra Lineare (vettori, matrici, forme quadratiche), Elementi di Calcolo delle Probabilità (spazi di probabilità, variabili aleatorie, distribuzioni di probabilità, momenti, distribuzioni e momenti condizionati, indipendenza) e di Statistica Inferenziale (modelli statistici, stimatori e stime, metodi di massima verosimiglianza e dei momenti, test di ipotesi ed intervalli di confidenza).

Letture: Capitoli 2 e 3 da Stock e Watson; appunti delle lezioni.

- Analisi di Regressione:

Il Modello di Regressione Lineare (specificazione ed ipotesi fondamentali), Stima dei Coefficienti (OLS e metodo di stime di massima verosimiglianza, proprietà finite ed asintotiche degli stimatori, il coefficiente di determinazione multipla), Verifica delle Ipotesi e Analisi di Specificazione (test di restrizione sui coefficienti, collinearità, test di specificazione, eteroschedasticità, non-linearità, correlazione seriale, variabili omesse, causalità inverse), Variabili Strumentali (il metodo di stima a due stadi, test sugli strumenti), Previsioni.

Letture: Capitoli 4-9, 12, 17 e 18 da Stock e Watson; appunti delle lezioni.

- Applicazioni in Finanza e Finanza Internazionale:

La Determinazione dei Rendimenti dei Titoli (il CAPM, l'APT e i modelli a più fattori), l'Industria del Risparmio Gestito (l'analisi della performance dei fondi comuni, della selectivity e del market timing), l'Analisi delle Relazioni Fondamentali della Finanza Internazionale (la verifica della CIP, dell'UIP e della FRU, la verifica della profittabilità del carry trade), gli Event Studies (earnings announcements, takeover bids, ect).

Letture: appunti delle lezioni.

Libri di testo consigliati: Introduzione all'Econometria, James Stock e Mark Watson, Pearson.

Modalità di verifica dell'apprendimento: esame finale scritto.

ECONOMIA AGRARIA

Settore scientifico disciplinare: AGR/01

Docente: Prof.ssa Cristina Salvioni

Corso di Laurea: Economia Aziendale (Gestione Ambientale) (9 CFU); Economia e Commercio Magistrale (6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085 4537033

E-mail: salvioni@unich.it

Obiettivi: l'obiettivo del corso è fornire allo studente gli strumenti economici di base per analizzare il settore produttivo agricolo.

Programma del corso:

MODULO I (solo per programma da 9 CFU) Elementi di analisi delle scelte del consumatore.

Elementi di gestione del processo di decisione aziendale.

MODULO II Aziende familiari agricole. Forme di conduzione ed equilibrio di impresa.

MODULO III Politiche agroalimentari. Politica agricola comunitaria.

MODULO IV Il ritorno della scarsità, l'instabilità dei mercati agricoli e l'agflazione, i nuovi assetti commerciali, il land grabbing.

Libri di testo consigliati:

Programma da 6 crediti

VALERIA SODANO, MARIA SASSI, ANDREA MARCHINI (2010) Economia agroalimentare: mercati e politiche, McGrawHill cap. 7 (esclusi 7.4 e approfondimenti), 8 (escluso approfondimento)

INEA (2014) La nuova PAC 2014-2020: una guida pratica per una visione di insieme. <http://dSPACE.inea.it/handle/inea/827> (senza il glossario).

PAOLO DE CASTRO (2012) Corsa alla terra. Cibo e agricoltura nell'era della nuova scarsità. Donzelli editore. Parte prima pp.9-77 e Parte seconda pp. 85-147.

MICHELE DE BENEDICTIS, VINCENZO COSENTINO (1979) Economia dell'azienda agraria, Teoria e Metodi, Il Mulino. Cap. X Forme di conduzione ed equilibrio di impresa.

Una dispensa sulle aziende familiari agricole fornita dal docente - 1 CFU.

Per il programma da 9 crediti si aggiunge a quanto sopra

VALERIA SODANO, MARIA SASSI, ANDREA MARCHINI (2010) Economia agroalimentare: mercati e politiche, McGrawHill cap. 1, 2.

Modalità di verifica dell'apprendimento: esame orale

ECONOMIA AZIENDALE

Settore scientifico disciplinare: SECS/P07

Docente: De Cristofaro Tiziana

Corso di Laurea: Corso di Laurea in Economia e Commercio (9 cfu)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 0854537943

E-mail: decrist@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: il docente riceve SETTIMANALMENTE (tranne che

nel mese di agosto) negli orari comunicati ogni lunedì mattina agli uscieri del Dipartimento di Economia (085/4537951) e pubblicati sul link avvisi della pagina personale del docente (sito del Dipartimento di Economia – <http://www.dec.unich.it>).

Semestre: I

Obiettivi: Nell'ambito del Corso si studiano le fondamentali classi di aziende, colte sia nei loro principali aspetti interni sia alla luce dei rapporti instaurati con le altre unità operanti nel più ampio sistema ambientale di riferimento. In particolare, il Corso si propone di: a) fornire una visione unitaria dei fenomeni e dei processi operativi fondamentali riscontrabili nella fase di funzionamento delle aziende; b) approfondire le problematiche della misurazione delle performance aziendali mediante la determinazione e la rappresentazione delle grandezze di Reddito e Capitale; c) introdurre al linguaggio e ai concetti tipici ricorrenti nelle discipline.

Programma del corso (articolato in moduli):

I Modulo - L'economia aziendale, l'attività economica e l'azienda. L'impresa (3 cfu)

L'attività economica e le discipline che la studiano - L'economia aziendale - Unità economiche e aziende - Le aziende: componente personale e classificazioni - Il sistema aziendale: sottosistemi e aree funzionali - L'azienda e l'ambiente: le variabili ambientali e i rischi aziendali - L'attività dell'azienda di produzione-impresa - La gestione d'impresa e i suoi aspetti - Fabbisogno finanziario e fonti di finanziamento - Conduzione aziendale ed economicità - Capitale e reddito: determinazione, rappresentazione e principali configurazioni.

II Modulo - Analisi e rappresentazione per schemi dell'attività aziendale (3 cfu)

Schemi e i modelli in Economia Aziendale - Gli schemi dei principali processi economici d'impresa: produzione (andamento ordinario e ricavi anticipati), finanziamenti attinti e concessi - Schemi totale ed essenziale dell'attività d'impresa - Schemi e modelli delle aziende svolgenti particolari attività: le imprese bancarie - Valori e variazioni - Il principio di contrapposizione bilanciante - Schemi per la misurazione della performance d'impresa - Strutture di capitale e reddito riferite a differenti ipotesi temporali.

III Modulo - L'economia delle aziende di consumo-erogazione private (2 cfu)

Le aziende private di erogazione-consumo - L'azienda familiare di consumo: caratteri distintivi e peculiarità - Il sistema dell'azienda familiare e l'ambiente nel quale opera - I rapporti economici dell'azienda familiare e la normativa giuridica - Il processi fondamentali dell'azienda familiare: acquisizione, consumo, risparmio-accantonamento e impiego-investimento - I fatti relativi all'istituzione, al funzionamento e alla cessazione dell'azienda familiare - Il patrimonio e il risultato economico delle aziende familiari di consumo.

IV Modulo - Il controllo dell'efficienza interna (1 cfu)

Le relazioni tra fattori produttivi e prodotti - La ripartizione dei costi e dei ricavi nel tempo e nello spazio - Costi e ricavi diretti e comuni - Le produzioni a costi congiunti - Le configurazioni di costo - Utili e margini lordi di contribuzione - Costanza e variabilità dei costi - I regimi di variabilità dei

costi - Le relazioni costi-volumi-prezzi: il modello della Break Even Analysis (BEA) - La BEA: approcci diagrammatico e matematico.

Libri di testo consigliati:

- 1) Lucianetti L.C., Economia aziendale. Lezioni e letture, Libreria dell'Università Editrice, Pescara (ultima edizione) - TUTTO.
- 2) Lucianetti L.C., L'economia delle aziende di consumo private, Libreria dell'Università Editrice, Pescara (ultima edizione) - TUTTO.
- 3) De Cristofaro T., Le rimanenze d'esercizio. Profili teorici, contabili e di bilancio, Aracne, Roma, 2007 – solo il PRIMO capitolo.
- 4) Lucianetti L.C., Schemi e modelli di economia aziendale, Libreria dell'Università Editrice, Pescara (ultima edizione) – solo: paragrafo 1 dell'Introduzione, Capitolo I, Capitolo II, paragrafi 5,7,8,9 del Capitolo 5.
- 5) Cavaliere E.- Ferraris Franceschi R. (a cura di E. Cavaliere), Economia aziendale, Volume I, IV edizione, Giappichelli, Torino – solo paragrafi 1,2, e 3 della Sezione 1, tutto il Capitolo 3 (tranne il paragrafo 3.4), tutto il capitolo 4 (tranne i paragrafi 4.6.2 e 4.6.3).

Modalità di verifica dell'apprendimento: L'esame consiste in una prova scritta preliminare ed in una prova orale, entrambe vertenti su TUTTO il programma oggetto del Corso. Ulteriori dettagli circa le modalità di svolgimento delle prove verranno forniti in aula. Le prenotazioni all'esame dovranno essere sempre due (prova parziale preliminare e prova orale/verbalizzazione) e potranno essere effettuate esclusivamente on-line utilizzando il sito web dell'Ateneo.

ECONOMIA AZIENDALE

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/07

Docente: Prof.ssa Berardi Laura

Corso di Laurea: SEGI (9 CFU); CLEII (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085 4537929

E-mail: l.berardi@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: mercoledì ore 11.00 - 13.00

Semestre: II

Obiettivi: Il Corso propone lo studio della complessa e dinamica realtà delle aziende. Nella prima parte del Corso, dopo aver identificato i soggetti protagonisti dell'attività economica ed illustrato l'articolazione di detta attività, si propone lo studio della dinamica delle aziende, della loro interazione con l'ambiente, del mutevole configurarsi delle variabili che ne compongono la struttura nonché delle decisioni che ne condizionano il relativo sviluppo. La seconda parte è dedicata allo studio dell'economicità della gestione e alle modalità di misurazione e rappresentazione dell'equilibrio

aziendale attraverso le strutture di reddito e di capitale.

Programma del corso:

- L'attività economica e i suoi attori
- Le aziende: definizioni e classificazioni
- Le combinazioni economiche delle aziende
- Gli assetti istituzionali
- La struttura dell'azienda, l'ambiente economico, il sistema competitivo
- Le principali decisioni che concorrono a definire la struttura delle aziende
- La teoria dell'equilibrio aziendale, l'economicità e la creazione del valore
- Le strutture di reddito e di capitale

Libri di testo consigliati:

AIROLDI G., BRUNETTI G., CODA V. (2005), Corso di Economia Aziendale, Il Mulino, Bologna.

Capitoli 1, 2, 3, 4, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17

CAVALIERI, E. (2010), Le nuove dimensioni dell'equilibrio aziendale. Contributo alla rivisitazione della teoria, Giappichelli, Torino

Altri materiali di studio indicati a lezione

Modalità di verifica dell'apprendimento: L'esame consiste in una o più prove scritte parziali ed un colloquio finale

ECONOMIA AZIENDALE

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/07

Docente: Prof.ssa Tarquinio Lara

Corso di Laurea: CLEA Percorsi in Gestione Aziendale, Gestione Ambientale e Professionale (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085 4537936

E-mail: l.tarquinio@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: definiti all'inizio dei corsi

Semestre: I

Obiettivi: Il corso di Economia Aziendale si propone di introdurre gli studenti allo studio delle varie tipologie aziendali nei loro molteplici aspetti presentando, nel contempo, i concetti e il linguaggio di base delle discipline economico-aziendali. Durante il corso delle lezioni saranno analizzati i caratteri strutturali delle aziende, indagati i rapporti intrattenuti con l'ambiente generale e particolare ed approfondite le problematiche inerenti la determinazione economico-quantitativa delle grandezze aziendali. Accanto alle lezioni di inquadramento teorico, allo scopo di favorire lo sviluppo delle

capacità di applicazione degli argomenti trattati durante il corso, saranno tenute ore di esercitazione e discussi casi aziendali.

Programma del corso:

Il corso sarà articolato in tre moduli.

Nel Primo Modulo - L'economia aziendale, l'attività economica e l'azienda (4 CFU) - sono fornite le conoscenze di base necessarie ai discenti per comprendere le principali dinamiche gestionali, le logiche organizzative e le modalità rilevative delle aziende.

Contenuti del modulo: L'attività economica e le discipline che la studiano - L'economia aziendale - L'economia aziendale e le altre discipline aziendali - Le metodologie di studio e di ricerca in economia aziendale - Unità economiche e aziende - L'azienda nei suoi caratteri distintivi e nelle sue connotazioni - L'azienda e le sue finalità istitutive: l'economia di produzione e l'economia di consumo-erogazione - Le aziende nei tipi di produzione e di consumo: aspetti e problemi - Tipologie giuridiche e caratteri delle imprese - La componente personale delle aziende e il soggetto aziendale - La classificazione delle aziende: scopi e criteri - Relazioni e interdipendenze tra aziende - Il sistema aziendale ed i suoi sottosistemi - Le aree funzionali del sistema aziendale - L'azienda e l'ambiente nel quale opera - Le variabili ambientali: caratteri e classificazione - Le condizioni di variabilità ambientale - L'attività economica di produzione e di consumo e l'ambiente - Le relazioni azienda-ambiente e la problematica dei rischi aziendali - L'attività dell'azienda di produzione-impresa: caratteri generali - I mezzi economici di cui l'impresa abbisogna - Il sistema delle operazioni di un'impresa - Le operazioni extra-gestione e di gestione interna ed esterna - La gestione d'impresa: aspetto monetario, finanziario ed economico - La gestione d'impresa nella dinamica degli investimenti e dei finanziamenti - Il fabbisogno finanziario d'impresa - Le fonti di finanziamento dell'attività d'impresa - Il rapporto tra capitale proprio e capitale di prestito - L'autofinanziamento - Il sistema informativo d'impresa - Il modello logico di conduzione aziendale - L'economicità e le condizioni di equilibrio nelle aziende - Capitale e reddito d'impresa - La determinazione delle grandezze di capitale e reddito: problematiche generali - Le varie configurazioni di capitale.

Il Secondo Modulo - Analisi e rappresentazione per schemi dell'attività aziendale (3 CFU) - ha ad oggetto l'analisi e la rappresentazione per schemi e modelli dell'attività delle aziende di produzione-imprese.

Contenuti del modulo: Analisi e rappresentazione per schemi e modelli dell'attività delle aziende di produzione-imprese - Lo schema dell'attività totale dell'impresa - Gli schemi dei processi di finanziamento e di investimento dell'impresa - Gestione tipica, attività accessorie e relativi schemi - Schema essenziale dell'attività dell'azienda di produzione-impresa - Valori e variazioni che si traggono dagli schemi dei processi economici e relativo schema - Le relazioni tra valori e variazioni - Il principio di contrapposizione bilanciante - Schemi e modelli per la misurazione della "performance" delle aziende di produzione-imprese - Il reddito totale e il reddito di esercizio - Le strutture di capitale e reddito riferite a differenti ipotesi temporali - Il reddito secondo la logica del rinvio dei costi e la sua determinazione - Il reddito secondo la logica dell'anticipazione dei ricavi e la sua determinazione -

Altre logiche di determinazione del reddito – Reddito, capitale e Informazione esterna.

Il Terzo Modulo - Introduzione alla contabilità d'impresa (2 CFU) - si propone di indagare le caratteristiche fondamentali del sistema informativo aziendale e di illustrare il metodo contabile.

Contenuti del modulo: Il sistema patrimoniale, Il sistema reddituale e il sistema del capitale e del risultato economico - Il conto –Fondamento logico e regole del metodo della partita doppia applicato al sistema del capitale e del risultato economico – Il libro giornale e il libro mastro. Le logiche di rilevazione contabile nel sistema del capitale e del risultato economico: dalle variazioni alle rilevazioni contabili – L'articolazione delle rilevazioni contabili - La rilevazione in partita doppia dei fatti tipici di un'impresa individuale: la costituzione dell'impresa individuale e in forma di società per azioni, l'acquisizione di beni a fecondità semplice, l'acquisizione dei servizi, l'acquisizione dei fattori a fecondità ripetuta, la dismissione dei fattori a fecondità ripetuta, le operazioni di vendita, la liquidazione e il versamento dell'Iva, il regolamento dei debiti e crediti commerciali, i finanziamenti di terzi: le ricevute bancarie, gli effetti commerciali; l'apertura di credito in conto corrente, i mutui passivi. Dai valori di conto ai valori di bilancio: le operazioni di assestamento e di chiusura (cenni).

Libri di testo consigliati:

L.C. LUCIANETTI, Economia aziendale. Lezioni e letture, Libreria dell'Università Editrice, Pescara, ultima edizione.

P. CAPALDO, Reddito e Capitale nell'economia dell'impresa, Giuffrè, Milano, 2013.

L.C. LUCIANETTI, Schemi e modelli di economia aziendale, Libreria dell'Università Editrice, Pescara, ultima edizione.

M. TIEGHI, S. GIGLI, Introduzione alla contabilità e al bilancio di esercizio, Il Mulino, Bologna, 2007.

Ulteriori materiali per la preparazione dell'esame saranno resi disponibili dal docente sul sito <https://economia.unich.it/dec/> (alla pagina del docente)

Modalità di verifica dell'apprendimento:

L'esame si compone di una prova scritta e di una prova orale che completa il giudizio d'esame

L'iscrizione all'esame dovrà essere effettuata on-line collegandosi al sito <https://unich.esse3.cineca.it/>

ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/11

Docente: Prof.ssa Angelini Eliana

Corso di Laurea: Economia Aziendale (9 CFU); Economia e Commercio (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 08545083224

E-mail: e.angelini@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: mercoledì 12.00-13.00 durante i corsi; previo contatto via mail nei restanti periodi.

Obiettivi: Il corso si propone di analizzare l'attività dell'intermediazione finanziaria. A questo fine vengono esaminate: le funzioni svolte dal sistema finanziario; le caratteristiche tecniche ed economiche degli strumenti creati e scambiati nei mercati finanziari; i soggetti che operano nel sistema finanziario, nonché le funzioni, i rischi e le configurazioni organizzative degli intermediari finanziari. Infine, le regole che governano lo svolgimento dell'attività di intermediazione finanziaria.

Programma del corso (articolato in moduli):

MODULO 1

1. La morfologia del sistema finanziario
 - Contratti, intermediari e mercati finanziari
 - Le ragioni dell'esistenza degli intermediari e le funzioni principali del sistema finanziario
2. Tipologia e valutazione degli strumenti finanziari
3. Le funzioni degli intermediari finanziari
 - La funzione monetaria e il ruolo delle banche nel sistema dei pagamenti
 - La funzione di collegamento e di intermediazione
 - La funzione di gestione dei rischi
 - La trasmissione della politica monetaria e le funzioni della Banca Centrale Europea
4. La regolamentazione degli intermediari finanziari
 - Le motivazioni della vigilanza sugli intermediari finanziari e su quelli bancari
 - Organi di controllo
 - Obiettivi e principali strumenti di vigilanza

MODULO 2

5. Le banche e le società finanziarie
 - La specificità degli intermediari bancari
 - I principali contratti bancari
 - Il rischio di credito e la sua valutazione
 - Gli intermediari creditizi non bancari
 - I fabbisogni finanziari di imprese e famiglie
6. La specificità degli intermediari assicurativi e previdenziali

MODULO 3

7. Le securities industry e i mercati
 - La relazione tra intermediari e mercati
 - I principali mercati italiani e tendenze in atto
 - Le società di intermediazione mobiliare e le società di gestione del risparmio
 - I fondi comuni di investimento

Libri di testo consigliati:

Ferrari A., Gualandri E., Landi A., Vezzani P. (2012), Il sistema finanziario: funzioni mercati e intermediari. Giappichelli.

Ferrari A., Gualandri E., Landi A., Venturelli V., Vezzani P. (2012), Strumenti e prodotti finanziari: bisogni di investimento, finanziamento, pagamento e gestione dei rischi. Giappichelli.

Modalità di verifica dell'apprendimento: L'esame prevede una prova scritta con domande a risposta aperta, esercizi numerici ed un'eventuale integrazione orale (a richiesta dello studente). Lo studente che consegue nella prova una valutazione gravemente insufficiente non può sostenere l'esame nell'appello successivo della medesima sessione di esami.

ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/11

Docente: Prof.ssa Angelini Eliana

Corso di Laurea: Economia Aziendale Magistrale (6 CFU); Economia e Commercio (Economia e Finanza) (9 CFU)

Dipartimento di appartenenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 08545083224

E-mail: e.angelini@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: mercoledì 12.00-13.00 durante il periodo di lezioni; previo contatto via mail nei restanti periodi.

Obiettivi: Il corso intende offrire agli studenti un inquadramento organico dei principali connotati istituzionali ed operativi dei mercati mobiliari italiani, necessario per comprendere: il funzionamento ed il ruolo dei mercati stessi; la valutazione, le modalità di emissione e negoziazione degli strumenti negoziati, nonché le funzioni, i rischi e le configurazioni organizzative degli intermediari finanziari che vi operano. Il corso ha carattere prevalentemente applicativo.

Per un'adeguata e agevole comprensione dei temi affrontati in questo corso si consiglia vivamente agli studenti di acquisire preliminarmente i crediti relativi all'esame di Economia degli intermediari finanziari.

Programma del corso (articolato in moduli):

MODULO 1

1. Disciplina del mercato mobiliare e riflessi sulla struttura organizzativa dei mercati.
2. Evoluzione della regolamentazione del mercato mobiliare.
3. Criteri ed organismi di controllo dei mercati mobiliari.
4. Sistema telematico di borsa: mercati order driven e quote driven.
5. Attività di intermediazione mobiliare:
 - intervento degli intermediari nelle operazioni di mercato primario: aumenti di capital, collocamento dei titoli, offerte pubbliche azioni;
 - servizi di negoziazione offerti mediante sistemi di negoziazione tradizionali ed alternativi;
 - servizi di consulenza e di gestione dell'investimento in titoli: gestione individuale e collettiva del risparmio.

6. Mercati regolamentati italiani e Multilateral Trading Systems: caratteristiche e modalità di contrattazione

7. Motivazioni della quotazione degli strumenti finanziari

MODULO 2

8. Mercati regolamentati di Borsa Italiana spa:

- il comparto dell' "Equity";
- il mercato telematico delle obbligazioni;
- il mercati dei derivati;
- il mercato dei covered warrants e dei certificates;
- il mercato telematico dei fondi.

9. Requisiti di ammissione e permanenza per le società emittenti.

10. Modalità di accesso, regole di comportamento e caratteristiche operative degli intermediari mobiliari e degli investitori istituzionali.

11. Modalità e fasi del processo di contrattazione, sistemi di liquidazione e garanzia.

12. Tassonomia, funzioni economiche e pricing degli strumenti finanziari:

- strumenti obbligazionari (Titoli di Stato, obbligazioni corporate, obbligazioni bancarie e obbligazioni strutturate);
- strumenti di partecipazione (azioni, obbligazioni convertibili e cum warrant);
- contratti derivati (options, financial futures, swaps e titoli strutturati);
- fondi, sicav e eff.

13. Analisi delle strategie operative in un'ottica speculativa, di hedging e di arbitraggio.

Libri di testo consigliati:

Angelini E. (2012), I mercati e gli strumenti finanziari di Borsa. Aspetti strutturali, normativi e funzionali del mercato mobiliare italiano, Giappichelli, Torino.

Angelini E. (2013), Il credit default swap nella gestione del rischio di credito. Dinamiche e determinanti dei CDS spread. Capp. 1 e 2. Giappichelli, Torino.

Modalità di verifica dell'apprendimento: L'esame prevede una prova scritta con domande a risposta aperta, esercizi numerici ed un'eventuale integrazione orale (a richiesta dello studente). Lo studente che consegue nella prova una valutazione gravemente insufficiente non può sostenere l'esame nell'appello successivo della medesima sessione di esami.

ECONOMIA DELLA CONCORRENZA

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/06

Docente: Prof. Davide Quaglione

Corso di Laurea: Economia Aziendale(6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085.4537610

E-mail: d.quaglione@unich.it

Giorni ed orari di ricevimento studenti: Lunedì 12:00 - 13:00

Obiettivi: Il corso mira a fornire la strumentazione teorico/tecnica necessaria alla comprensione del funzionamento dei mercati e dell'intervento pubblico di regolazione e tutela della concorrenza.

Programma del corso:

1. Introduzione, (i): cos'è la politica della concorrenza; le differenze fra politica della concorrenza e regolazione
2. Introduzione, (ii): potere di mercato e benessere economico. I concetti di efficienza allocativa, produttiva, e dinamica
3. Problemi quantitativi: come definire il mercato rilevante e come misurare il potere di mercato
4. Intese orizzontali: la collusione, e quali strumenti per identificarla ed evitarla; intese orizzontali procompetitive, joint-ventures in R&S, "standard-setting organizations" e "licensing pools"
5. Concentrazioni orizzontali: il trade-off fra efficienza e potere di mercato
6. Intese verticali e concentrazioni verticali
7. Discriminazione di prezzo e l'obiettivo di 'integrazione dei mercati' nel diritto comunitario;
8. Pratiche abusive:
 - 8.1. contratti esclusivi;
 - 8.2. sconti e pratiche discriminatorie;
 - 8.3. prezzi predatori;
 - 8.4. "tying" e "bundling";
 - 8.5. "price squeeze", "refusal to deal" e interoperabilità;
 - 8.6. prezzi eccessivi.

Libri di testo consigliati:

- MOTTA, M. E M. POLO, Antitrust. Economia e Politica della Concorrenza, ed. Il Mulino, Bologna, 2005.

Altri materiali saranno distribuiti a lezione.

Modalità di verifica dell'apprendimento: esame orale.

ECONOMIA DELL'AMBIENTE

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/03

Docente: Prof. Valentini Edilio

Corso di Laurea: Economia Aziendale Magistrale (6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085.4537544

E-mail: valentin@unich.it

Pagina web: <http://ediliovalentini.jimdo.com>

Giorni ed orario di ricevimento studenti: consultabili alla pagina web del docente

Obiettivi: Il corso si propone di studiare in modo approfondito alcune interazioni fra economia e ambiente attraverso gli strumenti tipici dell'analisi economica.

Programma del corso (frequentanti):

Argomenti selezionati a lezione fra i seguenti/Selected topics from the following:

Economics and the Environment. Positive vs. Normative Analysis. Making Societal Choices. Welfare and Markets. Public Goods and Externalities. Decision Making and Environmental Protection. Demand for Environmental Goods. Revealed Preferences: Pollution, Land Prices, and Wages. Revealed Preferences: Defensive Expenditures and Travel Cost. Stated Preferences, Experiments and Referenda. Basic Environmental Regulation. Pricing Emissions. Markets and Property Rights. Voluntary Measures. Spatial and Temporal Dimensions of Regulation. Regulation with Adverse Selection. Regulation with Moral Hazard and Dynamics. Risk and Uncertainty. Regulation with Multiple Jurisdictions. Development and Growth. Climate change issues.

Libri di testo consigliati:

Il materiale verrà indicato durante il corso sulla base degli argomenti trattati/Readings will be provided during the course according to the selected topics.

Un utile libro di testo a carattere introduttivo è/A useful introductory textbook is:

Charles D. Kolstad (2011). "Intermediate Environmental Economics - International Second Edition", Oxford University Press, (ISBN 978-0-19-973265-4).

Programma del corso (non frequentanti):

Ambiente ed efficienza: a) i mercati come ostacolo, b) i mercati dei diritti di proprietà come soluzione. Intervento pubblico ed efficienza: gli strumenti economici per l'ambiente. Gli strumenti economici per l'ambiente: confronti e approfondimenti. Altri strumenti economici per l'ambiente: depositi cauzionali e accordi volontari. La gestione delle politiche ambientali: alcuni aspetti problematici.

Libri di testo consigliati:

Maurizio Franzini (2007). "Mercato e Politiche per l'ambiente", Carocci, Roma: capitoli 1, 2, 3, 4, 5 e 6.

Modalità di svolgimento della prova d'esame: Pur essendo facoltà del docente individuare di volta in volta le modalità più idonee per valutare la preparazione di ciascuno studente, di norma l'esame consiste in una prova scritta nella quale viene richiesto di risolvere esercizi e/o di rispondere a domande aperte e/o a scelta multipla.

ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE AGRO-FORESTALI

Settore scientifico disciplinare: AGR/01

Docente: Prof.ssa Cristina Salvioni

Corso di Laurea: Economia Aziendale Magistrale (Eco-Management) (6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085-4537033

E-mail: salvioni@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: contattare per e-mail

Obiettivi: il corso si propone di fornire le conoscenze di base necessarie per la valutazione economica degli investimenti con particolare attenzione ai metodi per la valutazione monetaria delle esternalità ambientali. Durante il corso verranno proposte delle esercitazioni mediante l'utilizzo di Excel. Si consiglia di affrontare questo esame dopo aver sostenuto quelli di microeconomia e di economia dell'ambiente.

Programma del corso:

Elementi di matematica finanziaria: interesse e sconto, accumulazioni e capitalizzazione. Indici di efficienza e quozienti di bilancio. Analisi costi benefici - definizione progetto e ciclo di programmazione. Analisi finanziaria: flusso di cassa, VAN, TIR, progetti alternativi, progetto incrementale. Metodi non attualizzati. Dall'analisi finanziaria a quella economica: surplus del consumatore e del produttore, fallimenti di mercato, esternalità, VET, valutazione contingente, prezzo edonico e costo del viaggio, effetti moltiplicativi e indotti, prezzi ombra.

Libri di testo consigliati:

MAURIZIO MERLO (1991) Elementi di economia ed estimo forestale-ambientale. Patron editore. Cap. 8 (esclusi 8.6-7), 9 e Appendice 1.

GIORGIO CASONI E PAOLO POLIDORI (2002) Economia dell'ambiente e metodi di valutazione. Carocci. Cap. 1 (escluso 1.1 2 1.2); Cap. 2; Cap. 3 (escluso 3.3); 4 (escluso p 4.4); 5 (escluso 5.4 e 5.5); 6 (escluso 6.4).

COMMISSIONE EUROPEA (2003) Guida all'analisi costi-benefici dei progetti di investimento: Cap. 2, Appendici A, B, D, E, F, G.

Modalità di verifica dell'apprendimento: esame orale

ECONOMIA DELLE AZIENDE E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/07

Docente: Prof. D'Aristotile Ebron

Corso di Laurea: Economia Aziendale (6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

E-mail: edaristotile@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: Lunedì 18.00/19.00

Obiettivi: In questi ultimi anni, diversi cambiamenti hanno investito la Pubblica Amministrazione, ridisegnandone il ruolo e le funzioni ponendo all'attenzione di tutti, la necessità di orientare la gestione delle amministrazioni verso modelli più efficienti.

Il corso si propone:

1) di definire e classificare le Amministrazioni Pubbliche quale sistema di aziende pubbliche e di fornire una panoramica generale sulle caratteristiche strutturali dell'Azienda pubblica con particolare riferimenti all'Azienda pubblica territoriale locale (APTL).

2) di approfondire il sistema di gestione delle APTL con particolare riguardo al sub sistema delle rilevazioni preventive, concomitanti e susseguenti approfondendo i contenuti dei vari strumenti legislativi.

Programma del corso (articolato in moduli):

I Modulo - Le Amministrazioni Pubbliche (3 CFU)

1) Le Amministrazioni Pubbliche

- definizione

- classificazione

- le funzioni

- gli organi

2) L'evoluzione della pubblica amministrazione

- Il modello burocratico

- Il modello aziendale

- La nuova governance locale

3) Il sistema informativo-contabile

- la contabilità finanziaria e le sue rilevazioni

- la contabilità economica e le sue rilevazioni

II Modulo - Gli strumenti contabili delle Amministrazioni pubbliche (3 CFU)

1) I sistemi di pianificazione e programmazione e controllo nelle Amministrazioni Pubbliche
o Il modello teorico di riferimento

2) Gli strumenti di pianificazione e programmazione

- Il Bilancio di Mandato

- Il Documento Unico di Programmazione

- Il Bilancio finanziario

- Il piano esecutivo di gestione;

3) il rendiconto della gestione

• il conto finanziario

• il conto economico

• il conto del patrimonio

• il bilancio consolidato

4) Il Patto di stabilità

Libri di testo consigliati: Appunti sul sito <http://daristotile.weebly.com/>

Modalità di verifica dell'apprendimento: La prova d'esame è composta da una prova scritta e da un colloquio orale.

ECONOMIA DELL'IMPRESA

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/06

Docente: Prof. Alessandro Sarra

Corso di Laurea: Economia Aziendale(9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085.4537564

E-mail: sarra@unich.it

Giorni ed orari di ricevimento studenti: Mercoledì ore 10:30 - 12:30

Obiettivi: Illustrare e discutere i fondamenti scientifici dell'attività di impresa. In particolare si esamineranno la natura dell'impresa, il suo ruolo nei diversi sistemi economici, i rapporti fra organizzazione interna e mercato, allo scopo di consentire agli studenti di stabilire corretti e utili collegamenti logici fra gli approcci delle discipline microeconomiche, quelli dell'economia industriale e delle discipline manageriali e la realtà operativa.

Programma del corso:

- L'impresa nel sistema teorico dei neoclassici.
- Teoria della produzione.
- Teoria dei costi di produzione.
- Organizzazione e impresa.
- Comportamento di mercato dell'impresa.
- Organizzazione economica, efficienza esterna, interna ed efficacia.
- Il concetto di imprenditore.
- L'impresa come mix di diversi strumenti di coordinamento delle decisioni.
- L'organizzazione interna, la teoria dei contratti e efficienza/efficacia dell'impresa.
- Rapporti principale-agente, motivazione, incentivi, efficienza/efficacia.
- Proprietà e valore degli asset dell'impresa: il ruolo delle routine e delle strategie organizzative, il tema dei diritti di proprietà.
- La teoria classica della finanza e degli investimenti.
- Proprietà, controllo societario e obiettivi delle organizzazioni.
- Progettazione e dinamica delle organizzazioni: crescita interna, crescita esterna e complessità organizzativa.
- Globalizzazione, specializzazione produttiva e rapporti tra l'evoluzione dei sistemi economici e le imprese.

Libri di testo consigliati:

- MILGROM P., ROBERTS J., Economia, organizzazione e management, Volume I, Il Mulino, Bologna: Capp. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9.
- MILGROM P., ROBERTS J., Economia, organizzazione e management, Volume II, Il Mulino, Bologna: Capp. 14, 15, 16.

Verranno segnalate alcune letture integrative durante le lezioni.

Modalità di verifica dell'apprendimento: Prova Orale.

ECONOMIA DELLE RETI E DELL'INNOVAZIONE

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/06

Docente: Prof. Marra Alessandro

Corso di Laurea: Economia e Commercio Magistrale (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 0854537574

E-mail: alessandro.marra@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: giovedì ore 11 (o previo appuntamento via email)

Obiettivi: L'economia dell'innovazione ha raggiunto un'importanza crescente nel corso degli ultimi venti anni. Il corso intende fornire un quadro d'insieme della materia, spaziando dalle tematiche più generali e teoriche (le principali teorie sull'innovazione tecnologica con approccio evolutivo e neoclassico) a quelle più applicate ed empiriche (gli studi sulla relazione tra scienza, tecnologia e conoscenza; il ruolo dell'apprendimento e delle competenze all'interno dell'impresa, l'organizzazione e le strategie dell'impresa innovativa; i pattern settoriali e la dinamica industriale; la diffusione delle innovazioni in ambito settoriale e geografico; il ruolo delle politiche pubbliche; l'ipotesi della città incubatrice; le città creative; le reti di conoscenza, i network di imprese e istituzioni, il ruolo dei distretti tecnologici).

Programma del corso (articolato in moduli):

Modulo 1: Introduzione all'economia dell'innovazione

Modulo 2: L'approccio evolutivo

Modulo 3: L'approccio neoclassico

Modulo 4: Pattern settoriali e dinamica industriale

Modulo 5: Network di imprese

Modulo 6: Imprese innovative e distretti tecnologici

Libri di testo consigliati:

Malerba, Economia dell'innovazione, 2014, Carocci editore

Modalità di verifica dell'apprendimento: Esame scritto e/o orale

ECONOMIA DI INTERNET

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/01

Docente: Prof. Sarra Alessandro

Corso di Laurea: Economia Informatica per l'Impresa (6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 0854537564

E-mail: alessandro.sarra@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: lunedì ore 11-13

Obiettivi: Il corso si propone di fornire gli elementi conoscitivi necessari alla comprensione dell'impatto economico delle tecnologie digitali e, in particolare di internet che verrà analizzato sia come media che come piattaforma industriale, prestando attenzione alla sua evoluzione storica e alle sue traiettorie evolutive. Il corso approfondirà inoltre i principali temi dell'Economia Industriale applicata ai settori delle Information & Communication Technology: funzionamento dei mercati in presenza di esternalità di rete, e-commerce e mercati digitali, innovazione nei settori ad alta intensità tecnologica, antitrust nei settori delle ICT.

Programma del corso (articolato in moduli):

Modulo 1 - Le caratteristiche dei mercati digitali

L'industria di Internet. Le caratteristiche. La domanda e l'offerta di Internet. Modelli economici di internet. I business model di Internet. I principali mercati di Internet.

Modulo 2 - Gli strumenti interpretativi

Esternalità di rete. Le reti a due versanti. Accesso e interconnessione. Innovazione cumulativa e brevetti. Imitazione, open source e file sharing. Aspetti antitrust dei mercati high tech

Libri di testo consigliati:

Paolo Cellini, Economia digitale, Luiss University Press.

Stefano Comino e Fabio Maria Manenti, Economia di Internet & delle Information and Communication Technology, Giappichelli Editore.

Modalità di verifica dell'apprendimento: Esame Scritto e Orale

ECONOMIA E POLITICA DELLA GLOBALIZZAZIONE

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/02

Docente: Prof. Alberto Bagnai

Corso di Laurea: Economia Aziendale Magistrale (6 CFU)

Dipartimento di appartenenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085.4537648

E-mail: bagnai@unich.it

Sito web: <http://bagnai.org>

Giorni ed orari di ricevimento studenti: per informazioni <http://bagnai.org>

Obiettivi: Il corso presenta allo studente le principali problematiche della politica macroeconomica in economia aperta nel contesto del processo di globalizzazione, analizzando le conseguenze dell'affermazione delle economie emergenti (in particolare, quella cinese) nel panorama internazionale. Dopo aver richiamato gli schemi analitici di riferimento, si discutono le politiche economiche nazionali e si analizza il ruolo delle istituzioni pubbliche internazionali (Fondo monetario, Banca mondiale, Organizzazione mondiale del commercio) e regionali (Unione europea), evidenziando le sfide poste dalla globalizzazione ai vari livelli istituzionali di governo dell'economia.

Queste conoscenze vengono quindi applicate allo studio di un caso particolarmente rilevante, quello della crisi dell'Eurozona.

Programma del corso:

Primo modulo: la politica economica nell'era della globalizzazione - Le politiche nazionali in un quadro di apertura internazionale: schemi analitici e politiche economiche in un quadro di apertura internazionale; le politiche per la bilancia dei pagamenti; le politiche commerciali, il liberismo e il protezionismo. Le istituzioni pubbliche in un ambito internazionale: i regimi di cambio e il Fmi; la Banca mondiale e l'Omc; le istituzioni su base regionale e l'Unione Europea. La globalizzazione e la sfida per le istituzioni pubbliche.

Testo: ACOCELLA (2005).

Secondo modulo: la crisi dell'Eurozona - L'Eurozona come area valutaria. Le regole europee: fondamento teorico e implicazioni politiche. Globalizzazione, movimenti di capitali e crisi dell'Eurozona. Prospettive di evoluzione.

Testo: BAGNAI, (2012a, 2012b).

Libri di testo consigliati:

- ACOCELLA, N. (2005) La politica economica nell'era della globalizzazione, seconda edizione con esercizi, Roma: Carocci.
- BAGNAI, A. (2012a) "Crisi finanziaria e governo dell'economia", Costituzionalismo.it, <http://www.costituzionalismo.it/articoli/406/>
- BAGNAI, A. (2012b) "Unhappy families are all alike: Minskyan cycles, Kaldorian growth, and the Eurozone peripheral crises", Cap. 6 in Dejuan, O., Febrero, E., Ux., J. (a cura di), Post-Keynesian Views of the Crisis and its Remedies, Londra, New York: Routledge (disponibile all'indirizzo: http://www.itf.org.ar/pdf/documentos/87_2012.pdf)

Modalità di verifica dell'apprendimento:

La verifica prevede una prova scritta ed una prova orale. Viene ammesso alla prova orale solo chi consegue la sufficienza nella prova scritta. Lo scritto prevede la soluzione di problemi tratti dai testi (o analoghi a quelli proposti dai testi).

ECONOMIA INDUSTRIALE

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/06

Docente: Prof. Davide Quaglione

Corso di Laurea: Economia Aziendale Magistrale (6 CFU)

Dipartimento di appartenenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085.4537610

E-mail: d.quaglione@unich.it

Giorni ed orari di ricevimento studenti: Lunedì 12:00 - 13:00

Obiettivi: Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti per l'analisi dei fattori da cui dipendono le scelte organizzative e di mercato delle imprese; identificare ed analizzare le modalità con cui le strategie competitive delle imprese interagiscono con le strutture di mercato e valutare i risultati di questo processo di interazione. Inoltre, particolare attenzione è prestata al ruolo di fattori come l'informazione incompleta, i costi di transazione, i meccanismi usati dalle imprese per spostare la pressione competitiva dal prezzo ad altre variabili; nonché all'approfondimento delle possibilità di intervento pubblico nell'economia al fine di eliminare i fallimenti del mercato.

Programma del corso (articolato in moduli):

Libro di testo Carlton e Perloff: Capitoli 1–12.

In alternativa: Libro di testo Cabral: Capitoli 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 15.

Libri di testo consigliati: Carlton e Perloff, Organizzazione Industriale, 3a edizione, McGraw-Hill, 2005.; oppure Cabral, Economia Industriale, Carocci, 2006.

Modalità di verifica dell'apprendimento: esame orale.

ECONOMIA INTERNAZIONALE

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/01

Docente: Prof. Laureti Lucio

Corso di Laurea: Economia e Commercio (6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 337-662908

E-mail: laureti@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: martedì dalle 17 alle 19

Obiettivi: lo studente sarà in grado di capire perché il commercio internazionale è considerato uno degli obiettivi principali della maggior parte degli accordi bilaterali e multilaterali. Attraverso lo studio dei modelli sul commercio internazionale e i benefici ai paesi partecipanti sarà in grado di capire cosa accade nel mondo moderno e globalizzato.

Programma del corso (articolato in moduli): Teoria Ricardiana del commercio, Teorema di Hecksher Ohlin, Teorie moderne del commercio, dazi e protezionismo

Libri di testo consigliati: Dominick Salvatore, Economia Internazionale, Etas 2007

Modalità di verifica dell'apprendimento: esami scritti e orali

ECONOMIA MONETARIA

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/01

Docente: Prof. Alessandro Pandimiglio

Corso di Laurea: Economia e Commercio (6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085.4537568

E-mail: alessandro.pandimiglio@unich.it

Sito della cattedra: www.ch.unich.it/~pandimiglio

Giorni ed orari di ricevimento studenti: I giorni e l'orario di ricevimento studenti possono variare nei semestri. Per informazioni aggiornate contattare il docente tramite e-mail.

Obiettivi: Il corso esamina le funzioni della moneta, il ruolo degli intermediari finanziari e la gestione e la trasmissione della politica monetaria nelle moderne economie industrializzate, con particolare enfasi dedicata alla realtà istituzionale dell'Unione Economica e Monetaria Europea. La conoscenza delle nozioni di base di matematica generale, statistica, microeconomia è considerata acquisita.

Programma del corso:

Parte A: Nozioni Introduttive

1. Introduzione al corso. Definizione di moneta. Economia di baratto ed economia monetaria. La formazione degli aggregati monetari nel tempo. Il ruolo dell'innovazione finanziaria.

Riferimenti bibliografici:

Arcelli, capitolo 1, capitolo 2 (paragrafi 2.1 e 2.2).

Di Giorgio, capitolo 1 (paragrafo 1.1).

Parte B: L'Offerta di Moneta e la gestione operativa della politica monetaria.

2. Aggregati Monetari e Finanziari. Natura e Funzioni della Banca Centrale. Obiettivi e strumenti della politica monetaria. Aspetti istituzionali e modus operandi della Banca Centrale Europea ed un confronto con le principali Banche Centrali. L'innovazione finanziaria. Creazione e utilizzo della Base Monetaria. Il Mercato monetario e le operazioni di mercato aperto. Canale estero ed interventi sul mercato dei cambi. Modalità di finanziamento del sistema creditizio. I vari sistemi di asta. Il "corridoio" dei tassi ufficiali. Il regime di Riserva obbligatoria ed il mercato interbancario. Il sistema dei pagamenti. La struttura a termine dei tassi di interesse. La relazione fra tassi a breve e tassi a lungo termine. L'attuazione della politica monetaria italiana dagli anni settanta ad oggi.

Riferimenti bibliografici:

Arcelli, capitolo 2 (paragrafi 2.3, 2.4, 2.5 e appendice) e capitolo 3.

Di Giorgio, capitolo 3 (paragrafi dal 3.1 al 3.5).

3. I moltiplicatori dei Depositi e del Credito. I mercati della Base Monetaria, dei Depositi e del Credito. L'offerta di Moneta. Il controllo diretto del Credito.

Riferimenti bibliografici:

Arcelli, capitoli 4 e 5.

Parte C: Teoria Monetaria

4. Il problema dell'introduzione della moneta nei modelli di equilibrio generale. Fondamenti microeconomici della teoria monetaria

Riferimenti bibliografici:

Di Giorgio, capitolo 1 (paragrafo 1.2).

5. La domanda di moneta nei modelli tradizionali. La Teoria Quantitativa e la Preferenza per la Liquidità. Il modello di Baumol-Tobin e le scelte di portafoglio. La domanda di moneta in M. Friedman. Cenni al dibattito monetaristi-keynesiani.

Riferimenti bibliografici:

Arcelli, capitolo 6, capitolo 7, capitolo 9, capitolo 11 (paragrafi 11.1, 11.2, 11.3).

Di Giorgio, capitolo 2 (paragrafi 2.1, 2.2, 2.4, 2.5, 2.6, 2.7).

Parte D: La trasmissione della politica monetaria.

6. Il meccanismo di trasmissione della politica monetaria e gli effetti sull'economia reale. Le visioni tradizionali in economia chiusa ed in economia aperta: il modello macroeconomico classico, il modello IS-LM. Le strategie di politica monetaria. Il dibattito sull'Inflation Targeting.

Riferimenti bibliografici:

Arcelli, capitolo 6 (paragrafo 6.4), capitolo 8 (paragrafi 8.1, 8.2, 8.3), capitolo 10 (paragrafo 10.4). capitolo 13.

Di Giorgio, capitolo 2 (paragrafo 2.3), capitolo 3 (paragrafi 3.2, 3.3, 3.4), capitolo 5.

Parte E: Le regole di condotta della banca centrale.

7. Aspettative, inflazione e teoria monetaria. La dinamica dell'inflazione con aspettative adattive e razionali. I limiti della politica monetaria e la proposizione di inefficacia della politica economica.

Riferimenti bibliografici: Arcelli, capitolo 12. Di Giorgio capitolo 7 (paragrafi 7.1, 7.2, 7.3).

8. Regole, discrezionalità e credibilità della politica monetaria. Incoerenza dinamica ed equilibri reputazionali. L'indipendenza della banca centrale. Teoria dei giochi e politica economica.

Riferimenti bibliografici:

Arcelli, capitolo 14. Di Giorgio capitolo 9.

Libri di testo consigliati:

M. Arcelli: L'Economia Monetaria e la Politica Monetaria dell'Unione Europea, nona edizione, CEDAM, Padova 2007.

G. Di Giorgio: Lezioni di Economia Monetaria, terza edizione, CEDAM, Padova 2007.

Eventuali dispense messe a disposizione dal docente agli studenti.

Per gli esercizi (con soluzione dettagliata) e la preparazione alle prove scritte di esame, oltre agli esercizi assegnati in classe, si consiglia il volume:

G. Di Giorgio – S. Nisticò - A. Pandimiglio: Problemi di Economia e Politica Monetaria, CEDAM, Padova 2005.

Modalità di svolgimento della prova d'esame: La prova di esame in ogni sessione consisterà in una prova scritta, composta da domande teoriche ed esercizi.

ECONOMIA POLITICA

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/01

Docente: Prof. Quaglione Davide

Corso di Laurea: CLEA (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 0854537610

E-mail: d.quaglione@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: lunedì 12:00–13:00

Obiettivi: Il corso si prefigge l'obiettivo di illustrare gli aspetti fondamentali del funzionamento di un'economia di mercato. Si propone inoltre di considerare i temi caratterizzanti l'analisi economica relativamente alla determinazione del reddito nazionale, dell'occupazione, del livello generale dei prezzi e dell'equilibrio della bilancia dei pagamenti. Il corso infine intende fornire alcuni cenni sulle principali strategie di intervento pubblico.

Programma del corso (articolato in moduli):

Libro di testo Begg, Vernasca, Fischer, Dornbusch, *Economia*, Ed. McGraw Hill, 2014: Capitoli 1–11, 14, 16-26.

Libri di testo consigliati: Begg, Vernasca, Fischer, Dornbusch, *Economia*, Ed. McGraw Hill, 2014.

Modalità di verifica dell'apprendimento: esame scritto orale.

ECONOMIA POLITICA

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/01

Docente: Prof. PANDIMIGLIO ALESSANDRO

Corso di Laurea: SEGI (9 Cfu)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085 4537568

E-mail: alessandro.pandimiglio@unich.it

Sito della cattedra: www.ch.unich.it/~pandimiglio

Giorni ed orario di ricevimento studenti: I giorni e l'orario di ricevimento studenti possono variare nei semestri. Per informazioni aggiornate contattare il docente tramite e-mail.

Obiettivi: Il corso si prefigge l'obiettivo di illustrare gli aspetti fondamentali del funzionamento di un'economia di mercato. Si propone inoltre di considerare i temi caratterizzanti l'analisi economica relativamente alla determinazione del reddito nazionale, dell'occupazione, del livello generale dei prezzi e dell'equilibrio della bilancia dei pagamenti. Il corso infine intende fornire alcuni cenni sulle principali strategie di intervento pubblico.

Programma del corso (articolato in moduli):

1. I principi dell'economia
2. Le forze di mercato della domanda e dell'offerta
3. L'elasticità della domanda e le sue applicazioni
4. Le scelte del consumatore
5. Le imprese, la tecnologia e i costi di produzione
5. Mercati efficienza e benessere
6. Concorrenza perfetta
7. Monopolio
8. I dati della macroeconomia
9. L'economia reale nel lungo periodo
10. Moneta e prezzi nel lungo periodo
11. Le fluttuazioni economiche di breve periodo

Libri di testo consigliati: Mankiw N. G., Taylor M. P., "Principi di Economia - Sesta edizione italiana", Zanichelli, 2015

Modalità di verifica dell'apprendimento: Prova scritta.

ECONOMIA PUBBLICA

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/03

Docente: Prof. Filippo Belloc

Corso di Laurea: Economia e Commercio (6 CFU)

Dipartimento di appartenenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085.4537575

E-mail: f.belloc@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: ogni mercoledì, dalle 14:30 alle 15:30

Obiettivi: l'obiettivo principale del corso è fornire allo studente gli strumenti economici di base per analizzare le ragioni, le modalità e gli effetti dell'intervento pubblico nei mercati.

Programma del corso (articolato in moduli):

- 1° CFU: Efficienza del mercato e teoremi del benessere.
- 2° CFU: Fallimenti del mercato e monopolio.
- 3° CFU: Beni pubblici.
- 4° CFU: Esternalità.
- 5° CFU: Asimmetrie informative.
- 6° CFU: Teoria delle scelte pubbliche.

Libri di testo consigliati:

J. E. Stiglitz (2003) "Economia del settore pubblico", volume 1 (fondamenti teorici), seconda edizione, Hoepli, Milano.

Il libro di testo consigliato sarà, qualora opportuno, integrato con materiale fornito durante le lezioni.

Modalità di verifica dell'apprendimento: l'esame sarà svolto attraverso una prova scritta (i quesiti potranno richiedere risposte aperte e/o lo svolgimento di esercizi) ed un'eventuale interrogazione in forma orale.

EPISTEMOLOGIA DELLA DECISIONE E RISCHIO

Settore scientifico disciplinare: M-FIL/02

Docente: Prof.ssa Oliverio Albertina

Corso di Laurea: Ricerca Sociale, Politiche della Sicurezza e Criminalità (6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali

Numero di telefono: 08713556597

E-mail: albertina.oliverio@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: durante il semestre didattico di propria pertinenza in aula prima e dopo le lezioni, prima e dopo il semestre didattico di propria pertinenza contattare il docente per email.

Obiettivi (max 10 righe): Questo corso si propone di introdurre lo studente all'analisi dei comportamenti decisionali individuali e collettivi che costituiscono un ambito di ricerca sempre più centrale nelle scienze sociali. A tal fine sarà messo in luce come la teoria della decisione si fondi su un'interdisciplinarietà che si avvale dei contributi di sociologia, economia, psicologia, filosofia, epistemologia, biologia. Ciò implicherà la conoscenza di diversi approcci di ricerca alla decisione il cui studio sarà utile a comprendere come può tradursi empiricamente il lavoro dello scienziato sociale. Un'attenzione particolare sarà rivolta ad approfondire il tema delle decisioni in contesto rischioso.

Programma del corso (articolato in moduli):

MI - Modulo Istituzionale (CFU 4)

Introduzione allo studio dei comportamenti decisionali individuali e collettivi.

Analisi dei comportamenti di scelta individuali e collettivi alla luce delle principali teorie decisionali normative e descrittive: modello dell'homo economicus; teoria dell'utilità attesa; teoria del prospetto; approccio delle euristiche e dei bias; teoria dei giochi e interazioni strategiche; decisioni collettive e influenza sociale.

MAT 1 - Modulo di Approfondimento Tematico (CFU 2)

Il comportamento decisionale e il problema del rischio.

Definizione di rischio; teorie classiche del rischio; teorie sociologiche del rischio; decisioni, quotidianità e rischio.

Libri di testo consigliati:

- OLIVERIO A., Strategie della Scelta. Introduzione alla teoria della decisione, Laterza, 2010.

- EVANS D., L'intelligenza del rischio. Come convivere con l'incertezza, Garzanti libri, 2012.

Modalità di verifica dell'apprendimento: scritta o orale.

Information for Incoming Erasmus Students.

EPISTEMOLOGY OF CHOICE AND RISK (6 CFU)

This course aims to introduce students to individual and collective decision theory in social sciences. Contributions from sociology, economics, psychology, philosophy, epistemology, biology, will be analysed. A particular attention will be dedicated to choices under risk.

Books and lectures:

(4 CFU)

- J. G. March, Primer on Decision Making: How Decisions Happen, Free Press (January 23, 2009).

(2 CFU)

- D. Evans, Risk Intelligence: How to Live with Uncertainty, Free Press (April 17, 2012).

EPISTEMOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI

Settore scientifico disciplinare: M-FIL/02

Docente: Prof.ssa Albertina Oliverio

Corso di Laurea: Sociologia e Criminologia (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali

Numero di telefono: 0871.3556557

E-mail: albertina.oliverio@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: durante il semestre didattico di propria pertinenza in aula prima e dopo le lezioni, prima e dopo il semestre didattico di propria pertinenza contattare il docente per email.

Obiettivi: Questo corso si propone di fornire un'introduzione al tema del ragionamento scientifico in riferimento al dibattito epistemologico e metodologico che si è sviluppato nelle scienze fisico-naturali ed in quelle sociali dalla loro nascita sino ad oggi. A tal fine si cercherà di approfondire il tema della scientificità e dell'oggettività delle scienze fisico-naturali e di quelle sociali, nonché quello della scelta dell'unità di analisi nelle scienze sociali con riferimento alla contrapposizione individuo/società. Il corso sarà poi orientato a presentare alcuni tra i principali approcci alla spiegazione del comportamento individuale e collettivo nelle scienze sociali contemporanee con un'attenzione particolare al problema della razionalità e ai recenti sviluppi delle neuroscienze sociali.

Programma del corso (articolato in moduli):

MI - Modulo Istituzionale (CFU 6)

Introduzione al tema del ragionamento scientifico e ai fondamenti epistemologici e metodologici delle scienze sociali.

I temi trattati saranno i seguenti: l'induzione e la deduzione; il positivismo logico e il principio di verifica; il falsificazionismo di Karl R. Popper e la soluzione falsificazionista al problema dell'induzione; l'asimmetria logica tra conferma e smentita; il metodo delle congetture e confutazioni; il cambiamento scientifico; la spiegazione funzionale; il monismo metodologico e il dualismo metodologico; la spiegazione nelle scienze fisico-naturali e in quelle storico-sociali; la sociologia dell'azione di Max Weber; il problema dell'oggettività della conoscenza storico-sociale; orientamenti contemporanei nella ricerca sociale; il problema della razionalità dell'azione; lo studio delle interazioni sociali; il tema natura-cultura; gli sviluppi delle neuroscienze contemporanee e le scienze sociali.

MAT 1 - Modulo di Approfondimento Tematico (CFU 3)

Alle origini della contrapposizione tra individuo e società.

I temi trattati saranno i seguenti: l'individualismo metodologico e il collettivismo metodologico; il fenomeno dell'imitazione sociale tra libera scelta e determinismi sociali, culturali e naturali; la cooperazione sociale e l'origine del senso morale.

Libri di testo consigliati:

- A. Oliverio, Individuo, natura, società. Introduzione alla filosofia delle scienze sociali, Mondadori, Milano, 2015.

- A. Oliverio, Dall'imitazione alla cooperazione. La ricerca sociale e le sue sfide, Bollati Boringhieri, Torino, 2012.

- K. R. Popper, "La scienza: congetture e confutazioni", in K. R. Popper, Congetture e confutazioni. Lo sviluppo della conoscenza scientifica, il Mulino, Bologna, 1972, cap. 1, da paragrafo I a paragrafo IX compresi, pp. 61-98).

Modalità di verifica dell'apprendimento: scritta

Information for Incoming Erasmus Students.

EPISTEMOLOGY OF SOCIAL SCIENCES (9 CFU)

This course aims to introduce students to scientific reasoning within natural and social sciences from their origins. We will then study the problem of scientificity and objectivity of natural and social sciences, and the problem of social sciences' unit research analysis (the debate around individual versus society). The course will then focus on some among the main approaches to the explanation of individual and collective behaviours in social sciences, with particular attention to the rationality problem and to the new frontiers of social neurosciences' contribution.

Books and lectures:

(6 CFU)

- A. Rosenberg, Philosophy of Social Science, Westview Press, Fourth Edition edition (January 3, 2012).

(3 CFU)

- Choose (A) or (B):

(A) C. Bicchieri, *The Rules We Live By* + M. Van Hees, *Explaining Institutions: A Defence of Reductionism* + D. Sperber, *Selection and Attraction in Evolution*, all the three essays are in: F. Guala, D. Steel, *The Philosophy of Social Science Reader*, Routledge, 2011.

(B) A. Oliverio, *Dall'imitazione alla cooperazione. La ricerca sociale e le sue sfide*, Bollati Boringhieri, Torino, 2012.

FILOSOFIA DEL DIRITTO

Settore scientifico disciplinare: IUS/20

Docente: Prof. Alessandro Serpe

Corso di Laurea: Servizi Giuridici per l'Impresa (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali

Numero di telefono: 085.4537618

E-mail: alessandro.serpe@unich.it

Giorni ed orari di ricevimento studenti: Giovedì dalle 12:00 alle 13:00

Obiettivi: Il corso è dedicato ad una riflessione filosofica intorno al diritto ed intende affrontare i temi della definizione e del concetto di diritto secondo le prospettive delle tre grandi correnti della Filosofia del diritto: il giusnaturalismo antico, medioevale, e moderno; il positivismo giuridico; ed il realismo giuridico. Particolare attenzione verrà data alle seguenti tematiche: concezioni scientifiche alternative al giusnaturalismo; la fondazione scientifica del diritto, dall'origine kelseniana agli sviluppi analitici del Novecento, agli sviluppi italiani; dalla crisi del positivismo giuridico, alle correnti del realismo giuridico; dalla teorie antiformalistiche al dissolvimento delle degli indirizzi consolidati, all'apertura ai fatti e ai valori etico-politici, agli studi sul ragionamento giuridico e a quelli di logica giuridica. Il corso intende fornire strumenti di critica ed una solida base teorica e tecnica per l'analisi e la soluzione di problematiche giuridiche.

Programma del corso (articolato in moduli): Diritto, tra definizioni e linguaggio; il Giusnaturalismo antico, medioevale e moderno; il positivismo giuridico e la dottrina pura del diritto di Kelsen: diritto e natura; diritto e morale; l'ordinamento giuridico e la sua costruzione a gradi; struttura e tipologia delle norme giuridiche; le norme primarie; le norme secondarie; la natura costitutiva delle norme; le norme e il sistema giuridico; il kelsenismo di Bobbio ed il positivismo giuridico critico; struttura e funzioni del diritto; il realismo giuridico scandinavo ed americano; la crisi del positivismo giuridico; l'apertura della filosofia del diritto ai valori; l'apertura della filosofia del diritto ai fatti; le nuove frontiere della filosofia del diritto.

Libri di testo consigliati:

H. KELSEN, *Lineamenti di dottrina pura del diritto*, Einaudi, 2000.

A.SERPE, *Il filosofo del dubbio: Norberto Bobbio. Lineamenti della sua filosofia del diritto nella cultura giuridica italiana*, Aracne, 2012 (introduzione, II e III capitolo; I saggio in appendice C. FARALLI,

Le grandi correnti della Filosofia del diritto. Dai Greci ad Hart, Giappichelli 2014 (in alternativa: C. FARALLI, La filosofia del diritto contemporanea: i temi e le sfide, Laterza, 2012).

Letture consigliate:

J. DE SOUSA e BRITO, False e vere alternative nella teoria della giustizia. Lezioni napoletane di filosofia del diritto, a cura di ALESSANDRO SERPE, Editoriale Scientifica, 2011, limitatamente alle lezioni VI e IX.

PHILOSOPHY OF LAW

Course available for Erasmus incoming students

Learning outcomes:

The course aims at providing students with essential knowledge of highly relevant topics in the field of the Philosophy of law. In particular, the module will pay attention to the main tenets of the three legal-philosophical currents such as: natural law, legal positivism and legal realism. Special focus will be given to the basic assumption of Kelsen's pure theory of law; Bobbio's own legal positivism within Italian legal culture; Hart' and Ross' concepts of law and legal theory. There will be placed emphasis on the analysis of the basic legal concepts and finally, on the purpose of legal philosophy and on the relations between the major classic positions on the traditional themes and the contemporary legal-philosophical thinking.

Bibliography:

H. Kelsen, Pure Theory of Law, the Lawbook Exchange, LTD, Clark, New Jersey, 2005. Chapters: I, II, II, IV, V, VI, VII;

A. Serpe, The doubting philosopher: Norberto Bobbio. Outlines of his legal philosophy within Italian legal culture, Oslo 2008. Chapters: introduction, II, III;

H. Hart, The Concept of Law (3rd edition), Oxford 2012. Chapters: II, IV, V, VI, VII, VIII, IX;

A. Ross, On Law and Justice, Oxford University Press 2016. Chapters: II, III, VI, X, XI, XII;

D. Patterson, A Companion to Philosophy of Law and Legal Theory (ed. by), Wiley-Blackwell, Oxford 2010. (Free choice of at least 3 critical essays).

FILOSOFIA DELLE SCIENZE SOCIALI

Settore scientifico disciplinare: M-FIL/02

Docente: Prof.ssa Oliverio Albertina

Corso di Laurea: Sociologia e Criminologia (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali

Numero di telefono: 08713556597

E-mail: albertina.oliverio@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: durante il semestre didattico di propria pertinenza in aula prima e dopo le lezioni, prima e dopo il semestre didattico di propria pertinenza contattare il docente per email.

Obiettivi: Questo corso si propone di fornire un'introduzione al tema del ragionamento scientifico in riferimento al dibattito epistemologico e metodologico che si è sviluppato nelle scienze fisico-naturali ed in quelle sociali dalla loro nascita sino ad oggi. A tal fine si cercherà di approfondire il tema della scientificità e dell'oggettività delle scienze fisico-naturali e di quelle sociali, nonché quello della scelta dell'unità di analisi nelle scienze sociali con riferimento alla contrapposizione individuo/società. Il corso sarà poi orientato a presentare alcuni tra i principali approcci alla spiegazione del comportamento individuale e collettivo nelle scienze sociali contemporanee con un'attenzione particolare al problema della razionalità e ai recenti sviluppi delle neuroscienze sociali.

Programma del corso (articolato in moduli):

MI - Modulo Istituzionale (CFU 6)

Introduzione al tema del ragionamento scientifico e ai fondamenti epistemologici e metodologici delle scienze sociali.

I temi trattati saranno i seguenti: l'induzione e la deduzione; il positivismo logico e il principio di verifica; il falsificazionismo di Karl R. Popper e la soluzione falsificazionista al problema dell'induzione; l'asimmetria logica tra conferma e smentita; il metodo delle congetture e confutazioni; il cambiamento scientifico; la spiegazione funzionale; il monismo metodologico e il dualismo metodologico; la spiegazione nelle scienze fisico-naturali e in quelle storico-sociali; la sociologia dell'azione di Max Weber; il problema dell'oggettività della conoscenza storico-sociale; orientamenti contemporanei nella ricerca sociale; il problema della razionalità dell'azione; lo studio delle interazioni sociali; il tema natura-cultura; gli sviluppi delle neuroscienze contemporanee e le scienze sociali.

MAT 1 - Modulo di Approfondimento Tematico (CFU 3)

Alle origini della contrapposizione tra individuo e società.

I temi trattati saranno i seguenti: l'individualismo metodologico e il collettivismo metodologico; il fenomeno dell'imitazione sociale tra libera scelta e determinismi sociali, culturali e naturali; la cooperazione sociale e l'origine del senso morale.

Libri di testo consigliati:

- A. Oliverio, *Individuo, natura, società. Introduzione alla filosofia delle scienze sociali*, Mondadori, Milano, 2015.

- A. Oliverio, *Dall'imitazione alla cooperazione. La ricerca sociale e le sue sfide*, Bollati Boringhieri, Torino, 2012.

- Una lettura a piacere tra le seguenti:

(A) K. R. Popper, "La scienza: congetture e confutazioni", in K. R. Popper, *Congetture e confutazioni. Lo sviluppo della conoscenza scientifica*, il Mulino, Bologna, 1972, cap. 1, da paragrafo I a paragrafo IX compresi, pp. 61-98);

(B) M. Weber, L'«oggettività» conoscitiva della scienza sociale e della politica sociale, in M. Weber, Saggi sul metodo delle scienze storico-sociali, Edizioni di Comunità, Torino, 2001, pp. 147-208);

(C) - E. Durkheim, "Che cos'è un fatto sociale?", in E. Durkheim, Le regole del metodo sociologico. Sociologia e filosofia, Piccola Biblioteca Einaudi, Torino, 2008, cap. I.

Modalità di verifica dell'apprendimento: Scritta.

Information for Incoming Erasmus Students.

PHILOSOPHY OF SOCIAL SCIENCES (9 CFU)

This course aims to introduce students to scientific reasoning within natural and social sciences from their origins. We will then study the problem of scientificity and objectivity of natural and social sciences, and the problem of social sciences' unit research analysis (the debate around individual versus society). The course will then focuses on some among the main approaches to the explanation of individual and collective behaviours in social sciences, with particular attention to the rationality problem and to the new frontiers of social neurosciences' contribution.

Books and lectures:

(6 CFU)

- A. Rosenberg, Philosophy of Social Science, Westview Press, Fourth Edition edition (January 3, 2012).

(3 CFU)

- Choose (A) or (B):

(A) C. Bicchieri, The Rules We Live By + M. Van Hees, Explaining Institutions: A Defence of Reductionism + D. Sperber, Selection and Attraction in Evolution, all the three essays are in: F. Guala, D. Steel, The Philosophy of Social Science Reader, Routledge, 2011.

(B) A. Oliverio, Dall'imitazione alla cooperazione. La ricerca sociale e le sue sfide, Bollati Boringhieri, Torino, 2012.

FINANZA

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/01

Docente: Prof. Paolo Vitale

Corso di Laurea: Economia e Commercio (Economia e Finanza) (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085.4537647

E-mail: p.vitale@unich.it

Giorni ed orari di ricevimento studenti: da definire

Obiettivi: Introdurre gli studenti in un modo rigoroso ma intuitivo alle tematiche fondamentali della finanza.

Il corso intende definire i principi fondanti della valutazione dei titoli e mostrare il loro impiego effettivo nei mercati finanziari. Il corso descrive il ruolo delle istituzioni e degli strumenti nei mercati finanziari, presenta la moderna teoria delle scelte di portafoglio ed analizza le caratteristiche e le proprietà delle più importanti classi di titoli finanziari.

Programma del corso:

- Introduzione agli Strumenti Finanziari e alle Attività Finanziarie - Il Ruolo dei Titoli Finanziari e dei Mercati Finanziari; la Separazione tra Proprietà e Controllo; il Ruolo delle Istituzioni Finanziarie; le Caratteristiche degli Strumenti Finanziarie dei Mercati Finanziari.
- Teoria delle Scelte di Portafoglio - Il Rischio ed il Rendimento; i Dati Storici per il Rendimento ed il Rischio; la Diversificazione; le Scelte di Portafoglio; il Portafoglio di Mercato; il CAPM e le sue Implicazioni; la Verifica Empirica del CAPM, l'APT e i Modelli Multifattoriali; le Definizioni e le Implicazioni dell'Efficienza dei Mercati; la Verifica Empirica dell'Efficienza dei Mercati; la Performance dei Fondi Comuni e l'Efficienza dei Mercati.
- I Mercati del Reddito Fisso - Aspetti Istituzionali e Caratteristiche; il Valore Presente; i Prezzi Obbligazionari e i Tassi di Interesse; la Struttura Temporale dei Tassi di Interesse; le Teorie della Struttura Temporale dei Tassi di Interesse; i Rischi e il Valore delle Obbligazioni.
- I Mercati Azionari - Le Caratteristiche; i Dividendi e la Valutazione delle Azioni; gli Indicatori Azionari; gli Investimenti e le Opportunit. di Crescita.
- I Mercati dei Derivati - Le Caratteristiche dei Contratti Forward e Futures; i Mercati dei Futures; il Principio di Arbitraggio; i Prezzi Forward e Futures; le Caratteristiche delle Opzioni e dei Mercati Opzionari; le Relazioni di Base delle Opzioni; le Strategie Opzionarie; il Modello Binomiale; la Valutazione Neutrale al Rischio; i Warrants e i Convertibili.

Libri di testo consigliati:

- BODIE, KANE AND MARCUS, Essentials of Investments, McGraw-Hill, 8. ed., 2010.

Modalità di verifica dell'apprendimento: Esame scritto finale con domande analitiche e teoriche.

FINANZA AVANZATA

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/01

Docente: Mari Carlo

Corso di Laurea: CLEC-M (9 CFU)

Dipartimento di appartenenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085 4537530

E-mail: carlo.mari@unich.it

Pagina web: vedere la pagina web <http://dipartimenti.unich.it/dec/?id=personale>

Giorni ed orario di ricevimento studenti: su appuntamento

Obiettivi: Apprendere i fondamenti della teoria delle decisioni di investimento in condizioni di incertezza, gli strumenti e le tecniche di valutazione. Saper impostare e risolvere problemi complessi di capital budgeting.

Programma del corso:

Finanza di mercato e finanza aziendale: un approccio unificato. Valutazione di flussi di cassa in condizioni di incertezza. Capital budgeting. Le opzioni reali e le decisioni di investimento.

Libri di testo consigliati: J. Berk - P. De Marzo, Finanza Aziendale 1-2, Pearson.

In lingua inglese: J. Berk - P. De Marzo, Corporate Finance, Pearson.

Modalità di verifica dell'apprendimento: Prova scritta

FINANZA AZIENDALE

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/09

Docente: Prof. Domenico Di Michele

Corso di Laurea: Economia Aziendale Magistrale (6 CFU) - Percorso in Direzione Aziendale

Dipartimento di appartenenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085 4215948

E-mail: domenico.dimichele@unich.it

Orario di ricevimento: dopo l'orario di lezione si ricevono gli studenti per eventuali approfondimenti; per comunicazioni utilizzare l'indirizzo di posta elettronica.

Obiettivi: Il corso fornisce agli studenti gli strumenti di conoscenza del mondo della finanza d'azienda, nonché un quadro sistematico correlato a metodologie e applicazioni teorico-pratiche nonché un'analisi degli strumenti operativi finalizzati all'approfondimento del grado di conoscenza e comprensione dell'andamento economico-finanziario dell'impresa. Il corso si propone: di approfondire gli aspetti, le tecniche e i fondamenti delle decisioni finanziarie d'impresa; di affrontare e analizzare gli aspetti fondamentali della finanza aziendale con particolare riferimento alla pianificazione finanziaria; di analizzare gli strumenti di valutazione degli investimenti e dei finanziamenti, le scelte connesse alla struttura finanziaria, le strategie di crescita e creazione del valore per arrivare all'analisi degli aspetti strategici della finanza straordinaria. In particolare, saranno trattati i criteri per la valutazione della convenienza economica dei progetti di investimento e i principali strumenti di finanziamento dell'impresa e le tematiche relative ai metodi di valutazione del capitale economico delle imprese (Discounted cash flow e metodo di multipli) e le tecniche di gestione dei rischi finanziari.

MODULO I – (6 CFU)

Il primo modulo si propone di fornire un quadro sistematico della funzione finanziaria e della struttura finanziaria, analisi delle decisioni di finanziamento e di investimento, analisi della "struttura del capitale di rischio e di debito", analisi del rischio-rendimento, analisi delle esigenze di sviluppo dell'impresa, l'analisi del valore degli investimenti e le motivazioni strategiche del ricorso al capitale

di rischio e al capitale di debito. Esso ha anche lo scopo di trattare le tecniche di analisi delle decisioni finanziarie e la raccolta delle informazioni utili all'analisi, alla lettura, alla comprensione degli elementi raccolti e alla valutazione dello stato dell'azienda nei singoli profili (solidità, liquidità, redditività, sviluppo e crisi) in termini economici finanziari complessivi.

MODULO II – (3 CFU)

Il secondo modulo si propone di portare a conoscenza dello studente gli aspetti strategici e finanziari e la due diligence nella Finanza Straordinaria. Saranno oggetto di analisi le operazioni di acquisizione e le altre operazioni di finanza straordinaria sia nel profilo di finanza strategica che nelle tematiche di valutazione rilevanti per la definizione del valore attribuibile alle aziende partecipanti alle diverse operazioni. Infine saranno approfondite le tipologie dei processi di ristrutturazione e risanamento delle aziende in crisi.

Libri di testo consigliati:

- Aswath Damodaran: Finanza Aziendale, Ed. Apogeo
- Valter Conca: Le Acquisizioni, Ed. Egea (Parte Prima e parte Terza)
- Domenico Di Michele: Dispense sui metodi di interpretazione della dinamiche aziendali e sulla valutazione dello stato dell'azienda.
- Lucidi proiettati durante il corso.

Letture ed approfondimenti: - A. Dessy e Jody Vender: Capitale di Rischio e Sviluppo di Impresa, Ed EGEA; A. Dessy: Capitale di Debito e Sviluppo di Impresa, Ed. Egea; R. A. Brealey, S. C. Myers, S. Sandri: Principi di Finanza Aziendale, Ed. McGraw-Hill;

Modalità di verifica dell'apprendimento: Sia durante che alla fine del corso potranno essere effettuate esercitazioni scritte facoltative anche on-line al fine di acquisire bonus da accumulare al voto finale. L'esame finale sarà orale e verrà effettuato negli appelli prestabiliti.

FINANZA AZIENDALE

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/09

Docente: Prof. Domenico DI MICHELE

Corso di Laurea: CLEC-EF percorso economia e finanza (9 CFU)

Dipartimento di appartenenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085 4215948

E-mail: domenico.dimichele@unich.it

Orario di ricevimento: dopo l'orario di lezione si ricevono gli studenti per eventuali approfondimenti; per comunicazioni utilizzare l'indirizzo di posta elettronica.

Obiettivi: Il corso si propone di: approfondire gli aspetti e le tecniche di riclassificazione del bilancio, gli elementi di analisi di bilancio dell'impresa come propedeutici della finanza aziendale; si propone di affrontare e analizzare gli aspetti fondamentali della finanza aziendale con particolare riferimento

alla pianificazione finanziaria, valutazione degli investimenti e dei finanziamenti, le scelte connesse alla struttura finanziaria, le strategie di crescita e creazione del valore per arrivare all'analisi degli aspetti strategici della finanza straordinaria.

Il corso fornisce agli studenti gli strumenti di conoscenza del mondo della finanza d'azienda, nonché un quadro sistematico correlato a metodologie e applicazioni teorico-pratiche e un'analisi degli strumenti operativi finalizzati all'approfondimento del grado di conoscenza e comprensione dell'andamento economico-finanziario dell'impresa.

MODULO I – Il primo modulo ha lo scopo di trattare le tecniche di riclassificazione del bilancio e gli indicatori di liquidità, solidità, efficienza e redditività e di affrontare le problematiche di costruzione e interpretazione del rendiconto finanziario, di analizzare le decisioni finanziarie e la raccolta delle informazioni utili all'analisi, alla lettura, alla comprensione degli elementi raccolti e alla valutazione dello stato dell'azienda nei singoli profili (solidità, liquidità, redditività, sviluppo e crisi) in termini economici finanziari complessivi.

MODULO II – Il secondo modulo del corso si propone di fornire un quadro sistematico della funzione finanziaria e della struttura finanziaria, analisi delle decisioni di finanziamento e di investimento, analisi della "struttura del capitale di rischio e di debito", analisi del rischio-rendimento, affronta anche le esigenze di sviluppo dell'impresa, l'analisi del valore degli investimenti e le motivazioni strategiche del ricorso al capitale di rischio e al capitale di debito.

MODULO III – Il terzo modulo si propone di portare a conoscenza dello studente gli aspetti strategici e finanziari, la strutturazione tecnico-giuridica e la due diligence nella Finanza Straordinaria. Saranno oggetto di analisi le operazioni di acquisizione e le altre operazioni di finanza straordinaria sia nel profilo di finanza strategica che nelle tematiche di valutazione rilevanti per la definizione del valore attribuibile alle aziende partecipanti alle diverse operazioni.

Libri di testo consigliati:

- Aswath Damodaran: Finanza Aziendale, Ed. Apogeo
- Marco Fazzini: Analisi di Bilancio, Ed. Ipsoa
- Valter Conca: Le Acquisizioni, Ed. Egea (Parte Prima e parte Terza)
- Domenico Di Michele: Dispense sui metodi di interpretazione della dinamiche aziendali e sulla valutazione dello stato dell'azienda
- Lucidi proiettati durante il corso.

Letture ed approfondimenti: - A. Dessy e Jody Vender: Capitale di Rischio e Sviluppo di Impresa, Ed EGEA; A. Dessy: Capitale di Debito e Sviluppo di Impresa, Ed. Egea; R. A. Brealey, S. C. Myers, S. Sandri: Principi di Finanza Aziendale, Ed. McGraw-Hill; G. Ferrero, F. Dezzani, P. Pisoni, L. Puddu: Analisi di bilancio e Rendiconti Finanziari, Ed. Giuffrè; Michele A. Rea: L'analisi di bilancio per il controllo della gestione, Ed. Giappichelli.

Modalità di verifica dell'apprendimento: Sia durante che alla fine del corso potranno essere effettuate esercitazioni scritte facoltative anche on-line al fine di acquisire bonus da accumulare al voto finale. L'esame finale sarà orale e verrà effettuato negli appelli prestabili.

FINANZA AZIENDALE

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/09

Docente: Prof. Domenico DI MICHELE

Corso di Laurea: CLEA- M (9 CFU) - Percorso Professionale

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085 4215948

E-mail: domenico.dimichele@unich.it

Orario di ricevimento: dopo l'orario di lezione si ricevono gli studenti per eventuali approfondimenti; per comunicazioni utilizzare l'indirizzo di posta elettronica.

Obiettivi: Il corso fornisce agli studenti gli strumenti di conoscenza del mondo della finanza d'azienda, nonché un quadro sistematico correlato a metodologie e applicazioni teorico-pratiche nonché un'analisi degli strumenti operativi finalizzati all'approfondimento del grado di conoscenza e comprensione dell'andamento economico-finanziario dell'impresa. Il corso si propone: di approfondire gli aspetti, le tecniche e i fondamenti delle decisioni finanziarie d'impresa; di affrontare e analizzare gli aspetti fondamentali della finanza aziendale con particolare riferimento alla pianificazione finanziaria; di analizzare gli strumenti di valutazione degli investimenti e dei finanziamenti, le scelte connesse alla struttura finanziaria, le strategie di crescita e creazione del valore per arrivare all'analisi degli aspetti strategici della finanza straordinaria. In particolare, saranno trattati i criteri per la valutazione della convenienza economica dei progetti di investimento e i principali strumenti di finanziamento dell'impresa e le tematiche relative ai metodi di valutazione del capitale economico delle imprese (Discounted cash flow e metodo di multipli) e le tecniche di gestione dei rischi finanziari.

MODULO I – (6 CFU)

Il primo modulo si propone di fornire un quadro sistematico della funzione finanziaria e della struttura finanziaria, analisi delle decisioni di finanziamento e di investimento, analisi della "struttura del capitale di rischio e di debito", analisi del rischio-rendimento, analisi delle esigenze di sviluppo dell'impresa, l'analisi del valore degli investimenti e le motivazioni strategiche del ricorso al capitale di rischio e al capitale di debito. Esso ha anche lo scopo di trattare le tecniche di analisi delle decisioni finanziarie e la raccolta delle informazioni utili all'analisi, alla lettura, alla comprensione degli elementi raccolti e alla valutazione dello stato dell'azienda nei singoli profili (solidità, liquidità, redditività, sviluppo e crisi) in termini economici finanziari complessivi.

MODULO II – (3 CFU)

Il secondo modulo si propone di portare a conoscenza dello studente gli aspetti strategici e finanziari e la due diligence nella Finanza Straordinaria. Saranno oggetto di analisi le operazioni di acquisizione e le altre operazioni di finanza straordinaria sia nel profilo di finanza strategica che nelle tematiche di valutazione rilevanti per la definizione del valore attribuibile alle aziende partecipanti alle diverse operazioni. Infine saranno approfondite le tipologie dei processi di ristrutturazione e risanamento delle aziende in crisi.

Libri di testo consigliati:

- Aswath Damodaran: Finanza Aziendale, Ed. Apogeo
- Valter Conca: Le Acquisizioni, Ed. Egea (Parte Prima e parte Terza)
- Domenico Di Michele: Dispense sui metodi di interpretazione della dinamiche aziendali e sulla valutazione dello stato dell'azienda.
- Lucidi proiettati durante il corso.

Letture ed approfondimenti: - A. Dessy e Jody Vender: Capitale di Rischio e Sviluppo di Impresa, Ed EGEA; A. Dessy: Capitale di Debito e Sviluppo di Impresa, Ed. Egea; R. A. Brealey, S. C. Myers, S. Sandri: Principi di Finanza Aziendale, Ed. McGraw-Hill;

Modalità di verifica dell'apprendimento: Sia durante che alla fine del corso potranno essere effettuate esercitazioni scritte facoltative anche on-line al fine di acquisire bonus da accumulare al voto finale. L'esame finale sarà orale e verrà effettuato negli appelli prestabili.

FINANZA AZIENDALE

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/09

Docente: Prof. Antonio Maria Rinaldi

Corso di Laurea: Economia e Commercio (Economia e Commercio) (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

E-mail: antonio.rinaldi@unich.it - a.rinaldi@unilink.it

Giorni ed orari di ricevimento studenti: dopo l'orario di lezione si ricevono gli studenti per eventuali approfondimenti; per comunicazioni utilizzare l'indirizzo di posta elettronica.

Obiettivi: La finalità del corso è di fornire strumenti di analisi della struttura finanziaria delle aziende con particolare riferimento alla costruzione del fabbisogno finanziario d'impresa, la determinazione del cash flow, e degli strumenti di misurazione degli investimenti attraverso l'analisi del capital budgeting. Saranno esaminati alcuni strumenti a disposizione dell'azienda per il finanziamento dei progetti d'investimento: il ricorso al mercato obbligazionario (convertibili, cum warrant) al mercato azionario, alle cartolarizzazioni e agli strumenti finanziari derivati. Inoltre si evidenzieranno alcune forme tecniche di finanza strutturata quali il project financing, e il leveraged buyout all'interno delle operazioni di private equity.

Programma del corso:

MODULO I - L'analisi finanziaria dell'impresa - struttura finanziaria delle imprese - cash flow aziendale - capital budgeting - strumenti di valutazione - analisi di bilancio.

MODULO II - Le imprese e il ricorso al mercato finanziario: mercato finanziario - strumenti di finanziamento - emissioni obbligazionarie - emissioni azionarie - pronti contro termine - quotazioni di borsa - agenzie di rating - corporate governance - cartolarizzazioni - strumenti finanziari derivati.

MODULO III - La finanza strutturata: ristrutturazione finanziaria - project financing - private equity - leveraged buyout.

Libri di testo consigliati:

- ERNESTO MONTI: Manuale di Finanza per l'impresa - Teoria e Pratica - ultima ed. UTET
- ANTONIO MARIA RINALDI: Dispense integrative disponibili sulla pagina personale del dipartimento di economia.

Letture ed approfondimenti:

- ASWATH DAMODARAN, Finanza Aziendale, Ed. Apogeo
- R. A. BREALEY, S C. MYERS, S. SANDRI, Principi di Finanza Aziendale, Ed. McGraw-Hill;

Modalità di verifica dell'apprendimento: L'esame finale sarà orale e verrà effettuato negli appelli prestabiliti.

FINANZIAMENTI AGEVOLATI ALLE IMPRESE

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/07

Docente: Prof. Nicola Basilico

Corso di Laurea: Economia Aziendale (6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085-4537566 (segreteria DEC)

E-mail: nbasilico@virgilio.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: ad inizio o fine lezione durante il corso; previo appuntamento via mail negli altri periodi.

Obiettivi: Il corso, in generale, si propone di esaminare gli aspetti principali della gestione dei finanziamenti agevolati alle imprese. In particolare, intende fornire allo studente sia un quadro d'insieme teorico, che una metodologia applicativa, al fine di poter conoscere ed affrontare le più importanti e ricorrenti problematiche relative alla gestione dei finanziamenti agevolati alle imprese.

Programma del corso (articolato in moduli):

- Scelte di finanziamento e scelte di investimento nella gestione finanziaria d'impresa;
- Situazione aziendale e situazione finanziaria d'impresa;
- Il bilancio di esercizio nella prospettiva dell'informazione finanziaria;
- Il sistema dei finanziamenti agevolati alle imprese;
- Le procedure di accesso;
- Il bilancio comunitario quale fonte di finanziamenti agevolati alle imprese;
- I finanziamenti europei;
- Il sistema degli aiuti di stato;
- I finanziamenti agevolati nazionali, regionali e locali;
- Il sistema delle valutazioni dei finanziamenti agevolati alle imprese;

- Finanziamenti agevolati e progetti d'impresa: il ruolo del business plan
- Elementi teorico-pratici di redazione del business plan:
 - 1) Principi generali di redazione;
 - 2) Descrizione dell'azienda e sua storia;
 - 3) Analisi del mercato di riferimento dell'iniziativa imprenditoriale e piano di marketing;
 - 4) Il piano degli investimenti previsti e rapporto fonti-impieghi;
 - 5) Il bilancio di previsione e cash flow;
 - 6) Valutazione complessiva del progetto d'impresa;
- Casi aziendali di studio.

Libri di testo consigliati:

- 1) N. Basilio, Elementi di base sulla finanza d'impresa, Dispensa, Pescara, 2013;
- 2) N. Basilio, Introduzione alla finanza agevolata, Dispensa, Pescara, nuova edizione 2016;
- 3) CNDCEC (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili), Linee guida alla redazione del business plan, Roma, 2011;
- 4) N. Basilio, Il business plan: casi aziendali di studio, Dispensa, Pescara, 2012.

Le dispense sono disponibili sul sito del Dipartimento di Economia.

Modalità di verifica dell'apprendimento: l'esame consiste in un colloquio orale.

GEOGRAFIA DEI SETTORI PRODUTTIVI

Settore scientifico disciplinare: M-GGR/02

Docente: Prof. Giacomo Cavuta

Corso di Laurea: Economia Aziendale Professionale (6 CFU)

Dipartimento di appartenenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085.4537579

E-mail: cavuta@unich.it

Giorni ed orari di ricevimento studenti: Lunedì e Venerdì 10:00-11:30

Obiettivi: saper spiegare in cosa consiste il valore economico del territorio, conoscere il rapporto tra economie esterne, infrastrutture e rendita urbana. Come funziona un sistema complesso, il geosistema, conoscere le principali cause del problema ecologico. Lo spazio geografico e l'ambiente in cui viviamo devono considerare i fattori di natura politica, strategica, sociale, culturale ed ecologica che stanno alla base dei mutamenti economici. Classificare e analizzare le relazioni fra attività industriali e territorio, evidenziando la compresenza di strutture di imprese, di reti e filiere globali. Approfondire le tematiche ed il ruolo dei trasporti e delle telecomunicazioni nel mondo economico attuale; analizzare gli spazi turistici. Saper trattare criticamente il tema della creatività urbana, in relazione alle condizioni dei contesti urbani; comprendere come lo sviluppo derivi originariamente dal rapporto tra i soggetti locali, le risorse territoriali e le risorse "mobili" che circolano nelle reti globali.

Programma del corso: Lo spazio geo-economico: territorio, regioni, reti. Geografia delle attività

agricole e dell'economia rurale. Geografia delle energie e delle altre materie prime minerali. Geografia dell'industria. Geografia del terziario. Geografia del lavoro. Geografia delle complessità urbane. Il servizio nel marketing del turismo. Questioni ambientali e sostenibilità. Le politiche di sviluppo economico. Geo-economia mondiale e dell'Unione Europea. La geografia economica come strumento dello sviluppo. L'interpretazione classica e la modellistica per funzioni e strategie. Le nuove determinanti dello sviluppo territoriale. Il rapporto locale-globale. Innovazione, comunicazione e tecnologia.

Libri di testo consigliati:

- MORELLI P., Geografia economica, Milano, McGraw-Hill, 2010 (limitatamente ai capitoli 5, 6, 7, 8, 9).
- BENCARDINO F., PREZIOSO M., Geografia economica, Milano, McGraw-Hill, 2006.

Modalità di verifica dell'apprendimento: Esame orale

GEOGRAFIA DEL TURISMO

Settore scientifico disciplinare: M-GGR/02

Docente: Prof. Luca Zarrilli

Corso di Laurea: Economia e Commercio Magistrale (percorso Economico) (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085.4537571 - 388.6013455

E-mail: luca.zarrilli@unich.it

Giorni ed orari di ricevimento studenti: Giovedì ore 10:00 - 12:00

Obiettivi: Il corso si propone di delineare le caratteristiche del turismo nei suoi risvolti geografici. Dopo una parte introduttiva dedicata all'evoluzione storica e agli aspetti generali e definitori del fenomeno turistico, ci si soffermerà sulle dimensioni più specificatamente territoriali (metodologie; modellistica spaziale; ciclo di vita della regione turistica; impatto della globalizzazione sulle dinamiche del turismo; nuove forme di organizzazione e gestione degli spazi turistici) e sulle varie tipologie di turismo (termale, balneare, montano, rurale, culturale, religioso, urbano, congressuale, eventi, nuove tendenze). Particolare enfasi verrà data al rapporto turismo-cultura e alle valenze storico-culturali e paesaggistico-ambientali. Verrà infine approfondito il settore turistico italiano, nelle sue articolazioni tipologiche e strutturali e nel contesto competitivo internazionale.

Programma del corso: 1° modulo (3 CFU) – L'evoluzione storica del fenomeno turistico, dal prototurismo al turismo post-moderno. Il rapporto turismo-territorio. 2° modulo (3 CFU) - Il turismo termale. Il turismo balneare. Il turismo montano. Il turismo culturale. 3° modulo (3 CFU) - Il turismo urbano. Il turismo nelle aree rurali. Il turismo religioso. Le nuove tendenze del turismo contemporaneo.

Libri di testo consigliati:

ROCCA G., Dal prototurismo al turismo globale, Giappichelli Editore, Torino, 2013.

Modalità di verifica dell'apprendimento: prova orale.

GEOGRAFIA ECONOMICA

Settore scientifico disciplinare: M-GGR/02 (Geografia Economico-Politica)

Docente: Prof.ssa Fuschi Marina

Corso di Laurea: Economia e Commercio (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia (DEC)

Numero di telefono: 085-4537573; 085-4537560

E-mail: marina.fuschi@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: lunedì e mercoledì 12.30-14.00

Obiettivi: delineare un quadro chiaro e completo dei rapporti tra le diverse forme dell'economia e gli spazi geografici del pianeta. Le profonde trasformazioni territoriali dell'economia, dalla scala locale a quella globale, hanno prodotto nuovi scenari economici e assetti geopolitici attraverso la rottura di equilibri consolidati e l'emergere di nuove aree produttive all'interno di una crescente interdipendenza tra le diverse regioni del mondo. Tali dinamiche vengono lette e interpretate alla luce di fattori di natura ambientale, economica, politica, culturale e sociale stimolando la riflessione sul significato delle tendenze in atto e sulla loro evoluzione futura e approfondendo con contributi critici sulla nuova geografia dello sviluppo.

Programma del corso (articolato in moduli):

Primo modulo:

Lo spazio geo-economico: territorio, regioni, reti

Il sistema mondo

Popolazione, lavoro, migrazioni, società, culture

Gli spazi agricoli

La produzione mineraria ed energetica

L'attività industriale

I trasporti e le comunicazioni

Gli spazi del turismo

Le città, centri dell'economia

Le politiche dello sviluppo economico

Secondo modulo:

Geografia del sistema-mondo: tracce di storia

Lo sviluppo: idee e ideologie

Rappresentazioni del sistema-mondo

Le imprese multinazionali e la divisione internazionale del lavoro

La rete degli investimenti diretti esteri

Lo spazio del commercio mondiale

I nodi della globalizzazione: la dimensione urbana

Il digital divide

Libri di testo consigliati:

- 1) DEMATTEIS G., LANZA C., NANO F., VANOLO A., Geografia dell'economia mondiale, Torino, Utet, 2010, quarta edizione.
- 2) VANOLO A., Geografia economica del sistema-mondo. Territori e reti nello scenario globale, Torino, Utet, 2010

N.B.: per il programma da 6 CFU il testo del VANOLO "Geografia economica del sistema-mondo. Territori e reti nello scenario globale" è da studiare solo nei capitoli 4-5-6-8

Modalità di verifica dell'apprendimento: Orale

GEOGRAFIA POLITICA

Settore scientifico disciplinare: M-GGR/02

Docente: Prof. Zarrilli Luca

Corso di Laurea: Ricerca Sociale, Politica della Sicurezza e Criminalità (6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085 4537571, 388 6013455

E-mail: luca.zarrilli@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: giovedì ore 10-12

Obiettivi: Il corso si propone innanzitutto di delineare le basi dottrinali e metodologiche della geografia politica, alla luce dell'exkursus storico che la disciplina ha conosciuto dalle prime formulazioni ottocentesche di Friedrich Ratzel fino alle teorie più recenti. Nello specifico, ci si soffermerà sullo sviluppo e sulle caratteristiche dello Stato moderno, sulla genesi e sulla dinamica evolutiva del concetto di confine, sulla geopolitica classica e contemporanea, sulle relazioni economiche e politiche internazionali. Inoltre, con riferimento a specifici scenari regionali (Balceni, Caucaso, Medioriente), si analizzeranno le minacce alla sicurezza e alla sovranità dello Stato derivanti dall'azione di forze secessioniste, gruppi terroristici, organizzazioni criminali e pirateria informatica.

Programma del corso:

1° modulo (3 CFU) - Introduzione alla geografia politica. Lo Stato. La nascita degli Stati. Le teorie sullo Stato. La sovranità. La base territoriale. Frontiere e confini. Nuclei centrali e capitali. Stati unitari, federali e regionali. Risorse e potenza dello Stato. La geografia politica delle religioni, delle lingue e della diversità etnica. 2° modulo (3 CFU) - La Geopolitica. La geografia della guerra e della pace. Le relazioni internazionali. Il diritto internazionale. Le organizzazioni internazionali. Il diritto marittimo. La geografia politica del mare. L'Antartide. La geografia politica dello spazio cosmico. La pirateria. Il terrorismo. Il traffico di droga e armi. La pirateria informatica e le cyberwars.

Libri di testo consigliati:

Glassner M. I., Manuale di geografia politica. Volume I: Geografia e geopolitica dello Stato, Milano, Franco Angeli, 2002 (limitatamente alle Parti I, II e III)

Glassner M. I., Manuale di geografia politica. Volume II: Geografia delle relazioni tra gli Stati, Milano, Franco Angeli, 2002 (limitatamente alle Parti I e II).

Modalità di verifica dell'apprendimento: prova orale.

GEOGRAFIA URBANA E REGIONALE

Settore scientifico disciplinare: M-GGR/02

Docente: Prof.ssa Fuschi Marina

Corso di Laurea: CLEC Magistrale (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085-4537573; 085-4537562

E-mail: marina.fuschi@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: lunedì e mercoledì 12.30-14.00

Modalità di svolgimento del Corso: didattica frontale

Obiettivi: Il corso intende fornire un quadro aggiornato dei concetti e dei fenomeni che permettono oggi di comprendere le forme e l'articolazione territoriale del fenomeno urbano dalla scala locale a quella globale. In un mondo in cui la metà della popolazione vive nelle città, la geografia urbana si pone sempre più come disciplina basilare e composita utile a interpretare la profonda metamorfosi dello spazio urbano che più di ogni altro è attraversato da composite processualità, come quella della vita, sostenibilità urbana, coesione sociale, malessere e benessere nelle città, paesaggi socio-spaziali in trasformazione rappresentano, oggi, nuove variabili con cui la città è chiamata a confrontarsi e che la lettura geografica affronta attraverso una trattazione sistematica.

Programma del corso (articolato in moduli):

Primo modulo: Definizione e tipologia di città

Dalla campagna alla città: il fenomeno urbano alla scala mondiale

Dalla città alla campagna: le nuove forme urbane

Funzioni e dinamica urbana

La geografia della città: aspetti economici e componenti demografiche

La geografia delle città: gerarchie di città e gerarchie di funzioni

Sistemi e reti di città

La città globale

Secondo modulo: La città, porta degli immigrati

Malessere e benessere nelle città

Politica e città: forme di territorializzazione urbana del potere

Attori, città e politiche urbane

Metamorfosi urbane. Progetti, pratiche e ri-usi della città contemporanea

Paesaggi urbani in trasformazione

La città contemporanea di fronte al cultural turn

Libri di testo consigliati:

- 1) DEMATTEIS G. e LANZA C., Le città del mondo. Una geografia urbana, Torino, Utet, 2011.
- 2) GOVERNA F. e MEMOLI M. (a cura di), Geografia dell'urbano. Spazi, politiche, pratiche della città, Carocci, 2011 (solo capitoli dal 4 al 9).

Modalità di verifica dell'apprendimento: Orale

GEOMETRIA

Settore scientifico disciplinare: MAT/03

Docente: Prof. Parton Maurizio

Corso di Laurea: Economia e Commercio Magistrale (6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 349.53.23.199

E-mail: parton@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: martedì ore 13-14

Obiettivi: Padroneggiare le nozioni di matrice, determinante, forma canonica, autovalori e autovettori, decomposizione, diagonalizzazione, e il loro utilizzo in economia.

Programma del corso (articolato in moduli):

Le matrici e l'algebra lineare in economia.

Libri di testo consigliati: dispense del corso.

Modalità di verifica dell'apprendimento: gli studenti possono sostenere l'esame tramite una prova scritta.

GESTIONE DELLA PRODUZIONE

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/13

Docente: Prof.ssa Morgante Anna

Corso di Laurea: Economia Aziendale Magistrale (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085/4537941

E-mail: anna.morgante@unich.it;

Giorni ed orario di ricevimento studenti: Mar e Gio: 12-13

Obiettivi: Il corso ripercorre, analizzandone i risvolti organizzativo-gestionali, i principali paradigmi produttivi del '900, dalle origini, alla c.d. "produzione snella", sino alla cosiddetta produzione "eco-compatibile". Il corso mira a fornire le basi di conoscenza utili ad un'analisi critica delle relazioni tra aspetti organizzativo-gestionali e tecnologici nella produzione industriale e del ruolo dell'ambiente esterno nell'influenzarne le dinamiche evolutive.

Programma del corso:

La nascita e lo sviluppo dei sistemi produttivi tradizionali:

Era eotecnica: la nascita della manifattura

Era paleotecnica: la nascita della grande industria

Era neotecnica: l'elettronica ed il controllo automatico dei processi produttivi.

Il fordismo e la gestione Just-in-Case (JIC) della produzione:

Taylor e l'organizzazione scientifica del lavoro

Ford e la catena di montaggio

Sloan e il decentramento con controllo coordinato?

La gestione Just-in-Case della produzione

Classificazione dei sistemi produttivi

La nascita e lo sviluppo del sistema produttivo avanzato:

Sistemi flessibili di produzione (FMS)

Computer Integrated Manufacturing (CIM)

La nascita del sistema produttivo Toyota (TPS)

I principi base del TPS

Le tecniche produttive giapponesi:

Il Just-in Time

Il Total Quality Management (TQM)

La Manutenzione Produttiva Totale (TPM)

Il ConcurrentEngineering (CE)

La produzione snella e il WCM:

La produzione snella

La World Class Manufacturing (WCM)

Il nuovo modello di fabbrica

L'integrazione per processi e la ridefinizione dei modelli CIM

Il Business Process Reengineering (BPR)

Mappatura e analisi dei processi

La gestione eco-compatibile della produzione:

Eco-compatibilità ed eco-efficienza

Definizione di Ecologia Industriale

Life Cycle Assessment (LCA) e Life Cycle Costing (LCC)

Eco-design e logistica inversa

I sistemi di gestione ambientale

La simbiosi industriale

La responsabilità ambientale dell'impresa e il ruolo dell'innovazione tecnologica

Libri di testo consigliati: MORGANTE A. (2012) "Dai sistemi produttivi tradizionali ai sistemi produttivi avanzati". MAGGIOLI ED.

Modalità di verifica dell'apprendimento: Colloquio orale

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/10

Docente: Prof. Fausto Di Vincenzo

Corso di Laurea: Economia Aziendale Magistrale (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 0854537942

E-mail: f.divincenzo@unich.it

Giorni ed orari di ricevimento studenti: Mercoledì dalle 10:30 alle 11:30.

Obiettivi: Il corso intende fornire agli studenti elementi conoscitivi sul ruolo che la funzione Gestione delle Risorse Umane svolge all'interno delle aziende. L'obiettivo della prima parte del corso è quello di studiare le azioni e le interazioni di individui e gruppi nelle organizzazioni, per comprenderne e predirne le prestazioni individuali, di gruppo e dell'organizzazione, per spiegarne il funzionamento individuando le possibili aree di miglioramento. L'obiettivo della seconda parte del corso è quello di fornire agli studenti le competenze e gli strumenti pratici di intervento organizzativo necessari per lavorare all'interno della funzione risorse umane, ovvero per gestire in maniera efficace il personale ed essere "consumatori" maturi dei servizi offerti dalla funzione.

Programma del corso:

PARTE 1: Comportamento organizzativo

Modulo 1 – Motivazione;

Modulo 2 – Gruppi;

Modulo 3 – Decisioni;

Modulo 4 – Leadership;

Modulo 5 – Cultura;

Modulo 6 – Cambiamento.

PARTE 2: Strumenti per la gestione strategica delle risorse umane

Modulo 7 – Analisi e progettazione delle mansioni;

Modulo 8 – Pianificazione del personale, reclutamento e selezione;

Modulo 9 – Mobilità, sviluppo e carriere;

Modulo 10 – Valutazione della prestazioni e del potenziale;

Modulo 11 – Retribuzione e MBO;

Modulo 12 – Formazione.

Libri di testo consigliati:

Tosi H., Pilati M., Comportamento Organizzativo, EGEA, Milano (Capitoli 3, 5, 6, 10, 12, 13, 14);

Noe R.A., Hollenbeck J.R., Gerhart B., Wright P.M., Gestione delle risorse umane, APOGEO, Milano

(Capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7).

Modalità di verifica dell'apprendimento:

L'esame si svolge attraverso un colloquio orale sui temi trattati durante il corso. Allo studente è richiesto l'approfondimento dei temi attraverso l'utilizzo dei libri di testo consigliati. L'accesso alla prova orale può essere condizionata al superamento di una prova scritta.

GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

Settore scientifico disciplinare: IUS/10

Docente: Prof. Civitarese Stefano Matteucci

Corso di Laurea: Servizi Giuridici per l'Impresa (6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali

Numero di telefono: 085.4537636

E-mail: s.civitarese@unich.it

Giorni ed orari di ricevimento studenti: Mercoledì dalle ore 12:00 - 13:00.

Obiettivi: Il corso si propone di far acquisire agli studenti le conoscenze necessarie a comprendere il sistema di tutele degli amministrati nei confronti della p.a., a partire dalla sua nascita e dalla sua evoluzione, per giungere alla sua odierna conformazione (definita, in contrapposizione alla giurisdizione ordinaria, dall'ambito della giurisdizione amministrativa, generale di legittimità e speciale, esclusiva o riguardante anche il merito), con estensione sia ai rimedi giustiziali (ricorsi amministrativi) sia a quelli giurisdizionali (giudizio di primo grado - mezzi di impugnazione, ordinari e straordinari - ottemperanza al giudicato).

Programma del corso:

- MODULO I: nascita ed evoluzione del sistema delle tutele nei confronti della p.a.
- MODULO II: ricorsi amministrativi
- MODULO III: riparto di giurisdizione fra g.o. e g.a.
- MODULO IV: estensione e articolazione della giurisdizione amministrativa
- MODULO V: giudizio amministrativo di primo grado: rito ordinario e riti speciali
- MODULO VI: mezzi di impugnazione ordinari e straordinari
- MODULO VII: ottemperanza al giudicato

Libri di testo consigliati:

- A. TRAVI, Lezioni di giustizia amministrativa, ult. ed.

Modalità di verifica dell'apprendimento: Esame orale oppure dissertazione o test scritti con possibilità di esame orale integrativo.

Administrative Justice

Prof. Stefano Civitarese Matteucci

phone: 085.4537636 - E-mail: s.civitarese@unich.it

Nature of Study: Taught Module

European Credit Transfer Scheme: 6

Location: Viale Pindaro Campus, Pescara

This course is available in English to Exchange and Erasmus students

This module seeks to provide students with an understanding of the system of redress available within administrative law, building on their foundational knowledge of constitutional and administrative law.

The main focus of the module will be judicial review: its development, purpose and place within some paradigmatic European legal systems and the EU; the substantive grounds and procedural aspects; and the remedies available. There will also be emphasis on non-judicial remedies in administrative law, highlighting their different role and functioning across the said legal systems.

A reading list, made available on request, will form the basis for independent study.

The module is assessed either by a 3,000 word practical problem essay question or a multiple choice test.

IDONEITÀ DI LINGUA FRANCESE

Docente: Prof.ssa Liliane Vitullo

Corso di Laurea: Economia Aziendale (6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Centro Linguistico d'Ateneo

Numero di telefono: contatto via e-mail

E-mail: lilyvit@hotmail.com

Giorni ed orari di ricevimento studenti: Martedì, Mercoledì ore 10:30 - 12:30

Obiettivi: Acquisire le competenze linguistiche e comunicative necessarie per intervenire nel mondo dell'impresa, degli affari e del commercio. Livello A2-B1 relativo alle competenze comunicative necessarie per effettuare e partecipare attivamente in situazioni correnti dell'ambito professionale; Livello B2 limitatamente alla comprensione scritta e orale della lingua dell'Economia.

Programma del corso:

Nozioni grammaticali e sintattiche con approccio alla traduzione dall'italiano in francese; Lessico dell'economia e strutture linguistiche necessarie alla comprensione di articoli tratti dalla stampa francese. Funzioni linguistiche e comunicative per comprendere, produrre ed esporre all'orale vari argomenti riguardanti l'economia aziendale.

Libri di testo consigliati: Si veda la pagina relativa del sito www.ch.unich.it/economia/francese per il materiale didattico e i testi consigliati.

Modalità di verifica dell'apprendimento: una prova scritta propedeutica, con vocabolario: traduzione dall'italiano (1 ora) e comprensione (1 ora); una prova orale.

IDONEITÀ DI LINGUA FRANCESE

Docente: Prof.ssa Liliane Vitullo

Corso di Laurea: Servizi Giuridici per l'Impresa (6 CFU) = Ulteriori conoscenze linguistiche (3CFU) + Idoneità Lingua dell'UE (3CFU)

Dipartimento di afferenza: Centro Linguistico d'Ateneo

Numero di telefono: contatto via e-mail

E-mail: lilyvit@hotmail.com

Giorni ed orari di ricevimento studenti: Martedì, Mercoledì ore 10:30 - 12:30

Obiettivi: Acquisire le competenze linguistiche e comunicative necessarie per intervenire nel mondo giuridico dell'economia, del commercio. Livello A2-B1 relativo alle competenze comunicative necessarie per effettuare e partecipare attivamente in situazioni correnti dell'ambito professionale; Livello B2 limitatamente alla comprensione scritta e orale della lingua dell'Economia.

Programma del corso: Nozioni grammaticali e sintattiche con approccio alla traduzione dall'italiano in francese; Lessico dell'economia, del diritto e strutture linguistiche necessarie alla comprensione di articoli tratti dalla stampa francese. Funzioni linguistiche e comunicative per comprendere, produrre ed esporre all'orale vari argomenti riguardanti la gestione giuridica dell'impresa.

Libri di testo consigliati: Si veda la pagina relativa del sito www.ch.unich.it/economia/francese per il materiale didattico e i testi consigliati.

Modalità di verifica dell'apprendimento: una prova scritta propedeutica, con vocabolario: traduzione dall'italiano (1 ora) e comprensione (1 ora); una prova orale.

IDONEITÀ DI LINGUA FRANCESE

Docente: Prof.ssa Liliane Vitullo

Corso di Laurea: Economia e Commercio (Economia e Commercio) (3 CFU)

Dipartimento di afferenza: Centro Linguistico d'Ateneo

Numero di telefono: contatto via e-mail

E-mail: lilyvit@hotmail.com

Giorni ed orari di ricevimento studenti: Martedì, Mercoledì ore 10:30 - 12:30

Obiettivi: Acquisire le competenze linguistiche necessarie per comprendere allo scritto e saper esporre all'orale argomenti relativi al mondo dell'economia tratti dalla stampa economica francese. Livello B2 limitatamente alla comprensione della lingua dell'Economia.

Programma del corso: Lessico dell'economia, strutture linguistiche, nozioni grammaticali e sintattiche necessarie alla comprensione scritta di articoli tratti dalla stampa francese; fonetica e strutture comunicative necessarie all'esposizione orale di argomenti riguardanti l'andamento dell'economia e alcune tematiche fondamentali dell'economia in generale.

Libri di testo consigliati: Si veda la pagina relativa del sito www.ch.unich.it/economia/francese per il materiale didattico e i testi consigliati.

Modalità di verifica dell'apprendimento: Una prova scritta di comprensione, senza vocabolario, di un articolo tratto dalla stampa economica propedeutica all'orale. Tale comprensione viene verificata attraverso domande in francese con risposte di tipo Vero/Falso e con risposte in italiano. Le domande vertono sia sul contenuto sia sulle conoscenze grammaticali e lessicali di base nel campo economico. (Tempo 1 ora). Una prova orale di esposizione dei contenuti studiati attraverso dei video che illustrano i vari argomenti.

IDONEITÀ DI LINGUA INGLESE

Settore scientifico disciplinare: Lin 13

Docente: Prof.ssa Prof. Mirella Fulgenzi

Corso di Laurea: CLEF (6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

E-mail: mirella.fulgenzi@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: da definire

Obiettivi L'offerta formativa di Lingua Inglese nel Corso di Laurea in Economia e Finanze ha come obiettivo quello di far acquisire allo studente:

- una competenza comunicativa di livello B2, in conformità ai parametri definiti dal "Common European Framework" per le lingue straniere, Consiglio d'Europa;
- una conoscenza della micro-lingua propria degli ambiti economico e finanziario nonché del management, in riferimento al livello "vantage" del BEC (Business English Certification) che mira a sviluppare l'abilità di usare la lingua inglese in contesti professionali economici specifici.

Programma del corso: Il corso si articola in tre moduli, seguendo parametri e livelli del framework europeo.

Modulo 1: sviluppo delle funzioni, delle strutture linguistiche e del lessico che permettano di raggiungere il grado di competenza definito come "independentuser" (livelli B1 - B2);

Modulo 2: comprensione e analisi testuale di testi di carattere socio-economico-finanziario e discussione in lingua sulle tematiche affrontate (livello B2)

Modulo 3: produrre in lingua inglese tecnico-scientifica un summary o un breve testo espositivo, argomentativo etc

Ne consegue che la frequenza costante ed assidua è vivamente consigliata.

Modalità di verifica dell'apprendimento L'accertamento delle conoscenze si verificherà con:

- a) un test scritto propedeutico all'orale, di accertamento linguistico per verificare le competenze e conoscenze strutturali e lessicali; attività di comprensione, quesiti di analisi testuale e produzione scritta di un testo in lingua;
- b) un esame orale volto ad accertare la capacità di sostenere una conversazione in lingua e nella micro-lingua settoriale dell'economia sulle tematiche sviluppate durante il corso.

Testi consigliati:

1 G TULLIS, T TRAPPE, Intelligent Business, intermediate level, The Economist and Longman- Person Edition coursebook

2 S. PEREZ, M. SOLLY, Communicative Grammar and Practice, Il Capitello, Torino, 2004.

3 M Fulgenzi Dispensa

Lots of realia in photocopy version taken by Herzfeld-Pipkin Destination 2, writing for academic success • Crystal - English as a global language • D'Angelo - How to save English from globish • AAVV - Types of text

IDONEITÀ DI LINGUA INGLESE

Docente: Fulgenzi Mirella

Corso di laurea: Sociologia e Criminologia 6 cfu

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

E-mail: mirella.fulgenzi@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: Prima e dopo ogni lezione

Obiettivi: Principale obiettivo del corso sarà quello di fornire competenze linguistiche, strategie e strumenti necessari ad ottimizzare le capacità individuali di problem-solving nell'interpretazione di testi di argomento sociologico in lingua inglese. Particolare attenzione sarà rivolta alle caratteristiche di base della morfologia e della sintassi inglese, soprattutto allo studio delle strutture morfosintattiche che caratterizzano l'ESP (English for Specific Purposes) per i Corsi di Studio in Sociologia.

La didattica sarà pertanto impostata e condotta su materiali autentici in lingua inglese (realia) mediante la lettura, l'analisi testuale e la traduzione di articoli tratti da testi di carattere sociologico con particolare cura per i lessici specifici. La varietà linguistica di tali risorse consentirà, inoltre, di verificare in maniera costante le differenze lessicali, foniche, morfosintattiche e di spelling fra la terminologia specialistica del British English dall'American English.

Come prerequisiti si richiede la conoscenza della lingua inglese pari almeno al livello A2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo per la conoscenza delle lingue. Frequenza costante vivamente richiesta

Programma del corso: L'articolazione delle attività da svolgere durante il corso è divisa in moduli e prevede

- una competenza comunicativa di livello A2 Plus/B1, in conformità ai parametri definiti dal "Common European Framework" per le lingue straniere, Consiglio d'Europa;
- una conoscenza della micro-lingua propria dell'ambito sociologico che mira a sviluppare l'abilità di usare la lingua inglese in contesti professionali specifici.

Pertanto il corso si articola in due moduli, seguendo parametri e livelli del framework europeo.

Modulo 1: sviluppo delle funzioni, delle strutture linguistiche e del lessico che permettano di raggiungere il grado di competenza definito come "independent user" (livello A2 plus/ B1);

Modulo 2: comprensione di testi di carattere sociologico e discussione in lingua sulle tematiche affrontate (livello A2 plus/ B1) quesiti sugli aspetti morfosintattici, sul lessico e la fraseologia dell'inglese specialistico (TOESP, Test for Specific Purpose)

Modalità di verifica dell'apprendimento: La verifica delle competenze linguistiche e delle conoscenze acquisite avviene secondo le seguenti modalità:

a) un accertamento linguistico scritto in itinere per i frequentanti, per verificare:

a- le competenze e le conoscenze strutturali e lessicali;

b- l'attività di comprensione di un testo di carattere sociologico,

c- quesiti di analisi testuale sullo stesso factual text,

d- quesiti sugli aspetti morfosintattici, sul lessico e la fraseologia dell'inglese specialistico (TOESP, Test for Specific Purpose)

b) un esame orale volto ad accertare la capacità di sostenere una conversazione in lingua inglese e in lingua settoriale sulle tematiche sviluppate durante il corso.

Per equità, ai non frequentanti verranno formulati ulteriori quesiti orali volti a verificare:

e- le competenze e le conoscenze strutturali e lessicali;

f- l'attività di comprensione di un testo di carattere sociologico,

g- quesiti di analisi testuale sullo stesso factual text,

quesiti sugli aspetti morfosintattici, sul lessico e la fraseologia dell'inglese specialistico (TOESP, Test for Specific Purpose)

Libri di testo consigliati: Crockett J. E., English for students of Sociology, Liguori, Napoli.

Perez, Communicative Grammar of English, IL Capitello

Oltre ai libri di test, si utilizzerà una selezione di testi specialistici, letti, analizzati, tradotti e indicati a lezione per es.:

file 1: Introduction to Sociological Imagination;

file 2: A Caring Society (u.4 u.5 u.6)

file 3: Destinations: Writing for Academic Success

IDONEITÀ DI LINGUA INGLESE

Docente: Prof.ssa Mirella Fulgenzi

Corso di Laurea: Economia e Commercio (Economia e Commercio) (6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085.4537590

E-mail: mirfulgenzi@unich.it

Giorni ed orari di ricevimento studenti: da definire

Obiettivi: al termine del corso il discente avrà acquisito le competenze linguistiche necessarie per comprendere e produrre in inglese economico in conformità al syllabus del Corso di Studi che prevede 5 crediti.

L'offerta formativa consentirà allo studente di acquisire non soltanto una competenza comunicativa

(B2), secondo i parametri del Common European Framework for Foreign Languages (Consiglio d'Europa, Strasbourg 1998), ma anche una conoscenza della microlingua economica, e del management, senza trascurare gli aspetti peculiari dell' economic and cultural contest

I realia (documenti autentici) del settore economico saranno strumento prezioso per esercitare le abilità linguistiche di base.

Il programma del corso verrà diviso nei seguenti 2 moduli

MODULO 1 - crediti 2 - Livello autonomo B2

Sviluppo delle funzioni, delle strutture linguistiche e del lessico che consentono di raggiungere il grado di competenza definito come independent user

MODULO 2 - crediti 3 - Livello autonomo B2

Comprendere testi autentici del settore economico. Saper usare la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali ed economici. Riuscire a produrre brevi testi di tipo economico.

L'accertamento delle conoscenze prevede

a) un test di accertamento linguistico scritto, propedeutico all'orale, inteso a verificare:

le conoscenze strutturali e lessicali; la capacità di affrontare una textual analysis; la capacità di decodificare un testo di linguaggio settoriale economico; l'abilità di produrre un summary o short report;

b) un esame orale inteso ad accertare le capacità di sostenere una conversazione in lingua e microlingua sulle tematiche di tipo prevalentemente economico sviluppate durante il corso

Ne consegue che si rende indispensabile la frequenza.

Testi adottati:

1 Graham Tullis, Tonya Trappe, Intelligent Business, intermediate level- course book -Longman-Person

2 S. Perez, M. Solly, Communicative Grammar and Practice, Il Capitello.

3 Fulgenzi - Dispensa

Lots of realia in photocopy version taken by:

Herzfeld-Pipkin - Destination 2, writing for academic success

Crystal - English as a global language

D'Angelo - How to save English from globish

AAVV - Types of text

IDONEITÀ DI LINGUA INGLESE

Docente: Prof.ssa Maria Rita Amadio

Corso di laurea: Economia Aziendale(6 CFU); Economia e Commercio cognomi M-Z (6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Centro Linguistico d'Ateneo

Numero di telefono: 085.4537590

e-mail: mariarita.amadio@libero.it

Giorni e orari di ricevimento studenti: Lunedì - Venerdì ore 16:00 - 18:00

Obiettivi: L'obiettivo del corso consiste nel far acquisire allo studente: - una competenza comunicativa, seguendo i livelli definiti dal "Common European Framework" per le lingue straniere; - una conoscenza della microlingua relativa agli ambiti economico, commerciale, aziendale e di management.

Programma del corso: Il corso sar. suddiviso in due moduli:

- Modulo 1: sviluppo delle funzioni, delle strutture linguistiche e lessico dell'economia;
- Modulo 2: comprensione di testi di carattere economico-commerciale e discussione in lingua sulle tematiche affrontate durante il corso.

Libri di testo consigliati:

- D.COTTON, D.FALVEY, S.KENT, New Edition Market Leader (Pre-Intermediate), Longman
- S.PEREZ, M.SOLLY, Communicative Grammar and Practice, Ed. Il Capitello

Modalità di svolgimento della prova d'esame:

- un test scritto di accertamento linguistico, propedeutico all'orale, per verificare sia le conoscenze strutturali e lessicali, sia la capacità di decodificare un testo nella microlingua specifica;
- un esame orale per accertare le capacità di sostenere una conversazione in lingua e microlingua sulle tematiche sviluppate durante il corso.

IDONEITÀ INGLESE TECNICO-SCIENTIFICO

Docente: Prof.ssa Alexandria Paciocco

Corso di Laurea: Economia Informatica per l'Impresa (3 CFU)

Dipartimento di afferenza: Centro Linguistico d'Ateneo

Numero di telefono: 085.4537590

E-mail: a.paciocco@unich.it

Giorni ed orari di ricevimento studenti: Da definire

Obiettivi: L'obiettivo del corso coincide con quello prefissato dal "Common European Framework" per le lingue straniere, per i livelli B1 e B2.

Il corso fornisce agli studenti le competenze linguistiche tecniche (orali e scritte) in ambito economico, finanziario, informatico, che permettano agli studenti di comunicare attraverso una lingua diversa dalla propria, mediante l'utilizzo più naturale delle strutture linguistiche.

Programma:

Comprensione di testi orali e scritti in un contesto altamente specialistico. Abilità nell'elaborazione di un testo scritto sotto forma di business report con l'obiettivo finale di decodificare un testo.

Libri di testo consigliati: Il materiale sar. reperibile sul sito del CLA (offerta didattica)

Modalità di svolgimento del test di accertamento linguistico: è prevista una verifica delle conoscenze di base tramite una prova scritta di che mira a verificare la competenza linguistica e comunicativa.

La verifica delle competenze grammaticali verrà accertata con multiple choice e fill in the blanks, mentre la conoscenza del lessico tramite reading comprehension livello(B1).

Le eventuali carenze formative riscontrate potranno essere colmate frequentando il corso base di inglese che si terrà nello stesso semestre.

Modalità di verifica dell'apprendimento a fine corso: Business Report; prova scritta di 2 ore.

IDONEITÀ - ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE LINGUA TEDESCA

Settore scientifico disciplinare: L-LIN/14 - LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA

Docente: Sylvia Handschuhmacher

Corso di laurea: LM88 - 3CFU - Ricerca Sociale, Politiche della Sicurezza e Criminalità

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative

E-mail: handschuhmacher@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: martedì, 9-10

IDONEITÀ LINGUA TEDESCA

Settore scientifico disciplinare: L-LIN/14 - LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA

Docente: Sylvia Handschuhmacher

Corso di laurea: Sociologia e Criminologia 6 CFU

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative

E-mail: handschuhmacher@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: martedì, 9-10

IL PROBLEMA DELLA CONOSCENZA NEL PENSIERO FILOSOFICO

Settore scientifico disciplinare: MFIL/06

Docente: Moduli M 1 e M 2 Docente da definire

Docente: Modulo M 3 Docente: Prof. Claudio Tuozzolo

Corso di laurea: Ricerca Sociale, Politiche della Sicurezza e Criminalità (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Giuridiche e sociali.

Numero di telefono: 0871.3556566

e-mail: claudiotuozzolo@tiscali.it

Giorni e orario di ricevimento studenti: Durante il semestre didattico di pertinenza dopo le lezioni del mercoledì e giovedì. Prima e dopo il semestre didattico di pertinenza previo appuntamento via mail.

Modulo 1 - (CFU 3)

I. Il problema della conoscenza nel pensiero antico.

Obiettivi formativi del modulo

Il Modulo si propone di fornire i fondamentali elementi della gnoseologia nel pensiero antico attraverso la trattazione delle tematiche affrontate dai filosofi dell'antichità, mediante l'esame critico di brani selezionati e il relativo approfondimento del contesto storico, filosofico e sociale.

Programma

- a) Linee essenziali dello sviluppo del problema della conoscenza e della filosofia sociale da Platone a Cartesio.
- b) Lettura e commento di testi della letteratura filosofica

Materiale bibliografico

Il materiale bibliografico verrà fornito e comunicato ad inizio semestre.

Modulo 2 - (CFU 3)

I. Il problema della conoscenza nel pensiero moderno.

Obiettivi formativi del modulo

Il Modulo si propone di fornire i fondamentali elementi della gnoseologia nel pensiero moderno attraverso la trattazione delle tematiche affrontate dai filosofi moderni, mediante l'esame critico di brani selezionati e il relativo approfondimento del contesto storico, filosofico e sociale.

Programma

- a) Linee essenziali dello sviluppo del problema della conoscenza e della filosofia sociale da Cartesio a Hegel.
- b) Lettura e commento di testi della letteratura filosofica

Materiale bibliografico

Il materiale bibliografico verrà fornito e comunicato ad inizio semestre.

Modulo 3 - (CFU 3)

I. Il problema della conoscenza nel pensiero contemporaneo.

Obiettivi formativi del modulo

Il Modulo si propone di fornire i fondamentali elementi della gnoseologia nel pensiero contemporaneo attraverso la trattazione delle tematiche affrontate dai filosofi contemporanei, mediante l'esame critico di brani selezionati e il relativo approfondimento del contesto storico, filosofico e sociale.

Programma

a) Linee essenziali dello sviluppo del problema della conoscenza da e della filosofia sociale Hegel a Marcuse.

b) Lettura e commento di testi della letteratura filosofica

Materiale bibliografico

Il materiale bibliografico verrà fornito e comunicato ad inizio semestre.

Modalità di verifica dell'apprendimento: prova orale

INFORMATICA

Settore scientifico disciplinare: INF/01

Docente: Prof.ssa Francesca Scozzari

Corso di Laurea: Servizi Giuridici per l'Impresa (6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085.4537689

E-mail: fscozzari@unich.it

Giorni ed orari di ricevimento studenti: Martedì dalle 11:00 alle 13:00

Obiettivi: Comprendere i concetti di base dell'Informatica relativi all'utilizzo dei computer, delle reti di calcolatori, dei fogli di calcolo e progettazione di siti web.

Programma del corso (articolato in moduli):

- Concetti di base dell'ICT
- Hardware
- Software
- Reti
- Uso del computer e gestione dei file
- Sistema operativo
- Gestione dei file
- Programmi di utilità
- Foglio elettronico
- Motori di ricerca
- Ricerche in Internet
- Il linguaggio HTML
- Il linguaggio CSS

Libri di testo consigliati: Dispense fornite dal docente.

Modalità di verifica dell'apprendimento: Esame scritto.

Course available for Erasmus incoming students

INFORMATICS (6 CFU)

Learning outcomes: Understanding the basic notions of computer science, the main applications, the search engines, the HTML and CSS languages.

Program:

- Basic notions of computer science

* hardware

* software

* networks

- Computer and file managing

* operating system

* file management

* utilities

- Spreadsheets

- Search engines

* searching the Internet

- The HTML language

- The CSS language

Readings/Bibliography: Lecture notes.

INFORMATICA

Settore scientifico disciplinare: INF/01

Docente: Prof. Fioravanti Fabio

Corso di Laurea: Economia e Commercio Magistrale (6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085 453-7697

E-mail: fioravanti@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: Su richiesta, previo appuntamento

Obiettivi: Obiettivo del corso è fornire allo studente le competenze necessarie per l'analisi, la modellazione e la verifica dei processi aziendali.

Programma del corso (articolato in moduli):

Processi aziendali.

Linguaggi e sistemi per la modellazione dei processi.

Metodi formali per l'analisi e la verifica dei processi.

Sistemi di gestione di processi e workflow.

Process mining.

Sistemi informativi aziendali (ERP, CRM, KM, BI).

Libri di testo consigliati:

Materiale didattico indicato dal docente durante il corso.

ter Hofstede, A.H.M., van der Aalst, W., Adams, M., Russell, N. (eds). *Modern Business Process Automation: YAWL and its Support Environment*. Springer-Verlag, 2010

Wil van der Aalst. *Process Mining: Discovery, Conformance and Enhancement of Business Processes*. Springer-Verlag, 2011

Mathias Weske: *Business Process Management: Concepts, Languages, Architectures*, 2nd ed. Springer-Verlag 2012

Modalità di verifica dell'apprendimento: Prova scritta (obbligatoria) e prova orale (facoltativa o a discrezione del docente).

INGLESE SCIENTIFICO APPLICATO

Docente: Fulgenzi Mirella

Corso di Laurea: Ricerca Sociale, Politiche della Sicurezza e Criminalità (3cfu)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

E-mail: mirella.fulgenzi@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: prima e dopo lezione

Obiettivi: L'obiettivo del corso si prefigge di fornire agli studenti gli elementi di base per l'utilizzo della lingua inglese in ambito sociologico attraverso l'acquisizione del linguaggio specifico- settoriale di base.

Il programma è tarato per il raggiungimento del livello B1 plus secondo i parametri del Common European Framework for Foreign Languages.

Come prerequisito si richiede la conoscenza della lingua inglese pari al livello B1 del Quadro Comune di Riferimento Europeo

Come prerequisito si richiede la conoscenza della lingua inglese pari al livello B1 del Quadro Comune di Riferimento Europeo

Programma del corso: Principale obiettivo del corso verterà sull' acquisizione delle competenze e strumenti linguistici necessari a migliorare e velocizzare l'interpretazione di testi di argomento sociologico in lingua inglese e a saperne riferire oralmente.. Si approfondiranno le competenze delle strutture morfosintattiche che caratterizzano l'ESP (English for Specific Purposes) proprie dei Corsi di Studio Magistrale in Sociologia.

La didattica verterà sulla lettura in lingua inglese, l'analisi testuale e la traduzione di articoli autentici (realia) tratti da testi di carattere sociologico con particolare cura per i lessici specifici, nonché sulla discussione dei topics trattati.

Pertanto l'articolazione di tali attività prevede

- il raggiungimento di una competenza comunicativa di livello B1 plus, in conformità ai parametri definiti dal "Common European Framework" per le lingue straniere, Consiglio d'Europa;

- una conoscenza della micro-lingua propria dell'ambito sociologico per sviluppare l'abilità di usare la lingua inglese in contesti professionali specifici sempre di livello B1 plus

Frequenza costante vivamente richiesta

Modalità di verifica dell'apprendimento: La verifica delle competenze e delle conoscenze linguistiche acquisite avverrà sostenendo un esame orale volto ad accertare la capacità di sostenere una conversazione in lingua inglese e in lingua settoriale, sulle tematiche sviluppate durante il corso. Verranno altresì formulati quesiti volti ad accertare:

- le competenze strutturali e lessicali;
- la comprensione di un testo di carattere sociologico,
- l'analisi testuale sullo stesso factual text,

quesiti sugli aspetti morfosintattici, sul lessico e la fraseologia dell'inglese specialistico (TOESP, Test for Specific Purpose)

Libri di testo consigliati:

- Crockett J. E., English for students of Sociology, Liguori, Napoli.
- file: Destinations: Writing for Academic Success

ISTITUZIONI DEL DIRITTO PUBBLICO

Settore scientifico disciplinare: IUS/09

Docente: Prof. Giampiero Di Plinio

Corso di Laurea: Sociologia e Criminologia (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali

Numero di telefono: 085.4537614

E-mail: publiclaw@unich.it

Giorni ed orari di ricevimento studenti: Lunedì dalle ore 9.30 nel Dipartimento di Scienze giuridiche e sociali (II piano), polo di Pescara.

Obiettivi: La finalità del corso è quella di fornire agli studenti sia una conoscenza di base degli istituti fondamentali del diritto pubblico/costituzionale, sia, considerata la collocazione della disciplina nell'ambito di un Corso di laurea in Sociologia e Criminologia, un toolkit di approfondimento sulla incidenza del diritto pubblico sulla realtà sociale. A tal fine verrà approfondito, come caso di studio, il tema dei diritti delle persone nello stato sociale, in modo da consentire ai corsisti di acquisire competenze specifiche nell'applicazione pratica degli istituti esaminati.

Programma del corso:

MODULO 1 - Parte Istituzionale (6 cfu)

- Il Corso intende fornire le conoscenze di base relative alla configurazione giuridica dello Stato, al sistema delle fonti normative, all'organizzazione costituzionale ed amministrativa dello Stato e

degli enti pubblici e alla funzione regolatrice dello Stato. Inoltre particolare attenzione sarà posta allo studio delle libertà nel sistema costituzionale vigente. L'obiettivo fondamentale è quello di acquisire le competenze necessarie ad operare in un contesto istituzionale sempre più dinamico e caratterizzato da liberalizzazione dei mercati, globalizzazione del diritto e dalla modernizzazione delle pubbliche amministrazioni.

Gli argomenti principali di questo modulo saranno i seguenti:

Forme di stato e forme di governo; l'ordinamento della Repubblica (Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Regioni, Magistratura), le fonti del diritto, i diritti di libertà, la giustizia costituzionale.

MODULO 2 - I Diritti delle persone nello Stato sociale (3 cfu)

Una seconda parte del corso sarà specificamente dedicata al tema dei diritti costituzionali, in particolare dei diritti sociali, nella loro evoluzione storica nell'esperienza repubblicana. L'obiettivo è quello di sperimentare, all'interno di un percorso laboratoriale (studio di casi, esperienze giurisprudenziali, etc.), i meccanismi materiali di operatività degli istituti e delle nozioni giuridiche apprese nel primo modulo.

Gli argomenti principali di questo modulo saranno i seguenti:

I diritti sociali e la loro affermazione storica nel costituzionalismo del secondo dopoguerra; la costruzione dello Stato sociale in Italia: l'avvento della Costituzione Repubblicana; la genesi dei doveri sociali nell'esperienza costituzionale repubblicana; la garanzia normativa dei diritti sociali nell'istruzione, salute e servizi sociali tra Stato e Regioni; il welfare italiano tra esigenze di uguaglianza sostanziale e spinte verso la differenziazione: recuperare la cittadinanza "sociale"; la determinazione dei livelli essenziali come imprescindibile presidio del principio di uguaglianza.

Libri di testo consigliati:

Per il MODULO 1 un manuale universitario a scelta tra i seguenti:

- G. DI PLINIO, G. PARODI, T. E. FROSINI, Corso di diritto costituzionale, Cedam, Padova, 2008.
- F. BILANCIA, Corso di Diritto costituzionale, Cedam, Padova, 2011.
- R. BIN, G. PITRUZZELLA, Diritto pubblico, Giappichelli, Milano, ult. ediz.

Per il MODULO 2:

ANNA MARIA POGGI, I Diritti delle persone. Lo Stato sociale come Repubblica dei diritti e dei doveri, Mondadori, 2014.

Indicazioni specifiche, materiali di approfondimento e aggiornamento e dispense riservate agli studenti frequentanti saranno forniti a lezione.

Modalità di verifica dell'apprendimento: Colloquio orale, eventualmente articolabile in esami parziali.

ISTITUZIONI DEL FEDERALISMO

Settore scientifico disciplinare: IUS/09

Docente: Prof. Giampiero Di Plinio

Corso di Laurea: Servizi Giuridici per l'Impresa (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Giuridiche

Numero di telefono: 085.4537614

E-mail: publiclaw@unich.it

Giorni ed orari di ricevimento studenti: Mercoledì: ore 12,30; oppure, in caso di necessità dello studente, su appuntamento, tramite e-mail.

Obiettivi: Il corso ha per oggetto lo studio, metodologicamente orientato alla teoria generale e al diritto costituzionale comparato, dello stato federale e specificamente delle configurazioni degli ordinamenti politici in contesto multilivello, nonché dei loro rapporti e interrelazioni, con particolare attenzione agli sviluppi dell'ordinamento europeo e del sistema politico interno ed internazionale, e con un continuo riferimento alla realtà storica, politica ed istituzionale del momento presente. Sar. prestata particolare attenzione agli aspetti di governo dell'economia e della società quali: a) il rapporto tra autonomia finanziaria e vincoli di bilancio; b) il federalismo fiscale; c) le istituzioni del welfare.

Programma del corso:

MODULO A - Parte istituzionale 3 CFU

Richiami e applicazioni di diritto costituzionale generale. Sviluppi storici. Teorie giuridiche del federalismo. Costituzione e costituzionalismo nella multilevel governance. Costituzione economica e costituzione finanziaria. La finanza e il bilancio. Il mercato e l'intervento pubblico nell'economia. I diritti sociali. I modelli strutturali e funzionali di governo e amministrazione. Forme/tipi di stato e di governo. Gli organismi e le procedure di garanzia.

MODULO B - La costituzione finanziaria multilivello 3 CFU

Il federalismo fiscale. L'autonomia finanziaria degli ordinamenti politici territoriali. I vincoli di bilancio. Il coordinamento e i controlli nella finanza pubblica.

MODULO C - I diritti sociali nell'arena multilivello 3 CFU

Matrici teoriche. Evoluzione storica. Costituzione economica e diritti sociali. Aree tematiche: istruzione, sanità, servizi sociali.

Libri di testo consigliati:

Per il MODULO A:

Materiali di studio e dispense, che saranno forniti nel corso delle lezioni

Per il MODULO B:

- G.F. FERRARI (a cura di), *Federalismo, sistema fiscale, autonomie - Modelli giuridici comparati* Donzelli Ed., 2010, Capitoli I (Presentazione), II, III, VI, VII, IX, X
- M. SALERNO, *A autonomia finanziaria regionale e vincoli europei di bilancio*, editoriale scientifica, Napoli, 2013.

Per il MOBULO C:

ANNA MARIA POGGI, I Diritti delle persone. Lo Stato sociale come Repubblica dei diritti e dei doveri, Mondadori, 2014.

I materiali integrativi saranno resi disponibili sulla pagina FB "publiclaw":

<https://www.facebook.com/groups/pubblico2013>

Modalità di verifica dell'apprendimento: Colloquio in forma orale.

Sarà possibile prevedere prove di valutazione in itinere (durante il corso) solo per gli studenti frequentanti.

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

Settore scientifico disciplinare: IUS/18

Docente: Prof. Mercogliano Felice

Corso di Laurea: Servizi giuridici per l'impresa (6 CFU).

Dipartimento di afferenza: Scienze giuridiche e sociali.

Numero di telefono: 3296152233

E-mail: felice.mercogliano@unicam.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: dopo lezioni ed esami.

Obiettivi: Il corso è finalizzato all'apprendimento, con metodo critico, delle conoscenze di base del diritto privato romano, nelle sue principali ripartizioni tematiche (famiglia e persone; diritti reali; obbligazioni; successioni e donazione; tutela dei diritti e processo civile), con alcuni approfondimenti in materia di condizione giuridica personale e obbligazioni.

Programma del corso (articolato in moduli): 1.- Periodizzazioni e fonti dell'esperienza giuridica romana. Famiglia e persone. I diritti reali. Le obbligazioni. Successioni e donazione. La tutela dei diritti ed il processo civile. 2.- Casi e problemi in tema di condizione giuridica delle persone fisiche, responsabilità civile, obbligazioni e contratti.

Libri di testo consigliati: 1.- Luigi Capogrossi Colognesi, La costruzione del diritto privato romano, Bologna, il Mulino, 2016; oppure Giovanna Mancini, Profili di storia del diritto privato romano I e II vol., Villamagna (CH), Tinari, 2010 e 2012 (i capitoli da 1 a 21); o altro manuale da concordare con il docente; 2.- Felice Mercogliano, Fundamenta, seconda edizione, Napoli, Satura editrice, 2012 (i capitoli da 6 a 10).

Modalità di verifica dell'apprendimento: orali ed eventuali prove intermedie scritte per gli studenti frequentanti.

ISTITUZIONI GIURIDICHE, SICUREZZA E MUTAMENTO SOCIALE

Settore scientifico disciplinare: SPS/12

Docente: Prof. Cuculo Fedele

Corso di Laurea: Ricerca Sociale, Politiche della Sicurezza e Criminalità (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali

Numero di telefono: 0871.3556544

E-mail: fedele.cuculo@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: martedì, a partire dalle ore 11 (previo appuntamento concordato via e-mail)

Obiettivi: La somministrazione del corso intende favorire l'approfondimento in chiave critica dei profili strutturali, degli aspetti funzionali e delle dinamiche evolutive riconducibili alle più significative istituzioni giuridiche nazionali e sovranazionali nei quadri sociali e culturali di riferimento, alla luce della migliore letteratura sociologico-giuridica di orientamento storico, teorico e metodologico.

Programma del corso (articolato in moduli):

PROFILI INTRODUTTIVI: LA DEFINIZIONE DEL CAMPO SCIENTIFICO.

1. La sociologia giuridica tra sociologia e diritto.
2. Le contiguità e le intersezioni disciplinari:
 - storia del diritto e diritto comparato;
 - filosofia del diritto e teoria generale del diritto;
 - etnologia giuridica, antropologia giuridica e psicologia giuridica.

PRIMA PARTE: LE ORIGINI DELLA SOCIOLOGIA GIURIDICA.

1. La sociologia giuridica e i suoi precursori.
2. Istituzioni giuridiche e società in Hobbes e Spinoza.
3. Montesquieu, Voltaire, Diderot, Rousseau.
4. I teorici del giusnaturalismo.
5. I teorici della codificazione e il Codice civile.
6. La reazione al Code civil: Comte e Le Play.
7. Il pensiero giuridico tedesco e quello francese.
8. L'utilitarismo morale inglese.
9. Il diritto francese nella letteratura politica e sociale.
10. Marx e Nietzsche.

SECONDA PARTE: LA SOCIOLOGIA GIURIDICA NEL NOVECENTO.

1. Durkheim e i durkheimiani.
2. La sociologia giuridica dei criminalisti.
3. Ehrlich.
4. Petrazycki e Gurvitch.
5. La sociologia giuridica nelle Facoltà francesi di diritto.

6. La sociologia giuridica in Germania: Weber.
7. La sociologia giuridica in Germania (seguito): Geiger.
8. Il marxismo.
9. La scoperta dell'America: il realismo giuridico e la Sociological Jurisprudence.
10. Llewellyn e Dworkin.
11. Parsons.
12. Lo strutturalismo in Luhmann.
13. La sociologia del diritto penale.
14. Il postmodernismo.
15. La sociologia giuridica di Carbonnier: mitezza e flessibilità del diritto, l'ipotesi del non diritto.
16. Lo stato presente della sociologia giuridica.

TERZA PARTE: LA RICERCA IN SOCIOLOGIA GIURIDICA.

1. Le regole del metodo: obiettività, materialità, imparzialità.
2. Il metodo storico-comparativo.
3. Le tecniche: le ricerche sui documenti (l'analisi quantitativa dei documenti).
4. Ancora sulle tecniche: la ricerca sui fatti (osservazione e sperimentazione: l'indagine monografica o qualitativa, la quantificazione, le fonti statistiche, l'indagine per sondaggio, l'analisi dei dati quantitativi, l'analisi dei dati naturali, la sperimentazione legislativa, la sperimentazione di laboratorio, i tests).
5. La domanda scientifica in sociologia giuridica: conoscenza, spiegazione e critica.
6. La domanda pratica in sociologia giuridica: l'aiuto ai contraenti, ai giudici e ai legislatori.

QUARTA PARTE: LA COMPLESSITÀ DEL DIRITTO.

1. I criteri del giuridico.
2. I fenomeni giuridici:
 - fenomeni primari e secondari;
 - fenomeni di potere e di soggezione al potere;
 - fenomeni-istituzioni e fenomeni-casi;
 - fenomeni contenziosi e non contenziosi.
3. Il sistema giuridico come unità di spazio e di tempo.
4. La frattura del sistema giuridico: il pluralismo giuridico.
5. Le interazioni fra sistemi giuridici.
6. L'acculturazione giuridica.
7. La gravità del diritto e la condizione umana.
8. La legge penale in azione e in simboli.
9. La più civile delle leggi.
10. Le nuove frontiere della sicurezza: la tutela dell'identità e dei diritti della persona nel sistema delle reti.

Libri di testo consigliati:

- J. Carbonnier, *Sociologia giuridica* (traduzione ed introduzione di F. Cuculo), Giappichelli, Torino, 2012;

- F. Cuculo, La società e i molti, Le Lettere, Firenze, 2008;
- T. Todorov, I nemici intimi della democrazia, Garzanti, Milano, 2012.

Modalità di verifica dell'apprendimento: colloquio orale.

LABORATORIO DI CALCOLO DELLE PROBABILITÀ

Settore scientifico disciplinare: altre attività formative

Docente: Prof.ssa Caroli Costantini Cristina

Corso di Laurea: Economia e Commercio (Economia e Finanza) (3 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085 4537690

E-mail: c.costantini@unich.it

Pagina web: vedere la pagina web <http://dipartimenti.unich.it/dec/?id=personale>

Giorni ed orario di ricevimento studenti: da definire (vedi pagina web del docente)

Obiettivi: Saper formulare e risolvere problemi di calcolo delle probabilità.

Programma del corso:

Spazi di probabilità. Variabili aleatorie discrete (legge binomiale, ipergeometrica, geometrica e di Poisson). Variabili aleatorie assolutamente continue (legge uniforme, esponenziale, Gaussiana, gamma). Variabili aleatorie congiuntamente discrete. Variabili aleatorie congiuntamente assolutamente continue. Somma di variabili aleatorie indipendenti binomiali, di Poisson, Gaussiane, gamma. Calcolo del valore atteso per una v.a. binomiale, ipergeometrica, di Poisson, uniforme, Gaussiana, esponenziale, gamma. Calcolo della varianza per una v.a. binomiale, di Poisson, Gaussiana, esponenziale. Matrice di covarianza. Leggi Gaussiane multivariate. Applicazioni della legge dei grandi numeri. Applicazioni del teorema centrale del limite.

Libri di testo consigliati:

S. Ross: Calcolo delle probabilità 3/ed, Apogeo, 2013

Saranno inoltre disponibili on-line alcuni esercizi aggiuntivi.

Modalità di verifica dell'apprendimento: Prova scritta

LABORATORIO DI PROGRAMMAZIONE 1

Settore scientifico disciplinare: INF/01

Docente: Prof. Moscardelli Luca

Corso di Laurea: Economia Informatica per l'Impresa (3 CFU lettera F)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085 4537685

E-mail: luca.moscardelli@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: controllare la pagina del docente su Economia Informatica per l'Impresa.unich.it

Obiettivi: Il corso di Laboratorio di Programmazione 1, coordinato con il corso di Programmazione 1, ha l'obiettivo di introdurre gli studenti alla programmazione imperativa strutturata. Pur prendendo come linguaggio di riferimento il linguaggio Java, il corso ambisce a fornire agli studenti gli strumenti per poter comprendere ed utilizzare un qualsiasi linguaggio di programmazione imperativo strutturato.

Programma del corso (articolato in moduli):

- Attività di laboratorio: variabili, tipi di dato, operatori
- Attività di laboratorio: comandi e strutture di controllo
- Attività di laboratorio: metodi e ricorsione

Libri di testo consigliati:

Gocce di Java. Un'introduzione alla programmazione procedurale ed orientata agli oggetti (2° edizione), di P. Crescenzi, FrancoAngeli, ISBN 9788891708441

Modalità di verifica dell'apprendimento: Progetto (obbligatorio) e sua discussione orale (obbligatoria)

LABORATORIO DI PROGRAMMAZIONE II

Settore scientifico disciplinare: INF/01

Docente: Prof.ssa Francesca Scozzari

Corso di Laurea: Economia Informatica per l'Impresa (3 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085.4537689

E-mail: fscozzari@unich.it

Giorni ed orari di ricevimento studenti: martedì ore 11:00 - 13:00

Obiettivi: Il corso introduce la programmazione grafica ad oggetti in linguaggio Java utilizzando Swing.

Programma del corso (articolato in moduli):

- Introduzione alla programmazione grafica in Java con Swing.
- Finestre, componenti e contenitori.
- La gerarchia dei contenitori e dei componenti.
- Layout manager.
- Utilizzo dei pannelli.
- Il paradigma event delegation.
- Concetto di ascoltatore (listener).
- Componenti ed ascoltatori principali.
- JComboBox.

- MouseListener.
- JCheckBox.
- Radio buttons.
- JMenuBar, JMenu e JMenuItem.
- JPasswordField, JScrollPane e Tool tips.

Libri di testo consigliati: Cay Horstmann. Concetti di informatica e fondamenti di Java 5a edizione. Apogeo.

Modalità di verifica dell'apprendimento: Progetto ed esame scritto.

LABORATORIO DI SIMBIOSI INDUSTRIALE

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/13

Docente: Prof. Simboli Alberto

Corsi di Laurea: Economia Aziendale Magistrale (9CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085 453 7935

E-mail: alberto.simboli@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: Lun. 15-17

Obiettivi: Il laboratorio è volto a fornire le basi metodologiche ed operative per l'analisi critica e l'implementazione di forme di gestione collaborativa e sinergica di flussi di materia ed energia tra entità produttive, finalizzate alla eco-compatibilità, comunemente racchiuse nella definizione di Simbiosi Industriali (SI). A tal fine saranno illustrati i principali approcci allo sviluppo di SI, gli strumenti di supporto e i più diffusi software di modellazione e rappresentazione di scambi di flussi materici ed energetici con finalità "loop closing" ed "input-output matching". Le modalità di insegnamento prevederanno il ricorso ad analisi di casi-studio; lavori di gruppo ed individuali; seminari, visite aziendali.

Programma del corso:

Introduzione:

Principali settori industriali e loro caratteristiche tecnologico-produttive

Concetti chiave:

Processo produttivo, input, output, sottoprodotto, scarto, rifiuto

Ecologia Industriale, approcci "place-based" e Simbiosi Industriale (S.I.)

Concetti, strumenti ed elementi chiave di una S.I.

Simbiosi come eco-innovazione di sistema

Operatività e potenzialità applicative:

Tipologie e casi operativi di S.I.

Potenzialità della S.I. nel tessuto produttivo italiano

Progettazione:

Fattori di contesto e caratteristiche di una S.I.

Metodologia di analisi e progettazione

Raccolta dati

Modellizzazione e strumenti di supporto

Esame critico di casi e progetti, simulazioni

Libri di testo consigliati: DISPENSE e MATERIALE INTEGRATIVO A CURA DEL DOCENTE (contattare via E-mail)

Modalità di verifica dell'apprendimento: Colloquio orale

MACROECONOMIA

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/01

Docente: Prof. Massimo Del Gatto

Corso di Laurea: Economia e Commercio (9 CFU); Economia Informatica per l'Impresa (9 CFU)

Dipartimento di appartenenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085.4537995

E-mail: m.delgatto@unich.it

pagina web corso: http://docenti.unich.it/delgatto/delgatto_web/teaching/teaching.html

Giorni ed orari di ricevimento studenti: mercoledì ore 16.30

Obiettivi: Il corso analizza il nesso tra le politiche fiscali e monetarie e l'andamento dell'economia sia dal punto di vista dei mercati reali che da quello dei mercati finanziari. Verranno esplorati i meccanismi di determinazione delle principali variabili macroeconomiche quali il livello di attività economica, il tasso d'interesse, il tasso di disoccupazione, il tasso d'inflazione, le aspettative ed il tasso di cambio. L'obiettivo è fornire agli studenti la capacità di interpretare i principali fatti macroeconomici.

Programma del corso (articolato in moduli):

Modulo I:

- Le variabili economiche fondamentali

PIL, Inflazione, disoccupazione

- Il breve periodo

Il mercato dei beni

I mercati finanziari

Il modello IS-LM

- Il medio periodo

Il mercato del lavoro

Il modello AS-AD

La curva di Phillips

La legge di Okun

Modulo II:

- Aspettative

Aspettative: nozioni di base

- Economia aperta

Economia aperta: nozioni di base

Il mercato dei beni in economia aperta

Regimi di cambio e modello di Mundell-Fleming

- Economia aperta

Commercio internazionale in concorrenza perfetta

Commercio internazionale e tecnologia (mod. di Ricardo)

Commercio internazionale e dotazioni fattoriali (mod. Heckscher-Ohlin)

Modulo III:

- Patologie

Debito pubblico

- Teoria della crescita

Il modello di Solow

Libri di testo consigliati:

- BLANCHARD O., MACROECONOMIA, Il Mulino, ultima edizione

- De Arcangelis G., Economia Internazionale, Mc Graw-Hill, ed. 2005 ()

Modalità di verifica dell'apprendimento: Esame scritto.

MARKETING

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/08

Docente: Prof. Antonio Farchione

Corso di Laurea: Economia Aziendale Magistrale (Direzione Aziendale) (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia Aziendale

E-mail: antonio.farchione@unich.it

Giorni ed orari di ricevimento studenti: Giovedì dalle ore 10:45 alle ore 12:45 c/o Dipartimento Viale della Pineta n° 4 (Il piano)

Obiettivi: Il marketing studia i comportamenti delle imprese nelle proprie attività di scambio. Obiettivo del corso è l'analisi del rapporto impresa e mercato. Il corso si articolerà lungo due direttrici: quella del marketing strategico e quella del marketing operativo. Ci si propone, anche attraverso seminari, di fare approfondimenti su temi specifici, al fine di mettere lo studente nella condizione di apprendere meglio gli strumenti di cui il marketing si serve per consentire all'azienda di affrontare la complessità del XXI secolo.

Programma del corso:

PROGRAMMA da 9 CFU:

- Marketing per il XXI secolo;
- Sviluppare strategie e piani di marketing;
- Raccogliere informazioni e prevedere la domanda;
- Progettare e realizzare le ricerche di marketing;
- Analizzare i mercati di consumo;
- Analizzare la domanda di imprese, organizzazioni ed enti pubblici;
- Sviluppare le relazioni con i clienti;
- Segmentazione della domanda e selezione dei mercati obiettivo;
- Creare il valore della marca;
- Definire le strategie di posizionamento della marca;
- Dinamiche concorrenziali;
- Gestire il prodotto;
- Progettare e gestire servizi;
- Gestire strategie e politiche di prezzo;
- Progettare e gestire i canali di marketing;
- Gestire distribuzione e logistica;
- Comunicazione integrata di marketing;
- Canali di comunicazione non personali;
- Canali di comunicazione personali;
- Innovare e lanciare sul mercato nuove offerte.

PROGRAMMA da 6 CFU:

- Marketing per il XXI secolo;
- Sviluppare strategie e piani di marketing;
- Raccogliere informazioni e prevedere la domanda;
- Progettare e realizzare le ricerche di marketing;
- Analizzare i mercati di consumo;
- Sviluppare le relazioni con i clienti;
- Segmentazione della domanda e selezione dei mercati obiettivo;
- Dinamiche concorrenziali;
- Gestire il prodotto;
- Gestire strategie e politiche di prezzo;
- Progettare e gestire i canali di marketing;
- Gestire distribuzione e logistica;
- Comunicazione integrata di marketing;
- Canali di comunicazione non personali.

Libri di testo consigliati:

- KOTTER - KELLER - ANCARANI - COSTABILE, Marketing Management, Pearson (14. Edizione) e slide delle lezioni.

Modalità di svolgimento della prova d'esame: Esame finale orale

MATEMATICA DISCRETA

Settore scientifico disciplinare: MAT/02 & SECS-S/06

Docente: Prof. Amato Gianluca (3 CFU) & Prof. Parton Maurizio (6 CFU)

Corso di Laurea: Economia Informatica per l'Impresa 9 CFU

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085 453-7686 (Amato) 085 453-7707 (Parton)

E-mail: gianluca.amato@unich.it, maurizio.parton@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: consultare home page dei docenti

Obiettivi: Obiettivo di questo corso è quello di introdurre lo studente ai concetti base dell'algebra e, in particolare, dell'algebra lineare. Ancora più importante, altro obiettivo di questo corso è quello di insegnare a studiare la matematica, ad utilizzare un linguaggio scientifico preciso, a adoperare il metodo logico-deduttivo. L'accento, pertanto, non sarà tanto sui contenuti ma sui principi. Le dimostrazioni, normalmente trascurate nei corsi di laurea di natura economica, verranno studiate nel dettaglio.

Programma del corso (articolato in moduli):

Modulo 3 CFU: Teoria ingenua degli insiemi: insiemi, applicazioni, operazioni binarie, relazioni d'ordine e di equivalenza, cardinalità. Numeri interi: principio di induzione, rappresentazioni in base, divisibilità e numeri primi.

Modulo 6 CFU: Spazi vettoriali. Applicazioni lineari. Matrici. Sistemi di equazioni lineari.

Libri di testo consigliati:

- Dispense fornite dal docente
- R. Fiorese, M. Morigi. Introduzione all'algebra lineare. Casa Editrice Ambrosiana.

Modalità di verifica dell'apprendimento: Prova scritta e orale

MATEMATICA FINANZIARIA

Settore scientifico disciplinare: SECS-S/06

Docente: Mari Carlo

Corso di Laurea: CLEC - CLEA (6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Economia

Numero di telefono: 085 4537530

E-mail: carlo.mari@unich.it

Pagina web: vedere la pagina web <http://dipartimenti.unich.it/dec/?id=personale>

Giorni ed orario di ricevimento studenti: su appuntamento

Obiettivi: Apprendere i concetti e gli strumenti fondamentali della matematica finanziaria. Saper formulare e risolvere semplici problemi.

Programma del corso:

Capitalizzazione e attualizzazione. Regimi finanziari. Tassi di mercato: struttura per scadenza dei tassi di interesse; tassi forward. La valutazione delle obbligazioni. La valutazione delle azioni. Rendite e ammortamenti. Scelte tra operazioni finanziarie: VAN e TIR. Il rischio di tasso di interesse (cenni).

Libri di testo consigliati: J. Berk - P. De Marzo, Finanza Aziendale vol.1, Pearson;

G. Scandolo, Matematica Finanziaria, Amon edizioni.

Modalità di verifica dell'apprendimento: Prova scritta.

MATEMATICA GENERALE

Settore scientifico disciplinare: SECS-S/06

Docente: Prof. Di Biase Fausto

Corso di Laurea: Economia e commercio Cognomi A-L (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Economia

Numero di telefono: 0854537682

E-mail: fdibiase@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: Lu Ma Gio 10.00-11.00

Obiettivi: Fondamenti del calcolo differenziale e integrale per funzioni di una variabile reale.

Programma del corso:

MODULO UNICO: I numeri. Successioni e Serie. Funzioni di una variabile, limiti e continuità. Calcolo differenziale per funzioni di una variabile. Calcolo integrale per funzioni di una variabile.

Libri di testo consigliati: Bramanti Pagani Salsa Matematica: Calcolo infinitesimale e algebra lineare. Seconda edizione. Zanichelli.

Modalità di verifica dell'apprendimento: Esame scritto e esame orale obbligatorio.

MATEMATICA GENERALE

Settore scientifico disciplinare: SECS-S/06

Docente: Prof. Sebastiano Carpi

Corso di Laurea: Economia e Commercio Cognomi M-Z (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085.4537705

E-mail: s.carpi@unich.it

Giorni ed orari di ricevimento studenti: consultare la sezione "Didattica" del sito web del Docente: Prof. <https://sites.google.com/site/sebastianocarpi/>

Obiettivi: Conoscenza e comprensione dei concetti fondamentali del calcolo differenziale e integrale

per funzioni di una variabile e dell'algebra lineare. Padronanza dei corrispondenti strumenti di calcolo: limiti, derivate, integrali, vettori e matrici.

Programma del corso:

- Numeri naturali, interi, razionali e numeri reali. numeri complessi. Cenni di teoria degli insiemi. Insiemi finiti e infiniti. Cardinalità di un insieme.

- Funzioni. Successioni. Operazioni sulle funzioni. Grafico di una funzione. Funzioni reali di variabile reale. Funzioni elementari: funzioni potenza, funzioni esponenziali e logaritmiche, funzioni trigonometriche.

-Limiti di successioni e di funzioni. Calcolo dei limiti.

- Continuità. Funzioni continue e loro proprietà.

- Derivate e loro applicazioni. Problemi di ottimizzazione. Studio del grafico di una funzione. Derivate parziali per funzioni di due o più variabili.

-Serie. Convergenza di una serie. Criteri di convergenza.

- Calcolo integrale per funzioni di una variabile. Integrali definiti e indefiniti. Teorema fondamentale del calcolo integrale. Integrali generalizzati (impropri).

- Vettori e matrici. Sistemi lineari.

Libri di testo consigliati:

Testo principale:

L. Peccati, S. Salsa, A. Squellati: MATEMATICA PER L'ECONOMIA E L'AZIENDA. Terza edizione. Egea 2004.

Altri testi consigliati:

M. Bramanti, C.D. Pagani, S. Salsa: MATEMATICA Calcolo infinitesimale e algebra lineare. Seconda edizione. Zanichelli 2004.

P. Marcellini, C. Sbordone: CALCOLO. Liguori 2002.

Testi per gli esercizi:

S. Salsa, A. Squellati: ESERCIZI DI MATEMATICA 1 Calcolo infinitesimale e algebra lineare. Zanichelli 2004

B.P. Demidovic: ESERCIZI E PROBLEMI DI ANALISI MATEMATICA. Editori Riuniti university press 2010

P. Marcellini, C. Sbordone: ESERCITAZIONI DI ANALISI MATEMATICA. Volume I, Parte prima. Liguori 1995

P. Marcellini, C. Sbordone: ESERCITAZIONI DI ANALISI MATEMATICA. Volume I, Parte seconda. Liguori 1995

Modalità di verifica dell'apprendimento: Prova scritta. Prova orale facoltativa.

MERCEOLOGIA

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/13

Docente: Prof.ssa Lolita Liberatore

Corso di Laurea: Economia Aziendale (Gestione Ambientale) (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 0854537950

E-mail: l.liberatore@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: martedì ore 9.00-11.00, venerdì ore 11.00-13.00. I giorni e l'orario di ricevimento studenti possono variare nei semestri. Per informazioni aggiornate contattare il docente tramite e-mail.

Obiettivi: Il corso si propone di far acquisire allo studente la consapevolezza della centralità delle merci, dal punto di vista tecnico, tecnologico, economico ed ambientale nell'economia globale. Esso affronta lo studio dei fondamentali cicli produttivi, delle produzioni di base che ne derivano e delle loro caratteristiche tecnico-quantitative.

Programma del corso:

1. Risorse naturali e materie prime.
2. I combustibili fossili: carbone, petrolio e gas naturale.
3. L'energia nucleare.
4. Fonti di energia rinnovabili.
5. Energia elettrica.
6. La metallurgia.
7. L'industria siderurgica.
8. L'industria dell'alluminio e del rame.
9. L'industria chimica: le produzioni della chimica inorganica ed organica.
10. Le macromolecole: plastomeri ed elastomeri.
11. Il problema ambientale.

Libri di testo consigliati:

L. Ciraolo, M. Giaccio, A. Morgante, V. Riganti, Merceologia, Monduzzi Editore, 1998, Bologna.

Modalità di verifica dell'apprendimento: prova orale

MERCEOLOGIA

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/13

Docente: Prof. Angelo Cichelli

Corso di Laurea: Economia e Commercio (Economia e Commercio) (6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085 453 7933

E-mail: cichelli@unich.it

Giorni ed orari di ricevimento studenti: Lunedì e Venerdì 17:00 - 19:00

Obiettivi: Il corso tratta le principali tematiche relative alla gestione delle risorse e al loro effetto sull'ambiente, prendendo in esame disponibilità, utilizzazione e scambi internazionali. Inoltre affronta lo studio dei fondamentali cicli produttivi, delle produzioni di base che ne derivano e delle loro caratteristiche tecnico-quantitative.

Programma del corso (articolato in moduli):

- Le risorse e le riserve.

- Le materie prime minerarie non energetiche
- Le materie prime per la produzione di energia.
- I combustibili fossili: carbone, petrolio e gas naturale.
- L'energia nucleare: aspetti generali.
- Fonti di energia rinnovabili.
- Energia elettrica (cenni).
- La metallurgia.
- L'industria siderurgica.
- L'industria chimica: le principali produzioni della chimica inorganica ed organica.
- Le macromolecole: plastomeri ed elastomeri.
- Il problema ambientale.

Libri di testo consigliati: a scelta fra

- L. CIRAOLO, M. GIACCIO, A. MORGANTE, V. RIGANTI, Merceologia, Monduzzi Editore, 1998, Bologna.

- Chiacchierini Ernesto; Locchetti M. Claudia. Materie prime. Trasformazione ed impatto ambientale, 1997, Kappa editore.

Modalità di verifica dell'apprendimento: Prova orale

MERCEOLOGIA DEGLI ALIMENTI

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/13

Docente: Prof.ssa Lolita Liberatore

Corso di Laurea: Economia Aziendale Magistrale (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085-4537950

E-mail: l.liberatore@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: martedì 9-11, venerdì ore 11:00 - 13:00. I giorni e l'orario di ricevimento studenti possono variare nei semestri. Per informazioni aggiornate contattare il docente tramite e-mail.

Obiettivi: Il corso intende fornire le nozioni relative alla composizione dei principali gruppi alimentari, ai fini di una loro conoscenza sia sotto il profilo nutrizionale che merceologico, analizza altresì le principali filiere alimentari. Inoltre si propone di trattare e discutere le profonde modificazioni che la progressiva diffusione della cultura della qualità sta imponendo a livello normativo, produttivo, organizzativo, gestionale, con specifico riferimento al settore alimentare.

Programma del corso (articolato in moduli):

Modulo 9CFU:

- Introduzione al problema alimentare
- I fabbisogni nutritivi e la composizione degli alimenti: acqua, lipidi, glucidi, proteine, vitamine, sali minerali.
- Le alterazioni degli alimenti. - Conservazione degli alimenti. - Gli additivi alimentari.
- Prodotti alimentari di origine animale (il latte e derivati, la carne, il pesce, le uova).
- Prodotti alimentari di origine vegetale (i cereali e derivati; i prodotti ortofrutticoli).
- Gli oli e i grassi vegetali. - Gli alimenti nervini. - Le bevande alcoliche.
- Gli alimenti funzionali.
- La qualità dei prodotti alimentari.
- Il mercato dei prodotti agroalimentari.
- L'impatto ambientale del settore agroalimentare.
- Imballaggio ed etichettatura degli alimenti.

Modulo 6CFU:

- Introduzione al problema alimentare
- I fabbisogni nutritivi e la composizione degli alimenti: acqua, lipidi, glucidi, proteine, vitamine, sali minerali.
- Le alterazioni degli alimenti. - Conservazione degli alimenti. - Gli additivi alimentari.
- Prodotti alimentari di origine animale (il latte e derivati, la carne, il pesce, le uova).
- Prodotti alimentari di origine vegetale (i cereali e derivati; i prodotti ortofrutticoli).
- Gli oli e i grassi vegetali. - Gli alimenti nervini. - Le bevande alcoliche.
- Gli alimenti funzionali.

Libri di testo consigliati:

Lolita Liberatore, Merceologia degli alimenti, FrancoAngeli Editore, 2015

Modalità di verifica dell'apprendimento: prova orale

MERCEOLOGIA DOGANALE

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/13

Docente: Prof. Enrico Perticone

Corso di Laurea: Economia e Commercio Magistrale (6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085.61718 - 335.5727336

E-mail: enrico.perticone@perticone.com

Giorni ed orari di ricevimento studenti: Venerdì h. 14:30

Obiettivi: La circolazione internazionale delle merci assume da anni dimensioni sempre crescenti: compito della merceologia doganale è quello di studiarne le implicazioni di carattere merceologico. I processi di globalizzazione dei mercati, di internazionalizzazione delle imprese e di delocalizzazione delle attività produttive, impongono infatti una conoscenza specifica delle norme che regolano sotto il profilo merceologico questo complesso fenomeno: obiettivo del corso è quello dunque di fornire un

quadro di insieme dei complessi adempimenti di carattere tributario ed extra tributario che le imprese devono osservare quando operano su mercati internazionali.

Programma del corso:

Modulo 1 (il contesto economico internazionale).

Il World trade organization (WTO), il General agreement on tariffs and trade (G.A.T.T.), e l'Organizzazione Mondiale delle Dogane (OMD); l'Unione Europea e l'influenza degli accordi e delle organizzazioni multilaterali sulla politica doganale comunitaria; la Politica agricola comune (PAC).

Modulo 2 (strumenti di classificazione merceologica).

Sistemi di classificazione merceologica; classificazioni scientifiche e classificazioni merceologiche; la classificazione merceologica doganale: il Sistema Armonizzato, la Nomenclatura Combinata e la Tariffa integrata comunitaria: funzionamento struttura e profili evolutivi; le regole di interpretazione del Sistemarmonizzato e della Nomenclatura combinata.

Modulo 3 (l'origine delle merci ed il sistema dei dazi doganali).

Origine non preferenziale ed origine preferenziale delle merci; il sistema dei dazi doganali nell'Unione Europea: classificazione dei dazi secondo la loro funzione, secondo le modalità di applicazione e secondo le relazioni tra gli Stati; il dumping ed i dazi antidumping; il valore in dogana delle merci; il territorio doganale ed i regimi doganali previsti dalla normativa doganale comunitaria con particolare riferimento ai riflessi di carattere merceologico.

Modulo 4 (i vincoli di carattere extra-tributario).

Analisi dei vincoli di carattere settoriale alla circolazione internazionale delle merci in relazione ad alcuni comparti merceologici strategici.

Libri di testo consigliati:

ENRICO PERTICONE, Dispense di Merceologia Doganale ver.2012 (. in corso di redazione il libro di testo).

Modalità di verifica dell'apprendimento: Esercitazioni nel corso delle lezioni frontali, prova orale d'esame.

METODI STATISTICI PER L'ANALISI ECONOMICA

Settore scientifico disciplinare: SECS-S/03

Docente: Prof. Roberto Benedetti

Corso di Laurea: Economia e Commercio Magistrale (Metodi Quantitativi) (6 CFU)

Dipartimento di appartenenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085.45083226

E-mail: benedetti@unich.it

Giorni ed orari di ricevimento studenti: Su richiesta previo appuntamento

Modulo 1: Introduzione al Data Mining (3 CFU)

Data mining e informatica
Data mining e statistica
Organizzazione dei dati
Analisi esplorativa dei dati
Analisi multivariata di dati quantitativi : l'analisi in componenti principali
Analisi multivariata di dati qualitativi : l'analisi delle corrispondenze
Il software R per il data mining

Modulo 2: Metodi computazionali per il data mining (3 CFU)

Misure di distanza
Multidimensional scaling
Analisi di raggruppamento
Analisi dei gruppi e scaling con R
Regressione lineare
Regressione logistica
Stima di modelli con R
Analisi di segmentazione
Reti neurali
Modelli nearest neighbour
Modelli locali
Partizioni con R
Riferimenti bibliografici:

Durante il corso verranno distribuiti in PDF gli "Appunti delle lezioni" disponibili in formato cartaceo anche in copisteria. Il testo di riferimento è:

- P. GIUDICI, Data Mining Metodi informatici, statistici e applicazioni 2/ed, McGraw Hill, 2005

Lo studente interessato potr. approfondire comunque gli argomenti sui seguenti testi in inglese:

- P. GIUDICI AND S. FIGINI. Applied data mining for business and industry. Wiley, Chichester, U.K., 2nd edition, 2009.
- T. HASTIE, R. TIBSHIRANI, AND J. H. FRIEDMAN. The elements of statistical learning : data mining, inference, and prediction: with 200 full-color illustrations. Springer, New York, 2001.
- L. TORGO. Data mining with R: learning with case studies. Chapman and Hall/CRC data mining and knowledge discovery series. Chapman and Hall/CRC, Boca Raton, 2011.
- G. WILLIAMS. Data mining with rattle and R: the art of excavating data for knowledge discovery. Springer, New York, 2011.

METODOLOGIA DELLE SCIENZE ECONOMICHE, GIURIDICHE E SOCIALI

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/01

Docente: Baccelli Giuseppe

Corso di Laurea: ECONOMIA AZIENDALE; 6 (sei) CFU

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

E-mail: giuseppe.baccelli@libero.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: da definire

Obiettivi: Il corso, dedicato ai fondamenti scientifici delle scienze sociali, ha lo scopo di abituare gli studenti a utilizzare un approccio critico, a non accontentarsi di formule aride e prive di significato per la comprensione della realtà.

La prima parte del corso prevede una veloce ricognizione di storia del pensiero economico per consentire agli studenti di conoscere come la scienza economica si sia venuta formando nel suo divenire storico.

La seconda parte, dopo una introduzione generale alla metodologia della ricerca scientifica in generale, affronta lo speciale modo di fare ricerca in economia politica. Una volta chiariti i contorni di tale tipo di ricerca, si mettono a confronto le metodologie di ricerca dell'economia politica con quelle impiegate nella sociologia, nell'economia aziendale e nel diritto. Particolare spazio sarà riservato all'analisi economica del diritto

Programma del corso (articolato in moduli):

I MODULO (2 CFU) Elementi di storia del pensiero economico

Il mercantilismo

I fisiocratici

La scuola classica

La scuola neoclassica

La scuola keynesiana

Gli sviluppi attuali della teoria economica

II MODULO (1 CFU) Epistemologia dell'economia politica

La nascita di una scienza economica

Induzione e deduzione

Scienze naturali e scienze sociali

Dalla psicologia alla fisica

Lo strumentalismo di Friedman

Il razionalismo in economia

Realismo vs. strumentalismo

Dalla predizione alla spiegazione

Lo statuto epistemologico dell'economia politica

La sfida della neuroeconomia

III MODULO (1 CFU) Sociologia ed economia politica

L'ordine del mercato

Il problema dell'ordine nella sociologia

La sociologia economica

Dalla crisi della sociologia un dialogo possibile

Un terreno di incontro: lo sviluppo locale

IV Modulo (1 CFU) Economia politica ed economia aziendale

L'impresa in economia politica e in economia aziendale

Autonomia e interazione

L'economia aziendale in Italia: Zappa e Besta

Una teoria generale dell'impresa

Un'area di confronto: le strategie

V Moduli (1CFU) Economia politica e diritto

Il concetto di diritto

La storia dell'idea di diritto

L'ordine spontaneo e l'ordine costituito

L'analisi economica del diritto

Le critiche rivolte all'analisi economica del diritto

Una teoria generale dei fatti sociali: cosmos and taxis

Le istituzioni nelle economie capitalistiche

Libri di testo consigliati

Per la parte di storia del pensiero economico sarà fornito dal docente il materiale necessario.

Per gli altri moduli:

Bacelli, G., L'economia politica e le altre scienze sociali, Dall'imperialismo economico al dialogo, Mondadori Università, Milano, 2015.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

La prova di esame consisterà in una prova orale. Per sostenere l'esame è indispensabile la registrazione online.

METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE PER LE INDAGINI CRIMINOLOGICHE E LA SICUREZZA

Settore scientifico disciplinare: SPS/07

Docente: Prof. Fornari Fabrizio

Corso di Laurea: Ricerca sociale, Politiche della Sicurezza e Criminalità (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali

E-mail: f.fornari@unich.it- tesi.ffornari@libero.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: Dopo le lezioni e previo appuntamento

Obiettivi: Specializzare operatori esperti sul piano del metodo, della metodologia e delle tecniche di ricerca per l'analisi dei fenomeni criminali, della devianza e della sicurezza sociale. Si tratterà di confrontarsi con i concreti problemi della ricerca empirica in sociologia e nelle scienze criminologiche, anche alla luce dello studio di ricerche sociologiche divenute ormai classiche. Contribuendo altresì a formare nello studente una visione stratificata della complessità della realtà sociale, nei suoi rapporti con le politiche della sicurezza e le scienze criminologiche. Approfondendo le tematiche relative al rapporto criminalità organizzata e sistema economico e finanziario,

Programma del corso

M1 Modulo Istituzionale-Formale (6 CFU)

Obiettivi formativi Suicidio e anomia, contadini e operai, la Scuola di Chicago attorno al 1930, la vita in una piccola città, i pionieri della sociologia industriale, lo studio delle subculture, razza e colore, "the american soldier"; libertà di linguaggio sul comportamento sessuale; personalità e fascismo; la dinamica dell'interazione; la dinamica di gruppo in una nuova comunità. "L'incontro tra il malaffare e i « colletti bianchi» è una realtà che non interessa più solo i livelli marginali dell'economia, ma che ormai riguarda le aree strategiche del sistema". Un sistema la cui comprensione deve partire dalla sua dimensione culturale.

Bibliografia:

- J. Madge, Lo sviluppo dei metodi di ricerca empirica in sociologia, Il Mulino, Bologna, 2006.
- J. F. Gayraud — C. Ruta, Colletti Criminali. L'intreccio perverso tra mafie e finanze, Castelvecchi, Roma 2014.
- E. Ciconte, 'Ndrangheta, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2014.
- Slide inerenti "La criminalità organizzata. Arlacchi unich.it" presenti alla voce materiale didattico
- M. A. Aloia, Il sistema culturale mafioso. Valori, codici, simboli e riti, Bonanno, Torino, 2011.

M2 Modulo di Approfondimento Teorico-Pratico (3 CFU)

In un libro edito da Rubbettino, Storia dello stupro e di donne ribelli, Enzo Ciconte, docente di storia della criminalità organizzata, di analisi del linguaggio e di storia delle mafie, racconta i processi per stupro in Italia.

Bibliografia:

- E. Ciconte, Storia dello stupro e di donne ribelli, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2014.
- Per i non frequentanti scegliere uno dei testi qui elencati:
- B. Simonetta, Enne. La nuova criminalità invisibile 2.0, Rizzoli, Milano 2014.
- R. Cornelli - A. Ceretti, Oltre la paura. Cinque riflessioni su criminalità, società e politica, Feltrinelli, Milano 2013.
- G. Amendola (A cura di), Città, criminalità, paure. Sessanta parole chiave per capire ed affrontare l'insicurezza urbana, Liguori, Napoli 2008.

Modalità di verifica dell'apprendimento: Esame orale e/o scritto

METODOLOGIE E TECNICHE DELLA RICERCA SOCIALE E CRIMINOLOGICA

Settore scientifico disciplinare: SPS/07

Docente: Prof.ssa Maretti Mara

Corso di Laurea: Sociologia e Criminologia (6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Scienze Giuridiche e Sociali

Numero di telefono: 0871 3556441

E-mail: m.maretti@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: verrà comunicato in seguito.

Obiettivi: Il corso, affrontando le tematiche relative alla logica della ricerca sociale e del metodo scientifico applicato alla conoscenza dei fenomeni sociali, ha come scopo generale quello di fornire nozioni teoriche e pratiche per poter condurre correttamente il lavoro di indagine empirica. In particolare il programma del corso mira a raggiungere i seguenti sotto-obiettivi:

1. sviluppare uno sguardo critico per la lettura della realtà sociale;
2. definire correttamente le domande della ricerca e quindi le ipotesi alla base della stessa;
3. costruire il disegno della ricerca e organizzare al meglio le risorse disponibili;
4. scegliere le tecniche di raccolta e analisi dati più opportune;
5. comunicare i risultati attraverso il rapporto di ricerca.

Programma del corso (articolato in moduli):

In relazione agli obiettivi conoscitivi da raggiungere e in precedenza illustrati, il corso dovrà affrontare le tematiche basilari della metodologia della ricerca sociale, illustrando le principali prospettive epistemologiche alla base del dibattito sulla conoscibilità della realtà sociale. In particolare saranno prese in considerazione le correnti originatesi dalla matrice positivista e i principali approcci metodologici derivanti dal costruttivismo. In questa prima parte del programma verranno confrontate le diverse prospettive metodologiche in relazione alle modalità di impostazione della ricerca, al rapporto tra studioso e oggetto di studio, alle logiche e le fasi della ricerca, alle tecniche di rilevazione, alla natura e all'analisi dei dati, nonché alla presentazione dei risultati.

Esaurita tale parte introduttiva saranno prese in esame ed approfondire alcune principali tecniche di ricerca utilizzate nelle scienze sociali quali:

1. l'indagine campionaria;
2. la rilevazione attraverso l'interrogazione con particolare riferimento alle interviste biografiche;
3. le tecniche etnografiche e in particolare l'osservazione partecipante.

Una volta illustrate le tecniche sopra descritte, saranno presentate alcune modalità di analisi dei dati quantitativi e qualitativi con particolare riferimento all'analisi monovariata e alle modalità l'analisi dei dati qualitativi sviluppate nell'ambito dell'approccio fenomenologico, dell'interazionismo simbolico e della grounded theory.

Libri di testo consigliati:

Corbetta P., Metodologia e tecniche della ricerca sociale, Il Mulino, Bologna 1999 (Cap. I, II, III, V, VI, VII, VIII, IX, X, XII).

Un testo a scelta tra i seguenti:

Osservatorio Regionale Permanente per l'Abruzzo, BULLISMO: analisi multidimensionale del fenomeno, tecnodid editrice, 2012 (pp. 17-161).

Tarozzi M., Che cos'è la Grounded Theory, Carocci, Roma 2008.

Minardi E., Cifiello S. (a cura di), Ricercazione. Teoria del lavoro sociologico, Francoangeli, Milano 2005.

Marzano M., Etnografia e ricerca sociale, Laterza, Roma-Bari 2006.

Semi G., L'osservazione partecipante, Una guida pratica, Il Mulino 2010.

Frisina A., Il Focus group. Una guida pratica, Il Mulino, Bologna 2010.

Modalità di verifica dell'apprendimento: Test scritto con eventuale integrazione orale

MICROECONOMIA

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/01

Docente: Prof. Marco Spallone

Corso di Laurea: Economia e Commercio (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085.4537568

E-mail: m.spallone@unich.it

Sito della cattedra: www.ch.unich.it/~pandimiglio

Giorni ed orari di ricevimento studenti: I giorni e l'orario di ricevimento studenti possono variare nei semestri. Per informazioni aggiornate contattare il docente tramite e-mail.

Obiettivi: Obiettivo del corso è fornire agli studenti un adeguato strumentario logico - analitico che permetta di affrontare e comprendere le scelte individuali di consumo e di produzione in differenti contesti istituzionali ed in situazioni tanto di certezza quanto di incertezza. Tale corredo di informazioni costituisce la base per la comprensione e l'approfondimento degli studi di tutte le materie economiche.

Programma del corso:

1. **TEORIA DELLA DOMANDA:** Preferenze del consumatore (Approccio assiomatico, Funzione cardinale ed ordinale di utilità, Curve di indifferenza); Massimizzazione dell'utilità e funzioni individuali di domanda; Minimizzazione della spesa e funzioni di domanda compensata; Analisi di statica comparata (Effetto prezzo, sostituzione e reddito; beni normali, inferiori e di Giffen; Elasticità della domanda; Offerta di lavoro; Scelta intertemporale).

2. **SCELTE IN CONDIZIONE DI INCERTEZZA:** La funzione di utilità attesa, Avversione al rischio; La teoria soggettiva dell'utilità attesa.

3. TEORA DELLA PRODUZIONE: La tecnologia: input e output; vincoli tecnologici; propriet. della tecnologia; i rendimenti di scala; il breve e il lungo periodo.

4. MASSIMIZZAZIONE DEL PROFITTO: l'organizzazione dell'impresa; la massimizzazione del profitto nel breve e nel lungo periodo; curve di domanda dei fattori produttivi.

Minimizzazione dei costi: minimizzazione dei costi nel breve e nel lungo periodo; costi di breve e di lungo periodo.

5. CURVE DI COSTO: costi totali, costi fissi e costi variabili; costi medi e marginali; costi dilungo periodo.

6. FORME DI MERCATO: Concorrenza perfetta; l'offerta di un'impresa concorrenziale. Offerta dell'industria: offerta dell'industria nel breve periodo; equilibrio dell'industria nel breve e nel lungo periodo; il significato del profitto nullo.

Monopolio: massimizzazione del profitto; curva di domanda lineare e monopolio; l'inefficienza del monopolio e la perdita netta; i monopoli naturali.

Comportamento monopolistico: discriminazione dei prezzi; tariffe in due parti; differenziazione dei prodotti; la concorrenza monopolistica.

Teoria dei giochi: matrice payoff di un gioco; l'equilibrio di Nash; strategie miste; il dilemma del prigioniero.

Oligopolio: la scelta di una strategia; leadership di quantit.; leadership di prezzo; il problema del follower; il duopolio di Cournot; la collusione.

7. EQUILIBRIO ECONOMICO GENERALE: Scambio con la scatola di Edgeworth, concetto di Pareto efficienza.

Equilibrio economico generale nella produzione: la scatola di Edgeworth; consumo e produzione; i teoremi dell'economia del benessere.

Libro di testo consigliato: VARIAN, H. (ult. Ed.), Microeconomia, Cafoscarina.

Modalità di verifica dell'apprendimento: Prova scritta ed eventuale orale.

MICROECONOMIA

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/01

Docente: Prof. Ernesto Savaglio

Corso di Laurea: Economia Informatica per l'Impresa (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085.4537572

E-mail: ernesto@unich.it

Giorni ed orari di ricevimento studenti: giovedì 18:00 - 20:00.

Obiettivi: Lo studente del corso deve avere sviluppato una sensibilità alle problematiche complesse dell'economia e uno stile di ragionamento riflessivo e analitico.

Prerequisiti: Conoscenze di base del calcolo differenziale e dei sistemi di equazioni a variabili reali.

Programma del corso:

Introduzione alla teoria microeconomia.

- Modelli di base.
- Analisi di mercato: domanda ed offerta.
- Teoria del comportamento e della domanda del consumatore.
- Domanda di beni in concorrenza perfetta.
- Scelte in condizioni di incertezza.
- Teoria della produzione.
- Analisi dei costi di produzione.
- Strutture di mercato: concorrenza perfetta.
- Equilibrio economico parziale ed equilibrio economico generale.
- La moderna economia del benessere.
- Esternalit. e beni pubblici.
- Asimmetrie informative e incentivi.
- Scelte razionali e teoria della scelta

Libro di testo consigliato:

Il testo di riferimento del corso è:

- “Microeconomia” di R. FRANK, Ed. McGraw-Hill, (ultima edizione). Qualsiasi altro libro di testo universitario che tratti gli argomenti in programma va bene.

Il testo per le esercitazioni è:

- “Esercizi di microeconomia” di MATTEO CATI, Esculapio Editore, Bologna (ultima edizione).

Modalità di verifica dell’apprendimento: Esame scritto.

MICROECONOMIA AVANZATA

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/01

Docente: Prof. Marco Spallone

Corsi di Laurea: Economia e Commercio Magistrale (percorso Economico) (6 CFU), Economia e Commercio Magistrale (Metodi Quantitativi) (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 0085 4537568

E-mail: m.spallone@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: I giorni e l’orario di ricevimento studenti possono variare nei semestri. Per informazioni aggiornate contattare il docente tramite e-mail.

Obiettivi: Obiettivo del corso è fornire agli studenti un adeguato strumentario logico – analitico che permetta loro di affrontare e comprendere in modo rigoroso alcuni problemi tipici delle amministrazioni pubbliche come ad esempio gli appalti, i contratti dei manager pubblici e la corruzione. Il corso è mirato a facilitare l’inserimento degli studenti all’interno delle amministrazioni pubbliche e delle imprese private che intrattengono rapporti economici frequenti con tali amministrazioni.

Programma del corso:

ELEMENTI DI TEORIA DEI GIOCHI: Giochi statici e dinamici con informazione completa, accenni ai giochi statici e dinamici con informazione incompleta

ELEMENTI DI TEORIA DELLE ASTE: Le diverse tipologie di asta, il comportamento ottimo dei "bidders", il teorema di equivalenza dei ricavi; il "procurement" delle amministrazioni pubbliche.

ELEMENTI DI TEORIA DEI CONTRATTI: L'"adverse selection" ed il "moral hazard"; i problemi di agenzia dei manager pubblici, soluzioni ed analisi dei casi.

ELEMENTI DI ECONOMIA DEL CRIMINE: L'approccio classico all'economia del crimine, l'analisi economica della corruzione.

Libro di testo consigliato: Dispense fornite dal professore ed articoli scientifici selezionati.

Modalità di verifica dell'apprendimento: Prova scritta ed eventuale orale.

MODELLI STATISTICI

Settore scientifico disciplinare: SECS-S01

Docente: Prof. Valentini Pasquale

Corso di Laurea: Economia e Commercio Magistrale (percorso Economico) (6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085 4537976

E-mail: pasquale.valentini@unich.it

Giorni e orari di ricevimento studenti: martedì ore 12.00-14.00

Obiettivi: Attraverso l'applicazione di metodi statistici e matematici e lo studio formalizzato di modelli economici, l'econometria mira a dare riscontro empirico alle teorie economiche. Inoltre, gli studenti verranno introdotti all'utilizzo di software econometrici al fine di conseguire una conoscenza più ampia, da un punto di vista applicativo, delle problematiche metodologiche trattate nel corso.

Programma del corso (articolato in moduli):

2) Il modello lineare

3) Variabili dummy

4) Problemi di specificazione: la multicollinearità

5) Scelta dei regressori e della forma funzionale

6) Problemi di specificazione della funzione media condizionata: correlazione tra errori e regressori e metodo delle variabili strumentali

7) Introduzione ai modelli panel

8) Introduzione ai modelli logit e probit

9) Serie storiche

Libri di testo consigliati:

Econometrica, Johnston J., Franco Angeli, 3^a Edizione, 2001.

Stock, J.H. M.W. Watson: Introduzione all'Econometria, ed. it a cura di F. Peracchi, Pearson, Milano, 2005

Modalità di verifica dell'apprendimento: prova scritta e orale

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/10

Docente: Prof. Fausto Di Vincenzo

Corso di Laurea: Economia Aziendale (Economia Aziendale) (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 0854537942

E-mail: f.divincenzo@unich.it

Giorni e orari di ricevimento studenti: Mercoledì dalle 10:30 alle 11:30

Obiettivi: Il corso intende fornire agli studenti elementi conoscitivi sul ruolo che la disciplina dell'organizzazione ha negli studi sull'azione sociale e sull'azienda più in particolare. Il corso inoltre fornisce elementi conoscitivi sui principali temi dell'organizzazione aziendale: i) i principali assetti organizzativi e le modalità di funzionamento delle organizzazioni nei diversi settori (pubblico, privato, industriale e di servizi); ii) l'evoluzione delle teorie organizzative e il loro ruolo nella progettazione organizzativa; iii) gli strumenti di intervento organizzativo e di gestione del cambiamento. Attraverso l'adozione della tecnica dei casi il corso si prefigge di fornire agli studenti alcuni iniziali elementi operativi per l'intervento nelle organizzazioni e per la realizzazione dei cambiamenti negli assetti macro e micro strutturali.

Programma del corso:

Modulo 1 – DEFINIZIONI E FONDAMENTI TEORICI

Modulo 2 – LE TEORIE ORGANIZZATIVE

Modulo 3 – IL RAPPORTO STRATEGIA-STRUTTURA

Modulo 4 – GLI ELEMENTI DELLA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

Modulo 5 – LA STRUTTURAZIONE ORGANIZZATIVA: I MODELLI

Modulo 6 – AMBIENTE, ORGANIZZAZIONI E RELAZIONI INTERORGANIZZATIVE

Modulo 7 – TECNOLOGIE E STRUTTURE ORGANIZZATIVE

Modulo 8 – TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E CONTROLLO

Modulo 9 – CULTURA ORGANIZZATIVA E VALORI ETICI

Modulo 10 – INNOVAZIONE E CAMBIAMENTO

Modulo 11 – ELEMENTI DI PROJECT MANAGEMENT

Libri di testo consigliati:

Daft, R.L. Organizzazione Aziendale, Apogeo (Capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 10 e 11);

Cicchetti, A. La progettazione organizzativa, Franco Angeli (Capitoli 1 e 2);

Fontana, F. Il sistema organizzazione aziendale, Franco Angeli (Capitoli 1, 2 e 4);

Materiale didattico e casi aziendali distribuiti in aula dal docente.

Modalità di verifica dell'apprendimento: L'esame prevede il superamento di una prova scritta e di un colloquio. Può accedere al colloquio solo chi risulterà idoneo alla prova scritta. Lo svolgimento dell'esame dovrà comprendere lo studio dei libri di testo e i contenuti del lavoro svolto in aula (approfondimento dei casi di studio e discussioni proposte dal docente).

ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE DEL TURISMO

Settore scientifico disciplinare: M-GGR/02

Docente: Prof. Giacomo Cavuta

Corso di Laurea: Economia e Commercio Magistrale (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085.4537579

E-mail: giacomo.cavuta@unich.it

Giorni ed orari di ricevimento studenti: Lunedì e Venerdì 10:00-11:30

Obiettivi: L'insegnamento si propone l'obiettivo di fornire gli strumenti teorici e metodologici necessari per l'interpretazione dei processi di organizzazione e pianificazione del turismo. Una prima parte dedicata allo studio della geografia dei luoghi permetterà, mediante l'illustrazione di una casistica, di comprendere quali sono le tipologie spaziali di destinazione turistica, evidenziando i principali modelli di organizzazione delle aree territoriali. Nella seconda parte ci si soffermerà sulle tecniche di marketing del turismo per la pianificazione delle strategie di attrazione del territorio, individuando le caratteristiche, le criticità e il ruolo degli operatori nella definizione dei programmi e piani di marketing per il prodotto turistico. L'ultima parte concerne l'approfondimento delle varie tipologie di imprese ricettive, con particolare focus sul destination management, in un'ottica sistemico-distrettuale.

Programma del corso:

1° Modulo (3 CFU) — Spazi turistici polivalenti, specializzati e regionali. Salvaguardia del patrimonio umano e naturale, l'impatto socio-economico. Politiche di conservazione, organizzazione territoriale e turismo sostenibile.

2° Modulo (3 CFU) — Marketing, strategie e vantaggio competitivo. Caratteristiche e complessità del Marketing dei Servizi. Processi di pianificazione nel Marketing del Turismo. Analisi della Domanda Turistica. Il Marketing Mix del Turismo. Il Piano di Marketing Turistico — metodi e strumenti. L'intermediazione e comunicazione nel Turismo.

3° Modulo (3 CFU) — Dal prodotto alla filiera: le principali dinamiche di settore. Approcci e strumenti nell'analisi strategica e di marketing. Il tour operator. Imprese di trasporto. Imprese ricettive. L'impresa di ristorazione. Il settore crocieristico. Agenzie di viaggio ed altre imprese di settore. Governance Turistica e Destination Management.

Libri di testo consigliati:

- LOZATO-GIOTART J.P., Geografia del turismo, Edizione italiana a cura di Fiorella Dallari, Milano, Hoepli, 2008 (limitatamente ai capitoli 5, 6, 7, 8, 9).

- FERRANDINA A., DI GREGORIO D., Il marketing nel Turismo — Manuale Operativo, Milano, Edizioni FAG, 2011.

- DELLA CORTE V., Imprese e sistemi turistici. Il management (Seconda Edizione), Milano, Egea, 2013.

Modalità di verifica dell'apprendimento: Esame orale

PEDAGOGIA SOCIALE E PENITENZIARIA

Settore scientifico disciplinare: M-PED/01

Docente: DI PROFIO LUANA

Corso di Laurea: SOCIOLOGIA E CRIMINOLOGIA (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: ECONOMIA AZIENDALE

Numero di telefono: 0871-3555209

E-mail: luana.diprofio@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: martedì ore 10.00-12.00

Obiettivi: Il corso si propone di fornire le conoscenze di base riguardanti la pedagogia sociale nella sua vastità di temi che spaziano nell'ambito della pedagogia familiare, (genitorialità e sostegno alla genitorialità), formativo, (agenzie educative formali, informali e non formali), sociale, (gruppi sociali di riferimento e loro analisi educativa, intercultura e cultura dell'integrazione e dell'inclusione, devianza). Il corso fornirà approfondimenti negli ambiti più specifici della pedagogia della devianza, della marginalità e della pedagogia penitenziaria, settori che si occupano di comprendere le origini del comportamento deviante e di prevenirlo con opportuni mezzi di tipo educativo e di fornire le basi operative e teoriche della rieducazione dei detenuti in ambito penitenziario, funzione della pena affermata con la Riforma dell'Ordinamento Penitenziario del 1975 e ancora oggi riconosciuta e riaffermata come fra le più importanti e imprescindibili funzioni.

Programma del corso (articolato in moduli):

Modulo 1 (3 CFU): Ambiti e interessi della pedagogia sociale: famiglia, sostegno alla genitorialità, analisi educativa sulle diverse età della vita e loro bisogni educativi specifici, istituzioni formative, scuola, società, emergenze educative.

Modulo 2 (6 CFU): Pedagogia della devianza e della marginalità, approcci teorici con particolare attenzione alla questione minorile; pedagogia penitenziaria. La funzione rieducativa della pena. Le funzioni classiche della pena. Teorie della criminalità. L'educazione interiore e la pedagogia introspettiva in carcere: narrazione e social dreaming. Cenni di criminologia narrativa.

Libri di testo consigliati:

- 1) S. Tramma, *Pedagogia sociale*, (Nuova edizione), Guerini e Associati Edizioni, Milano 2010;
- 2) P. Barone, *Pedagogia della marginalità e della devianza. Modelli teorici e specificità minorile, criteri di consulenza e intervento*, Guerini e Associati, Milano 2011;
- 3) L. Di Profio, *Il compito di rieducare. Quarant'anni di pedagogia penitenziaria*, in corso di stampa;
- 4) A. Verde, C. Barbieri, *Narrative del male. Dalla fiction alla vita, dalla vita alla fiction*, Franco Angeli, Milano 2010.

Testo aggiuntivo per non frequentanti:

- P. Bertolini, L. Caronia, *Ragazzi difficili. Pedagogia interpretativa e linee di intervento*, Nuova Edizione aggiornata a cura di P. Barone e C. Palmieri, Franco Angeli, Milano 2015.

Modalità di verifica dell'apprendimento: orale

PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Settore scientifico disciplinare: M-GGR/02

Docente: Prof. Cavuta Giacomo

Corso di Laurea: Economia e Commercio Magistrale (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085.4537579

E-mail: giacomo.cavuta@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: Lunedì e Venerdì, ore 10:00/11:30

Obiettivi: Conoscenza e interpretazione delle trasformazioni territoriali, a scala regionale e globale, in relazione agli stadi di sviluppo economico. Capacità di lettura critica delle teorie sullo sviluppo e delle conseguenti analisi socio-spaziali. Valutazione dei ruoli esercitati dagli attori pubblici e privati nell'organizzazione del territorio alle diverse scale. Analisi delle politiche territoriali di programmazione e pianificazione. Conoscenza dei principali strumenti, modelli e strategie di marketing territoriale per l'attrattività della destinazione.

Programma del corso:

1° Modulo (6 CFU) – Introduzione all'analisi Geografica. La questione dello sviluppo – Approcci e modelli. Geografie ambientali dello sviluppo. Popolazione, mobilità e cultura. Localizzazione, sviluppo regionale e geografia degli squilibri. Sviluppo locale, cluster e sistemi regionali di innovazione. Reti economiche transnazionali e governance globale. Centralità urbana e relazioni con gli spazi rurali.

2° Modulo (3 CFU) – I problemi di applicazione del marketing per la gestione del territorio. Il canvas dell'attrattività. Lo sviluppo del prodotto e marchio territoriale.

Libri di testo consigliati:

– BRIGNANTE E., CELATA F., VANOLO A., Geografie dello sviluppo. Una prospettiva critica e globale, Torino, UTET Università, 2014.

– CAROLI M., Il marketing per la gestione competitiva del territorio. Modelli e strategie per attrarre (e far rimanere) nel territorio persone, imprese e grandi investimenti, Milano, FrancoAngeli, 2014 (limitatamente ai capitoli 3, 4, 5).

Ulteriori materiali didattici possono essere forniti dal docente.

Modalità di verifica dell'apprendimento: Esame orale

POLITICA ECONOMICA

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/02

Docente: Prof. Sciulli Dario

Corso di Laurea: Economia e Commercio (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085.4537977

E-mail: dario.sciulli@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: Mercoledì ore 14.00-16.00

Obiettivi: Il corso, chiarite le motivazioni e le modalità dell'intervento pubblico nell'economia, propone un approccio teorico-applicato alla conoscenza dei principali interventi di politica economica di responsabilità degli stati: politiche fiscali, politiche per l'occupazione, politiche per la crescita, politiche tributarie e politiche previdenziali. Il corso enfatizza gli aspetti distributivi dell'intervento dell'operatore pubblico, ed analizza i fenomeni della disuguaglianza e della povertà economica.

Programma del corso (articolato in moduli):

Parte I.

L'intervento pubblico nell'economia: motivazioni e limiti.

Le politiche di bilancio.

Aspetti distributivi del finanziamento del debito pubblico.

Le politiche della crescita.

Parte II.

Le politiche occupazionali.

Le politiche tributarie.

La distribuzione del reddito: disuguaglianza e povertà.

La previdenza sociale.

Aspetti distributivi del finanziamento dei sistemi previdenziali.

Libri di testo consigliati:

- *Politica Economica: Teoria e Pratica.* Bénassy-Quéré A., Coeuré B. Jacquet P. Pisani-Ferry J. A cura di Petretto A., Russo F. F. Il Mulino, Bologna, 2014. Capitoli 1, 2, 3, 6, 7.1, 8.

- *Appunti di analisi macroeconomica.* Denicolò V., Delbono F. CLUEB, Bologna, 1993. Capitoli 8.1, 8.2, 8.3, 8.7, 9

- *Disuguaglianza, povertà e politiche pubbliche.* Baldini M., Toso S. Il Mulino, Bologna, 2009. Capitoli 1, 2, 3, 5, 6.

- *Economia pubblica e Unione Europea.* Petretto A. Il Mulino, Bologna, 2002. Capitolo 5.

- *Dispense e materiale online:* <http://dariosciulli.jimdo.com/>

Letture complementari e/o sostitutive:

- *Anti-Blanchard. Un approccio comparato allo studio della macroeconomia.* Brancaccio E., Franco Angeli Editore, Roma, 2016.

- *Politica Economica: Le Politiche nel Nuovo Scenario Europeo e Globale.* Marelli E., Signorelli M., Giappichelli Editore, Torino 2015.

- *Le politiche sociali.* Ferrera M. Il Mulino, Bologna, 2012, Capitolo 2.

Modalità di verifica dell'apprendimento: Esame scritto (prova orale a discrezione del docente).

POLITICA ECONOMICA

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/02

Docente: Prof. Alberto Bagnai

Corso di Laurea: Economia Aziendale Magistrale (Professionale) (6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085.4537648

E-mail: bagnai@unich.it

Sito web: <http://bagnai.org>

Giorni ed orari di ricevimento studenti: per informazioni <http://bagnai.org>.

Obiettivi: Il corso introduce alle principali problematiche della politica macroeconomica in economia aperta, partendo dai criteri per l'individuazione delle preferenze e degli obiettivi sociali e giungendo fino alle specifiche politiche macroeconomiche che consentono di perseguirli. Il taglio applicativo, con la discussione di numerosi esempi e problemi e con il riferimento ai dati dell'attuale situazione economica italiana ed europea.

Programma del corso:

Fondamenti e organizzazione dell'azione pubblica - I fallimenti del mercato: aspetti microeconomici e macroeconomici; la teoria normativa della politica economica; i fallimenti del "non mercato"; il decentramento delle funzioni statuali e lo Stato federale.

Testo: ACOCELLA, cap. 1-5.

Schemi macroeconomici e politica monetaria in economia aperta - Gli schemi macroeconomici in economia aperta; il modello di Mundell-Fleming; gli obiettivi macroeconomici e la politica monetaria;

Testo: ACOCELLA, cap. 9 e 10, 11.

Gli obiettivi macroeconomici e la politica fiscale; la politica dei redditi e dei prezzi; le politiche per l'equilibrio della bilancia dei pagamenti; i problemi di coordinamento interno e internazionale delle politiche macroeconomiche.

Testo: ACOCELLA, cap. 11-14.

Libri di testo consigliati:

- ACOCELLA, N., (2009) Elementi di Politica Economica, quarta edizione, Roma, Carocci.

Modalità di verifica dell'apprendimento: La verifica prevede una prova scritta ed una prova orale. Viene ammesso alla prova orale solo chi consegue la sufficienza nella prova scritta. Lo scritto prevede la soluzione di problemi tratti dai testi (o analoghi a quelli proposti dai testi).

POLITICHE DELLA SICUREZZA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Settore scientifico disciplinare: SPS/11

Docente: Prof. Antonello Canzano

Corso di Laurea: Ricerca sociale politiche della sicurezza e criminalità (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali

Numero di telefono: Tel. 0871 3556622

email: a.canzano@unich.it

Ricevimento: Venerdì h 12/14

Obiettivi: Il corso esplora i processi di mutamento sociale che affondano le loro radici nelle interazioni tra individui e gruppi oltre le frontiere degli stati nazionali. Il primo modulo illustrerà i concetti e gli approcci analitici utili allo studio dei processi di globalizzazione in una chiave sociologico-politica.

Il secondo modulo del corso sarà dedicato alle dinamiche della mobilità e delle migrazioni in Europa. Particolare attenzione sarà prestata ai processi migratori quali cartine di tornasole dell'esperienza della differenza fondata sull'identità etnica e nazionale.

Le relazioni internazionali in prospettiva sociologica; I concetti di base: razza, etnia e nazione; Come si formano le nazioni: teorie a confronto; Identità nazionali e nazionalismi; Il cosmopolitismo tra modello filosofico e pratica culturale; Globalizzazione e politica: la prospettiva sociologica; Transnazionalismo e pratiche transnazionali; Il pregiudizio etnico e la xenofobia.

Forme e dimensioni della mobilità nella società contemporanea; Le migrazioni internazionali in Europa: un quadro storico-sociologico; La regolazione delle migrazioni in Europa; Cittadinanza europea e integrazione internazionale; Le seconde generazioni; Le politiche di allargamento dell'UE e il caso-Turchia; Mobilità, migrazioni e politica.

Modulo I Istituzionale (6 CFU)

Le relazioni istituzionali in prospettiva sociologica.

Materiale Bibliografico

F. Andreatta, M. Clementi, A. Colombo, M.K. Archibugi, V.E. Parsi, Relazioni Internazionali, Il Mulino, 2014; E. Recchi, Senza frontiere, Il Mulino, Bologna, 2013; E. Recchi, M. Bontempi e C. Colloca (a cura di), Metamorfofi sociali, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2013 (pagine 7-83 e 281-394).

Modulo II Approfondimento tematico

Le politiche della sicurezza.

Materiale bibliografico

M. Molinari, Jihad. Guerra all'occidente, Rizzoli, 2015.

Modalità di verifica dell'apprendimento: Esame orale.

POLITICHE SOCIALI

Settore scientifico disciplinare: SPS/07

Docente: Prof.ssa Maretti Mara

Corso di Laurea: Sociologia e Criminologia (6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Scienze Giuridiche e Sociali

Numero di telefono: 0871 3556441

E-mail: m.maretti@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: verrà comunicato in seguito.

Obiettivi: Il corso intende offrire una panoramica delle principali definizioni delle politiche sociali attraverso una analisi storico-evolutiva e comparativa. Particolare attenzione sarà data all'articolazione istituzionale del welfare state italiano con riferimento alle misure intraprese negli ambiti lavorativo, previdenziale, sanitario, socio-assistenziale.

Programma del corso (articolato in moduli):

Il programma del corso si articolerà nei seguenti punti:

1. Nascita, sviluppo, crisi e riforma dei sistemi di welfare;
2. Modelli comparativi di welfare;
4. Le politiche pensionistiche in Italia;
5. Le politiche sanitarie;
6. Le politiche socio-assistenziali;
7. Le politiche del lavoro;

Libri di testo consigliati:

Ferrera M., Le politiche sociali. L'Italia in prospettiva comparata, Il Mulino, Bologna, 2012

Bianco A., Le politiche del lavoro dalla fine della I Repubblica al Governo Renzi, Aracne, in corso di pubblicazione.

Modalità di verifica dell'apprendimento: Test scritto con eventuale integrazione orale

PROCESSI STOCASTICI

Settore scientifico disciplinare: MAT/05

Docente: Carpi Sebastiano

Corso di Laurea: Corso di Laurea in Economia e Commercio Magistrale (CLEC-M), percorso Economia e Finanza, 6 CFU

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 0854537705

E-mail: s.carpi@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: consultare la sezione "Didattica" del sito web del docente: <https://sites.google.com/site/sebastianocarpi/>

Obiettivi: Conoscenza e comprensione dei concetti fondamentali della teoria dei processi stocastici e degli strumenti matematici associati.

Programma del corso:

- Richiami e complementi di analisi matematica e di calcolo delle probabilità.
- Sigma-algebre di insiemi, spazi di misura e spazi di probabilità. Misura di Lebesgue.
- Funzioni misurabili e variabili aleatorie. Funzione di distribuzione, misure di Lebesgue-Stieltjes.
- Indipendenza. Definizione di processo stocastico. Catene di Markov.
- Integrazione in spazi di misura. Funzioni sommabili, lo spazio L^1 . Teoremi di passaggio al limite sotto il segno di integrale. Teorema di Radon-Nikodym.
- Valori attesi. Disuguaglianze di Markov, Jensen e Schwarz. Spazi L^p .
- Misure prodotto e teorema di Fubini. Prodotti infiniti.
- Attese condizionate.
- Spazi filtrati e processi stocastici adattati ad una filtrazione. Martingale, supermartingale e submartingale.
- Altri eventuali argomenti, esempi e applicazioni da concordare con gli studenti.

Libri di testo consigliati:

David Williams: Probability with Martingales. Cambridge University Press 1991.

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/07

Docente: Prof. Domenico Raucci

Corsi di Laurea: Economia Aziendale (9 CFU)

Dipartimento di appartenenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 0854537945

E-mail: d.raucci@unich.it

Giorno ed orario di ricevimento studenti: mercoledì ore 16.00 - 18.00

Obiettivi: Il Corso propone lo studio dei processi e degli strumenti (contabili ed extracontabili) preordinati al governo delle imprese e riguardanti le problematiche tipicamente connesse con la definizione, il funzionamento e l'implementazione del sistema di programmazione e controllo della gestione.

Programma del Corso:

Modulo I: I sistemi di pianificazione e controllo: natura e strumenti (3 CFU)

Il controllo di gestione: obiettivi, attori e strumenti

Il controllo delle azioni e dei risultati

Il controllo del personale e della cultura interna

Il processo e la struttura organizzativa e tecnico-informativa del controllo

Modulo II: Il costing, il budgeting e l'analisi degli scostamenti (3 CFU)

Le analisi economiche per il controllo di gestione e le scelte di convenienza

Il costing e le informazioni di costo per le decisioni

Il budgeting: funzioni e processo

Il budgeting: dimensione tecnico-contabile ed implicazioni organizzative

L'analisi degli scostamenti dal budget

Modulo III: Il reporting, le analisi e le previsioni economico-finanziarie (3 CFU)

Il reporting: processo e modelli

Il reporting direzionale e l'analisi delle performance in chiave previsionale

Indicatori e sistemi di valutazione della performance dei centri di responsabilità

Il controllo direzionale e il controllo strategico: variabili causali, creazione di valore e misurazione delle performance

Libri di testo consigliati:

Marasca S., Marchi L., Riccaboni A., Controllo di gestione. Metodologie e strumenti, II ed., Knowita Editore, 2013 (parti indicate a lezione)

Brusa L., Sistemi manageriali di programmazione e controllo, II ed., Giuffrè, 2012 (parti indicate a lezione)

Ulteriori materiali forniti a lezione.

Testi consigliati per la preparazione alla prova scritta:

Gasparini F., Programmazione e controllo. Guida allo svolgimento degli esercizi e problemi, Pearson, 2014 (parti indicate a lezione)

Ulteriori materiali forniti nel corso delle esercitazioni

Modalità di verifica dell'apprendimento:

L'esame consiste in una prova scritta seguita da una prova orale.

Ulteriori informazioni sul corso sono reperibili:

- consultando la pagina personale del docente sul sito del DEC
- contattando il docente al seguente indirizzo di posta elettronica: d.raucci@unich.it
- incontrando il docente nelle giornate di ricevimento studenti e laureandi
- visionando la bacheca del CLEA e il relativo sito internet

PROGRAMMAZIONE I

Settore scientifico disciplinare: INF/01

Docente: Prof. Luca Moscardelli

Corso di Laurea: Economia e Informatica per l'Impresa (9 CFU, articolati in due moduli: Programmazione da 6 CFU e Laboratorio da 3 CFU)

Dipartimento di appartenenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085.4537685

E-mail: luca.moscardelli@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: controllare la pagina del docente su dec.unich.it

Obiettivi: Il corso di Programmazione ha l'obiettivo di introdurre gli studenti alla programmazione imperativa strutturata e alla programmazione ad oggetti. Pur prendendo come linguaggio di riferimento il linguaggio Java, il corso ambisce a fornire agli studenti gli strumenti per poter comprendere ed utilizzare un qualsiasi linguaggio di programmazione imperativo strutturato e/o ad oggetti.

Programma del corso (articolato in moduli):

- I modulo (6 CFU)

Introduzione alla programmazione

Variabili e assegnamento; tipi di dato; operatori aritmetici e logici; Array

Comandi e strutture di controllo

I metodi

Introduzione alla programmazione ad oggetti; la classe String

Ereditarietà, Polimorfismo e Interfacce

- Il modulo (3 CFU)

Attività di laboratorio: variabili, tipi di dato, operatori, comandi di selezione

Attività di laboratorio: comandi iterativi; metodi

Attività di laboratorio: programmazione ad oggetti

Libri di testo consigliati:

P. Crescenzi, Gocce di Java. Un'introduzione alla programmazione procedurale ed orientata agli oggetti (2° edizione), FrancoAngeli, ISBN 9788891708441

Modalità di verifica dell'apprendimento

I modulo: Prova scritta (obbligatoria) e prova orale (facoltativa o a discrezione del docente)

II modulo: Progetto (obbligatoria) e sua discussione orale (obbligatoria)

PROGRAMMAZIONE II

Settore scientifico disciplinare: INF/01

Corso di Laurea: Economia Informatica per l'Impresa (I modulo 4 CFU prof. Meo e II modulo 2 CFU prof. Scozzari)

Dipartimento di appartenenza: Dipartimento di Economia

Obiettivi: Il corso introduce la programmazione ad oggetti in linguaggio Java.

Obiettivi: Il corso introduce la programmazione ad oggetti nel linguaggio Java.

Modulo: Programmazione ad oggetti 4cfu

Docente: Meo Maria Chiara

Numero di telefono: 0854537683

E-mail: cmeo@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: Giovedì ore 14:00-16:00

INTRODUZIONE: La filosofia della programmazione ad oggetti. Il linguaggio di programmazione Java. Introduzione alle Classi, oggetti e metodi.

UTILIZZARE OGGETTI: Tipi. Costruire oggetti. Metodi d'accesso e metodi modificatori. La documentazione API. Realizzare un programma di collaudo. Riferimenti a oggetti.

REALIZZARE CLASSI: Variabili di esemplare. Incapsulamento. Progettare l'interfaccia pubblica di una classe. Commentare l'interfaccia pubblica. Realizzare la classe. Collaudo di unità. Variabili locali. Parametri impliciti.

VETTORI ED ARRAY: Array. Vettori (liste ad accesso casuale). Classi involucro (wrapper) e auto-boxing. Il ciclo for esteso. Array riempiti solo in parte. Semplici algoritmi per vettori e array.

PROGETTAZIONE DI CLASSI Scegliere le classi. Coesione e accoppiamento. Classi immutabili. Effetti collaterali. Pre-condizioni e post-condizioni. Metodi statici. Variabili statiche. Ambito di visibilità. Visibilità di variabili. Visibilità sovrapposte. Pacchetti. Organizzare classi in pacchetti.

INTERFACCE E POLIMORFISMO: Uso di interfacce per il riutilizzo del codice. Conversione di tipo fra classe e interfaccia. Polimorfismo. Usare interfacce di smistamento (callback). Classi interne. Oggetti semplificati.

EREDITARIETA': Gerarchie di ereditarietà. Realizzare sottoclassi. Sovrascrivere metodi. Costruttori in sottoclassi. Conversione di tipo fra sottoclasse e superclasse Polimorfismo e ereditarietà. La superclasse universale Object.

Modulo: Strutture dati ad oggetti 4cfu

Docente: Francesca Scozzari

Numero di telefono: 0854537689

E-mail: fscozzari@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: martedì dalle 11 alle 1

APPLICAZIONI GRAFICHE E FINESTRE. Disegnare all'interno di un componente. Ellissi, linee, testo e colore. Ellissi e cerchi. Classi per figure complesse.

EVENTI: ricevitori e sorgenti. Classi interne come ricevitori di eventi. Costruire applicazioni dotate di pulsanti. Elaborare eventi di temporizzazione. Eventi del mouse.

INGRESSO/USCITA E GESTIONE DELLE ECCEZIONI: Leggere e scrivere file di testo. Acquisire testi. Leggere parole. Elaborare righe. Leggere numeri. Leggere caratteri. Lanciare eccezioni. Eccezioni controllate e non controllate. Catturare eccezioni. La clausola finally. Progettare eccezioni.

Libri di testo consigliati: Cay Horstmann. Concetti di informatica e fondamenti di Java 5a edizione. Apogeo.

Modalità di verifica dell'apprendimento: Prova scritta e/o orale.

PROGRAMMAZIONE WEB

Settore scientifico disciplinare: INF/01

Docente: Prof. Fioravanti Fabio

Corso di Laurea: Economia Informatica per l'Impresa (6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085 453-7697

E-mail: fioravanti@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: Su richiesta, previo appuntamento

Obiettivi: Obiettivo del corso è fornire allo studente le competenze necessarie per realizzare applicazioni web dinamiche che interagiscono con basi di dati, utilizzando tecnologie lato client e lato server.

Programma del corso (articolato in moduli):

- Richiami di architetture client-server, HTTP e HTML. Cenni di CSS.
- Introduzione al linguaggio PHP.
- Utilizzo di Form, Cookies e Sessioni. Autenticazione utenti.
- Gestione dell'interazione con i database.
- Browser Object Model, Document Object Model, Javascript ed interazione asincrona tramite AJAX.
- Sicurezza: controllo degli accessi, protezione dati. Vulnerabilità delle applicazioni web e contromisure.

Libri di testo consigliati:

- Materiale indicato dal docente durante il corso.
- Hugh E. Williams, David Lane. Applicazioni Web Database con PHP & MySQL. Tecniche Nuove.
- Mark Wandschneider. Sviluppare applicazioni web con PHP e MySQL. Apogeo.
- Vincenzo Della Mea, Luca di Gaspero, Ivan Scagnetto. Programmazione web lato server. Seconda edizione. Apogeo

Modalità di verifica dell'apprendimento: Prova scritta (obbligatoria) e prova orale (facoltativa o a discrezione del docente) e progetto (facoltativo o a discrezione del docente).

PSICOLOGIA SOCIALE ED ELEMENTI DI PSICOLOGIA GIURIDICA

Settore scientifico disciplinare: M-PSI/05

Docente: Prof.ssa Scardaccione Ermenegilda

Corso di Laurea: Sociologia e Criminologia (3 CFU)

Dipartimento di afferenza: Scienze Giuridiche e Sociali

Numero di telefono: 0871 3556485 - 329 8406577

E-mail: gilda.scardaccione@unich.it

Orario di ricevimento: durante il semestre didattico di propria pertinenza: Mercoledì pomeriggio con orario compatibile con l'orario delle lezioni. prima e dopo il semestre didattico di propria pertinenza: Mercoledì ore 14,30.

Obiettivi: Il corso si pone l'obiettivo di ampliare le conoscenze che riguardano l'applicazione della psicologia in ambito giudiziario e processuale. Lo scopo è quello di fornire allo studente strumenti per la comprensione dei meccanismi processuali che coinvolgono gli interventi della giustizia minorile a protezione e tutela del minore in ambito penale e civile con l'acquisizione dei possibili strumenti di valutazione e progettazione.

Programma del corso (articolato in moduli):

Modulo di approfondimento tematico: Il modulo presuppone l'acquisizione preliminare di conoscenze di base che riguardano la psicologia sociale soprattutto in relazione ai meccanismi di cognizione sociale e alle possibili distorsioni nonché la conoscenza dei processi personali che riguardano il sé e la costruzione dell'identità sociale. su tale base viene intrapreso lo studio delle applicazioni di tali conoscenze nel contesto giudiziario che riguarda i minori soprattutto in relazione alle tecniche di ascolto, valutazione del rischio e programmazione degli interventi.

Libri di testo consigliati:

P.Patrizi(a cura di) Manuale di psicologia giuridica minorile. Carocci, Roma,2012.

Modalità di verifica dell'apprendimento: Esame finale in forma orale.

PSICOLOGIA SOCIALE ED ELEMENTI DI PSICOLOGIA GIURIDICA

Settore scientifico disciplinare: M-PSI/05

Docente: Prof. da definire

Corso di Laurea: Sociologia e Criminologia (6 CFU)

RAGIONERIA I

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/07

Docente: Prof.ssa De Cristofaro Tiziana

Corso di Laurea: Economia e Commercio (Economia e Commercio) (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 0854537943

E-mail: decrist@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: il docente riceve SETTIMANALMENTE (tranne che nel mese di agosto) negli orari comunicati ogni lunedì mattina agli uscieri del Dipartimento di Economia (085/4537951) e pubblicati sul link avvisi della pagina personale del docente (sito del Dipartimento di Economia – <http://www.dec.unich.it>).

Obiettivi: Nell'ambito del Corso di Ragioneria I si approfondisce la conoscenza delle fondamentali grandezze aziendali di sintesi economico-finanziaria (Reddito e Capitale) qualificandola secondo una prospettiva tecnico-contabile di base. In particolare, la disciplina intende sviluppare lo studio del sistema informativo d'azienda muovendo, da un lato, dall'analisi del modello di contabilità generale diffusamente adottato dalle imprese italiane ed introducendo, dall'altro, alla conoscenza dei principali processi di valutazione e rappresentazione che conducono alla redazione del bilancio d'esercizio.

Programma del corso (articolato in moduli):

I Modulo - Obiettivi, strumenti e metodi della rilevazione contabile

Introduzione alla Ragioneria – Il sistema informativo aziendale – I procedimenti della rilevazione – La contabilità generale: obiettivi, oggetto, sistema, strumento e metodo – Il conto – Il metodo: la partita doppia – La p.d. applicata al sistema amaduziano – Scritture contabili cronologiche e sistematiche – Contabilità generale e supporti contabili

II Modulo - Ordinamento e funzionamento della contabilità generale

Il modello di contabilità generale – Le scritture di costituzione – Le scritture continuative – Le scritture di chiusura dei conti: di assestamento, di riclassificazione, di epilogo e finali – Le scritture di apertura dei conti: iniziali, di storno e di riclassificazione

III Modulo - Dalla contabilità generale al bilancio di esercizio

Il bilancio di esercizio: profili generali e aspetti normativi – I prospetti contabili del bilancio d'esercizio: Stato patrimoniale e Conto Economico – La Nota integrativa e la relazione sulla Gestione: cenni – Le valutazioni nel bilancio di esercizio.

Libri di testo consigliati:

1) Ranalli F., Argomenti di ragioneria, 2005, Aracne, Roma (ultima edizione).

2) Giunta F. – Pisani M., Il bilancio, Apogeo, Milano (ultima edizione programmata: 2016).

3) De Cristofaro T., Contabilità generale e bilancio di esercizio. Logiche e applicazioni, 2006, LUE, Pescara.

Si raccomanda anche la consultazione del codice civile. Eventuali ulteriori risorse da consultare verranno indicate in aula e sul sito del Dipartimento di Economia.

Modalità di verifica dell'apprendimento: L'esame consiste in una prova scritta preliminare ed in una prova orale, entrambe vertenti su TUTTO il programma oggetto del Corso. Ulteriori dettagli circa le modalità di svolgimento delle prove verranno forniti in aula. Le prenotazioni all'esame dovranno essere sempre due (prova parziale preliminare e prova orale/verbalizzazione) e potranno essere effettuate esclusivamente on-line utilizzando il sito web dell'Ateneo. Si ricorda che, per il sostenimento della prova scritta, è propedeutico il superamento (con annessa verbalizzazione) dell'esame di Economia Aziendale.

RAGIONERIA I

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/07

Docente: Prof. Cocco Alfonso

Corso di Laurea: Economia aziendale (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

E-mail: alfonso.cocco@alice.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: Nel periodo di svolgimento delle lezioni, il giorno e l'orario di ricevimento saranno comunicati a lezione in base all'orario delle lezioni; nel restante periodo dell'anno accademico: Mercoledì 18:00-19:00

Obiettivi: La Ragioneria è una materia fondamentale per l'espletamento degli obblighi di tenuta delle scritture contabili ma è assolutamente indispensabile anche per la piena comprensione del fenomeno aziendale. Suo compito, fra l'altro, è infatti quello di sintetizzare la dinamica gestionale in cifre onde consentire in qualsiasi momento successivo, di riconvertire tali cifre in andamenti economici. La Ragioneria, oltre che per soddisfare dei vincoli giuridici, diventa così uno strumento essenziale per gli imprenditori, i manager e gli analisti i quali, grazie ad essa, possono interpretare i risultati conseguiti ed individuare i punti di forza ed i punti di debolezza delle combinazioni produttive

Programma del corso (articolato in moduli):

Modulo I – Introduzione (1 CFU)

1.1 La definizione ed il contenuto della Ragioneria; 1.2 La Ragioneria come arte, come tecnica e come scienza; 1.3 I Sistemi ed i metodi contabili; 1.4 I sistemi di scritture; 1.5 I metodi di registrazione; 1.6 I conti; 1.7 I libri contabili; 1.8 Il significato tecnico del dare e dell'avere; 1.9 Il piano dei conti.

Modulo II – La logica delle scritture contabili (3 CFU)

2.1 Il sistema del capitale e del risultato economico; 2.2 Le operazioni di gestione; 2.3 L'operazione di finanziamento a titolo di capitale di rischio; 2.4 L'operazione di finanziamento a titolo di capitale di credito; 2.5 L'operazione di investimento; 2.6 L'operazione di trasformazione; 2.7 L'operazione di vendita; 2.8 La liquidità attuale e differita; 2.9 I principali assestamenti di fine esercizio; 2.10 La chiusura e la riapertura dei conti; 2.11 La compravendita di un'azienda funzionante; 2.12 I conti d'ordine.

Modulo III – Approfondimenti sulle scritture contabili (5 CFU)

3.1 L'operazione di finanziamento a titolo di capitale di rischio: approfondimenti; 3.2 L'operazione di finanziamento a titolo di capitale di credito: approfondimenti; 3.3 L'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA); 3.4 L'operazione di investimento: approfondimenti; 3.4.1 L'investimento in fattori produttivi; 3.4.2 Gli oneri accessori di acquisto; 3.4.3 Le rettifiche del costo di acquisto; 3.4.4 Gli errori di fatturazione; 3.4.5 Gli anticipi o acconti ai fornitori; 3.4.6 Gli interessi passivi di dilazione; 3.4.7 I costi del personale; 3.4.8 L'investimento in titoli e in partecipazioni; 3.5 L'operazione di vendita:

approfondimenti; 3.6 La gestione dei crediti commerciali; 3.7 Le operazioni di compravendita sui mercati esteri; 3.8 Le scritture di integrazione; 3.9 Le scritture di rettifica; 3.10 Le scritture di epilogo, la determinazione del reddito, le scritture di chiusura e la riapertura dei conti; 3.11 Le scritture dell'esercizio successivo; 3.12 Il bilancio contabile; 3.13 Gli errore di contabilizzazione e la loro correzione; 3.14 Il bilancio di esercizio secondo la normativa civilistica ed i principi che ne informano la redazione; 3.15 Il bilancio di esercizio secondo gli standard contabili internazionali; 3.16 Le problematiche valutative e gli schemi di bilancio; 3.17 Le operazioni sul capitale e le variazioni di capitale; 3.18 I diversi sistemi contabili a confronto.

Libri di testo consigliati: Stefano Coronella, Ragioneria generale. La logica e la tecnica delle scritture contabili, FrancoAngeli, Milano, 2016 (2^a Edizione); Ulteriore materiale fornito nel corso delle lezioni.

Modalità di verifica dell'apprendimento: Prova scritta preliminare e prova orale.

RAGIONERIA II

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/07

Docente: Prof. Rea Michele Antonio

Corso di Laurea: Economia Aziendale (9 CFU); Economia e Commercio Magistrale (Metodi Quantitativi) (6 CFU); Economia e Commercio Magistrale (percorso Economico) (9 CFU); Economia Informatica per l'Impresa (9 CFU); Servizi Giuridici per l'Impresa (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085.4537930

E-mail: michele.rea@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: Mercoledì ore 11:00 - 13:00

Obiettivi: Il Corso ha ad oggetto lo studio dei modelli di bilancio delle imprese con particolare riferimento al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato. I bilanci - concepiti quali strumenti di informazione economico-finanziaria esterna, nonché quali strumenti di governo e controllo della gestione delle imprese - sono presi in esame sia negli aspetti formali che sostanziali al fine di fornire allo studente adeguate capacità di interpretazione ed analisi di tali documenti aziendali.

Programma del corso (articolato in moduli): Articolazione dei contenuti del Corso

I MODULO – 6 CFU

Il bilancio di esercizio: considerazioni generali

Il modello di bilancio IAS/IFRS

Il modello di bilancio civilistico

Recenti sviluppi normativi ed ulteriori evoluzioni prevedibili

Il bilancio di esercizio e la normativa fiscale (cenni)

L'analisi di bilancio: caratteristiche e finalità

Le riclassificazioni degli schemi di bilancio

L'analisi per indici

L'analisi per flussi e il rendiconto finanziario

Il MODULO – 3 CFU

I gruppi di imprese

Il bilancio consolidato: aspetti evolutivi e funzioni

Il processo di redazione ed interpretazione del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato IAS/IFRS

Il bilancio consolidato civilistico

Prerequisiti: Per l'efficace sostenimento dell'esame è da considerarsi propedeutico, per tutti gli studenti, l'esame di Economia Aziendale. Inoltre, per gli studenti che hanno nel proprio percorso di studi l'insegnamento di Ragioneria I, è altresì da considerarsi propedeutico il sostenimento preliminare anche di tale esame.

Libri di testo consigliati:

- M. A. REA, L'analisi di bilancio per il controllo della gestione, Giappichelli, Torino, settembre 2016 (II edizione);
- C. TEODORI, Il bilancio consolidato. La metodologia di costruzione e il profilo informativo, Giuffrè, Milano, 2012 (esclusi i capitoli 8 e 9);
- Ulteriori dispense didattiche nonché i materiali per le esercitazioni saranno indicati a lezione.

Modalità di verifica dell'apprendimento: L'esame consiste in una prova scritta preliminare ed un colloquio finale.

RELAZIONI COMUNICAZIONALI E GESTIONE DEI CONFLITTI

Settore scientifico disciplinare: SPS/08

Docente: Prof. Leonardo Benvenuti

Corso di Laurea: Ricerca Sociale Politiche della Sicurezza e Criminilità (12 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali

Numero di telefono: 329.8128020

E-mail: l.benvenuti@unich.it

Semestre: I

Obiettivi: Temi e concetti fondamentali di Socioterapia.

Il Modulo riguarda l'analisi della relazionalità delle persone e cerca di portare gli studenti ad una situazione in cui possano comprendere i principali stati di disagio e/o di benessere, in modo da riuscire sia a definire tali stati sia a progettare percorsi di uscita dal disagio che di perseguimento dell'agio.

Programma del corso: Il soggetto come costruzione mediale, Dalla personalità all'identità, la nascita

dell'oggettività, L'organizzazione topologica del singolo, le malattie mediali, l'intervento socio-terapeutica.

Libri di testo consigliati:

- L. BENVENUTI, *Malattie Mediali*, Baskerville, Bologna, 2002.

Organizzazione della didattica: da 36 a 48 ore di lezione in aula; da 60 a 100 ore di studio autonomo.

Verifica finale: Esame orale.

RESPONSABILITÀ CIVILE

Settore scientifico disciplinare: IUS/01

Docente: Prof.ssa Marialisa Gambini

Corso di laurea: Servizi Giuridici per l'Impresa(6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali

Numero di telefono: 085.4537508

E-mail: m.gambini@unich.it

Orari di ricevimento: nel I semestre: Venerdì 10:30-12:30; nel II semestre: Giovedì 12:30-14:00

Obiettivi: Negli ultimi dieci anni, la materia della responsabilità civile ha conosciuto una rapida evoluzione e profonde trasformazioni ad opera del legislatore, per lo più in attuazione dei principi dettati dal diritto comunitario, e della giurisprudenza. Questo processo ha riguardato, in particolare tre aspetti: quello dell'accertamento e della valutazione degli elementi costitutivi della responsabilità; quello dell'aumento delle fattispecie speciali di responsabilità; quello dell'accertamento e della liquidazione del danno, sia patrimoniale che non patrimoniale. Il corso intende procedere ad una trattazione completa delle tematiche indicate, dando particolare rilievo agli argomenti oggetto di riforme legislative e all'evoluzione della giurisprudenza, soprattutto della Corte Costituzionale e della Corte di Cassazione.

Programma del corso: Il programma del corso verterà principalmente sulle questioni legate ai regimi di responsabilità (contrattuale pre ed extra-contrattuale); esaminerà le norme fondamentali in materia e gli elementi costitutivi delle fattispecie di responsabilità (gli interessi giuridicamente rilevanti, i criteri di imputazione della responsabilità, la causalità, il risarcimento del danno); si soffermerà sulle responsabilità in ambiti speciali (la responsabilità per fatto altrui, la responsabilità per danni cagionati da esercizio di attività pericolosa, da cose in custodia e da prodotto difettoso, il danno ambientale, ecc.); affronterà la tematica dei pregiudizi della sfera personale e del danno non patrimoniale e la funzione del risarcimento.

Libri di testo consigliati:

Per la preparazione agli esami si suggerisce l'utilizzazione del seguente testo:

- G. VISINTINI, *Cos'è la responsabilità civile. Fondamenti della disciplina dei fatti illeciti e*

dell'inadempimento contrattuale, Napoli, pp. 5-315.

Ad integrazione, si consiglia lo studio del materiale dottrinale e giurisprudenziale oggetto di esame e approfondimento nel corso delle lezioni (reperibile, per i non frequentanti, sul sito del Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali, alla pagina personale del docente).

La costante consultazione del codice civile e delle leggi speciali in materia e l'esame delle principali pronunce giurisprudenziali della Corte Costituzionale e della Corte di Cassazione costituiscono ausilio indispensabile per la conoscenza della materia.

Modalità di svolgimento della prova d'esame: sono previste verifiche parziali (riservate ai soli frequentanti) e una prova finale orale.

REVISIONE AZIENDALE

Settore scientifico disciplinare: SECS - P/07

Docente: Prof. Suppa Alfonso

Corso di Laurea: Economia Aziendale (6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia Aziendale

Numero di telefono: 348 2339902

E-mail: asuppa@kpmg.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: da concordare via e-mail

Obiettivi: i Principi Contabili ed i Principi di revisione sono due punti di riferimento indispensabili per la Revisione legale dei conti. Tali principi sono in continua evoluzione (IAS, IFRS, modifica di direttive societarie, OIC - direttiva 43/06 regolamento per la revisione delle società quotate e degli altri enti di interesse pubblico, D.lgs 39/2010). Questo corso vuole conciliare gli aspetti concettuali fondamentali con le indicazioni pratiche operative e fare riferimento alle metodologie applicative più avanzate in base all'analisi dei rischi. La tematica dell'individuazione dei rischi, della loro valutazione e dell'identificazione degli strumenti organizzativi e procedurali per monitorarli sono elementi fondamentali della governance e della gestione aziendale.

Programma del corso (articolato in moduli):

- 1 Quadro di riferimento
- 1.1 Introduzione alla revisione contabile
- 1.2 Società sottoposte alla revisione legale dei conti
- 1.3 Soggetti abilitati
- 1.4 Principali fonti normative ed interpretative
- 1.5 Ruolo della CONSOB
- 1.6 Assirevi
- 1.7 Ruolo dell'Organismo Italiano di Contabilità
- 1.8 Principi contabili internazionali
- 1.9 Cenni alla principali tipologie di incarico

- 2 Aspetti generali
 - 2.1 Principi di comportamento del revisore
 - 2.2 Rischio di revisione risk based approach
 - 2.3 Fasi della revisione contabile
 - 2.4 Elementi probativi
- 3 Pianificazione
 - 3.1 Comprensione dell'impresa e del contesto in cui opera
 - 3.2 Valutazione del rischio di errori significativi
 - 3.3 Strategie di revisione
 - 3.4 Approccio di revisione
 - 3.5 Piano di revisione
- 4 Svolgimento delle procedure di revisione
 - 4.1 Sondaggio di conformità
 - 4.2 Aggiornamento della valutazione del rischio di revisione
 - 4.3 Procedure di validità
- 5 Aspetti specifici
 - 5.1 Continuità aziendale
 - 5.2 Frodi e responsabilità del revisore
 - 5.3 Eventi successivi
 - 5.4 Utilizzo del lavoro di altri revisori
 - 5.5 Utilizzo del lavoro dell'esperto
 - 5.6 Rapporti con gli organi di governance societario
- 6 Espressione del giudizio professionale
 - 6.1 Procedure di completamento
 - 6.2 Relazione di revisione
 - 6.3 Giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio
- 7 Altre attività connesse all'incarico di revisione legale
 - 7.1 Quadro di riferimento
 - 7.2 Verifica periodica della regolare tenuta della contabilità sociale
 - 7.3 Altre attività connesse all'incarico di revisione legale
 - 7.4 Cenni alle altre attività richieste al revisore contabile

Libri di testo consigliati:

Mariani C., Magnano San Lio L., La revisione legale dei conti, Risk Based Approach, Terza edizione 2015, Editore FrancoAngeli

Modalità di verifica dell'apprendimento: esame orale ed eventuali prevalutazioni scritte.

RICERCA OPERATIVA

Settore scientifico disciplinare: MAT/09

Docente: Prof. Mosca Raffaele

Corso di Laurea: Economia e Commercio Magistrale (6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085.4537696

E-mail: r.mosca@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: Venerdì, dalle 12 alle 14

Obiettivi: introdurre supporti teorici e metodologici al fine di modellare e risolvere possibili problemi di ottimizzazione in ambito economico.

Programma del corso (articolato in moduli):

Introduzione: programmazione matematica, programmazione convessa, programmazione lineare.

Modelli: modelli di programmazione lineare (intera).

Cenni su Programmazione Lineare: geometria della programmazione lineare (vertici e soluzioni base), metodo del simpleso; dualità in programmazione lineare: problema duale, proprietà fondamentali, interpretazione economica.

Cenni su Programmazione Lineare Intera: unimodularità, metodo del branch and bound.

Risoluzione di problemi di programmazione lineare (intera) con Excel.

Casi particolari con soluzioni alternative:

- problema del cammino di costo minimo: algoritmo di Dijkstra;
- problema della pianificazione di progetti: metodo PERT;
- problema del massimo flusso: algoritmo di Ford-Fulkerson (o di Edmonds-Karp);
- problema della programmazione della produzione: metodo di Wagner-Whitin;
- problema della localizzazione di impianti: algoritmi di ricerca locale.

Libri di testo consigliati:

[1] R. Baldacci, M. Dell'Amico, Fondamenti di Ricerca Operativa, Pitagora Editrice Bologna (2002) (in eventuale alternativa a [2]).

[2] M. Fischetti, Lezioni di Ricerca Operativa, Ed. Libreria Progetto Padova (1999).

[3] A. Sassano, Modelli e Algoritmi della Ricerca Operativa, Ed. Franco Angeli (1999).

[4] S. Martello, M. G. Speranza, Ricerca Operativa per l'Economia e per l'Impresa, Ed. Esculapio (2012)

Modalità di verifica dell'apprendimento: prova scritta, prova orale facoltativa

SCENARI PER LA PROGETTAZIONE SOCIALE E STATISTICA PER LA SICUREZZA

Settore scientifico disciplinare: SECS-S/05

Docente: Prof. Antonio Pacinelli

Corso di Laurea: Ricerca Sociale, Politiche della Sicurezza e Criminalità (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Scienze Giuridiche e Sociali

E-mail: a.pacinelli@dmqte.unich.it

Giorni ed orari di ricevimento studenti: previa comunicazione via e-mail.

Obiettivi: Nel primo modulo (scenari per la progettazione sociale) l'obiettivo è far conoscere i principi base delle previsioni, degli scenari e della partecipazione. Presentare un panorama aggiornato dei metodi usati per la costruzione di Futures studies e dei metodi usati per le decisioni condivise. Gli studenti saranno formati al fine di apprendere un approccio originale alla progettazione sociale partecipata. Nel secondo modulo (Statistiche per la sicurezza) l'obiettivo è formare gli studenti nell'analisi statistica di dati territoriali e multivariati. Lo studente dovrà essere in grado di utilizzare strumenti diversi e tecniche statistiche di analisi che lo rendano capace di creare un supporto decisionale. In modo particolare si formeranno persone in grado di analizzare e manipolare dati nell'ambito della sicurezza e criminalità e, nello specifico, capaci di interpretare e visualizzare i risultati ottenuti al fine di supporto alle decisioni.

Programma del corso:

MODULO 1

SCENARI PER LA PROGETTAZIONE SOCIALE

1. Introduzione alle previsioni
2. Approcci alle previsioni oggettive
3. Approcci alle previsioni soggettive
4. Gli scenari
5. La progettazione partecipata del futuro sociale
6. Scenari sulla sicurezza

Libri di testo consigliati:

- ARNALDI S., POLI R. (a cura), *La previsione sociale*, Carocci editore, Roma, 2012.
- GLENN J. E GORDON T., (a cura). *Futures Research Methodology, Version 3.0. Millennium Project*, Paperback, Washington, D.C., 2012.
- PACINELLI A. *Metodi per la ricerca sociale partecipata*, F. Angeli, Milano, 2008.
- PACINELLI A. *La delittuosità in Italia*, Editrice dell'Universit., Pescara, 2004.
- Materiale didattico e appunti forniti durante le lezioni.

MODULO 2

STATISTICA PER LA SICUREZZA

1. Matrici dei dati

2. Le scale di misura
3. Il modello di misura di Rasch
4. Analisi statistica multivariata
5. Analisi Territoriale
6. Sistemi di Informazione Geografica (GIS)
7. Sistemi di Supporto alle Decisioni (DSS)

Libri di testo consigliati:

- Analisi di Rasch e questionari di misura: Applicazioni in medicina e scienze sociali, M. PENTA, C. ARNOULD, C. DECRUYNAERE, Springer, 2008
- I GIS per lo studio delle scienze sociali e del territorio. Alcuni elementi di base, A. MONTANARI, S. DI ZIO, Ed. Nuova Cultura, Roma, 2011.
- Dispense del corso.

Modalità di verifica dell'apprendimento: Le prove di esame consisteranno in delle valutazioni ad itinere e in una verifica finale orale e scritta.

SCIENZA DELLE FINANZE

Settore scientifico disciplinare: SECS - P/03

Docente: Prof. Valentini Edilio

Corso di Laurea: Economia Aziendale Magistrale (6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Economia

Numero di telefono: 085.4537544

E-mail: valentin@unich.it

Pagina web: <http://ediliovalentini.jimdo.com>

Giorni ed orario di ricevimento studenti: consultabili alla pagina web del docente

Obiettivi: Il corso si propone di studiare le caratteristiche dei sistemi tributari attraverso gli strumenti tipici dell'analisi economica.

Programma:

- 1° CFU: Caratteristiche e finalità economiche dell'intervento pubblico e dei sistemi tributari.
- 2° CFU: Gli effetti delle imposte: evasione, elusione, traslazione e incidenza.
- 3° CFU: Sistema tributario italiano e imposta personale sul reddito
- 4° CFU: Tassazione dei redditi d'impresa e delle attività finanziarie.
- 5° CFU: Imposte a base patrimoniale e imposte sui consumi.
- 6° CFU: Teoria e pratica del federalismo fiscale

Libri di testo consigliati:

Bruno Bises(2013) "Lezioni di Scienza delle Finanze", Parte II (Il sistema tributario), seconda edizione, Giappichelli. Torino.

Modalità di verifica dell'apprendimento: Pur essendo facoltà del docente individuare di volta in volta le modalità più idonee per valutare la preparazione di ciascuno studente, di norma l'esame consiste in una prova scritta nella quale viene richiesto di risolvere esercizi e/o di rispondere a domande aperte e/o a scelta multipla.

SISTEMI DI GESTIONE E CERTIFICAZIONE AMBIENTALE

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/13

Docente: Prof.ssa Luigia Petti

Corso di Laurea: Economia Aziendale(9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085.45083218

E-mail: l.petti@unich.it

Giorni ed orari di ricevimento studenti: Giovedì 9:30-12:30

Obiettivi: Analisi dei principali riferimenti normativi che consentono alle imprese di ottenere un riconoscimento dell'efficienza ambientale delle proprie performance e di guidarle verso un processo di miglioramento continuo: Regolamento EMAS e norma ISO 14001. Analisi degli strumenti dell'eco-efficienza utili per rispondere ai requisiti in questi schemi contenuti.

Programma del corso:

Il corso ha lo scopo di fornire una conoscenza dei Sistemi di Gestione Ambientale attualmente applicabili e riconosciuti a livello europeo e internazionale. Ad integrazione dell'esposizione sui sistemi di gestione ambientale verranno presi in considerazione anche altri strumenti di Life Cycle Thinking (LCT).

Interazione tra il sistema ambiente ed il sistema economico

La sostenibilità nella gestione d'impresa

Il modello concettuale di un Sistema Qualità

L'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale e relativi strumenti e metodologie (analisi ambientale iniziale, indicatori di performance ambientali)

Strumenti di controllo dei SGA: le tecniche di audit ambientale (UNI EN ISO 19011/2012)

L'EMAS (Eco-Management and Audit Scheme): regolamento CEE n. 1836/93 e sue revisioni (Reg. n. 761/2001, Reg. CE n. 66/2010, Reg. CE n. 1221/2009).

Le norme tecniche della serie ISO 14000 e relative revisioni

Lo schema di registrazione EMAS e la procedura di certificazione ISO 14001

Le certificazioni SA 8000 e BS PAS 99

L'Integrazione dei Sistemi Qualit., Ambiente e Sicurezza

I P.O.E.M.S. (Product Oriented Environmental Management Systems)

I Procedimenti di certificazione ambientale di prodotto quali l'Ecolabel (Reg. CEE 889/92 e sue revisioni: Reg. 1980/2000 e Reg. CE n. 66/2010) e le altre etichette ambientali secondo le

norme ISO 14020 (dichiarazione ambientale di prodotto, ecc.)

Gli acquisti verdi (Green Procurement)

Le norme della serie ISO 14040

La Social Life Cycle Assessment (SLCA) e la ISO 26000

Gli Approcci di Life Cycle Thinking (Ecological Footprint, Handprint)

Food Miles

Libri di testo consigliati:

- Dispense fornite dalla docentezione.

Modalità di verifica dell'apprendimento: Orale.

SISTEMI INTEGRATI DI CONTROLLO

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/07

Docente: Prof.ssa Berardi Laura

Corso di Laurea: Economia Aziendale Magistrale (Direzione Aziendale) (9 CFU), Economia Aziendale Magistrale (Ecomanagement) (6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085 4537929

E-mail: l.berardi@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: mercoledì ore 11.00 - 13.00

Obiettivi: Il Corso propone lo studio di strumenti integrati di gestione delle informazioni aziendali.

In particolare s'intende: ripercorrere l'evoluzione dei Sistemi informativi aziendali fino agli ERP estesi, l'outsourcing, la virtualizzazione ed il cloud computing; studiare il Sistema SAP e i suoi moduli di Contabilità finanziaria, Cost management e Cost Controlling; introdurre il linguaggio XBRL ed illustrare i vantaggi derivanti dall'uso di detto strumento ai fini del controllo; e approfondire tematiche quali l'IT governance e la sicurezza delle informazioni aziendali.

Programma del corso:

- Il sistema informativo aziendale
- I contributi dell'ICT alla gestione aziendale per processi
- L'evoluzione dei sistemi informativi aziendali e gli ERP
- Sistema informativo aziendale e comunicazione finanziaria: il linguaggio XBRL
- L'IT Governance e la gestione dei servizi informatici
- Scegliere e gestire un progetto ERP per le PMI
- Il SAP e gli altri fornitori di soluzioni gestionali per le aziende
- I moduli di SAP per l'amministrazione ed il controllo di gestione
- Le relazioni interaziendali e i sistemi ERP estesi
- L'outsourcing dei sistemi informativi
- Virtualizzazione e Cloud computing

- La sicurezza delle informazioni aziendali

Libri di testo consigliati:

CANDIOTTO R., Il sistema informativo aziendale, Giappichelli, 2013 (e-book), capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9
REA M.A., VALENTINETTI D., XBRL (eXtensible Business Reporting Language) e reporting finanziario d'impresa. Quadro conoscitivo e prime riflessioni, Aracne, Roma, 2009

Altri materiali di studio indicati a lezione

Modalità di verifica dell'apprendimento: L'esame consiste in una o più prove scritte parziali ed un colloquio finale

SISTEMI OPERATIVI E RETI

Settore scientifico disciplinare: INF/01

Docente: Acciaro Vincenzo, Moscardelli Luca, Scozzari Francesca

Corso di Laurea: CLEII 9 CFU (articolato in tre moduli: Architettura da 3 CFU, Sistemi operativi da 3 CFU e Reti da 3 CFU).

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: Acciaro: 0854537704, Moscardelli: 0854537685, Scozzari: 0854537689

E-mail: vincenzo.acciaro@unich.it; luca.moscardelli@unich.it; francesca.scozzari@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: controllare la pagina dei docenti su www.dec.unich.it

Obiettivi: Obiettivo del corso è presentare i concetti di base relativi all'architettura degli elaboratori, ai sistemi operativi e alle reti di calcolatori.

Programma del corso (articolato in moduli):

• I modulo (3 CFU)

- Introduzione all'architettura dei sistemi di elaborazione
- Rappresentazione dei dati
- Architettura dei moderni sistemi di elaborazione

• II modulo (3 CFU)

- Introduzione ai sistemi operativi; interfaccia utente
- Gestione dei file
- Gestore dei processi e gestore della memoria

• III modulo (3 CFU)

- Internet e reti di calcolatori: panoramica introduttiva alla rete Internet, livelli ISO/OSI.
- Livello di applicazione: protocolli HTTP, FTP, posta elettronica, DNS.
- Livello di trasporto: protocolli UDP e TCP, trasferimento affidabile dei dati
- Livello di rete: protocollo IP, instradamento unicast, broadcast e multicast.
- Livello di collegamento: rilevazione e correzione di errori, accesso a mezzo condiviso, Ethernet.
- Sicurezza nelle reti: crittografia, sicurezza nelle email (PGP, S/MIME, posta certificata), sicurezza nelle connessioni TCP (SSL e TSL), sicurezza a livello di rete (reti private virtuali).

Libri di testo consigliati:

- Irv Englander. The Architecture of Computer Hardware and System Software: An Information Technology Approach. 4th Edition, Wiley. ISBN 9780470400289 (per Il modulo capitoli 15-16-17-18).
- James F. Kurose, Keith W. Ross. Reti di calcolatori e internet: Un approccio top-down (6/Ed). Pearson, 2013

Modalità di verifica dell'apprendimento: Prova scritta (obbligatoria) e prova orale (facoltativa o a discrezione del docente).

SOCIAL ACCOUNTING

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/07

Docente: Prof.ssa Tarquinio Lara

Corso di Laurea: CLEA Magistrale - percorsi in Eco-Management, Professionale e Direzione Aziendale (9 CFU))

Dipartimento di appartenenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085 4537936

E-mail: l.tarquinio@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: definiti all'inizio dei corsi

Obiettivi: Il corso, dopo aver segnalato le principali ragioni a base della responsabilità socio-ambientale d'impresa, si propone di introdurre gli studenti allo studio dei principali strumenti, contabili e non contabili, utilizzati dalle imprese per comunicare ai potenziali stakeholders le performance economiche, sociali e ambientali conseguite. Particolare attenzione sarà dedicata all'analisi dei modelli di rendicontazione ambientale, sociale e di sostenibilità e delle modalità di misurazione, rilevazione e rappresentazione delle "poste socio-ambientali" nei bilanci d'esercizio e nei suoi principali allegati. Sarà inoltre affrontato il tema dei servizi di verifica esterna indipendente dei corporate responsibility reports redatti dalle imprese.

Programma del corso: Il Corso sarà articolato in quattro moduli.

Il Primo Modulo - Responsabilità socio-ambientale d'impresa e strumenti di comunicazione (CFU 1) - di natura prevalentemente introduttiva, si propone di evidenziare l'evoluzione del rapporto tra le imprese e il contesto socio-ambientale di riferimento segnalando in particolar modo i vincoli e le opportunità che si profilano per quelle imprese che operano secondo una logica di responsabilità socio-ambientale.

Contenuti del modulo: Le ragioni esplicative di un rapporto impresa-ambiente ecologico che continuamente si intensifica e rinnova - I potenziali vantaggi derivanti dalla environmental responsibility d'impresa - I dubbi collegati all'ottenimento di reali e durevoli vantaggi per l'impresa eco-responsabile - Comunicare la responsabilità ambientale - La relazione tra disclosure ambientale, environmental performance ed economic performance- Corporate social accounting e financial accounting. Caratteri distintivi e ruolo dell'accountability - Il ruolo dell'accountability nella costruzione

del modello di corporate social and environmental accounting e reporting.- Stakeholder d'impresa, diritto di informazione e possibile coinvolgimento nel processo di rendicontazione.

Il Secondo Modulo - Le variabili socio-ambientali nei modelli di rendicontazione volontaria d'impresa (CFU 2) - avrà ad oggetto l'analisi degli obiettivi, della struttura e del contenuto dei principali modelli di Corporate Responsibility Reporting.

Contenuti del modulo: I principali modelli di corporate responsibility reporting - I modelli di rendicontazione "generali" e i modelli di rendicontazione "specifici"- I principi per la redazione dei corporate responsibility reports — Forma, struttura e contenuto dei bilanci sociali, dei rendiconti ambientali e dei bilanci di sostenibilità — I reports integrati.

Il Terzo Modulo - Le verifiche esterne indipendenti dei report non economico-finanziari (CFU 3) - affronta il tema dei servizi di revisione esterna indipendente dei report sociali, ambientali e di sostenibilità evidenziando il contributo fornito in materia dalle linee guida emanate da alcuni enti di ricerca e dalla prassi contabile internazionale.

Contenuti del modulo: Funzione e ruolo delle verifiche esterne operate da revisori contabili abilitati o da società di revisione - Le linee guida emanate dall'Institute of Social and Ethical Accountability (ISEA), dal Global Reporting Initiative (GRI), dal Gruppo di studio per il Bilancio Sociale (GBS) e dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB).

Il Quarto Modulo - La variabile ambientale nel sistema di financial accounting e reporting (CFU 3) - sarà invece dedicato all'analisi dei costi e delle passività ambientali; al loro trattamento contabile e alle modalità di rilevazione delle "poste ambientali" nel bilancio di esercizio e nei suoi principali allegati.

Contenuti del modulo: I costi ambientali - I costi ambientali: possibili logiche di classificazione - La misurazione dei costi ambientali.- La rilevazione dei costi ambientali nel sistema di contabilità generale - La rilevazione dei costi e delle passività ambientali nella disciplina contabile attualmente vigente in Italia. - La rilevazione delle attività ambientali materiali e immateriali - La rilevazione delle passività ambientali - La stima e l'iscrizione in bilancio dei fondi per rischi e oneri ambientali.- Le informazioni ambientali nella Nota integrativa - Le informazioni ambientali nella Relazione sulla gestione.

Libri di testo consigliati:

L. Tarquinio, Corporate Environmental Responsibility e Comunicazione d'Impresa. La variabile ambientale nel bilancio di esercizio e nei report volontari, Giappichelli, Torino, 2009.

GBS - Associazione nazionale per la ricerca scientifica sul Bilancio Sociale, Il Bilancio sociale. GBS 2013. Standard, Giuffrè, 2013.

Altri materiali (articoli, rapporti di ricerca e linee guida per la redazione e il controllo dei rendiconti socio-ambientali e di sostenibilità) necessari alla preparazione dell'esame saranno indicati dal docente all'inizio del corso e resi disponibili sul sito <http://dipartimenti.unich.it/dec/> (alla pagina del docente)

Modalità di svolgimento della prova d'esame:

L'esame consiste in una prova scritta e in un colloquio che completa il giudizio d'esame.

L'esame avrà ad oggetto:

- i contenuti teorici dei moduli componenti il programma d'esame;

- la discussione di una breve relazione scritta (elaborata compilando un form reso disponibile dal docente sul sito del DEC) avente ad oggetto un documento di reporting (sociale, o ambientale o di sostenibilità) redatto da un'impresa. Il report che dovrà costituire oggetto di analisi da parte dello studente sarà indicato dal docente (coloro che non seguono il corso sono pertanto invitati a contattare il docente al fine di avere indicazioni in merito al report da analizzare). Il form debitamente completato dovrà essere consegnato al docente in sede di prova scritta e sarà oggetto di discussione nel corso della prova orale.

L'iscrizione all'esame dovrà essere effettuata on-line collegandosi al sito <https://unich.esse3.cineca.it/>

SOCIOLOGIA DEI FENOMENI MAFIOSI ED EVERSIVI

Settore scientifico disciplinare: SPS/11

Docente: Prof. Antonello Canzano

Corso di Laurea: CdL Sociologia e Criminologia CFU 6

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali

Numero di telefono: 0871 3556622

E-mail: a.canzano@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: Venerdì h 12/14

M1 - Modulo Istituzionale Formale (CFU 3) Temi e concetti fondamentali

Obiettivi formativi del modulo

Il Modulo si propone di offrire un'ampia rassegna di studi e di ricerche sulla criminalità organizzata in Italia.

Programma

1. La criminalità organizzata in Italia: le diverse tipologie.
2. L'analisi organizzativa.
3. La dimensione territoriale.
4. L'interazione mafia-società-politica.
5. Le strategie di contrasto.
6. Lo stato attuale della lotta alle mafie

Materiale bibliografico

- M. Mori, G. Fasanella, Ad alto rischio, Mondadori, 2011;

Un testo a scelta fra:

A. Nicaso, N. Gratteri, Oro bianco, Momdadori 2015.

John Dickie, Mafia Republic: benvenuti nella zona grigia delle mafie. Laterza, 2014;

Giovanni Fiandaca e Salvatore Lupo, La mafia non ha vinto, Laterza, 2014;

Antonio La Spina, Mafia, legalità debole e sviluppo del Mezzogiorno, Il Mulino, 2005.

Organizzazione della didattica

24 ore di lezione in aula; 4 ore di studio assistito e revisione dei temi trattati in aula; impegno complessivo: 16 ore di lezione, 4 di studio assistito, 30 di studio autonomo.

Verifica finale: Esame orale.

M2 - Modulo di Approfondimento Teorico-pratico (CFU 3) I fenomeni eversivi.

Obiettivi formativi del modulo

Il Modulo si propone di fornire un approfondimento tematico sui diversi fenomeni eversivi.

Si prenderanno principalmente in esame l'evoluzione del fenomeno terroristico in Italia e le attuali minacce provenienti dalle nuove forme di eversione.

Programma

1. Il terrorismo politico italiano in epoca repubblicana.
2. Il terrorismo "rosso".
3. Il terrorismo "nero".
4. La minaccia anarchica.
5. Il terrorismo di matrice islamista.

Materiale bibliografico:

A. Giovagnoli, Il caso Moro. Una tragedia repubblicana, Il Mulino, 2009.

Un testo a scelta fra:

M. Tolomelli, Terrorismo e società, Il Mulino, 2007;

M. Griner, La zona grigia, Chiarelettere, 2014;

Nicola Rao, Il piombo e la celtica, Sperling & Kupfer, 2010;

D. Tosini, Martiri che uccidono. Il terrorismo suicida nelle nuove guerre, Il Mulino 2012.

Organizzazione della didattica

24 ore di lezione in aula; 4 ore di studio assistito e revisione dei temi trattati in aula; impegno complessivo: 16 ore di lezione, 4 di studio assistito, 30 di studio autonomo.

Verifica finale: Esame orale.

SOCIOLOGIA DEL DIRITTO E DEL CRIMINE

Settore scientifico disciplinare: SPS/12

Docente: Michele Cascavilla

Corso di Laurea: CL Sociologia e criminologia - CFU 9

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze giuridiche e sociali

Numero di telefono: 0871 3556615

E-mail: michele.cascavilla@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: Mercoledì e Giovedì ore 10-12

Obiettivi: In una prima parte il corso tenderà a fornire gli elementi di conoscenza delle origini, delle ricerche e dei problemi della sociologia del diritto, nonché a promuovere la conoscenza critica del

fenomeno dei diritti dell'uomo, che caratterizza in modo sempre più determinante le dinamiche sociali, giuridiche, economiche e politiche delle società democratiche avanzate.

In una seconda parte il corso si propone di fornire elementi di conoscenza critica delle teorie sociologiche della criminalità.

Programma del corso:

M1 – Modulo Istituzionale Formale (CFU 6)

La sociologia del diritto e i diritti dell'uomo

Programma:

- a) Le origini, le ricerche e i metodi della sociologia del diritto
- b) L'affermazione dell'idea dei diritti dell'uomo nella tradizione culturale occidentale
- c) Diritti dell'uomo ed evoluzione sociale: aspetti etici, giuridici e sociologici

M2 – Modulo di Approfondimento Teorico-pratico (CFU 3)

Le teorie sociologiche della criminalità

I vari paradigmi sociologici del comportamento deviante e criminale.

Libri di testo consigliati:

R. Treves, Sociologia del diritto. Origini, ricerche, problemi, Einaudi, Torino, 2002

A. Facchi, Breve storia dei diritti umani, Il Mulino, Bari, 2002

M. Cascavilla, Diritti, persona, società, Morcelliana, Brescia, 2015

L. Berzano – F. Prina, Sociologia della devianza, Carocci, Roma, 2003

Modalità di verifica dell'apprendimento:

Esame orale. Il docente si riserva di utilizzare la modalità di verifica attraverso prove scritte.

SOCIOLOGIA DEL GENERE E DELLA SESSUALITÀ

Settore scientifico disciplinare: SPS/07

Docente: Prof.ssa Maretti Mara

Corso di Laurea: Sociologia e Criminologia (6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Scienze Giuridiche e Sociali

Numero di telefono: 08713556441

E-mail: mara.maretti@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: verrà comunicato in seguito

Obiettivi: Il corso, che si propone di affrontare le tematiche del genere e della sessualità da una prospettiva interdisciplinare, ha come obiettivo principale quello di fornire strumenti di analisi utili per comprendere e interpretare il mutamento sociale, con particolare riferimento alle identità di genere, intimità e fenomeni di violenza e discriminazione, attraverso una prospettiva gender sensitive.

Programma del corso (articolato in moduli):

Il corso si struttura intorno a i seguenti contenuti didattici:

- introduzione ai concetti di genere e sessualità in una prospettiva multidisciplinare;
- corpo e costruzione sociale del genere: lezioni dall'intersessualità;
- le identità di genere nella società contemporanea: trasformazioni della femminilità e della mascolinità;
- le relazioni intime e la famiglia;
- la violenza di genere e femminicidio;
- omofobia e transfobia.

In considerazione della vasta letteratura interdisciplinare esistente a livello internazionale sui gender studies, il corso deve necessariamente focalizzare l'attenzione su alcune delle tematiche chiave degli studi sul genere e sulla sessualità risaltando il contributo sociologico a tale settore di studi.

Il corso sarà suddiviso in tre parti:

1. la costruzione sociale del genere e le implicazioni sull'ordine e e sul mutamento sociale;
2. la sessualità: atteggiamenti e comportamenti della popolazione in relazione alle relazioni intime, alle omosessualità, alla transessualità e alla mercificazione del corpo;
3. forme di violenza di genere e di orientamento sessuale: femminicidio, omofobia e transfobia.

Nella prima parte saranno presentate alcuni approcci teorici alla "costruzione sociale del genere" presentando i risultati di alcune ricerche sulle trasformazioni delle identità di genere nella società contemporanea con particolare attenzione all'immaginario sulla mascolinità e sulla femminilità nonché sulla diffusione di identità ibride.

Nell'ambito della trattazione della tematica della sessualità verranno analizzati gli atteggiamenti e comportamenti degli italiani nei confronti della sessualità e delle relazioni intime. Verrà altresì approfondita la tematica delle trasformazioni dell'intimità e delle famiglie nella società contemporanea. Inoltre saranno presentati studi e ricerche relativi all'atteggiamento nei confronti della popolazione LGBT (Gay, Lesbiche, Bisessuali e Transgender).

Il terzo ambito tematico concentrerà l'attenzione sulle forme di violenza e discriminazione aventi come oggetto l'orientamento sessuale e il genere. Un focus particolare sarà dedicato alla violenza sulle donne attraverso l'attivazione di seminari di approfondimento sulle reti locali e nazionali di contrasto alla violenza e alla tratta delle donne.

Libri di testo consigliati:

Barbagli M., Della Zuanna G., Garelli F. (2010), *La sessualità degli italiani*, Il Mulino, Bologna.

Ruspini E. (2009), *Le identità di genere*, Carocci, Roma-Bari.

Connell R. W. (2002), *Questioni di genere*, Il Mulino, Bologna

Durante le lezioni potrà essere utilizzato materiale didattico distribuito dalla docente.

Un testo a scelta tra i seguenti:

Faggiani M. L., Rusini E. (2011), *Maschi alfa, beta, omega. Virilità italiane tra persistenze, imprevisti e mutamento*, FrancoAngeli, Milano.

Corbisiero F. (2013), *Comunità omosessuali. Le scienze sociali sulla popolazione LGBT*, FrancoAngeli, Milano.

Butler J. (1996), *Corpi che contano. I limiti discorsivi del «Sesso»*, Feltrinelli, Milano.

Bertone C. (2009), *Le omosessualità*, Carocci, Roma-Bari.

Giddens A. (1992), *La trasformazione dell'intimità*, Il Mulino, Bologna

Fanelli F. (2013), *La violenza sulle donne*, Morlacchi ed., Preugia.

Spallacci A. (2012), *Maschi*, Il Mulino, Bologna.

Véron J. (1999), *Il posto delle donne*, Il Mulino, Bologna.

Bordieu P. (1998), *Il dominio maschile*, Feltrinelli, Milano.

Modalità di verifica dell'apprendimento: esame orale

SOCIOLOGIA DEL TERRITORIO E SICUREZZA URBANA

Settore scientifico disciplinare: SPS/10

Docente: Agustoni Alfredo

Corso di Laurea: Sociologia e Criminologia (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Scienze giuridiche e sociali

E-mail: consigliatodaglielfi@gmail.com, alfredo.agustoni@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: inizio e fine delle lezioni o su appuntamento

Obiettivi: Comprensione dei fenomeni territoriali nel più ampio ambito delle trasformazioni sociali, con particolare attenzione a quanto concerne la sicurezza

Programma del corso (articolato in moduli):

Città e sviluppo urbano: aspetti generali e modelli di città

La città come testo e contesto: percezione dello spazio e dell'ambiente urbano

Spazio, territorio, reti e relazioni sociali

Percezione del rischio e della sicurezza in ambito urbano

Città, criminalità e terrorismo

Libri di testo consigliati:

1. A. Agustoni, R. Veraldi, P. Giuntarelli, *Sociologia dello Spazio, dell'Ambiente e del territorio* (Milano, F. Angeli): sez. 1 e 2.

2. E. Glaeser, *Il trionfo delle città* (Milano, Bompiani) o, in alternativa, A. Petrillo, *Villaggi, città, megalopoli* (Roma, Carocci)

3. M. Lombardi, *Il terrorismo del nuovo millennio* (Milano, Vita e Pensiero)

4. A. Agustoni-Alietti, *Territori e pratiche di convivenza interetnica* (Milano, Angeli): introduzione + due capitoli a scelta

Modalità di verifica dell'apprendimento: esame orale

SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA

Settore scientifico disciplinare: SPS/12

Docente: Prof. Cuculo Fedele

Corso di Laurea: Sociologia e Criminologia (6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali

Numero di telefono: 0871.3556544

E-mail: fedele.cuculo@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: martedì, a partire dalle ore 11 (previo appuntamento concordato via e-mail)

Obiettivi: Il corso si orienta ad illustrare le linee ricostruttive dei più significativi indirizzi teorici sviluppatisi rispetto ai problemi della devianza, investigata in rapporto ai suoi più interessanti profili fenomenici ed ai suoi complessi fattori causali.

In tale prospettiva e sulla scorta delle più autorevoli teorie criminologiche, le lezioni accompagneranno all'acquisizione di robuste conoscenze scientifiche e consapevolezza critiche intorno alle questioni dei processi genetici e delle forme repressive della devianza; delle esperienze penitenziarie; della sicurezza e dell'ordine pubblico; del conflitto di matrice culturale e religiosa; della società disciplinare e del funzionamento delle istituzioni autoritarie.

Programma del corso (articolato in moduli):

- Profili introduttivi: anomia e devianza - la devianza come disconformità sociale;
- Devianza e sanzione;
- Penalità e disciplina nell'esperienza occidentale moderna:
le finalità individuali e sociali della pena;
le evoluzioni moderne dei sistemi repressivi;
le evoluzioni moderne degli ordinamenti penitenziari;
- Devianza e criminalità:
la criminologia di matrice sociologica;
le teorie del conflitto;
la Scuola di Chicago;
le teorie ecologiche e dell'etichettamento;
le teorie funzionaliste;
le topografie urbane e sociali del crimine;
i reati informatici;
- Società disciplinare e società del controllo;
- Le forme sociali dell'autoritarismo e gli indirizzi critici della Scuola di Francoforte;
- Le declinazioni contemporanee del problema dell'ordine sociale e le nuove frontiere della sicurezza;
- Devianza, alterità e conflitto sociale:
il conflitto culturale di matrice religiosa;
i reati culturalmente orientati;

il radicalismo religioso;
l'antagonismo politico;
il radicalismo ecologista.

Libri di testo consigliati:

- M. Foucault, Sorvegliare e punire. Nascita della prigione, Einaudi, Torino, 2014;
- M. Foucault, La verità e le forme giuridiche, La città del sole, Napoli, 2007;
- T. Todorov, I nemici intimi della democrazia, Garzanti, Milano, 2012.

Modalità di verifica dell'apprendimento: colloquio orale.

SOCIOLOGIA DELLA VIOLENZA

Settore scientifico disciplinare: SPS/07

Docente: Prof. Cifaldi Gianmarco

Corso di Laurea: Sociologia e Criminologia (6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Scienze Giuridiche e Sociologiche

Numero di telefono: 0871 3556544

E-mail: gianmarco.cifaldi@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: dopo lezione

Obiettivi: Il corso si propone di prospettare una panoramica degli studi sociologici sul crimine, sulla devianza e sulla violenza.

Il corso analizzerà il tema della violenza, analizzando forme empiriche e situazioni macro e microsociologiche, le complesse ragioni socioculturali. In tal senso, saranno indagati gli elementi che qualificano la violenza, le particolarità sociali dei soggetti, agenti violenti, gli aspetti problematici delle teorie sociologiche del crimine e del criminale.

L'analisi delle azioni di alcuni meccanismi che intervengono nel processo di scelta violenta, in determinati contesti legati. Saranno esaminati alcuni articoli del Codice Penale (reati sulla persona), e verranno analizzati i reati perpetuati su categorie tassonomiche.

Programma del corso (articolato in moduli):

- Modulo Istituzionale Formale

Il Modulo si propone di approfondire aspetti essenziali delle teorie della violenza e della devianza, con particolare riguardo alla definizione del concetto, alle implicazioni morali, giuridiche, Il Corso si propone di approfondire anche i vari aspetti della vittimologia.

- Modulo 2

Questo modulo analizza il delicato problema della pedofilia, offrendo al corsista di comprendere i vari indicatori atti alla identificazione dell'abuso.

Libri di testo consigliati:

- C. Cipolla, La devianza come sociologia ed Franco Angeli, Milano 2012 isbn 9788820401160

G. Cifaldi. Pedofilia: problema sociale, ed Giuffrè Milano, 2012 isbn 9788814180248

oppure

G. Cifaldi Pedofilia tra devianza e criminalità ed. Giuffrè, Milano 2004 isbn 9788814102592

Modalità di verifica dell'apprendimento: scritto e orale.

SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE

Settore scientifico disciplinare: SPS/10

Docente: Agustoni Alfredo

Corso di Laurea: Ricerca Sociale, Politiche della Sicurezza e Criminalità (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Scienze giuridiche e sociali

E-mail: consigiatodaglielfi@gmail.com, alfredo.agustoni@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: inizio e fine delle lezioni o su appuntamento

Obiettivi: Comprensione delle relazioni sistemiche tra dinamiche sociali ed ecosistemi

Programma del corso (articolato in moduli):

Sociologia ambientale e sociologia dell'ambiente.

La sociologia ambientale come analisi delle dinamiche sociali nelle reti della vita.

Tecnologia, energia e mutamento sociale

Libri di testo consigliati:

1. E.M. Tacchi, Ambiente e società, Roma, Carocci;

2. S. Mosley, Storia sociale dell'ambiente, Il Mulino;

3. S.J. Gould, La vita meravigliosa, Feltrinelli o, in alternativa, J. Moore, L'economia mondo e la crisi del capitalismo, Ombre Corte

Modalità di verifica dell'apprendimento: esame orale

SOCIOLOGIA E POLITICHE DELLE MIGRAZIONI

Settore scientifico disciplinare: SPS/11

Docente: Agustoni Alfredo

Corso di Laurea: Sociologia e Criminologia

Dipartimento di afferenza: Scienze giuridiche e sociali

E-mail: consigiatodaglielfi@gmail.com, alfredo.agustoni@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: inizio e fine delle lezioni o su appuntamento

Obiettivi: Comprensione dei fenomeni e delle politiche migratorie in un'ottica sociologica

Programma del corso (articolato in moduli):

Comprensione dei fenomeni migratori all'interno delle dinamiche ambientali, geopolitiche ed economiche globali

Rapporti tra immigrati e società di accoglienza
Politiche migratorie

Libri di testo consigliati:

1. V. Cesareo, La sfida delle migrazioni, Vita e Pensiero
2. S. Allievi e G. Dalla Zuanna, Tutto quello che non vi hanno mai detto sull'immigrazione, Laterza
3. V. Calzolaio, Ecoprofughi, NdA Press

Modalità di verifica dell'apprendimento: esame orale

SOCIOLOGIA ECONOMICA E DELLE ORGANIZZAZIONI

Settore scientifico disciplinare: SPS/09

Docente: Prof.ssa Galluccio Caterina

Corso di Laurea: Sociologia e Criminologia (6 Cfu)

Dipartimento di afferenza: Scienze Giuridiche E Sociali

Numero di telefono: 0871 3556622

E-mail: caterina.galluccio@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: contattare il docente via email per un appuntamento; nel semestre didattico anche prima e dopo le lezioni.

Obiettivi: Il corso ha lo scopo di introdurre lo studente alla conoscenza delle principali tematiche della Sociologia economica e delle organizzazioni a partire dai suoi fondamenti storici sino alle più recenti elaborazioni teoriche.

Programma del corso (articolato in moduli):

Il primo modulo intende offrire una conoscenza dei concetti e delle teorie fondanti della disciplina; il secondo modulo sarà invece dedicato ad un approfondimento dei temi oggetto del dibattito più recente in materia.

Libri di testo consigliati:

- C. Galluccio, Aracne Editore, 2015, in corso di pubblicazione.
- H. Simon, Il comportamento amministrativo, qualsiasi edizione.
- M. Weber, L'etica protestante e lo spirito del capitalismo, qualsiasi edizione.
- M. Weber, La scienza come professione - La politica come professione, qualsiasi edizione.
- K. Polanyi, La grande trasformazione, Einaudi, 1974.

Modalità di verifica dell'apprendimento: esame scritto e /o orale

SOCIOLOGIA GENERALE

Settore scientifico disciplinare: SPS/07

Docente: Prof. Fornari Fabrizio

Corso di Laurea: Sociologia e criminologia (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali

E-mail: f.fornari@unich.it - tesi.ffornari@libero.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: Dopo le lezioni o previo appuntamento per e.mail

Obiettivi: Conoscenza dei processi sociali, dei fattori che agiscono nei fenomeni sociali e delle tipologie di relazione quali chiavi di lettura imprescindibili per una comprensione significativa della sociologia e della complessità dei suoi oggetti di indagine, dalle origini fino ai giorni nostri, al fine di comprendere i meccanismi interni della dinamica sociale dove i fenomeni devianti e criminali rappresentano una costitutiva realtà sociale.

M1 - Modulo Istituzionale Formale (5 CFU)

Programma del corso

Formazione della società moderna; il tessuto sociale e le forme elementari di interazione, la cultura e le regole della società; valori, norme e istituzioni; identità e socializzazione; linguaggio e comunicazione; devianza e criminalità, scienza e tecnica; religione; differenziazione e disuguaglianza; stratificazione e classi sociali; mobilità sociale; differenze di genere; «Razze», etnie e nazioni; educazione e istruzione; economia e società; struttura e dinamica della popolazione; organizzazione del territorio; e dello spazio. Rapporto sociologia e criminologia.

Materiale bibliografico

- Bagnasco, M. Barbagli, A.Cavalli, "Corso di sociologia" Il Mulino, Bologna 2012. Per i frequentanti è prevista: la presentazione, l'introduzione, la parte I; II; III; IV; il capitolo XVII della parte V; il capitolo XVIII della parte VI; VIII. (Per i non frequentanti è previsto l'intero volume)
- F. Fornari, *Il Baule di Newton. Sfida alla complessità*, Morlacchi, Perugia 2014. Per i frequentanti sono previste: L'introduzione; i capitoli: I; II; IV; VI. (Per i non frequentanti è previsto l'intero volume).
- Slide inerenti la sociologia e criminologia presenti alla voce materiale didattico

M2 - Modulo di Approfondimento Teorico (2 CFU)

Programma del corso

Opera ormai classica, "La folla solitaria" resta uno dei punti di riferimento fondamentali degli studi sociologici contemporanei. Al centro dell'analisi è il "carattere sociale americano", e in larga misura di tutto l'Occidente sviluppato, quale si è formato nella società di massa.

- D. Riesman, *La folla solitaria*, Il Mulino, Bologna, 2009.

M3 - Modulo di Approfondimento Teorico (2 CFU)

Programma del corso

‘Gli uomini’ non sono stupratori, alcuni uomini lo sono, alcune donne lo sono. Stupratori non si nasce, si diventa, e lo stupro non è un ‘virus sociale’ inevitabile ma un’azione umana, frutto di contesti e di volontà. Perché essere crudeli è una scelta: chi sono i violentatori e qual è la storia di chi decide di umiliare e torturare sessualmente.

- J. Bourke, Stupro. Storia della violenza sessuale, Laterza, Roma-Bari, 2009.

Modalità di verifica dell’apprendimento: Esame orale e/o scritto

SOCIOLOGIA POLITICA E SICUREZZA INTERNAZIONALE

Settore scientifico disciplinare: SPS/11

Docente: Prof. Antonello Canzano

Corso di Laurea: Sociologia e Criminologia (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali

Numero di telefono: 0871.3556622

E-mail: a.canzano@unich.it

Giorni ed orari di ricevimento studenti: Venerdì dalle ore 12:00 alle 14:00.

M1 - Modulo Istituzionale Formale (CFU 3) Temi e concetti fondamentali

Obiettivi formativi del modulo: Il Modulo si propone di offrire un’ampia rassegna di studi e di ricerche sul rapporto tra politica e societ. alla luce delle trasformazioni intervenute nella societ. contemporanea.

Programma:

1. Che cos’è la sociologia politica.
2. Lo Stato, il potere, l’autorità: Stato e società; potere; autorità e legittimità; la distribuzione del potere.
3. Comportamento politico e società: la socializzazione politica; la partecipazione politica; il reclutamento politico.
4. Comunicazione politica, opinione pubblica e ideologia.
5. I regimi del nostro tempo: totalitarismo; autoritarismo; democrazia.
6. La sicurezza internazionale.

Materiale bibliografico:

- P. FORADORI, G. GIACOMELLO, Sicurezza globale. Le nuove minacce, Il Mulino.

Organizzazione della didattica: 24 ore di lezione in aula; 4 ore di studio assistito e revisione dei temi trattati in aula; impegno complessivo: 16 ore di lezione, 4 di studio assistito, 30 di studio autonomo.

Verifica finale: Esame orale.

M2 - Modulo di Approfondimento Teorico-pratico (CFU 2)

Rappresentanza e lobbying nell'Unione Europea

Obiettivi formativi del modulo: Il Modulo si propone di fornire un approfondimento tematico sulle attività dei gruppi di pressione.

Si prenderà in esame il nuovo rapporto tra lobbying e policy making in Europa.

Programma:

1. I Consigli economici e sociali.
2. Concertazione e dialogo sociale in Europa.
3. Il lobbying nell'Unione Europea.
4. Le politiche pubbliche nell'Europa degli interessi.
5. Il futuro dell'arena politica europea.
6. Internazionalizzazione e regionalismo: il ruolo delle autonomie locali nell'Unione Europea.

Materiale bibliografico:

- GLORIA PIRZIO AMMASSARI, Lobbying e rappresentanza della societ. civile nell'Unione Europea, Euroma - La Goliardica, Roma, 2010.

Organizzazione della didattica: 16 ore di lezione, 4 di studio assistito, 30 di studio autonomo.

Verifica finale: Esame orale.

M3 - Modulo di Approfondimento Teorico-pratico (CFU 2)

La classe politica locale

Obiettivi formativi del modulo: Il Modulo si propone di fornire un approfondimento tematico sul fenomeno del reclutamento della classe politica locale attraverso l'analisi delle sue pi. significative esperienze soprattutto a livello municipale.

Programma:

1. La politica locale;
2. La socializzazione politica locale;
3. La partecipazione ed il reclutamento dei giovani politici.

Materiale bibliografico:

- CANZANO, Gli amministratori locali di An. Un profilo socio-politico, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2009.
- A. CANZANO, Sindaci e giovani sindaci. Dinamiche di trasformazione nella politica locale, Franco Angeli, Roma 2012.

Organizzazione della didattica: 16 ore di lezione, 4 di studio assistito, 30 di studio autonomo.

Verifica finale: Esame orale.

M4 - Modulo di Approfondimento Teorico-pratico (CFU 2)

Scenari internazionali

Obiettivi formativi del modulo: Analisi sociopolitica del contesto latinoamericano.

Materiale bibliografico:

- A. CANZANO - T. ROSSI (a cura di), Scenari latinoamericani. Evoluzioni sociopolitiche in una pluralità di casi, Franco Angeli, Milano, 2014.

Organizzazione della didattica: 16 ore di lezione, 4 di studio assistito, 30 di studio autonomo.

Verifica finale: Esame orale

STATISTICA

Settore scientifico disciplinare: SECS-S/01

Docente: Prof.ssa Lara Fontanella

Corso di Laurea: Servizi Giuridici per l'Impresa (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali

Numero di telefono: 0854537531

E-mail: lfontan@unich.it

Giorni ed orari di ricevimento studenti: Martedì e Venerdì 12:30 - 13:30 e per appuntamento da concordarsi via e-mail.

Obiettivi:

Il corso intende introdurre gli studenti (mediante lezioni, esercitazioni e seminari), agli aspetti applicativi della statistica. In particolare, il corso ha lo scopo di guidare lo studente all'analisi dei dati.

Programma del corso

Il programma prevede lo svolgimento dei seguenti argomenti:

- Metodologia della ricerca e analisi statistica dei dati: Fasi di un'indagine statistica, elementi di una rilevazione statistica, tipologia e rappresentazione delle rilevazioni statistiche, concetto di popolazione, collettivo e campione, distribuzioni statistiche univariate e bivariate, indici di sintesi, indici di variabilità, indici di forma.

- Richiami di Calcolo delle probabilità e di inferenza statistica: Principali definizioni di probabilità; il concetto di v.c. semplice; costanti caratteristiche di v.c. semplici: valori medi, variabilità, momenti. Alcuni modelli di variabili casuali discrete: v.c. Uniforme, v.c. Bernoulli, v.c. Binomiale, v.c. Ipergeometrica, v.c. di Poisson. Alcuni modelli di variabili casuali continue: v.c. Normale, variabili casuali connesse alla Normale;

- Inferenza Statistica: Teoria degli stimatori: proprietà finite, proprietà asintotiche. Metodi di stima: metodo dei momenti, metodo della massima verosimiglianza, metodo dei minimi quadrati. Intervalli di confidenza, Test delle ipotesi.

- Modello Lineare: Il modello di regressione multiplo; Il teorema di Gauss-Markov e gli stimatori BLUE, inferenza nel modello lineare classico: verifica di ipotesi lineari, test t e F; rimozione delle ipotesi di base.

Piano di Svolgimento del Corso

Una congrua percentuale di lezioni, oltre a sviluppare i fondamenti teorici degli argomenti trattati, sarà dedicata ad esercitazioni durante le quali gli studenti hanno l'opportunità di sviluppare conoscenze inerenti l'applicazione della statistica a problematiche economiche.

Modalità di Valutazione

Le prove di esame consisteranno nella realizzazione di una prova orale e/o scritta riguardante le tematiche svolte durante il corso.

Testi Consigliati

- Dispense del corso
- Statistica, Principi e Metodi, G. Cicchitelli, Pearson Education, Seconda Eds
- Statistica, Piccolo D., il Mulino, terza Eds, 2010
- Statistica, David M. Levine, Timothy C. Krehbiel, Mark L. Berenson, Apogeo

STATISTICA

Settore scientifico disciplinare: SECS-S/01

Docente: Prof. Luigi Ippoliti

Corso di Laurea: Economia e Commercio (9 CFU) - Economia Informatica per l'Impresa (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085.4537531

E-mail: ippoliti@unich.it

Giorni ed orari di ricevimento studenti: Martedì e Venerdì 12:30 - 13:30 e per appuntamento da concordarsi via e-mail.

Finalità del Corso: Il corso intende introdurre gli studenti (mediante lezioni, esercitazioni e seminari), agli aspetti applicativi della statistica. In particolare, il corso ha lo scopo di guidare lo studente all'analisi dei dati.

Programma del corso:

Il programma prevede lo svolgimento dei seguenti argomenti:

- Metodologia della ricerca e analisi statistica dei dati: Fasi di un'indagine statistica, elementi di una rilevazione statistica, tipologia e rappresentazione delle rilevazioni statistiche, concetto di popolazione, collettivo e campione, distribuzioni statistiche univariate e bivariate, indici di sintesi, indici di variabilità, indici di forma.
- Richiami di Calcolo delle probabilità e di inferenza statistica: Principali definizioni di probabilità; il concetto di v.c. semplice; costanti caratteristiche di v.c. semplici: valori medi, variabilità, momenti. Alcuni modelli di variabili casuali discrete: v.c. Uniforme, v.c. Bernoulli, v.c. Binomiale, v.c. Ipergeometrica, v.c. di Poisson.

Alcuni modelli di variabili casuali continue: v.c. Normale, variabili casuali connesse alla Normale.

- Inferenza Statistica: Teoria degli stimatori: propriet. finite, propriet. asintotiche. Metodi di stima: metodo dei momenti, metodo della massima verosimiglianza, metodo dei minimi quadrati. Intervalli di confidenza, Test delle ipotesi.

- Modello Lineare: Il modello di regressione multiplo; Il teorema di Gauss-Markov e gli stimatori BLUE, inferenza nel modello lineare classico: verifica di ipotesi lineari, test t e F; rimozione delle ipotesi di base.

Piano di Svolgimento del Corso:

Una congrua percentuale di lezioni, oltre a sviluppare i fondamenti teorici degli argomenti trattati, sarà dedicata ad esercitazioni durante le quali gli studenti hanno l'opportunità di sviluppare conoscenze inerenti l'applicazione della statistica a problematiche economiche.

Modalità di Valutazione: Le prove di esame consisteranno nella realizzazione di una prova orale e/o scritta riguardante le tematiche svolte durante il corso.

Testi consigliati:

- Dispense del corso
- Statistica, Principi e Metodi, CICCHITELLI G., Pearson Education
- Statistica, PICCOLO D., il Mulino, terza Ed., 2010
- Statistica. Metodologia per le scienze economiche e sociali. BORRA S., DI CIACCIO A., McGraw-Hill
- Statistica, DAVID M. LEVINE, TIMOTHY C. KREHBIEL, MARK L. BERENSON, Apogeo.

STATISTICA

Settore scientifico disciplinare: SECS-S/01

Docente: Prof. Pasquale Valentini

Corso di Laurea: Economia e Commercio (Economia e Finanza) (9 CFU)

Dipartimento di appartenenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085.4537976

E-mail: pvalent@unich.it

Giorni ed orari di ricevimento studenti: Martedì 11:30 - 13:30 e per appuntamento da concordarsi via e-mail.

Finalità del Corso: Il corso intende fornire gli strumenti necessari per l'analisi esplorativa e confermativa di dati di natura economica e non solo. Lo studente, inoltre, dovrà acquisire capacità critiche nella scelta dei metodi e nell'analisi dei risultati

Programma del Corso "MODELLI STATISTICI":

Il programma prevede lo svolgimento dei seguenti argomenti:

- Regressione lineare semplice e multipla
- Minimi quadrati generalizzati
- Serie storiche

- Analisi fattoriale

Piano di Svolgimento del Corso: Una congrua percentuale di lezioni, oltre a sviluppare i fondamenti teorici degli argomenti trattati, sarà dedicata ad esercitazioni durante le quali gli studenti hanno l'opportunità di sviluppare conoscenze inerenti l'applicazione della statistica a problematiche economiche.

Modalità di Valutazione: Le prove di esame consisteranno nella realizzazione di una prova orale e/o scritta riguardante le tematiche svolte durante il corso.

Testi consigliati:

- Dispense del corso
- STOCK E WATSON (2012) Introduzione all'econometria 3. Ed, Pearson
- CAPUCCIO E ORSI (2005), Econometria, Il Mulino, Capitolo VI: "Il modello di regressione lineare dinamico".

STATISTICA

Settore scientifico disciplinare: SECS-S/01

Docente: Prof.ssa Eugenia Nissi

Corso di Laurea: Economia Aziendale (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero Telefono: 085.4537517

E-mail: nissi@unich.it

Giorni ed orari di ricevimento studenti: Mercoledì 16:00 -18:00

Obiettivi formativi: Corso introduce gli elementi essenziali di statistica descrittiva, del calcolo delle probabilità e dell'inferenza statistica come un insieme di teorie metodi e tecniche quantitative applicate all'analisi e alla risoluzione dei problemi decisionali presenti in ambito aziendale. L'obiettivo del Corso è quello di fornire una base teorico-concettuale piuttosto ampia, e di far acquisire allo studente dimestichezza con le tecniche fondamentali di rilevazione e di elaborazione dei dati. Le tecniche statistiche sono descritte curando in particolare la loro immediata applicabilità.

Programma:

Il corso si articola in due moduli:

I Modulo - Statistica Descrittiva

Le fonti ufficiali. Metodi di rilevazione, classificazione e rappresentazione dei dati osservati. Distribuzioni di frequenza. Valori Medi. Indici di variabilità. Indici di forma. Scelta del tipo di funzione rappresentativa dei dati osservati. Determinazione e stima dei parametri. Determinazione del grado di accostamento e di conformità della funzione. Analisi della dipendenza e della interdipendenza. Scomposizione della devianza. Coefficiente di correlazione lineare di Bravais Pearson. Indice di determinazione.

Il Modulo - Complementi di Probabilità ed Inferenza.

Concetti preliminari, sui metodi di campionamento. Dimensione del Campione, tecniche di estrazione campionaria. Probabilità e frequenza relativa. Legge empirica del caso. Postulati del calcolo delle probabilità. Teorema di Bayes. Parametri e statistiche campionarie. Valori caratteristici delle variabili casuali e loro distribuzioni. Metodi di stima dei parametri sia puntuale che per intervallo. Verifica delle ipotesi statistiche. Errori di I e II specie. Potenza del test. Casi di studio di inferenza su valori medi e su percentuali e confronto tra due statistiche campionarie.

Testi consigliati:

- Dispense del corso.
- DAVID M. LEVINE, TIMOTHY C. KREHBIEL, MARK L. BERENSON, Statistica, Apogeo.

Modalità d'esame: Prova scritta e orale.

STATISTICA AZIENDALE

Settore scientifico disciplinare: SECS-S/03

Docente: Prof. Paolo Postiglione

Corso di Laurea: Economia Aziendale Magistrale (6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085.45083229

E-mail: postigli@unich.it

Pagina web del Docente: Prof. <http://www.unich.it/~postigli/Home.html>

Giorni ed orari di ricevimento studenti: Nel I semestre il docente riceve per appuntamento (postigli@unich.it). Nel II semestre il ricevimento è fissato per il Mercoledì dalle ore 16:00 alle ore 18:00, studio Dipartimento di Economia 2° Piano, Viale della Pineta, 4.

Obiettivi: Il corso vuole fornire agli studenti la conoscenza base di alcune metodologie statistiche utili per il governo dell'azienda. Si vuole, inoltre, aiutare gli studenti a familiarizzare con il pacchetto statistico open source R.

Programma del corso:

1. Richiami di probabilità ed inferenza statistica. Variabili casuali discrete e continue. Valori medi, variabilità. Teoria degli stimatori. Intervalli di confidenza. Test di ipotesi.
2. Il software R
3. Richiami di algebra lineare. Richiami di Algebra Lineare: vettori e matrici; determinante e inversa di una matrice.
4. Il modello di regressione lineare. Regressione semplice. Regressione multipla. Inferenza. Rimozione delle ipotesi. Eteroschedasticità e Autocorrelazione. Variabili dummy.
5. Il modello di regressione lineare ed R.

6. Il modello di regressione logistica. Definizione del problema. Stima ed interpretazione dei parametri.

7. Il modello di regressione logistica ed R. Casi di studio.

Libri di testo consigliati:

- Appunti del corso.
- PICCOLO D. (2010). Statistica. Edizioni Il Mulino. (Cap. 14 pagg.491-501; 520-526; Cap. 15 pagg. 548-557, 560-561, 567-577, Cap. 16 pagg. 585-591; Cap. 17 pagg. 607-620; Cap. 18 pagg. 669-673, 677-678; Cap. 19 pagg. 731-737, Cap. 22; Cap. 23. Leggere solo gli esempi più importanti).

Modalità di verifica dell'apprendimento: L'esame è scritto ed orale. L'esame scritto consisterà in domande teoriche ed esercizi empirici. L'esame riguarderà tutto il programma con particolare attenzione all'uso del software R. Gli studenti inoltre dovranno preparare e discutere una analisi di regressione (lineare o logistica), svolta con R, riguardante un caso di studio reale (i data set possono essere trovati su internet).

Tale elaborato dovrà essere inviato al docente almeno una settimana prima della data dell'esame. Ulteriori informazioni possono essere trovate sul sito web del docente: <http://www.unich.it/~postigli/Home.html>

STATISTICA ECONOMICA

Settore scientifico disciplinare: SECS-S/03

Docente: Prof. Paolo Postiglione

Corso di Laurea: CLEC Magistrale (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085.4537939

E-mail: postigli@unich.it

Pagina web del Docente: Prof. <http://www.unich.it/~postigli/Home.html>

Giorni ed orari di ricevimento studenti: Nel I semestre il docente riceve per appuntamento (postigli@unich.it). Nel II semestre il ricevimento è fissato per il Mercoledì dalle ore 16:00 alle ore 18:00, studio Dipartimento di Economia 2° Piano, Viale della Pineta, 4.

Obiettivi: Il corso vuole fornire agli studenti la conoscenza base di alcune metodologie statistiche per l'analisi economica. Si vuole, inoltre, aiutare gli studenti a familiarizzare con il pacchetto statistico open source R.

Programma del corso:

1. Richiami di probabilità ed inferenza statistica. Variabili casuali discrete e continue. Valori medi, variabilità. Teoria degli stimatori. Intervalli di confidenza. Test di ipotesi.
2. Il software R

3. Richiami di algebra lineare. Richiami di Algebra Lineare: vettori e matrici; determinante e inversa di una matrice.
4. Il modello di regressione lineare. Regressione semplice. Regressione multipla. Inferenza. Rimozione delle ipotesi. Eteroschedasticità e Autocorrelazione. Variabili dummy.
5. Il modello di regressione lineare ed R.
6. Il modello di regressione logistica. Definizione del problema. Stima ed interpretazione dei parametri.
7. Il modello di regressione logistica ed R
8. La Cluster Analysis.
9. L'analisi in componenti principali. Casi di studio.

Libri di testo consigliati:

- Appunti del corso.
- PICCOLO D. (2010). Statistica. Edizioni Il Mulino. (Cap. 14 pagg.491-501; 520-526; Cap. 15 pagg. 548-557, 560-561, 567-577, Cap. 16 pagg. 585-591; Cap. 17 pagg. 607-620; Cap. 18 pagg. 669-673, 677-678; Cap. 19 pagg. 731-737, Cap. 22; Cap. 23. Leggere solo gli esempi più importanti).

Modalità di verifica dell'apprendimento: L'esame è scritto ed orale. L'esame scritto consisterà in domande teoriche ed esercizi empirici. L'esame riguarderà tutto il programma con particolare attenzione all'uso del software R. Gli studenti inoltre dovranno preparare e discutere una analisi di regressione (lineare o logistica) o una analisi in componenti principali, svolta con R, riguardante un caso di studio reale (i data set possono essere trovati su internet). Tale elaborato dovrà essere inviato al docente almeno una settimana prima della data dell'esame. Ulteriori informazioni possono essere trovate sul sito web del docente: <http://www.unich.it/~postigli/Home.html>

STATISTICA FORENSE

Settore scientifico disciplinare: SECS-S/01

Docente: Lara Fontanella

Corso di Laurea: RICERCA SOCIALE, POLITICHE DELLA SICUREZZA E CRIMINALITÀ - 9 CFU

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali

Numero di telefono: 0854537531

E-mail: lfontan@unich.it

Giorni ed orari di ricevimento studenti: Martedì e Venerdì 12:30 - 13:30 e per appuntamento da concordarsi via e-mail.

Obiettivi: La statistica sta assumendo un ruolo di importanza fondamentale nelle scienze forensi ed i metodi probabilistici e l'inferenza statistica costituiscono strumenti essenziali nell'ambito della quantificazione del valore probatorio di indizi scientifici. Il corso intende introdurre gli studenti,

mediante lezioni, esercitazioni e seminari, agli aspetti applicativi della statistica in ambito forense con particolare attenzione per la logica inferenziale delle prove e delle evidenze giudiziarie.

Programma del corso

Il programma prevede lo svolgimento dei seguenti argomenti: Probabilità e statistica nel contesto giudiziario; Incertezza nelle scienze forensi; Probabilità; Variabili casuali e distribuzioni; Principi di inferenza statistica; Il teorema di Bayes e l'inferenza Bayesiana; Variabili casuali e distribuzioni; La prova Scientifica; La logica inferenziale nella valutazione delle evidenze e delle prove giudiziarie

Piano di Svolgimento del Corso

Una congrua percentuale di lezioni, oltre a sviluppare i fondamenti teorici degli argomenti trattati, sarà dedicata ad esercitazioni durante le quali gli studenti hanno l'opportunità di sviluppare conoscenze inerenti l'applicazione della statistica a problematiche delle scienze forensi.

Modalità di Valutazione

Le prove di esame consisteranno nella realizzazione di una prova orale e/o scritta riguardante le tematiche svolte durante il corso.

Testi Consigliati

Garbolino Paolo, Probabilità e logica della prova. Giuffrè Editore, 2014, ISBN: 9788814189630

Durante lo svolgimento delle lezioni sarà fornito materiale integrativo.

Ulteriori materiali di approfondimento

Colin Aitken, Paul Roberts and Graham Jackson, Fundamentals of Probability and Statistical Evidence in Criminal Proceedings (RSS, 2010) - Guide 1

Paul Roberts and Colin Aitken, The Logic of Forensic Proof: Inferential Reasoning in Criminal Evidence and Forensic Science (RSS, 2014) - Guide 3

Si possono scaricare dal sito della Royal Statistical Society al link www.rss.org.uk/statsandlaw sotto la voce Practitioner guides

STATISTICA II

Settore scientifico disciplinare: SECS-S/01

Docente: Prof.ssa Eugenia Nissi

Corso di Laurea: Economia Aziendale (6 CFU)

Dipartimento di appartenenza: Dipartimento di Economia

Numero Telefono: 085.4537517

E-mail: nissi@unich.it

Giorni ed orari di ricevimento studenti: Giovedì 16:00 -18:00

Obiettivi formativi: si propone di fornire gli strumenti per l'analisi statistica dei dati aziendali al fine di ricondurli ad informazioni di supporto alle decisioni aziendali. In particolare saranno mostrati

esempi di applicazioni a dati reali mediante esercitazioni in laboratorio.

Il corso si articola in tre moduli:

I Modulo - Misure delle relazioni tra variabili per le decisioni aziendali

Il modello di regressione semplice

Il modello di regressione multipla

Analisi della correlazione tra le variabili indipendenti

II Modulo - Analisi delle serie storiche per la programmazione delle attivit.

Previsioni con le serie storiche

Le analisi preliminari e la capacit. previsiva dei modelli

Metodi di scomposizione della serie e stima delle componenti

Stima del trend per le previsioni a medio e lungo termine

III Modulo - Performance e tecnica del processo produttivo: produttivit. ed efficienza

Il concetto di produttivit.

Il concetto di efficienza

Misura dell'efficienza con la Data Envelopment Analysis

Testi consigliati:

- Dispense del corso.

Modalità d'esame: Prova scritta e orale.

STATISTICA PER L'IMPRESA

Settore scientifico disciplinare: SECS-S/03

Docente: Prof. Paolo Postiglione

Corso di Laurea: CLEA (6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085.4537939

E-mail: postigli@unich.it

Pagina web del Docente: Prof. <http://www.unich.it/~postigli/Home.html>

Giorni ed orari di ricevimento studenti: Nel I semestre il docente riceve per appuntamento (postigli@unich.it). Nel II semestre il ricevimento è fissato per il Mercoledì dalle ore 16:00 alle ore 18:00, studio Dipartimento di Economia 2° Piano, Viale della Pineta, 4.

Obiettivi: Il corso vuole fornire agli studenti alcuni strumenti per poter svolgere analisi economiche a supporto delle imprese.

Programma del corso:

1. Richiami di probabilità ed inferenza statistica. Variabili casuali discrete e continue. Valori medi, variabilità. Teoria degli stimatori. Intervalli di confidenza. Test di ipotesi.

2. Controllo statistico della qualità. La qualità nell'ambiente produttivo. Il controllo statistico di processo: carte di controllo per variabili ed attributi. Carte CUSUM. Carta maschera a V. Carta EWMA.

3. I numeri indici

Libri di testo consigliati:

- Appunti del corso.
- MONTGOMERY D.C. (2006). Controllo statistico della qualità, 2a ed., Mc-Graw Hill (Cap. 1; Cap. 2, pagg. 39-65, 76-80; Cap. 3, pagg. 81-108; Cap. 4; Cap. 5; Cap. 6; Cap. 8, pagg. 329-354).

Modalità di verifica dell'apprendimento: L'esame è scritto e consisterà in domande teoriche ed esercizi empirici. L'esame orale può essere richiesto dal docente e/o dallo studente. Ulteriori informazioni possono essere trovate sul sito web del docente: <http://www.unich.it/~postigli/Home.html>.

STATISTICA SOCIALE E CRIMINALE

Settore scientifico disciplinare: SECS-S/05

Docente: Prof. Simone Di Zio

Corso di Laurea: Sociologia e Criminologia (12 CFU)

Dipartimento di afferenza: Scienze Giuridiche e Sociali

Numero di telefono: 0854537978

E-mail: s.dizio@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: Mercoledì, 10:00-12:00

Obiettivi: Il corso persegue l'obiettivo di fornire agli studenti i concetti relativi alla statistica descrittiva e inferenziale e di introdurli al corretto uso dei relativi metodi in ambito sociale, con particolare riferimento ai fenomeni criminologici.

Programma del corso (articolato in moduli):

MODULO 1 – Concetti introduttivi

- Introduzione al corso
- Richiami di matematica
- L'indagine statistica e le sue fasi
- Le fonti ufficiali del dato statistico
- Dal dato all'informazione.

MODULO 2 – La Statistica Descrittiva

- 2.1 La rilevazione del dato statistico
 - Strumenti per la rilevazione dei dati
 - Il Questionario
 - L'intervista qualitativa

2.2 La rappresentazione dei dati statistici

- Tipologie di variabili e Scale
- Le distribuzioni statistiche
- Le rappresentazioni grafiche

2.3 Le misure di tendenza centrale

- Le sintesi delle distribuzioni di frequenza
- Sintesi per variabili nominali, ordinali, cardinali e a intervalli
- Misure di tendenza centrale per variabili nominali
- Misure di tendenza centrale per variabili ordinali
- Misure di tendenza centrale per variabili a intervalli

2.4 Le misure di variabilità

- La distanza statistica e le sue misure
- Il concetto di variabilità di una distribuzione
- Misure di variabilità per variabili nominali
- Misure di variabilità per variabili ordinali
- Misure di variabilità per variabili a intervalli
- La variabilità relativa alla media e al massimo
- La Concentrazione. Concetto e misure
- Il Box plot

2.5 Le Misure delle relazioni tra variabili

- La variabile doppia e le sue rappresentazioni
- Valori caratteristici della distribuzione doppia
- Tipologie di relazioni fra variabili
- Frequenze percentuali per una distribuzione doppia
- Le relazioni fra variabili qualitative. Dalla connessione al Chi-quadrato
- Le relazioni fra variabili quantitative. La Regressione
- Le relazioni fra variabili quantitative. La Correlazione
- Rapporto di ricerca o Report

MODULO 3. L'Inferenza statistica

3.1 Probabilità e variabili casuali

- Richiami di calcolo combinatorio
- La probabilità come misura del grado di possibilità. Definizioni e ambiti applicativi.
- La probabilità nell'approccio classico e la probabilità condizionata
- Il teorema di Bayes
- Ulteriori definizioni di probabilità
- La variabile casuale: funzione di probabilità e di ripartizione
- Variabile casuale continua e funzione di densità
- Valore atteso e varianza
- Alcune variabili casuali discrete
- Alcune variabili casuali continue

3.2 Le tecniche di campionamento

- Introduzione
- Il Campionamento
- Differenze tra campioni probabilistici e non probabilistici
- I campionamenti probabilistici
- I campionamenti non probabilistici
- Distribuzioni campionarie e media campionaria

3.3 Inferenza da “Esperimento statistico”

- Concetto e tipi d’inferenza
- Gli stimatori e le loro proprietà
- Stima puntuale e massima verosimiglianza
- Stima per intervallo
- Verifica delle ipotesi parametriche

3.4 Inferenza da “Popolazioni finite”

- L’inferenza da popolazioni finite.
- I piani di campionamento
- Il campionamento con probabilità variabili
- Alcune tecniche di estrazione con probabilità variabile
- Stimatori

MODULO 4. I Metodi della Partecipazione e per la Convergenza di Opinioni

4.1 La Partecipazione e convergenza di opinioni

- Le varie forme di partecipazione
- Alcuni metodi per rilevare i “fabbisogni” e “desiderata”
- I metodi per la convergenza delle opinioni
- I derivati del metodo Delphi

4.2 La Partecipazione nelle scelte pubbliche e la e-participation

- Alcuni metodi della partecipazione nelle scelte pubbliche
- I metodi per la partecipazione usati in architettura
- Altri metodi utili per la partecipazione
- I metodi elettronici per la partecipazione

Libri di testo consigliati:

- Di Zio Simone, Pacinelli Antonio, “Statistica Sociale”, Mondadori Education, Milano, 2015.

Modalità di verifica dell’apprendimento: Le prove di esame consisteranno in una prova scritta seguita da una orale.

STORIA CONTEMPORANEA

Settore scientifico disciplinare: M-STO/04

Docente: Prof.ssa Della Penna Carmelita

Corso di Laurea: Sociologia e Criminologia (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento Di Scienze Giuridiche E Sociali

Numero di telefono: 0871.3556598

E-mail: carmen.dellapenna@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: nel primo semestre durante il periodo di lezione il ricevimento si terrà prima e dopo le lezioni - negli altri mesi il mercoledì h. 11:00 - 13:00

Obiettivi: Il modulo istituzionale, che caratterizza la prima parte del corso, è propedeutico e si propone di approfondire le trasformazioni degli stati nel mondo occidentale evidenziandone i momenti più significativi sia dal punto di vista politico che socio-culturale. Nella seconda parte il corso mira ad approfondire le problematiche legate alla partecipazione del mondo cattolico alla vita politica e sociale nell'Italia unita.

Programma del corso

M1 - Modulo Istituzionale Formale (CFU 6)

Evoluzione delle nazioni e dei sistemi di governo tra '800 e '900 nella società contemporanea.

Programma

Il modulo istituzionale affronterà lo studio dei principali temi della storiografia tra '800 e '900 relativamente ai processi e agli avvenimenti politici, economici e sociali con particolare attenzione alla nascita delle nazioni, alla affermazione dei nazionalismi, ad una migliore conoscenza delle problematiche nei tempi di guerra e delle evoluzioni sociali.

Materiale bibliografico

- 1) Un buon manuale di Storia generale dal 1870 ai nostri giorni (si consiglia Sabbatucci - Vidotto, Il mondo contemporaneo. Dal 1848 ad oggi. Laterza, Roma, Bari).
- 2) A.M. Banti, Il Risorgimento italiano, Laterza - Roma-Bari - 2004;
- 3) C. Della Penna, Gerardo Berenga. Un notevole meridionale nell'Italia liberale, Congedo editore - Galatina (LE), 2011;
- 4) T. Baris, Tra due fuochi. Esperienza e memoria della guerra lungo la linea Gustav, Laterza - Roma-Bari - 2004;
- 5) A. J. De Grand, L'Italia fascista e la Germania nazista, Il Mulino, Bologna, 2005.

Organizzazione della didattica: Da 36 a 48 ore di lezioni frontali; da 102 a 114 ore di studio autonomo.

M2 - Modulo di Approfondimento Teorico-pratico (CFU 3)

Il mondo cattolico tra opposizione e partecipazione all'azione politica in Italia

Programma

Il modulo si propone di ripercorrere i diversi atteggiamenti del mondo cattolico dalla opposizione alla nuova realtà unitaria fino ad una più incisiva partecipazione politica e civile attraverso le organizzazioni cattoliche e il partito politico.

Materiale bibliografico

- 1) C. Della Penna, *Monasteri soppressi tra politica ed economia* (in stampa).
- 2) C. Della Penna, *Il giovane Spataro, dall'associazionismo alla politica*, Congedo editore - Galatina (LE), 2012;

Organizzazione della didattica: Da 18 a 24 ore di lezioni frontali; da 51 a 57 ore di studio autonomo.

Verifica finale: Esame orale.

Note: Per gli studenti impossibilitati a frequentare, al programma citato, va aggiunto: G. Sabbatucci, *Il trasformismo come sistema*, Laterza, Roma-Bari, 2003

STORIA DELLE SOCIETÀ CONTEMPORANEE

Settore scientifico disciplinare: M-STO/04

Docente: Prof.ssa Della Penna Carmelita

Corso di Laurea: Ricerca Sociale Politiche della Sicurezza e Criminalità (6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali

Numero di telefono: 0871.3556598

E-mail: carmen.dellapenna@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: nel primo semestre durante il periodo di lezione il ricevimento si terrà prima e dopo le lezioni - negli altri mesi il mercoledì' h. 11:00 - 13:00

Obiettivi: Il modulo si propone di approfondire la formazione degli eserciti, oltreché di quello italiano nel momento della unificazione nazionale, per coglierne la funzione svolta nel processo di affermazione e maturazione dell'idea di nazione.

Programma del corso

M1 - Modulo Istituzionale Formale (CFU 6)

Militarizzazione e formazione della nazione nel mondo occidentale.

Programma: Il modulo affronterà lo studio del processo di militarizzazione, dell'idea della nazione armata e dell'idea di un esercito permanente in vista del processo di nazionalizzazione che accompagna tutti gli Stati del mondo occidentale tra '800 e '900, con particolare attenzione alla situazione dell'Italia, all'impegno e alla presenza dell'esercito italiano nei più significativi momenti bellici e nel più quotidiano scorrere della storia nazionale.

Materiale bibliografico

- G. Conti, "Fare gli italiani". Esercito permanente e "nazione armata" nell'Italia liberale, Franco Angeli, Milano, 2012;
- C. Della Penna, L'esercito, la guerra nell'Italia unita, Congedo editore, Galatina (Le), 2012.
- S. Colarizi, Storia politica della Repubblica. 1943-2006, Laterza, Roma-Bari, 2013 (sesta edizione).

Organizzazione della didattica: Da 36 a 48 ore di lezioni frontali; da 102 a 114 ore di studio autonomo.

Verifica finale: Esame orale.

STORIA DEL COMMERCIO

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/12

Docente: Prof. Francesco D'Esposito

Corso di Laurea: Economia e Commercio (6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085.4537580

E-mail: france.desposito@fin.it

Giorni ed orari di ricevimento studenti: da stabilire

Obiettivi: Il corso illustrerà le fasi del processo di integrazione dei mercati dall'antichità ai giorni nostri. Particolare rilievo sarà dato all'analisi dell'andamento dei mercati delle merci e dei fattori della produzione a partire dalla rivoluzione dei trasporti nel XIX secolo.

Programma del corso:

Il commercio nel mondo antico

Il commercio medievale

L'espansione europea e la fondazione delle colonie

Colonialismo, imperialismo e commercio internazionale

La rivoluzione nei trasporti e nelle comunicazioni

Gli scambi internazionali e i sistemi monetari

L'unificazione dei mercati delle merci e dei fattori della produzione

Il commercio nell'epoca della globalizzazione

Libri di testo consigliati:

- ANTONIO DI VITTORIO, (a cura di), Dall'espansione allo sviluppo: una storia economica d'Europa, Giappichelli Editore, Torino 2010 (pp. 3-7; 31-37; 100-103; 105-115; 121-126; 132-135; 165-173; 291-307; 309-329; 371-373; 474-477);
- WILLIAM J. BERNSTEIN, Il lauto scambio. Come il commercio ha rivoluzionato il mondo, Milano, Tropea, 2010 (Tutto il libro).

Modalità di verifica dell'apprendimento: Esame orale.

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO

Settore scientifico disciplinare: IUS/19

Docente: Prof.ssa Carlotta Latini

Corso di Laurea: Servizi Giuridici per l'Impresa (6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali

Numero di telefono: 3485994444

E-mail: carlotta.latini@unicam.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: durante lo svolgimento del corso sarà comunicato l'orario di ricevimento

Obiettivi: Scopo del corso è l'acquisizione da parte degli studenti delle conoscenze di base relative alla nascita dell'impresa, del diritto d'autore, del marchio e delle sue tutele.

Programma del corso (articolato in moduli): Il programma è articolato in due parti: nella prima si parla della nascita dei mercati, delle prime società e delle corporazioni di mestiere medievali, nonché del commercio e del fallimento, del privilegio degli stampatori. Nella seconda parte si affrontano i temi del diritto d'autore e del Copyright tra sistemi di Common Law e quelli a diritto codificato tra Otto e Novecento, utilizzando alcuni casi famosi.

Libri di testo consigliati: P. Grossi, L'Europa del diritto, Roma-Bari, Laterza, u.e.; A. Sciumè, E. Fusar Poli, «Afferare... l'inafferrabile». I giuristi e il diritto della nuova economia industriale fra Otto e Novecento Milano, Giuffrè, 2013, da pp. 41 e ss. fino alla fine; C. Latini, Dei progressi del diritto civile in Italia. Una causa celebre sui versi di Giovanni Pascoli e l'emersione del diritto d'autore, in La Codificazione nell'Italia postunitaria, 1865-2015, Atti del Workshop, Camerino, 29 ottobre 2015, a cura di R. Favale e C. Latini, Quaderni, 2, 2016, Annali della Scuola di Giurisprudenza, pp. 15-32, http://d7.unicam.it/afg/sites/d7.unicam.it.afg/files/QUADERNI_2_2016.pdf

Modalità di verifica dell'apprendimento: verifiche scritte e orali

STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

Settore scientifico disciplinare: MFIL/06

Docente: Prof. Claudio Tuozzolo

Corso di laurea: Sociologia e Criminologia (6CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali

Numero di telefono: 0871.3556566

e-mail: claudiotuozzolo@tiscali.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: Durante il semestre didattico di pertinenza dopo le lezioni del mercoledì e giovedì. Prima e dopo il semestre didattico di pertinenza previo appuntamento via mail.

Obiettivi:

M 1 - Modulo Istituzionale Formale (CFU 3)

- I. Filosofie (scienze storico-sociali-culturali e neocriticismo) fra Ottocento e Novecento.
- II. Valore-lavoro e Plusvalore in Marx e nel giovane Croce.

Obiettivi formativi del modulo

Il Modulo si propone di fornire i fondamentali elementi di una conoscenza critica della storia della filosofia fra Ottocento e Novecento (con particolare riferimento al fenomeno del "neocriticismo") e di mostrare la possibilità di pensare i fenomeni storici, sociali e scientifici a partire da differenti paradigmi concettuali.

Programma

- a) Storia della filosofia contemporanea da Kant ad oggi
- b) Lettura e commento di testi della letteratura filosofica

Materiale bibliografico

I) Studenti che frequentano il corso:

Parte generale: buona conoscenza della storia della filosofia da Kant al Neokantismo (gli studenti dovranno fare affidamento, oltre che sulla loro partecipazione attiva al corso, su un buon manuale liceale; ad es. G. Cambiano - M. Mori, *Storia e antologia della filosofia*, Laterza, Roma-Bari)

Parte monografica:

C. Tuozzolo, *Fine del lavoro, decrescita e mercato globale. Riflessioni sul sociale dai miti platonici a Marx e Latouche*, il testo è in via di pubblicazione. Verrà data comunicazione, prima dell'inizio del corso, della eventuale avvenuta pubblicazione. In caso di mancata comunicazione della pubblicazione si dovrà fare riferimento soltanto agli altri testi indicati.

C. Tuozzolo, *"Marx possibile"*. Benedetto Croce teorico marxista 1896-1897, Franco Angeli (collana di *Filosofia delle scienze umane* diretta da U. Curi e C. Tuozzolo) Milano 2008 (con particolare riferimento alle parti che verranno indicate durante il corso).

Le parti dei testi citati a cui fare particolare riferimento e ulteriori testi verranno dettagliatamente indicati all'inizio del semestre di lezioni.

Parti dei testi citati a cui fare particolare riferimento e ulteriori testi da studiare in modo approfondito:

C. Tuozzolo, *"Marx possibile"*. Benedetto Croce teorico marxista 1896-1897, Franco Angeli (collana di *Filosofia delle scienze umane* diretta da U. Curi e C. Tuozzolo) Milano 2008 (con particolare riferimento alla *Introduzione*, pp. 11-19);

C. Tuozzolo, *Scienze storico-sociali e riferimento ai valori: Croce, il paragone ellittico e il futuro del sogno socialista in Logica, Ontologia ed Etica. Studi in onore di R. Ciardone*, a cura di D. Bosco, R. Garaventa, L. Gentile, C. Tuozzolo, Franco Angeli, Milano 2011, pp. 572- 589.

Testo di riferimento facoltativo:

B. Croce, *Materialismo storico ed economia marxistica*, Bibliopolis, Napoli 2001

II) Studenti che non frequentano il corso:

Parte generale: buona conoscenza dei seguenti argomenti: Kant (le tre Critiche); L'idealismo di Fichte e di Schelling; Hegel; l'eredità di Hegel e il marxismo; Positivismo; Nietzsche e Freud; Neokantismo e storicismo; Idealismo e storicismo in Italia (gli studenti dovranno fare affidamento su un buon manuale liceale; ad es. G. Cambiano - M. Mori, *Storia e antologia della filosofia*, Laterza, Roma-Bari; in ogni caso gli studenti non dovranno trascurare lo studio dei seguenti autori: Kant, Fichte, Schelling, Hegel, Schopenhauer, Kierkegaard, Destra e sinistra hegeliana, Feuerbach, Marx, Engels, Comte, Durkheim, J.S.Mill, Nietzsche, Freud, Windelband, Rickert, Dilthey, Simmel, Weber, Croce, Gentile).

Parte monografica:

C. Tuozzolo, *Fine del lavoro, decrescita e mercato globale. Riflessioni sul sociale dai miti platonici a Marx e Latouche*, il testo è in via di pubblicazione. Verrà data comunicazione, prima dell'inizio del corso, della eventuale avvenuta pubblicazione. In caso di mancata comunicazione della pubblicazione si dovrà fare riferimento soltanto agli altri testi indicati.

C. Tuozzolo, "Marx possibile". Benedetto Croce teorico marxista 1896-1897, Franco Angeli (collana di *Filosofia delle scienze umane* diretta da U. Curi e C. Tuozzolo) Milano 2008 (con particolare riferimento all' *Introduzione*).

Le parti dei testi citati a cui fare particolare riferimento, e ulteriori testi, verranno dettagliatamente indicati all'inizio del semestre di lezioni.

Parti dei testi citati a cui fare particolare riferimento e ulteriori testi da studiare in modo approfondito:

C. Tuozzolo, "Marx possibile". Benedetto Croce teorico marxista 1896-1897, Franco Angeli (collana di *Filosofia delle scienze umane* diretta da U. Curi e C. Tuozzolo) Milano 2008 (con particolare riferimento alla *Introduzione*, pp. 11-19, e al cap. 2, pp. 87-139);

C. Tuozzolo, *Scienze storico-sociali e riferimento ai valori: Croce, il paragone ellittico e il futuro del sogno socialista in Logica, Ontologia ed Etica. Studi in onore di R. Ciardone*, a cura di D. Bosco, R. Garaventa, L. Gentile, C. Tuozzolo, Franco Angeli, Milano 2011, pp. 572- 589.

Testo di riferimento facoltativo:

B. Croce, *Materialismo storico ed economia marxistica*, Bibliopolis, Napoli 2001

Nota

Gli studenti si atterranno rigorosamente ed esclusivamente a quanto qui indicato. Solo le parti dei testi sopra citati ai quali si fa "particolare riferimento" devono essere obbligatoriamente studiate, mentre le altre parti vanno considerate facoltative e sono consigliate a coloro che vogliono conseguire una eccellente preparazione.

Agli studenti frequentanti potranno esser proposte prove in itinere.

Organizzazione della didattica: Da 18 a 24 ore di lezione in aula; da 51 a 57 ore di studio autonomo.

Verifica finale: L'esame è, di regola, orale; eventualmente, per motivi organizzativi, il docente potrà decidere di far svolgere una prova scritta.

M 2 - Modulo di Approfondimento Teorico-pratico (CFU 3)

Marx, la sociologia concreta, il valore-lavoro e i problemi del capitalismo finanziario contemporaneo.

Obiettivi formativi del modulo

Il Modulo si propone di far acquisire la capacità di riflettere su temi di attualità a partire da un confronto seminariale diretto con testi della tradizione filosofica

Programma

Riflessione sul rapporto fra il valore-lavoro e il capitalismo finanziario contemporaneo.

Materiale bibliografico

I) Studenti che frequentano il corso:

C. Tuozzolo, Fine del lavoro, decrescita e mercato globale. Riflessioni sul sociale dai miti platonici a Marx e Latouche, il testo è in via di pubblicazione. Verrà data comunicazione, prima dell'inizio del corso, della eventuale avvenuta pubblicazione. In caso di mancata comunicazione della pubblicazione si dovrà fare riferimento soltanto agli altri testi indicati.

L. Gallino, Finanzcapitalismo. La civiltà del denaro in crisi, Einaudi, Torino 2011

Le parti dei testi citati a cui fare particolare riferimento, e ulteriori testi, verranno dettagliatamente indicati all'inizio del semestre di lezioni.

Parti dei testi citati a cui fare particolare riferimento e ulteriori testi da studiare in modo approfondito:

- L. Gallino, Finanzcapitalismo. La civiltà del denaro in crisi, Einaudi, Torino 2011 (con particolare riferimento alle pagine: 5-84 e 133-143);

- FARE, PRASSI, PRODUZIONE. VALORE-PRODUZIONE E LAVORO NELLA SOCIETÀ GLOBALIZZATA., a cura di C. Tuozzolo, "Paradigmi. Rivista di critica filosofica"; anno XXXII (2014), n. 1, con particolare riferimento ai seguenti saggi:

a) C. Tuozzolo, Presentazione, (pp. 9-17);

b) C. Tuozzolo, PRODURRE INFINITO, FINE DEL LAVORO E CRISI DELLA PROPRIETÀ PERSONALE NELLA SOCIETÀ DOMINATA DAI "TROPPOGRANDI", (pp. 51-74)

Testo di riferimento facoltativo:

K. Marx – F. Engels, Opere complete, vol. XXXI: K. Marx. Il Capitale. Libro I, a cura di R. Fineschi La Città del Sole, Napoli 2011

II) Studenti che non frequentano il corso:

C. Tuozzolo, Fine del lavoro, decrescita e mercato globale. Riflessioni sul sociale dai miti platonici a

Marx e Latouche, il testo è in via di pubblicazione. Verrà data comunicazione, prima dell'inizio del corso, della eventuale avvenuta pubblicazione. In caso di mancata comunicazione della pubblicazione si dovrà fare riferimento soltanto agli altri testi indicati.

L. Gallino, *Finanzcapitalismo. La civiltà del denaro in crisi*, Einaudi, Torino 2011

Le parti dei testi citati a cui fare particolare riferimento, e ulteriori testi, verranno dettagliatamente indicati all'inizio del semestre di lezioni.

Parti dei testi citati a cui fare particolare riferimento e ulteriori testi da studiare in modo approfondito:

- L. Gallino, *Finanzcapitalismo. La civiltà del denaro in crisi*, Einaudi, Torino 2011 (con particolare riferimento alle pagine: 5-84 e 133-143);

FARE, PRASSI, PRODUZIONE. VALORE-PRODUZIONE E LAVORO NELLA SOCIETÀ GLOBALIZZATA., a cura di C. Tuozzolo, "Paradigmi. Rivista di critica filosofica"; anno XXXII (2014), n. 1, con particolare riferimento ai seguenti saggi:

a) C. Tuozzolo, *Presentazione*, (pp. 9-17);

b) C. Tuozzolo, *PRODURRE INFINITO, FINE DEL LAVORO E CRISI DELLA PROPRIETÀ PERSONALE NELLA SOCIETÀ DOMINATA DAI "TROPPOGRANDI"*, (pp. 51-74).

Testo di riferimento facoltativo:

K. Marx - F. Engels, *Opere complete*, vol. XXXI: K. Marx. *Il Capitale*. Libro I, a cura di R. Fineschi, La Città del Sole, Napoli 2011

Nota

Gli studenti si atterranno rigorosamente ed esclusivamente a quanto qui indicato. Solo le parti dei testi sopra citati ai quali si fa "particolare riferimento" devono essere obbligatoriamente studiate, mentre le altre parti vanno considerate facoltative e sono consigliate a coloro che vogliono conseguire una eccellente preparazione.

Agli studenti frequentanti potranno esser proposte prove in itinere.

Organizzazione della didattica: Da 18 a 24 ore di lezione in aula; da 51 a 57 ore di studio autonomo.

Verifica finale: L'esame è, di regola, orale; eventualmente, per motivi organizzativi, il docente potrà decidere di far svolgere una prova scritta.

STORIA DELLA SOCIOLOGIA

Settore scientifico disciplinare: SPS/07

Docente: Prof. Fornari Fabrizio

Corso di Laurea: Sociologia e criminologia (6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali

E-mail: f.fornari@unich.it - tesi.fornari@libero.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: Dopo le lezioni o previo appuntamento per e.mail

Obiettivi: Fornire un'articolata panoramica delle principali tappe che hanno segnato la storia della sociologia attraverso lo studio delle teorie e dei concetti caratterizzanti il pensiero dei suoi più importanti protagonisti.

Programma del corso

Modulo unico (6 CFU)

1) Teorie classiche

- Ferguson; Saint Simon; Auguste Comte.
- Herbert Spencer; Emile Durkheim; Karl Marx; Max Weber; Georg Simmel; Sombart; Vilfredo Pareto; Thorstein Veblen; George Herbert Mead.

2) Grand theories contemporanee

- Struttural-funzionalismo; teoria del conflitto; teoria generale dei sistemi; teoria neomarxiana; Norbert Elias e il processo di civilizzazione;

3) Teorie contemporanee della vita quotidiana

- Interazionismo simbolico; drammaturgia; etnometodologia e analisi della conversazione; teoria dello scambio; teoria della scelta razionale.

4) Teorie integrative contemporanee

5) Teorie femministe contemporanee

6) Grand theories postmoderne

7) Teoria della globalizzazione.

Il saggio *Intorno al problema del progresso* introduce il lettore alla percezione di un disagio, sostanzialmente culturale, una condizione di smarrimento, di incertezza della persona di fronte al progresso. Oltre ai temi classici della sociologia del potere Robert Michels affronta anche i temi di psicologia collettiva, dei cicli economici, della condizione degli operai, dei rapporti fra statistica e la sociologia, della vita urbana.

Materiale bibliografico

- F. Ferrarotti, *Lineamenti di storia del pensiero sociologico*, Donzelli, Roma, 2002.
- G. Ritzer, *Teoria sociologica. Radici classiche e sfide contemporanee*, Maggioli, Milano, 2012.
- R. Michels, *Intorno al problema del progresso*, Armando, Roma, 2011.

Per i non frequentanti

- E. L. Bernays, *Propaganda. Della manipolazione dell'opinione pubblica in democrazia*, Logo Fausto Lupetti, Bologna, 2008.

Modalità di verifica dell'apprendimento: Esame orale e/o scritto

STORIA D'IMPRESA

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/12

Docente: NARDONE PAOLA

Corso di Laurea: CLEAM 6 CFU

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative -Sezione di Economia e Metodi Quantitativi

Numero di telefono: 085/4537581

E-mail: nardone@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: previa prenotazione via mail

Obiettivi: Il corso è incentrato sullo studio delle teorie economiche edificate sul concetto di imprenditore e di impresa, un'attenzione particolare è dedicata all'evoluzione dell'impresa industriale negli ultimi due secoli. Si tratta di una prospettiva di lungo periodo che enfatizza le continuità e i cambiamenti, il mutamento tecnologico e le trasformazioni socio-istituzionali, elementi che hanno un forte impatto sulle strategie e strutture degli attori considerati.

Programma del corso:

La teoria dell'impresa (Toninelli parte: I);

L'impresa e il contesto (Toninelli parte: II);

L'evoluzione delle dimensioni e delle forme d'impresa (Toninelli parte: III);

La gestione e il governo dell'impresa (Toninelli parte: IV);

L'impresa pubblica: ascesa e declino (Toninelli parte: V);

Stato e mercato fra le due guerre (Amatori- Colli: parte IV);

Dal dopoguerra alla caduta del Muro. L'età dello "spazio stretto" (Amatori-Colli: parte V);

- la Globalizzazione dei nostri giorni (Amatori-Colli: parte VI)

Libri di testo consigliati:

P.A, Toninelli "Storia d'Impresa", il Mulino, parte I-II-III-IV-V.

F. Amatori, A. Colli, "Storia d'impresa. Complessità e comparazioni" parte IV-V-VI.

Modalità di verifica dell'apprendimento: Esame orale

STORIA ECONOMICA

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/12

Docente: Prof. Francesco D'Esposito

Corso di Laurea: CLEC (Economia e Commercio) e CLEA (Economia Aziendale) (6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085.4537580

E-mail: france.desposito@tin.it

Giorni ed orari di ricevimento studenti: da stabilire

Obiettivi: Il corso intende fornire un quadro d'insieme dell'economia internazionale nei secoli XIX e XX. Saranno analizzati in particolare la crescita dell'industria e lo sviluppo del settore dei servizi,

primo fra tutto quello dei trasporti. Una parte del corso sarà dedicata ai rapporti tra economia reale e sfera finanziaria, con un'analisi delle crisi dell'ultimo decennio.

Programma del corso:

Le trasformazioni dell'economia europea tra Ottocento e Novecento.

Il processo di industrializzazione europea.

La rivoluzione nei trasporti e nelle comunicazioni

Gli scambi internazionali e i sistemi monetari

L'industrializzazione fuori dall'Europa e la deindustrializzazione europea

Produzione, settore bancario e finanza nell'epoca della globalizzazione.

Libri di testo consigliati:

• ANTONIO DI VITTORIO, (a cura di), Dall'espansione allo sviluppo: una storia economica d'Europa, Giappichelli Editore, Torino 2010;

• PAOLO FRASCANI (a cura di), A vela e a vapore. Economie, culture e istituzioni del mare nell'Italia dell'Ottocento, Donzelli Editore, Roma 2001.

Nel corso delle lezioni sarà indicato ulteriore materiale per la preparazione dell'esame.

Modalità di verifica dell'apprendimento: Esame orale.

STRATEGIE E POLITICHE AZIENDALI

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/07

Docente: Prof. Rea Michele Antonio

Corso di Laurea: Economia Aziendale Magistrale (9 CFU); Economia e Commercio Magistrale (6 CFU)

Dipartimento di appartenenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085.4537930

E-mail: michele.rea@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: Mercoledì ore 11:00 - 13:00

Obiettivi: Il corso di Strategie e politiche aziendali si compone di due parti distinte, ma strettamente correlate tra loro. Nella prima parte, il Corso descrive ed approfondisce le principali problematiche correlate all'analisi e alla gestione strategica delle imprese. In particolare, vengono presi in esame: i concetti generali di strategia; gli strumenti di analisi strategica; le problematiche di definizione ed attuazione delle strategie corporate e competitive delle imprese. Nella seconda parte, invece, il Corso si focalizza sui sistemi di controllo strategico e di misurazione delle performance aziendali.

Programma del corso (articolato in moduli): Articolazione dei contenuti del Corso

I MODULO — 6 CFU

La strategia aziendale: concetti introduttivi;

La gestione strategica;

Il processo di elaborazione delle strategie;
Le strategie corporate;
Le strategie competitive: la prospettiva esterna;
Le strategie competitive: la prospettiva interna;
Le strategie competitive di base;
Strategie competitive e condizioni di settore;
Strategie competitive e scelte di integrazione aziendale;
La competizione nei mercati internazionali.

Il MODULO – 3 CFU

Il controllo strategico: finalità, contenuti e strumenti

Prerequisiti: Per agevolare la frequenza e l'apprendimento dei contenuti del Corso è opportuno che tutti gli studenti abbiano sostenuto, in via preliminare, l'esame di Economia Aziendale.

Libri di testo consigliati:

- AA.VV., STRATEGIE E POLITICHE AZIENDALI, MCGRAW HILL EDUCATION (CREATE), 2014;
- Ulteriori materiali bibliografici saranno indicati a lezione.

Modalità di verifica dell'apprendimento: L'esame consiste in una o più prove scritte preliminari ed un colloquio finale.

STRATEGIE LEADERSHIP E RISORSE UMANE

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/10

Docente: Prof. Di Giosaffatte Luigi

Corso di Laurea: Economia Aziendale Magistrale - 9 CFU

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia - Scuola delle Scienze Economiche, Aziendali, Giuridiche e Sociologiche

Numero di telefono: 3386951916

E-mail: l.digosaffatte@confindustria.chpe.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: venerdì 18-20

Obiettivi: Obiettivo del corso è quello di fornire un quadro completo dei fattori e delle dinamiche più significative che governano la gestione delle persone e influenzano le performance delle imprese. Il Corso si basa sulla concezione dell'impresa come sistema complesso, articolato e multilivello la cui comprensione richiede competenze multidisciplinari. Le strategie, le politiche e gli strumenti di gestione delle risorse umane utilizzati dal management e dalla funzione Risorse Umane saranno analizzati nel loro ruolo di driver principali allo sviluppo organizzativo e del business. Diversi sono i punti dai quali oggi è necessario osservare l'organizzazione, tutti necessari ad individuare le principali leve di successo che definiscono il vantaggio competitivo dell'azienda a diversi livelli. Il reticolo di relazioni organizzative tra la strategia aziendale, le dinamiche dei modelli di business, il capitale umano e la cultura organizzativa saranno affrontati per dare allo studente una visione d'insieme, un

punto di osservazione privilegiato perché capace di analizzare e gestire le dinamiche tra le diverse dimensioni del mondo aziendale. Il percorso prevede la realizzazione di un workshop didattico sulle tematiche del lavoro in team, capacità oggi sempre più richiesta dal mercato del lavoro, che permetterà agli studenti di sperimentare in prima persona la gestione delle proprie prestazioni nel lavorare in team. Ad ulteriore integrazione del percorso sono previste delle testimonianze di aziende che daranno agli studenti la possibilità di cogliere le “pratiche”, gli strumenti e i comportamenti più diffusi dello Strategic Human Resources Management, attraverso l’approfondimento di alcune tra le iniziative ed esperienze più significative realizzate “sul campo”.

Programma del corso (articolato in moduli):

Modulo n. 1 per 6 CFU

Business Model Design

Cosa è un business model

Come si articola un modello di business: i building blocks

L’analisi del modello di business: il Business Model Canvas

Strategia di business dinamica: Business Model e Blu Ocean Strategy

Business Model Innovation

Seizing the white space: for growth and renewal

Le Mappe strategiche

La Balanced scorecard

Le risorse intangibili e la organizational readiness

Business Model Execution

Dalla strategia agli obiettivi: obiettivi flessibili

Trasformare obiettivi in risultati: coordinazione dinamica, TEAM e organizzazioni complesse

Execution: codify in the short, follow through and joyful control

Beyond performance: Organizational Health

Governare il lavoro flessibile: diritti, tutele, mercato

Come nasce e si evolve il diritto del lavoro

Il contratto di lavoro

Il lavoro flessibile

La riforma del mercato del lavoro

Pianificazione e ricerca

L’HR Planning

Il reclutamento

L’employer branding

Scegliere le persone attraverso la selezione

La scelta del candidato

La valutazione dei candidati

L’inserimento in azienda

Conoscenza e apprendimento: gli strumenti della formazione

Conoscenza, processi di apprendimento e formazione

L'apprendimento degli adulti

Le metodologie didattiche

Modulo n. 2 per 3 CFU

Il comportamento individuale nelle organizzazioni

Un modello semplificato di comportamento individuale

Personalità

Motivazione

Strategia, organizzazione, persone

Strategia d'impresa, risorse umane e valore

Strategia, vantaggio competitivo e gestione delle risorse umane

Lo Strategic Human Resource Management e i framework di riferimento

Sviluppare le competenze per il people management

Leadership, intelligenza emotiva, consapevolezza, resilienza e ascolto

Le competenze per gestire le persone nei gruppi

Le competenze di diversity e inclusion management come espressione di leadership sostenibili

Libri di testo consigliati:

- G. Gabrielli, S. Profili "Organizzazione e gestione delle Risorse Umane", ISEDI, Torino, 2012
capitoli: 1, 3 (solo per chi non ha fatto l'esame di Diritto del Lavoro), 4, 6, 7, 10, 13, 14, 15, 16

- Lavorare con intelligenza emotiva, Daniel Goleman - BUR Saggi

- Materiali didattici e documenti distribuiti durante le lezioni

Modalità di verifica dell'apprendimento: esame orale

TECNICA PROFESSIONALE E FINANZIARIA

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/09

Docente: Prof. Coladonato Vincenzo

Corso di Laurea: Economia Aziendale Magistrale (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085-4211106

E-mail: v.coladonato@studiocoladonato.it; f.minunno@studiocoladonato.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: Subito dopo le lezioni o previo appuntamento con il docente da concordare tramite mail o in via telefonica.

Obiettivi: Il corso ha come obiettivo fondamentale il collegamento tra la teoria delle discipline Economico - Aziendali e Giuridiche e l'applicazione delle stesse nella pratica professionale e nel sistema delle imprese in generale. Pertanto il corso, pur partendo dalle teorie trattate nelle richiamate discipline, ne approfondirà gli aspetti tecnico-pratici ed operativi in maniera necessariamente interdisciplinare.

Programma del corso (articolato in moduli):

MODULO I (3CFU): L'esercizio dell'attività d'impresa

- Le varie forme giuridiche per l'esercizio di attività economiche: ditta individuale, società semplice, società di persone e società di capitali
- Adempimenti contabili e fiscali
- Iscrizione e funzionamento del Registro Imprese
- Costituzione e funzionamento delle società di persone e di capitali alla luce della riforma del diritto societario: aspetti e adempimenti civilistici, contabili e fiscali
- La tassazione dei vari tipi di società e dei loro soci.

Materiale didattico per sostenere l'esame:

- Dispense a cura del docente.
- Altro materiale per approfondimenti:
- M. Sirtoli, La scelta del tipo di società, Il Sole 24 Ore

MODULO II (3CFU): Operazioni straordinarie

- Cessione, conferimento e affitto di azienda: obblighi e adempimenti civilistici, impostazioni contabili, aspetti fiscali.
- Trasformazione progressiva e trasformazione regressiva: obblighi e adempimenti civilistici, impostazioni contabili, aspetti fiscali.
- Fusione e scissione: obblighi ed adempimenti civilistici, impostazioni contabili e aspetti fiscali.
- Liquidazione di imprese individuali e di società: obblighi e adempimenti civilistici, impostazioni contabili, aspetti fiscali.
- Esame degli aspetti civilistici (analisi dei relativi contratti), contabili (scritture in partita doppia) e della normativa fiscale (compilazione modelli di dichiarazione dei redditi).

Materiale didattico per sostenere l'esame:

- Dispense a cura del docente.
- M. Confalonieri, Trasformazione, fusione, conferimento, scissione e liquidazione delle società, Il Sole 24 Ore, 2013

MODULO III (3CFU): La valutazione del capitale economico e le operazioni sul capitale:

- Definizione e caratteristiche delle valutazioni d'azienda
- Metodi diretti ed indiretti di determinazione del valore economico
- Le operazioni sul capitale
- Il trasferimento di quote societarie: trasferimento di quote di società di persone, la cessione di quote di S.r.l., clausole limitative della circolazione delle quote
- il diritto d'opzione e la sua determinazione.

Materiale didattico per sostenere l'esame:

- Dispense a cura del docente.
- Altro materiale per approfondimenti:
- D. Fico., Il trasferimento di quote societarie, Il Sole 24 Ore, 2006

- M. Lacchini, T. Onesti, G.F.Zanda, La valutazione delle aziende, Giappichelli, 2013.
- L. Guatri, M. Bini, La valutazione delle aziende, Egea, 2007.

Libri di testo consigliati: Dispense a cura del docente, distribuite in formato elettronico previa richiesta da inoltrare via mail.

Per approfondimenti:

- M. Sirtoli, La scelta del tipo di società, Il Sole 24 Ore
- Savioli, Le operazioni di gestione straordinaria, Giuffrè, Milano, 2008.
- M. Confalonieri, Trasformazione, fusione, conferimento, scissione e liquidazione delle società, Il Sole 24 Ore, 2013
- D. Fico., Il trasferimento di quote societarie, Il Sole 24 Ore, 2006.
- M. Lacchini, T. Onesti, G.F.Zanda, La valutazione delle aziende, Giappichelli, 2013.
- L. Guatri, M. Bini, La valutazione delle aziende, Egea, 2007.

Modalità di verifica dell'apprendimento: La verifica dell'apprendimento in sede d'esame consiste in un breve test pratico scritto che precede i colloqui con il docente, da tenersi nella medesima sede, vertenti su tutto il programma oggetto del corso.

TECNOLOGIA DEI CICLI PRODUTTIVI

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/13 (Scienze Merceologiche)

Docente: Prof.ssa Morgante Anna

Corsi di Laurea: Economia Aziendale (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085/4537941

E-mail: anna.morgante@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: Mar. e Gio ore 12-13

Obiettivi: Il corso di tecnologia dei Cicli Produttivi tratta l'evoluzione delle tecnologie a supporto della produzione industriale: dalla meccanizzazione, all'automazione fino all'informatizzazione. Il corso intende fornire agli studenti del CdL in Economia Aziendale le conoscenze tecniche necessarie per comprendere che l'efficienza tecnica della produzione determina l'efficienza economica delle imprese industriali.

Programma del corso:

Definizione e genesi del progresso tecnologico

Il progresso scientifico come base del progresso tecnologico

Il progresso tecnologico come base dello sviluppo economico

Teoria economica delle innovazioni

Evoluzione dei sistemi produttivi: dalla meccanizzazione all'automazione industriale

Gli utensili e la nascita dell'artigianato

La rivoluzione industriale e la nascita della grande industria

L'energia elettrica e l'industrializzazione
L'elettronica e il controllo automatico dei processi
Evoluzione dei sistemi produttivi: dal Fordismo al Sistema Produttivo Toyota
Il Fordismo: la razionalità
Il Post-Fordismo: la flessibilità
Il sistema produttivo Toyota: l'efficacia
I principali sistemi di fabbricazione e di montaggio
Produzioni per processo e produzioni per parti
I sistemi di fabbricazione
Sistemi di montaggio
Caratteristiche dei sistemi produttivi automatizzati
Aspetti storici
Aspetti tecnici dell'automazione
Automazione del controllo di processo
Automazione della produzione per parti
Automazione rigida, programmabile e flessibile
I principali apparati dei sistemi produttivi automatizzati
Le macchine utensili a controllo numerico
I robot industriali
I sistemi di movimentazione e magazzinaggio
Le tecnologie informatiche e i sistemi integrati di produzione
Introduzione
Area di progettazione e ingegnerizzazione (Area CAD)
Area di produzione (Area CAM)
Area di pianificazione e della produzione (Area CAPP)
Il CIM (Computer Integrated Manufacturing)
Il controllo totale di qualità
Il concetto di qualità e la sua evoluzione storica
I modelli di Crosby, Juran e Deming
La metodologia del Total Quality Control (TQC)
L'automazione del controllo di qualità
Il controllo di processo
Il sistema informativo per il controllo totale di qualità
Le tecnologie a basso impatto ambientale
Dal controllo alla prevenzione dell'inquinamento
Cleaner Production
L'ecologia industriale
Cleaner technologies
BAT (Best Available Technics)
Modalità di implementazione delle cleaner technologies

Vantaggi delle cleaner technologies

Libri di testo consigliati: MORGANTE A., SIMBOLI A. - Tecnologia dei processi produttivi (MAGGIOLI Editore, 2015)

Modalità di verifica dell'apprendimento: Colloquio orale

TECNOLOGIA DELLE INDUSTRIE AGROALIMENTARI

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/13

Docente: Prof. Angelo Cichelli - Claudio Pattara

Corso di Laurea: a scelta dello studente

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085 453 7933

E-mail: cichelli@unich.it - claudiopattara1@gmail.com

Giorni ed orari di ricevimento studenti: Lunedì e Venerdì 17:00 - 19:00

Obiettivi:

Elementi di tecnologie alimentari

Le principali filiere di interesse nazionale e comunitario.

Le innovazioni nell'industria agroalimentare

La qualità nell'industria agroalimentare

La gestione della qualità

La tracciabilità

L'industria alimentare e l'ambiente

Aspetti tecnico-economici dell'utilizzo tradizionale e innovativo dei sottoprodotti

Programma del corso (articolato in moduli):

Libri di testo consigliati:

Peri, C., Lavelli, V., & Marjani, A. (2004). Qualità nelle aziende e nelle filiere agroalimentari. Gestione e certificazione dei sistemi per la qualità, per la rintracciabilità e per l'igiene. HOEPLI EDITORE.

Modalità di verifica dell'apprendimento: Prova orale

TECNOLOGIA ED ECONOMIA DELLE FONTI DI ENERGIA

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/13

Docente: Prof. Andrea Raggi

Corso di Laurea: Economia Aziendale (Gestione Ambientale) (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085.45083225

E-mail: a.raggi@unich.it

Giorni ed orari di ricevimento studenti: da definirsi (contattare il docente)

Obiettivi: l'insegnamento intende trasmettere agli studenti le competenze e gli strumenti per affrontare in modo tipicamente interdisciplinare le problematiche connesse alla gestione dell'energia come fattore critico del sistema economico. In particolare si intende stimolare l'approfondimento delle conoscenze tecnicoscientifiche (con particolare enfasi sugli aspetti ambientali) relative alle risorse ed ai processi energetici per una migliore comprensione dei connessi aspetti economici.

Verranno privilegiate, per quanto possibile, modalità didattiche attive, con studio di casi e/o analisi di lavori scientifici, supporti didattici multimediali, dimostrazione di software specialistici, lavori di gruppo e simulazioni, visite e seminari di studio.

Programma del corso:

- Il problema energetico: presente e futuro. Andamento di riserve, produzione e consumo delle principali fonti energetiche fossili e rinnovabili a livello mondiale e regionale.

- Concetti introduttivi e definizioni. Cos'è l'energia; energia cinetica, energia potenziale; forme di energia "interna" di un sistema; unità di misura dell'energia. La potenza e la relativa misura; interpretazione dell'energia dal punto di vista macroscopico. Interpretazione microscopica del lavoro e dell'energia; le leggi della termodinamica, trasformazioni energetiche e irreversibilità.

- Rassegna dei principali inquinanti connessi ai sistemi energetici e relativi impatti ambientali.

- Il ciclo del carbone. Estrazione e preparazione: principali tecnologie e relativi impatti. Trasporto e movimentazione: modalità, aspetti problematici e relative contromisure. Principali tecnologie di combustione per la produzione di energia elettrica, relativi inquinanti e tecnologie di abbattimento e/o di prevenzione dell'inquinamento. Processi di trasformazione del carbone. Distillazione secca; gassificazione; liquefazione.

Il carbone "pulito".

- Il ciclo del petrolio e del gas naturale. Principali impatti connessi all'estrazione del greggio e del gas naturale.

Scisti bituminosi e sabbie oleose. Trasporto e trasformazione degli idrocarburi fossili. Combustione per la produzione di energia elettrica: principali tecnologie; Turbina a vapore, turbina a gas e ciclo combinato gasvapore.

- Introduzione all'impiego di biomasse a fini energetici. Accumulo energetico nella biomassa. Principali limiti e vantaggi dell'impiego di biomasse energetiche. Principali trasformazioni termochimiche e biochimiche della biomassa grezza.

- L'energia solare. Costante solare. Albedo. Densità di potenza ed insolazione media al suolo. Componente diretta e diffusa della radiazione solare. Solare termodinamico. Principali tecnologie di concentrazione solare.

Specchi parabolici a fuoco puntiforme e a fuoco lineare. Principali tecnologie di concentrazione solare: campo specchi e torre centrale. Solare termico a bassa temperatura: collettori solari piani e collettori a tubi sotto vuoto.

La generazione fotovoltaica.

- L'energia eolica.

- Trasformazione della struttura del mercato elettrico (da monopolistico a competitivo) e del prodotto "elettricità" (da commodity a mix diversificato di servizi). Il ruolo della generazione distribuita (GD) nel nuovo contesto del mercato elettrico. Disamina di alcune peculiarità della GD. Opportunità legate allo sviluppo della GD e limiti alla sua diffusione. Misure di politica energetica per favorire la GD.

Libri di testo consigliati: il materiale di studio verrà indicato dal docente a lezione (in alternativa: rivolgersi al docente durante gli orari di ricevimento o tramite e-mail)

Modalità di verifica dell'apprendimento: prova orale.

TECNOLOGIE DI RECUPERO E RICICLO DEI MATERIALI

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/13

Docente: Prof. Simboli Alberto

Corso di Laurea: Economia Aziendale Magistrale (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085 453 7935

E-mail: alberto.simboli@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: Lun 15-17

Obiettivi: Saranno oggetto del corso, il recupero ed il riciclo dei materiali nei moderni sistemi produttivi; il problema del "fine vita" dei beni durevoli; l'eco-design e la reverse logistics come mezzi per minimizzare l'impatto ambientale.

Programma del corso:

La produzione industriale

Produzione e ambiente

Approcci al problema ambientale e sostenibilità

Cleaner Technologies; Eco-efficienza; Ecologia industriale; Approcci Closed Loop

Aspetti Normativi e Regolamentari

I materiali nell'industria

Proprietà e caratteristiche

Approcci di Gestione

La produzione e il recupero /riciclo dei materiali:

Il ciclo di vita e la gerarchia di intervento: le 5R

Il vetro

La carta

Il legno

L'alluminio

Le plastiche

Il recupero e riciclo di prodotti complessi: I beni durevoli dismessi

Richiami di product design e logistica industriale

Eco-design e Logistica inversa

La gestione dei beni durevoli dismessi

I Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche

I Veicoli Fuori Uso

Libri di testo consigliati: DISPENSE INTEGRATIVE A CURA DEL DOCENTE (contattare via E-mail)

Modalità di verifica dell'apprendimento: Colloquio orale

TEORIE DELL'INTERPRETAZIONE E FILOSOFIA DELL'ECONOMIA

Settore scientifico disciplinare: MFIL/06

Docente: Prof. Claudio Tuozzolo

Corso di laurea: Ricerca Sociale, Politiche Della Sicurezza e Criminalità (6 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali.

Numero di telefono: 0871.3556566

e-mail: claudiotuozzolo@tiscali.it

Giorni ed orario di ricevimento: Durante il semestre didattico di pertinenza dopo le lezioni del mercoledì e giovedì. Prima e dopo il semestre didattico di pertinenza previo appuntamento via mail.

Obiettivi:

M1 - Modulo Istituzionale Formale (CFU 3)

Filosofie nel Novecento e all'aprirsi del XXI° secolo.

I problemi dell'interpretazione e il futuro dell'ermeneutica: Gadamer ed Emilio Betti

Obiettivi formativi del modulo

Il Modulo si propone di fornire una conoscenza critica della storia della filosofia dall'inizio del Novecento ad oggi e di mostrare la centralità del tema dell'interpretazione per la conoscenza delle realtà culturali ed in particolare dei fenomeni storico sociali ed economici.

Programma

a) Storia della filosofia contemporanea dall'inizio del Novecento ad oggi

b) Lettura e commento di testi della letteratura filosofica.

Materiale bibliografico

I) Studenti che frequentano il corso

Parte generale: buona conoscenza della storia della filosofia dall'inizio del Novecento ad oggi (gli studenti dovranno fare affidamento, oltre che sulla loro partecipazione attiva al corso, su un buon manuale liceale; ad es. G. Cambiano - M. Mori, Storia e antologia della filosofia, Laterza, Roma-Bari)

Parte monografica:

C. Tuozzolo, H.-G. Gadamer e l'interpretazione come accadere dell'essere, Franco Angeli (collana di Filosofia delle scienze umane diretta da F. Bianco, U. Curi e C. Tuozzolo) Milano 1996 (con particolare riferimento alle parti che verranno indicate durante il corso).

C. TUOZZOLO, Gadamer, Betti e il futuro dell'ermeneutica, in "Paradigmi. Rivista di critica filosofica", 2008, fasc. 3: Il cammino filosofico di Hans-Georg Gadamer, a cura di M. Failla, / PARADIGMI / pp.109- 127 (fascicolo 3, anno 2008).

Test di riferimento facoltativi:

F. Bianco, Introduzione all'ermeneutica, Roma-Bari, Laterza, 1998.

H.-G. Gadamer, Verità e metodo, trad. it. di G. Vattimo, Bompiani, Milano 1983.

E. Betti, Teoria generale dell'interpretazione, (vol. I e II), Giuffrè, Milano 1955.

II) Studenti che non frequentano il corso:

Parte generale: buona conoscenza dei seguenti argomenti: Husserl e la fenomenologia; Esistenzialismo; Heidegger, Gadamer e l'ermeneutica; il marxismo contemporaneo e la Scuola di Francoforte; Logica, linguaggio, positivismo e scienza nella filosofia contemporanea: Wittgenstein, il Circolo di Vienna; Popper e la filosofia del linguaggio di ambito anglosassone (gli studenti dovranno fare affidamento su un buon manuale liceale; ad es. G. Cambiano - M. Mori, Storia e antologia della filosofia, Laterza, Roma-Bari; in ogni caso gli studenti non dovranno trascurare lo studio dei seguenti autori: Husserl, Heidegger, Gadamer, Marcuse, Wittgenstein, Carnap, Popper, Austin).

Parte monografica:

C. Tuozzolo, H.-G. Gadamer e l'interpretazione come accadere dell'essere , Franco Angeli(collana di Filosofia delle scienze umane diretta da F. Bianco, U. Curi e C. Tuozzolo) Milano 1996 (con particolare riferimento alle pagine 32-39 e 65-124).

C. TUOZZOLO, Gadamer, Betti e il futuro dell'ermeneutica, in "Paradigmi. Rivista di critica filosofica", 2008, fasc. 3: Il cammino filosofico di Hans-Georg Gadamer, a cura di M. Failla, / PARADIGMI / pp.109- 127 (fascicolo 3, anno 2008).

Testi di riferimento facoltativi:

F. Bianco, Introduzione all'ermeneutica, Roma-Bari, Laterza, 1998.

H.-G. Gadamer, Verità e metodo, trad. it. di G. Vattimo, Bompiani, Milano 1983.

E. Betti, Teoria generale dell'interpretazione, (vol. I e II), Giuffrè, Milano 1955.

Nota

Gli studenti si attenteranno rigorosamente ed esclusivamente a quanto qui indicato. Solo le parti dei testi sopra citati ai quali si fa "particolare riferimento" devono essere obbligatoriamente studiate, mentre le altre parti vanno considerate facoltative e sono consigliate a coloro che vogliono conseguire una eccellente preparazione.

Agli studenti frequentanti potranno esser proposte prove in itinere.

Organizzazione della didattica: Da 18 a 24 ore di lezione in aula; da 51 a 57 ore di studio autonomo.

Verifica finale: L'esame è, di regola, orale; eventualmente, per motivi organizzativi, il docente potrà decidere di far svolgere una prova scritta.

M 2 - Modulo di Approfondimento Teorico-pratico (CFU 3)

Economia, ricchezza e valori nella produzione capitalistica contemporanea

Obiettivi formativi del modulo

Il Modulo si propone di far maturare una riflessione sul significato che i termini 'economia' 'valore', 'ricchezza', 'bene' e 'produzione' assumono nella società globalizzata.

Programma

Indagine sui concetti di capitale, lavoro, finanza e benessere nel capitalismo finanziario contemporaneo in riferimento, in particolare, agli studi di Marx, Napoleoni e Sraffa.

Materiale bibliografico

1) Studenti che frequentano il corso:

C. Tuozzolo, Fine del lavoro, decrescita e mercato globale. Riflessioni sul sociale dai miti platonici a Marx e Latouche, il testo è in via di pubblicazione. Verrà data comunicazione, prima dell'inizio del corso, della eventuale avvenuta pubblicazione. In caso di mancata comunicazione della pubblicazione si dovrà fare riferimento soltanto agli altri testi indicati.

L. Gallino, Finanzcapitalismo. La civiltà del denaro in crisi, Einaudi, Torino 2011

Le parti dei testi citati a cui fare particolare riferimento, e ulteriori testi, verranno dettagliatamente indicati all'inizio del semestre di lezioni.

Parti dei testi citati a cui fare particolare riferimento e ulteriori testi da studiare in modo approfondito:

- L. Gallino, Finanzcapitalismo. La civiltà del denaro in crisi, Einaudi, Torino 2011 (con particolare riferimento alle pagine: 133-143; 168-234 e 252-291);

- C. Tuozzolo, L'alienazione come pluslavoro nel capitalismo finanziario-usuraio. Sraffa, Napoleoni e Marx, in Alterità. Alienazione e Immedesimazione, "Giornale critico di storia delle idee", anno 5, n. 9, (2013), vedi <http://www.giornalecritico.it/ClaudioTuozzolo.htm>.

Testi di riferimento facoltativi:

K. Marx – F. Engels, Opere complete, vol. XXXI: K. Marx. Il Capitale. Libro I, a cura di R. Fineschi La Città del Sole, Napoli 2011

P. Sraffa, Produzione di merci a mezzo di merci, Einaudi, Torino 1960

C. Napoleoni, Discorso sull'economia politica, Boringhieri, Torino 1985

II) Studenti che non frequentano il corso:

C. Tuozzolo, Fine del lavoro, decrescita e mercato globale. Riflessioni sul sociale dai miti platonici a Marx e Latouche, il testo è in via di pubblicazione. Verrà data comunicazione, prima dell'inizio del corso, della eventuale avvenuta pubblicazione. In caso di mancata comunicazione della pubblicazione si dovrà fare riferimento soltanto agli altri testi indicati.

L. Gallino, Finanzcapitalismo. La civiltà del denaro in crisi, Einaidi, Torino 2011

Le parti dei testi citati a cui fare particolare riferimento, e ulteriori testi, verranno dettagliatamente indicati all'inizio del semestre di lezioni.

Parti dei testi citati a cui fare particolare riferimento e ulteriori testi da studiare in modo approfondito:

- L. Gallino, Finanzcapitalismo. La civiltà del denaro in crisi, Einaudi, Torino 2011 (con particolare riferimento alle pagine: 133-143; 168-234 e 252-291);

- C. Tuozzolo, L'alienazione come pluslavoro nel capitalismo finanziario-usuraio. Sraffa, Napoleoni e Marx, in Alterità. Alienazione e Immedesimazione, "Giornale critico di storia delle idee", anno 5, n. 9, (2013), vedi <http://www.giornalecritico.it/ClaudioTuozzolo.htm>.

Testi di riferimento facoltativi

K. Marx - F. Engels, Opere complete, vol. XXXI: K. Marx. Il Capitale. Libro I, a cura di R. Fineschi La Città del Sole, Napoli 2011

P. Sraffa, Produzione di merci a mezzo di merci, Einaudi, Torino 1960

C. Napoleoni, Discorso sull'economia politica, Boringhieri, Torino 1985

Nota

Gli studenti si atterranno rigorosamente ed esclusivamente a quanto qui indicato. Solo le parti dei testi sopra citati ai quali si fa "particolare riferimento" devono essere obbligatoriamente studiate, mentre le altre parti vanno considerate facoltative e sono consigliate a coloro che vogliono conseguire una eccellente preparazione.

Agli studenti frequentanti potranno esser proposte prove in itinere.

Organizzazione della didattica: Da 18 a 24 ore di lezione in aula; da 51 a 57 ore di studio autonomo.

Verifica finale: L'esame è, di regola, orale; eventualmente, per motivi organizzativi, il docente potrà decidere di far svolgere una prova scritta.

TEORIA DEI GIOCHI

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/01 + MAT/09

Docente: Prof. Mosca Raffaele

Corso di Laurea: Economia Informatica per l'Impresa; 5 CFU + 1 CFU

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085.4537696

E-mail: r.mosca@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: Venerdì, dalle 12 alle 14

Obiettivi: introdurre elementi di Teoria dei giochi con riferimento a giochi non-cooperativi.

Programma del corso (articolato in moduli):

I modulo (SECS-P/01, 5 CFU): Giochi con informazione completa

Parte prima : Giochi statici con informazione completa

1.1. Rappresentazione dei giochi in forma normale; 1.2. Eliminazione iterata di strategie strettamente dominate; 1.3. Motivazione e definizione dell'equilibrio di Nash; 2.1. Il modello di duopolio di Cournot; 2.2. Il modello di duopolio di Bertrand; 3.1. Strategie miste; 3.2. Esistenza dell'equilibrio di Nash.

Parte seconda : Giochi dinamici con informazione completa

1.1. Teoria: "backward induction"; 1.2. Il modello di duopolio di Stackelberg; 2.1. Teoria: perfezione nei sottogiochi; 2.2. La corsa agli sportelli; 3.1. Teoria: Giochi ripetuti a due stadi; 3.2. Teoria: Giochi ripetuti infinitamente; 3.3. Collusione fra duopolisti alla Cournot; 4.1. Rappresentazione dei giochi in forma estesa; 4.2. Equilibrio di Nash perfetto nei sottogiochi.

Parte terza : Giochi statici con informazione incompleta

Cenni: rappresentazione in forma normale, equilibrio di Nash bayesiano, duopolio di Cournot con informazione incompleta, corsa agli sportelli con informazione incompleta.

Il modulo (MAT/09, 1 CFU) : Giochi con informazione incompleta

Parte quarta : Giochi dinamici con informazione incompleta

Cenni: equilibrio di Nash bayesiano perfetto, giochi di segnalazione.

Libri di testo consigliati:

[1] R. Gibbons, Teoria dei giochi, Ed. Il Mulino (1994).

Modalità di verifica dell'apprendimento: prova scritta, prova orale facoltativa

TEORIA DELLE SCELTE INDIVIDUALI E COLLETTIVE

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/01

Docente: Prof. Ernesto Savaglio

Corso di Laurea: Economia e Commercio Magistrale (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085.4537572

E-mail: ernesto@unich.it

Giorni ed orari di ricevimento studenti: Giovedì dalle 18:00 alle 20:00

Obiettivi: Analisi della logica e dei metodi di scelta individuali e dell'aggregazione delle scelte.

Programma del corso:

(i) Teoria delle scelte individuali

- 1) Il problema della scelta delle opzioni
 - 2) Il modello formale
 - 3) Meccanismi di scelte e funzioni di scelta
 - 4) Proprietà delle funzioni di scelta
 - 5) Le relazioni di preferenze e la razionalizzabilità delle scelte
- (ii) Teoria delle scelte collettive
- 1) Aggregazione delle preferenze individuali
 - 2) Teorema di Arrow
 - 3) Decisioni a maggioranza
 - 4) Manipolabilità del voto.

Libri di testo consigliati:

- 1) AIZERMAN M. AND F. ALESKEROV (1994) - Theory of Choice - North Holland cap 1,2,3
- 2) GAERTNER, W. (2009) - A Primer in Social Choice Theory - Oxford University Press cap. 1,2,3,5.
- 3) Altri articoli o parti di libro verranno comunicati a lezione.

Modalità di svolgimento della prova d'esame: esame scritto e orale sul programma del corso.

TEORIA E TECNICHE DELLA QUALITÀ

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/13

Docente: Prof.ssa Petti Luigia

Corso di Laurea: Economia Aziendale Magistrale (9 CFU)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 085 4537940

E-mail: l.petti@unich.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: Giovedì 9.30-12.30

Obiettivi: Analisi dei modelli e delle tecniche del fattore qualità in un'organizzazione destinati a sviluppare una gestione d'impresa orientata ad un'eccellenza sostenibile nel tempo. Analisi della norma UNI EN ISO 9001:2000 (Vision 2000) e successive revisioni e degli strumenti più utili per rispondere ai requisiti in essa contenuti.

Programma del corso:

Definizione ed evoluzione del concetto di qualità

Evoluzione storica dei principali modelli di gestione della qualità: dal modello artigianale al Total Quality Management

I sistemi di valutazione e autovalutazione dei premi qualità

I grandi teorici della qualità

La soddisfazione del cliente: i modelli di Kano e A-Kano

La gestione dell'attività di miglioramento: metodi, tecniche e strumenti del problem solving (circoli di qualità, utilizzo di strumenti di controllo statistico)

Il miglioramento continuo: Kaizen e Kayrio
L'approccio per processi
La qualità nei servizi (Servqual, ecc.)
Il sistema qualità e le norme di certificazione della serie ISO 9000
Il QFD (Quality Function Deployment)
L'integrazione qualità, ambiente, sicurezza
La Social Life Cycle Assessment (SLCA)
La vera qualità: il capitale umano

Libri di testo consigliati: Dispense fornite dalla docente

Modalità di verifica dell'apprendimento: orale

TITOLI DERIVATI E GESTIONE DEL RISCHIO

Settore scientifico disciplinare: MAT/06

Docente: Caroli Costantini Cristina

Corsi di Laurea: CLEC-EF (6cfu)

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Economia

Numero di telefono: 0854537690

E-mail: c.costantini@unich.it

Pagina web: pagina del docente su <http://www.dec.unich.it/>

Giorni ed orario di ricevimento studenti: vedere la pagina web del docente su <http://www.dec.unich.it/>

Obiettivi: Conoscere i derivati finanziari di base, i principi per valutarne il prezzo, i principali modelli matematici per descrivere la dinamica del prezzo delle azioni sottostanti, le strategie di copertura dal rischio e le formule per il prezzo dei derivati che ne discendono.

Programma del corso:

Derivati, contratti forward, futures e opzioni. Determinazione dei prezzi forward e futures. Valore dei contratti forward. Strategie di copertura mediante futures. Coperture incrociate: rapporto di copertura a varianza minima.

Proprietà fondamentali delle opzioni su azioni. Strategie operative mediante opzioni.

Alberi binomiali: ad 1 stadio ed a n-stadi, strategia di copertura, valutazione neutrale al rischio.

Formula di Cox-Ross-Rubinstein per la call e la put. Valutazione di opzioni americane.

Modelli continui: moto browniano, moto browniano generalizzato e moto browniano geometrico.

Modello di Black & Scholes. Tasso di rendimento atteso e volatilità di un'azione. Lemma di Ito.

Valutazione di un derivato nel modello di Black & Scholes: formulazione del problema di copertura, risoluzione dell'equazione di copertura. Valutazione neutrale al rischio. Formule di Black & Scholes per la put e la call.

Stima della volatilità in base ai dati storici, volatilità implicita. Le Greche. Calcolo del Delta, del Gamma, del Theta e del Vega di una call e di una put.

Testo consigliato:

J. C. Hull, Opzioni, futures e altri derivati, 8a edizione. Il Sole 24 ore.

Modalità di verifica dell'apprendimento: prova scritta.

TUTELA DEI DIRITTI

Settore scientifico disciplinare: IUS/01

Docente: Prof. Osvaldo Prospero

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali

Corsi di Laurea: Servizi Giuridici per l'Impresa (6 CFU)

Numero di telefono: 085 4537617

E-mail: segreteriaprosp@virgilio.it

Giorni ed orario di ricevimento studenti: Il ricevimento studenti avrà luogo nell'ora successiva alla fine delle lezioni / seminari / esercitazioni.

Per le attività didattiche relative a organizzazione dei corsi, lezioni, seminari, esercitazioni (anche presso il palazzo di giustizia, Pescara) ed esami si rinvia a separati avvisi mensili in bacheca e presso la stanza del professore nel Dipartimento.

Semestre: 2° inizio lezioni dal giovedì 16 febbraio 2017 h. 14.00 / 16.00 e prosieguo martedì h. 14.00 / 16.00 (probabilmente presso le 16A e 16B) con incontri propedeutici e di orientamento il 26 gennaio e 09 febbraio 2017 presso il dipartimento.

Obiettivi: integrare il corso di istituzioni di diritto privato e offrire agli studenti elementi di diritto processuale civile specificamente nelle aree della pubblicità immobiliare, delle prove (documenti, presunzioni etc...), dei privilegi (generali e speciali), delle garanzie reali (pegno ed ipoteca) nonché dei mezzi di conservazione della garanzia patrimoniali (con particolare attenzione all'azione surrogatoria ed all'azione revocatoria ordinaria da correlare all'azione revocatoria fallimentare), prescrizione e decadenza.

Il corso intende anche offrire elementi di diritto processuale civile utili per i corsi di diritto commerciale, diritto del lavoro e diritto tributario (contenzioso).

Programma del corso:

I principi costituzionali per la tutela dei diritti (art. 24 Cost.); giusto processo (art. 111 Cost.). Trascrizione: le forme di pubblicità legale: pubblicità notizia, pubblicità dichiarativa e pubblicità costitutiva. Funzione dichiarativa della trascrizione - strutturazione dei registri immobiliari e dei beni mobili registrati: iscrizione. Atti soggetti a trascrizione art. 2643 c.c.. Il procedimento della trascrizione. La continuità delle trascrizioni. La trascrizione con funzione di pubblicità notizia; sentenze di mero accertamento art. 2651 c.c.; accettazione di eredità art. 2648 c.c.; trascrizione delle domande giudiziali artt. 2652 c.c. e 2653 c.c..

L'effetto sanante della trascrizione art. 2652 n. 6 e art. 1159 (usucapione abbreviata).

L'onere della prova. Documenti: atto pubblico e scrittura privata autenticata (e non). Data certa. Documento informatico. Scritture contabili. Riproduzioni meccaniche. Prova testimoniale. Presunzioni. Confessione. Giuramento. I principi della responsabilità patrimoniale Il divieto del patto commissorio. Le cause legittime di prelazione legali e volontarie. Il privilegio mobiliare generale e speciale. Il privilegio immobiliare. Il pegno. L'ipoteca legale, giudiziale e volontaria. Rinnovazione, riduzione e cancellazione d'ipoteca. I mezzi di conservazione delle garanzie patrimoniali: azione surrogatoria, azione revocatoria ordinaria, sequestro conservativo. Tutela giurisdizionale dei diritti: il giudicato. Il processo espropriativo: pignoramento, vendita forzata e assegnazione.

Libri di testo consigliati:

N. CORBO III edizione, LA TUTELA DEI DIRITTI, TORINO, 2014;

N.B. Per la preparazione dell'esame è necessario rileggere gli argomenti di cui sopra anche in un manuale aggiornato (si consiglia Gazzoni, Torrente e Galgano) con l'ausilio di un codice civile aggiornato al 2015/2016.

Modalità di verifica dell'apprendimento: colloqui, esercitazioni teorico/pratiche con la partecipazione di tutors qualificati come notaio, avvocato.

CALENDARIO DIDATTICO - POLO DIDATTICO DI PESCARA

SETTEMBRE 2016		OTTOBRE 2016		NOVEMBRE 2016		DICEMBRE 2016	
1	G	1	S	1	M	1	G
2	V	2	D	2	M	2	V
3	S	3	L	3	G	3	S
4	D	4	M	4	V	4	D
5	L	5	M	5	S	5	L
6	M	6	G	6	D	6	M
7	M	7	V	7	L	7	M
8	G	8	S	8	M	8	G
9	V	9	D	9	M	9	V
10	S	10	L	10	G	10	S
11	D	11	M	11	V	11	D
12	L	12	M	12	S	12	L
13	M	13	G	13	D	13	M
14	M	14	V	14	L	14	M
15	G	15	S	15	M	15	G
16	V	16	D	16	M	16	V
17	S	17	L	17	G	17	S
18	D	18	M	18	V	18	D
19	L	19	M	19	S	19	L
20	M	20	G	20	D	20	M
21	M	21	V	21	L	21	M
22	G	22	S	22	M	22	G
23	V	23	D	23	M	23	V
24	S	24	L	24	G	24	S
25	D	25	M	25	V	25	D
26	L	26	M	26	S	26	L
27	M	27	G	27	D	27	M
28	M	28	V	28	L	28	M
29	G	29	S	29	M	29	G
30	V	30	D	30	M	30	V
		31	L			31	S

GENNAIO 2017		FEBBRAIO 2017		MARZO 2017		APRILE 2017	
1	D	1	M	1	M	1	S
2	L	2	G	2	G	2	D
3	M	3	V	3	V	3	L
4	M	4	S	4	S	4	M
5	G	5	D	5	D	5	M
6	V	6	L	6	L	6	G
7	S	7	M	7	M	7	V
8	D	8	M	8	M	8	S
9	L	9	G	9	G	9	D
10	M	10	V	10	V	10	L
11	M	11	S	11	S	11	M
12	G	12	D	12	D	12	M
13	V	13	L	13	L	13	G
14	S	14	M	14	M	14	V
15	D	15	M	15	M	15	S
16	L	16	G	16	G	16	D
17	M	17	V	17	V	17	L
18	M	18	S	18	S	18	M
19	G	19	D	19	D	19	M
20	V	20	L	20	L	20	G
21	S	21	M	21	M	21	V
22	D	22	M	22	M	22	S
23	L	23	G	23	G	23	D
24	M	24	V	24	V	24	L
25	M	25	S	25	S	25	M
26	G	26	D	26	D	26	M
27	V	27	L	27	L	27	G
28	S	28	M	28	M	28	V
29	D			29	M	29	S
30	L			30	G	30	D
31	M			31	V		

Le date degli esami di profitto e di laurea vengono rese note mediante affissione di avvisi presso le bacheche della Scuola.

CALENDARIO DIDATTICO - POLO DIDATTICO DI PESCARA

MAGGIO 2017		GIUGNO 2017		LUGLIO 2017		AGOSTO 2017	
1	L	1	G	1	S	1	M INIZIO VACANZE ESTIVE
2	M	2	V	2	D	2	M
3	M	3	S	3	L	3	G
4	G	4	D	4	M	4	V
5	V	5	L	5	M	5	S
6	S	6	M	6	G	6	D
7	D	7	M	7	V	7	L
8	L	8	G	8	S	8	M
9	M	9	V	9	D	9	M
10	M	10	S	10	L	10	G
11	G	11	D	11	M	11	V
12	V	12	L	12	M	12	S
13	S	13	M	13	G	13	D
14	D	14	M	14	V	14	L
15	L	15	G	15	S	15	M
16	M	16	V	16	D	16	M
17	M	17	S	17	L	17	G
18	G	18	D	18	M	18	V
19	V	19	L	19	M	19	S
20	S	20	M	20	G	20	D
21	D	21	M	21	V	21	L
22	L	22	G	22	S	22	M
23	M	23	V	23	D	23	M
24	M	24	S	24	L	24	G
25	G	25	D	25	M	25	V
26	V	26	L	26	M	26	S
27	S	27	M	27	G	27	D
28	D	28	M	28	V	28	L
29	L	29	G	29	S	29	M
30	M	30	V	30	D	30	M
31	M			31	L	31	G FINE VACANZE ESTIVE

SETTEMBRE 2017		OTTOBRE 2017		NOVEMBRE 2017		DICEMBRE 2017	
1	V INIZIO ESAMI SESSIONE AUTUNNALE	1	D INIZIO ESAMI SESSIONE AUTUNNALE	1	M	1	V
2	S	2	L	2	G	2	S
3	D	3	M	3	V	3	D
4	L	4	M	4	S	4	L
5	M	5	G	5	D	5	M
6	M	6	V	6	L	6	M
7	G	7	S	7	M	7	G
8	V	8	D	8	M	8	V
9	S FINE ESAMI SESSIONE AUTUNNALE	9	L	9	G	9	S
10	D	10	M FESTIVITÀ SANTO PATRONO	10	V	10	D
11	L	11	M	11	S	11	L INIZIO ESAMI SESSIONE AUTUNNALE
12	M	12	G	12	D	12	M
13	M	13	V	13	L	13	M
14	G	14	S	14	M	14	G
15	V	15	D	15	M	15	V
16	S	16	L	16	G	16	S
17	D	17	M	17	V	17	D
18	L	18	M	18	S	18	L
19	M	19	G	19	D	19	M
20	M	20	V	20	L	20	M FINE ESAMI SESSIONE AUTUNNALE
21	G	21	S	21	M	21	G
22	V	22	D	22	M	22	V
23	S	23	L	23	G	23	S
24	D	24	M	24	V	24	D
25	L	25	M	25	S	25	L
26	M	26	G	26	D	26	M
27	M	27	V	27	L	27	M
28	G	28	S	28	M	28	G
29	V	29	D	29	M	29	V
30	S	30	L	30	G FINE ESAMI SESSIONE AUTUNNALE	30	S
		31	M			31	D

Le date degli esami di profitto e di laurea vengono rese note mediante affissione di avvisi presso le bacheche della Scuola.

CALENDARIO DIDATTICO - POLO DIDATTICO DI PESCARA

GENNAIO 2018		FEBBRAIO 2018	
1	L	1	G
2	M	2	V
3	M	3	S
4	G	4	D
5	V	5	L
6	S	6	M
7	D	7	M
8	L	8	G
9	M	9	V
10	M	10	S
11	G	11	D
12	V	12	L
13	S	13	M
14	D	14	M
15	L	15	G
16	M	16	V
17	M	17	S
18	G	18	D
19	V	19	L
20	S	20	M
21	D	21	M
22	L	22	G
23	M	23	V
24	M	24	S
25	G	25	D
26	V	26	L
27	S	27	M
28	D	28	M
29	L		
30	M		
31	M		

INIZIO ESAMI SESSIONE STRAORDINARIA

FINE ESAMI SESSIONE STRAORDINARIA

CALENDARIO DIDATTICO - POLO DIDATTICO DI CHIETI

SETTEMBRE 2016		OTTOBRE 2016		NOVEMBRE 2016		DICEMBRE 2016	
1	G	1	S	1	M	1	G
2	V	2	D	2	M	2	V
3	S	3	L	3	G	3	S
4	D	4	M	4	V	4	D
5	L	5	M	5	S	5	L
6	M	6	G	6	D	6	M
7	M	7	V	7	L	7	M
8	G	8	S	8	M	8	G
9	V	9	D	9	M	9	V
10	S	10	L	10	G	10	S
11	D	11	M	11	V	11	D
12	L	12	M	12	S	12	L
13	M	13	G	13	D	13	M
14	M	14	V	14	L	14	M
15	G	15	S	15	M	15	G
16	V	16	D	16	M	16	V
17	S	17	L	17	G	17	S
18	D	18	M	18	V	18	D
19	L	19	M	19	S	19	L
20	M	20	G	20	D	20	M
21	M	21	V	21	L	21	M
22	G	22	S	22	M	22	G
23	V	23	D	23	M	23	V
24	S	24	L	24	G	24	S
25	D	25	M	25	V	25	D
26	L	26	M	26	S	26	L
27	M	27	G	27	D	27	M
28	M	28	V	28	L	28	M
29	G	29	S	29	M	29	G
30	V	30	D	30	M	30	V
		31	L			31	S

GENNAIO 2017		FEBBRAIO 2017		MARZO 2017		APRILE 2017	
1	D	1	M	1	M	1	S
2	L	2	G	2	G	2	D
3	M	3	V	3	V	3	L
4	M	4	S	4	S	4	M
5	G	5	D	5	D	5	M
6	V	6	L	6	L	6	G
7	S	7	M	7	M	7	V
8	D	8	M	8	M	8	S
9	L	9	G	9	G	9	D
10	M	10	V	10	V	10	L
11	M	11	S	11	S	11	M
12	G	12	D	12	D	12	M
13	V	13	L	13	L	13	G
14	S	14	M	14	M	14	V
15	D	15	M	15	M	15	S
16	L	16	G	16	G	16	D
17	M	17	V	17	V	17	L
18	M	18	S	18	S	18	M
19	G	19	D	19	D	19	M
20	V	20	L	20	L	20	G
21	S	21	M	21	M	21	V
22	D	22	M	22	M	22	S
23	L	23	G	23	G	23	D
24	M	24	V	24	V	24	L
25	M	25	S	25	S	25	M
26	G	26	D	26	D	26	M
27	V	27	L	27	L	27	G
28	S	28	M	28	M	28	V
29	D			29	M	29	S
30	L			30	G	30	D
31	M			31	V		

Le date degli esami di profitto e di laurea vengono rese note mediante affissione di avvisi presso le bacheche della Scuola.

CALENDARIO DIDATTICO - POLO DIDATTICO DI CHIETI

MAGGIO 2017		GIUGNO 2017		LUGLIO 2017		AGOSTO 2017	
1	L	1	G	1	S	1	M
2	M	2	V	2	D	2	M
3	M	3	S	3	L	3	G
4	G	4	D	4	M	4	V
5	V	5	L	5	M	5	S
6	S	6	M	6	G	6	D
7	D	7	M	7	V	7	L
8	L	8	G	8	S	8	M
9	M	9	V	9	D	9	M
10	M	10	S	10	L	10	G
11	G	11	D	11	M	11	V
12	V	12	L	12	M	12	S
13	S	13	M	13	G	13	D
14	D	14	M	14	V	14	L
15	L	15	G	15	S	15	M
16	M	16	V	16	D	16	M
17	M	17	S	17	L	17	G
18	G	18	D	18	M	18	V
19	V	19	L	19	M	19	S
20	S	20	M	20	G	20	D
21	D	21	M	21	V	21	L
22	L	22	G	22	S	22	M
23	M	23	V	23	D	23	M
24	M	24	S	24	L	24	G
25	G	25	D	25	M	25	V
26	V	26	L	26	M	26	S
27	S	27	M	27	G	27	D
28	D	28	M	28	V	28	L
29	L	29	G	29	S	29	M
30	M	30	V	30	D	30	M
31	M			31	L	31	G
	FINE LEZIONI SECONDO SEMESTRE				FINE ESAMI SESSIONE ESTIVA		FINE VACANZE ESTIVE

SETTEMBRE 2017		OTTOBRE 2017		NOVEMBRE 2017		DICEMBRE 2017	
1	V	1	D	1	M	1	V
2	S	2	L	2	G	2	S
3	D	3	M	3	V	3	D
4	L	4	M	4	S	4	L
5	M	5	G	5	D	5	M
6	M	6	V	6	L	6	M
7	G	7	S	7	M	7	G
8	V	8	D	8	M	8	V
9	S	9	L	9	G	9	S
10	D	10	M	10	V	10	D
11	L	11	M	11	S	11	L
12	M	12	G	12	D	12	M
13	M	13	V	13	L	13	M
14	G	14	S	14	M	14	G
15	V	15	D	15	M	15	V
16	S	16	L	16	G	16	S
17	D	17	M	17	V	17	D
18	L	18	M	18	S	18	L
19	M	19	G	19	D	19	M
20	M	20	V	20	L	20	M
21	G	21	S	21	M	21	G
22	V	22	D	22	M	22	V
23	S	23	L	23	G	23	S
24	D	24	M	24	V	24	D
25	L	25	M	25	S	25	L
26	M	26	G	26	D	26	M
27	M	27	V	27	L	27	M
28	G	28	S	28	M	28	G
29	V	29	D	29	M	29	V
30	S	30	L	30	G	30	S
		31	M			31	D
	FINE ESAMI SESSIONE AUTUNNALE						

Le date degli esami di profitto e di laurea vengono rese note mediante affissione di avvisi presso le bacheche della Scuola.

CALENDARIO DIDATTICO - POLO DIDATTICO DI CHIETI

GENNAIO 2018		FEBBRAIO 2018	
1	L	1	G
2	M	2	V
3	M	3	S
4	G	4	D
5	V	5	L
6	S	6	M
7	D	7	M
8	L	8	G
9	M	9	V
10	M	10	S
11	G	11	D
12	V	12	L
13	S	13	M
14	D	14	M
15	L	15	G
16	M	16	V
17	M	17	S
18	G	18	D
19	V	19	L
20	S	20	M
21	D	21	M
22	L	22	G
23	M	23	V
24	M	24	S
25	G	25	D
26	V	26	L
27	S	27	M
28	D	28	M
29	L		
30	M		
31	M		

Finito di stampare
nel mese di settembre 2016
dalla Tipografia LP Grafiche di Pescara
www.lpgrafiche.com